Anno 122 Numero 247

Il tempo che fara | Temperature di ieri
Max. Palermo 17°
Min. Bolzano -5°
Torino (media) 1,9°
Previsioni a pagina 9

# LA STAMPA

Domenica 6 Novembre 1988 - L. 1000

Alcuni imputati in aula

IN PAGINA DI CRONACA

**Clan dei catanesi, 26 ergastoli. Concluso il maxi-processo a Torino**

*di Claudia Giacchino e Nino Pietropinto*

A due giorni dal voto si riduce il distacco da Bush

# La rimonta di Dukakis

**Folla ai comizi del candidato democratico che guadagna terreno tra gli indecisi - Il vicepresidente, preoccupato, contrattacca**

## Gorbaciov, lo zar elettore

Molto probabilmente Gorbaciov ha deciso di bloccare il ritiro dell'Armata Rossa dall'Afghanistan perché sapeva che, in questo eccezionale frangente internazionale, Mosca poteva permettersi una mossa avventata del genere. In altre parole: Gorbaciov sapeva di poter rinviare i conti con l'orso americano che da qualche tempo latita in piena vacanza elettorale.

Nello stesso momento il capo del Cremlino ha tenuto a precisare due cose. Primo, che il contrordine impartito all'esercito sovietico in ritirata avrà durata «temporanea»; secondo, che egli si augura di poter incontrare quanto prima, subito dopo le elezioni, il nuovo presidente che, secondo i suoi stessi auspici e pronostici, dovrebbe essere Bush. Una chiara risposta, sopra la testa di Dukakis, al candidato repubblicano il quale, parlando da presidente ancora prima di diventarlo, gli aveva appena lanciato la proposta di un vertice in grande stile. Frattanto, in attesa che l'oscillante scena politica americana si chiarisca dopo l'8 novembre, Gorbaciov può tranquillamente far segnare il passo ai soldati russi in Afghanistan, preparando in tal modo, da una posizione di intransigenza, una più solida piattaforma di negoziato col successore di Reagan sul delicato capitolo delle «guerre regionali».

Il momentaneo dietrofront di Gorbaciov a Kabul può essere visto e interpretato, quindi, come una manovra tattica in parte collegata ai giochi e alle probabilità delle elezioni negli Stati Uniti. Il leader sovietico dev'essersi detto che è questo, internazionalmente, il momento più propizio per onorare l'audace motto pragmatico di Napoleone: «*D'abord on frappe, après on voit*». Prima ha tenuto a far sapere che anch'egli, come Deng Xiaoping, voterà Bush, ovvero per la linea di continuità e di concretezza internazionale delle amministrazioni repubblicane; poi ha rafforzato la posta intimando l'alt nell'Afghanistan. Un colpo di fioretto estremamente sottile. Chiunque dei due candidati americani vinca, l'Urss potrà sempre sperare di ottenere un ulteriore sconto sui costi politici della perdita afghana. Se a vincere sarà Bush, egli non potrà non tenere conto del cospicuo contributo elettorale donatogli, con calcolata generosità, da Gorbaciov nel corso della campagna per la Casa Bianca. Se a vincere sarà invece Dukakis, il «liberal» a sua volta non potrà non tener fede alla parola genericamente data ai pacifisti americani: pace e distensione fondate sull'approfondimento della svolta impressa dall'ultimo Reagan ai rapporti fra le due superpotenze. Comunque vada, insomma, Gorbaciov riuscirà a cavare un qualche utile dal suo recente rilancio o bluff afghano.

Altro elemento che giocherà a suo favore, nel proseguire col nuovo presidente i negoziati planetari già avviati con successo con Reagan, sarà anche il clima di vaghezza, di subalternità e addirittura di confusione che, durante questa campagna americana, ha sommerso fino all'ultimo le grandi questioni internazionali. Non s'è infatti mai individuata una limpida linea di demarcazione nell'atteggiamento dei due candidati sulle più vitali e più urgenti questioni di politica estera; non s'è captata alcuna rilevante differenza o divergenza d'opinione sullo scudo stellare, sui rapporti col Giappone e con l'Europa comunitaria, sull'entità dei tagli che la nuova amministrazione dovrà o vorrà apportare agli impegni strategici degli Stati Uniti nel mondo. Su tutto questo sfondo grigio, indistinto, intercambiabile, ha campeggiato continuamente, sia in Bush che in Dukakis, un'unica preoccupazione: non dilapidare l'ultimo lascito internazionale e positivo di Reagan, il dialogo col grande antagonista. L'arpeggio centrale di politica estera rischiarato da un capo all'altro dell'America per l'intera campagna presidenziale è stato, dunque, uno solo: Gorbaciov.

Convitato di pietra nei banchetti elettorali americani, repubblicani e democratici che fossero, il capo sovietico ha sfruttato subito e abilmente la situazione. Ha fatto giungere alla Casa Bianca in attesa di inquilino un ruggito sordo e minaccioso; come ad ammonire: sappia il presidente *in pectore* che io lo aspetto ad artiglio fermo e che, se vorrà fare bella figura davanti agli elettori e agli alleati, dovrà concedermi qualcosa di più d'un sorriso o di una promessa nelle tre questioni essenziali: missili intercontinentali, scudo stellare e Afghanistan. Sarà anzi dall'Afghanistan che la trattativa, lasciata in sospeso da Reagan, dovrà ricominciare, coinvolgendo via via nel baratto tutte le altre questioni controverse.

Fra l'altro, Gorbaciov deve aver alzato il prezzo per il prossimo vertice contando proprio sulla vittoria del candidato repubblicano, da lui stesso favorito. L'esperienza ha insegnato ai russi che i presidenti democratici, i «liberals», sono in genere più idealisti, più imprevedibili e quindi, sotto molti aspetti, più pericolosi dei presidenti repubblicani. Fatta l'eccezione di Roosevelt, i grandi leader democratici, da Truman e Kennedy, hanno inflitto più scontri che elargito sconti all'Unione Sovietica. Essa, quasi sempre, ha ottenuto qualcosa di più dal realismo dei repubblicani. Bush, poi, appare ancor meno ideologizzato di Reagan, ancora più pragmatico, più duttile e quindi più «negoziabile». La sua lunga e varia carriera a capo della Cia, della delegazione americana all'Onu, delle ambasciate speciali in Cina e in altri 72 Paesi del mondo, offrono ai russi ulteriori garanzie di professionalità e di competenze specifiche.

Maestro già collaudato di poker planetario, Gorbaciov sa di poter contare sulla sensibilità del giocatore Bush. Ecco perché ha rinforzato forte da Kabul, pochi giorni prima della sua eventuale elezione alla Casa Bianca. Egli sa che Bush, presidente, sarà in grado di capire e di rispettare il gioco. Così come Dukakis, presidente, dovrà fingere di capirlo e di rispettarlo. Ha puntato, e ora aspetta la risposta. Tanto, in Afghanistan, i sovietici non possono perdere più di quanto abbiano già perduto.

**Enzo Bettiza**

WASHINGTON — Sette punti di distacco: a quarantotto ore dal voto i sondaggi danno nuove speranze al candidato democratico Dukakis. Il divario nei confronti di Bush che sembrava incolmabile si è ulteriormente ridotto. A confortare il tentativo di rimonta in extremis del governatore sono soprattutto gli elettori che affollano come mai era accaduto durante la campagna elettorale i suoi comizi, e l'indicazione che tra gli indecisi il candidato democratico sta guadagnando consensi.

Proprio la grande massa degli incerti, il venti per cento dell'elettorato, potrebbe ribaltare le previsioni dei sondaggi che continuano a indicare come favorito il vicepresidente.

Anche Bush, che finora aveva mostrato grande sicurezza sul risultato del voto, sembra impressionato dalla «rimonta» del suo rivale. Appoggiato da Reagan, che ha gettato nella campagna tutto il peso del suo carisma, ha scatenato subito una controffensiva a colpi di comizi in cui lancia attacchi senza esclusione di colpi al suo rivale. In particolare, citando i bilanci economici e sociali dello Stato di cui Dukakis è governatore, tenta di mettere in dubbio le sue qualità di amministratore.

(I servizi a pag. 4 e 5)

DC-9 di Ustica: duro sfogo del capo di stato maggiore della Difesa

# «Fatichiamo a tenere i militari»

**L'ammiraglio Porta: «Non si scherza sulla nostra lealtà» - «Stiamo facendo sforzi tremendi per non cavalcare il furore che è in noi stessi e che viene dalle Forze Armate» - Il generale Pisano esclude «tassativamente e sicuramente» che ci siano responsabilità italiane**

DAL NOSTRO INVIATO

POZZUOLI — «*Posso sicuramente e tassativamente escludere, dalla documentazione in mio possesso, che nella vicenda di Ustica abbiano agito caccia o missili italiani*». Non si era ancora spenta l'eco delle parole pronunciate dal capo di stato maggiore dell'Aeronautica, generale Franco Pisano, quando, fra lo stupore dello stesso ministro della Difesa Valerio Zanone, intervenuto alla cerimonia di apertura dell'anno accademico dei cadetti di Pozzuoli, prendeva la parola l'ammiraglio Mario Porta, capo di stato maggiore della Difesa. L'ammiraglio strappa quasi dalle mani del ministro il microfono e si lancia in difesa dell'Aeronautica e delle Forze armate, in una requisitoria da cui non si salva nessuno.

«*Su una faccenda così grave che riguarda la lealtà delle Forze armate* — ammonisce Porta — *non si può scherzare. Noi stiamo facendo sforzi tremendi per non cavalcare il furore che è in noi stessi e che viene dalle Forze armate. Ma rimaniamo fedeli al nostro ministro e al Consiglio dei ministri*». «*Qui non esiste un problema dell'Aeronautica, ma di tutte le Forze armate* — incalza l'ammiraglio —. *Quello che il radar ha visto la sera del 27 giugno 1980 lo abbiamo dato al giudice. Le Forze armate in questo momento non possono stare zitte. La ricostruzione del Tg1* (secondo la quale a cadere per sbaglio il DC-9 Itavia sarebbe stato un caccia quasi sicuramente italiano che aveva mirato ad un radiobersaglio, ndr) *è la ricostruzione* — aggiunge il capo di stato maggiore della Difesa — *di una persona inesperta per una platea di incompetenti*».

E' il segno dello «strappo» che, per la prima volta dalla fondazione della Repubblica, rischia di verificarsi fra politici e opinione pubblica da una parte e Forze armate dall'altra. Il segnale che la vicenda legata all'abbattimento del DC-9 dell'Itavia e l'incapacità, a otto anni di distanza, di un chiarimento sul perché della morte di 77 passeggeri e quattro persone di equipaggio stanno creando, a distanza di tempo, nelle gerarchie militari e fra i responsabili di governo.

Questo il movimentato epilogo di una mattinata che sia pure fra imbarazzanti silenzi e mugugni malcelati era riuscita a trascinarsi sino a quel momento sui binari del formalismo più assoluto. Prolusione del comandante dell'Accademia, generale Mario Arpino, prolusione del professor Luigi Rossi Bernardi, presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, breve discorso del generale Pisano e fervorino di circostanza del ministro Zanone. Nessun accenno a Ustica, nessun riferimento al momento buio che attraversa l'arma azzurra accusata dell'incidente, nessuna polemica con la classe politica. Solo piccoli accenni, certo non casuali, prima del generale Arpino sul «*coraggio, il sacrificio e la lealtà dell'Aeronautica*» e di un sottotenente poi, durante il pranzo di corpo, che rivolgendosi al generale Pisano ha assicurato come «*tutto l'Accademia è un corpo unito e solidale nel momento particolare che l'Aeronautica sta attraversando*».

Amarezza e rabbia, quindi, che hanno trovato sfogo più tardi nel corso della conferenza stampa, nelle parole del generale Pisano e dell'ammiraglio Porta. Con il ministro Zanone a fare quasi da moderatore, a parare le intemperanze più imbarazzanti, a promettere la più completa e leale collaborazione della Difesa al magistrato inquirente. «*Compito della Difesa* — ha sottolineato Zanone — *è di contribuire alla ricerca della verità. Ciò è titolo d'onore della Difesa e non mancheremo di mettere tutti i provvedimenti utili. Su Ustica non noi non siamo imputati ma testimoni che in qualche modo contribuiscono a cercare la verità*».

Una verità che però stenta a venire a galla nonostante gli anni trascorsi. E sulla quale, insiste il ministro socialista del Tesoro Giuliano Amato che come sottosegretario alla presidenza del Consiglio nel governo Craxi si era occupato in prima persona della vicenda, «*c'è qualcuno che mente spudoratamente*». «*Ma non mi sembra* — corregge il tiro Zanone — *che Amato abbia rivolto accuse. Tutte le congetture sono possibili, non me ne fate fare una di più*».

Anche che il DC-9 di Ustica sia stato abbattuto da un missile di un'altra nazione? «*Io rispondo solo della mia forza armata* — risponde sibillinamente il generale Pisano — *E lì rimango*». La storia delle sue ventilate dimissio-

**Ruggero Conteduca**

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

## Narcodollari nelle banche svizzere

MILANO — Un nuovo scandalo finanziario sta per abbattersi sulla Svizzera con implicazioni politiche che potrebbero turbare lo stesso governo. Sotto accusa è un'organizzazione turco-libanese che, attraverso una finanziaria di Zurigo, la Shakarchi Trading, avrebbe «lavato» oltre un miliardo e mezzo di narcodollari, riciclandoli attraverso i tre maggiori istituti elvetici: le banche negano qualsiasi ruolo nella vicenda.

La Shakarchi Trading fa capo al libanese Mohammed Shakarchi, amico intimo dello sceicco Yamani, il risvolto politico è dato dal coinvolgimento di Hans Kopp, marito del ministro elvetico della Giustizia Elisabeth Kopp, che fino a una settimana fa era il vicepresidente del consiglio di amministrazione della finanziaria Shakarchi.

Lo scandalo parte dalle indagini condotte dal procuratore di Bellinzona su una organizzazione turco-libanese con diramazioni in Medio Oriente, Francia e Usa. Sette membri dell'organizzazione vennero arrestati nell'87 dopo il sequestro di 120 chili di morfina base e di eroina, scoperti su un Tir diretto in Italia. Successivamente, su segnalazione americana, si è arrivati alla pista del riciclaggio dei dollari sporchi, che arrivavano a Zurigo in valigie e venivano versati su conti correnti. Otto persone sono state arrestate e qualcuno ha fatto il nome della Shakarchi.

(A pagina 6 il servizio di Valeria Sacchi)

Intervista con Giorgio La Malfa sullo scontro per il controllo dell'informazione tv

# «O la Rai cambia, o la diamo ai privati»

**Il leader pri accusa: «I telegiornali rappresentano tre spicchi di verità ma non sono obiettivi» - «Sarebbe meglio unificarli» - «A me non piacciono i vertici, ma forse è il momento di convocarne uno»**

ROMA — «Se la Rai non cambia pagina, se non fa un'informazione obiettiva, dovremo pensare ad un sistema di privatizzazione». Giorgio La Malfa punta l'indice sui mali della televisione pubblica. Non gli piacciono i telegiornali della tv di Stato, non gli piace il duopolio Rai-Berlusconi che domina il sistema televisivo italiano.

**— Dc e psi continuano in un estenuante braccio di ferro sulla televisione. Rai e Berlusconi combattono una guerra senza esclusione di colpi. Come si può mettere ordine nel sistema televisivo italiano?**

«Bisogna stabilire quale sistema vogliamo. E per me i due fondamenti sono: pluralismo nell'emissione televisiva (nessun duopolio Rai-Berlusconi) e obiettività nell'informazione del servizio pubblico. Se non si arriverà a questo, il Parlamento sarà chiamato solo a registrare la pace e la guerra tra i due grandi protagonisti che sono la Rai e Berlusconi».

**— Per lei esiste una lobby Rai che si oppone ad una lobby Berlusconi?**

«Certo che esistono. In questo settore c'è una contrapposizione molto sopra di interessi tra questi due gruppi, che trovano un riferimento nei parlamentari e nelle forze politiche. Quindi esiste tutto questo e non mi dà fastidio: è chiaro che imprese rilevanti cercano di trovare una tutela nel mondo politico. Ma ci vuole qualcuno che difenda un interesse più ampio, che garantisca la pubblicità alla stampa e che consenta la nascita di altre televisioni private, al di là di questi due gruppi. Il mondo politico deve guardare al quadro generale, per evitare che tutto si riduca ad una lotta tra fazioni».

**— Ma la Rai e Berlusconi cosa dovrà in cambio ai partiti per garantirsi questa tutela?**

«C'è un'ingerenza molto profonda dei partiti sulle questioni dell'informazione. Cercano di trovare uno spazio proprio, dentro uno, dentro l'altro o dentro tutti e due i gruppi. E' questo il limite della lotta tra dc e psi che in questo campo è aspra, ma che trova un punto di accordo nel desiderio di impossessarsi delle emittenti televisive. C'è una lotta tra Berlusconi e la Rai, ma c'è anche uno sforzo dei due maggiori partiti di governo, e per quanto riguarda la Rai anche dei comunisti, di dominare il sistema tv».

**— Lei ha giudicato il presidente della Rai un tecnico dell'informazione lottizzata...**

«Io le critiche le ho rivolte alla Rai. Poi le ho riassunte sul suo presidente. Anche perché Manca è l'espressione del sistema lottizzato, non il lottizzatore».

**— Quindi è la Rai che deve cambiare?**

«La Rai è un ente pubblico che ha un peso dominante nel campo dell'informazione. Su questo punto dobbiamo essere chiari: il carattere pubblico della Rai si giustifica nella misura in cui offre un servizio pubblico. Ora l'informazione politica, quella che influisce alla vita italiana, non è obiettiva. E' pluralistica, perché come dice Manca "i tre telegiornali rappresentano tre spicchi di verità", ma non è obiettiva. Per me ciascun Tg deve offrire la verità».

**— Non vuole un Tg democristiano, uno socialista e un altro comunista?**

«Questo è il vero problema. La Rai di oggi offre solo un servizio informativo pluralistico: una rete dà prevalente spazio alle opinioni del mondo dc, poi c'è una rete socialista e una rete comunista. Questo non è un servizio pubblico, perché non rispetta un dovere di obiettività. Non un dovere di obiettività per giustapposizione, ma un dovere di obiettività in ogni notizia che offre. Se non si dà questo carattere di obiettività alla tv pubblica, allora non si giustifica il servizio pubblico e dovremo pensare ad un sistema di privatizzazione. Dovremo smontare il sistema Rai».

**— Come?**

«In Francia, per esempio, il precedente governo ha ceduto quote di ciascuna delle tre reti pubbliche ai privati. Fissando poi limiti molto precisi. Se non si vuole arrivare a questo bisogna studiare delle forme di garanzia di indipendenza professionale per il servizio pubblico come sono quelle della Bbc. Non più nomine partitiche. Per evitare l'informazione di area si potrebbero poi unificare i tre Tg, in modo che non siano

**Augusto Minzolini**

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Dietro il voto il tramonto del sionismo

# Israele senza padri

Dietro il risultato delle elezioni israeliane di martedì scorso si scorge qualcosa di più di una vittoria delle destre o di un indebolimento delle prospettive di pace nel Medio Oriente. Dietro quei numeri si delinea l'esaurimento del sionismo, il crepuscolo — che tutto fa credere senza nuove albe — di una ideologia politica ispirata in grande misura al pensiero democratico e socialista, e contemporaneamente il crepuscolo di un grande momento della vita spirituale ebraica, cui Israele deve la nascita e la vita.

Classico (anche se atipico) moto di risorgimento nazionale, il sionismo ha rappresentato il tentativo, condotto da una élite moderna e modernizzatrice, di conciliare un'emancipazione laica, sul terreno del progetto politico, per un popolo la cui identità era storicamente tutta affondata nell'elemento religioso. Fino a Herzl, il padre del sionismo, l'unica possibilità per un ebreo europeo di essere e di sentirsi compiutamente moderno, cioè un «citoyen», stava nell'integrarsi con la circostante comunità politico-civile «cristiana»: vale a dire, in pratica, nell'imboccare una strada al cui termine non si era che l'assimilazione, cioè la perdita della propria identità di ebreo. Il sionismo ha spazzato questo destino. Dopo il 1948, dopo la fondazione di Israele, le due condizioni — di ebreo e di «citoyen» — sono state finalmente pensabili insieme, la loro rivendicazione concettuale e pratica è divenuta possibile. Grazie all'esistenza di Israele, anche gli ebrei della diaspora, in questo dopoguerra, sono stati in grado, come mai prima, di essere, se lo volevano, integralmente ebrei e insieme cittadini a pieno titolo delle rispettive patrie.

Ma il sionismo d'ispirazione democratica e socialista non è riuscito ad aggiungere il tassello indispensabile al compimento finale del suo miracolo. Ha fondato lo Stato ebraico, è diventato ideologia della nazione, ma si è dimostrato incapace di dare vita a un'autonoma ideologia dello Stato. Il suo impulso laico, moderno e modernizzatore, si è arrestato davanti alle porte delle scuole di Talmud Torah, delle sinagoghe, dei tribunali rabbinici, e con ciò ha decretato la propria sconfitta a lungo termine. E' come se il nazionalismo liberale europeo avesse dato mano alla sua opera, nel secolo scorso, senza abolire il foro ecclesiastico, senza promulgare il codice civile e le Carte costituzionali, senza spogliare la Chiesa dei suoi privilegi.

**E. Galli della Loggia**

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

COREA DEL SUD: «MOLOTOV» SUI POLIZIOTTI

Seul. Radunì antigovernativi e gravi scontri con la polizia hanno turbato la capitale e molte città sudcoreane, dove per la prima volta dopo le Olimpiadi migliaia di cittadini si sono uniti agli studenti per chiedere l'incriminazione dell'ex presidente Chun Doo Hwan, sotto accusa per il massacro di Kwangju e gli scandali relativi al periodo del suo mandato (1980-1988). Oltre 15 mila agenti in assetto antisommossa hanno protetto la casa dell'ex presidente dagli attacchi di 20 mila dimostranti, che ai lacrimogeni dei poliziotti rispondevano con sassi e bottiglie incendiarie (Ansa-Ap)

Cinquantenni, fingono con familiari e vicini di lavorare ancora

# I pensionati clandestini di Tokyo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Tutte le mattine, il signor Oka, come fa la maggior parte dei suoi molti omonimi, si alza alle 6,30 per prendere dalla sua residenza nei dintorni della grande Tokyo il treno e la metropolitana, in modo da essere puntuale in ufficio alle 8,30. Funzionario di medio livello d'una grande società, esce di casa come al solito in uniforme e equipaggiamento conformi al suo status: abito scuro su camicia bianca e in mano la ventiquattr'ore con importanti documenti.

Giunto in città, però, non va in ufficio: passa in un ristorantino a mangiare un piatto di soba, gli spaghetti in zuppa fredda alle alghe, attardandosi senza fretta. Poi, se è bel tempo, va a tirar sera al parco di Ueno o di Harajuku, dove trova un sacco di gente che non conosce, ma che sente amici: tutti, come lui, precoci pensionati che davanti alla famiglia e ai vicini non possono ammettere di essere divenuti tali e continuano a vivere come se fossero ancora in posti di responsabilità.

La famiglia, il più delle volte, lo sa, come lo sospettano vicini e conoscenti. Ma tutti fingono di non saperlo. Così come il signor Oka sospetta che tutti sappiano o sospettino. Ma finché lui continua a comportarsi come sempre, nessuno è autorizzato a dire che non sia più un «combattente del lavoro», come sono denominati i funzionari d'una certa responsabilità.

Quindi il signor Oka e gli innumeri come lui si alzano all'alba, si vestono di tutto punto per i soliti importanti impegni e incontri, si pigiano su treni e metrò superaffollati, per correre non sanno dove, per tirar sera non sanno come. Se fa bel tempo, appunto, passano la giornata in qualche parco, se fa brutto, si infilano in un teatro superando i dubbi fra il Kabuki e il No. Entrambe superbe manifestazioni artistiche nazionali, con in più il vantaggio di durare ore e ore da mattina a sera.

Il signor Oka non è un anziano: è un uomo di mezz'età, che qui diventa età pericolosa e critica. Il sistema li mette da parte. In alcuni casi le aziende tengono i dipendenti fino ai settant'anni e oltre, con cariche altisonanti e rivestite di prestigio formale, venerando le loro capacità, la loro personalità che nell'impresa ha lasciato il segno.

Ma nella maggior parte dei casi un funzionario o dirigente di medio livello che abbia superato i cinquanta viene messo da parte. Se gli va bene, viene promosso formalmente e definito «specialista», con lo stipendio decurtato del venti per cento. E' il primo segnale a cambiar aria.

Chi è abbastanza realista da capire l'aria che tira, accetta incentivazioni sostanziose e lascia subito l'azienda non appena gli si offre di diventare «specialista».

Finora generalizzata ma mai ufficialmente proclamata, questa politica del personale (anche direttivo) da parte delle aziende viene adesso formalizzata dalla Nissan, che offre ai suoi funzionari e dirigenti di medio livello sui 50 anni dodici mesi di retribuzione affinché possano acquisire qualificazione e specializzazione per un secondo inizio. Cioè perché si tolgano dai piedi, in attesa della pensione che cominceranno a percepire a 65 anni.

Tutti cinziani quali combattenti delle aziende, secondo un sinistro lessico. Ma dopo i banzai coi quali nelle feste aziendali si celebrano le conquiste dei mercati, tristi riposi aspettano i guerrieri del surplus.

**Fernando Mezzetti**

## «Per Kabul accordi da rifare» dice Mosca

MOSCA — Ventiquattro ore dopo l'annuncio di aver sospeso il ritiro dall'Afghanistan Mosca ha lanciato un altro serio avvertimento: «*Gli accordi di Ginevra sono in pericolo e stanno per andare a fondo. Il segretario dell'Onu deve intervenire subito*». Il primo vice ministro degli Esteri Voronzov, da alcune settimane ambasciatore a Kabul, ha ammonito che la crisi rischia di precipitare e ha chiesto «nuove discussioni internazionali su tutti gli aspetti della situazione».

Voronzov ha rinnovato gli aspri attacchi a Stati Uniti e Pakistan che non avrebbero intenzione di rispettare gli accordi

(A pag. 6 il servizio di Emanuele Novazio).

Inquieta vigilia del Consiglio nazionale democristiano

# De Mita: scelgo il governo

**«Non mi dimetto da segretario, ma al congresso non mi ricandiderò» - Il presidente del Consiglio rintuzza così un intervento di Gava, contrario al doppio incarico e ironico sul «partito monocratico»**

ROMA — Proprio alla vigilia del Consiglio nazionale della dc, che sarà aperto domani pomeriggio dal segretario Ciriaco De Mita, uno dei leaders del gruppone di centro, Antonio Gava, ha ricordato con una certa durezza la sua netta contrarietà al «doppio incarico». De Mita, però, ha schivato subito il colpo. Da Bergamo, dove si è recato per inaugurare la nuova sede provinciale della dc, ha confermato con parole molto chiare quanto aveva già lasciato intuire in passato: «*Non mi dimetto da segretario, andrò al congresso come segretario, non mi ricandidero e darò il mio contributo alla elezione del futuro segretario*».

De Mita, al quale ieri alcuni dc, a cominciare dal forzanovista Sandro Fontana, hanno ricordato con un messaggio obliquo ma non per questo oscuro che per far approvare la Finanziaria occorrerà in Parlamento una dc compatta, tutta evidentemente a non rompere il patto con Gava e, di conseguenza, con l'Alleanza di centro. Gava, da parte sua, ha rinnovato a De Mita l'offerta di costituire una maggioranza comune, ma a patto che il presidente del Consiglio, oltre che rinunciare alla carica di segretario del partito, regoli i conti interni con una parte della corrente di sinistra che anni fa lo aveva espresso.

Non manca molto al 18° congresso della dc, che è stato fissato tra il 23 e il 28 gennaio del prossimo anno. Nell'articolo scritto per *Il Mattino* di Napoli, che ieri lo ha anticipato, il ministro dell'Interno chiede innanzitutto che la data stabilita venga rispettata, poiché, a suo giudizio, «*proposte di rinvio corrisponderebbero a una visione miope e sarebbero motivate da calcoli personalistici*». Ma su questo punto, ormai, Gava non sembra avere più molti avversari, dal momento che la macchina congressuale è già partita.

Appare invece diretto all'esplicita ricerca di avversari lo sviluppo del suo ragionamento politico, che ha come bersaglio la «sinistra interna» del partito. Questa ha, a suo tempo, espresso De Mita, «se ne è poi in buona misura distaccata per poi riavvicinarsi a lui in questa vigilia congressuale sulla base della constatazione che, se il segretario cambiasse, non sarebbe più in sintonia ad esprimerlo. E' questa filosofia che ha sostenuto gli ultimi interventi del vicesegretario Guido Bodrato alle riunioni della corrente: poiché non esistono divisioni di linea politica, cambiare il segretario sarebbe soltanto un modo per indebolire l'opera di De Mita a Palazzo Chigi, recentemente e faticosamente riconquistato.

Gava invita De Mita a liberarsi da questo condizionamento, rompendo almeno con coloro che sono piombati «*in una sorta di vedovanza*» per il definitivo abbandono di «*una logica consociativa*» da parte del pci. Proprio costoro — sostiene il ministro dell'Interno — tentano «*di riempire «il vuoto» determinatosi con una specie di «colpo di fulmine per il cancellierato», con «continui riferimenti alle esperienze europee del "premier"*». Secondo Gava, questa visione può portare, dopo tante critiche al leaderismo di Bettino Craxi, a «*un'inconscia imitazione*», a una «*filosofia della storia come evento personale, quasi provvidenza del singolo*». Il partito «monocratico» non è nella tradizione della dc.

L'idea del ministro dell'Interno si copre a questo punto di formulazioni in gergo e difficilmente decrittabili: il rischio di «*consegnare la rappresentatività con una guida del partito che sappia interpretare unitariamente quella rappresentatività*». Infatti è sulla formulazione di una proposta che anche Gava ha i suoi problemi, dal momento che il forte raggruppamento che rappresenta è come un pollaio con troppi galli. C'è il presidente Arnaldo Forlani, sempre prudentissimo, che sembra restio a scendere in campo, ma forse potrebbe anche farlo se ci fossero determinate condizioni. C'è il vicesegretario Vincenzo Scotti, che ha già espresso la sua visione: il modificherà lo statuto del partito per ritornare all'elezione indiretta del segretario da un Consiglio nazionale che potrebbe votare una proposta bloccata comprendente un presidente del partito (De Mita, che così manterrebbe il «recordo» con Palazzo Chigi) e un segretario (da quello che si è capito, Scotti medesimo). C'è poi lo stesso Gava, che, sapendo di non poter correre in proprio per la segreteria, non sembra molto interessato a una segreteria di Scotti, che potrebbe diventare un pericoloso avversario nel suo stesso collegio di Napoli.

Per quanto coperto, Gava sembra propendere per una soluzione Forlani. E, in effetti, molti nella dc dicono che è proprio lui l'uomo che attualmente ha più possibilità di fare il segretario qualora De Mita, come anche ieri ha lasciato intendere di voler fare, lasciasse la segreteria. Tuttavia, la previsione prevalente nella dc è che sarà probabilmente abbandonato il metodo dell'elezione diretta in congresso, e che, a parte De Mita, potrebbe problemi a tutti, Forlani compreso. Almeno su questo punto Scotti potrebbe vincere.

**Paolo Passarini**

## Cossiga elogia le Forze Armate

**«Facciamo sicuro affidamento sulle loro risorse, prima di tutto morali» - Golfo Persico: «Esemplare comportamento in acque lontane»**

ROMA — «*Dinanzi alle difficoltà del presente, offre conforto la convinzione di poter fare completo, sicuro affidamento sulle risorse, prima di tutto morali, che le Forze Armate pongono a disposizione del popolo italiano*». Con questo attestato di fiducia il Presidente della Repubblica conclude il suo tradizionale messaggio per la giornata delle Forze Armate, che si celebra oggi, in un momento particolarmente delicato per le polemiche suscitate dal caso Ustica.

Secondo consuetudine, il presidente Cossiga rievoca i momenti salienti della storia militare, la prima e la seconda guerra mondiale, la Resistenza e, nel lungo periodo di pace, le benemerenze acquisite nel soccorso per le calamità naturali. Un accenno particolare è fatto alla missione nel Golfo Persico.

«*Oggi che le nubi dell'incomprensione e dell'intolleranza sembrano diradarsi per cedere il posto agli spazi limpidi della ragionevolezza e del reciproco rispetto* — dice il Presidente — *un pensiero grato vogliamo rivolgere alle nostre Forze Armate, la cui esemplare condotta nello svolgimento delle missioni loro affidate in terre e in acque lontane ha certamente recato elementi assai utili per la difficile e faticosa costruzione della pace*».

Al dialogo nei rapporti internazionali è dedicata buona parte del messaggio. «*I confortanti e molteplici segnali di distensione, che con crescente frequenza giungono da più parti, confermano la validità dei principi cui il nostro Paese si è ispirato nello svolgere, nelle relazioni internazionali, un'azione di pacifico confronto, efficace e costruttiva perché fondata, ad un tempo, sulla ferma tutela degli interessi nazionali e sulla ricerca, mai abbandonata, anche quando questa sembrava più impervia, di occasioni di dialogo e di amicizia*».

Gli italiani «sono grati» alle Forze Armate, «*che sono leale e saldo presidio della Costituzione, delle istituzioni democratiche, garantendo la difesa e la sicurezza del Paese, nel rispetto della libertà di tutti i popoli e nella fedeltà alle alleanze liberamente sottoscritte*».

Il messaggio si conclude con il saluto: «*Cittadini italiani che in armi servite la patria, ufficiali, sottufficiali, graduati, soldati, marinai, avieri, guardie di finanza, nel giorno dedicato all'unità nazionale e alle Forze Armate sia in noi viva e presente la consapevolezza che il popolo italiano, con sincero affetto e grata ammirazione, riconosce ed apprezza il valore del quotidiano impegno che con onore e dedizione prestate al servizio della patria*».

Falcone al convegno del nuovo «Movimento per la giustizia»

# «Le correnti tra i magistrati sono peggio che nei partiti»

**Il giudice antimafia: macchine elettorali per il Csm - In trecento per l'esordio a Milano**

MILANO — Arrivato alla sesta pagina della sua relazione, il giudice istruttore di Palermo Giovanni Falcone rallenta la lettura: «*Le correnti dell'Associazione nazionale magistrati si sono trasformate in macchine elettorali per il Consiglio superiore della magistratura*». E ancora, sempre più lento: «*E quell'"occupazione" delle istituzioni da parte dei partiti politici, che è alla base della questione morale, si è puntualmente presentata anche in seno all'organo di governo autonomo della magistratura, e non sole di pesantezza sconosciute anche in sede politica*».

Veniamo da chi, con o contro la magistratura, ha sempre avuto il vizio delle polemizzare, queste frasi si perderebbero tra le tante. E invece, al primo convegno nazionale del «Movimento per la giustizia», le frasi di Falcone hanno sapore amaro. Parla il giudice dei pool antimafia e parlano altri giudici dai nomi noti come le loro inchieste. Si sfogano tra loro e davanti ad avvocati, insegnanti, docenti universitari, studenti e uomini delle scorte. E rivelano, con toni sofferti, un malessere che continua e cresce. Giudici, i più di 300 venuti a convegno, contro le loro correnti.

Si sentono isolati, arroccati, ingabbiati, incompresi. Molti di loro, in un recente passato accusati di «colpevolizzare», si sentono «colpevolizzati». Dice Mario Almerighi, già pretore a Genova, ora a Roma, uno dei fondatori del «Movimento per la giustizia»: «*Mai nella storia della nostra Repubblica lo scontro tra magistratura e potere politico aveva raggiunto punte così avanzate. E mai la magistratura si era trovata, almeno negli ultimi vent'anni, così isolata dal corpo sociale*». Quando lo dice l'applauso, l'adesione, è totale.

Giovanni Falcone

Unità per la Costituzione, Magistratura democratica, Magistratura indipendente, le tre correnti rappresentative dei giudici, sotto accusa? Non proprio. In certo modo, però, ritenute complici, favoreggiatrici. Falcone legge la sua requisitoria: «*La carica esasperata e ricorrente al voto del singolo magistrato e la corporativa difesa della categoria sono divenute, in alcune correnti più di altre, le attività più significative della vita associativa. E, al di là di mere declamazioni di principio, nei fatti il dibattito ideologico è scaduto a livelli intollerabili*».

Per Falcone è accaduto questo: abbandonato, alla deriva, sempre più esposto agli attacchi, indebolito dall'esito del referendum, il buon magistrato ha lasciato il campo. «*Al magistrato-professionista* — si sostituisce, si preferisce, «*il magistrato-impiegato*» — e cioè il magistrato burocrate che, intimidito dagli attacchi esterni alla sua indipendenza, indifeso per la sua stanziale inerzia dei propri organi rappresentativi, si rifugia nelle comode e tranquillanti certezze ispirate al criterio dell'anzianità senza demerito».

Malessere, amarezza. E voglia di fare, dire, cambiare. Alla prima uscita pubblica, questo «Movimento per la giustizia» lascia il segno. «*Mi raccomando* — insiste Armando Spataro, pm a Milano — *noi non siamo e non vogliamo essere una nuova corrente. Le correnti sono diventate centri di potere, le Usl della giustizia. La scelta di essere Movimento non è un'etichetta: riteniamo che i magistrati debbano uscire dalle mura dei loro uffici. E il Movimento proprio perché non è una corrente, è aperto di non magistrati: a chiunque abbia a cuore il problema giustizia*».

La «corrente verde», non stati definiti. «*Solo perché il nostro documento di fondazione era scritto su carta verde*», risponde Spataro. Oppure magistrati verdi fuori e rossi dentro: «*Balle, è proprio il pci, dati i suoi rapporti con Magistratura democratica, ad avere imbarazzi nei nostri confronti*». Magistrati protagonisti? Spataro: «*Perché qualcuno di noi, essendosi occupato di terrorismo, avrebbe paura di perdere potere man mano che veniva meno l'emergenza terroristica? E allora cosa unisce noi milanesi e i palermitani che di terrorismo non si sono mai occupati?*».

Il convegno era iniziato venerdì sera, con un dibattito coordinato dal sociologo Nando Dalla Chiesa e provocato dai giornalisti Giampaolo Pansa e Gianfranco Piazzesi. Provocazioni per chi c'era e per chi non c'era. Pansa: «*La gente si domanda: mi posso fidare dei giudici? E' la domanda di chi spera di poterci fidare, ma l'italiano senza potere non ha paura del giudice protagonista, ha paura del giudice passivo*». Piazzesi: «*Vorrei capire da voi: perché, sul nuovo codice di procedura penale, avete più riserve che favori?*». Come dire: non siete pure voi, voi «Movimento», un tantino troppo corporativi?

Le risposte arrivano da Guido Viola, altro giovane milanese. «*Il potere politico — è la considerazione di Viola — è pronto ad accusare i magistrati di politicizzazione, di protagonismo, di incapacità, di arroganza e di irresponsabilità. Cerca in questo modo di conseguire il pieno controllo sulla magistratura per assicurarsi la totale impunità. A questo strapotere occorre rispondere con il metro della professionalità, dell'equilibrio, del rigore morale e intellettuale. E soprattutto del rinnovamento della cultura giuridica che sappia costruire una giustizia più moderna*».

Oggi, ultima giornata di convegno, i magistrati del «Movimento per la giustizia» e tra loro due membri del Csm Pietro Calogero e Vito D'Ambrosio) discuteranno lo statuto di questa nuova associazione che non vuole essere corrente. «*Non ci aspettavamo tante presenze* — commenta soddisfatto il pm Spataro —. *Tra noi c'è solo gente che in questi anni ha pensato a lavorare e adesso vuol spiegare ai cittadini che le responsabilità non sono nostre, non sono solo nostre. E se vogliamo risolvere i problemi della giustizia dobbiamo metterci assieme tutti: noi e i cittadini*».

**Giovanni Cerruti**

# Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

## La droga epidemia della mente

Leggo e rileggo con appassionato interesse un libretto che dice cose semplici, chiare e terribili, che tutti avremmo il dovere di meditare. Si intitola *Tossicodipendenza e alcolismo* (Torino, Minerva Medica) ed è opera di Franco Granone, già direttore della Divisione neurologica dell'Ospedale di Vercelli, specialista di terapie ipnotiche e di medicina psicosomatica. Non penso sottilmente sulla «*pista n. 1*», l'alcolismo, sulla quale l'opinione pubblica sembra distratta, forse perché siamo tra i massimi produttori mondiali di ottimi vini, e gli eredi di una millenaria tradizione di bevitori festevoli e cameratteschi. Siamo anche però al secondo o al terzo posto nel mondo (fra i consumatori di bevande alcoliche, tranguggiamo in media (poppanti e astemi compresi) 13 litri di alcol puro l'anno; siamo fra i massimi importatori mondiali di whisky e vodka. Ripetendo con giovialità paziosa che «*il vino fa buon sangue*», che un aperitivo forte «*dà la carica*», che «*chi beve birra campa cent'anni*», in Italia, nel 1984, ben 10.450 persone sono morte per etilismo, contro le 385 uccise dalla droga.

Ma l'argomento del giorno e la lotta contro la tossicodipendenza, che sembra incombere sulle società moderne come un sinistro segno di autodistruzione, un nuovo cavaliere dell'Apocalisse. Qualcuno è giunto a vedere in questa piaga dell'Occidente una sorta di vendetta dei continenti che abbiamo violato e depredato: il papavero bianco asiatico (da cui morfina ed eroina), la canapa indiana (da cui hashish e marijuana), la coca dall'America del Sud (da cui la cocaina), il cactus (da cui la mescalina). Con le sue tecnologie progredite il mondo industriale ha poi dato la stura agli allucinogeni sintetici, ai farmaci che eccitano o deprimono, i tranquillanti, i barbiturici, gli analgesici, gli ipnotici, le anfetamine, fino all'Lsd, di cui bastano 20 millesimi di milligramma per scatenare tempeste in una mente umana.

Ma chi si droga, e perché? Qualche dato statistico serve a sfatare opinioni orecchiate e aiuta a capire, con la complessità del problema, il carattere improvvisato e velleitario di certi rimedi che si vanno proponendo. In primo luogo, non è vero che il drogato sia un escluso, un reietto, un analfabeta immaturo. Metà degli asserviti alla droga frequenta l'Università o ha un diploma delle medie superiori, uno su tre è sposato, uno su cinque vive in un nucleo familiare sano e affettuoso. Metà di loro ha iniziato ad assumere droga fra i 15 e 20 anni, e quasi tutti (il 94%) nella età compresa fra i 18 e i 26 anni: un dato terribile, perché mostra una contaminazione precoce e una morte altrettanto prematura.

Fra i moventi che spingono verso gli stupefacenti Granone elenca anzitutto il *mimetismo comportamentale* nei confronti di giovani compagni più spregiudicati e «liberi», per non essere da meno; per mostrare eguale disprezzo per ciò che è proibito, sicché «*libertà sessuale, femminismo, omosessualismo, contestazione, violenza sono considerati segni di progresso*». La presunta *liberazione* si trasforma nel conformismo più succube.

Ha peso anche la *personalità anomala*, generalmente immatura, del drogato, la sua psicologia regressiva, che tende a sfuggire le responsabilità e le prove dell'esistenza, elude il senso del dovere e il richiamo degli affetti, segue impulsi infantili, male distingue il vero dal falso, la realtà dall'immaginazione rudimentale, rifugge in ultima analisi dall'assumere le responsabilità morali che su ciascuno di noi premono per il fatto di appartenere all'umanità. In un mondo che oggettivamente si fa di giorno in giorno più difficile, controverso, lacerato, inquinato e sperequato, invece di sentire la crescente urgenza di un impegno costruttivo, la reazione è solo quella del facile disgusto, della chiusura nella propria indolenza, della fuga in un momentaneo piacere trasognato, che risolve la paura di esistere in una forma di ebete suicidio. Costo corrente: lire 6 milioni al mese.

Se così è, come purtroppo è, i provvedimenti attuati, e peggio quelli ventilati, sono di una vacuità sconfortante. Suggerire, o se non altro consentire, una terapia con droghe più leggere è uno spreco inutile di risorse e di speranza. Il metadone è uno stupefacente, che serve solo a rendere meno penoso un periodo di astinenza dall'eroina e tiene vivo lo stimolo per una ricaduta alla prima occasione. Il carcere per i detentori anche di un'unica dose è un provvedimento doppiamente assurdo: il drogato è un malato, non un criminale; lo spacciatore può smerciare una cartina per volta e magari tenere il suo fornito ripostiglio nelle tasche di un bambino parcheggiato poco lontano. A sua volta, il piccolo spacciatore può essere un tossicodipendente miserabile, che si guadagna, rischiando nel piccolo traffico, la propria dose quotidiana. Si può anche pensare a bombardare col napalm le piantagioni boliviane o a fucilare gli importatori sorpresi con le mani nel sacco; ma l'indomani altri ricominceranno, perché il lucro è enorme.

Solo un'opera di educazione capillare in ogni ordine di scuola, la diffusione di immagini agghiaccianti degli esiti finali, un richiamo assiduo al dovere di essere uomini a qualunque costo... palliativi anche questi? Forse. Una volta la gente moriva verso la trentina di peste e lebbra, sifilide e tubercolosi, cancrena e polmonite. Sempre più la nostra esistenza si riduce alla mente, al pensiero; lì si annidano i nostri nuovi mali, lì matura l'ultima epidemia: questa scelta di suicidio che è l'estrema versione della selezione naturale, l'eliminazione dei deboli. Che Iddio ci aiuti!

## CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

## Israele

gi, senza ridurre in modo drastico e unilaterale gli spazi da essa per secoli occupati nella società civile.

A sua giustificazione il sionismo può accampare naturalmente motivi di enorme peso sia politico che storico. Lo Stato di guerra semipermanente che ha allato Israele dalla nascita, ad esempio, ha sempre reso necessario mantenere il Paese più unito possibile, è dunque impensabile gettarlo in un'aspra lotta interna fra laici e ortodossi. Più di ogni altra cosa però ha certo pesato il carattere fondante che in rapporto all'identità nazionale del popolo ebreo possiede la sua identità religiosa. L'ardua distinguibilità — innanzitutto concettuale — tra i due elementi rende assai difficile, nell'ambito del giudaismo, pensare compiutamente lo Stato in termini laici. Il secolare e travagliatissimo processo di espulsione della religione dalla politica che è avvenuto nel mondo di cultura cristiana è un processo che non ha potuto avere corrispettivo alcuno nell'ebraismo, privato per giusta da duemila anni — non bisogna dimenticarlo — di qualsiasi esperienza statale. A ciò si aggiunga che l'assenza nella religione mosaica di una Chiesa in senso proprio, organizzata burocraticamente, facendo mancare allo Stato una visibile controparte istituzionale, paradossalmente rende il processo di cui sopra non già più facile, bensì molto più difficile.

Incapace o impossibilitato per questa situazione a impegnarsi nella costruzione di un'ideologia forte dello Stato, dai connotati esplicitamente laici, il sionismo non è riuscito a conservare una fattiva e pugnace identità, all'altezza delle sue stesse premesse e di quella che era in fondo la sua vocazione storica. Per un verso si è dissolto nella nazione, per l'altro è venuto sempre più riducendosi, agli occhi di molti, a puro e semplice partito politico. Per la lunga simbiosi con il potere anche la sua ispirazione socialista è andata nel frattempo burocratizzandosi, prendendo la forma di un gruppo di interessi con al centro l'*Histadrut*, una sorta di accoppiata tra l'Iri e la Cgil di casa nostra, cioè un conglomerato di due tra le cose meno popolari di questi tempi.

La vittoria dei partiti religiosi si spiega con questi fattori di lungo periodo. In termini di quantità di suffragi essa è ben poca cosa, che si accompagna però ad una crescita di pretese «temporalistiche» e di influenza sulla vita della società israeliana, avvertibile già da tempo: e sta qui, in fin dei conti, il maggior motivo di preoccupazione.

Non si tratta di una preoccupazione solo politica, legata all'eterno problema di una pace stabile in Medio Oriente, ma anche di altra natura. Un profilo sempre più religioso dello Stato di Israele, infatti — nel mentre può rendere assai problematico l'antico legame con lo Stato stesso da parte dell'opinione pubblica democratica mondiale — rischia altresì di resuscitare quel sentimento antiebraico di origine cristiana che si annida nella nostra cultura, costituendo un potenziale permanente di antisemitismo. L'antiebraismo-antigiudaismo è un tratto costitutivo del Cristianesimo. Nessun'altra religione storica al pari di quella cristiana ha avuto bisogno per affermarsi di condurre un'opera di svalutazione e di denigrazione così sistematica e sottile ai danni di un'altra come ha fatto il Cristianesimo ai danni del Giudaismo.

La raffigurazione dell'ebraismo (e dunque dell'ebreo) come un'entità a cui è connaturato un che di insensato, di arrogante, di ostinato, e insieme di futilmente formalistico e perciò in ultima analisi d'ipocrita, è trasmigrata direttamente dalla teologia paolina all'immaginario profondo di tutti i popoli di cultura cristiana. Cosa succederà, cosa potrebbe succedere, il giorno in cui di fronte a questi popoli si staglierà un'immagine «religiosa» (o presunta tale) d'Israele, capace di travisare questa raffigurazione, è un interrogativo più che inquietante. Già in questi giorni, in numerose corrispondenze giornalistiche da Gerusalemme il successo dei partiti religiosi — dei «rabbini» come si scrive — viene dipinto con parole, con toni, con espressioni che, dietro la critica nel merito delle posizioni politiche, lasciano scorgere qualcosa di più, qualcosa di lurvamente diffamatorio dell'ebraismo *tout-court*. Si intravede, dietro quelle corrispondenze, una possibile micidiale saldatura tra antiebraismo di origine cristiana e laicismo democratico anticlericale.

La sconfitta del sionismo, insomma, sposta su un terreno inedito e costellato di nuove insidie il tormentato rapporto di questa parte del mondo con lo Stato di Israele, rischiando di riaprire antichissime piaghe della nostra storia.

**E. Galli della Loggia**

## I militari

ni? «*La mia presenza qui, oggi, è la migliore risposta. Posso aggiungere che non ci sono limiti alla fantasia. E io ho sempre apprezzato quelli ricchi di fantasia, però quando è rivolta a fini nobili e soprattutto chiari*». Ma con Zanone, dopo la conferenza stampa e lo sfogo finale dell'ammiraglio Porta, il colloquio non deve essere stato dei più sereni. Centinaia di capiti hanno atteso una buona mezz'ora, pazientemente seduti a tavola, l'inizio del pranzo di corpo.

Che cosa si sono detti o rimproverati il ministro e i due generali? Porta e Pisano respingono sia le accuse che le insinuazioni. Zanone — e lo ha ribadito anche ieri — attende i risultati dell'inchiesta giudiziaria. Non è escluso che possa poi prendere anche provvedimenti disciplinari se accerterà che qualcuno gli ha mentito. Mercoledì, intanto, sulla base delle informazioni che gli verranno fornite nero su bianco dai «suoi» generali, relazionerà al Consiglio dei ministri. All'ordine del giorno, la ricostruzione trasmessa martedì 1 novembre dal Tg1.

**Ruggero Conteduca**

## «O la Rai»

più delle repubbliche separate».

**— Ma qualcuno potrebbe obiettarle che anche il pri partecipa a lottizzare l'informazione?**

«Certo che il pri ha una presenza: ci sono 7 giornalisti con la tessera repubblicana in Rai su 1200. Ma non chiediamo sicuramente un quarto telegiornale di ispirazione repubblicana. Né di assumere giornalisti repubblicani. Chiedo, invece, che i giornalisti siano assunti per concorso e che i direttori delle radio e del Tg siano tratti dai nostri grandi giornalisti indipendenti del nostro Paese. Perché a loro è difficile imporre di prescrivere le notizie con la tilacrisa».

**— Qualcuno chiede l'abolizione della commissione di vigilanza. Lei è d'accordo?**

«La commissione di vigilanza doveva essere l'organo di tutela dell'obiettività. Ma è difficile pensare ad un organismo politico che possa esercitare questa funzione. Poi la commissione doveva occuparsi del tetto pubblicitario che prima riguardava solo Rai e carta stampata, ma oggi c'è di mezzo anche Berlusconi. E anche questo compito per la commissione è diventato quasi impossibile. Per cui nella nuova legge di regolamentazione bisognerà affrontare meglio questo problema».

**— Per tutto questo forse ci verrà un «vertice» della maggioranza?**

«A me non piacciono molto i "vertici" ma certamente questo è uno di quegli argomenti in cui un incontro della maggioranza potrebbe servire. Basta che dc e psi non vogliano solo sancire quello che hanno».

**Augusto Minzolini**

## I tributaristi: «Terrorismo fiscale»

FIRENZE — «*Sarebbe molto più credibile, perché anche più umano, un fisco che punisce secondo la gravità della colpa e non secondo un regime di terrorismo fiscale*». Lo affermano i tributaristi aderenti alla Lapet in un libro bianco presentato al loro secondo congresso.

I tributaristi, denunciato «*lo stato di caos normativo in materia fiscale*», esprimono parere contrario sulle ricorrenti sanatorie in materia fiscale. «*Si tratta* — affermano — *di un sistema di prelievo fiscale che discredita lo Stato, umilia gli onesti e imbaldanzisce gli evasori incalliti*». «*Mentre si tollera* — hanno detto i relatori — *la più sfacciata evasione fiscale da parte di forme abusive del commercio e dell'artigianato, di coloro che fanno doppi lavori o lavoro nero, si punisce con sanzioni penali chi ritarda un giorno nel versare poche migliaia di lire*».

«Non ci ritireremo sull'Aventino»

# Occhetto: costituiremo un governo ombra pci

**Ma Craxi tratta polemizza: troppo socialdemocratici**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Achille Occhetto ha promesso ieri a Bolzano che il pci, come era antica tradizione delle socialdemocrazie nordiche, opererà in futuro come «*un vero e proprio governo-ombra*».

«*Solo una mentalità integrista e totalitaria* — ha affermato il segretario comunista — *può pensare che, per un partito che non è al governo e con il quale non è in piedi nessuna trattativa per la formazione di un nuovo governo, la scelta di un'opposizione per l'alternativa sia una scelta massimalista*».

«*La nostra politica* — ha poi spiegato Occhetto — *non è e non sarà dunque quella di ritirarci sull'Aventino. Piuttosto lavoreremo come un vero e proprio governo-ombra*». Occhetto ha precisato che il prossimo congresso di marzo dovrà affrontare la riforma del partito proprio per attrezzarlo a procedere in questa direzione.

Non è la prima volta che nel pci si tira in ballo la formula del governo-ombra e, in particolare, proprio Occhetto, prima ancora di essere segretario, ne aveva più volte parlato anche intervenendo in comitato centrale. La questione, però, si pone oggi in modo diverso dal passato, poiché il comitato centrale del novembre scorso ha decretato la fine di ogni tentazione «*consociativa*» e il documento precongressuale recentemente approvato, dando un giudizio molto duro sulle strategie di dc e psi, ha delineato la prospettiva di una lunga opposizione in vista di un'alternativa giudicata molto lontana.

Nella linea dell'«*opposizione per l'alternativa*» esposta ieri da Occhetto l'unico tattico sul quale potrebbe ancora verificarsi un incontro diretto tra dc e pci è costituito dalla proposta di una riforma del sistema elettorale. I comunisti, anche nella speranza di tamponare la loro crisi, vedrebbero volentieri l'introduzione di un sistema elettorale che costringa i socialisti a scegliere tra due blocchi. Questo non solo avvicinerebbe la possibilità dell'alternativa, ma, soprattutto, fisserebbe i ruoli dei maggiori partiti così come sono ora. Per questa stessa ragione, però, è impossibile che i socialisti accettino ed è difficile che la dc rompa con il principale alleato di governo per compiacere un pci che ha scelto definitivamente l'alternativa. E del resto, l'esordio delle riforme istituzionali, cioè l'abolizione del voto segreto, ha già mostrato come sia difficile procedere anche su terreni assai meno insidiosi di una riforma della legge elettorale.

E' in questo scenario assai modificato rispetto al passato che l'idea di organizzare un governo-ombra appare al segretario del pci un modo per incidere di più su una situazione che per parecchio tempo vedrà il suo partito fuori da una possibile maggioranza e, probabilmente, gli appare anche un modo per evitare che l'esercizio di una lunga opposizione non allontani troppo i comunisti da una cultura di governo.

Armando Cossutta ha rilasciato ieri un'intervista per deplorare che nessuno del gruppo dirigente comunista passa apertamente in discussione la proposta, da lui evidentemente aborrita, di un ingresso dei parlamentari europei del pci nel gruppo socialdemocratico di Strasburgo per il quale, a suo avviso, le trattative starebbero già andando avanti da tempo. In serata, l'ufficio-stampa del pci ha smentito recisamente che «*l'argomento sia stato o sia oggetto di contatti, incontri o trattative*».

SUSSURRI E GRIDA

# I buchi neri di fine secolo

Paragono sempre più spesso, a volte con confronti di date, ricerca di parallelismi e coincidenze cantante, la fine del secolo passato e di questo. Si rilevano subito due aspetti piuttosto strani: la fine del secolo XIX è metafisicamente pervasa, in onde di trepidazione e con effetti di aureolico culto idolatrico, dal messianismo scientifico; e c'era in questo un trasporto di gioia, di speranza senza limiti... Psicologicamente, però, la depressione tocca il punto più basso della storia dell'umanità: la tristezza si tocca con la mano, esce da tutti i luoghi, impegna tutto. Non c'è essere pensante che sia privo della fondamentale connotazione del Pessimismo. Non c'è grande frutto dell'arte che non sia una faccia di quell'unico prisma.

Emblematico è Zola. La sua fede nella verità scientifica è puerilmente illimitata; la sua opera è un'immensa cloaca di liquami pessimistici, il punto d'arrivo è, come per Conrad, l'*heart of darkness*. E' una poesia che attraversa la vita come un gigantesco ponte ferroviario, nero, rimbombante. Non c'è neppure un barlume di gioia nell'incontro tra l'ingegnere minerario e l'unico superstite dell'esplosione del Vorens, nella galleria inondata, che pure è di un travolgente lirismo: «Era una tristezza immensa, la miseria delle generazioni, l'eccesso di dolore in cui può precipitare la vita» (*Germinal*, p. 491, Garnier ed. Becker).

Di questa *tristezza* del secondo XIX parlo spesso, per lettera, con un amico, e non si finisce di esplorarla. Io mi considero *generato* in quella tristezza, enormemente accresciuta dal passaggio dei nostri padri attraverso la prova della guerra di trincea, senza tuttavia subirne il peso, le conseguenze dell'*eredità*, forse anche, per restare nel concreto, per via dell'ambiente, del *milieu* già radicalmente diverso, che mi ha accolto dai primi anni. Mio padre era molto più pessimista di suo figlio, e nello stesso tempo molto più sereno. La sua filiucia scientifica era, popolarmente, dello stesso tipo di Zola. Forse, la pressione della tristezza psicologica era meglio sopportata perché era più forte, più capace di reggere la tempra.

* *

Non sfuggiva nulla, alla tristezza del tempo. Sociologi come Vilfredo Pareto, psichiatri come Lombroso... Un documento di tristezza è ogni lettera, ogni cartolina, ogni verso, ogni pastello... Si resta meravigliati, pensando al successivo semicretinismo ottimistico dei cristiani, in Italia, leggendo il testamento-lettera di Giosuè Borsi, cattolico devotissimo, alla madre, la vigilia di perdere con gioia la vita sull'Isonzo, per mano di Cadorna. Dove era persa la fede scientifica, la tristezza prendeva il sopravvento, ed era il suicidio filosofico, alla Michelstaedter. In fondo, sono suicidi suicidati dallo spirito del tempo entrambi, Michelstaedter e Borsi, che attraversò l'Isonzo esattamente come uno stoico romano si buttava sulla propria spada facendola tenere da uno schiavo.

Di quest'altra fine di secolo parliamo talmente che la babele, più che a una torre crollata, somiglia a una giungla vergine, quella di un secolo fa. Ma qui voglio solo notare quel che c'è di cambiato, rispetto al XIX. Salvo la nube ottimistica creata incessantemente dal fiato impuro degli imbecilli, per cui la scienza ha in mano la soluzione di tutto (con la novità, rispetto al XIX, di ritenerla capace di *trasformare* in benefici anche i danni, le rovine, i guasti che fa), la fine del Ventesimo è metafisicamente sotto il segno di un'autentica disperazione.

Anche nel parlare comune si accenna agli anni futuri come a qualcosa d'improbabile: i bambini li si mette al mondo, per dubitare subito che possano avere un avvenire qualsiasi, causa l'*ottimismo*, non tanto l'oscurarsi, del tempo. L'aria del Millennio, fuori dei Saloni dell'Auto, è percorsa da una sinfonia tragica: è tragico (al duemila per duemila) pensare che *non c'è* che non può trovare soluzione, pensare che non verranno a salvarci né un Dio (ultime parole di Heidegger: *nur ein Gott...*) né un calcolatore o una bomboletta o la divina (un po' assurda quando si abita all'inferno) resipiscenza.

Dunque, metafisicamente, un buco nero. Psicologicamente, la tristezza del XIX, col suo peso cimiteriale e saturniano incombente, appare come un animale estinto, sopravvissuto in rari esemplari. Avvicinandosi smisuratamente speranzosi al nuovo secolo, senza timore di essere delusi, quelli lì avevano il cuore nella morsa di una inguaribile tristezza; via via che ci avviciniamo a questo traguardo di tempo presuntamente orizzontale, a noi viene la pelle d'oca, ci prenderebbe (se non ci fossero immense possibilità di «divertimento») semplicemente il panico.

* *

Il nostro tratto psicologico è l'angoscia; ma la tristezza vera è dell'altro secolo, fino all'armistizio di novembre. Un messaggio come quello che ho citato da *Germinal* non ci verrebbe oggi da nessun scrittore; né un cuore generoso si preparerebbe ad un'azione di guerra, in presentimento di morte, pensando che «è bello morire perché è male vivere». Céline non è un contemporaneo: è ancora tristezza XIX; la frontiera 1945 è definitiva, si chiude alla tristezza invasora, e la repubblica dell'Angoscia comincia, senza confini.

Se la tristezza era figlia (oltre che dell'ambiente) della certezza che la vita è fondamentalmente un male, l'angoscia fine XX zampilla dalla certezza contraria: la vita è un bene-bene-bene-bene; l'Inquisizione funziona esclusivamente, ormai, per colpire l'eresia e i dubbi sulla bontà del vivere, universalmente banditi. La vita è un bene, questa è la credenza; tuttavia c'è, là, una terrificante cerniera temporale, una minaccia sulla vita delle generazioni (quelle non più miserabili) densa e piuttosto in vena di precisarsi, che rende intollerabile la lacerazione: una cosa in sé così buona, così piena di distrazioni e di salute, e intorno una precarietà mai stata più ritrida, e quando ormai la longevità centenaria era scesa dal Rapido delle 24,01.

Chi vive oggi senza quell'ossessiva superstizione della vita «che è bene» è veramente sfortunato: considerare la vita come un male rende infinitamente migliori, più tolleranti, più pietosi: suggerisco l'eresia, pur sapendo che è inutile. Ma, anche tenendo fermo alla vita come male, il guadagno è eminentemente speculativo, si è più vicini alla verità. L'angoscia non può dissolversi del tutto, né la tristezza zoliana o pareriana (o verghiana: enorme!) ritornare, con la sua profonda e massacrante poesia; perché certe peculiarità psicologiche del *Zeitgeist* non si cancellano capovolgendo un dogma.

Stranamente, è fonte di angoscia anche quel che nell'abito, negli oggetti, nell'ambiente privato ha contribuito all'attenuazione della morsa di tristezza di allora: le pareti chiare, il tessuto colorato, le cucine non annerite, il gabinetto luminoso dopo tanto cesso. Si tratta di consolazioni punitive: sufficienti a delle povere bestie addomesticate, non certo a delle anime inchiodate al proprio eterno mistero.

Devo interrompere. L'argomento è appassionante. Qualcun'altro può ripigliarlo, mentre io seguiterò a pensarci.

**Guido Ceronetti**

## ■ Venezia: ultimo giorno per «I Fenici»

VENEZIA — Più di 750 mila visitatori, con punte di oltre cinquemila presenze giornaliere, 60 mila cataloghi venduti: questi alcuni dei dati sulla mostra «I Fenici» che, aperta il 6 marzo a Palazzo Grassi, si chiuderà oggi. L'interesse suscitato dalla rassegna archeologica è stato analizzato nel corso della riunione del comitato «Amici di Palazzo Grassi», presieduto da Susanna Agnelli. Si è messo in evidenza anche il fatto che nei programmi futuri è prevista una mostra sulla civiltà, la cultura e l'arte dei Celti.

L'esposizione «I Fenici» ha richiamato più di 165 mila studenti e più di centomila stranieri. I programmi di Palazzo Grassi prevedono intanto l'apertura, il 30 aprile del prossimo anno, di una mostra dedicata all'«Arte italiana: presenze 1900-1945», curata dal direttore artistico della fondazione Pontus Hulten. L'esposizione rimarrà aperta fino al 5 novembre. (Ansa)

PRESENTATA A FIRENZE LA «CORRESPONDANCE» DEL REGISTA MORTO NELL'84

# *Truffaut, lettere di passioni*

**Scrivendo a Hitchcock, a Paul Newman e a Mario Soldati, storia di vita di un uomo di qualità e di cinema - Uno scoppio d'ira contro Godard: «Sei un dandy» - «Potevo essere un editore» - Con Roberto Rossellini «attenzione alle questioni di soldi» - «Tutti i cineasti, famosi o no, si sentono incompresi» - L'ultimo amore con Fanny Ardant**

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — François Truffaut scrive a Jean-Luc Godard: «*Ho non facto spesso affermazioni perché non sono mai del tutto sicuro che anche l'idea opposta alla mia non sia giusta, ma affermo che tu sei una merda... L'odio di fumo, dandy. Sei sempre stato un dandy... Tu possiedi la verità su la vita, la politica, l'impegno, il cinema, l'amore, e chiunque la pensi diversamente da te è una canaglia... L'idea che gli uomini siano uguali in te è teorica perché non riesci a voler bene a nessuno, a aiutare nessuno... Tra il tuo interesse per le masse e il tuo narcisismo non c'è posto per nulla... Hai sempre avuto il talento di farti passare per una vittima, mentre te la cavi sempre benissimo nel fare quello che vuoi, quando vuoi, come vuoi, e soprattutto nel preservare, anche a spese di persone indifese, la tua immagine pura e dura... Hai sempre bisogno di recitare una parte, e prestigiosa... tipo Ursula Andress: apparizione di quattro minuti sufficiente all'esplodere dei flashes, due o tre frasi sorprendenti, e via...*».

Testimonianza del conflitto tra due personalità e due modi di stare al mondo, è la lettera più aspra tra le moltissime e interessantissime scritte da Truffaut, raccolte ora a cura di Gilles Jacob e Claude de Givray nel volume *Correspondance* (edizione 5 Continents-Hatier, 670 pagine) che verrà pubblicato in italiano da Einaudi e che è stato presentato ieri durante gli incontri di Firenze con il cinema francese «France-Cinéma». Il gran regista francese amava scrivere lettere, così come amava leggere i libri «*che mi hanno salvato dal diventare un teppista di Pigalle*», eletti protagonisti d'uno dei suoi film più alti, *Fahrenheit 451*: «*Se non fossi stato regista, sarei stato editore*», «*Ho un rispetto persino eccessivo per i libri*». «*I miei regali di Natale saranno come sempre libri e quest'anno soprattutto l'album di disegni di Fellini*». «Lo straniero di Camus non vale uno dei duecento romanzi scritti da Simenon». «*Penso che fare volontariamente il silenzio intorno a certi libri equivalga a bruciarli...*».

François Truffaut durante le riprese di «Gli anni in tasca». Scrive il regista: «... preferisco filmare le donne, i bambini...»

Nella raccolta mancano le lettere dei corrispondenti, salvo alcune di Alfred Hitchcock. Per discrezione mancano le lettere d'amore e sono stati espunti fatti della vita privata: «*Madeleine e io ci apriamo*», è il laconico annuncio della fine d'un matrimonio. Le lettere vanno dal 1945, quando Truffaut aveva tredici anni, al 1984, quando morì. In mezzo c'è una vita di passioni, di carta e di pellicola: la scuola, i piccoli mestieri di saldatore e fattorino, l'amicizia, la scoperta dei libri, il furto d'una macchina per scrivere, le fughe di casa, la reclusione in un centro per delinquenti minorili, il legame filiale con André Bazin, l'arruolamento volontario nell'esercito a causa d'una delusione amorosa e della vergogna d'aver rubato e venduto i libri d'un amico, la diserzione per non andare a combattere in Indocina. E il cinema: le battaglie culturali come critico dei *Cahiers du Cinéma*, l'innovazione entusiasta della Nouvelle Vague, ventuno film, uno sketch, tre cortometraggi, dieci libri, dieci sceneggiature, tredici prefazioni saggistiche, centinaia di articoli, molti amori anche con le attrici più belle, tre figlie. E i momenti bui: «*Quelle lacerazioni simili a morti successive, la sensazione del buco nero, del "non esisto più", l'irrealtà delle facce viste per strada, la realtà che sfugge, quel vuoto eberle... Mi c'è voluto un anno e mezzo per uscirne, e altri tre anni per vivere normalmente, cioè per amare senza diffidenza*».

Ma di sé, nelle lettere che consentano di seguire genesi e evoluzione dei suoi film, Truffaut parla poco, dice poco: «*Detesto gli esteti*»; «*C'è in me un rifiuto d'imparare forte quanto il mio desiderio di sapere*»; «*Mi piace parlare soltanto con una o due persone per volta*»; «*Bruno Bettelheim spiega che con il cibo si ha lo stesso rapporto che con la madre, e credo sia il caso mio: un'ora dopo il pasto, non saprei dire cosa ho mangiato*». Quasi mai si lascia andare all'esercizio preferito da tanti registi, lagnarsi e vittimizzarsi: «*La lotta per la libertà individuale fa parte della vita, e non mi piace l'idea di sollecitare l'indulgenza dei critici col racconto dei miei guai coi finanziatori. Neppure chiedo contributi allo Stato, l'unica cosa che rimproverano a Jean Cocteau era di parlare troppo spesso de "la France che non sa apprezzare i suoi artisti"... Buoni o cattivi, i miei film sono quelli che ho voluto fare e solo quelli*». Si occupa di politica quando gli scontri politici diventano civili e culturali, di libertà. Al magistrato che vuole la sua testimonianza sullo strisciamento del boicottato e perseguito giornale d'estrema sinistra *La cause du peuple*, scrive: «*Non ho mai fatto attività politica. Non sono né pompidoulista, m'è impossibile provare sentimenti verso un capo di Stato, chiunque sia. Però amo i libri e i giornali, tengo molto alla libertà di stampa... per questo, subito lo 20 giugno 1970, ho deciso di vendere per strada. La causa del peuple, e per strada ho incontrato altri venditori tra i quali Jean-Paul Sartre e Simone de Beauvoir...*».

Attenzione amorosa e abilità anche pragmatica nel mestiere, consapevolezza: «*So d'essere incapace di filmare i rapporti di forza tra uomini. Forse perché sono figlio unico... preferisco filmare le donne, i bambini...*». Stranezza dell'esperienza del recitare, in *Incontri ravvicinati del terzo tipo* di Steven Spielberg, la parte d'uno scienziato francese. «*Recito senza ansia, per divertirmi e divertire la troupe, ma tutto è molto lento, molto lungo, e debbo riconoscere che la condizione dell'attore ha un lato (o meglio, diversi lati) piuttosto miserando*». Giudizi sulle persone, pochi. Se con l'amato Hitchcock («sempre cinema francese» - France-Cinéma»). Il gran regista francese amava scrivere lettere, così come amava leggere i libri «che mi hanno salvato dal diventare un teppista di Pigalle», eletti protagonisti d'uno dei suoi film più alti, *Fahrenheit 451*: «Se non fossi stato regista, sarei stato editore», «Ho un rispetto persino eccessivo per i libri». «I miei regali di Natale saranno come sempre libri e quest'anno soprattutto l'album di disegni di Fellini». «Lo straniero di Camus non vale uno dei duecento romanzi scritti da Simenon». «Penso che fare volontariamente il silenzio intorno a certi libri equivalga a bruciarli...».

Nella raccolta mancano le lettere dei corrispondenti, salvo alcune di Alfred Hitchcock. Per discrezione mancano le lettere d'amore e sono stati espunti fatti della vita privata: «Madeleine e io ci apriamo», è il laconico annuncio della fine d'un matrimonio. Le lettere vanno dal 1945, quando Truffaut aveva tredici anni, al 1984, quando morì. In mezzo c'è una vita di passioni, di carta e di pellicola: la scuola, i piccoli mestieri di saldatore e fattorino, l'amicizia, la scoperta dei libri, il furto d'una macchina per scrivere, le fughe di casa, la reclusione in un centro per delinquenti minorili, il legame filiale con André Bazin, l'arruolamento volontario nell'esercito a causa d'una delusione amorosa e della vergogna d'aver rubato e venduto i libri d'un amico, la diserzione per non andare a combattere in Indocina. E il cinema: le battaglie culturali come critico dei *Cahiers du Cinéma*, l'innovazione entusiasta della Nouvelle Vague, ventuno film, uno sketch, tre cortometraggi, dieci libri, dieci sceneggiature, tredici prefazioni saggistiche, centinaia di articoli, molti amori anche con le attrici più belle, tre figlie. E i momenti bui: «Quelle lacerazioni simili a morti successive, la sensazione del buco nero, del "non esisto più", l'irrealtà delle facce viste per strada, la realtà che sfugge, quel vuoto eberle... Mi c'è voluto un anno e mezzo per uscirne, e altri tre anni per vivere normalmente, cioè per amare senza diffidenza».

Ma di sé, nelle lettere che consentano di seguire genesi e evoluzione dei suoi film, Truffaut parla poco, dice poco: «Detesto gli esteti»; «C'è in me un rifiuto d'imparare forte quanto il mio desiderio di sapere»; «Mi piace parlare soltanto con una o due persone per volta»; «Bruno Bettelheim spiega che con il cibo si ha lo stesso rapporto che con la madre, e credo sia il caso mio: un'ora dopo il pasto, non saprei dire cosa ho mangiato». Quasi mai si lascia andare all'esercizio preferito da tanti registi, lagnarsi e vittimizzarsi: «La lotta per la libertà individuale fa parte della vita, e non mi piace l'idea di sollecitare l'indulgenza dei critici col racconto dei miei guai coi finanziatori. Neppure chiedo contributi allo Stato, l'unica cosa che rimproverano a Jean Cocteau era di parlare troppo spesso de "la France che non sa apprezzare i suoi artisti"... Buoni o cattivi, i miei film sono quelli che ho voluto fare e solo quelli». Si occupa di politica quando gli scontri politici diventano civili e culturali, di libertà. Al magistrato che vuole la sua testimonianza sullo strisciamento del boicottato e perseguito giornale d'estrema sinistra *La cause du peuple*, scrive: «Non ho mai fatto attività politica. Non sono né pompidoulista, m'è impossibile provare sentimenti verso un capo di Stato, chiunque sia. Però amo i libri e i giornali, tengo molto alla libertà di stampa... per questo, subito lo 20 giugno 1970, ho deciso di vendere per strada. La causa del peuple, e per strada ho incontrato altri venditori tra i quali Jean-Paul Sartre e Simone de Beauvoir...».

Attenzione amorosa e abilità anche pragmatica nel mestiere, consapevolezza: «So d'essere incapace di filmare i rapporti di forza tra uomini. Forse perché sono figlio unico... preferisco filmare le donne, i bambini...». Stranezza dell'esperienza del recitare, in *Incontri ravvicinati del terzo tipo* di Steven Spielberg, la parte d'uno scienziato francese. «Recito senza ansia, per divertirmi e divertire la troupe, ma tutto è molto lento, molto lungo, e debbo riconoscere che la condizione dell'attore ha un lato (o meglio, diversi lati) piuttosto miserando». Giudizi sulle persone, pochi. Se con l'amato Hitchcock («sempre

Le lettere rivelano la generosità del regista, che scrive anche soltanto per incoraggiare, per lodare, per scusarsi o per dare una mano: a Miou-Miou, «è magnifica nel film di Claude Miller, ho pianto senza vergogna guardandola», a Marcel L'Herbier, «mi dispiace che lei abbia un ricordo così preciso dei miei articoli negativi... se sono stato sleale con lei me ne rammarico»; a Paul Newman, «sento che sta preparando un film in Mandrake, e vorrei attirare la sua attenzione su un regista al quale forse non ha pensato, mentre credo che sarebbe l'ideale per il progetto: Alain Resnais. Sin dall'infanzia Resnais è un appassionato di Mandrake, sa tutto di lui...». E' con squisita delicatezza cortese che rifiuta offerte di Mario Soldati che gli propone per un film il suo romanzo *La sposa americana*, di Lillian Ross, di Andrej Wajda che vuol convolgerlo in un film su Chopin. Fermezza invece nell'imporsi regole: «Non accettare più di far parte d'una giuria. Non replicare mai ai giornali. Non denunciare né mai intentare causa in tribunale». Chiarezza nei giudizi sui film: «Casablanca non è certo il film di Bogart che preferisco; Tom Jones non m'è piaciuto divertente, ma intelligente»; «Texas m'ha deluso, ma trovo La luna migliore di quanto si dica e soprattutto si scriva».

Tutti i registi, famosi oppure oscuri che siano, si sentono incompresi, ironizza Truffaut. Ma non trova le parole per consolare Alfred Hitchcock che, disarmato e desolato dalla realtà contemporanea, gli scrive sconsolato: «Come si fa a mettere un arabo in commedia? Non esiste, così come non esiste un israeliano divertente».

**Lietta Tornabuoni**

# Vicino agli extraterrestri

Più passa il tempo, s'infittiscono gli studi e si pubblicano documenti, più si capisce quanto ci fosse indispensabile Truffaut: un vero uomo di qualità, oltre che un grande regista, soprattutto quando cercava di farsi passare per un ex ragazzo senza qualità o per un maleducato (certe lettere così personali, gesti di sofferenza, più che di insofferenza).

Nell'*Uomo che amava le donne* il protagonista muore all'ospedale per essersi sporto troppo a guardare le gambe di un'infermiera: la raccomandazione che Truffaut riuscì a farci accettare era di credere all'assoluteza delle passioni, ma di non abbandonare mai l'ironia, siamo sempre vinti dall'esagerazione di qualcosa, l'importante è accorgersene. Da lui si accettavano anche i vizi della critica francese, la sovrabbondanza di aggettivi, la permalosità, le parigianerie: fece, come critico, molte stroncature, ma azzeccò anche molti entusiasmi, come si vede, una volta di più, nella *Correspondance*. Tutto in fondo era confluito in quella qualità dello sguardo, personale e cinematografico, che umanizzò l'uomo per bene, una superiore malinconia.

Aveva visto giusto Spielberg a fargli interpretare negli *Incontri ravvicinati* l'unico uomo in grado di dialogare serenamente con gli extraterrestri: finalmente lui, non la sua eterna controfigura Léaud.

Con quanta naturalezza Truffaut porgeva la sua mano al saluto, verso gli abitanti della sontuosa astronave. Con la stessa naturalezza con cui ci parla della sua malattia nelle ultime lettere («*Se tutto va bene, potrò scrivere in ottobre; e quell'epoca sarò padre del bambino che Fanny Ardant sta aspettando...*»).

Toccò al regista francese un'impresa mai riuscita ad altri (forse all'Huston di *The Dead*), parlare della morte in maniera diretta, semplice e affettuosa (anche se con quella, ineliminabile, fame d'assoluto): nella *Camera verde* ecco un uomo che s'è fatto una cappella privata, un luogo dove ricorda in un tripudio di candele gli amici trapassati.

Un pazzo, secondo il comune sentire (per cui ciascuno ritiene sempre l'argomento): un essere a mezzo tra gli uomini e gli extraterrestri, secondo Spielberg: un uomo finalmente completo, secondo i truffautiani, che sentono, in modo sempre più forte, la sua assenza.

L'ultima volta che lo vedemmo fu proprio, per coincidenza, a Firenze reduce da un'altra delle sue avventure assolute (*La signora della porta accanto*). Gli avevano dato un premio a Palazzo Vecchio e lui stava sulla porta a salutare quelli che se ne andavano, come uno di casa, sorridente, un po' enigmatico, il primo amico che cerchi con gli occhi.

**Stefano Reggiani**

UNA STUDIOSA INDAGA SU UN LUNGO AMORE E SULLA SUA TUMULTUOSA FINE

# Mette il dito tra Sonya e Tolstoj

Con Dante e Shakespeare, Lev Tolstoj è probabilmente uno degli scrittori più citati e studiati, più attuali della letteratura europea. Ai lettori vengono proposti dei suoi inediti, come le due interviste — pazientemente ripescate dal critico sovietico Laksin — allo svizzero Ciaparède (1897) e all'ungherese Serenyi (1905) uscite nel mensile *Junost* di settembre, e si offrono delle interpretazioni nuove e convincenti di un argomento che si potrebbe credere esaurito, quale la vita coniugale di Lev e Sofia Tolstoj (detta Sonya in famiglia). Tracciarne un quadro denuncia dalle descrizioni dei protagonisti è l'impresa affrontata da Louise Smoluchowski nel suo libro «*Lev and Sonya - The Story of the Tolstoj Marriage*, pubblicato a New York da Putnam e ora in paperback, da Paragon House, e anche a Londra e Parigi.

L'autrice è americana, sposata con un astrofisico, madre di due figli, residente a Austin nel Texas, non si occupa professionalmente di letteratura ma, spinta dal suo spontaneo interesse, ha dedicato anni allo studio di appunti, diari, lettere, libri di quattro figli dei Tolstoj e nelle mani ancora alla stesura dell'attuale opera. Lo ha fatto con grande intuizione e senza faziosità, riuscendo a immergere una vicenda nota nei minimi particolari in quanto a personaggi coinvolti, fatti, date, in un clima più umano e, si direbbe, più attendibile.

Quanti finora avevano rievocato il dramma della famiglia Tolstoj, quell'amaro conflitto che precedette la morte dello scrittore (1910) si erano di solito orientati a secondo concetti maschilisti, giustificando il comportamento di Lev, dei suoi discepoli e amici e di alcuni figli o, invece, secondo gli opposti criteri dei femministi. Louise Smoluchowski, al contrario, nell'indagare sui motivi delle sofferenze che si infliggono un uomo geniale e una donna straordinaria per mente e carattere dopo una convivenza di quasi mezzo secolo, ha cercato semplicemente di approfondire e capire senza pregiudizi, attingendo dall'ampia documentazione disponibile.

La storia del matrimonio (1882-1910) si divide, secondo l'autrice, in tre fasi. Durante i primi vent'anni l'amore è sereno: «*Grazie al suo talento critico*, scrive il pittore Leonid Pasternak, padre del poeta, *Sonya seppe comprendere il lavoro dell'artista e aiutare il marito*». Segue un periodo di crisi, in cui lo scrittore si occupa più di religione e di filosofia che di letteratura. I rapporti affettivi si rialacciano felicemente negli Anni Novanta e insieme si verifica il ritorno alla grande narrativa con opere quali *Sonata a Kreutzer*, *Risurrezione*, *Hadji Murat*, *Padre Sergio*. «Questo rapporto, osserva la Smoluchowski, *avrebbe potuto continuare fino alla morte di Lev se non vi fossero state le ingerenze della loro figlia Aleksandra e del discepolo dello scrittore, Vladimir Certkov*».

Va tenuta presente inoltre la comune tendenza dei coniugi a sfogare nei diari più i malumori e l'irritazione che la felicità. E vanno tenute presenti, soprattutto, le contraddizioni che in un uomo dalla personalità così ricca e complessa non potevano mancare. Basti pensare all'atteggiamento verso le donne. La moglie non solo fu la devota copista dei manoscritti di Lev, ma per molti versi ispirò anche alcune delle opere maggiori.

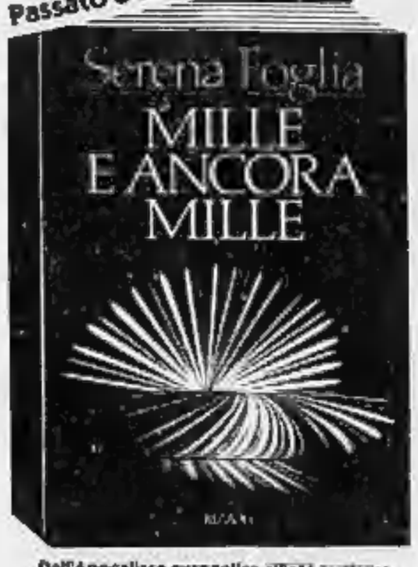
Tolstoj intanto, mentre s'illudeva di tenere la propria misogina di fondo separata dalle donne della sua famiglia, rimaneva convinto che «*la donna fa una grande opera. Mette al mondo i figli, ma non mette al mondo delle idee. Questo è fatto dagli uomini*». Il che non gli impedisce di definire «animalesco» l'amore di Sonya (dopo quattordici gravidanze) per il figlioletto Vanja, morto in tenera età. Eppure, nel 1870 aveva scritto: «*I legami tra marito e moglie non sono fondati né su un contratto né sull'unione carnale... in cui vi è qualcosa di spaventoso e di blasfemo. Il blasfemo è assente solo quando vi è procreazione, altrimenti il sesso è peccato*».

Seria fonte di conflitti fu poi l'aspirazione di Tolstoj a un ideale teorico di povertà. Ma non aveva insegnato ai figli a lavorare. Ed egli stesso, grazie ai guadagni di Sonya, pur da lui disapprovati, una volta partì, per far visita a un discepolo, con tutto un seguito: la figlia Aleksandra, il medico di casa Makovickij, il segretario Bulgakov e un domestico. Rancori, incomprensioni e accuse ingiuste, riferite la Smoluchowski, avrebbero tuttavia potuto appianarsi qualora nei rapporti tra i coniugi non fossero intervenute due influenze nefaste. Gelosa e colma di sentimenti ostili alla madre, la figlia Aleksandra si alleò con Certkov, che mirava a distruggere moralmente Sonya al fine d'impadronirsi di tutti i manoscritti di Tolstoj, compresi quelli anteriori al 1881, sui quali Sonya aveva i diritti.

Nel 1913 i due complici rivolsero una richiesta in tale senso al ministro dell'Istruzione, ma il Senato assegnò tutti i manoscritti alla vedova, che li affidò all'attuale Biblioteca Lenin. Maria Sonya (1919), Certkov fece tradurre in inglese *Hadji Murat* e vendette i diritti a un editore americano, intascando un guadagno che aveva indotto Lev a rifiutare ai propri figli e nipoti. E guadagnò ancora con un libro definito da Sergej Tolstoj «*una diatriba unilaterale contro mia madre*».

Furono gli intrighi e le calunnie dei rapaci «tolstojani» a provocare la fuga da casa di Tolstoj il 28 ottobre 1910. Secondo il figlio Ilja, lo scrittore era in una situazione senza uscita, non poteva confessare alla moglie di aver fatto un testamento segreto per non danneggiare i suoi «amici», debolezza e smemoratezza aumentavano, la santa vita sognata da Tolstoj era un pretesto, «*malato nel corpo e nella mente, partì per sfuggire alle torture morali ormai insopportabili*». «*La fuga di Lev*» conclude la Smoluchowski «*potrebbe essere considerata una fuga da se stesso più che da Sonya; se lo scrittore fosse rimasto vivo, la fuga avrebbe potuto agire come un catalizzatore che gli avrebbe ricondotto dalla moglie*».

**Lia Wainstein**

RCS
Anno 1000 Anno 2000
Passato e futuro della speranza
Serena Foglia
MILLE E ANCORA MILLE

Dall'Apocalisse evangelica all'età nucleare: presagi paure previsioni utopie di un'umanità che non rinuncia a vivere e a sperare
RIZZOLI

ASTA SANT'AGOSTINO
Lunedì 14 novembre ore 21
HOTEL ROYAL
Corso Regina Margherita 249
TORINO - Tel. 746.933
Esposizione da giovedì 10 a domenica 13 ore 10-23

MORANDI
SANT'AGOSTINO
Corso Siccardi 15
TORINO - Tel. 535.963

## La continuità reaganiana di Bush contro la linea progressista di Dukakis

# Il duello tra due Americhe

**I temi del confronto: spese militari, budget sociale, droga, criminalità - I democratici all'assalto della macchina da marketing repubblicana**

Il musicista Leonard Bernstein

## Perché voto Dukakis

Sono appena tornato dall'Europa, dove ho seguito le notizie sulle elezioni americane. Mi ha sgomentato la passività dell'elettorato, la mancanza dei principi elementari di pensiero e azione democratica, la degenerazione del nostro linguaggio, il rimbambimento, il lavaggio del cervello, la disinformazione. Ho trovato la maggior parte degli europei egualmente sconcertati.

Ho cominciato a fare sogni osceni su questa campagna. Ogni notte sognavo interi discorsi e al mattino riempivo notes con argomenti che andavano dal razzismo alla grande illusione della linea pace-e-prosperità adottata dalla ingannevole campagna di Bush, alla obsoleta follia della guerra, a quella parola con la «elle» di bel nuovo disdicevole: «liberal».

Voglio ridefinire quella parola. «Liberal» non per prenderne le distanze o per rinchiuderla in difesa contro i suoi infamanti abusi ma per chiarirla con orgoglio. Deriva dal latino «Liber» che significa libero. (Vuol anche dire libro e indica pure il proprio figlio, cose entrambi che è bene avere vicine.)

Dalla parola «liberal» ci viene la parola «libertà», che è ciò per cui il mondo civilizzato ha lottato lungo tutta la sua storia: sia attraverso le riforme sia attraverso la rivoluzione, compresa quella americana. George Washington fu un rivoluzionario, come Thomas Jefferson e Benjamin Franklin. Questi e altri fondatori lottarono per la libertà sopra ogni cosa, tutti furono dunque «liberal».

Liberal è un uomo, una donna o un bambino che spera in un giorno migliore, in una notte più tranquilla, e in un più splendente, infinito futuro. Che cosa mai ci può essere di sbagliato in tutto ciò? Soltanto questo: che la parola è stata avvilita, diffamata e totalmente equiparata da potenti interessi alla ricerca di un potere ancora più grande e annullatorio.

«Liberal» è una parola insidiata dall'avidità, trasformata in retrivo impulso alla tirannia. Abbiamo almeno due esempi, perbacco, tra i molti offerti nella nostra America e nel nostro secolo. Primo, l'odioso Terrore Rosso inventato e perpetrato da William Randolph Hearst all'inizio del secolo e amplificato dai suoi innumerevoli giornali e riviste. Quando il panico era tale che chiunque avesse la barba era considerato un potenziale bolscevico con una bomba in tasca: destinata a voi. Quando la semplice lettura di un romanzo russo già rendeva sospetti e virtualmente traditori.

Il secondo esempio, più odioso e infinitamente più pericoloso, fu il sorgere del maccartismo negli Anni 50: un fenomeno così serio e consistente che soltanto una lunga udienza in tv riuscì a mostrare lo spregevole senatore del Wisconsin per quello psicopatico avido di potere che era. Fu la volta che siamo arrivati più vicini alla tirannide.

Tirannide? Nella nostra libera, meravigliosa, Repubblica democratica? Sì. E' possibile e anche probabile, ed è il motivo per cui gli americani devono costantemente vegliare.

La tirannia assume molte forme. Tassare gli operai e i più poveri in modo che i ricchi diventino più ricchi è tirannia. Minacciare la guerra per la distruzione di un gasdotto (nel contempo trattando in segreto per liberare ostaggi). Inculcare slogan sciovinisti sugli armamenti e sulle «guerre stellari», preservare l'industria degli armamenti come cura per la nostra economia, spendere vertiginose percentuali del budget per le armi, a scapito di scuole, ospedali, iniziative culturali, assistenza agli infermi e ai senza tetto: queste sono forme di tirannia.

Chi lottò per liberare gli schiavi? I liberal. Chi ottenne l'abolizione del testatico? I liberal. Chi combattè per i diritti delle donne, i diritti civili, l'educazione pubblica? I liberal. Chi stette e sta in guardia contro lo sfruttamento della manodopera, il lavoro infantile, il razzismo, la bigotteria? I liberal. Ho sognato tutto questo e l'ho annotato. E ho sognato di sentire Michael Dukakis dire: sono fiero di essere chiamato liberal. Non sono un Rosso né un anarchico, né porto una bomba in tasca.

Amo il mio Paese: al punto che impiego tutte le mie energie per vederlo in un giorno migliore, una notte più tranquilla, uno splendente e illimitato futuro. E tengo fede alle parole scritte a Washington sul monumento di quel liberal che fu Thomas Jefferson: *«Ho giurato sull'altare di Dio eterna lotta a qualsiasi forma di tirannia sulla mente umana».*

Anch'io sono un liberal.

**Leonard Bernstein**

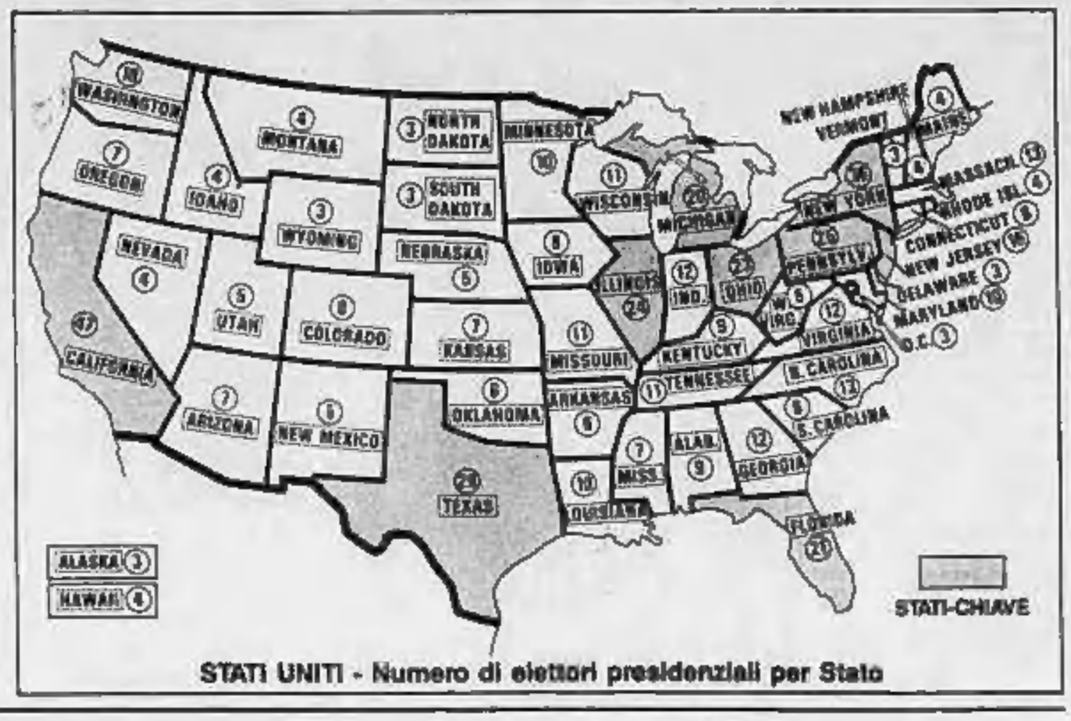
Copyright «The New York Times» e per l'Italia «La Stampa»

## Grandi elettori, gli Stati-chiave sono nove

WASHINGTON — La maggioranza minima per essere eletto presidente è di 270 «grandi elettori» su 538. Gli Stati-chiave, che ne mettono in palio il maggior numero, sono 9: California (47), New York (36), Texas (29), Pennsylvania (25), Illinois (24), Ohio (23), Florida (21), Michigan (20), New Jersey (16).

La «mappa elettorale» Usa può essere divisa in quattro grandi regioni: il West (13 Stati con 111 voti elettorali), il Sud (15 Stati con 172 voti), il Middle West (1) Stati con 126 voti), l'Est (11 Stati e il distretto di Columbia con 129 voti).

Due tradizionali «campi di battaglia» sono i 4 mega-Stati industriali: Indiana (13), Michigan (20), Illinois (24) e Ohio (23); e il «Profondo Sud», con i suoi undici Stati (Virginia con 12 voti elettorali, Georgia con 12, Alabama con 9, Luisiana con 10, Mississippi con 7, Arkansas con 6, Tennessee con 11, Carolina del Nord con 13 e Carolina del Sud con 8 e, infine, i due mega-Stati del Texas con 29 e della Florida con 21).




STATI UNITI - Numero di elettori presidenziali per Stato

Due coalizioni si scontrano in un mosaico di razze, religioni, minoranze

# *In mille riserve a caccia d'un sì*

**Fluttuanti le preferenze delle donne, più conservatori i «White men» - L'assenteismo dei giovani - I neri di Jackson, di tradizione democratica, oggi si sentono un po' traditi - Cattolici e ebrei: roccaforti decisive**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Anziché il termine crogiolo, Mario Cuomo ama usare quello di mosaico per indicare l'estrema varietà di razze, religioni e condizioni socio-economiche degli Stati Uniti. Il motivo, precisa il governatore dello Stato di New York, è che ciascuna di queste componenti conserva la propria individualità, non si annulla mai nel tutto. La metafora di Cuomo acquista speciale rilevanza a ogni elezione: da gruppo a gruppo, il voto e le istanze variano drammaticamente, imponendo ai candidati scelte difficili. E' anche questa realtà a conferire ai democratici e ai repubblicani i connotati non di due partiti ma di due coalizioni. Dal crack di Wall Street del '29 alla ricostruzione, dopo la seconda guerra mondiale, un periodo di circa vent'anni, la coalizione roosevelliana domina la scena politica. Nell'ultimo quarantennio l'alternanza è stata pressoché continua. Se martedì vincesse le elezioni, Bush dimostrerebbe che si è formata una coalizione reaganiana, di forza e durata per ora incerte.

Come hanno votato ultimamente e come voteranno i vari gruppi di elettori?

LE DONNE — Dall'84, costituiscono la maggioranza dell'elettorato americano, il 53-54 per cento circa. 9 milioni in più degli uomini. Anche perché il loro voto è il più «fluttuante», sebbene propendano per i democratici, sono il primo obiettivo dei candidati nella campagna elettorale. Fino all'84, il voto delle donne è stato condizionato dal femminismo, in un senso o nell'altro; ora sembra ispirarsi alla famiglia e al lavoro, nota l'economista Charles Shultze.

Durante le primarie, Dukakis, che si concentrò sui problemi familiari, parve avere il suffragio femminile in tasca, il 65 per cento circa contro il 35 per cento di Bush. Ma da qualche giorno, il vicepresidente, che lo ha attaccato con efficacia sullo stesso terreno, è lievemente in testa, il 49 per cento contro il 47 per cento dei voti. Quattro anni fa le donne votarono per il 55 per cento per Reagan e per il 45 per cento per Mondale, sebbene questi avesse come compagna di corsa una donna, Geraldine Ferraro, la prima candidata della storia alla Casa Bianca.

I WHITE MEN (bianchi maschi) — Numericamente, rappresentano il secondo gruppo, ma da sempre esprimono il potere finanziario. Per tradizione, sono più conservatori delle donne, e fin dall'inizio dell'attuale campagna elettorale si sono schierati nella maggioranza per Bush. I temi dominanti per loro sono l'economia (il 35 per cento) e la politica estera e militare (il 22 per cento). Nell'84, oltre due su tre hanno appoggiato Reagan, e sono rimasti sulle proprie posizioni: il 57 per cento si pronuncerebbe per Bush e solo il 33 per cento per Dukakis.

I GIOVANI — All'inizio degli Anni Ottanta gli elettori non ancora trentenni parteggiavano per i democratici, il 42 per cento contro il 22 per cento, col 35 per cento di indecisi. Oggi sono divisi in tre parti quasi eguali. Hanno la dubbia distinzione di essere il gruppo più assenteista: quattro anni fa, la loro affluenza alle urne fu appena del 40 per cento. Il *New York Times* ha attribuito il loro parziale spostamento a destra al successo degli «yuppies» e della loro etica edonista, e al fatto che hanno conosciuto solo due Presidenti, Carter e Reagan, *«di cui il secondo molto più carismatico del primo».*

Il loro comportamento alle urne nell'84 e nelle scorse settimane ricorda quello delle donne. Nell'84, i giovani votarono il 61 per cento per Reagan e il 38 per cento per Mondale; e adesso sembrano favorire Bush col 54 per cento dei voti contro il 28 per cento di Dukakis. Ma la scorsa estate, dopo la Convention democratica di Atlanta, il 53 per cento si dichiarò per il governatore, e solo il 34 per cento per il vicepresidente. Bush ha recuperato, dice Shultze, *«proiettando un'immagine più aggressiva e virile dell'austero Dukakis».*

I NERI — Sono 20 milioni di elettori, l'11 per cento del totale, e nessun gruppo è stato ed è più leale del loro nei confronti dei democratici. Nel dopoguerra, il Presidente repubblicano che ottenne la massima percentuale di consenso nero fu Nixon nel '72, il 14 per cento. Bush è il primo che pensa di poterlo superare. La ragione è duplice: i neri nutrono astio nei confronti di Dukakis per il modo con cui avrebbe discriminato Jesse Jackson, e il vicepresidente gli sembra meno ostile di Reagan all'assistenzialismo. Nell'84, l'82 per cento dei neri optò per Mondale, ma il Duca è indietro rispetto al predecessore del 10 per cento.

ISPANICI — Il premio della fedeltà personale, non di partito, Dukakis dovrà assegnarlo agli ispano-americani: forse suggestionati dalla sua conoscenze dello spagnolo, essi non si sono spostati di un millimetro nel corso della campagna elettorale, lo appoggiano sempre nella percentuale del 60 per cento.

I CATTOLICI — In larga misura, il loro suffragio coincide con quello italo-americano e irlandese. Fin dal '28, i cattolici, *«quasi il 30 per cento dell'elettorato che vota»*, come ha osservato lo scrittore Michael Novak, e come tali il terzo gruppo in ordine d'importanza, hanno scelto in genere i democratici, concedendosi tre sole eccezioni: Nixon nel '72, Reagan di strettissima misura nell'80 e massicciamente nell'84. Novak ha notato che i cattolici *«popolano gli Stati di maggior peso elettorale, e nessun democratico ha mai vinto senza di loro: Kennedy ottenne addirittura il 78 per cento dei loro suffragi».*

Ma il greco-ortodosso Dukakis, pur così vicino a loro, se n'è alienata una fetta con la sua difesa dell'aborto: corre pertanto testa a testa con Bush, col 43 per cento dei voti contro il 44 per cento.

EBREI E PROTESTANTI — Fanno quadrato intorno al governatore gli ebrei, nella proporzione stimata del 65 per cento circa, mentre i protestanti non gli mettono a disposizione più di un terzo delle loro forze. *«La disaffezione verso i cattolici — conclude Novak — è l'errore più grave commesso da Dukakis».*

**Ennio Caretto**

Il politologo Irving Kristol

## Perché voto Bush

Perché i sondaggi danno George Bush in vantaggio? La risposta che dà la maggior parte dei *media* somiglia a questa, fornita dalla rivista *Newsweek*: *«George raccoglie i benefici della ben oliata macchina da marketing repubblicana, del gusto per le tematiche dure e della determinazione a usare qualsiasi argomento pur di imporsi».* E' una risposta che rivela anche uno straordinario disprezzo per l'intelligenza politica della gente.

Questo disprezzo non è una novità, basti considerare gli implacabili sforzi per spiegare la popolarità del presidente Reagan con la sua personalità gradevole, la sua retorica persuasiva, l'abilità con cui gli uomini che curano le sue pubbliche relazioni hanno *«venduto»* la sua immagine. C'è una profonda ribellanza ad attribuire la sua popolarità a qualsiasi cosa abbia realmente fatto. Pare sia possibile ingannare tutta la gente se non per sempre almeno otto anni per volta. Almeno così sembrano pensare i *media* americani, in prevalenza liberal.

La semplice verità è che la campagna del 1988 è, come la maggior parte delle campagne presidenziali, uno scontro tra ideologie. Se Bush vince, è perché un maggior numero di americani, in questo momento storico, preferisce pensare e vivere in un modo conservatore che non in modo liberale.

La campagna è stata perfettamente tradizionale. Le polemiche non sono state più stridenti o «isteriche» che in passato. Inoltre i problemi reali sono stati abbastanza adeguatamente definiti, sebbene in termini molto generali.

*Politica estera* — Una cosa è ovvia per qualsiasi americano, come anche per gli osservatori europei: George Bush favorirà maggiormente le spese militari che non Michael Dukakis. E' anche ovvio che in politica estera sarà più vicino alla linea del presidente Reagan di quanto non lo possa essere Dukakis, le cui affermazioni sembrano riecheggiare Jimmy Carter.

Anche lo scontro per il *«Giuramento sulla Bandiera»*, trascurato da tanti commentatori come irrilevante e insignificante, ha un'influenza sulle differenze che si percepiscono tra i due candidati in politica estera. Bush si è allineato con un certo carattere nazionalista così evidente tra gli americani, mentre l'atteggiamento di Dukakis suggerisce una più nota prospettiva liberal-internazionalistica. Ma ci sono pochi dubbi che la maggioranza degli americani si senta più a proprio agio (e abbia più confidenza) con le posizioni di Reagan-Bush che non quelle di Dukakis-Carter.

*Politica economica* — La proposta di Bush per un semi-congelamento della spesa pubblica mentre la crescita economica permetterebbe una graduale riduzione del deficit ha suscitato una considerevole incredulità. *«Quali programmi tagliera?»*, hanno preso a chiedersi i *media*. Ma un semi-congelamento non implica tagli radicali, richiede piuttosto una diminuzione del tasso di crescita delle spese.

Molto probabilmente anche Dukakis sceglierebbe questa strategia. Sebbene i suoi consiglieri siano intimamente convinti della necessità di un aumento delle tasse, il Congresso difficilmente gli concederebbe un incremento tale da avere un effetto concreto sul deficit. E il governatore Dukakis non sta caldeggiando alcun aumento del genere. E' allora perfettamente comprensibile che gli americani dimostrino poca attenzione alle presunte differenze in politica economica.

*Politica sociale* — La stragrande maggioranza degli americani è favorevole alla pena di morte, è più preoccupata dal crimine che dal problema dei senza tetto e pensa che i tribunali si siano spinti troppo oltre nel proteggere i diritti dei criminali a scapito della sicurezza delle loro vittime. Dukakis è un democratico liberale, comprensibilmente allineato con quello che è a ragione considerato un atteggiamento liberal-permissivo nei confronti della delinquenza. Bush riflette più fedelmente i timori della gente comune.

E' vero, c'è poco che il governo possa fare direttamente contro gli alti tassi di criminalità. Ma il Presidente può nominare giudici ed è plausibile che le nomine di Bush siano più conservatrici, almeno in questo ambito. Una vittoria di Bush significherà nient'altro che una vittoria delle sue idee. Perché i *media* trovino incredibile una spiegazione così ovvia è un'altra questione.

**Irving Kristol**

Copyright «The New York Times» e per l'Italia «La Stampa»

Quanto costa una campagna elettorale: le lobbies pagano, tanti si arricchiscono

# *Un fiume di dollari (non sempre puliti)*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Come spettacolo politico, è senz'altro il più lungo e costoso del mondo, una sorta di sfibrante biennale della democrazia, visto che la campagna elettorale dura tra i 18 e i 24 mesi. Dal '74, dallo scandalo Watergate, l'America si vanta di averlo reso il più pulito e il più equo di tutti, ma Stan Brand, l'ex consulente legale della Camera, lo definisce *«tra i più corrotti delle potenze industriali»*. Nella forma, l'elezione del Presidente si basa sul finanziamento pubblico, quasi 55 milioni di dollari per parte, 150 miliardi di lire in tutto; nella sostanza, esso invece poggia su quello privato e costa almeno il triplo, un terzo per un candidato, un terzo per l'altro, un terzo per tutte le primarie. Quel che è peggio, nella maggior parte dei casi la raccolta dei fondi si sottrae al controllo del governo. *«La nostra* — proclama Brand — *dovrebbe essere chiamata la prima plutocrazia dell'età moderna».*

Che cosa è accaduto delle pie intenzioni dei legislatori dopo Nixon? E' presto detto. La legge del '74 stabilisce che a livello federale i singoli non possano versare più di mille dollari a testa per un candidato, e i Pacs, Political Action Committees, più di diecimila. Sennonché, la legge non vale per gli Stati: a livello locale, chiunque può fare quel che vuole. Capita così che una certa Joan Kroc, 60 anni, di La Jolla, in California, versi 1 milione di dollari alla campagna elettorale di Dukakis, e un certo Nicholas Saigo, 74 anni, di New York, ne versi la metà a quella di Bush. La signora Kroc è la padrona dei McDonald, la più celebre catena di hamburger della terra, e Saigo è uno dei boss della finanza di Wall Street.

Alla tv, Dukakis ha dichiarato che la grana è immorale, e che una volta eletto presidente trasformerebbe il proprio studio in un *«ufficio dell'ufficio di Stato»*. Il governatore ha criticato soprattutto i Pacs, tramite cui le multinazionali, i sindacati, le associazioni, persino gli stranieri influenzano — «corrompono» scrivono Brand — se non gli entourages dei due candidati alla Casa Bianca almeno alcuni dei parlamentari a essa collegati. Ma Bob Farmer, il suo fund-riser, l'uomo che gli raccoglie i fondi, il braccio destro della moglie Kitty, ha svelato di aver ricevuto da privati oltre 50 milioni di dollari, 65 miliardi di lire, nell'ultimo trimestre. *«Non è il caso di alleggerirsi a mammole»*, ha risposto. *«Senza mecenati come Murdoch, lo zar delle televisioni e dei giornali, che versano 100 mila dollari alla volta, neppure il miliardario Bush riuscirebbe a completare la campagna elettorale».*

Farmer fa i conti in tasca ai candidati. *«Uno spot televisivo di 30 secondi costa 150 mila dollari. Il noleggio di un aereo ne costa 150 mila al giorno. L'installazione di tre telefoni con nove linee per quattro o cinque ore costa 5 mila. Si fa molto in fretta ad arrivare non a 1 o 2 ma a 10 o 11 milioni».* L'unico rimedio possibile, ammette l'avvocato Brand, è quello della riforma elettorale: *«Una campagna di soli due o tre mesi, come avveniva un tempo; la messa al bando dei Pacs, che sono ormai 2800, e degli altri finanziatori privati; una rigida limitazione dei contributi della Stato».* Il progetto ha l'appoggio di leader come Mario Cuomo. Il guaio, aggiunge subito il legale, è che i parlamentari, che dovrebbero attuarla, vi si oppongono per un motivo elementare: nelle elezioni sono quelli che ci guadagnano di più.

Secondo Brooks Jackson, l'autore di *«Honest graft»*, Bustarelle oneste, il voto per il Congresso, la Camera in particolare, è saturato dalla corruzione. *«I deputati in carica ricevono fondi così ingenti dai Pacs e dai privati, dieci, dodici volte tanto secondo le statistiche, che nel 98 per cento dei casi vincono a spodestarli: c'è un avvicendamento maggiore nel Politburo».* Per farsi rieleggere, un deputato oggi ha bisogno in media di 500 mila dollari, un senatore di 3 milioni di dollari; ma il *Los Angeles Times* ha scoperto che alcuni di loro hanno raccolto il doppio o il triplo, e lo tengono nascosto in banca. La ragione? Una severa legge consente ai parlamentare eletto prima dell'80, e confermato nella carica, di appropriarsene al momento del ritiro dalla vita pubblica. Alla sua morte, la scorsa estate, il deputato John Duncan lasciò 800 milioni di lire dei contribuenti alla famiglia.

I Pacs fanno a gara a finanziare i parlamentari più importanti. Nell'87 ad esempio, la ATT, il gigante delle telecomunicazioni, versò 1 miliardo e mezzo di dollari, quasi 2 mila miliardi di lire, per 398 deputati: per arrivarci, i suoi 45 mila dirigenti si tassarono di 75 dollari a testa, 100 mila lire. Nell'86, la United Parcel Service investì 650 mila dollari nelle elezioni di metà mandato. Il senatore Lloyd Bentsen, candidato democratico alla vicepresidenza, capo della Commissione Finanze, ebbe l'idea di organizzare colazioni di lavoro per le lobbies a 10 mila dollari a coperto, 13 milioni di lire: anise quando i *mass media* protestarono, ma non restituì i soldi. Brooks Jackson teme che un sistema del genere non verrà mai smantellato: *«Ci mangiano tutti sopra. Le nostre elezioni da 1 miliardo di dollari arricchiscono troppa gente, ci vorrebbe una rivoluzione culturale».*

**e. c.**

Come si vota per eleggere il 41° Presidente degli Stati Uniti

# Il «numero magico» è 270

Il 41° Presidente degli Stati Uniti sarà eletto martedì prossimo, 8 novembre. Su circa 240 milioni di abitanti, gli aventi diritto al voto (cittadini da 18 anni in su sono 182 milioni e 800 mila, 8,1 milioni in più rispetto al 1984. Le elettrici sono in maggioranza (più 9,1 milioni).

Negli Usa l'esercizio del diritto di voto non è «automatico» come in Italia. Gli americani devono preventivamente registrarsi agli uffici elettorali e soltanto allora possono andare alle urne per esprimere la loro preferenza. Nel 1984 (scontro Reagan-Mondale) ha votato poco più del 53 per cento; quest'anno la percentuale dei votanti potrebbe non superare il 50.

In cabina, gli americani si troveranno di fronte a una «macchinetta» con tanti bottoni, o a un computer (nelle zone rurali ci saranno ancora le schede). A un bottone corrisponde il ticket Bush-Quayle; ad un altro quello Dukakis-Bentsen. Altri bottoni servono per l'elezione dei deputati della Camera (435 seggi, quest'anno vengono totalmente rinnovati) e, in un terzo degli Stati, per la nomina dei senatori (martedì se ne rinnovano 33; in tutto sono 100, due per ognuno dei 50 Stati). Saranno eletti anche dodici governatori, oltre ai Parlamenti statali, sceriffi ecc.

L'elettore vota schiacciando il bottone corrispondente al candidato presidenziale prescelto. Ciò non vuol dire che il suo suffragio venga automaticamente attribuito a Bush o a Dukakis. I presidenti degli Stati Uniti, infatti, vengono eletti per suffragio indiretto da un'assemblea di 538 «grandi elettori», suddivisi nei 50 Stati. Ogni Stato ha diritto a esprimere tanti «grandi elettori» quanti sono i suoi deputati (proporzionali alla popolazione dello Stato stesso) e senatori. Facciamo un esempio: la California ha diritto a 47 «grandi elettori», perché il grande Stato dell'Ovest è rappresentato al Congresso da due senatori (così come il Montana, il Texas ecc.) e 45 deputati. Il distretto di Columbia (Washington), pur non avendo delegati al Congresso, ha diritto ha tre «grandi elettori».

Sommando il numero di senatori (100), deputati (435) e distretto di Columbia (tre), si arriva a 538 voti elettorali. Il «numero magico» per essere eletto presidente è 270.

Scegliendo Bush o Dukakis, dunque, il cittadino vota per la lista di «grandi elettori» dell'uno o dell'altro candidato. I «grandi elettori» di ciascuno Stato non vengono distribuiti secondo il sistema proporzionale ma con quello detto del «winner takes all», cioè del «vincitore pigliatutto»: il candidato che ottiene, sia pure per un voto, la maggioranza del voto popolare in un singolo Stato, si porta a casa l'intero blocco dei voti elettorali dello Stato stesso. Se, ad esempio, in California la lista corrispondente a Bush-Quayle ottiene un voto popolare in più, la coppia repubblicana si incamera i 47 voti elettorali a disposizione.

Questo sistema non è perfetto (ma quale lo è!). E' accaduto tre volte che il candidato che aveva ottenuto più voti popolari sia stato sconfitto dall'avversario che, con meno suffragi, si era accaparrato la maggioranza negli Stati più popolosi e che quindi esprimono un maggior numero di «grandi elettori».

Martedì notte, o al massimo mercoledì mattina, si saprà chi ha vinto. Il candidato che tocca il numero magico, 270 «grandi elettori», si insedierà alla Casa Bianca il 20 gennaio prossimo.

L'elezione formale del Presidente avviene il primo mercoledì di dicembre: i «grandi elettori» si riuniscono nei rispettivi Stati e esprimono il loro voto, scontato in partenza (dal 1916 non è più accaduto che «grandi elettori» di un Presidente si esprimessero poi a favore del candidato rivale).

**Francesco Tropea**

## Bush e Dukakis corteggiano il 20 per cento di elettori incerti

# Usa, il blitz dell'ultimo voto

**Gli indecisi potrebbero ancora sovvertire i pronostici - E il vicepresidente tenta di prevenire il sorpasso-beffa**

## I due volti degli sfidanti

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Ora che la maratona sta per finire, ci si domanda chi siano realmente i due concorrenti e fino a che punto la loro immagine elettorale, fattasi via via sempre più dura e aggressiva, corrisponda alla sostanza delle persone e dei loro programmi. La scelta tra l'uno e l'altro riguarda davvero due Americhe alternative?

Colpisce soprattutto la trasformazione di Bush. Quando a febbraio la corsa cominciò con le primarie nello Iowa, il vicepresidente di Reagan era circondato da uno scetticismo diffuso. Addirittura i democratici si auguravano che fosse lui il candidato repubblicano per poterlo battere più facilmente. Uno di loro, ricorda il *Washington Post*, disse: *«Darei Bush è il meno che i repubblicani possano fare per noi. Accidenti, noi quattro anni fa gli demmo Mondale»*.

Bush era considerato un moderato che si era adattato a fatica ai toni duri del reaganismo, e per di più un carattere poco combattivo, anche come persona, un ricco signore che aveva trovato sempre la strada spianata davanti a sé. «George the Wimp», Giorgio il Mollo, divenne la definizione corrente. Quando, nonostante tutto, ottenne la «nomination», e venne il momento cruciale del discorso di accettazione, alla Convenzione di New Orleans, tutto dissero: se esiste un Bush diverso, questa è l'ultima occasione per dimostrarlo. I più erano convinti che la dimostrazione non ci sarebbe stata.

Invece Bush tenne un eccellente discorso. Fece di più: diede una prova complessiva di sé, per sicurezza e impegno, superiore a ogni attesa. E da allora fu un crescendo. Anche nel merito della proposta politica, che sempre più andò perdendo i toni moderati per identificarsi col messaggio esplicitamente conservatore e «reaganiano». Ora Bush si considera l'alfiere della tradizione vitale e autentica dell'America (l'«American mainstream»), il garante della continuità della storia.

Michael Dukakis ha fatto il cammino inverso. A luglio, alla «convention» democratica di Atlanta, aveva già dato il meglio di sé, proponendosi come l'uomo capace di conciliare la continuità e il cambiamento. Senza disconoscere i successi di Reagan, si riprometteva di alleviarne i costi sociali, riportando gli sconfitti e i meno fortunati nell'alveo di una nuova «Community». Poi il messaggio andò disgregandosi sotto l'incalzare degli attacchi di Bush. Perse forza sia sul versante della continuità che su quello del cambiamento. Come garante della continuità, Dukakis era battuto in partenza da Bush; e quanto al cambiamento, era sempre più nebuloso e contraddittorio.

Infine, l'ultimo guizzo, il tentativo disperato di aprirsi uno spazio comunque, forzando anche lui i toni della proposta politica, in un senso più populista che liberal-progressista: cioè con un appello emotivo a tutti gli emarginati e gli scontenti, più che non un riconoscibile, concreto, programma di governo. In ogni caso, a questo tentativo, e all'ipotesi di un cambiamento «in extremis» dalla parte più tiepida dei sostenitori di Bush, sono affidate le sue ultime speranze di vittoria.

Ora, appunto, ci si domanda: ma il vero Bush, il vero Dukakis, sono questi duellanti accaniti e incompatibili, oppure si tratta di autocaricature elettorali, rispetto alla loro reale vocazione politica? In effetti, sia Bush che Dukakis sono due personaggi pragmatici e tendenzialmente centristi, se si pensa al complesso della loro storia. La campagna ha alterato, e in qualche caso ha addirittura stravolto, i loro connotati originari. Ma neppure si può dire che le loro opzioni siano simili, nella sostanza, e che una distinzione artificiosa sia nata per le esigenze del mercato televisivo.

In qualche modo, due Americhe diverse sono di fronte tra loro. L'America di Bush è quella della tradizione conservatrice, ora forte dei successi di Reagan in politica interna ed estera (che non significa una tradizione reazionaria, anche se ha componenti reazionarie, strumentalmente sfruttate da Bush). Un'America che vuole l'ordine interno, lo spazio più ampio per la libera impresa e il dialogo col resto del mondo da posizioni di forza.

L'America di Dukakis è quella della tradizione progressista, roosveltiana e kennediana (che si è un po' impoverita strada facendo, per i successi della controparte, ma anche per le proprie difficoltà di rinnovarsi, di trovare programmi e accenti insieme suggestivi e rigorosi). Un'America che cerca la ricomposizione sociale, un maggiore rispetto per le idee e i problemi delle minoranze e un ordine internazionale meno dipendente dall'uso o dalla minaccia della forza. Un progetto più che un programma, però non estraneo, tutt'altro, all'«American mainstream».

Queste due Americhe potevano trovare interpreti più convincenti e solidi di Bush e Dukakis? E' possibile, anzi è probabile. Ma, a questo punto della storia, i «se» valgono meno che mai. E tocca a Bush e a Dukakis concludere il duello, dopodomani, sotto lo sguardo interessato del mondo intero.

**Aldo Rizzo**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — A 48 ore dal voto, i sondaggi e i giornali che fanno opinione serabrano voler aiutare Dukakis. I primi lo danno a soli 7 punti da Bush, non più a 11-12 (la radio *Cbs* e la televisione *Cnn*) e i secondi titolano i loro articoli di prima pagina «Trema il campo di Bush» (*Washington Post*) e «Il Duca esaltato dalle folle» (*New York Times*). Come dire il governatore, nonostante tutto «*i democratici sentono il profumo della vittoria*nell'aria».

Sono immagini e dichiarazioni in contrasto con la logica politica espressa sinora da questo autunno, e conferiscono un connotato schizofrenico alle ultime battute della campagna elettorale. Ma fanno effetto. Per sintetizzare la situazione della vigilia, il noto vignettista Oliphant ha fatto ricorso alla favola della lepre e della tartaruga. Ansimante, la lepre Bush si ferma, si siede su un sasso, e si guarda indietro chiedendo «dove è la maledetta bestia?»; non sa di riposare in realtà sulla tartaruga Dukakis.

Quale fondamento ha la sensazione che la rimonta del Duca possa causare la grande sorpresa politica? Dei suoi 55^ compleanno, gli elettori americani hanno fatto al governatore un bel regalo: sono tornati ad affollare i seggi comizi, anche perché una l'accortezza di parlare in Stati «sicuri» come New York, dove lo appoggia Mario Cuomo, più che mai acclamato quale «*Reagan dei democratici*».

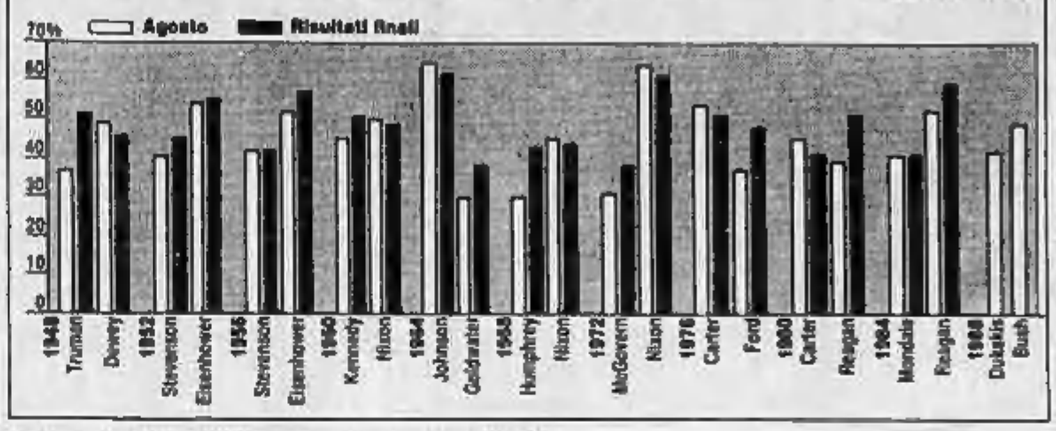
L'immagine di folle entusiaste trasmesse dalle tv, 10 mila, 15 mila persone per volta, da Chicago a Filadelfia, ha destato notevole impressione e, sostiene Cuomo, «*avrà un effetto trainante sugli indecisi*». In secondo luogo, la sensazione che il messaggio di Dukakis stia ottenendo nuovi consensi poggia sull'analisi del voto fluttuante, il 20 per cento del totale, una massa enorme: la *Cbs* ha accertato che i due terzi degli elettori che hanno fatto la loro scelta la scorsa settimana si sono schierati per il governatore.

Bush, fino all'altro ieri sicurissimo — lo stesso *Washington Post* aveva parlato di una «luna di miele anticipata» con l'elettorato — ha dato ieri segno di essere a disagio, quasi sentisse il fiato del Duca sul collo. Di fronte all'appello populista del governatore, il cui slogan «*I am on your side*», sono dalla vostra parte, mobilita lo scontento nazionale, Bush ha cambiato strategia di colpo. Spalleggiato da Reagan, che conduce la sua ultima campagna con nostalgica passione, ha iniziato a incalzare l'avversario: dove passa Dukakis, dal New Jersey all'Illinois, arriva dopo un palo d'ore il presidente e il vicepresidente. Come sempre, Bush spara a zero: mostra alla folla il *Boston Herald* con un titolo esplosivo in prima pagina «What a mess», che orrore, sui problemi sociali e di bilancio nel Massachusetts, lo Stato del Duca, e ammonisce l'America che eleggere il governatore significherebbe seppellire il reaganismo, e quindi l'economia e la difesa degli Stati Uniti.

Il cervello dei repubblicani, l'ex ministro del Tesoro James Baker, distingue tuttavia tra immagini e tendenze «congiunturali» da una parte, e realtà politica «di fondo» dall'altra. In un'intervista, ha dichiarato che l'incalzare Dukakis da parte di Bush «*è soltanto un'ovvia precauzione*». Baker non ha smentito che in alcuni Stati chiave, ancora indecisi, come il Michigan e la California, Dukakis ha recuperato terreno: in California, i sondaggi d'opinione attribuiscono al vicepresidente solo più 6 punti di vantaggio, nel Michigan addirittura 4, e il margine d'errore è di 3 punti in media. Ma ha citato una ricerca del *New York Times* secondo cui «*al momento decisivo si verificano i soliti spostamenti nell'elettorato, però non necessariamente a danno del favorito*».

**Ennio Caretto**

## I SONDAGGI DI AGOSTO E I RISULTATI FINALI DAL '48 A OGGI




## Donna Rice batte le due First Lady

**Per gli americani resta la star della campagna**

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — All'insegna dello slogan «*cherchez la femme*», alcuni giornali e radio-televisioni americani si sono chiesti quale sia stata la donna più importante nella campagna elettorale democratica e repubblicana. Per i democratici non è stata Kitty Dukakis, bensì Donna Rice, l'avvenente modella che costò a Gary Hart la candidatura alla presidenza: Hart ne è capofila, ha scritto *USA Today*, e senza Donna Rice oggi sarebbe lui e non Dukakis a competere con il vicepresidente.

Per i repubblicani la donna più importante non è stata Barbara Bush ma Marylin Quayle, l'intelligente consorte del candidato alla vicepresidenza.

Quale sorte riserva il destino a queste due donne? Secondo *USA Today*, Donna Rice potrebbe rinunciare alla sua carriera per fare l'assistente sociale. La modella, che ha trent'anni, vive a Washington presso una famiglia di amici, non ha sposti, evita qualsiasi pubblicità, e lavora alla «Challenge International», un'organizzazione assistenziale.

Per Marylin Quayle si profila invece una carriera politica. Questa bella signora di 38 anni, tre figli, è un formidabile avvocato e si è detta interessata al seggio di senatore del marito nell'Indiana, nel caso che questi venga eletto vicepresidente. Marylin Quayle è considerata il cervello politico della famiglia. Se il disegno si concreterà, sarà la prima volta che una coppia di coniugi si divide tra Casa Bianca e Congresso. La combattiva Marylin pensa che in questo modo il marito potrebbe diventare Presidente nel 1996.

### Scoperto il creatore del «verme» che ha violato i supercomputer della Difesa

# *Figlio d'arte ha beffato il Pentagono*

**Robert Morris junior, 23 anni, è un talento della Cornell University: il padre è un grande scienziato informatico, autore di «programmi di sicurezza» per calcolatori - Continua la «disinfezione» dei cervelli elettronici**

NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — Il creatore del «virus elettronico» che mercoledì notte ha messo fuori uso la grande rete di trasmissione ed elaborazione dati via computer *Arpanet*, dipendente dal Pentagono, «infettando» oltre seimila calcolatori in ogni parte degli Usa, è stato scoperto.

Come anticipammo ieri il responsabile dell'infezione è un «graduate student», cioè di un ricercatore laureato, che lavora alla famosa *Cornell University* dove egli gode di grande stima per il suo talento nel campo dell'elettronica. Si chiama Robert T. Morris (junior), ha 23 anni. E, come se si trattasse del protagonista di uno dei tanti racconti di fantascienza ma tema, questo «ragazzo» è nato nel «culto» dei computer: è figlio di uno dei più stimati scienziati del settore, Robert T. Morris (senior). Questi lavora quale «chief scientist» al *National Computer Security Center* di Bethesda nel Maryland, uno dei settori più importanti dell'*Agenzia nazionale per la sicurezza*.

Sembra incredibile, ma è così, proprio questo scienziato cinquantaseienne, padre del giovane che ha provocato il più cospicuo «blackout» della storia dei calcolatori elettronici, è l'autore dei programmi di sicurezza per l'uso dei sistemi operativi *Unix*. Egli ha pubblicato su questo tema numerosi lavori scientifici originali che hanno meritato ammirata attenzione ai più qualificati convegni scientifici. I sistemi operativi *Unix* impiegati da *Arpanet* sono stati colpiti dal «programma infettante».

Come si è giunti all'autore di questo micidiale «scherzo» non è dato sapere. Ieri — nel corso di una conferenza stampa — il direttore del Dipartimento della Difesa, Frank Carlucci, ha annunciato che «*è stata presa una persona*» e che «*è in corso un'indagine*». Ma non ha voluto aggiungere altro. Si sa soltanto che l'autore è stato individuato grazie a una «soffiata» di un suo collega. Ma non è escluso che il giovane Morris abbia voluto lui stesso facilitare le cose, per evitare peggiori conseguenze. Ai giornalisti — una volta che il nome del ricercatore è saltato fuori — è stato impossibile ogni contatto sia pure telefonico. E' stato detto che egli è volato a Washington per mettersi a disposizione dei responsabili del Pentagono con l'assistenza di un legale.

Robert Morris senior ha rifiutato di discutere il caso di suo figlio limitandosi a dire che tutto è stato opera di «*un annoiato graduate student*» e che tutta la vicenda ha almeno un aspetto positivo: quello di aver posto all'attenzione delle autorità e del pubblico la vulnerabilità dei sistemi elettronici. A questo proposito i portavoce del Pentagono hanno ribadito che *Arpanet* è un «network» per materie non «classified», non segrete, e che i servizi computerizzati militari sono di tutt'altro. Nonostante le precauzioni crescono i dubbi sull'efficienza dei sistemi di difesa contro i sabotaggi.

E' stato confermato che il «programma infettante» va classificato sotto il nome di «verme» e non di virus poiché replicava se stesso all'infinito fino a riempire le memorie dei computers collegati, ma senza distruggerne i programmi e i «files» esistenti. Come si è detto ieri, l'autore del putiferio elettronico ha compiuto un errore nella formulazione delle istruzioni del suo programma che avrebbe dovuto rimanere nascosto nell'ambito della rete *Arpanet* per saltar fuori su comando dell'autore. L'errore ha provocato lo sconquasso.

Ora gli scienziati elettronici — dopo aver ripulito il sistema — stanno mettendo a punto nuove «trappole» per bloccare eventuali altri vermi. Simili sistemi sono già stati impiegati con successo dagli esperti dei laboratori *Bell* nel New Jersey.

Un altro aspetto ancora da valutare è quello legale; non è ancora chiaro infatti in che misura sia stata violata la legge in materia di sicurezza elettronica votata dal Congresso americano nel 1986. Non desterebbe meraviglia se Robert Morris Jr. fosse assunto ora da qualche agenzia proprio per lo studio e l'applicazione di sistemi di sicurezza più efficaci di quelli che lui è riuscito a violare.

**Giancarlo Masini**

### Ancora 25 prigionieri sulla nave diretta a Sri Lanka

# I mercenari delle Maldive «Abbiamo ucciso 2 ostaggi»

**«Se non ci date via libera sarà un massacro» - Presto rientreranno gli italiani**

LONDRA — Minacciano di uccidere tutti gli ostaggi i mercenari in fuga dopo il colpo di Stato fallito alle Maldive. Lo ha riferito a Londra il ribelli.

La nave *Progress Light*, sequestrata dai mercenari, è stata intercettata dalla Marina Militare indiana, ma il capitano ha detto via radio alla Bbc che due degli ostaggi sono già stati abbattuti con colpi di arma da fuoco dai dirottatori.

La nave, ha aggiunto il capitano, è stata minata e i mercenari minacciano di farla saltare se non sarà data loro via libera.

Vi sono 25 ostaggi a bordo della nave che si dirige verso Colombo nello Sri Lanka, dove i mercenari contano di negoziare con le autorità locali.

Un rappresentante dei servizi di sicurezza maldiviani a Male, ha detto: «*La situazione è molto delicata. Vi sono vite umane in gioco. C'è ancora molta tensione*». A bordo con i mercenari sembra ci sia anche l'uomo che ha guidato il fallito tentativo di golpe, ma non se ne conosce l'identità. Non si sa nemmeno, con precisione chi siano gli ostaggi e se fra essi vi siano anche stranieri.

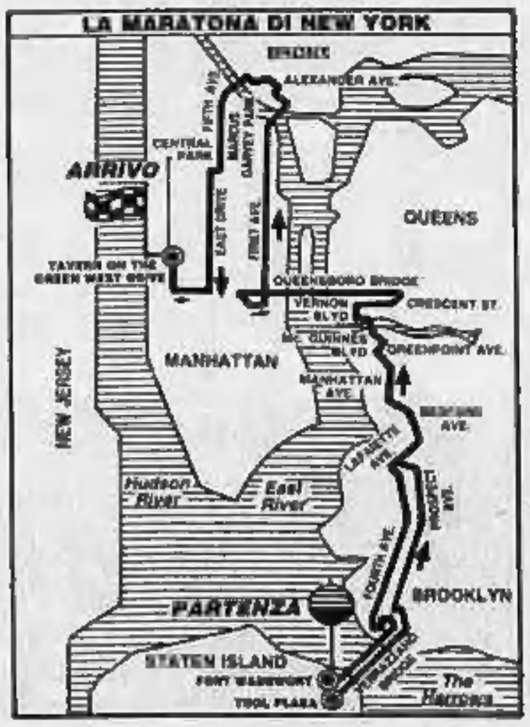
Il presidente Maumoom Abdul Gayoom ha affermato, in una conferenza stampa, che gli ideatori del piano non sono suoi avversari politici ma che tuttavia sono cittadini maldiviani: «*Almeno tre*», ha aggiunto. Secondo alcuni testimoni di Male due noti uomini d'affari locali sono stati visti dirigere le operazioni di attacco al palazzo presidenziale.

Il ritiro delle truppe indiane chiamate in soccorso di Gayoom è parzialmente cominciato, mentre proseguono i rastrellamenti in tutte le isole dell'arcipelago a caccia di insorti.

I turisti italiani bloccati alle Maldive in seguito al tentato golpe dovrebbero poter rientrare in Italia lunedì o martedì. I responsabili della agenzia turistica milanese «Vacanze». Il tour operator che conta in questo periodo il maggior numero di turisti italiani nell'arcipelago, hanno spiegato ieri mattina che i nostri connazionali non hanno ancora potuto lasciare la zona perché l'aeroporto di Male è ancora utilizzato in queste ore dai militari dell'esercito indiano.

Si attende dunque che gli aerei civili possano nuovamente utilizzare lo scalo e ciò dovrebbe avvenire nelle prossime ore. Già lunedì 120 turisti dovrebbero partire per l'Italia con il primo volo da Male.

*(Ansa)*




### Oggi a New York la «classica» più famosa al mondo, ricca di dollari ma orfana di Gelindo Bordin

# In corsa l'America della maratona (non elettorale)

Se la sfida per la presidenza fosse decisa in una maratona, martedì non ci sarebbe storia: Dukakis può prendersi una bella rivincita sui sondaggi aggiudicandosi un albo d'oro con maratone gare anche all'estero; Bush, che pure ama farsi fotografare mentre corre circondato da giovani sorridenti e rilassati, al massimo arriva a tre quattro, chilometri di jogging settimanale ad uso delle telecamere e degli elettori sportivi. Ma della loro «corsa» si riprenderà a parlare e discutere domani.

A New York si corre la maratona, uno dei grandi appuntamenti dell'America sportiva. In ventimila, campioni e jogger dilettanti con il pallino della fatica, tutti in calzoncini e maglietta tra i grattacieli della Grande Mela inaugureranno la versione moderna e consumistica della leggenda di Fidippide. Sulle strade un milione di persone, forse più, ad applaudire, cantare, far spettacolo.

Eppure in America il mito-jogging è in crisi sotto le bordate delle sentenze mediche che lo hanno definito via via dannoso, inutile, perfino una manifestazione di infantile psicosi. Manca anche il richiamo dei grandi campioni, come il nostro Bordin, che alla tentazione dei dollari hanno preferito una volta tanto la gloria «pura» di una medaglia olimpica. Non c'è neppure il richiamo patriottico di un protagonista americano; qui corrono tutti, ragazzini e manager, casalinghe e deputati, ma un atleta Usa manca ormai da sei anni dall'albo d'oro della corsa (e le statistiche maligne ricordano che per di più era di origine cubana). E' per questo gli sponsor hanno deciso di offrire un super premio di cinquecentomila dollari se vincerà finalmente un atleta di casa.

Eppure niente ha appannato lo smalto di questo grande rito di massa dell'America salutista e muscolare. Il segreto è nel mescolare sport, spettacolo, sagra popolare ma non cifre a sei zeri, far coesistere il record del mondo con la fatica silenziosa di chi ruba 42 chilometri al tran tran del lavoro d'ufficio e alla pancetta: un grande Barnum che però si trasforma in business di miliardi di pubblicità, sponsor, diritti televisivi, premi. Correre è un'industria con i bilanci in attivo, attorno alla maratona si vende di tutto, dalle scarpe con il computer incorporato che misura le calorie perdute, al passeggino per genitori podisti che non possono rinunciare all'allenamento quotidiano.

Ma New York è «la maratona» non soltanto per questo: è una corsa attraverso le facce dell'America multirazziale, 42 chilometri per scoprire, ammesso che la folla ne lasci la possibilità, il miracolo di una città dove convivono culture e problemi grandi come il mondo. Si parte dal ponte di Verrazano per attraversare i 5 distretti di New York, quasi 5 città diverse: Brooklyn dal tifo colorato e impaziente degli italiani, Queens, dove la comunità ebraica sembra la sola che riesca a non farsi contagiare dalle vibrazioni della grande festa sportiva; poi, scavalcando con una inevitabile citazione di Woody Allen il Queensborough Bridge, si sfiora il Bronx dove l'entusiasmo di neri e portoricani si scatena al mille orchestrine. E infine Manhattan, la Quinta Strada, e Central Park, la New York sofisticata e sgallettata che per qualche ora si scopre contagiata dalla follia di uno sport per tradizione povero e senza eroi da copertina.

Due ore e un pugno di minuti (quando in Italia saranno le diciannove) e i primi taglieranno già il traguardo. Ma oggi tutti hanno diritto di essere protagonisti: gli obiettivi e i microfoni delle tv aspetteranno pazienti fino a quando su Central Park il gia scesa la sera per immortalare la fatica vittoriosa dell'ultimo arrivato. In quel momento il vincitore è già in albergo a contare soddisfatto i 26 mila dollari (33 milioni) che con una Mercedes costituiscono il primo premio.

Questa volta gli atleti italiani non partono come favoriti: Bordin farà all'arrivo una soltanto come ospite d'onore, Pizzolato ha rinviato l'appuntamento con la terza vittoria, restano Bettiol e Laura Fogli. Ma anche senza sicile l'Italia che corre in America è sempre di moda: Pizzolato è popolare quanto Lewis, e poi nella dieta non abbiamo rivali. I ristoranti italiani hanno fatto affari d'oro, nell'alimentazione del maratoneta sono d'obbligo i carboidrati e allora via con i menù di spaghetti, droga segreta della cucina mediterranea per correre più forte e dimenticare la fatica.

Ma ci sono soprattutto 3000 concorrenti che arrivano dall'Italia, la pattuglia più numerosa tra gli 8000 «fortunati» stranieri ammessi quest'anno a tentare la grande avventura.

Sono ragionieri milanesi e operai del Sud sbarcati a New York all'insegna del tutto compreso, albergo, visita della città, 42 chilometri di sudore e fatica, maglietta ricordo e diploma da esibire martedì mattina in ufficio e in fabbrica per provare che a fianco delle gazzelle etiopi, anche solo per tre metri, c'eravamo pure noi.

**Domenico Quirico**

Novità in libreria

LE ELLISSI

ALESSANDRO BRACCESI
ESPLORANDO L'UNIVERSO
32.000 lire

JAMAL N. ISLAM
IL DESTINO ULTIMO DELL'UNIVERSO
22.000 lire

NUOVI CLASSICI DELLA SCIENZA

PETER W. ATKINS
IL SECONDO PRINCIPIO
MOS 6, 28.000 lire

JULIAN SCHWINGER
L'EREDITÀ DI EINSTEIN
MOS 7, 30.000 lire

SCUOLA DI MONTAGNA

A. CARTON, M. PELFINI
FORME DEL PAESAGGIO D'ALTA MONTAGNA
20.000 lire

GUIDE

WALTER SCHUMANN
GUIDA ALLE GENTI DEL MONDO
24.000 lire

ULRICH HEGER
LATIFOGLIE
Piante legnose spontanee dell'Europa continentale
36.500 lire

MICHELE VACCHIANO
TECNICHE DI CACCIA FOTOGRAFICA
18.000 lire

RUDOLF GASER
PASSI E STRADE DELLE ALPI IN BICICLETTA
18.000 lire

HENK JORN
GUIDA AL CICLISMO AGONISTICO
Storia, materiali, abbigliamento, tecnica e tattica
24.000 lire

DIETER BÖHMER
GUIDA ALLA SICUREZZA NELLO SPORT
Incidenti e malattie: prevenzione e cura
16.000 lire

SPORT

MANUALE DEL TENNIS
a cura del Dipartimento Tennis Bond
32.000 lire

SAGGI

RAIMONDO R. BRUGNOLI
ALICE NEL PAESE DEGLI INDOVINELLI Racconto alla maniera di Lewis Carroll per bambini (e non)
24.000 lire

DAVID E. H. JONES
LE INVENZIONI DI DEDALO
120 quesiti di progettazione tecno-scientifica «divertente»
28.000 lire

DISEGNARE COLORARE COSTRUIRE

MARIELUZ WAHEIM
CON UN FOGLIO DI CARTA
DOC 10, 14.000 lire

PROSPETTIVE DIDATTICHE

PIANA CAIAZZO
EDUCAZIONE AMBIENTALE
24.000 lire

MASSIMO FINZI
EDUCAZIONE ALIMENTARE
10.000 lire

R. ALFANO, F. PASCUCCI
MATEMATICA, INFORMATICA, LOGICA
24.000 lire

CAROL TREVES - MICHAELIS
L'HANDICAP NELLA PRIMA E NELLA SECONDA INFANZIA
28.500 lire

POETI E PROSATORI LATINI

LUCIO CECILIO
LE NOTTI ATTICHE (Libri VI-VIII)
a cura di Franco Gaverini
21.000 lire

SENECA IL VECCHIO
CONTROVERSIE E ISTORIE
Controversie/Libro X
Suasorie e Prosopopee
a cura di Agostino Zanon Dal Bo
21.000 lire

OPERE DI CONSULTAZIONE

FLESSIONI, RIME, ANAGRAMMI
L'italiano in scienza di messaggio
Repertorio delle forme verbali flesse
Dizionario inverso
Catalogo dei 172.662 anagrammi della lingua italiana
576 pagine, 28.000 lire

DANTE ALIGHIERI
LA DIVINA COMMEDIA
a cura di Tommaso di Salvo
due floppy disk
a cura di S. Battaglia e R. Bianchini
84.000 lire

Zanichelli

Dopo il blocco del ritiro, Mosca chiede nuovi negoziati internazionali

# «Per Kabul accordi da rifare»

**«Le intese di Ginevra sono in pericolo, il segretario dell'Onu deve intervenire» - «Stati Uniti e Pakistan tengono un comportamento fraudolento e vogliono continuare il bagno di sangue» - Nuove operazioni dell'Armata Rossa contro i ribelli, uccise 450 persone in una settimana di combattimenti**

Kandahar. Carri militari sovietici distrutti ai bordi della strada controllata dai guerriglieri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «*Gli accordi di Ginevra sono in pericolo e stanno per andare a fondo, il segretario generale dell'Onu deve intervenire*». Ventiquattr'ore dopo l'annuncio che il ritiro delle truppe dall'Afghanistan è sospeso e che i cinquantamila uomini dell'Armata Rossa dispongono di armi più sofisticate, Mosca rinnova roventi accuse a Washington e rimette in discussione l'intesa a quattro, firmata nell'aprile scorso. Il primo vice ministro degli Esteri Voronzov, da poche settimane ambasciatore a Kabul, fa sapere dalla capitale afghana che la crisi rischia di precipitare; lascia intendere che tutto quanto è stato realizzato finora potrebbe venire compromesso. E chiede nuove discussioni *internazionali su tutti gli aspetti della situazione in Afghanistan*: la riapertura, dunque, dell'intero dossier.

Perché, ha detto ieri Voronzov a un gruppo di parlamentari afghani, «*gli altri firmatari degli accordi (Stati Uniti e Pakistan) non hanno intenzione di rispettarli*» e, anzi, «*puntano sull'opposizione per continuare il bagno di sangue nel Paese*»; perché «*siamo di fronte a un comportamento fraudolento*»; perché «*chi ha detto di essere favorevole alla pace ha iniziato, invece, massicci invii di moderni armamenti all'opposizione*», ai *mujahedin* dunque. Perché, insomma, Washington e il suo alleato pachistano hanno lanciato «*un colpo molto serio contro gli accordi fin, quasi, a mandarli a picco*».

Il secondo atto dell'offensiva sovietica in le tinte più sfumate ma insinuanti della diplomazia d'attacco. Perché Voronzov, nel suo aspro discorso al Parlamento di Kabul, non si limita alla giustificazione del ritiro, rinviando ne la responsabilità alle violazioni commesse da Stati Uniti e Pakistan. Ma fa intravedere, come mai prima d'ora, la minaccia di una denuncia sovietica del patto quadripartito; drammatizzando anche sul piano diplomatico una crisi già molto seria sul terreno: ieri sera l'agenzia Tass forniva uno scarno resoconto delle ultime «*operazioni per eliminare i gruppi armati dell'opposizione*», 450 persone uccise e 160 ferite in una settimana, 27 nelle ultime ventiquattr'ore nella sola provincia di Qandahar. Manca, dal resoconto, le cifre relative alle truppe regolari afghane e sovietiche. Ma la sinistra emergenza dei dati noti lascia intuire che, anche dall'altra parte, la violenza ha lasciato segni forse altrettanto seri.

E' in questa situazione di drammatico logoramento che decisione di sospendere il ritiro è stata presa, non all'interno di una più sofisticata e articolata risposta del Cremlino. Perché attraverso il ricorso alle Nazioni Unite e alla diretta mediazione del suo Segretario Generale (*«che tanto utile si è dimostrata nel conflitto Iran-Iraq»*), Mosca chiede, o minaccia, la riapertura del dossier afghano nel momento in cui doveva avviarsi la seconda fase del ritiro delle truppe, ma in condizioni considerate «*poco dignitose*». E dà alla decisione resa nota venerdì l'urgenza della ricerca diplomatica: la sospensione del ritiro non è più un semplice atto «difensivo» ma diventa occasione d'attacco. Il ricorso alle Nazioni Unite e la messa in discussione degli accordi di Ginevra diventano il marchio più serio e conclamato dell'emergenza. Adesso i fronti sono multipli; ma il Cremlino è di nuovo all'offensiva, dopo aver subito per alcuni mesi l'iniziativa altrui.

**Emanuele Novazio**

Risvolti politici nel riciclaggio, le banche smentiscono

# *Lo scandalo dei narcodollari fa tremare il governo svizzero*

**Il marito del ministro della Giustizia Elisabeth Kopp sembra essere coinvolto nella vicenda**

MILANO — La Svizzera sta per essere investita da un nuovo grosso scandalo finanziario che, questa volta, potrebbe anche avere riflessi politici. Sotto accusa è una organizzazione turco-libanese che, attraverso una finanziaria di Zurigo, la Shakarchi Trading, avrebbe «lavato» oltre un miliardo e mezzo di narcodollari, riciclandoli attraverso i tre maggiori istituti elvetici, vale a dire Credito Svizzero, Unione di Banche Svizzere e Società di Banche Svizzere, per riesportarli sotto forma di lingotti d'oro, probabilmente usciti dalla Pramp S.A. di Castel San Pietro nel Ticino, una azienda modello che lavora e commercia metalli preziosi e che è controllata dagli azionisti della Shakarchi.

La finanziaria fa capo al libanese Mohammed Shakarchi, amico intimo dello sceicco Yamani. Ma coinvolto sembra essere anche Hans Kopp, fino a una settimana fa (quando si dimise) vicepresidente del consiglio di amministrazione della Shakarchi, e marito (del resto più volte chiacchierato) di Elisabeth Kopp, ministro di Giustizia e Polizia del Governo elvetico, la prima donna ministro della Confederazione.

Lo scandalo, rivelato venerdì dal quotidiano zurighese *Tópes Anzeiger*, parte dalle indagini condotte dal procuratore di Bellinzona, Dick Marti, su una organizzazione turco-libanese con diramazione in tutto il Medio Oriente, Francia e Stati Uniti, sette membri della quale vennero arrestati nel febbraio del 1987 dopo il sequestro di 120 chili di morfina base ed eroina, scoperti su un Tir diretto in Italia. Tra di essi, anche tre italiani: Nicola Giulietti (arrestato a Bellinzona), Gaetano Petraglia e Mario Pasculli (arrestato dai Carabinieri a Milano).

Successivamente, su segnalazione delle autorità americane, si è arrivati alla pista del riciclaggio dei dollari sporchi che arrivavano a Zurigo in valigie, e venivano versati su conti correnti, il tutto sotto la regia di due libanesi alloggiati in una suite dell'Hotel Novapark. I due vennero arrestati insieme ad altre sei persone. Molti di loro sono stati rilasciati su cauzione, ma due, tuttora detenuti, hanno parlato, svelando i rapporti con la Shakarchi e le grandi banche, due delle quali (UBS e SBS) hanno respinto ogni implicazione, mentre il Credito Svizzero ha ammesso di aver aperto un'inchiesta. Giovedì prossimo, comunque, Dick Marti dovrebbe rivelare in una conferenza stampa i particolari dell'affare.

Ieri, i giornali svizzeri riportavano lo scandalo in prima pagina, corredato da vignette che avevano Hans Kopp come protagonista, un Kopp seduto su una bottiglia di detergente, sotto i piedi un pavimento lucidissimo di piastrelle a forma di dollaro. Il quotidiano popolare Blick ha perfino posto «sei domande al ministro *Kopp*», la prima delle quali suona più o meno così: signor Ministro, non crede sia il caso di dimettersi? Certamente, se le indagini confermeranno eventuali responsabilità del marito, per la signora Kopp sarà molto difficile restare al proprio posto, anche perché nelle sue mani è proprio un disegno di legge che dovrebbe punire con misure penali (da cinque a 10 anni di reclusione) i reati di «*riciclaggio*» del denaro sporco. Reati sin soltanto soggetti ad ammenda pecuniaria (benché salata) a discrezione della Commissione bancaria nel quadro della «*convenzione diligenza*» sottoscritta da tutte le banche d'intesa con la Banca Centrale nell'ottobre del 1987.

La signora Kopp non è nuova a questi batticuori: il marito è già stato coinvolto nel fallimento di una finanziaria che raccoglieva risparmio, e venne sotto accusa per evasione fiscale.

Ma la signora ha sempre dichiarato che gli affari del marito non la riguardano, mentre il marito le ha dedicato liriche di vago sapore erotico. Nata da una grande famiglia zurighese, gli Ikle, Elisabeth è figlia di un ex governatore della Banca Centrale. Lei stessa, membro del partito liberale, è da sette anni nel Governo, la prima donna ministro. E un ministro importante, che ha per le mani scottanti problemi, come quelli dell'invasione terzomondista. Nonostante la fermezza, tutti, anche gli avversari, le hanno riconosciuto obiettività.

Lo scandalo è grave per il sistema bancario svizzero, e dimostra che la «*convenzione diligenza*» non serve.

**Valeria Sacchi**

La Free Presbyterian Church: «E' stato a Messa»

# Anatema al lord Cancelliere «Si è mescolato ai cattolici»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — D'improvviso, una piccola Chiesa scozzese è al centro dell'attenzione. E' la Free Presbyterian Church che, con anacronistica severità, ha «sospeso» ieri uno dei suoi «*elders*», dei suoi anziani, più illustri per essere assistito a due messe cattoliche di requiem. Il punito è Lord Mackay of Clashfern, l'uomo che regge le altissime responsabilità di Lord Cancelliere, la terza carica dello Stato, dopo il sovrano e dell'arcivescovo di Canterbury. Una vicenda singolare e sconcertante ma che promette un lieto fine. Lord Mackay si è appellato contro il verdetto e la sua probabile vittoria costringerà forse i free presbyterian a moderare la loro ostilità contro i cattolici.

Anzitutto, un po' di storia. Una storia lunga e difficile. La tradizione religiosa scozzese è calvinista e presbiteriana: una tradizione che ha dato forma alla Church of Scotland. Ma, con il passare dei secoli, molti scozzesi hanno trovato troppo blando il rigore della Church of Scotland e, nel desiderio di un fondamentalismo più ardente, hanno creato altre Chiese, tutte presbiteriane. Nel 1893 è nata questa, la Free Presbyterian Church, la più piccola, «*scheggia di altre schegge*», come dicono a Edimburgo. Piccola ma pugnace, con un proselitismo che le ha permesso di ampliare incessantemente il suo gregge. Sono circa 7 mila, adesso, i suoi fedeli, in maggioranza professionisti, gente con robusto status sociale.

Lord Mackay of Clashfern, 61 anni, è il Lord Chancellor, un incarico che fa di lui il presidente della Camera dei Lord, che gli affida l'amministrazione delle supreme corti d'appello, che gli delega le grandi riforme del diritto civile (i Lord Cancellieri sono scelti dal governo e del governo fanno parte: ma, una volta nominati, cessano d'essere politici). Nell'88, Lord Mackay aveva assistito a una messa di requiem in suffragio di Lord Rousseil of Killowen e due mesi fa a una messa per Lord Whitley, un alto magistrato. Entrambi i riti erano stati celebrati in chiese cattoliche, in Scozia. Colpevole e recidivo era, dunque, Lord Mackay.

Convocato dal Prebisterio di Glasgow, il Lord Cancelliere è stato accusato di aver violato la Confession of Faith del 1643. Due le punizioni. Una è immediata, la «sospensione» dalla carica di «*elder*» della Chiesa; una è futura, condizionata, perché, se fallirà il suo appello, Lord Mackay non potrà più ricevere la comunione. Pochi conoscono la Confession of Faith del 1643. Fu un patto delle Chiese protestanti riformate britanniche, patto che, con il tempo, non tutte queste Chiese rispettano più con il medesimo rigorismo. Ma la Free Presbyterian Church non cede di un pollice. Il Papa è sempre l'anticristo, la messa è sempre un rito idolatra.

**Mario Ciriello**

Oggi il referendum per l'autonomia della Nuova Caledonia

# Vota una Francia distratta

**Una campagna elettorale con tabelloni vuoti, pochi comizi, indifferenza - Chirac invita a disertare le urne per sfruttare la prevedibile ondata di astensioni**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Una campagna elettorale così, in Francia, non si era mai vista. I tabelloni disposti da tre settimane lungo le strade sono rimasti vuoti, i partiti non hanno organizzato i soliti grandi comizi, anche l'intervento televisivo del presidente François Mitterrand, venerdì sera, non è riuscito ad accendere gli animi. E oggi il referendum per dire sì o no all'accordo sul futuro della Nuova Caledonia, uno dei cosiddetti dell'ex impero coloniale francese, rischia di trasformarsi in una specie di disastro. Nel trionfo dell'astensione che ha già toccato la quota record del 52 per cento nelle cantonali di settembre e che sembra avviata verso picchi ancora più alti.

Eppure sono sedici anni che i francesi non sono chiamati a giocare il ruolo dei «*deputati di un giorno*», per usare la formula cara al generale Charles de Gaulle. Essere gli arbitri esclusivi e diretti di una decisione dovrebbe galvanizzarli. In più, si tratta di fissare le regole del processo d'indipendenza di un territorio che, per quanto piccolo e lontano, ha già avuto i suoi morti ed è stato al centro di polemiche feroci. I precedenti, poi, pesano come macigni. E' un referendum che ha fatto nascere nel '58 le istituzioni della Quinta Repubblica. Due referendum hanno chiuso la guerra d'Algeria nel '61 e nel '62. Ed è ancora un referendum — quello sullo statuto regionale — che ha segnato la morte politica di de Gaulle, nel '69.

Anche l'ultimo referendum, quello indetto dal presidente Georges Pompidou nel '72 sull'ingresso nella Cee di Inghilterra, Grecia e Danimarca, riuscì in qualche modo a mobilitare gli elettori, pur con una punta di astensione (il 39,5 per cento) mai raggiunta fino ad allora. Ma l'interesse per la consultazione di oggi naviga in acque davvero basse. «*La mayonnaise n'a pas monté*», dicono i francesi. E le ragioni per spiegare perché la *mayonnaise* non è riuscita sono tante. La prima è la posta in gioco: la Nuova Caledonia è un mini-arcipelago di 19 mila chilometri quadrati (più piccolo della Sardegna) a Est dell'Australia, in pieno Oceano Pacifico, abitato da appena 150 mila persone.

Ciò questo, a molti, fa apparire sproporzionato l'impegno di un referendum che, tra l'altro, costa miliardi. Poi c'è la confusione sull'accordo da approvare o da respingere. Perché non si tratta di decidere se la Nuova Caledonia deve rimanere, o no, nel «*grembo della madrepatria*», ma di pronunciarsi su un lungo testo (87 articoli) che fissa un regime transitorio di dieci anni al termine del quale ci sarà un nuovo referendum.

Le due parti che hanno raggiunto l'accordo — Jean-Marie Tjibaou, leader del Fronte di liberazione kanak, e Jacques Lafleur, leader degli anti-indipendentisti — invitano, naturalmente, a votare sì. Ma interpretano ciascuno a suo modo l'intesa.

Ma questi ragionamenti sugli equilibri in Nuova Caledonia lasciano perplessi i francesi. Le posizioni assunte dai partiti, poi, non hanno drammatizzato il confronto. L'unico a proporre uno scontato «no» è il Fronte Nazionale di Jean-Marie Le Pen. Centristi, socialisti e comunisti sono per il «sì». L'Rpr, il partito neogollista, ha invitato i suoi elettori a non votare. E questa è stata la sola molla di polemica. L'Rpr ha spiegato la sua scelta affermando di non condividere tutti i punti dell'accordo, ma la tentazione di cavalcare la prevista ondata di astensioni ha avuto, certo, il suo peso nella decisione del partito di Chirac.

Ed è sempre l'attesa boom delle astensioni che ha spinto anche Mitterrand a non esporsi più del minimo indispensabile nella campagna. E questa è la vera differenza tra il referendum di oggi e tutti gli altri: per la prima volta non si respira l'aria convulsa del «plebiscito», ma quella tranquilla della settima consultazione elettorale in un anno e mezzo.

**Enrico Singer**

# Si arena un traghetto al largo di Stoccolma

STOCCOLMA — Un traghetto con 1700 passeggeri a bordo diretto a Stoccolma si è incagliato ieri nel Mar Baltico in prossimità della capitale svedese. Lo ha riferito ieri sera la guardia costiera. La motonave *Viking Sally*, proveniente, secondo quanto annunciato, dal porto finlandese di Turku, è finita sui bassi fondali per ragioni ancora imprecisate dopo essere andata in soccorso di un'imbarcazione da diporto che si era trovata in difficoltà a causa del forte vento. Secondo le prime informazioni da Stoccolma, il traghetto e i suoi passeggeri non sembrano correre pericoli. *(Ansa-Reuters)*

## ■ Shamir: «Sì a nuovi insediamenti»

GERUSALEMME — Il leader del Likud Yitzhak Shamir ha assicurato ieri che avrà un «*nuovo slancio*» la politica di insediamenti ebraici nei territori occupati, rimasta congelata per quattro anni, cioè per tutto il tempo della coalizione con i laburisti. Anticipando in una intervista alla radio alcune linee programmatiche del nuovo governo che si appresta a comporre con i partiti confessionali e di estrema destra ha inoltre fatto intendere che non sarà modificata la legge che esenta dal servizio militare gli studenti dei collegi rabbinici, come richiesto da gran parte del Paese. Tra i laburisti continua la polemica tra Peres e Rabin sulla sconfitta elettorale. *(Ansa)*

## ■ Francia: «murato» ente nucleare

PARIGI — Le porte di una palazzina sede dell'ente francese per le scorie radioattive (*Andra*) sono state murate ieri da un gruppo di dimostranti contrari alla scelta di un sito che, tra una ventina d'anni, potrebbe essere utilizzato per lo smaltimento di rifiuti radioattivi. La protesta si è svolta a Saint Trivier de Courtes, nel dipartimento centro-orientale dell'Ain. Nelle adiacenze della cittadina la *Andra* ha individuato un possibile luogo di «stoccaggio» e quando la notizia è trapelata, nella zona è scoppiata una mezza insurrezione. *(Ansa)*

Richiamo al realismo del segretario democristiano Geissler

# *«Scordatevi i confini del Reich»*

**La Welt insiste: «Formalmente, la mancanza di un trattato di pace, fa Grande Germania esiste ancora»**

## ■ Morto Stirbois numero due del Fronte di Le Pen

PARIGI — Jean Pierre Stirbois, 43 anni, segretario generale e «numero due» del *Fronte nazionale* francese di Jean Marie Le Pen, è morto nella notte tra venerdì e ieri in un incidente stradale a Potchartrain, alla periferia di Parigi. La sua auto è uscita di strada ad una curva per cause ancora imprecisate. Stirbois aveva partecipato a una riunione nel quadro della campagna per il «no» al referendum sul futuro della Nuova Caledonia. Non si esclude che per la stanchezza sia stato colto da un colpo di sonno.

Stirbois era considerato il braccio destro di Le Pen, presidente e leader del partito.

«*Sono sconvolto per la perdita di un amico e di un camerata*», ha detto Le Pen nel primo commento sulla scomparsa di quello che veniva considerato il suo ideologo.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Una cifra bizzarra, 19XY, ha fatto polemica in Germania. Proprio così: millenovecentoicisipallon, un numero indeterminato che evidentemente corrisponde a una data del nostro secolo. E' stato Heiner Geissler, una stella di prima grandezza nel firmamento politico di Bonn, a citare la data misteriosa. Segretario generale della Cdu, l'Unione cristiano-democratica che è il partito del cancelliere Kohl, Geissler ha lasciato cadere una piccola frase suscitatrice di tempesta. Commette un errore storico, ha detto, chi crede che la nazione tedesca si possa definire nelle frontiere del 19XY.

Quando si parla di nazione tedesca e di frontiere la polemica è garantita. Questa volta a maggior ragione, poiché nonostante la cifra indeterminata il contenuto del messaggio di Geissler è chiarissimo. Il capo della Cdu voleva dire che i tedeschi devono mettersi il cuore in pace: non ritroveranno mai l'unità politica entro le frontiere d'anteguerra. Ma c'è una destra conservatrice in questo Paese, molto ben rappresentata dal resto proprio nel partito guidato da Geissler, che magari condivide la valutazione oggettiva, ma non se la sente di abbandonare il sogno, né lo slogan, dell'unità.

Questa opinione tenacemente abbarbicata al mito di una grande patria tedesca è anche rappresentata dai giornali del gruppo Springer. Come *Die Welt*, il quotidiano che non a caso continua a scrivere fra virgolette, «*Ddr*», la sigla dell'altra Germania, quasi per esorcizzarne l'esistenza. Ecco *Die Welt*, infatti, che risponde per le rime al segretario generale. Prima di tutto decifrando la data misteriosa per quei lettori che non ci fossero arrivati da soli. 19XY, dunque, non può essere che 1937. L'anno che precedette le annessioni hitleriane al territorio del Reich.

Dunque Geissler sostiene che è irrealizzabile una unità tedesca entro quei confini. Basta dare un'occhiata alla carta d'Europa per capire che questa presa d'atto potrà essere penosa, ma non per questo è meno realistica. Parti della Germania del 1937 sono state incorporate nella Polonia, la Prussia Orientale è finita addirittura in Unione Sovietica. E gli sembra chimerico pensare alla sola riunificazione dei due Stati tedeschi: anche se i conservatori di Bonn, lo ha confermato pochi giorni fa Kohl al Cremlino, non abbandoneranno mai una chimera così carica di contenuti emotivi.

Eppure la risposta all'affermazione di Geissler ha avuto toni meno emotivi che giuridici. Fino a quando, argomenta *Die Welt*, non ci sarà un trattato di pace fra la Germania e le potenze che hanno vinto la Seconda guerra mondiale, continuerà l'esistenza formale del Reich tedesco nei confini del 1937. In questo senso si è espressa la Corte costituzionale federale. Analogo richiamo alle pronunce della Corte ha fatto la federazione dei profughi, potentissimo gruppo di pressione che rappresenta i milioni di tedeschi fuggiti dalle perdute province orientali.

Quei milioni di tedeschi sono altrettanti elettori. E così il politico Geissler deve nuovamente fare appello al proprio realismo, con una sapiente marcia indietro. Ma certo, concede, la questione tedesca rimane aperta, la ferita resterà fino a quando non si potrà realizzare l'unità nella libertà. Condizione, quest'ultima, piuttosto paralizzante a ben vedere: ma la natura del sogno pantedesco è tale che si accontenta di non vederlo esplicitamente smentito.

**Alfredo Venturi**

OGNI GIORNO ALLA RICERCA DEI DIRITTI SMARRITI DEI CITTADINI

Pizzinato conferma che lascerà la guida del sindacato in primavera

# «E ora l'unità della Cgil»

**«Le scadenze sono già state previste» - Tra gli obiettivi un fisco più giusto - Questo è anche lo slogan della manifestazione Cgil-Cisl-Uil di sabato a Roma - Sarà l'occasione per annunciare lo sciopero generale «se la legge finanziaria non verrà corretta»**

ROMA — «*Rispondo solo sul fisco*», ha replicato ieri Pizzinato alla raffica di domande sulle sue eventuali dimissioni, che gli sono state rivolte durante la conferenza stampa di presentazione della «marcia degli oneri» organizzata per il 12 novembre a Roma da Cgil-Cisl-Uil contro l'ingiustizia fiscale. Ma, poi, ha aggiunto, confermando le indiscrezioni sulla sua possibile sostituzione entro marzo o aprile: «*La segreteria della Cgil ha diffuso venerdì un comunicato molto puntuale, che non ha bisogno di commenti e neanche di interpreti. E' scritto in italiano e non in sindacalese. Sono previste scadenze, nelle quali stiamo dale risposte alle vostre domande*».

In breve tempo — secondo il comunicato — il comitato direttivo, la conferenza programmatica, la conferenza di organizzazione e il consiglio nazionale verificheranno strategie e assetto del gruppo dirigente: il tutto «*con lo scopo di realizzare il massimo di unità della confederazione*».

E, interrogato proprio sull'unità della confederazione,il segretario della Cgil ha saltato a piè pari le drammatiche lacerazioni di questi giorni e ha sostenuto che su quattro obiettivi di fondo la Cgil è «*profondamente unita e determinata*»: riforma fiscale, ricostruzione del potere contrattuale in azienda, una nuova legislazione per il lavoro, norme di sostegno per la democrazia economica e d'impresa.

Per il resto, l'intero incontro con i numerosi giornalisti è stato centrato esclusivamente sulla vertenza-fisco. Se nella prossima settimana governo e Parlamento non modificheranno la Finanziaria e le leggi di accompagno in materia fiscale, uno sciopero generale sarà probabilmente annunciato durante la manifestazione che si terrà a Roma sabato. Vi parteciperanno oltre 150.000 lavoratori provenienti da ogni parte d'Italia con 18 treni straordinari, numerose carrozze aggiunte ai convogli ordinari, due navi dalla Sardegna e 1157 pullman, oltre agli automezzi privati.

Però, la battaglia per la riforma fiscale, secondo Pizzinato, Marini e Benvenuto non si esaurisce né con una dimostrazione, né con uno sciopero. «*La manifestazione di Roma — ha sottolineato Benvenuto — non è il punto di arrivo della nostra offensiva, bensì quello di partenza. La marcia degli onesti, finalizzata all'emergenza fisco, parte dalla capitale, coinvolge non solo lavoratori e pensionati, ma tutti i contribuenti fedeli. Proseguirà senza soste nelle vertenze, nel Paese, con molteplici forme e iniziative*». Pizzinato ha rincarato: «*Sarebbe molto grave se il governo non modificasse il suo atteggiamento. L'accelerazione delle forme di lotta sarà in rapporto alla risposte che ci saranno date. Ne parleremo nella riunione delle segreterie prevista per mercoledì prossimo*».

Marini ha accusato tutte le forze politiche di essersi scarsamente impegnate sul fronte fiscale di fronte a una posizione sindacale estremamente chiara: quel 34% del reddito nazionale dovuto a imposte e tasse deve salire al 38%, rastrellando in sostanza altri 40.000 miliardi da chi finora non ha pagato, in particolare

Roma. Il segretario generale della Cgil, Antonio Pizzinato

autonomi, imprese e rendite finanziarie.

Nel dettaglio gli obiettivi specifici prevedono:

**Irpef**: maggiore accorpamento degli scaglioni e ulteriore riduzione delle aliquote sui redditi fino a 50 milioni. In ogni caso, nel prossimo dibattito parlamentare, miglioramenti della struttura dell'Irpef e riduzione di un punto dell'aliquota del 26% per i redditi fino a 30 milioni. **Base imponibile**: ampliamento della base imponibile Irpef, inserendovi gradualmente le rendite finanziarie.

**Modifica dell'Iva**: assenso subordinato dal sindacato alla temporanea sterilizzazione degli effetti degli aumenti dell'Iva sulla scala mobile. Ma ad una condizione: che si avvii contestualmente la riduzione del carico contributivo sanitario sui lavoratori e sulle imprese.

**Condono per gli autonomi**: netto dissenso, perché il provvedimento rappresenta «*un atto di resa dello Stato nei confronti degli evasori ed una beffa per i contribuenti onesti*».

**Autonomia enti locali**: «no» ad una imposta sui consumi a livello locale, «sì» ad una imposta sul patrimonio immobiliare sostitutiva delle imposte attuali (invim, ilor ecc.).

**Riforma contributiva**: fiscalizzazione strutturale del contributo di sanità a carico di lavoratori e aziende.

**Riforma dell'amministrazione finanziaria**: critiche alle conclusioni della «commissione Merolli» per quanto riguarda soprattutto l'assenza di collegamento tra meccanismi di incentivazione economica ed effettivo recupero di evasione fiscale.

**Gian Carlo Fossi**

Fallita la manifestazione di Roma contro le precettazioni

# I Cobas: lo sciopero è morto (ma solo in mille al funerale)

I leader insistono: la ragione non si misura con le cifre - Messaggio (non gradito) di Scalzone

ROMA — Erano poco più di un migliaio ieri in corteo dietro una bara nera, con uno stendardo nero ornato di bende: «*Lo sciopero è morto*». Chiamati a raccolta dai macchinisti FS, appoggiati da democrazia proletaria, da tutta Italia aderenti a ogni tipo di Cobas sono venuti a celebrare un funerale impregnato di ideologia. Sostengono che la legge per regolare gli scioperi (attualmente bloccata alla Camera dopo l'approvazione in Senato) ammazzerà il diritto di sciopero.

«*Siamo pochini, sì* — ha ammesso il leader del coordinamento macchinisti, Ezio Gallori, nel comizio in piazza Santa Apostoli —, *ma abbiamo ragione, e la ragione non si misura con le cifre. E poi noi macchinisti siamo venuti tutti a nostre spese, alcuni pagando l'aereo perché sono di turno stasera. Io devo guidare il treno che parte alle 23,26 da Firenze*». Gallori ha quindi annunciato che il coordinamento macchinisti chiederà all'Ente Ferrovie di riaprire la discussione sui temi controversi dell'accordo.

C'erano i Cobas della scuola con il loro striscione verde dalla testa di Medusa, c'erano gli aeroportuali di Fiumicino, c'erano le «Rappresentanze di base» (ex autonomia operaia), c'erano gruppi di studenti, c'era Mario Capanna.

«*Siamo un po' pochi, ma per la prima volta tutti insieme* — sostiene Antonio Ceccotti, leader dei Cobas scuola —, *insegnanti e macchinisti, aeroportuali e postelegrafonici, e molti altri. Credo che i rinnovi contrattuali del pubblico impiego, nei prossimi mesi, faranno nascere nuovi Cobas*». Però ancora una volta sembra fallito il tentativo di dare un senso politico all'alleanza dei vari Cobas, di farne nascere una compatta alternativa ai sindacati e anzi la «*nuova opposizione*».

Il corteo «*contro la legge liberticida*», nata dalla protesta contro la precettazione dei macchinisti in sciopero che il governo decise un mese fa, non è riuscito nemmeno a radunare tutte le forze dell'ultrasinistra. Ha solo attirato il volantinaggio solerte di microgruppi non altrimenti noti, e un messaggio (non molto gradito dagli organizzatori) dell'autonomo Oreste Scalzone dalla latitanza parigina.

I deputati di dp presenti, oltre a Capanna il segretario nazionale Giovanni Russo Spena e Franco Russo, hanno confermato che daranno battaglia quando il disegno di legge per regolare gli scioperi sarà discusso alla Camera. Ma al di là delle modeste forze di democrazia proletaria, il contrasto verterà su tutt'altro: il testo approvato dal Senato, che Cgil Cisl e Uil ritengono una soluzione equilibrata, è ritenuto troppo debole e inefficace da una parte della maggioranza.

A causa di questo dissenso tutto sembra bloccato. I repubblicani e una parte della democrazia cristiana vorrebbero specificare in dettaglio quali sono i «*minimi indispensabili*» da garantire in caso di sciopero nei servizi pubblici.

Il testo di Palazzo Madama prevede che questi minimi siano stabiliti dalla contrattazione sindacale. La commissione competente non ne discuterà prima dell'inizio di dicembre.

s. l.

## «Treno di Vercelli, giudizio sommario»

ROMA — Il sindacato dei dirigenti delle ferrovie (Sindifer-Cida) contrattacca sul «caso Vercelli», esploso il 25 settembre quando il treno Milano-Torino fu bloccato nella stazione intermedia, all'inizio di uno sciopero dei ferrovieri, e poi ripartì in seguito a una vibrata protesta di 1.500 viaggiatori. Una commissione ministeriale di inchiesta ha ritenuto responsabili cinque dirigenti ed il consiglio di amministrazione dell'Ente delle ferrovie ha deciso giovedì scorso di dare il via alle procedure per le sanzioni e i provvedimenti disciplinari.

«*Non è per un preconcetto rifiuto di responsabilità connesse alla funzione rivestita* — precisa il segretario generale del Sindifer, ing. Mario La Rocca — *ma anzi, proprio per la piena coscienza di esso, che rifiutiamo come sindacato di quei dirigenti il sommario giudizio che l'Ente ha consentito di realizzare, dando 'in pasto' onorati professionisti alla esacerbazione, in sé legittima, del pubblico*».

L'ing. La Rocca aggiunge: «*Noi seguiremo l'iter della responsabilizzazione con serenità e necessario rispetto della norma, ma ci riserviamo ogni iniziativa di sostegno morale e materiale di fronte alla prevaricazione delle stesse disposizioni procedurali, sapendo che il maggior danno già è nei fatti ed è irrecuperabile: quello di essere stati indicati, in una delicata quanto legittima fase iniziale dell'accertamento, al sommario giudizio pubblico. Non siamo però disposti a consentire strumentalizzazioni che, in un caso di disservizio, tendino impropriamente il recupero di immagine dell'Ente; questo va perseguito con ben altro metodo*».

# I tre di Porto Azzurro volevano evadere

**Marrocco, Cappai e Rossi, con Tuti, l'anno scorso fecero 35 ostaggi all'Elba - Il progetto forse doveva essere appoggiato dall'esterno da terroristi neri - Perquisite 12 carceri, molti detenuti trasferiti**

ROMA — C'era un progetto per far evadere dal carcere di San Gimignano tre dei capi della rivolta di Porto Azzurro: Mario Marrocco, Mario Cappai e Mario Ubaldo Rossi. Forse il piano era più vasto e coinvolgeva anche altri istituti di pena. E pare che le evasioni dovessero essere appoggiate dall'esterno da un gruppo di terroristi neri in contatto con i detenuti. Il progetto — che nei suoi contorni più precisi non è ancora stato svelato dal ministero della Giustizia — prevedeva anche il sequestro di un maresciallo e della sua famiglia.

Il blitz preventivo è partito ieri mattina in dodici carceri italiani: polizia e carabinieri impegnati a setacciare le prigioni cella per cella, nonché le zone esterne con blocchi stradali e identificazione degli automobilisti e degli abitanti dei quartieri più vicini.

La notizia è maturata pian piano. Il primo penitenziario perquisito è stato quello fiorentino di Sollicciano dove era detenuto Mario Ubaldo Rossi. Le poche indiscrezioni indicavano tutte un possibile tentativo di evasione. Dunque l'ordine doveva essere partito direttamente dal ministero di Grazia e Giustizia.

Nel carcere fiorentino, secondo la direzione, non veniva trovato nulla di anormale, ma intanto alcuni detenuti venivano trasferiti altrove. L'ipotesi del progetto di fuga prendeva corpo. E la prima conferma si aveva da San Gimignano dove scattava lo stesso tipo di operazione. Perquisizioni all'interno e sessanta carabinieri, fatti arrivare da Siena e da Firenze, rastrellavano le zone esterne.

L'intero blocco storico di San Gimignano, dove si trova il carcere, veniva chiuso al traffico. I carabinieri bloccavano e identificavano anche tutte le persone che uscivano dalle case che si trovano intorno all'istituto di pena. I risultati della perquisizione e dei controlli non venivano resi noti, ma anche qui alcuni detenuti sono stati trasferiti in altri istituti.

Infine da Firenze una prima spiegazione. Il controllo a tappeto riguardava dodici carceri: si voleva stroncare un tentativo di evasione preparato da tre dei sei detenuti protagonisti, nell'agosto del 1987, della rivolta del carcere di Porto Azzurro.

Mario Marrocco, Mario Cappai (detenuto a San Gimignano) e Mario Ubaldo Rossi stavano, secondo le informazioni raccolte in ambienti giudiziari, «*preparando qualcosa*» e per questo erano state ordinate «*rigorose perquisizioni*» non solo nel carcere fiorentino di Sollicciano ed in quello di San Gimignano, ma anche negli istituti di pena di Cuneo, Napoli, Palermo, Novara, Voghera, Milano, Fossombrone, Livorno, Ascoli Piceno e Volterra.

I tre detenuti sono stati, insieme con Mario Tuti, Mario Tolu e Gaetano Manca, i protagonisti della rivolta di Porto Azzurro. Mario Marrocco ha, al suo attivo, oltre la rivolta, anche un'altra evasione: il 9 gennaio 1961 riuscì a scappare dal carcere di Mamone (Nuoro) e dopo un mese fu arrestato dai carabinieri a Cagliari.

Mario Cappai, di Cagliari, condannato all'ergastolo per l'uccisione di un detenuto nel carcere dell'Asinara, fu uno dei capi della rivolta che durò dal 25 agosto al 1° settembre dell'anno scorso.

Già condannato a 27 anni per una rapina conclusasi con un morto, con Tuti e gli altri aveva preso in ostaggio 35 persone, tra cui il direttore e 17 guardie. Si arresero tutti dopo una estenuante, drammatica trattativa con il direttore generale degli istituti di pena Niccolò Amato.

Ora, il nuovo tentativo stroncato al primo indizio. Un detenuto legato a Cappai era stato pescato, fuori dal carcere, durante una licenza premio, con un'arma addosso, pare una pistola.

r. cri.

A partire da domani sciopero tra le 12 e le 15

# Voli: 8 giorni a singhiozzo

| da Roma per | Volo | Ora |
|---|---|---|
| Milano | AZ 098 | 13,30 |
| | AZ 088 | 14,00 |
| Torino | AZ 192 | 12,30 |
| Venezia | AZ 146 | 13,20 |
| Bologna | AZ 234 | 13,15 |
| Pisa | AZ 1100 | 16,00 |
| Genova | AZ 1052 | 11,10 |
| Napoli | BM 134 | 13,45 |
| Lamezia T. | BM 934 | 13,00 |
| Bari-Brindisi | BM 8402 | 11,05 |
| Bari | BM 388 | 13,50 |
| da Milano per Roma | AZ 103 | 12,05 |
| | AZ 089 | 12,35 |
| Napoli | BM 152 | 10,45 |
| da Torino per Roma | AZ 201 | 13,25 |
| da Venezia per Roma | AZ 079 | 12,35 |
| da Bologna per Roma | AZ 235 | 15,00 |

| da Pisa | Volo | Ora |
|---|---|---|
| per Roma | AZ 1101 | 13,35 |
| da Genova per Roma | AZ 1053 | 13,05 |
| per Napoli | BM 132 | 12,35 |
| da Napoli per Milano | BM 153 | 12,50 |
| per Genova | BM 133 | 10,35 |
| per Roma | BM 139 | 14,35 |
| per Firenze | BM 179 | 13,20 |
| da Lamezia T. per Roma | BM 935 | 14,50 |
| da Brindisi per Roma | BM 8403 | 12,55 |
| da Bari per Roma | BM 945 | 15,40 |
| da Firenze per Napoli | BM 180 | 11,05 |

ROMA — Otto giorni di disagi per chi viaggia in aereo. Comincia domani, per concludersi lunedì 14, lo sciopero della «Lista», l'associazione autonoma dei controllori dipendenti dell'Azienda assistenza al volo.

Le compagnie Alitalia e Ati saranno «*strette a cancellare*» (così afferma un comunicato) numerosi voli nazionali nella fascia oraria compresa fra le 12 e le 15. Saranno comunque garantiti tutti i collegamenti da e per le isole. Nella tabella i voli cancellati da Alitalia e Ati.

LE CONCESSIONARIE Alfa Romeo DI TORINO
icar e SOGEA
TORINO - C.SO GIULIO CESARE, 229
TEL. 267067
TORINO - C.SO SIRACUSA, 40
TEL. 3299333
ALFA 33 VERDE 1700
a L. 17.400.000
CHIAVI IN MANO
HANNO LE CARTE IN REGOLA PER PIACERVI
COMPLETA DI: ANTIFURTO CON TELECOMANDO
RUOTE IN LEGA CON PNEUMATICI MAGGIORATI
VERNICE METALLIZZATA
CINTURE DI SICUREZZA POSTERIORI
AUTORADIO MANGIANASTRI PHILIPS
SEGGIOLINO SICUREZZA BAMBINI
FENDINEBBIA
PRONTA CONSEGNA
OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE ACCESSO - SOLO PER VETTURE DISPONIBILI

### Inquietante denuncia dei giudici sul carico radioattivo di Bari

# «E' il grano di Cernobil»

**Il magistrato: «O la Grecia ha mentito sul tasso di inquinamento, oppure quel prodotto arriva da un Paese più vicino alla centrale: Polonia o Urss» - Appello a De Mita: «E' necessaria una legge che imponga controlli sugli alimenti vegetali» - Per evitare il blocco i trafficanti mescolano cereale «sporco» con altro normale**

BARI — Il grano radioattivo sequestrato due mesi fa nel porto di Bari mentre veniva sbarcato da una nave proveniente da Salonicco quasi certamente non è stato raccolto in Grecia tra l'87 e l'88. I documenti che lo attestano sarebbero falsi. In realtà il grano è probabilmente cresciuto poco dopo l'incidente nucleare di Cernobil in una zona molto più esposta alle radiazioni rispetto alla Grecia: forse la Polonia o forse l'Unione Sovietica. Solo così si spiegherebbe l'alto tasso di radioattività che le analisi disposte da pretura e procura della Repubblica di Bari hanno rilevato: 1870 bq, al di sopra della soglia di sicurezza.

Ma non tutto il carico era contaminato. Grano radioattivo è stato mescolato con altro «normale». Una tecnica, a quanto pare, usata da organizzazioni senza scrupoli di import-export: unire prodotti di buona qualità ad altri inquinati. In questo modo il tasso di radioattività rientra nei limiti fissati dalla legge, e il prodotto può essere commercializzato. Senza che, naturalmente, la parte contaminata perda la sua pericolosità.

Le due inchieste della procura della Repubblica e della pretura di Bari lasciano poco spazio a dubbi: il grano arrivato il 19 settembre nel capoluogo pugliese non era stato coltivato in Grecia. «A meno che — ipotizza il sostituto procuratore Enrico Maria Capristo — *le autorità elleniche abbiano mentito sul tasso di radioattività dei loro prodotti agricoli comunicato alla Cee dopo Cernobil; quello reale potrebbe essere stato a livello del 1570 bq del grano sequestrato a Bari*».

La tesi di un traffico internazionale, che si affaccia nell'inchiesta del pretore Nicola Colaianni, è avvalorata da alcune circostanze. Il caso della nave cipriota «Alexandra», il cui carico — 2400 tonnellate di grano — venne sequestrato dalla Sanità marittima e che dovette ripartire per la Grecia per ordine proprio del pretore Colaianni, non è isolato. Allora furono incriminate quattro persone: oltre al comandante della nave, anche tre responsabili della ditta importatrice, la Ninivaggi Finanziaria di Altamura, provincia di Bari. Pochi mesi prima, nel porto di Manfredonia, fu bloccato un altro carico di grano radioattivo proveniente sempre da Salonicco. Altro cereale contaminato — secondo quanto avrebbe appreso il sostituto procuratore — è sotto sequestro nei silos del porto di Catania, dov'era stato sbarcato da un'altra nave anch'essa proveniente dalla Grecia.

In tutti questi casi — sottolinea il pretore Colaianni — la scoperta è stata il risultato di accertamenti occasionali. A Catania si effettuarono controlli perché alcuni piccioni erano morti dopo aver beccato il grano. A Bari fu lo scrupolo dei funzionari della Sanità marittima a consigliare le analisi sul carico dell'«Alexandra». Intanto, dal momento che non vi sono leggi che consentono lo sbarco solo dopo gli accertamenti, il grano veniva scaricato e trasportato nei depositi della Ninivaggi. Dopo due giorni giunsero i risultati delle analisi: il carico aveva un tasso di radioattività di 1570 bq, di gran lunga superiore ai limiti di sicurezza previsti nei Paesi della Cee. Nel frattempo quel grano avrebbe potuto essere trasformato in pasta e pane.

Un'eventualità che gli inquirenti escludono, dopo i controlli a tappeto dei carabinieri e della Guardia di Finanza in tutti i depositi di mulini e pastifici della zona. Ma il dubbio resta: nessuno è in grado di assicurare con certezza che un quantitativo, anche minimo, possa essere stato commercializzato prima che la macchina dell'inchiesta bloccasse il cereale.

Vicende emblematiche della sporadicità dei controlli e del vuoto legislativo in una materia, quella delle importazioni di prodotti agricoli, cruciale per la salute pubblica. «*Non vi sono leggi* — spiega il pretore Colaianni — *che obblighino le autorità sanitarie e doganali ad effettuare analisi accurate sulla merce prima che sia consentito lo sbarco. Tutto è affidato al potere discrezionale dei funzionari sanitari. Il problema da risolvere subito è quello di un'azione preventiva efficace. L'Italia è un Paese dalle maglie molto larghe, attraverso le quali chissà quanti veleni passano nei generi alimentari che tutti noi consumiamo. I casi che vengono scoperti, come quello del grano radioattivo di Bari, sono solo coincidenze fortunate, nulla più*».

Colaianni ha segnalato il problema in una lettera che ha indirizzato al governo nei giorni scorsi. Un messaggio che — come egli stesso ha confermato l'altra sera partecipando alla trasmissione di Sergio Zavoli su Raiuno, «Viaggio intorno all'uomo» — vuol essere «*un grido d'allarme*». «*Non mi aspetto risposte personali alla lettera* — dice il pretore di Bari —, *solo un'azione parlamentare che giunga rapidamente alla formulazione di leggi precise. C'è anche da dire che la discrezionalità è riservata solo ai generi alimentari di origine vegetale, mentre per quelli animali, per esempio, la analisi preventive sono obbligatorie*».

L'inchiesta del pretore sta per concludersi: «*Attendo solo* — prosegue Colaianni — *i risultati di perizie sul grano rimasto a Bari mischiato a quello buono nei silos. Sono analisi che dimostrano come un prodotto inquinato in modo pericoloso, mescolato ad altro buono, ottenuti entro i limiti consentiti dalla legge il tasso di inquinamento, per cui può essere commercializzato. Ma la sua pericolosità resta, la perizia ha rivelato che in quel grano miscelato una parte è a tasso zero, altre risultano a 1500 bq, quindi radioattività molto pericolosa. Il problema non è quello di abbassare la soglia di inquinamento, ma impedire che avvengano misturazioni con prodotti nocivi*».

Ora il sostituto procuratore Capristo vuole andare a Salonicco per completare la sua inchiesta. Alla procura della Repubblica di Bari aspettano una risposta delle autorità greche: il sì al viaggio del magistrato italiano. Ma per il momento neanche si è fatto vivo.

**Vito Cimmarusti**

### Respinta la petizione delle madri che chiedeva la chiusura anticipata

# Vincono i ragazzi «tiratardi» delle discoteche romagnole

**Ma i sindaci, riuniti a Forlì, ammettono: «Il problema della sicurezza dei giovani esiste»**

FORLI' — Le «madri coraggio del rock» hanno perso la battaglia delle discoteche: i sindaci hanno risposto no, non costringeranno le sale da ballo della Riviera romagnola a chiudere prima la sera.

La decisione è stata annunciata in prefettura, dove si erano riuniti i sindaci della costa. Sul tavolo una petizione firmata da diecimila genitori che denunciavano rischi e pericoli che i loro figli correvano «tirando tardi» la sera in discoteca. Si chiedeva che le cattedrali del rock chiudessero a «un'ora ragionevole»: l'una invece delle tre di notte. Si denunciava la mancanza di sicurezza sulle strade, la possibilità angosciosa dell'incontro con la droga, la stessa mancanza di un'adeguata sorveglianza nelle zone dove le discoteche si aprono.

Ma, se la battaglia è persa, il problema rimane. Tutti i sindaci sono stati d'accordo su questo. «*La petizione ha colto nel segno* — ha detto Massimo Conti, sindaco di Rimini —. *Il disagio c'è. Ma non è solo quello che corre dalle tre alle cinque del mattino. E' la vivibilità delle città della riviera che va discussa e affrontata*».

E poi un appello: «*Mamme, discutete e affrontate anche altri problemi. Siamo disponibili ad un colloquio con i genitori, ma inquadriamo il problema in un contesto più ampio. Discutiamo di disoccupazione, di mancanza di spazi e di momenti di incontro, parliamo di droga*».

E a ruota il sindaco di Forlì, Giorgio Zaniboni: «*Queste diecimila firme ci dicono che il problema esiste. Bisogna dare servizi di sicurezza davanti e dentro le discoteche, sì, ma non è il caso di arrivare a un'ordinanza per la chiusura anticipata*».

La battaglia dell'«ora ragionevole» era stata lanciata a ottobre dall'ex assessore del pci Maria Belli, 54 anni, forlivese, madre di tre figlie. «*I nostri ragazzi* — aveva detto — *hanno il sacrosanto diritto di divertirsi dopo una settimana di studio, o di lavoro. Ma anche noi abbiamo il diritto alla tranquillità, ad andarcene a letto tranquilli. Se le discoteche aprissero alle nove di sera invece che all'una di notte, i nostri ragazzi potrebbero rientrare a mezzanotte. Così invece escono tardi e tornano all'alba*».

E tornavano altri «brutti pensieri»: i cattivi incontri, la droga, fino alle corse spericolate in auto da una discoteca all'altra, agli incidenti stradali. «*Non possiamo dormire tranquilli con i figli fuori casa. Dall'una alle tre, alle cinque, siamo costrette a star lì, con l'angoscia, ad aspettare i passi su per le scale e la porta che si apre, per rivedere i nostri figli*».

L'ex assessore Belli non aveva rifiutato di incontrarsi con i ragazzi e i gestori delle discoteche. Ne era nato un confronto animato, alla fine del quale ciascuno era rimasto sulle sue. Aveva avuto un colloquio anche con il questore, il quale le aveva risposto che la gestione degli orari delle discoteche non tocca alla questura, ma ai sindaci. Loro avrebbero potuto decidere, emettere un'ordinanza e far chiudere prima i locali.

Ma il problema — si diceva — esiste. Nella notte fra il sabato e la domenica cresce il numero degli incidenti stradali, ad esempio. E questo per tutto l'anno, non soltanto d'estate. Così la petizione è andata avanti, ha raccolto migliaia di firme contro le 54 discoteche della costa, che, passata l'estate, continuano ad essere l'unico punto di aggregazione — o quello più disponibile — per i ragazzi.

Il sabato sera, quindi, la «febbre» del ballo e dell'andar fuori con amici, continuerà. Ma quelle diecimila firme restano, e forse le «madri coraggio del rock» continueranno la loro battaglia. Il problema non è stato risolto, il confronto con i sindaci non può che continuare.

Anche se forse ha ragione Alberto Fabbri, presidente della Federazione pubblici esercizi della Cisl: «*Tornare indietro è una forzatura. Come tutte le mode finirà anche questa del sabato sera*».

**r. cri.**

**BAMBOLE IN MOSTRA**

**Milano. Duecento bambole (nella foto due esemplari francesi dell'800), della collezione «Odin», in mostra a Palazzo Valsecchi per il 26° Salone del giocattolo. Alcuni «pezzi» hanno alle spalle cento anni di storia. Chiusura il 13 novembre (Ansa)**

### Informatica per eliminare gli sprechi e razionalizzare gli interventi

# Un computer «curerà» la Sanità

FIRENZE — Che il nostro sistema sanitario — a vele ridotte e costi sproporzionati al rendimento — sia un gran barcone che governa male, lo sappiamo tutti, «utenti» e medici: e le recenti notizie sul «caso Tac», a Torino — due miliardi di sofisticate attrezzature messe lì, nel deserto dei più elementari servizi — ne sono l'ennesima prova.

Spetterà all'*informatica* — con una rete telematica centralizzata e collaterale a quelle regionali — il compito di riassettare e razionalizzare le cose, riportando finalmente bonaccia nella gran rete dei servizi per la salute pubblica?

La gestione del sistema sanitario, con l'eccezionale contributo dell'informatica — ha detto a Firenze S. Pidemi, direttore per la Programmazione del ministero della Sanità, alla «2ª Conferenza internazionale C.I.S.I.» su «Informatica-Sanità-Ambiente» —, subirà nei prossimi anni una straordinaria trasformazione che razionalizzerà gli interventi, eliminerà gli sprechi e conterrà gli aumenti di spese a livello assistenziale e ospedaliero.

Punto base sarà la raccolta-dati, con un calcolatore centrale predisposto a «dialogare» con le Regioni e le Usl.

Rete e informazioni «governative», quindi, per un buon livello di «navigazione sanitaria», non più a vele di cotone, ma elettronicamente controllata e guidata (consulenza Italsiel).

Quali i punti principali del «progetto»?

1) «Lettura ottica delle ricette» (Plas), strumento che viene definito insostituibile per il riporto controllo della spesa farmaceutica. In veste di possibili «imputati» — pensa tu se no — sono i 70.000 medici che, dal 1° gennaio '89, dovranno — senza più svolazzi ne tradizionali malgrafie — attenersi a una «compilazione» elettronicamente leggibile ed elaborabile. Risparmio previsto di 1500 miliardi l'anno, dicono gli esperti. Considerate le 150 lire di spesa per ogni lettura ottica di ciascuna dei 500 milioni di ricette mediche anno — dirà qualcun altro, forse non altrettanto esperto — non ci sarà da stare molto allegri, quanto ad economie.

2) «Controllo critico delle cartelle di dimissioni» (Drg) per l'elaborazione informatica della classificazione nosologica e la comparazione del rendimento professionale ospedaliero.

3) «Osservatorio dei prezzi e delle tecnologie» (Dpt) per la valutazione comparata della produttività nei vari reparti di ricovero e cura. Come non arrivare a un «redde rationem» — si chiedono giustamente gli esperti — quando il costo dei farmaci ospedalieri è 3 volte più elevato in Campania che nel Nord?

4) «Tesserino a microchip» — ad 1 e poi anche 2 «byte» — come vera «carta di credito» sanitaria, con la personale raccolta-dati per ogni cittadino.

Il costo? Il progetto è certamente razionale, la spesa ancora da valutare. Cambiano i tempi, evidentemente, e l'elettronica spiccola, nella storia del medico, avrà la quarta tappa, dopo la scrittura con la penna d'oca e poi con la «stilo» e poi ancora con la «biro».

Progresso ed economia? Per ridurre le spese e migliorare la professionalità, il nostro Cavour sarebbe certamente partito dal più meschino risparmio e dall'incentivazione culturale. Ma questi, non c'è esempio, sono tempi da satelliti e cervelloni centrali.

Sperimentazione ed eccitazione (per i primi 3 anni e poi per altri 3) ci diranno i vantaggi — e gli eventuali, speriamo non insuperabili, svantaggi — di una nuova medicina pubblica al suono dei «bip-bip».

**Ezio Minetto**

### ■ Strage di Natale, Abbatangelo nega

FIRENZE — Massimo Abbatangelo nega tutto: l'ex deputato missino sostiene di non essere coinvolto nella strage del treno rapido «904» Napoli-Milano del 23 dicembre 1984 (16 morti e 266 feriti), di non aver fornito al presunto «boss» del Rione Sanità Giuseppe Misso l'esplosivo che servì per confezionare la bomba piazzata sul treno, di non essere mai stato coinvolto in quella vicenda che, secondo la magistratura fiorentina, vide camorra, mafia ed eversione di destra unite nella progettazione ed esecuzione dell'«attentato di Natale».

Abbatangelo, 46 anni, è stato sottoposto ieri al primo interrogatorio dal giorno del suo arresto a Napoli, l'11 ottobre scorso, dopo più di un anno di latitanza. (Ansa)

### ■ Vince la nazionale degli onorevoli

ROMA — La nazionale parlamentare italiana ha battuto ieri sul campo Banco di Roma, la rappresentativa del Bundestag per 2-1. Passati in vantaggio al quarto d'ora del primo tempo con una rete di Neuman (Cdu), i parlamentari tedesco-federali sono stati raggiunti al 10' della ripresa dal goal di Sergio Soave (pci) e superati 5 minuti dopo dalla seconda rete italiana siglata dal radicale Francesco Rutelli.

La partita è stata seguita dalla tribuna dal commissario tecnico della nazionale Azeglio Vicini, mentre il ct dei parlamentari è il ministro della Funzione pubblica Paolo Cirino Pomicino.

Questa la formazione dell'Italia: Felissari (pci), Ciabarri (pci), Nania (msi-dn), Strada (pci), Comis (dc), Serafini (pci), Soave (pci), Rutelli (pr), Di Pietro (pci), Sangalli (dc), Cristoni (psi). Sono entrati nel secondo tempo Ambrogio (pci) per Comis, Grillo (dc) per Di Pietro e Cruciatelli (pci) per Rutelli. Nella formazione del Parlamento tedesco erano presenti deputati della Cdu, della Csu e dell'Spd. (Ansa)


IO E I MIEI SOLDI ABBIAMO LE IDEE CHIARE SUL FUTURO

Conto Futuro Due. Il conto che si dà da fare per i giovani che si danno da fare.

Diciotto anni compiuti. Finalmente, dici tu. Benvenuto, diciamo noi. Benvenuto nel mondo degli affari. Per te che fra breve avrai bisogno del tuo primo conto corrente, la Cassa di Risparmio di Torino ha creato *Futuro Due*, il conto ricco di vantaggi riservato a tutti i giovani dai 18 ai 25 anni. Lo apri e non spendi nulla. Ti regalano il primo libretto di assegni, hai la tessera Bancomat gratuita, non paghi le spese di gestione ed il tasso a tuo favore è veramente interessante. Se lavori o studi sei ancora più favorito: con quattro esami superati potrai ottenere 500.000 lire di credito sul conto. Tre milioni di Personalfido con sette esami nel carniere (studiare, come vedi, conviene). Con 10 esami superati usufruirai gratuitamente del *Programma Minerva*, l'archivio elettronico che mette in contatto i giovani studenti con le imprese che cercano collaboratori per periodi di tempo limitati. Quando poi avrai terminato gli studi, vedrai pubblicato sul quotidiano LA STAMPA il titolo della tua tesi. Insomma, se vuoi rendere adulti i tuoi giovani soldi, *Futuro Due* è il conto che fa per te. Se invece non hai ancora 18 anni, non prendertela: per te c'è *Conto Futuro Uno*, per tutti i ragazzi "under 18" che vogliono guadagnare tempo... e denaro.

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino
ANCHE I SOLDI PARLANO BENE DI NOI

### Il consigliere istruttore ascoltato a Palermo dall'Antimafia

# Meli torna nella bufera

**Dissensi con il «pool» della procura - Il giudice nega: «Non ci sono problemi, non ce ne sono mai stati» - Ma il vicepresidente della commissione replica: «Emersi fatti inquietanti»**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — E' senza fine il «caso Palermo»? E' proprio vero che, Cam o no, i giudici palermitani non trovano un'intesa? Sembra affiorare stavolta un dissenso tra il consigliere istruttore Antonino Meli e il pool antimafia della procura della Repubblica, dopo il malessere che in estate contrappose da un lato Meli e dall'altro Giovanni Falcone e il procuratore della Repubblica di Marsala Paolo Borsellino, segretario della sezione distrettuale dell'Associazione nazionale magistrati.

Non è facile dire che cosa stia accadendo adesso tra il dottor Meli e la procura, ma certe voci fanno pensare il peggio e fanno credere che si sia davvero molto vicini alla rottura.

Se ne è discusso (a porte chiuse) ieri pomeriggio in una sala di Villa Withaker, sede dell'Alto Commissariato per la lotta alla mafia e della prefettura, nell'ultima delle 66 audizioni che l'ufficio di presidenza della Commissione parlamentare antimafia allargato a quattro altri componenti ha tenuto mercoledì e ieri a Palermo per una visione ad ampio raggio sulla situazione nelle province di Palermo, Caltanissetta, Enna, Agrigento e Trapani. E a parlarne per un'ora e mezzo è stato lo stesso dottor Meli, sollecitato dai commissari.

C'è riserbo. Qualcosa si è riusciti ugualmente a sapere con mezze frasi, fra ammissioni e smentite. Meli, all'uscita, ha assicurato comunque che all'ufficio istruzione *«non ci sono problemi di sorta»* e addirittura ha aggiunto, decisamente con un po' troppo ottimismo, che *«non ce ne sono mai stati»*. Il giudice Meli ha sostenuto che per lui il suo ufficio è l'optimum perché *«obiettivamente non potrebbe funzionare meglio»*. Poi un veloce saluto, come sempre compito, ai giornalisti e un rapido *«ho un tremendo mal di denti»* e via sulla vettura blindata superscortata.

Ma, subito dopo il magistrato, il vicepresidente socialista della commissione Maurizio Calvi ha autorizzato pesanti illazioni quando ha detto che *«sono emersi fatti inquietanti che non posso riferire»* e ha proseguito: *«Esco da questa audizione con un profondo senso di malessere per gli interessi che si vogliano coprire»*.

Interessi, e quali? Il senatore Calvi ha preferito non aggiungere nulla. E l'altro vicepresidente, il democristiano Claudio Vitalone, ha confermato: *«Sono stati riferiti fatti sui quali la delegazione ha l'obbligo di investire l'intera commissione e in quella sede saranno assunte tutte le conseguenti decisioni»*.

Ben presto la voce più ricorrente circolata sul nuovo capitolo ad effetto del «caso Palermo» è che il consigliere Meli avrebbe spiegato la mancanza di collaborazione del suo ufficio alla procura della Repubblica con il fatto che il pool antimafia di quest'ultima non avrebbe fornito all'ufficio istruzione informazioni su alcuni boss, alcuni delitti, alcune indagini.

E che il contrasto vi sia l'ha dichiarato a sua volta il comunista Luciano Violante, convinto che nel Palazzo di Giustizia di Palermo *«si confrontano due visioni: formalistica l'una, e l'altra che invece intende aggredire nella legalità la mafia»*. L'onorevole Violante ha aggiunto che *«il problema non può esser quello di dare i voti all'una o all'altra parte»*.

Ma non è soltanto questa nuova coda del «caso Palermo» a tenere sveglia l'attenzione sulla «quattro giorni» della commissione antimafia a Palermo. Continua infatti il clamore suscitato dalla pubblicità da dare o da non dare alle 164 schede di politici e vip siciliani compilate una ventina d'anni fa dalla prima commissione parlamentare bicamerale. Peraltro il «Giornale nuovo» ne ha pubblicata ieri una seconda serie e il senatore Vitalone ha concluso che al punto in cui siamo è meglio render pubbliche le schede e buona notte. Ma in proposito a Catanzaro, dov'è andato prima della fine dell'ispezione a Palermo, il presidente dell'antimafia Gerardo Chiaromonte ha nuovamente invitato alla prudenza. *«C'è molto strumentalismo, molto chiasso propagandistico — ha notato — dobbiamo muoverci con grande senso di responsabilità e serietà»*.

Prima che si rendano pubbliche le schede, ammesso che ci si decida a farlo, però il senatore comunista le vuole vedere. *«Sì, vogliamo prenderne visione anche perché — ha concluso Chiaromonte — mi pare si tratti di materiale elaborato sulla base di rapporti di polizia senza riscontro o addirittura su lettere anonime»*.

**Antonio Ravidà**

### Alto Adige: un segno di collaborazione dopo gli incontri Roma-Vienna

# L'Austria arresta ex terrorista Forse una svolta negli attentati

**Karl Ausserer nel '65 attaccò una caserma italiana - Ora è accusato di apologia di reato**

DAL NOSTRO INVIATO

BOLZANO — Lo hanno preso nella sua casa, nel distretto di Möhlau a Innsbruck, dove è vissuto per anni portandosi dentro vecchi rancori. E' Karl Ausserer, uno dei protagonisti del terrorismo degli Anni Sessanta in Alto Adige. La prima accusa che gli verrebbe contestata sarebbe quella di apologia di reato, per certe dichiarazioni rilasciate «in favore» di imprese dinamitarde nel territorio altoatesino. Ma pare che gli inquirenti austriaci intendano andare più a fondo sul conto di questo personaggio: lo sospetterebbero di essere coinvolto nei recenti attentati in provincia di Bolzano.

L'operazione della gendarmeria austriaca appare come la prima risposta alle attese degli inquirenti italiani, dopo l'incontro tra il nostro ministro dell'Interno, Gava, e quello di Vienna, Blecha, rivolto anche alla situazione degli ex terroristi altoatesini che hanno trovato rifugio oltre il Brennero. Più volte, da parte italiana, si era sollecitata una concreta collaborazione per riuscire ad arginare le ondate terroristiche che investono l'Alto Adige. Ora si vedrà se questo arresto consentirà infine di dare una spinta alle indagini.

Cinquantacinque anni, sposato, sei figli, Karl Ausserer è nativo di Senale S. Felice, al confine con la provincia di Trento. Con un gruppo di «combattenti per il Sud Tirolo», il 3 ottobre del 1965 andò all'attacco di una casermetta dell'artiglieria da montagna a Forcella di Porto, a un centinaio di metri dalla frontiera austriaca. Fu una battaglia, con armi automatiche: un soldato venne colpito di striscio al capo da un proiettile, rimase ferito anche uno dei componenti il «commando». I terroristi si ritirarono oltre il confine.

Per quell'attacco, Ausserer fu giudicato a Milano nel '76 e condannato a 24 anni, di cui due condonati. Ma lui non c'era: dai primi Anni 60 era riparato in Austria. Per l'attacco a Forcella di Porto, Karl Ausserer era venuto dal territorio austriaco, dove evidentemente aveva trovato il modo di organizzare spedizioni nelle valli altoatesine. Subì anche una condanna, nel novembre '67, dal tribunale di Graz per un furto di armi in un deposito in Austria: otto mesi di carcere, stavolta scontati.

Poi Ausserer tornò a fare il falegname, a Innsbruck, senza troppe preoccupazioni, anche se su di lui pendeva una richiesta di estradizione. In questi ultimi tempi, andava rilasciando qui e là interviste, violente dichiarazioni contro l'autonomia altoatesina. Stava per farsi intervistare di nuovo, da un inviato della televisione svizzera, quando in casa sua si sono presentati i gendarmi: nei suoi confronti la procura di Innsbruck aveva già emesso un mandato di arresto. S'è rivolto al giornalista con un sorriso amaro: *«Lei è venuto qui, solo che la polizia ha intercettato la sua telefonata»*. E poi, tagliente: *«Dicio pure, come i sudtirolesi vengono trattati dalla polizia austriaca»*.

I gendarmi avevano anche un mandato di perquisizione. Hanno trovato un fucile. *«Io sono uno schütze, quello mi serve per le gare di tiro al bersaglio»*. Nella falegnameria, dove tra l'altro campeggiava un busto in bronzo di Hitler, hanno sequestrato due macchine per scrivere alle quali si rivolgono con particolare attenzione anche gli inquirenti italiani: potrebbero essere servite per redigere qualche messaggio di «Ein Tirol», che ha firmato i recenti attentati in Alto Adige. Ad esempio, il volantino lasciato dopo l'attacco alla chiesa di S. Giuseppe di Appiano era dattiloscritto. *«Ma è ancora presto»* — dice Renato Compagnone, capo della Digos di Bolzano — *«per dire qualcosa. Bisognerà procedere a un esame comparativo, attendere l'esito delle indagini in Austria. Comunque noi stiamo battendo certe piste, che non si discostano da quelle»*.

**Giuliano Marchesini**

# Lupara a Gioia Tauro, 3 morti

**In una carrozzeria - E' il terzo triplice omicidio in due mesi Traffico di armi rubate e riciclate forse alla base delle stragi**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — Nuova strage mafiosa nella piana di Gioia Tauro: come due mesi fa, come mercoledì scorso, le vittime sono anche stavolta tre. Sempre uguale la tecnica dei killer, che hanno agito con l'abituale sangue freddo e pressoché indisturbati, secondo un piano che aveva previsto tutto. Tant'è che non sono rimaste tracce, per cui alla polizia, come ha dichiarato di recente il giudice istruttore di Reggio, Vincenzo Macrì, *«non è rimasto altro che contare il numero delle vittime ed informare i parenti»*.

L'agguato è avvenuto intorno alle 10,30, in un capannone adibito ad autocarrozzeria, all'estrema periferia di Gioia Tauro, di proprietà dei fratelli Angelo e Agostino Lattari. Assieme ai due si trovavano anche Giuseppe Tommaselli, 25 anni, saldatore, e il pregiudicato Salvatore Zambara, 33 anni. Pare che stessero trattando l'acquisto di un'auto usata, quando il commando mafioso è entrato in azione: sulla porta sono apparsi due killer, armati uno di pistola, l'altro di fucile, che hanno cominciato a sparare.

Solo Agostino Lattari è riuscito a sottrarsi al fuoco, riparandosi dietro una vettura. Per gli altri tre non c'è stato nulla da fare: sono morti pressoché sul colpo.

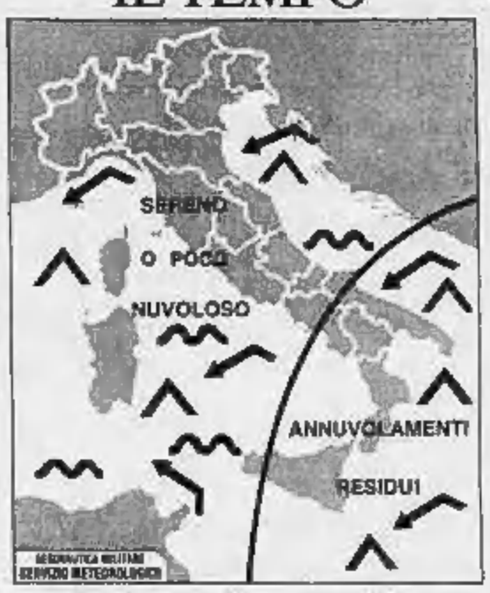
I killer, quasi certamente attesi da un'auto fuori dalla carrozzeria, si sono dileguati con calma senza lasciare tracce. Impossibile, al momento — secondo gli inquirenti — stabilire se le vittime designate fossero i due fratelli o gli altri due, che sarebbero stati seguiti dai killer, oppure tutt'e quattro. L'unico superstite, naturalmente, non ha aperto bocca.

Non si esclude che la strage di ieri possa essere messa in relazione con l'altro triplice delitto compiuto, sempre a Gioia Tauro, il 9 settembre scorso, quando altri killer uccisero lo sfasciacarrozze Gerolamo Priolo, di 18 anni, un giovane marocchino che stava contrattando l'acquisto di un motore usato e che ha avuto il solo torto di assistere al delitto, e subito dopo Giuseppe Priolo, lo zio, titolare di un autolavaggio.

Se fra i due fatti di sangue esiste un collegamento, alla base ci potrebbe essere un traffico di armi rubate e riciclate. Secondo le statistiche, con i morti di ieri, il numero complessivo dell'intera provincia di Reggio ha superato i 130, di cui una quarantina nella piana di Gioia Tauro e ben 11 in quest'ultima cittadina, leader di questa vergognosa classifica.

**e. l.**

## IL TEMPO




**tempo previsto:** sulla Puglia, sulla Basilicata, sulla Calabria e sulla Sicilia annuvolamenti estesi con possibilità di qualche precipitazione, specie sui versanti orientali e tendenza ad ulteriore miglioramento. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso.

**temperatura:** in aumento

**venti:** deboli o moderati da Nord-Est con qualche rinforzo specialmente al Sud della penisola e sulla Sicilia.

**mari:** da mossi a molto mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio. Poco mossi o localmente mossi gli altri mari.

**città italiane**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | −5 | 9 | L'Aquila | −1 | np |
| Verona | −2 | 8 | Roma Urbe | 4 | 12 |
| Trieste | 4 | 8 | Roma Fium. | 3 | 13 |
| Venezia | −3 | 9 | Campobasso | −1 | 3 |
| Milano | 1 | 9 | Bari | 4 | 9 |
| Torino | 0 | 4 | Napoli | 3 | 11 |
| Cuneo | −1 | 2 | Potenza | 0 | 3 |
| Genova | 6 | 11 | S.M. Leuca | 9 | 12 |
| Bologna | −2 | 9 | R. Calabria | 13 | 17 |
| Firenze | 4 | 8 | Messina | 14 | 16 |
| Pisa | 8 | 12 | Palermo | 14 | 17 |
| Ancona | 7 | 10 | Catania | 14 | 15 |
| Perugia | 1 | np | Alghero | 9 | 13 |
| Pescara | 4 | 8 | Cagliari | 11 | 17 |

**città estere**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | −3 | 5 | sereno | Lisbona | 16 | 18 | pioggia |
| Atene | 8 | 14 | pioggia | Londra | 5 | 6 | sereno |
| Bangkok | 22 | 30 | sereno | Los Angeles | 14 | 22 | nuvoloso |
| Berlino | −3 | 3 | sereno | Madrid | 12 | 18 | n.p. |
| Bruxelles | −3 | 5 | sereno | Montreal | 2 | 9 | nuvoloso |
| Buenos Aires | 15 | 28 | sereno | Mosca | −8 | 0 | sereno |
| Copenaghen | −4 | 6 | nuvoloso | New York | 5 | 13 | pioggia |
| Dublino | 5 | 10 | sereno | Parigi | 3 | 8 | sereno |
| Francoforte | −3 | 3 | sereno | Pechino | 4 | 18 | sereno |
| Gerusalemme | 11 | 19 | nuvoloso | Rio de Janeiro | 14 | 23 | pioggia |
| Ginevra | 4 | 12 | nuvoloso | Sydney | 20 | 29 | nuvoloso |
| Helsinki | −5 | 3 | sereno | Tokyo | 9 | 17 | nuvoloso |
| Honolulu | 21 | 30 | nuvoloso | Varsavia | −4 | 3 | sereno |
| Il Cairo | 17 | 33 | sereno | Vienna | −3 | 6 | sereno |

### Pavia, parla la mamma che ha cercato in Aspromonte il figlio rapito

# «Ditemi che Cesare è vivo»

**«Me l'hanno portato via a gennaio, non ho notizie da agosto» - «Così sono andata a cercarlo, e l'ho sentito vicino» - Ieri a Pavia manifestazione di cinquemila giovani: «La tua città ti rivuole»**

DAL NOSTRO INVIATO

PAVIA — *«Volete sapere di mio figlio? Gli sono stata vicina, mi sentivo tranquilla, quasi serena. Era lì anche se non sapevo dove, forse se l'avessi chiamato mi avrebbe sentita»*. Angela Casella, 42 anni, è la madre di Cesare, lo studente rapito la sera del 15 gennaio davanti a casa, in via Vigentina 9. Il padre, Luigi, 48 anni, titolare di una concessionaria «Citroën», ha già pagato un miliardo, ma i banditi ne vogliono ancora due. Suo figlio dovrebbe essere prigioniero in Calabria, sull'Aspromonte e la madre è andata a cercarlo.

Un viaggio della disperazione, della speranza e per qualche giorno la donna ha provato un po' di sollievo a tanto dolore. *«Me lo sentivo vicino ed era già qualcosa»*. Angela Casella è magra, capelli castani raccolti a chignon, golfino viola e dalle maniche spuntano due mani affilate, nervose. Sembra diffidente, teme, anche solo parlando, di mettere in pericolo la vita di suo figlio. Non ha più notizie dal 14 agosto, quando i banditi le hanno fatto avere una fotografia di Cesare con un quotidiano tra le mani di due giorni prima.

Davanti a lei è seduto il marito; testa bassa, parla a se stesso a voce alta: *«dove li trovo altri due miliardi?»*. *«Scriva a quella gente che tutto quello che potevamo fare l'abbiamo fatto* — interviene la moglie — *possiamo metterci d'accordo se loro si mettono una mano sulla coscienza. Mi mandino ancora una prova che Cesare è vivo»*.

C'è da chiedersi dove questa donna trovi tanta forza. Sabato scorso è partita in aereo per Reggio Calabria con Laura Montanari, una redattrice del quotidiano «La Provincia Pavese» che si è accollato tutte le spese. *«Non sapevo dove iniziare le ricerche e domenica mattina ho cominciato da Locri, a parlare con il parroco. Durante la messa il sacerdote ha lanciato un appello: «Liberate Cesare, la famiglia ha già pagato un miliardo e di più non può fare». Nessuno, in chiesa, sapeva che io ero la madre, tranne il prete»*.

Angela Casella parla con più scioltezza e voce ferma. La sua commozione è negli occhi che vibrano, ma trattengono un velo di lacrime. *«Poi siamo andate a San Luca, a Platì, a Cimina e a Zervò, dove tra i boschi c'è un grande crocifisso che dicono sia la buca delle lettere della 'ndrangheta. E' lì che rapiti e rapitori lasciano i loro messaggi e uno ho voluto lasciarlo anch'io, al Signore. Ho scritto su una tavoletta di legno: «Ti prego, davanti alla croce proteggi e libera il mio Cesare»*.

Quello di Angela è stato un itinerario straziante che però è servito ad alleggerirla, per qualche giorno, del peso della disperazione. *«Con Laura Montanari siamo andate anche a trovare il dottor Diego Cuzzocrea, il medico di Bianco che era stato rapito il giorno dopo il mio Cesare, il 19, e che hanno liberato alla fine di settembre...»*. *«Per 750 milioni* — interviene il marito — *e da noi pretendono tre miliardi...»*. Lei era d'accordo che sua moglie andasse a cercare il figlio sull'Aspromonte? Luigi Casella sospira: *«E' una madre ed io non ho avuto la forza di fermarla. Quando c'è tanto dolore dentro...»*.

Il viaggio si è concluso martedì, e a mezzogiorno Angela Casella era a casa. *«Varcata la soglia, mi è piombato addosso il peso del mio dolore, di quello di mio marito, dell'altro figlio, Carlo, che ha 18 anni. E adesso sono qui che aspetto... che aspettiamo... Ma come madre ho una grande angoscia, lo scriva che non facciano del male a Cesare. E' un ragazzo, forse ha la stessa età dei figli di chi lo tiene prigioniero. Ha appena 19 anni, compiuti il 22 luglio in qualche grotta sull'Aspromonte. Avranno un po' di pietà? Mi dica, secondo lei l'avranno?»*.

Il padre ci accompagna all'uscita. *«Ne ha avuto il coraggio mia moglie. Tutti quelli che ha avvicinato in Calabria le dicevano di tornare a casa, perché rischiava di essere rapita anche lei. Mi farei uccidere per far tornare mio figlio, mai come in questi mesi ho avuto il rimorso di essermi fatto, con un duro lavoro, una piccola fortuna; fortuna che invece ci sta ammazzando di dolore»*.

Ieri cinquemila ragazzi hanno sfilato per le vie di Pavia per manifestare la loro solidarietà. Nessuno slogan, solo tanti cartelli: «Cesare, la tua città ti rivuole».

**Aldo Popaiz**

# Rapito fratello di un sindaco

**A Melicucco (Reggio Calabria): è proprietario terriero - Ora sono quattro i prigionieri dell'anonima sequestri locale**

CATANZARO — Torna in azione l'anonima sequestri calabrese. Questa volta, nel mirino delle bande, Ottavio Pronesti, 30 anni, un possidente figlio dell'ex sindaco del comune di Melicucco (nella piana di Gioia Tauro) e fratello di quello attuale, entrambi democristiani. Teatro del sequestro un podere al confine tra i comuni di Stefanaconi e Soriano.

Poco dopo le 17 di ieri, mentre Pronesti stava parlando con uno dei suoi coloni, Rocco Luzza, nel podere hanno fatto irruzione quattro persone, tutte mascherate, che hanno immobilizzato i due.

Mentre Luzza veniva legato ed imbavagliato, Pronesti, che ha tentato disperatamente di resistere, è stato caricato a forza sulla sua stessa Alfetta che è poi ripartita a tutta velocità verso le Serre, l'altopiano che fa da cerniera tra l'Aspromonte e la Sila Piccola.

Solo dopo un'ora Luzza è riuscito a liberarsi e a raggiungere la caserma dei carabinieri per dare l'allarme. Quell'ora di ritardo però ha consentito ai banditi di allontanarsi e di rendere inutile il dispositivo antisequestri che è stato fatto scattare da polizia e carabinieri.

Quella dei Pronesti è una famiglia molto nota nella zona delle Serre. Da sempre impegnati politicamente, i Pronesti sono proprietari di vasti appezzamenti di terreno dei quali il rapito si occupava direttamente, passandovi buona parte delle sue giornate.

Con Ottavio Pronesti salgono a due i calabresi sequestrati. Da oltre un mese, infatti, è nelle mani dei banditi la professoressa Maria Belcastro, 46 anni, moglie del dottor Michele Mammola, direttore del poliambulatorio dell'Usl di Taurianova. Ma, secondo gli investigatori, sono quattro in totale gli ostaggi sequestrati in Calabria. Con Pronesti e la Belcastro anche Cesare Casella e Carlo Celadon, entrambi diciottenni, rapiti rispettivamente a Pavia ed Arzignano (Vicenza), sarebbero ora «gestiti» da elementi di cosche mafiose del Reggino, nonostante che — gli inquirenti ne sono certi — le loro famiglie abbiano già pagato il riscatto.

La zona del Vibonese non è nuova a sequestri di persona. L'ultima vittima fu Enza Rita Stramandinoli, la studentessa di Dasà rapita la sera del 15 dicembre del 1984 e liberata un anno dopo, dietro il pagamento di un riscatto elevatissimo.

**d. m.**

FRANCESCA DELLERA È ADRIANA
LA ROMANA
DAL ROMANZO DI ALBERTO MORAVIA

CON
GINA LOLLOBRIGIDA
REGIA DI
GIUSEPPE PATRONI GRIFFI
UNA GRANDE PRODUZIONE
GRUPPO FININVEST
RETEITALIA
REALIZZATA DA TITANUS PRODUZIONI E LUX PRODUZIONI
DA QUESTA SERA
20.30
5
CERCATI NON CONTRATTUALI

## Le carenze della legge rendono più difficile la lotta ai trafficanti

# Così sfugge la droga

**Le attuali norme prevedono l'arresto «obbligato» degli spacciatori - Il sequestro di un chilo di cocaina a Roma ha permesso la fuga dei capi della banda e di due navi con a bordo 50 chili di stupefacenti**

ROMA — Questa è la storia di come comincia un traffico internazionale di cocaina, fra il Sud America e l'Europa. I particolari sono negli atti dell'ufficio istruzione del tribunale di Roma, che ha rinviato a giudizio 7 imputati. Ma è anche la dimostrazione dell'inadeguatezza della legge italiana a contrastare il mercato della droga.

Per bloccare un chilo di cocaina ed arrestare le pedine romane del traffico, sono sfuggite due navi che trasportavano altri 50 chili di droga e i colombiani che tirano le fila dell'organizzazione. Una delle richieste avanzate dalle forze dell'ordine e accolte nel disegno di legge del governo ancora in discussione, è la possibilità di evitare questi arresti per risalire all'origine del commercio. Ed ecco la vicenda così come è stata ricostruita dalla sezione antidroga del reparto operativo dei carabinieri di Roma. Alcuni nomi dei protagonisti non sono quelli veri, le indagini sono in corso.

L'inchiesta comincia per caso, un giorno d'agosto dello scorso anno, quando nei pressi della stazione Termini viene intercettato un cittadino colombiano già sospettato in passato di essere un corriere della cocaina. Ha 44 anni, si chiama Alfonso. Cominciano i pedinamenti, e quella stessa sera avviene il primo incontro con un commerciante italiano di 37 anni, incensurato, titolare di un negozio di elettrodomestici.

E' l'inizio del traffico. Alfonso è il galoppino romano di un'organizzazione colombiana, con sede a Cali, che esporta cocaina in tutta Europa. A metterlo in contatto col negoziante italiano è Jorge, trentasettenne ecuadoriano che lavora in Germania, vicino a Francoforte. Jorge controlla un traffico di cocaina attraverso altri canali, ma ha bisogno che un po' di «roba» gli arrivi dall'Italia.

Ma Alfonso è solo l'ultimo anello della catena che inizia al di là dell'Atlantico. Dalla Colombia, dopo che lui ha preparato il terreno, arriva Luis, un ragazzo di 28 anni che mostra di vivere da gran signore. «*Devo prima andare a Parigi, poi a Dubrovnik, in Jugoslavia, per un negozio*», avverte prima di partire. Il «negozio» è un secondo carico di cocaina destinato a Genova e Stoccarda.

Al suo arrivo Luis si incontra con l'italiano, che nel frattempo ha già cominciato a cercare gli acquirenti della cocaina: non solo a Roma, ma anche a Milano e Pavia. Le telefonate sono in codice («*Ti mando delle camicie*», «*Vuoi comprare degli orologi?*»), ma la merce è la droga colombiana. E dalla Germania chiama anche Jurado, i suoi canali di rifornimento si sono interrotti. «*I miei amici sono caduti, e si sono fatti molto male*», dice.

Fra Luis e l'italiano si intrecciano incontri e telefonate, ma neanche lui è in grado di concludere l'affare da solo. Si parla di un carico che i carabinieri stimano intorno ai 50 chili, pagati 30.000 dollari al chilo, per un valore complessivo in lire di oltre 2 miliardi. Tagliata adeguatamente, quella quantità raddoppia, e al prezzo di 200.000 lire al grammo può fruttare in totale 20 miliardi.

E' a questo punto che da Cali decide di partire il boss, José, chiamato dai suoi uomini «*il rappresentante dell'organizzazione per l'Europa*». Prima di Roma, fa tappa a Parigi e a Berlino. Ha 35 anni, una barba folta e non bada a spese. I suoi uomini alloggiavano nelle pensioni intorno alla stazione Termini, lui si piazza all'Hilton.

Questa ostentazione di ricchezza provoca un po' di diffidenza nell'italiano, che lo sospetta di essere un infiltrato della Dea, l'antidroga statunitense. Ma i timori passano di fronte all'enormità dell'affare. Coi soldi del traffico ha già progettato l'acquisto di altri negozi. Le referenze per l'italiano a José, invece, vengono fornite da Alberto, 32 anni, un suo rappresentante personale a Roma, sconosciuto persino a Luis.

Nel frattempo per l'organizzazione colombiana sorgono complicazioni nell'altro «negozio». La nave che doveva scaricare la cocaina a Civitavecchia è ripartita troppo presto. Salta anche l'appuntamento a Dubrovnik, da dove metà carico sarebbe dovuto partire per Genova con i camion-frigorifero e l'altra metà per Francoforte. «*Non ti preoccupare* — dice Luis al boss —, *manderemo qualcuno al prossimo scalo*».

L'affare romano si chiude. Una sera José guida il sopralluogo all'area doganale del porto di Civitavecchia, dove dovrà arrivare la nave con la cocaina. Del mezzo quintale di droga l'italiano ne ha promessi 18 chili a Jorge, l'ecuadoriano che sta in Germania. Ma il carico ritarda di qualche giorno. Nell'attesa il boss decide di ripartire per Parigi, dove ha un altro affare da curare, portandosi dietro Luis e Alfonso.

Ormai siamo a gennaio, e gli acquirenti italiani incalzano il commerciante di elettrodomestici: «*Quando arrivano questi frigoriferi?*», ripetono riferendosi alla droga. L'italiano è nei guai, chiama Jorge per farsi mandare un po' di cocaina che nel frattempo l'ecuadoriano è riuscito a racimolare. «*Mi serve per tappare un buco*», implora. Jorge accetta, e sotto l'occhio dei carabinieri lo scambio della droga avviene su un treno da Innsbruck per Roma. Nella capitale gli uomini dell'antidroga sono costretti ad intervenire per arrestare i due ed intercettare il chilo di cocaina, pura al 92 per cento. In manette finiscono anche altri sei italiani.

L'indagine si interrompe, e ad ottobre il giudice chiude l'istruttoria col rinvio a giudizio dei colombiani latitanti, l'ecuadoriano, il commerciante, suo fratello e un terzo uomo sospettato di essere un emissario della camorra. Ma così si sono perse le menti del traffico e soprattutto il carico di cocaina, che nel frattempo sarà entrata da qualche altra parte.

**Giovanni Bianconi**

## Come funziona la struttura di accoglienza aperta dalla Caritas

# *Prima comunità a Milano per gli ammalati di Aids*

**Tre gli ospiti assistiti - Se il test riesce sarà esteso a tutta la regione**

MILANO — «*Drogati, immigrati, malati di Aids stridono con il «look» rampante e baldanzoso che abbiamo voluto imprimere alla nostra società. E' questo tipo di cultura che sollecita a respingerli, isolarli, rifiutarli, nasconderli*»: così don Angelo Bazzari, direttore della Caritas Ambrosiana, illustra il senso della recente iniziativa a favore dei malati di Aids. Al progetto collaborano una decina di altri gruppi, laici e cattolici, più la Seconda Divisione Malattie Infettive dell'Ospedale Sacco e l'ex-Presidio per la Tossicodipendenza dell'Ospedale di Niguarda.

Due i filoni attraverso cui l'iniziativa si articola: comunità residenziale e assistenza a domicilio.

Al primo piano di via Zumbini 32, un appartamento — poltrone in vimini, cuscini colorati, manifesti alle pareti, toni caldi di giallo e marrone — composto di tre camere da letto, un soggiorno, una cucina e doppi servizi accoglie una donna e due uomini malati di Aids. Sono già stati ricoverati in ospedale, non è necessario rimanervi; in caso di aggravamento verranno accolti al Sacco oppure a Niguarda. Ad assisterli in questo periodo, provvedono un infermiere professionale, due assistenti sociali, due operatori di comunità per tossicodipendenti. «*Non è di nessun interesse la loro storia personale*», dice ancora Bazzari, «*uguale a tante altre, se si pensa che droga e omosessualità sono alla base del contagio*».

Nella città di Milano, gli affetti da Aids sono 328. In Lombardia, 952: 20 per cento in ospedale, 3 nella comunità, eguale numero in famiglie che hanno scelto di ospitare questo tipo di malati e che rigorosamente intendono rimanere anonime. E quell'80 per cento dove vive? Presumibilmente, con i parenti, o da soli. Per l'appartamento di via Zumbini, sembrano non finire mai le richieste di precauzioni e garanzie sul piano igienico-sanitario. Ma per tutti gli altri? Ad esempio, dove vanno a finire i loro rifiuti?

Fra tre anni, a pieno compimento del piano regionale, i letti disponibili saranno 600, in tutta la Lombardia: un terzo in meno di quelli che occorrerebbero già oggi. «*L'assistenza ospedaliera, anche in situazione ottimale*», prosegue Bazzari, «*risponderebbe però solamente a una delle tante esigenze di questa malattia; occorrono servizi alla persona e alla casa (per la scrupolosa osservanza dell'igiene, ad esempio), sostegno alla famiglia (vittima di pregiudizi, solitudine, isolamento, paura), prestazioni professionali (principalmente di genere paramedico). E' una malattia sociale e in quanto tale dev'essere trattata*».

Alla comunità, l'Aids reclama di «*farsi prossimo*», come cita la bella espressione sotto cui la chiesa del cardinale Martini ha raggruppato tutta una serie di iniziative a favore dei diseredati della regione. Diseredati che, a livello nazionale, secondo i dati dell'Istat, rappresentano il 28 per cento della popolazione. «*Sono le «scorie»*», prosegue Bazzari, «*i cadaveri, quelli che non sanno «tenere il passo». «C'è una cultura che li definisce «inevitabile prezzo da pagare al progresso» e ce n'è un'altra — proprio quella del «farsi prossimo», in senso cristiano e laico, per favore scriva anche laico — che invece li tratta da esseri umani pari a tutti gli altri. E' con questo stesso spirito che ci occupiamo dei malati di Aids*».

Rilevazioni di bisogni per zona, sensibilizzazione dei servizi territoriali (ecclesiastici e non) con relativa rete di collegamenti, formazione degli operatori. Tra le modalità con cui si può collaborare al progetto, il servizio civile degli obiettori di coscienza in convenzione Caritas.

Il lavoro preparatorio si concluderà entro l'anno. In gennaio cominceranno gli interventi articolati, organici, di assistenza a domicilio. All'interno della comunità residenziale così come nelle abitazioni, si alterneranno operatori diversi fra loro per esperienza di vita e modo di pensare: cristiani, appartenenti ad altre religioni, non credenti.

Fra un anno, in base all'esperienza svolta, si deciderà quali richieste e proposte formulare agli Enti pubblici. «*La nostra rimane una sperimentazione, realizzata nella città che nel nostro Paese ha il maggior numero di malati. La ragione per cui ci occupiamo di loro è certamente evangelica*», conclude Bazzari, «*però la questione deve essere considerata sotto un profilo più ampio. Vorremmo contribuire a far crescere una cultura che non consideri più «residui» o «prezzi da pagare» tutti coloro che nella scala sociale vengono ultimi. Vorremmo recuperare un genere di vita diverso per tutti, e, all'interno di esso, riportare il problema dell'Aids nelle sedi istituzionali e politiche*».

**Ornella Rota**

### ■ L'Osservatore Romano «Mobilitazione contro la droga»

CITTA' DEL VATICANO — Anche per «L'Osservatore Romano» occorre prendere atto che c'è in Italia una «*emergenza droga*» poiché le vittime «*sono quasi raddoppiate rispetto allo scorso anno*» ed è necessaria perciò «*una mobilitazione delle coscienze e delle energie umane e spirituali di tutto un popolo*». Il quotidiano vaticano rileva che si avviano ora «*benché con ritardo e con incompleto coordinamento internazionale*», nuovi provvedimenti legislativi.

«*Urge la mobilitazione* — afferma il giornale vaticano — *non solo delle comunità già operanti per sottrarre i giovani al flagello, ma anche della scuola, delle parrocchie, delle associazioni e dei movimenti giovanili*». (Ansa)

## Un gruppo di studiosi riunito a Torino

# «Sindone, non decisivo il test al carbonio 14»

TORINO — Nessuno contesta i dati ottenuti con il carbonio 14, ma abbiamo dubbi sull'interpretazione dei risultati e quindi sulla conseguente datazione della Sindone. Proponiamo altre ricerche che tengano effettivamente conto della contaminazione che il sacro lino ha subito nel corso dei secoli ad esempio «*calcolando le modificazioni chimiche della cellulosa*».

E' quanto ha affermato il prof. Baima Bollone, ordinario di Medicina legale presso l'Università torinese, parlando a nome del Centro internazionale di Sindonologia di cui è direttore. Ha aggiunto: «*Non si può affermare con un discutibile esame di laboratorio che il Sudario non è corpo di Gesù e cancellare con un colpo di spugna 90 anni di studi*».

Queste considerazioni sono state espresse ieri pomeriggio al termine della riunione del comitato scientifico del Centro internazionale di sindonologia convocato per esaminare i risultati della ricerca condotta dai laboratori di Tucson, Zurigo e Oxford e per organizzare due convegni: a Bologna nell'aprile del prossimo anno, «*Sindone e iconografia*», e a Cagliari nella primavera del '90 sul tema «*La datazione della Sindone*». Il prof. Alberto Brandone, docente di radiochimica all'Università di Pavia, ha inoltre aggiunto che il lino può avere subito cambiamenti conseguenza dello «*scambio isotopico del C14 il cui atomo migra da un oggetto all'altro e si sostituisce a quello precedente*». E a questo proposito è stato fatto rilevare che la Sindone, oltre ad essere sfuggita ad un incendio, bollita in olio, lavata più volte, è stata pure cucita nel 1532 su una tela che inevitabilmente l'ha «*contaminata con il suo C14*». **e. mon.**

# Libera la detenuta che vive di caramelle

**Elena Sotgia ha ottenuto un anno di libertà per motivi di salute: soffre per una cisti - Condannata a 20 anni per complicità in un sequestro, dovrebbe tornare in cella nel novembre dell'89**

CAGLIARI — Un pianto irrefrenabile e sommesso, poi, all'uscita dal carcere un pallido sorriso attraverso i vetri opachi dell'ambulanza: Elsa Sotgia, la detenuta che da 31 mesi si nutriva in cella solo di cioccolatini e caramelle, è tornata in libertà. I giudici del tribunale di sorveglianza di Cagliari le hanno concesso un anno di «tregua»: nel novembre del 1989 dovrebbe tornare in prigione per riprendere a scontare la pena (20 anni) che le era stata inflitta per il sequestro di un imprenditore sassarese. Sempre che migliorino le sue condizioni di salute.

Alta circa un metro e 70, la donna pesa 34 chili, soffre di una cisti ovarica, grossa come un pompelmo, forse di natura tumorale. Ha 41 anni, ma ben poco è rimasto dell'avvenenza che le consentiva di partecipare a concorsi di bellezza sulle spiagge della Sardegna. Una foto ingiallita la ritrae in due pezzi e con la fascia da miss, sottobraccio a Enzo Tortora.

La detenuta ha lasciato il carcere di Buoncammino intorno alle 13,30 a bordo di un'ambulanza che, scortata dall'auto dei suoi legali, si è diretta verso l'abitazione di una cugina, in un quartiere periferico di Sassari, quasi in aperta campagna. Sull'autolettiga hanno preso posto anche la figlia diciannovenne Sabrina e il medico che l'ha assistita negli ultimi tempi, la dottoressa Mariangela Marras. «Come sto?», le ha domandato un cronista, ottenendo in risposta un sorriso che per un attimo ha illuminato un volto appuntito e reso ancor più diafano dal contrasto con la massa nera dei lunghi capelli.

Se non le polemiche degli avvocati che con le loro dichiarazioni hanno dato l'impressione di attribuire significati impropri alla decisione dei giudici. I magistrati hanno detto a chiare lettere nell'ordinanza di aver sospeso per un anno «*l'esecuzione della pena*» in nome di un assoluto riconoscimento del diritto alla salute, valore generale, tutelato dalla Costituzione. Hanno inoltre osservato «*che non è lecito dare ulteriori esecuzioni alla pena nel tempo in cui, per grave malattia, il detenuto non può ricevere quel messaggio di rieducazione che è insito — e ne costituisce finalità primaria — nella stessa esecuzione*».

Il tribunale, insomma, ha riconosciuto che la minaccia della cisti ovarica è concreta, indipendentemente dallo scadimento delle condizioni generali provocato dalla particolare dieta cui Elsa Sotgia si è sottoposta per oltre due anni e mezzo. «*Il degrado fisico*» prodotto da un'alimentazione a base di caramelle e cioccolatini non sarebbe stato sufficiente a spalancare le porte del carcere: «*Lo stato di infermità non era dovuto a una "malattia" ma a un cosciente volontario rifiuto di un'alimentazione normale: vi era quindi una chiara relazione anche temporale dello stato fisiologico con il permanere della volontà del rifiuto del cibo*».

I difensori dell'ex reclusa hanno invece salutato ieri il provvedimento di scarcerazione «*come un atto di giustizia dovuto*», sottolineando che Elsa Sotgia «*è una delle tante vittime dei maxiprocessi istruiti sulla base delle dichiarazioni dei pentiti*». Hanno inoltre ricordato che il «pentito» protagonista del dibattimento concluso con la condanna della donna «*non ha scontato interamente la pena, vive da tempo all'estero dove si è trasferito utilizzando un regolare passaporto concessogli dallo Stato*».

**Corrado Grandesso**

## Stato civile di Torino

**4 NOVEMBRE 1988**

**NATI** — **Galeone** Francesco, **Pileggi** Giuseppe, **Manera** Valeria, **Summa** Elisa, **Caprioli** Emanuel, **Furfaro** Giulia, **Elmeligy** Samir, **Pais** Andrea, **Arleo** Nicolò, **Lasal** Daniele, **Valerio** Samuele, **Salerno** Eleonora, **Schiavone** Christian, **Vigliao** Stefania, **Cantini** Arianna Margherita, **Chilla** Roberta, **Cordero** Edoardo, **Martorana** Alessia, **Salvo** Davide, **Nicoletti** Stefano, **Ventura** Francesca Virginia, **Tobia** Erika, **Sveviglia** Delia, **Papagallo** Maria Teresa, **Vinci** Alessia, **Moretti** Irene, **Valsania** Sara, **Rosero** Raul, **Cavaleri** Marco, **Scaglia** Nadia, **Ersea** Chiara, **Sigaj** Fatima, **Solamita** Antonella, **Dell'Armellina** Rossa, **Stefani** Mattia, **Morone** Anna, **Cappiello** Alessia, **Sterzo** Andrea, **Giordano** Fabrizio, **De Micci** Sonia, **Pantaleone** Elena, **Antonucci** Elisa, **Bevilacqua** Christian, **Parisi** Domenica, **Zozzo** Marie, **Sarà** Marco, **Rossi** Marco, **Ermoniello** Francesca, **Mancinelli** Simona, **Raffinello** Matteo, **Padellini** Alessandro Pietro, **Landra** Alessio, **Cerrato** Luca, **Batanoli** Nushin, **Rinoli** Nicolò, **Piscitelli** Rossana, **Gallelli** Sara, **Arcadipane** Simona.

**MORTI** — **Scapparone** Eleonora ved. Ratti, di anni 73, nata a Bra pens., abitante in v. Bormet 46; **Mola** Maria ved. Zarcone, a. 95, Moncalieri, pens., c. Dante 177; **Gilardi** Marianna ved. Mosso, a. 78, S. Mauro Torinese, pens., v. Moncenisio 72; **Moretti** Giovanna ved. Renis, a. 78, Venaria, pens., v. Darwin 22.

Deceduti in ospedale: **Rossa** Celia ved. Turvani, a. 80, Torino, pens., Nuova Astanteria; **Fontana** Maria ved. Cassina, a. 88, Sinuzzo, pens., Martini; **Accardi** Caterina ved. Gandolfo, a. 79, Marsala, pens., Nuova Astanteria; **Castellini** Claudio, a. 50, Ostellato, operaio, Cto; **Baj** Bernadette ved. Marignago, a. 81, pens., Molinette; **Sperone** Libero, a. 85, Rovigno, pens., Vecchia Astanteria; **Scarpinaggi** Angelo, a. 87, Ammigrata, pens., Nuova Astanteria; **Morone** Margherita in Tancredi, a. 48, Torino, pens., Molinette; **Palermo** Gaetano in Sacco, a. 29, Caltagirone, casal., Mauriziano; **Longo** Alessandro, a. 2, Torino, infante, Pediatrico; **Rizzo** Vincenza in Amodeo, a. 53, Caltanissetta, casal., Nuova Astanteria; **Alberico** Caterina ved. Rossetti, a. 88, Trino V.se, pens., Nuova Astanteria; **Bonardi** Anna ved. Cassano, a. 92, Bra, pens., Osp. Evang. Valdese; **D'Errico** Maria in Caltagirone, a. 78, Marsala, Pens., Maria Vittoria; **Fea** Giuseppe, a. 88, Alba, pens., Molinette; **Cuneo** Marco, a. 71, Bonasco, pens., Molinette; **Borsellotti** Alberto, a. 73, Ferrara, pens., Mauriziano; **Crivellaro** Angela, a. 40, Forgiaria, pens., Molinette; **Mammone** Rocco, a. 74, Cimina, pens., Gradenigo; **Bugguzzo** Danilo, a. 23, Bonderno, pens., Evang. Valdese; **Gallesio** Giorgio, a. 80, Tigliole d'Asti, pens., Molinette.

**Nati 58 - Morti 26**

E' mancata
**Zelmira Marassi in Chirone**
Lo annunciano con infinito dolore il marito **Dante**, la figlia **Mariella** con il marito **Pier Giacomo Guglielminetti**, il fratello **Bruno** e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 8 novembre alle ore 11,45 presso la parrocchia di Santa Teresa del Bambino Gesù (v. Verazzano).
— **Torino**, 4 novembre 1988.

**Luigina Guglielminetti**, figli, generi, nipoti, partecipano commossi al dolore di Mariella e Pier Giacomo, e famiglia.

**Giorgio** è affettuosamente vicino agli zii.

**Franca e Mila, Alessandra e Daniele** con **Valentina** e **Marco**, profondamente commossi, sono vicini, con tanto affetto, a Mariella e Piergiacomo.

Tragicamente è mancata all'affetto dei suoi cari
**Nadia Sulpasso**
Lo piangono il marito **Alberto**, i figli **Nino**, **Giovanna**, **Olimpia** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali lunedì 7 novembre alle ore 14,30 dalla parrocchia La Collegiata via Fratelli Piol, Rivoli.
— **Rivoli**, 2 novembre 1988.

Consuoceri **Elisabetta** ed **Aldo** sono tanto vicini ad Alberto, Olimpia, Giovanna, Nino.

**Marisetta, Agostino Avietto** e famiglia, **Claudia, Roberto Modonese** e bimbi, **Francesca** e **Guido Frascaco**, partecipano al dolore di Olimpia e Francesco.

**Mirella** e **Marco Franceschi** partecipano al dolore della famiglia Cappello.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Maria Spinelli Stancati**
Lo annunciano con rimpianto i figli **Nella** con **Roger**, **Adriana** con **Maurizio**, **Chiara** e **Alberto**, **Gigi** con **Roberto**, **Barbara** e **Margherita**, i cognati, i nipoti. I funerali avranno luogo martedì 8 alle ore 8,15 presso la parrocchia S. Ermenegildo. Si prega di non inviare fiori ma di devolvere eventuali offerte alla parrocchia per le opere caritative.
— **Torino**, 5 novembre 1988.

**Valentina Momo** ricorda con tanto affetto la cara **MARIA**.

**Giulia, Ada, Emanuela Barberini** sono affettuosamente vicini a Gigi ed alla sua famiglia.

**Michi** e **Alfredo Jannuario** sono vicini ad Adriana, Nella, e Gigi.

**Angie** con **Pino** ricordano con affetto la carissima zia **MARIA**.

I nipoti **Giorgina, Enrico, Donatella, Claudia, Federico** e la cara amica **Marie Marenco** partecipano.

Sono vicini a Gigi: **Anna Gerardi, Mauro Marucci, Roberto Bradini**.

**Rene** e **Renata** con **mamma Renee** sono affettuosamente vicini a Gigi e Roberta.

**Milena** e **Dante Perrino** sono vicini all'amico Stancati.

**Primario, Medici, Infermieri** e **Personale** della **Divisione di Cardiologia** dell'**Ospedale Mauriziano** di **Torino** partecipano affettuosamente al dolore di Gigi e della famiglia.

Sono vicini a Gigi:
**Daniela Ronchi** e **Giuliano Siu**
**Luigi** e **Giovanna Crivel Brenni**
**Davide Crivel Brenni**
**Anna Vanzetti** e **Minuccio Odorda**
**Mirella Provato** e **Giuseppe Caputo**.

Gli **Amici** di **Cassina Archi** condividono il dolore di Adriana, Maurizio, Chiara e Alberto.

E' serenamente mancato
**Natalino Gallo**
L'annunciano la moglie **Alda**, la figlia **Laura**, il nipote **Andrea**.
— **Rivoli**, 5 novembre 1988.

Tragicamente è mancata ai suoi cari
**Nunzia Servillo in Canobbio**
anni 58
L'annunciano: il marito **Mario**, il figlio **Marco** e parenti tutti. Funerali lunedì 7 corr. ore 10 parrocchia Lucento. Servizio pullman per Druento e ritorno.
— **Torino**, 6 novembre 1988.

E' mancato
**Giovanni Bronzini**
L'annunciano addolorati i figli **Bruno** con **Nella**, **Laura**, **Rolf** e **Anne**; **Rosy** con **Erica**, **Isabella**, **Alessandro** e **Paola**; nipoti e parenti tutti. Funzione religiosa in Villa Grana San Carlo Canavese lunedì 7 ore 11, indi la cara salma verrà tumulata in Oleggio (I). Novara ore 14,30. Un ringraziamento al medico e personale infermieristico, in particolare a Pina e Franca.
— **Torino**, 5 novembre 1988.

La famiglia **Quaglio** e **Guglieri** partecipano al dolore.

**Federico** e **Luciana Accati** partecipano al dolore del signor Bruno Bronzini e famiglia per la scomparsa del padre signor
**Giovanni Bronzini**
— **Torino**, 5 novembre 1988.

La **Presidenza**, i **Dirigenti** e le **Maestranze S.I.C.M.E. - S.I.V.A. - S.C.E.T. S.p.A.** partecipano al lutto del signor Bruno Bronzini per la perdita del padre signor
**Giovanni Bronzini**
— **Torino**, 5 novembre 1988.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
**Adriana Scapitta ved. Lago**
A funerale avvenuto ne danno il triste annuncio il figlio **Antonio** e la sorella **Regina**. Si ringraziano tutti coloro che sono stati vicini in questo doloroso momento. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata nella parrocchia di Santa Giulia il giorno 1-12-88 alle ore 18,30.
— **Torino**, 30 ottobre 1988.

E' mancato
**Walter Vallo**
Lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie, le figlie, generi e nipoti. La presente è ringraziamento.
— **Torino**, 6 novembre 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Giuseppe Marchisio (Pinin)**
L'annunciano con dolore la moglie **Agostina**, i figli **Arturo** e **Renata** con le rispettive famiglie. Funerali lunedì 7 novembre alle ore 10,30 partendo da via Cavallo 10 Venaria.
— **Venaria** 5 novembre 1988.

Le ditte **Marchisio Renato - A.D.M. srl - A.D.M. ricambi sas - Brem** con **Titolari** e **dipendenti** partecipano al grave lutto che ha colpito Arturo e Renata.

Famiglia **Ciaranda** partecipano al dolore di Agostina e figli.

La famiglia **Selmo Anastasio** e **Ernesto** partecipano al dolore della famiglia Marchisio per la scomparsa del **PAPA'**.

E' mancato
**Vincenzo Palazzo**
Lo annunciano con cristiana rassegnazione: il figlio **Vittorio** con gli affezionati nipoti **Maurizio** ed **Ester**, la diletta sorella suor **Elisabetta**. Un particolare ringraziamento ai medici e personale paramedico del reparto 58 nefrologia per l'assidua assistenza prestata. Un pensiero riconoscente alle Superiore e consorelle Figlie della Carità di corso Vittorio. Funerali martedì 8 ore 11,45 cappella ospedale Mauriziano.
— **Torino** 5 novembre 1988.

E' mancato
**Antonio Poroglio**
Lo annunciano con dolore **Alba** e **Antonio**. I funerali avranno luogo lunedì ore 10 Parrocchia S. Donato.
— **Torino**, 5 novembre 1988.

Riposa nell'immensità di Dio
**Teresa Gioitti ved. Di Puccio**
A funerali avvenuti con profondo dolore l'annunciano la figlia **Wanda**, il genero **Giuseppe Braggio**, parenti tutti e quanti l'amarono e la stimarono.
— **Torino**, 5 novembre 1988.

E' mancato
**Bruno Dassano**
Ex collaudatore F I A T
Lo annunciano la moglie **Rita Molina**, la figlia **Patrizia** con **Piero**, il fratello e parenti tutti. Il funerale avrà luogo a Villafranca Piemonte lunedì 7 corrente messa alle ore 15,30. Benedizione Santa Rita ore 14.
— **Torino**, 5 novembre 1988.

**Jole** e **Teresa Garis** con **Mario Mauro** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico **BRUNO**.

Sono vicini con infinito affetto alla cara Patrizia per l'improvvisa scomparsa del papà
**Bruno Dassano**
**Nino Affaroni**
**Beppe Bertolino**
**Giusy Bello**
**Marino Cappellini**
**Paolo Crovella**
**Piero Dotto**
**Giuseppe Gerosio**
**Renato Giuliettonelo**
**Roberto Grassi**
**Lalo Russo**
**Franco Michelotti**
**Giampiero Milesio**
**Ermanno Morglanti**
**Roberto Patrelli**
**Liliana Perrone**
**Francesca Perna**
**Roberto Prola**
**Domenica Roboudenga**
**Marina Romanello**
**Gianna Tappero**
**Remigio Tarello**
**Claudio Tosa**
**Lalo Vedova**
**Mariarosa Viano**
— **Torino**, 4 novembre 1988.

**Anna, Fulvio, Antonella** e **Chiara** piangono **BRUNO**.

Le famiglie **All** e **Marchisio** partecipano al dolore di Rita Patrizia e Piero.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Rosa Carpi in Scaglia**
Addolorati lo annunciano: il marito **Bruno**, figli **Renata**, **Nadia**, nuora **Adele**, genero **Roberto** e parenti tutti. Funerali martedì 8 corr. ore 8,15 nella parrocchia S. Giovanni Vianney. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 novembre 1988.

Piangono la cara amica **FRANCA** le famiglie **Cerro, Boni, Ghersi, Buscaino, Bianchetti, Vercellesi**.

E' mancato
**Alberto Barra**
Anziano municipale
anni 83
Addolorati l'annunciano: moglie, figli, generi, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 8 novembre ore 11,45 parrocchia Nostra Signora della Guardia, via Mongreno n. 251.
— **Torino**, 5 novembre 1988.

E' mancato improvvisamente
**Alessandro Piccaluga**
Lo annunciano addolorati la moglie, il figlio, la nuora, la piccola **Manuela**, sorella, cognato e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 10 dall'abitazione via Lauro Rossi 14/6.
— **Torino**, 5 novembre 1988.

E' mancato ai suoi cari
**Luigi Bertolino**
Ne danno l'annuncio la moglie **Amelia Signori**; i figli: **Bruno** con la moglie **Gina Prosanda** e figlia **Sara**; **Enrico** con la moglie **Irma Farinetti** e figlia **Olga** e **Franca**; **Marisa** col marito **Ciro Comune** e figlia **Raffaella**; **Annamaria** la cognata **Domenica** col marito **Pietro Rossa** e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella Chiesa di Maria Ausiliatrice (Auxilium) martedì 8 alle ore 8,15. La salma proseguirà per Fagliolo. Servizio autobus. Non fiori ma eventuali offerte al Centro Tumori dell'Ospedale San Luigi di Orbassano.
— **Torino**, 5 novembre 1988.

I cognati **Rosso** e figli partecipano.

**Renato** e **Elena Bertolino**, **Marta Teresa** e **Franco Brie**, **Luciana** e **Giovanni Menegatti**, con rispettive famiglie partecipano al dolore.

Prematuramente ci ha lasciati l'amata figlia di
**Grazia Laucci nata Ruffino**
Angosciati l'annunciano: il marito **Gianbarto**, la sorella **Gloria** con **Tea**, mamma **Stella**, zia **Anita**, cugina **Lucia** con **Cocchiarelli**, parenti tutti. Funerali lunedì 7 corrente ore 10 da Ospedale Molinette (Via Senerra).
— **Torino**, 3 novembre 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Gustavo Meda**
Premio Fedeltà F I A T
Lo annunciano la moglie **Gemma**, le figlie **Gianfranca** e **Laura**, i nipoti **Carla** e **Piero**, cognati e parenti tutti. I funerali martedì ore 10 Parrocchia della Salute indi proseguirà per Moncalvo.
— **Torino**, 4 novembre 1988.

**Magda, Liliana**, generi affettuosamente sono vicini alla cara madrina, amica Laura.

I **Condomini** di via del Robilant 1 partecipano al dolore della famiglia.

Riposa nella pace del Signore
**Maria Mola ved. Zarcone**
anni 95
A funerali avvenuti, la ricordano a quanti le vollero bene, i figli **Anna** ved. **Bertola**, **Franco** e famiglia.
— **Torino**, 3 novembre 1988.

**Amanda Guidetti** partecipa commossa al dolore dell'amica Anna per la perdita della **MAMMA**.

La famiglia **Bettio** ed **Elda** partecipano affettuosamente.

E' mancata
**Rosina Re ved. Tapperi**
anziana Ceat
L'annunciano i nipoti e parenti tutti. Funerali in Lanzo lunedì 7 ore 15 Chiesa Parrocchiale.
— **Lanzo**, 5 novembre 1988.

Cristianamente è mancato
**Giovanni Rubiolo**
Lo piangono la moglie **Giovanna Molino**, il figlio **Gianfranco** con **Renata**, la figlia **Delia** con **Luciano**, i cari nipoti **Laura**, **Davide**, **Massimo** e **Andrea**. Funerali nella cattedrale di Saluzzo lunedì 7 novembre ore 14,30.
— **Saluzzo**, 3 novembre 1988.

**Franco, Anna Maria, Marianna** e **Laura Crosio** si associano al dolore dell'amico Gianfranco e famiglia per la dipartita del papà
**Giovanni Rubiolo**
— **Moncalvo**, 5 novembre 1988.

E' mancato ai suoi cari
**Giuseppe Fassiano**
Addolorati lo annunciano, figlia, genero e nipoti. Funerali martedì 8 novembre ore 8,15 Parrocchia San Gaetano.
— **Torino**, 5 novembre 1988.

## RINGRAZIAMENTI

Commossa dalle spontanee manifestazioni di rimpianto tributate al suo carissimo marito
**avv. Giovanni Avonto**
la moglie ringrazia tutti coloro che hanno voluto testimoniare di presenza, con scritti, fiori, parole, preghiere, opere di bene il loro affetto, condividendo il suo immenso dolore. Santa Messa di trigesima giovedì 24 novembre ore 18,30 basilica San Lorenzo, piazza Castello.
— **Torino**, 6 novembre 1988.

I familiari del compianto
**Guglielmo Riorda**
commossi e riconoscenti per la stima dimostrata al loro Caro, ringraziano i dottori Redoglia, Melnen e Pina e in modo particolare la signora Olga Roada, per l'affettuosa e continua assistenza, i vicini di casa, don Sereno, le maestranze e gli impiegati della ditta Riorda, gli amici, le Associazioni Croce Bianca, Arrigo Botto, Comitato Borgo Vecchio, Amis 'd' Fussan, la Pro-Loco di Frabosa-Soprana e tutti coloro che con fiori, scritti, preghiere e presenza al funerale sono stati vicini in questo doloroso momento. La S. Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia di S. Filippo in Fossano il giorno 27 novembre 1988 alle ore 17,30.
— **Fossano**, 4 novembre 1988.

La famiglia **Marocchini** e **Torello**, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano parenti, amici, Comunità religiose, Associazioni che, con la presenza, le preghiere, la partecipazione sono stati loro vicini nel grande dolore per la perdita di
**Umberto**
La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Carignano domenica 27 novembre alle ore 10,15.
— **Carignano**, 6 novembre 1988.

**Antonietta** e **Fabrizio Granaglia** sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del
**geom. Franco Granaglia**
e si scusano per l'involontaria contrattempo nell'orario delle esequie. La Messa di trigesima sarà celebrata il 2 dicembre 1988 alle 18,30 presso la parrocchia Madonna di Pompei.
— **Torino**, 5 novembre 1988.

## ANNIVERSARI

1976 — 1988
**rag. Mario Ferrero**
Un ricordo indimenticabile, una infinita nostalgia. I tuoi cari. Ss. Messe anniversarie: martedì 8 novembre ore 18,30 chiesa San Benedetto, San Mauro Torinese; mercoledì 9 novembre ore 18 chiesa parrocchiale, Cinaglio d'Asti.

1976 — 1988
**rag. Mario Ferrero**
Nel decimo anniversario lo ricordano:
**Gianfranco Amico di Meane**
**Sandro Bellieno**
**Ezio Barbero**
**Francesca Barolio**
**Felice Ferrero**
**Luigi Ferrero**
**Mariagio Pianta**
**Pia Pozzo**
**Alberto Toso**
**Carmelo Russo**
**Luigi Zanolo**

1984 — 1988
**Ugo Di Furia**
Affettuosamente ricordato.
— **S. Remo**, 7 novembre 1988.

1985 — 10 novembre — 1988
**Paola Zanone**
Con infinita immutata tristezza per quanto potevi essere e non sarà mai. Papà mamma **Renata**. S. Messa giovedì 10 novembre ore 18,30 parrocchia Pozzo Strada via Bardonecchia 161.

Nel XXXV doloroso anniversario dell'Ill.mo
**Alfonso Della Chiesa d'Isasca**
Santa Messa venerdì 11 corr. ore 11 parrocchia Santi Angeli Custodi.
— **Torino**, 6 novembre 1988.

1973 — 1988
**Alessandro Damevino**
Ricordandolo.

1987 — 1988
**Cesare Stroppiana**
Ti pensiamo dove non esiste la morte, dove non c'è dolore, ma gioia eterna. Da un anno, ogni giorno, il nostro pensiero e il nostro rimpianto profondo sono con Te. **Rita Teresa** e **Giorgio**. S. Messa di suffragio 8-11-88 a Torino ore 10, Santuario della Consolata. A coloro che si uniranno nella preghiera un grazie di cuore.

1985 — 1988
**dott. Raffaello Casella**
Con profonda tristezza e rimpianto, la moglie ne rievoca la memoria e lo ricorda a quanti lo stimarono.

**Romen Vedi** a nome degli **Organi Sociali della Società Italiana degli Autori ed Editori** e **Lucio Compagnoni** anche per i **Dirigenti, Funzionari**, il **Personale tutto della Società** e gli **Agenti Mandatari** ricordano, a un anno dalla scomparsa, l'indimenticabile amico
**Luigi Conte**
la cui lunga e appassionata attività in favore degli autori ed editori, prima come direttore generale e poi come presidente, ha lasciato un segno indelebile nella vita della Siae.
— **Roma**, 6 novembre 1988.

1986 — 1988
**Mariagrazia Benedetto Porrone**
Messa in S. Agnese martedì 8 novembre ore 18.

1978 — 9 novembre — 1988
**Giacomo Cassinelli**
Ricordandolo.

1972 — 1988
**dott. Santo Castagno**
Nostalgia e rimpianto.

1984 — 1988
Nel quarto anniversario, nel pensiero di ogni istante, la moglie, la figlia, il genero e l'adorato **Emilio Massimo**, ricordano con infinito affetto
**Emilio Revelli**
La Santa Messa sarà celebrata a Torino nella parrocchia di San Domenico Savio, via Paisiello n. 37, mercoledì 9 novembre 1988 alle ore 18.
— **Torino**, 6 novembre 1988.

**Dirigenti, Collaboratori, Impiegati** e **Maestranze** della **Revelli-Modello S.p.A.** con grande rimpianto ricordano il
**geom. Emilio Revelli**
— **Torino**, 6 novembre 1988.

Nel primo anniversario della scomparsa di
**Mario Mezzalama**
la moglie **Antonietta** ed i cugini **Mezzalama** lo ricordano con tanto affetto.
— **Torino**, 7 novembre 1988.

1985 — 1988
**rag. Raffaello Bocchio**
Vivi sempre nel nostro cuore con infinito amore e rimpianto. **Tina, Ester** e parenti tutti. S. Messa mercoledì 9 novembre ore 18,15 parrocchia S. Maria della Rosa.

1981 — 1988
**Fulvio De Flora**
Pensiamo a te. **Anna, Mauro** e **Fabio**.

1934 — 1988
**Giorgio Carosso**
Nella tristezza di un vuoto incolmabile, la moglie **Giovanna** lo ricorda ai parenti e amici. Messa anniversaria domenica 6 novembre ore 12, parrocchia S. Maria della Rosa.

1969 — 1988
**Guido Fochi**
Sempre amato e rimpianto.

1987 — 1988
**Ugo Santonocito**
Sempre con noi nel ricordo di ogni giorno. **Teresa, Paola, Lalla**. S. Messa 10 novembre, 18,15, S. Anna via Medici.


aido

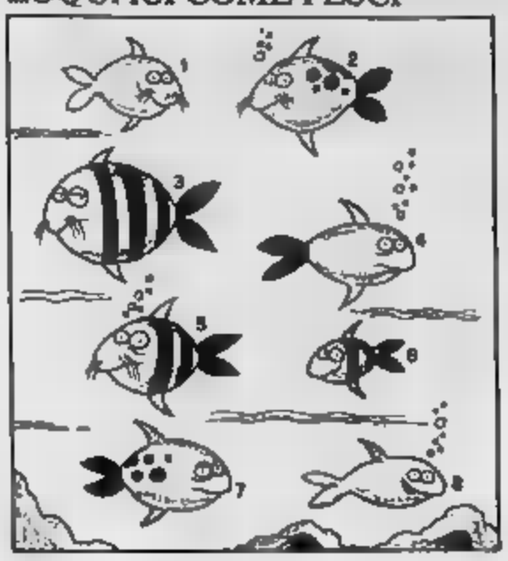
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Donate!

Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

TORINO
Sede Regionale via P. Tommaso, 39
Tel. 650.31.61 dalle 14,30 alle 19

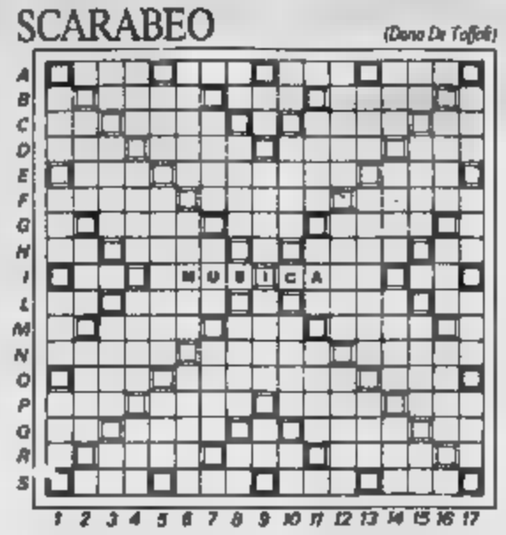
## LOQUACI COME PESCI




Vedete otto rarissimi pesci parlanti. Sapete attribuire a ciascuno di essi il rispettivo fumetto? (d. r.)

## SCARABEO

(Dino De Toffoli)




| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| A,C,E,L,O,R,S,T | - punti 1 | L,M,N | - punti 2 | P | - punti 3 |
| B,D,F,G,U,V | - punti 4 | H,Z | - punti 8 | Q | - punti 10 |

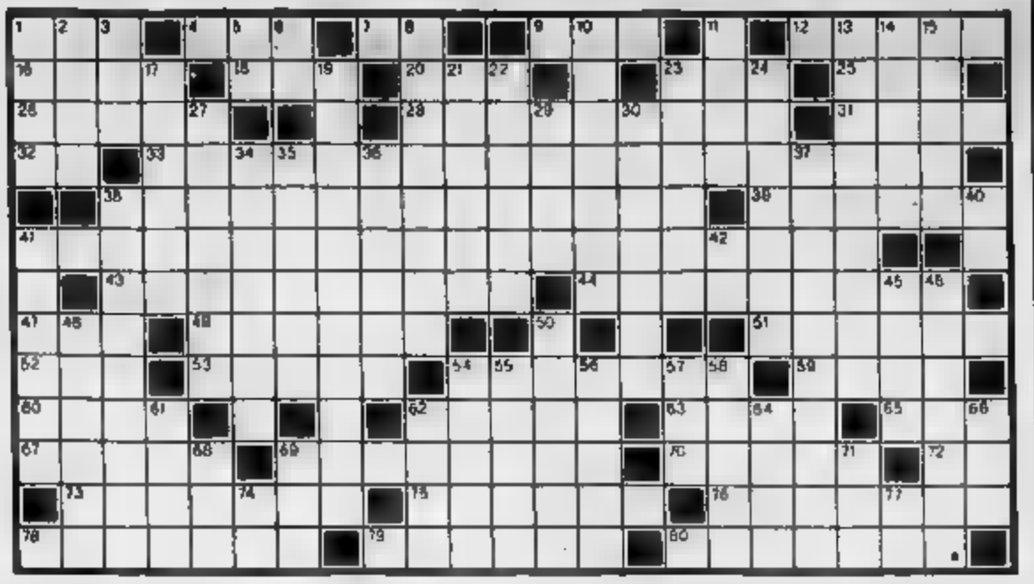
A B R D R N E T

Oggi vogliamo offrirvi un problema di tipo particolare: sul tavoliere è stata composta una sola parola e i giocatori devono incrociarla usando quante più possibili delle lettere a disposizione. Senza tener conto dei punteggi che si otterrebbero, si tratta di formare il maggior numero possibile di parole di almeno 6 lettere in ognuna delle righe interessate. Un problema simile vi era già stato proposto il 6 giugno scorso (allora la parola era STORIA, le lettere a disposizione A, E, I, O, D, D, N, T). Risposero in molti. I migliori Fernando Teodoro (Latte, Im) e Marisa Sellan (Torino): complessivamente scoprirono un centinaio di incroci, fra cui due parole di 9 lettere: CANDIDATE, incrociando la A, e DEDICANTI, incrociando la I.

Tornando al problema di oggi, si vede subito che dovrebbe essere almeno altrettanto ricco. Con la M cominciamo ad esempio TREMARE o MAESTRE, con la U URTARE, con la S SERATE o DESTARE, con la I RIDERE o DISTARE, con la E CADERE o CEDRATE, con la A STRADA o ARRESTA. Complessivamente abbiamo altri 33 incroci possibili. Scriveteci!

## PAROLE INCROCIATE

(Rocchi - Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Precede Angeles; 4. La dantesca de' Tolomei; 7. Inizi di Maragnì; 9. L'amore di Parisina; 12. Lo scrittore di Gabriella, garofano e cannella»; Vi getta l'Ussuri; 19. Il nome Selleck; 20. Pianta saponifera; 23. Codice postale (sigla); 25. L'arredo le hanno gide; 26. Racconto di Voltaire; 28. Signore Samarcanda; 31. Ricercato dal collezionista; 32. di Respighi; 33. Località in provincia di Pordenone; 38. Il regista del film «Il deserto dei tartari»; formulò l'ipotesi base della teoria dei quanti; 41. Lo scrittore degli «Aforismi sull'arte bellica; 43. Tendenza patologica a bere alcolici; 44. Rovesciamento dell'ordi- costituito; 47. Scrisse «Il ; Si chiede all'esperto; 51. Tragedia di Shakespeare; 52. Mendicante omerico; 53. «Bella» d'altri tempi; 54. Omopiata; 59. Incontri di vocali; 60. Propri del sovrano; 62. Ristagno negli affari; 63. Ente turistico (sigla); 65. Lubrificanti; 67. Le isole Favignana; 69. Mammifero proboscidato; 70. re di Napoli; Una mezza idea; 73. Relativa al poeta dell'Iliade; 75. Corda di tremeggio; 76. Anfibi; 78. Povero di sangue; 79. Con Carnazio scrisse «Addio, giovinezza!»; 80. Finemente dipinto

VERTICALI: 1. Lo lancia il giuoco; 2. poeta Khayyam; 3. Meridione; Un terd'Italia; 6. Sigla di Aosta; 8. Il giullare-poeta da Caligano; Località Polonia; 11. Il più diffuso quotidiano; 13. Scimmia all'aratra selvatico; 14. Il nome di Resnais; 15. Paul fisico inglese; 17. Disegni... con ago e filo; 18. Il «re» della sceneggiata; 21. Anagramma di «dhurna»; 22. La legge del silenzio. 23. Città della Spagna; 24. Carnosa e succulenta; 27. Andatura del cavallo. 29. grande Lucca, m. provincia Roma. 34. Anadi «assente»; 35. Calore veemente; 36. Asino. 37. Privi di confini; 38. Gioco al computer; 40. Lo teme il pugile; 41. Portare via una persona; 42. La città del Torrazzo (sigla); 45. Fiume calabrese; 46. Un alcool; 48. Lo Stato di Salem; 50. Fettucce; 54. Organi maschili dei fiori; Giovanni Antonio pittore; 56. L'attrice Degli Esposti. 57. Modulo lunare (sigla); 58. Divinità egizia; 61. Come sopra; Città della Tunisia; 64. Lo Stato di Teheran. 66. Giorni romani; 68.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 8 novembre

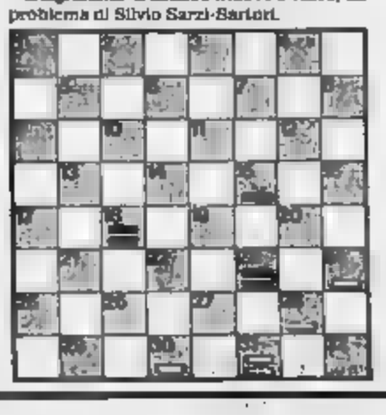
A cura di Roberto Morosetti

## DAMA

(Fabri)

Tempo di campionati nazionali per i damisti italiani. Su tutto spicca il campionato programma a Prato dal 13 al 19 novembre: sarà la cinquantaduesima edizione. Nei giorni 11, 12 e 13 in programma i campionati per «regionali» — a Limone, presso Milano — e «candidati maestro» — a Canosa di Puglia, provincia di

Diagramma: il Bianco muove e vince; un problema di Silvio Sarzi-Sartori.



## SCACCHI

(Alfa)

*Con la nazionale olimpica sotto la nuova egida del Coni, la Federazione Scacchistica Italiana si presenta alle Olimpiadi in programma a Salonicco dal 17 al novembre con un grosso impegno fare altrettanto bene degli azzurri di Seul. Domenica 13 semilampo e lirico; informazioni tel. 0125 425.187.*

*Diagramma. Dannevig-Fossan, Gausdal 88: il Bianco muove e vince.*

## PAROLIERE

(Francesco Libonati)

| | a | b | c | d |
|---|---|---|---|---|
| 1 | O | Z | A | I |
| 2 | I | N | F | C |
| 3 | E | E | S | I |
| 4 | D | I | M | T |

| | a | b | c | d |
|---|---|---|---|---|
| 1 | F | O | N | D |
| 2 | O | I | Z | A |
| 3 | N | E | D | I |
| 4 | A | M | O | R |

Le se dell'estate. Nello schema del 26 giugno (*lord, daci, luna, cale*) celava il Claudio Cardinale. In quello del 17 luglio (*mora, tori, rime, sarto*) si poteva leggere Enrico Montesano. Il problema del 3 luglio (*baco, rent, silo,*) che aveva per protagonista Antonio Cabrini le due lettere gli ha fatto prendere granchio ad alcuni lettori, che in hanno scovato il no del notissimo Antonio Cabrinese.

Il il problema. Dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nello schema di sinistra partendo da A-4, si legge una parola di 10 lettere: DEMISTIFICAZIONE. Nello schema di destra si possono leggere molte parole di almeno 4 lettere. Noi ne abbiamo trovate 38. E voi? Scriveteci!

## MASTER MIND

(Gigi)

| | Proposte | Risposte |
|---|---|---|
| N G B B | | ○○ |
| S B A R | | ○ |
| A N R A | | ●○ |
| A G N R | | ○○○ |
| G V A N | | ●●● |

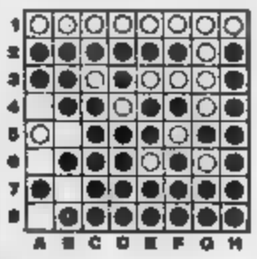
Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: = colore giusto al posto giusto; bianco = giusto al posto sbagliato. Sulla delle cinque proposte e risposte presentate, la giusta combinazione finale.

## REBUS

(fasc. 7, 7, 9)

## OTHELLO

(Floris)




Il Bianco (Paolo Chirardato, confermatosi campione italiano 88/89) muove contro l'inglese Neil Stephenson e vince.

# Le lettere della domenica

### Padova, il caso questore

Sul con dell'articolo dal titolo «Padova, Questore contestato», su «La Stampa» del 29 ottobre u.s. sottolineo che:

1) dichiarato: «Sì, mi sfiorato», né di inchiesta», né che «il deputato Gottardo quando indagava mi saloni fatto qualcosa mandarmi via», come riportato nel sottotitolo e nel dell'articolo in forma virgolettata;

2) non ho mai dichiarato: «So che Gottardo ha fatto qualcosa, ma è meglio non parlarne».

Ribadisco che uniche mie dichiarazioni nel corso incontro informale con rappresentanti della stampa locale sono le seguenti: «Sono stato trasferito a Trieste e sono un soldato!».

*Renato Servidio*
Questore di Padova

### La libertà ruspante

Premetto che leggo molto volentieri l'agenda, gli articoli e i trafiletti di Carlo Fruttero e Franco Lucentini e ne apprezzo la sottile signorile ironia e la vena satirica, che spesso li qualifica. Per questo l'intervento, dal titolo «Nain Svezia di libertà ruspante», pubblicato in prima pagina «La Stampa» il giovedì 27 ottobre mi ha sorpreso, spiacevolmente.

F. & L. prendono spunto da un «pacchetto di legislative in favore degli animali d'allevamento, approdato in gran fretta dalla sensibilissima Svezia», che preveda che «ogni animale disponga di un inalienabile spazio (per il pollo, preso ad esempio, di mezzo metro), da l'ironica Carta dei diritti del pollo», per stigmatizzare con parole dure l'avvenimento, quali e offensiva pare la sproporzione tra le cure studiate per il benessere del pollo e il disperato malessere in cui vive un buon terzo degli umani».

A mio parere questa volta il bersaglio è sbagliato, in quanto l'argomento è visto con un'ottica distorta da non addetti ai lavori.

Il «benessere» degli costituisce corrente di studio, di ricerca, di interpretazione, di opinione pubblica di risonanza mondiale. In campo internazionale ne occupa la disciplina «Ethology and animal welfare», riconosciuta dalla Cee, che ne ha imposto l'inserimento piani di studio delle Facoltà di Medicina Veterinaria, sui cui l'Etologia e il Benessere Animale si anche in Italia e anche a Torino.

Impostare l'allevamento in maniera che gli animali allevati godano di benessere, presuppone la precisa conoscenza necessità comportamentali degli stessi, fornita dai riscontri degli studi etologici.

Curare il benessere degli animali in produzione zootecnica, e allevarli in modo da evitare loro inutili e dannose sofferenze, non è una «antropomorfica delirante pretesa», ma l'esito di studi scientifici appositamente condotti. In base ai quali si adottano metodologie di allevamento, che, pur sfruttando le capacità produttive degli animali, non ne alterino le condizioni di benessere. I vantaggi che derivano no gli trattati «bene», stanno «bene» e producono «bene e meglio».

Però possiamo accettare, senza rammarico, anche per gli animali, quanto ha detto Shakespeare per l'uomo (vedansi le conclusioni di F. & L.).

*Franco Monti*
Ordinario di Clinica Medica Veterinaria nell'Università di Torino

che vita un sensibilmente uno candela non meno breve di quello pollo o dei lombrichi o dei ragni o della trota) era oppunto il senso Shakespeariano nostro commento, *forse mai inteso per un eccesso di ruspante fronte.*

Fruttero e Lucentini

### Un circo senza animali

L'Ente nazionale protezione animali di Milano ha proposto un circo fatto di clown, funamboli e giocolieri ma senza perché è assurdo maltrattare e le bestie costringendole ad esibirsi in squallidi da varietà. Ma la peggiore circo, si legge nel documento, non è tanto che si basonino gli animali (fatto già gravissimo e inaccettabile), quanto che li si distrugga psicologicamente, che li si costringa a fare spettacolo, che li si snaturi a tal punto da farli diventare degli automi.

*Antonio Poggi*, Milano

### Ormoni e «pillole»

Voglio sottoporre un problema che mi pare molto grave anche dal punto di vista dell'inquinamento chimico donne. E' tempo ormai che viene giustamente combattuta battaglia contro la zione di ormoni animali, allo scopo di ingrassarli più in fretta. Si ottengono infatti bistecche gonfiate e polli che provocano disturbi sessuali a chi li mangia.

Ora viene proposta (ed è già approvata in Francia e Cina) la pillola abortiva RU-486 prodotta dalla Rousse-Uclav, non è che un miscuglio di ormoni, per di più ad alta dose. Ma siamo matti? Vogliamo dare nostre donne ciò che vietiamo per animale? E' preferibile l'inquinamento diretto a quello indiretto? Per di più il prof. Lejeune, docente di genetica all'Università di Parigi, ha dichiarato che l'uso di questa pillola dà rischi emorragie e di ritenzione del feto morto.

L'esperienza di Jost, dell'Accademia delle Scienze Parigi, fatta animali, segnala malformazioni del cranio e sistema nervoso dei feti non abortiti da questa pillola (circa il 5%).

*dr. Giuseppe Midali*
(Federazione Lombarda Centri Aiuto Vita)

### Sull'auto «statica»

Rispondo alla lettera del sig. Rox relativa alla dicitura «Veicolo in circolazione statica» riportata sul retro degli avvisi di contravvenzione lasciati sul parabrezza delle auto.

Quello che può apparire un non-senso, in effetti non lo è. Infatti il Codice della Strada considera il veicolo in sosta (circolazione statica) alla pari di un veicolo in movimento (circolazione dinamica) essendo, sosta e movimento, solo due distinte circolazione. Tant'è che il veicolo «statico» deve osservare ben ed anche analoghe al veicolo «dinamico», quali ad esempio l'esposizione del contrassegno tassa di circolazione ed assicurativo, gomme in buono stato d'uso, ecc.

In quanto all'ideatore della dicitura sull'avviso, beh... come da «finisseur».

*Valeriano Razzi*, Venaria

### Ginecologo o psicologo?

Ho sott'occhio Stampa con l'articolo di Giovanni Biancoli e Fulvia Caprara che riporta le dichiarazioni del prof. Antinori «L'utero della non è stato sfitto, donato rene» ecc. ecc.

Vorrei far notare a questo ricercatore un conto e dare la possibilità donna che non ha mai avuto figlio o che ha perso l'unico figlio e un conto invece è dare una certa possibilità ad una donna che ha già avuto ben tre figli e che ne vuole un altro al fine di consolidare una nuova unione.

Antinori dice che si è reso conto che se la delicata situazione della famiglia non si fosse risolta sarebbero potuti sorgere degli squilibri. Ma io che il delicato della signora Giovanna non era di sua competenza, ma dello psicologo.

*Dedi Bonieri*, Novara

### Se il voto è cieco

Domenica «La Stampa» ha pubblicato a pag. 9 l'intervista al prof. Giannini. Mi si consenta di essere della stessa opinione più meno espressa dall'illustre giurista. Il maggiore inconveniente — a mio modesto giudizio — sembra consista tanto negli «illustri ignoti» invitati a Montecitorio a mezzo liste unitamente ovvero quelle espresse dai partiti disposti a porre tra i primi eleggibili determinate beniti dalla massa degli elettori i quali, da ben anni — quasi fossero degli — si comportano stesso modo ideologico-sentimentale minimamente controllare quello che poi accade in Parlamento e come si comportano gli eletti.

*Renzo Manganelli*, Firenze

### Droga, il tunnel dell'angoscia

In margine polemica sulla droga, mi permetto di esprimere qualche breve considerazione, attingendo dalla mia esperienza professionale. Occorre, innanzitutto, distinguere ciò che si intende fare ora da ciò che può soltanto progettato e auspicato in tempi lunghi.

Volendo e dovendo, comunque, agire nell'immediato, è necessario sottolineare la droga, prima ancora che sul fisico, agisce principalmente sulla sfera morale della personalità, stravolgendone i connotati e, spesso, lasciando sinistramente inalterate le «facce d'angelo».

Di fronte ad uno totale anestesia morale, qualunque argomentazione centrata sulla liceità o illiceità di determinati comportamenti è destinata al fallimento. Ne consegue che al discorso per debba essere tutto il criterio punitivo, purché inteso nell'accezione «terapeutica» del termine.

In questo non resta il ricovero ospedaliero e comunità in regime coatto, riservando eventuali e brevi pene detentive per i soggetti recalcitranti al trattamento. Improvvido ed insensato il criterio delle ammende pecuniarie che renderebbe paradossalmente «lecito» ed inevitabile il ricorso ad atti criminosi per «onorare» il debito con la giustizia.

Naturalmente, l'adozione di una sorta di «punibilità terapeutica» è possibile a condizione che venga superata la grossolana contraddizione dalla vigente legge 1975, laddove prevede interventi di ricovero per i tossicodipendenti recalcitranti alla cura, disposti dal Tribunale, ma senza estendere alcun potere coercitivo in tal senso al sanitario, con il risultato che l'ordinanza giudiziale spiccata dal Tribunale si ferma sulla soglia dell'ospedale.

Per i tempi lunghi, c'è prevenzione che può ora è soltanto un fenomeno che tale e destinata a rimanere fino a quando le cosiddette potenti «guide» avranno deciso di convertire, con o senza il consenso degli interessati, le sterminate colture di veri in patate nostrane.

*Giovanni Gentile*
neuropsichiatra, Torino

Pensando che ognuno di noi possa dire il parere cose importanza collettiva, mi permetto di esprimere ciò che penso sulla diffusione e consumo droga, che avviene attualmente nella società umana.

I mali dei singoli sono anche, in adeguata misura, della collettività, i quali è logico tentare di rimediare. Di conseguenza, quando alcuni si drogano, ammalandosi prima nella psiche e quindi fisico, la società ne risente e perciò deve cercare, principalmente in se stessa, la guarigione.

Antitutto ricorrendo medici i quali si dedicano cura mali del prossimo. Ad essi è logico, più che agli altri, domandare di agire contro il droghe.

Ricordando loro, parte politici che ora soli, annaspando, tentano di risolvere, senza ancora riuscirvi, il problema, la grande responsabilità deriva ai medici.

Il vizio della droga sarebbe progressivamente combattuto.

*Rolando Mora*, Balsomaggiore

Come padre di un drogato vorrei anche mia sul problema droga. Non nel merito di una sua eventuale liberalizzazione, perché francamente vedo pro e contro. Però è indispensabile punire chi ne faccia uso non medico, anche in piccole dosi, con multe che destabilizzano di più le loro famiglie, imponendo il carcere.

In quanto agli spacciatori e loro addentellati, è indispensabile la loro eliminazione con lunghe carcerazioni.

P.S. *mi firmo perché, nonostante questa vita da inferno, non ho ancora perso la speranza di salvare mio figlio.*

### Se assaggia per telefono

Leggo solo di ritorno da lunghissima un servizio «Se il gastronomo per telefono. Errori evitati e misfatti delle guide '88» pubblicato il agosto u.s. e firmato Edoardo Raspelli. In parte i 5 «clamorosi errori colti» nella '88 (definisco, faccio esempio, il ristorante Tre Panoce del mio amico Armando Zanotto, in Conegliano Veneto, «classico di campagna» quando ha lussuosa la tutta e rami») mi diffama in 2 punti.

Primo: ciascuno dei 2 ristoranti da me descritti come in Porta Garibaldi, sono in Porto Garibaldi e l'affermazione uno dei due «20 chilometri più in là, a San Giovanni di Ostellato» solo l'ignoranza Raspelli (che pur s'occupa di pochi ristoranti, e non di pidgiama).

Secondo il ristorante Charleston di Palermo, in tutte le mie guide, dal sempre è segnalato in piazzale Ungheria del centro storico (Raspelli — che mi diffama facendomelo collocare per 5 anni, nome di Mondello» — dicendo anche qui la sua ignoranza. Mondello è importante località marinara a 10 chilometri da Palermo e un suo rione).

*Luigi Veronelli*

*Che il ristorante Charleston Palermo sia nel rione Mondello non l'ho scritto io ma Veronelli (pag. 382 dell'edizione '87). Errore, se do atto, non ripetuto ma compiuto solo in quell'edizione e poi, per fortuna nostra, corretto.*

*Per Porto Garibaldi, un errore di stampa ha fatto credere che mi riferissi a un ristorante inesistente. Ribadisco che la Cooperativa Marinaico differenza quanto Veronelli scrive nella sua guida: trova venti chilometri più in là non fa vendita al pubblico.*

*Problemi di spazio hanno fatto tagliare l'enorme elenco di imprecisioni ed errori che ha costellato e costella una guida fatta sopratutto con di segnalazioni di informatori non professionali, raccogliticci e inviando agli stessi ristoratori le schede pubblicate l'anno prima (punteggi compresi) per la compilazione. spiegano con ristoranti che hanno cambiato sede da nove anni, i «parcheggi riservati» ma inesistenti, «l'azzurro tagliello alpino» che in effetti è stato dall'Enel, la «discoteca riservata» mai aperta per problemi di sicurezza, i «mobili antichi» ma fatti a Cona...*

e. r.

NOTIZIE dalle AZIENDE

## Alcuni dati sulla Ogilvy & Mather in Europa

- La Ogilvy & Mather è la prima in Europa per estensione della struttura, con 84 uffici in 30 città in 18 Paesi.
- Complessivamente la O&M in Europa ha un fatturato di 1,5 miliardi di dollari e 2900 persone.
- La Ogilvy & Mather è leggerma per numero di Clienti serve a livello europeo. Sono 24 i Clienti che O&M in più di cinque Paesi (per le altre sono quasi principali reti europee il numero varia da 13 a 18).
- Fra le maggiori reti europee, la Ogilvy & Mather ha il più forte indice di crescita: 47,2 per cento nel 1987.
- La Ogilvy & Mather è la più efficiente per forza specifica nei singoli Paesi europei: 13 delle sue 18 agenzie sono «fra le prime dieci» nei rispettivi mercati (più di qualsiasi altra rete).
- La Ogilvy & Mather è la più grande ed esperta rete europea di attività re- In tutta sviluppo anche missioni pubbliche e promozione ven-
- In Italia la Lovaglio, Ogilvy & Mather ha sei strutture operative: l'agenzia di pubblicità O&M a Milano e a la O&M Direct a Milano e a a, inoltre la O&M Sinergia (relazioni pubbliche) a Mandelli (pubblicità). Complessivamente cinquanta persone a miliardi di «fatturato».

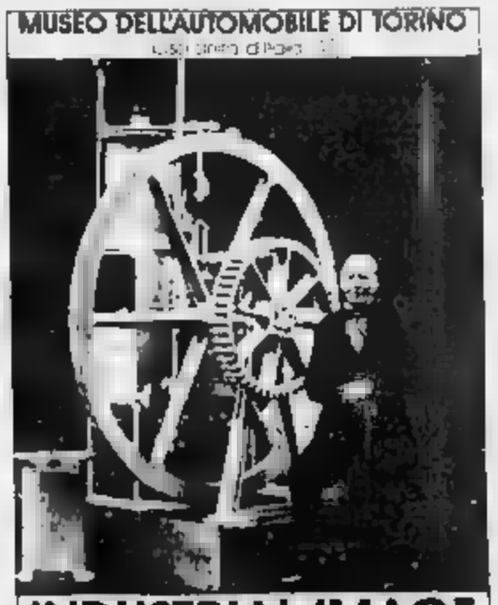
## Beecham Cosmetics and Fragrances: brillante affermazione del management «Made in Italy»

Il sig. Sa Martradonna, da anni Amministratore Delegato della Beecham Cosmetics and Fragrances Italia è stato recentemente nominato dal Board Beecham di Londra, Amministratore Delegato della Beecham Francese e responsabile per tutto il settore «export».

L'incarico affidatogli non deriva certamente da una scelta casuale: il sig. Martradonna in questi anni di intensa attività ha condotto Beecham Italia a grandi successi.

Basti pensare al lancio di Zino Davidoff, prodotto che ha trovato il favore e grande apprezzamento presso il pubblico, a alle riconferme di una rinfrescante marca come Montael, o infine all'ultimo nato in casa Beecham, il sofisticato profumo firmato Claudio Montana di cui il sig. Martradonna ha curato il debutto, oltre naturalmente ai nuovi successi Lancaster. La creatività e la competenza italiana, sono dunque di nuovo alla ribalta grazie ad un manager brillante ed intraprendente.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE DI TORINO



INDUSTRIAL IMAGE
immagini dell'industria inglese dal 1843 ad oggi
FINO AL 13 NOVEMBRE
Orario: 9.30-12.30 e 15-19 - Domenica chiuso - Lunedì chiuso

## Il salvataggio della «Cassa» si rivela più difficile del previsto

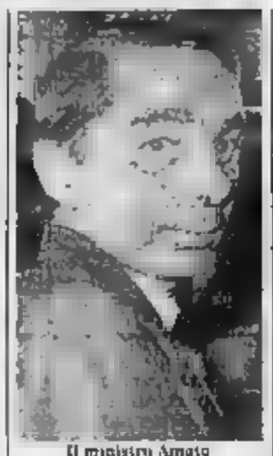
# Prato, la rivolta dei banchieri

**Le sei grandi banche (chiamate a sborsare da 150 a [illegible] miliardi) temono che [illegible] instauri un precedente pericoloso - Il Fondo di garanzia rischia di mangiarsi metà [illegible] sua dotazione - Perplessità anche sugli obiettivi dell'operazione**

MILANO — Il salvataggio della Cassa di Prato, deciso dalle autorità monetarie, sta già scontrandosi con i primi intoppi. Dalle riunioni che si sono tenute in settimana per discutere sul piano (Fondo [illegible] garanzia sui depositi, grandi banche presso l'Abi, responsabili [illegible] Casse [illegible] Risparmio e dell'Acri) sono infatti emerse molte perplessità.

La lettura delle cifre ha rivelato una situazione [illegible] più grave di «quanto [illegible] si immaginasse» [illegible] alcuni dei protagonisti di questi incontri. La prova è che il Fondo giovedì ha dovuto, su appello dei commissari, stanziare in fretta e furia un prestito di 200 miliardi alla cassa, che si aggiunge ad un precedente prestito a tre mesi, pure esso di 200 miliardi, già erogato. Al tempo stesso, la complessità dell'operazione e la presenza [illegible] tanti e così diversi protagonisti rendono assai difficile definire i dettagli pratici del disegno.

Le sei grandi banche, ad esempio, che dovrebbero essere chiamate a sborsare complessivamente dai 150 ai 200 miliardi, non sono per nulla contente, esse, infatti, già figurano tra i maggiori contribuenti del Fondo [illegible] garanzia e si sentono in tal modo doppiamente penalizzate. Il loro intervento, inoltre, è di natura temporanea, quindi nessun vantaggio sembra potersi ricavare da questo soccorso. Lo stesso Fondo, già impegnato per



Il ministro Amato

650 miliardi (e che ne ha già erogati 400 sotto forma di finanziamenti) è imbarazzato: Prato si mangia oltre la metà della dotazione.

Infine c'è il problema delle Casse [illegible] Firenze e di [illegible]gna, la prima già impegnata con Prato, di cui è azionista [illegible] maggioranza relativa con [illegible] quota pari [illegible] 32%. Le due Casse devono andare verso [illegible] fusione, e la questione era già a buon punto: ora, [illegible] Prato di mezzo e destinata a confluire nell'intesa, non solo l'accordo [illegible] complica, [illegible] rischia di diventare [illegible] di disidio.

Il malumore che serpeggia tra i banchieri non nasce però soltanto dal fatto contingente, ossia Prato, ma da preoccupazioni più generali. Come ha scritto pochi giorni or sono sul «Sole 24 Ore» Marco Onado, in un esame del sistema in vista della scadenza del 1993, una larga parte delle aziende bancarie italiane presenta una *«combinazione redditività-efficienza nettamente inferiore [illegible] media»*. Si tratta di *«situazioni subottimali, in alcuni casi di precrisi, che devono essere considerate con attenzione poiché rappresentano il [illegible] depositi»*. [illegible] specifico delle Casse [illegible] Risparmio, questa condizione coinvolge il 14% dei depositi.

Questo quadro sconfortante indica che «il caso Prato» non chiuderà una mossa bianca ma che, nei prossimi mesi, molti altri nodi di crisi verranno al pettine. Si comprendono quindi molto bene le preoccupazioni del presidente del Fondo di garanzia, Francesco Bignardi, dei responsabili delle sei grandi banche (Bni, Comit, [illegible] Paolo Torino, Montepaschi, Imi e Credlop), e delle stesse Casse di Risparmio. E le loro legittime resistenze: Prato rischia di creare un pericoloso precedente, il primo anello di una catena di Sant'Antonio che potrebbe perfino compromettere (per tutte le implicazioni e i vincoli, e le contropartite che Bankitalia[illegible] costretta a offrire alle banche) il riassetto dell'intero sistema, necessario in vista della fatidica scadenza.

**Valeria Sacchi**

## Il San Paolo vuole rivalsa speciale (nei piani ci sono l'Imi e Crediop)

TORINO — Sezione [illegible] credito industriale cercasi. L'offerta viene, ormai da tempo, [illegible]ta dal San Paolo di Torino cui manca solo questo anello per completare, sul fronte interno, una struttura pronta a reggere la concorrenza [illegible] '93. E così, mentre prosegue la ricerca [illegible]anze a livello internazionale [illegible] nei prossimi giorni ci saranno novità), in piazza San Carlo si va alla ricerca di una partecipazione di prestigio sullo scenario degli istituti di credito speciale.

In realtà, solo tre aziende possono attrarre l'attenzione della banca torinese: l'Imi, di cui il San Paolo è già azionista (ma non è rappresentato in comitato [illegible]tivo); il Crediop e Efibanca. E qui le scelte operative del San Paolo [illegible] intrecciano con i problemi che scuotono il mondo del credito italiano, in questo autunno agitato da nomine e problemi di capitalizzazione.

Al Tesoro non dispiace l'idea di affrontare i problemi di espansione e consolidamento del San Paolo di Torino affrontando contemporaneamente il nodo della ricapitalizzazione della Banca Nazionale del Lavoro. L'unione tra Crediop e Bni, ventilata nella scorsa estate, sembra infatti ormai abbandonata. Di qui un progetto che [illegible] muove i primi passi ma che sembra disporre di un padrinato politico (di [illegible]do) autorevole.

Il San Paolo potrebbe [illegible] quistare [illegible] quota consistente nel Crediop guidato da Baratta. Un'operazione da almeno 3-600 miliardi cui il San Paolo potrebbe far fronte attingendo [illegible] sue riserve e magari cedendo alcune partecipazioni di scarso rilievo strategico. I venditori, in questo caso, sarebbero Ina e Inps che riceverebbero i quattrini necessari per procedere a una robusta iniezione di capitali nel patrimonio [illegible] Banca Nazionale del Lavoro.

Una via più semplice potrebbe [illegible] quella dell'acquisto di Efibanca. Nerio Nesi, presidente della Bni, ha confermato più volte che l'istituto a medio termine controllato dalla Bni è in vendita. Perché non pensare al San Paolo? L'istituto, però, non ritiene che Efibanca abbia le dimensioni e la struttura adatte per rispondere alle richieste.

Resta l'ipotesi dell'Imi. Il San Paolo è [illegible] il quinto azionista in ordine di importanza del colosso a medio termine guidato da Lui[illegible] Arcuti, uscito dalle [illegible] dello stesso San Paolo. Anche Rainer Masera, neodirettore generale dell'Imi, [illegible] vedrebbe di cattivo occhio una crescita della pre[illegible] del colosso bancario torinese. E i politici? L'impressione è che l'ipotesi Crediop goda dei maggiori favori. Quel che è sicuro è che questo mariscambio destinato a mobilitare centinaia di miliardi (se non di più) avrà un peso determinante nella futura mappa del credito.

**Ugo Bertone**

### [illegible] Popolare Novara vota su fusione [illegible] di Catania

MILANO — L'assemblea [illegible] soci della Banca Popolare di Novara, oggi delibererà in merito alla proposta di aumentare il capitale sociale da 47,1 a 64,8 miliardi.

Si voterà anche sulla proposta di fusione per incorporazione della Banca Popolare di Catania. Il patrimonio della Popolare di Novara, al 30 settembre scorso[illegible]va ammontava a 1468,8 miliardi.


**CITTA' DI SALUZZO**
(Provincia di Cuneo)

Sono stati banditi i concorsi pubblici per titoli ed esami per la copertura dei seguenti posti di organico:
— **Vicesegretario - Capo ripartizione amministrativa (ottava qualifica funzionale - funzionario - area amministrativa);**
— **Direttore di ragioneria - Capo ripartizione servizi finanziari (ottava qualifica funzionale - funzionario - area tecnico contabile); unità di tipo 3°.**
Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in giurisprudenza, scienze politiche o economia e commercio

Scadenza per entrambi i concorsi: ore 12 del 10-12-1988.

Per ulteriori informazioni e copia del bando di concorso rivolgersi alla Segreteria Generale del Comune.

**REGIONE P[illegible]**
**U.S.S.L. 24 - COLLEGNO**

***Avviso pubblico a n. 2 posti di Operatore professionale collaboratore - Ostetrica - ruolo sanitario.***

E' indetto [illegible] pubblico a n. 2 posti di Operatore professionale collaboratore - Ostetrica - presso l'Unità Sanitaria Locale n. 24.
Il termine per la pres[illegible] [illegible] domande, redatte su carta legale e corredate dai documenti prescritti, scade il 10-11-1988, alle ore 12.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale dell'U.S.S.L. in Collegno (Torino).

IL PRESIDENTE
[illegible]. Gi[illegible] Facchini

**Informatilia**
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 187 - Torino
Telefoni 511.624 - 536.882

**TRIBUNALE DI TORI[illegible]**
**[illegible] di immobili con incanto**

Si rende noto che nella cancelleria immobiliare N. 84/88 procedura civ. SEZIONE DI CREDITO FONDIARIO DEL MONTE DEI PASCHI DI SIENA contro SOCIETA' TORINESE ALBERGHIERA TURISTICHE S.A.T.A.T. s.r.l.
Il Giudice dell'esecuzione dr. Buttero ha disposto la vendita dei seguenti beni in CHIOMONTE, Parc. del Fraz. Ronchi Piemonte, nel edificio RA2 «Fronte Piazza» facente parte del Condominio «Residence Piemonte»
Il giorno 31-11-1988 alle ore 11
LOTTO PRIMO: alloggio 1, monocamera con servizi coperta distinta vista strada, alloggio 2 di complessivi, a proseguire A coperta condiviso, locale B, facente comune al piano seminterrato sub 120 e 121.
LOTTO SECONDO: alloggio 2 [illegible]mera con servizi coperta alloggio 3, corridoio e alloggio 1, e proseguire B coperta [illegible] locale C e locale A, al piano seminterrato sub 123 e 124.
LOTTO TERZO: alloggio 3, monocamera con servizi coperta alloggio 4, corridoio e alloggio 888 proseguire C coperta corridoio, locale D e locale B, al piano seminterrato sub 124 e 119.
LOTTO QUARTO: alloggio 4, monocamera con servizi coperta alloggio 5, corridoio e alloggio 8 e proseguire D coperta corridoio, locale E e locale C, al piano seminterrato sub 125 e 118.
LOTTO QUINTO: alloggio 5, monocamera con servizi coperta alloggio 6, corridoio e alloggio 4 e proseguire E coperta corridoio, locale F e locale D, al piano seminterrato sub 126 e 117.
LOTTO SESTO: alloggio 6, monocamera con servizi coperta alloggio 7, corridoio e alloggio 5 e proseguire F, coperta corridoio, locale G e locale E, al piano seminterrato sub 127 e 116.
LOTTO SETTIMO: alloggio 7, monocamera con servizi coperta alloggio 8, corridoio e alloggio 6, e proseguire G coperta corridoio, locale H e locale F, al piano seminterrato sub 128 e 115.
LOTTO OTTAVO: alloggio 8, monocamera con servizi coperta disposto verso strada, corridoio e alloggio 7 e proseguire H coperta corridoio, locale I e terrazzo, al piano seminterrato sub 129 e 114.
LOTTO NONO: alloggio 1, monocamera con servizi al piano terreno coperta alloggio 2, corridoio a scorrere sopra sub A42, e proseguire I al piano seminterrato coperta corridoio, locale L e locale M, sub 6 e 113.
LOTTO DECIMO: alloggio 2 monocamera con servizi al piano terreno coperta alloggio 3, corridoio e alloggio 1 e proseguire L al piano seminterrato coperta corridoio, locale M e locale L, sub 5 e 112.
LOTTO UNDICESIMO: alloggio 3, monocamera con servizi al piano terreno coperta alloggio 4, corridoio e alloggio 2, e proseguire M al piano seminterrato coperta corridoio, locale N e locale L, sub 5 e 111.
LOTTO DODICESIMO: alloggio 4, monocamera con servizi al piano terreno coperta alloggio 5, corridoio e alloggio 3, e proseguire N al piano seminterrato coperta corridoio, locale O e locale M, sub 7 e 110.
LOTTO TREDICESIMO: alloggio 5, monocamera con servizi al piano terreno coperta alloggio 6, corridoio e alloggio 4, e proseguire O al piano seminterrato coperta corridoio, terreno e locale N, sub 6 e 109.
LOTTO QUATTORDICESIMO: alloggio 6, monocamera con servizi al piano terreno coperta [illegible] coperta 5, sub 9
[illegible] alloggio 7, monocamera con servizi al piano terreno coperta alloggio 8, corridoio e alloggio 5, sub 10.
LOTTO SEDICESIMO: alloggio 8, monocamera con servizi al piano terreno coperta distinta vista strada, corridoio a alloggio 7, sub 11.
LOTTO DICIASSETTESIMO: alloggio 1, monocamera con servizi al piano primo coperta alloggio 2, corridoio e alloggio 9 e proseguire A al piano terzo coperta corridoio, locale B e locale D, sub 46 e 93.
LOTTO DICIOTTESIMO: alloggio 2 [illegible] con servizi al piano primo coperta [illegible] 9, corridoio e alloggio 1, e proseguire B al piano terzo coperta corridoio, locale C e locale A, sub 47 e 92.
LOTTO DICIANNOVESIMO: alloggio 3, monocamera con servizi al piano primo coperta alloggio 4, corridoio e alloggio 2 e proseguire C al piano terzo coperta corridoio, locale D e locale B, sub 48 e 101.
LOTTO VENTESIMO: alloggio 4, monocamera con servizi al piano primo coperta alloggio 5, corridoio e alloggio 3, e proseguire D al piano terzo coperta corridoio, locale E e locale C, sub 49 e 100.
LOTTO VENTUNESIMO: alloggio 5, monocamera con servizi al piano primo coperta alloggio 6, corridoio e alloggio 4, e proseguire E al piano terzo coperta corridoio, locale F e locale D, sub 50 e 99.
LOTTO VENTIDUESIMO: alloggio 6, due locali e servizi al piano primo [illegible] alloggio [illegible]5, sub 51.
LOTTO [illegible]TREESIMO: alloggio 7, due locali con servizi al piano primo coperto alloggio 8 [illegible] e alloggio 11, sub 52
[illegible] VENTIQUATTRESIMO: alloggio 8, due locali con servizi al piano primo coperto alloggio 7, corridoi e alloggio 8, sub 53
LOTTO VENTICINQUESIMO: alloggio 9, locale con servizi al piano primo coperto corridoio alloggio 6 e alloggio 7, sub 54
LOTTO VENTISEIESIMO: alloggio 1, monocamera con servizi al piano secondo coperto alloggio 2, corridoio e alloggio 9, e locale soffitta 2 bis al piano terzo coperto soffitto 2 bis, corridoio e soffitto E bis, sub 66
LOTTO VENTISETTESIMO: alloggio 2, monocamera con servizi al piano secondo coperto alloggio 3, corridoio e alloggio 1, e locale soffitta 2 bis al piano terzo coperto soffitto 3 bis, corridoio e soffitto 1 bis, sub 66
LOTTO VENTOTTESIMO: alloggio 3, monocamera con servizi al piano secondo coperto alloggio 4, corridoio e alloggio 2 e locale soffitta 3 bis al piano terzo coperto soffitto 4 bis, corridoio e soffitto 2 bis, sub [illegible]67
LOTTO VENTINOVESIMO: alloggio 4, monocamera con servizi al piano secondo coperto alloggio 5, corridoio e alloggio 3, e locale soffitta 4 bis al piano terzo coperto portone adiacente locale 1, corridoio e soffitto 3 bis, sub 68
LOTTO TRENTESIMO: alloggio 5, due locali al piano secondo coperto alloggio 6, corridoio e alloggio 4, e proseguire F al piano terzo coperto corridoio, locale G e locale E, sub 69 e 96.
LOTTO TRENTUNESIMO: alloggio 6, due locali al piano secondo coperto corridoio, alloggio 5 e locale terrazzo e proseguire G al piano terzo coperto corridoio, locale H e locale F, sub 70 e 97.
LOTTO TRENTADUESIMO: alloggio 7, due locali al piano secondo coperto corridoio, alloggio 6 e alloggio 8 e proseguire H al piano terzo coperto corridoio, soffitto 4 bis e locale G, sub 71 e 98.
LOTTO TRENTATREESIMO: alloggio 8, due locali al piano secondo coperto corridoio, alloggio 7 e alloggio 9, sub 72

**PREZZO BASE:**
L. 78.600.000 per i lotti PRIMO - SECONDO - TERZO - QUARTO - QUINTO - SESTO SETTIMO - OTTAVO; L. 79.000.000 per i lotti NONO - DECIMO - UNDICESIMO - DODICESIMO - TREDICESIMO; L. 80.400.000 per i lotti QUATTORDICESIMO - QUINDICESIMO - SEDICESIMO; L. 81.200.000 per i lotti DICIASSETTESIMO - DICIOTTESIMO - DICIANNOVESIMO - VENTESIMO - VENTUNESIMO; L. 38.600.000 per i lotti VENTIDUESIMO - VENTITREESIMO; L. 39.000.000 per i lotti VENTIQUATTRESIMO - VENTICINQUESIMO; L. 39.000.000 per i lotti VENTISEIESIMO - VENTISETTESIMO - VENTOTTESIMO; L. 39.400.000 per i lotti VENTINOVESIMO; L. 39.800.000 per il lotto TRENTESIMO; L. 37.200.000 per i lotti TRENTUNESIMO, L. 29.700.000 per il lotto TRENTADUESIMO; L. 38.000.000 per i lotti TRENTATREESIMO

**AUMENTI MINIMI:** L. 400.000 per ciascun lotto.

**DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE:** 25% del prezzo base di vendita. Importo due volte spese presunte.

Chiunque intenda partecipare all'incanto dovrà depositare cauzione e spese alla CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TORINO.

**TRASFERIMENTO DEL PREZZO:** entro giorni 40 dall'aggiudicazione

Per ogni altra utile consultazione in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE (dr. Poli)

**COMUNE DI GE[illegible]OVA**

***Concorso nazionale relativo ad opere di abbellimento artistico, ai sensi della legge n. 717 del 20 luglio 1949 modificata con legge n. 237 del 3 marzo 1960, per il Teatro Comunale dell'Opera.***

**ESTRATTO DEL BANDO**

Questo Comune bandisce un concorso finalizzato alla creazione ed esecuzione di un'opera d'arte per l'abbellimento del ricostruendo Teatro dell'Opera [illegible]
Il concorso è aperto ad artisti in possesso della cittadinanza italiana.
Ogni concorrente dovrà presentare non più di due proposte per ciascuna opera d'arte.
L'iscrizione al concorso dovrà essere effettuata entro e non oltre 180 giorni naturali successivi e continui dalla data di pubblicazione del presente estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana a mezzo di raccomandata a carta legale da inviare al seguente indirizzo: Comune di Genova - Concorso opere d'arte Teatro Opera - Protocollo Generale - via Garibaldi n. 9 - 16124 Genova
Copia integrale del bando potrà essere richiesta al seguente indirizzo: Comune di Genova - Ufficio Spettacolo - Teatro dell'Opera - via Garibaldi n. 9 - 16124 Genova (tel. 010 264.081/200), dal quale potranno pure essere fornite tutte le necessarie informazioni.
I bozzetti saranno esaminati e giudicati da una Commissione che formerà la graduatoria degli ammessi con l'esclusione di quelli ritenuti non idonei, indicando preciso ordine, per ciascuna opera o coppia di opere, l'elaborato che risulterà al primo posto sarà dichiarato vincitore salvo la regolarità della documentazione richiesta nella busta «grigia».
L'esito del concorso sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

IL SINDACO

Concessionaria di pubblicità quotidiani [illegible]
**AGENTI PER IL [illegible]**
Si richiede esperienza [illegible] dell'utenza pubblicitaria.
[illegible] retribuzione [illegible] interessante e, comunque, adeguata all'importanza dell'incarico ed all'importanza dei candidato/a.
Scrivere a:
**Publikompass S25 - 10100 Torino.**


## Continua (grazie anche all'export) il trend positivo avviato ad aprile

# Bilancia commerciale, agosto [illegible]

**Ha chiuso in attivo di 115 miliardi (nell'agosto '87 fu [illegible] 1160) - Nei primi otto mesi il saldo [illegible] però negativo di 7288 miliardi - Crescono [illegible] importazioni - Meno pesante il «buco» energetico**

[illegible] — Continuano a migliorare i [illegible] dell'azienda-Italia. Un [illegible] segnale viene dalla [illegible] commerciale che si è chiusa in agosto con un piccolo attivo (115 miliardi di lire) nonostante la ripresa delle importazioni. Lo ha reso noto ieri l'Istat, ricordando che nell'agosto 1987 il saldo positivo fu più consistente (1160 miliardi di lire). Nell'insieme dei primi otto mesi i conti commerciali italiani con l'estero hanno segnato (dopo i saldi attivi di luglio e agosto) un saldo complessivo negativo per 7288 miliardi di lire, leggermente superiore al deficit di 7153 miliardi di lire dello stesso periodo del 1987.

I dati sono stati commentati a caldo dal ministro del Commercio estero Ruggiero: anche se agosto è un mese anomalo, l'attivo [illegible] 115 miliardi conferma il miglioramento dei conti avviatosi a partire da aprile. In agosto le importazioni sono ammontate a 10 107 miliardi con un incremento del 18,5%, mentre le esportazioni sono ammon[illegible] a 10 222 miliardi [illegible] incremento limitato al 5,6%; [illegible] complesso degli otto mesi le importazioni [illegible] ammontate a 113.060 miliardi di [illegible] con un aumento [illegible] 10,8% mentre le esportazioni sono ammontate a 105.792 miliardi [illegible] un incremento dell'11,5%.

I dati del periodo gennaio-agosto mettono dunque in evidenza — come ha rilevato Ruggiero — una sostanziale uniformità dei tassi di crescita delle due correnti di scambio che riflettono il ritmo di espansione piuttosto sostenuto sia della domanda interna sia di quella estera. In sostanza il buon andamento delle esportazioni italiane ha consentito di bilanciare la crescita delle importazioni «sfruttando appieno l'accresciuto dinamismo degli scambi intra-Cee». In particolare Ruggiero ha sottolineato che il saldo commerciale relativo all'insieme dei settori diversi da quello energetico, che era negativo per 2370 miliardi nel primo trimestre del 1988, è diventato positivo per 1771 miliardi nel [illegible] trimestre e per [illegible] miliardi nel solo [illegible] stre luglio-agosto 1988.

Tornando ai dati mensili di agosto, l'Istat segnala la ripresa del settore mezzi di trasporto [illegible] tale [illegible] è riuscito a riportare il [illegible] positivo nel proprio saldo (+300 miliardi di lire).

Per quanto riguarda il periodo gennaio-agosto, il settore energia ha registrato un deficit di 10.334 miliardi di lire, in calo rispetto al disavanzo di 12.196 miliardi del 1987. Un po' meno pesante si presenta anche il saldo passivo del settore agricolo (5869 miliardi contro 5814), mentre è stazionario quello del settore alimentare (5355 miliardi contro 5323). Sono invece peggiorati i deficit del[illegible]re dei minerali metallici (5557 miliardi contro 4594) e della [illegible] (5718 miliardi contro 4768); in ripresa, infine, tra i settori passivi, quello dei mezzi di trasporto che — grazie al dato positivo di agosto — ha ridotto il disavanzo da 1569 a 1451 miliardi di lire. Fra i settori attivi l'avanzo [illegible] è [illegible] 9640 a 8526 miliardi; stabile quello del tessile-abbigliamento (13.005 miliardi contro 13.020 miliardi).

### I conti vanno così

*ROMA — Ecco l'andamento dei saldi mensili della bilancia commerciale (in miliardi).*

| MESE | SALDO '87 | SALDO '88 |
|---|---|---|
| GENNAIO | — 1.587 | — 2.334 |
| FEBBRAIO | — 1.957 | — 1.246 |
| MARZO | — 445 | — 2.885 |
| APRILE | — 1.381 | — 665 |
| MAGGIO | — 1.435 | — 325 |
| GIUGNO | — 2.319 | — 764 |
| LUGLIO | + 813 | + 1.054 |
| AGOSTO | + 1.159 | + 115 |

### [illegible] L'Ocse prevede due anni di crescita

PARIGI — Almeno altri due anni di benessere economico attendono l'Occidente industrializzato con una crescita generalizzata che, nonostante i timori espressi all'indomani del «crack» borsistico dell'ottobre 1987, proporrà un quadro di una «vivacità» che nell'ultimo decennio non ha avuto precedenti.

Sono queste le considerazioni contenute [illegible] uno studio dell'Ocse in vista di una importante [illegible]unione prevista a Parigi.

L'Italia, secondo il rapporto, nel 1988 farà registrare una crescita del prodotto interno lordo tra il 3,6 e il 3,7% (in linea con i maggiori Paesi industrializzati) e il fenomeno continuerà anche il [illegible]

La bilancia dei pagamenti, però, farà registrare un deficit di 3,4 miliardi di dollari.


**SAI**
SAI - SOCIETÀ [illegible] S.p.A.

**PRESS** - Previdenza Speciale SAI
Composizione delle attività della gestione PRESS

| Categoria di attività | Importi al 30/06/88 | % | Importi al 30/09/88 | % |
|---|---|---|---|---|
| 1) Titoli di Stato | 196.579.661.668 | 38,23 | 214.784.419.317 | 39,18 |
| 2) Obbligazioni ordinarie italiane | 290.795.456.815 | 56,53 | 308.623.307.921 | 56,30 |
| 3) Obbligazioni convertibili italiane | 6.499.355.287 | 1,26 | 5.537.024.391 | 1,01 |
| 4) Titoli azionari italiani quotati | 20.341.284.691 | 3,96 | 19.279.820.919 | 3,52 |
| Totale | 514.215.757.531 | 100 | 548.224.572.548 | [illegible] |

[illegible] titoli valutati (lit. milioni)

Attività [illegible]liari O. 192,9 - Banco Napoli R.nc 1109,6 - Caffaro O. [illegible] - Cir R. 474,7 - Cir R.nc 344,1 - Banca Comm. It. O. 1645,9 - Banca Comm. It. R.nc 458,3 - Credito It. O. 3912,6 - Europa Metalli 1009 - Fiat Ut 141 - Fidis O. 179,3 - Generali O. 167,1 - Grassetto O. 706,8 - Ifil P. 358,9 - Italgas O. 271,3 - M[illegible]a O. 1930,4 - Montedison R.nc - 533,4 - Rasib O. 549,9 - Selm O. 716,7 - Sip O. 942,4 - Sip R.nc - 2369,8 - Soria O. 314,2 - Sasi O. 328,2

**Programma Previdenza Imprenditori**
Composizione delle attività della gestione PRESS-PRIM

| Categoria di attività | Importi al 30/06/88 | % | Importi al 30/09/88 | % |
|---|---|---|---|---|
| 1) Titoli di Stato | 18[illegible] | 74,06 | 18.780.549.484 | 74,52 |
| 2) Obbligazioni ordinarie emesse da istituti di credito speciale | 6.576.529.841 | 25,94 | 6.422.814.436 | 25,48 |
| Totale | 25.357.099.325 | 100 | 25.203.363.910 | [illegible] |

**SAI QUOTA** - Previdenza Dinamica
Composizione delle attività della gestione FONDOSAI

| Categoria di attività | Importi al 30/06/88 | % | Importi al 30/09/88 (*) | % |
|---|---|---|---|---|
| 1) Titoli di Stato | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| 2) Liquidità | 207.079.233 | 6,50 | 48.893.853 | 1,58 |
| 3) Ratei e altre attività | 134.483.405 | 4,22 | 83.421.966 | 2,72 |
| Totale attività del FONDOSAI lit. | [illegible] | 100 | 3.255.315.819 | 100 |

(*) Valutazione ai prezzi di mercato cui corrisponde un valore [illegible] della quota di lit. 10.533.731

Al sensi della circolare ISVAP n. 71 del [illegible]

SAI - SOCIETÀ ASSICURATRICE INDUSTRIALE - S.p.A.
Sede e Direzione Generale: 10126 TORINO - Corso G. Galileo 12 - Tel. [illegible] - Capitale Sociale Lire [illegible] Registro Imprese Tribunale Torino n. 434 Rac/26 - C.C.I.A.A. n. [illegible] - Impresa autorizzata all'[illegible] delle assicurazioni a norme dell'art. 65 R.D.L. 29/4/1923 n. 966


## «Tra un anno me ne vado, [illegible] la strada intrapresa [illegible] ha alternative»

# Gli attacchi non scuotono Prodi

ROMA — Il braccio di ferro sull'Iri non sembra scuotere Prodi più di tanto. *«Mi stupisco molto quando passa una settimana e Marzo e Fabrizio Cicchitto non fanno qualche intervento. Le poche volte che è accaduto ho chiesto se stessero bene di salute, visto che non si facevano sentire»*. Prodi, a un anno esatto dalla scadenza [illegible] suo mandato, risponde così ai giochi aperti [illegible] sul[illegible] poltrona [illegible] colonne del settimanale *Panorama*.

Nello stesso numero saranno pubblicati due atti d'accusa: del ministro della Funzione pubblica, il dc Paolo Cirino Pomicino (che però, in serata, ha corretto in parte, ammorbidendole, le dichiarazioni che saranno pubblicate dal settimanale: *«Le mie critiche alla gestione dell'Iri sono note e antiche, ma da qui a dare un giudizio tranciante sulla totale incapacità imprenditoriale di Prodi ne corre»*), e del presidente della commissione bicamerale sulle Partecipazioni statali, il socialista Biagio Marzo. Riferendosi invece alle [illegible] strategie industriali del [illegible] Biagio Marzo afferma che *«Prodi lancia solo di mettere in della copia»* i «diktat» dei grandi «mandarini» delle finanziarie dell'istituto. Il polo [illegible] — prosegue Biagio — non [illegible] senso così com'è; [illegible] Super[illegible] e la ricerca del partner internazionale per l'Italtel sono sempre al palo, *«mentre la vendita del S. Spirito alla Cassa di Risparmio di Roma è solo un regalo alla dc»*.

Di fronte a queste accuse, Prodi è tranquillo. Ribadisce il *«no comment»* al contenuto delle uscite, ma subito ribadisce che alla scadenza del mandato lascerà il suo incarico. *«L'ho detto più volte e lo ripeto; la democrazia è fatta soprattutto di uomini di ricambio. Non è compito mio né preparare i ricambi né nominare il successore. Io ho tracciato una linea chiara, precisa, doverosamente ripetibile in futuro perché non c'è [illegible]*

Quanto alla «superSiet» [illegible] alla «superFinmeccanica» [illegible] presidente [illegible] precisa che *«stanno andando [illegible] trambe avanti»* e ribadisce poi di non [illegible] mai espresso un'opinione favorevole all'AT&T [illegible] partner dell'[illegible]. *«Abbiamo presentato un'analisi tecnica dei quattro concorrenti, che può [illegible] re modificata se cambiano le proposte di questi gruppi»*. Dopo, comunque, deve *«intervenire [illegible] decisione politica del governo che non deve sovrapporsi, ma aggiungersi, perché si tratta di alleanze che hanno troppa importanza per il futuro del Paese»*.

Del re[illegible], sottolinea il pre[illegible] dell'Iri, *«impegni di questa portata hanno [illegible]pre avuto, in tutti i Paesi occidentali, una meditata parola del governo»*.

### [illegible] Boeing [illegible] all'Aeritalia di [illegible]volo [illegible] [illegible]

SEATTLE — Le industrie americane Boeing e Bell hanno proposto all'Aeritalia di partecipare alla produzione del più innovativo velivolo da trasporto militare: il primo e finora unico convertiplano non sperimentale, il V-22 Osprey, incrocio fra elicottero ed aereo ad elica. La collaborazione è condizionata dalla scelta del V-22 [illegible] parte dell'esercito italiano e sarà negoziata in seguito.

Se la collaborazione per l'Osprey è ancora di là da concretizzarsi, sta procedendo da sette anni la produzione italiana per il bireattore B-767, a medio, lungo e lunghissimo raggio con una capacità di 174-210 passeggeri. In ogni B-767 c'è lavoro Aeritalia per circa 3,2 milioni di dollari (poco meno di tre miliardi di lire) e il totale complessivo alla fine di quest'anno sarà di 570 milioni (circa 741 miliardi). E' un valore pari a 250 jet, ma gli ordini sono già 336 e la Boeing considera il 767 una pianta dalla vita molto lunga ed ha progetti di nuove versioni che per ora indica con una «x». L'Osprey (dal nome di un falchetto americano) è un bimotore che decolla come un elicottero con due grandi rotori alle estremità alari e che in volo orizzontale li ruota facendoli diventare due eliche.

L'Osprey vuole accoppiare la velocità di un turboelica con la mobilità di un elicottero. Ha una capacità di 22 uomini equipaggiati. I marines ne hanno ordinati 523.

Un esule cecoslovacco di 65 anni ai vertici dell'editoria mondiale

# Maxwell, un impero di carta

**Per finanziare l'acquisto della Macmillan (due miliardi e mezzo di sterline) vende le tipografie, già al centro dei suoi interessi - Il suo obiettivo è di creare entro il '90 una concentrazione mondiale da ottomila miliardi di lire nell'editoria**

## Libri e quotidiani per due continenti

— Il diciore scuote in questi giorni mondiale. Inesauribile nella capacità di stupire il mondo degli affari, stavolta, nel giro di una settimana, l'editore di origine ceca è riuscito a concludere l'affare più importante della sua vita, lo sbarco negli Usa, e a finanziarlo con l'uscita dal vero impero tipografico.

In pratica, Maxwell compiendo un'impresa da nuale: uscire da un settore ad alta intensità di capitali e bassa crescita per inserirsi in mondo più affascinante. E senza lira dicono cifre: miliardi spesi per la Macmillan. Un miliardo in la cessione di parte delle attività della stessa Macmillan; un miliardo vendita delle tipografie americane e 350 sterline dalle quelle inglesi, BPCC. Un grande giro a sto zero, insomma, per le sue tasche.

Ma chi è Robert Maxwell, padrone anche di Panini International? Foundation, dipendono tre sussidiarie: la Pergamon finanziaria; il Gruppo Mirror, che pubblica sette quotidiani in Gran Bretagna, e Communication Corporation.

Controllata da Maxwell al 51%, la Maxwell Communication è il gigante del gruppo. Si divide in due settori. Quello tipografico nel 1987 ha avuto profitti per 62,2 milioni sterline su un fatturato di 689,4 milioni. Qui operano la British Printing and Communication Corporation (BPCC) e la British Newspaper Printing Corporation che stampa i giornali del gruppo Mirror. Ci sono poi altri impianti: due in Francia ed in Belgio, e la seconda tipografia commerciale negli Usa.

Sul editoria la Max Communication realizzato nel 1987 vendite totali per 184,4 milioni di sterline e profitti lordi per 52,2 milioni. Le aziende controllate la Pergamon Books e la Pergamon Journals, la Headway Pubblications, è presente anche negli Usa, la BPCC Magazines, Carton English Educational Programmes e la Maxwell Satellite Communications. Le attività in questo campo spaziano dalla produzione di libri scolastici alle comunicazioni via satellite. Ed è qui che Maxwell si espande: prima la Official Airlines Guide che pubblica delle linee aeree, comprata per 750 dollari, con Macmillan.

LONDRA — È così Robert Maxwell ha deciso. L'esule cecoslovacco sbarcato in Inghilterra nel dopoguerra ed oggi re della stampa ha venerdì giornalisti riuniti nella sua suite Waldorf Astoria di New York. «Mi sento leggero come il vento», ha detto dopo aver annunciato che cederà le attività tipografiche per concentrarsi interamente nell'editoria. L'ha messa lui si tratta dagli «affari pesanti a quelli leggeri».

E' una straordinaria per Maxwell. Domenica scorsa ha annunciato aver comprato la divisione degli orari delle linee aeree della Dun & Brad. Mercoledì un tribunale del Delaware gli ha spianato la strada per la a Macmillan, grande casa editrice Usa, sentendendo che i dirigenti della Macmillan non potevano offrire l'azienda a qualcun altro che l'avrebbe meno. L'annuncio di venerdì infine ha portato all'apice l'eccitazione del mercato. Tutti si chiedono perché voglia disfarsi proprio delle attività tipografiche che sono alla base del suo recente successo.

In ger ora la sola azienda offerta sul mercato è la BPCC, il maggior stampatore commerciale inglese.

Dalle sue tipografie escono quaderni e assegni, libri e documenti di Borsa. Nel 1987 guadagnato 35 milioni di sterline un giro d'affari di 300 milioni. Maxwell vuole venderla per una cifra 15 a 17 volte maggiore dei suoi profitti. Probabile acquirente è John Holloran, delegato della società, che potrebbe guidare una scalata di dirigenti.

ci sono anche aziende che, tutti lo scommettono, seguiranno della BPCC: la British Newspaper Printing Corporation (BNPC) è stata creata appositamente per stampare i giornali di Maxwell. Il suo apparato tecnologico, il più mo- del mondo, richiesto investimenti per 230 mi- di sterline a nodrà in pareggio dopo anni di attività. Il prezzo potrebbe di 250 milioni sterline. Fa a molti grandi quotidiani che oggi sono spaventati dall'eventualità che ai giornali gruppo Mirror venga data la precedenza.

Probabilmente però Maxwell finirà per venderla a sé . Infatti il gruppo Mir- potrebbe acquistarla per integrare produttivo dei suoi quotidiani. A quel punto la società editoriale da cui dipendono le testate lon- verrebbe quasi certa- quotata nel listino della City.

Ma la rivoluzione dovrebbe coinvolgere anche i possedimenti d'Oltreoceano del magnate cecoslovacco (noto anche in Italia dopo l'acquisizione della Panini International). America Maxwell è il secondo stampatore del Paese, con un contratto di 12 anni per stampare 31 la settimana rivista Parade, anche qui si parla vendere impianti. Inoltre Maxwell vuole ricavare almeno miliardo di dollari dalla cessione di attività minori della Macmillan.

E' una brusca inversione marcia per chi fino a poco fa aveva vantato i meriti dell'integrazione tra editoria e attività tipografica e la necessità di una «strategia verticale» per la crescita.

Fino a ieri il suo obiettivo, sosteneva Maxwell, era fornire utenti «servizi unici per venire incontro ai loro bisogni di informazione e comunicazione, sia professionale che generale, dando loro prodotti prima qualità: dai stampati ai dati elettronici». Ora sfida, qui , a raggiungere una dimensione mondiale nel campo dei media.

Nelle City la alle recenti operazioni è buona, le azioni della MCC sono del 6% raggiungendo i pence. «A prima vista sorprendente, riflettendoci molto logica», così un analista commenta l'annuncio di Maxwell. gruppo di comunicazione globale con il giglio della MCC avrebbe infatti un enorme potere di contrattazione nei confronti degli stampatori, forzandoli entrare competizione per guadagnare commesse.

Secondo alcuni critici la vendita del settore tipografico non una scelta

necessità per reperire capitali in vista grande avventura Oltreoceano. Secondo i più benevoli pensa che in ogni sua forma è settore grande con buoni di cassa a bassa intensità capitale.

A quelli che obiettano che anno la MCC stava comprando le aziende che ora vende replica che la tipografia è stato come una di cavallo di Troia la porta di per mondo fascinoso dell'editoria americana.

Con le nuove acquisizioni Maxwell entra nella serie A dell'editoria mondiale che se, per lui occupa una delle ultime posizioni del Gotha, alle spalle del vale Rupert Murdoch e del colosso tedesco Bertelsmann. Ma comincia a prender corpo nella realtà il suo sogno: un giro d'affari nell'editoria mondiale di almeno 3 miliardi e mezzo di sterline, più di settemila miliardi di lire. Un obiettivo da raggentro il 1990. E Robert Maxwell, un signore di 65 ben lontano dall'idea della pensione, si prepara ad accelerare i suoi piani.

La vendita delle tipografie, ha sottolineato, gli fornirà i mezzi per andare a caccia di nuove imprese sul terreno del media.

(Andrew Hill, Roderick Oram, Raymond Snoddy)

Copyright «Financial Times» e per l'Italia «La Stampa»

BANCO DI SICILIA

Dal 7 novembre 1988 sarà operante a Torino la nuova
AGENZIA N° 7
di città

Corso Lecce 50/A
Tel. 7714520-7714458

Banca di Sicilia

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Edicola Internazionale
Da a sabato: 6-19.30
Domenica: 6-12

La banca privatizzata da Chirac nel mirino dello scalatore

# Francia: il finanziere Péberea si prende la rivincita con Socgen

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — La battaglia è di quelle senza esclusione di colpi. pochi giorni sono passati di titoli per 600 miliardi alla Borsa di Parigi respirato la stessa aria frenetica di Wall Street in un gemellaggio fatto di e di grandi scalate. Al centro della battaglia c'è una banca: la terza di Francia, la Société Générale, la *Socgen*, come la chiamano gli addetti ai lavori, carica di gloria e, soprattutto, di partecipazioni nei gangli vitali dell'economia francese.

Fin qui potrebbe sembrare un'operazione ormai classica. Un tentativo presa di controllo (gli scalatori ufficialmente 9,18 per cento), con l'inevitabile corollario attacchi, di difese, di strategiche, offerte di dialogo e con la soluzione finale ancora imprevedibile. Ma la *bataille de la Générale* è questo. E' un intreccio in cui alla finanza si uniscono la politica anche i rancori personali, una specie di gioco di scatole cinesi.

Il primo scatolo c'è preda Bnp (Banque nationale de Paris) e con Crédit Lyonnais, la Générale è una delle *trois sicilles*, le sole tre banche che il generale Charles nazionalizzò all'indomani della Liberazione. Le *tre vecchie* per distinguerle dalle tante Mitterrand nazionalizzò nel . Ed è l'unica delle tre che il governo di Jacques Chirac è riuscito a privatizzare nell'87 inaugurando prima fase del piano-denazionalizzazioni poi bloccato dal dei socialisti al governo. La *Socgen*, insomma, è un simbolo.

Ma è anche la chiave di volta del sistema incrociato dei «nuclei duri» delle privatizzate creato da Edouard Balladur, ministro dell'Economia di Chirac. Un solo esempio: la *Socgen* è il primo azionista del più grande industriale francese privatizzato, la Cge (Compagnie générale d'électricité), di cui detiene quasi il 10 per cento. E gli interessi incrociati estendono a Paribas, Saint-Gobain, Havas, Cef. Era la logica di Balladur: il capitale delle società pubbliche da privatizzare diviso in tre pacchetti: pubblico, uno ai dipendenti e un altro (in media il 25%) riservato al «nucleo duro» di azionisti che si dividevano i posti in consiglio d'amministrazione.

Da quando la poltrona di Edouard Balladur è tornata socialista Pierre Bérégovoy, nel giugno scorso, i «nuclei duri» sono sotto il fuoco delle critiche e delle vre. Secondo Bérégovoy, sono potere economico legato a doppio al partito di Chirac. E parola d'ordine, ormai, è «*dénoyauter*»: sfaldare i «nuclei duri». Per farlo ha strumento: accrescere il peso delle aziende pubbliche che fanno parte dei «nuclei duri».

E' il cavallo Troia perto da Bérégovoy che la principale debolezza della costruzione Balladur perché nei *noyaux durs* furono scelte anche molte società di Stato erano nelle liste delle privatizzazioni future, quelle che battuto nelle elezioni presidenziali dell'8 maggio — non ha avuto il tempo di compiere. E che, adesso, possono costituire specie di «*contropotere*» all'interno dei consigli d'amministrazione. Ma questo è lo , nel della Société Générale, il gioco ancora più complesso. Ecco che si apre un'altra cinese: quella dei protagonisti della battaglia. Georges Pébereau e i suoi alleati, nel ruolo degli attaccanti contro il «guardiano templo» Marc Viénot, presidente della *Socgen*.

Georges Pébereau, 57 anni, ex presidente della Cge, è uno quei *grands commis* dello Stato formati scuole d'amministrazione che ha saputo trasformarsi in finanziere temuto e rispettato. Quando che, prima diventare ministro, era stato suoi dipendenti, siluró della Compagnie Générale d'électricité nel luglio dell'86, in privatizzazione, Péberau creò Marceau Investissements. Ed è proprio grazie questa finanziaria che, oggi, si sta prendendo la rivincita con scalata alla *Socgen*.

Anzi, qualcuno crede che il obiettivo dell'assalto alla Société Générale quello ottenere il pacchetto maggioranza capitale della Cge. E' certo comunque che a Georges Péberau non può incalzata l'etichetta «*financier socialiste*». Elemento centrale dell'assalto a *Socgen* appare però Robert Lion. Già consigliere dell'ex premier socialista Pierre Mauroy, questo ispettore delle Finanze nominato nell'82 da Mitterrand direttore generale della Caisse des Dépôts: una potenza finanziaria. Alholding di Péberau, in Dépôts ha il 32,32 per in pratica terzo miliardi utilizzati per la scalata alla Société Générale sono suoi.

Enrico Singer

Il finanziere australiano all'attacco del colosso Lonrho

# Torna Bond, la City si agita

LONDRA — Il finanziere australiano Bond sta forse raccogliendo le sue forze per l'assalto Lonrho, la multinazionale con sede a Londra, di cui detiene già il 20 per cento. Venerdì Bond ha venduto per milioni di sterline (oltre 380 miliardi di lire) la quota del 14,9 per cento che deteneva nel bancario di livello internazionale Standard Chartered. Questa somma, aggiunta a quella di 54 milioni di sterline (un'ottantina di miliardi di lire) te per la della M&G, mette in grado Bond di rastrellare un altro 10% della Lonrho.

Questo però ha portato uno scontro tra lo Bond e «Tiny» Rowland, il presidente e amministratore delegato Lonrho che di recente ha aumentato la sua partecipazione 15 al 15,6 per cento. La quotazione delle azioni ne ha risentito è salita inizialmente a pence poi concludere a 417.

**Tra Parigi e Nuova Caledonia: affare nichel**

PARIGI — Un investimento da un miliardo franchi (circa 220 miliardi di lire) settore dell'estrazione del nichel in Nuova Caledonia: è un progetto congiunto sta prendendo forma il governo Parigi ed il finanziere australiano Bond sfruttare il momento magico del minerale la cui domanda sta salendo sui mercati mondiali.

Il prezzo del nichel praticamente raddoppiato nel giodi un , e i francesi pensano di accordarsi l'australiano metterà il denaro.

Tra i due protagonisti non corre buon sangue, al punto che Lonrho ha chiesto di mettere per iscritto le sue intenzioni, e Rowland ha fatto sapere che si di incontrare fino a quando saranno esaudite le richieste.

Tuttavia sono forti dubbi che Bond sia grado di scalare realmente la Lonrho, anche a causa, sostiene Terry Robinson, direttore della Lonrho, dell'alto livello di indebitamento della Bond Corporation.

Bond quota nella Standard Chartered quando aveva acquistato Group. ve, il broker che ha gestito la vendita delle azioni, ha affermato che sono state piazzate ad un largo numero di istituzioni, ed hanno cambiato mano ad un prezzo tra 471 e 475 pence, leggermente al di sotto dei 480 chiusura.

ha anche deciso vendere i suoi servizi finanziari in Gran Bretagna: le sue partecipazioni in compagnie finanziarie includono l'11,1 per cento della Allied-Lyons, un gru che opera nel settore cibi e bevande, un 3 per cento della merchant bank Morgan Grenfell ed un 14,9 per cento in rete televisiva.

L'operazione Bond ha avuto anche come risultato di la Chartered di tre «cavalieri bianchi» che acquisteranno azioni per contrastare la scadella Lloyds Bank nell'86, ma che avuto una influenza destabilizzante.

Gli altri due «cavalieri», Y. Pao, magnate trasporti marittimi di Hong Kong, e il malese Tan Sri Teck Puat, rimangono azionisti, ma la loro importanza è diminuita dopo che non hanno sottoscritto il recente aucapitale della .

(David Lascelles,

Copyright «Financial Times» e per l'Italia «La Stampa»

# ECONOMICI

## 1 Commerciali

## 2 Affari e capitali

ARTIGIANI E COMMERCIANTI
50 MILIONI
EROGAZIONE IN GIORNATA

PRESTIT
TEL. 562 289 - 562 283

A.FI.T
A TASSI BANCARI

AL 7% PRESTITI A DIPENDENTI
mutui agevolati 5%
a tutti 1-2 milioni subito
TEL. 650.2145

CAPIFIN
dove i soldi costano meno:
APERTURE DI CREDITO
MUTUI 1° CASA
SEDE E UFFICI TORINO
011 501.251 - 596.247
VERCELLI
BORGOSESIA 0163 26.877

FAIT

FILEND
PRESTITI IMMEDIATI
DA
TORINO 011 276.848

FISET
prestiti
per la casa
attività personali

FINANZIAMENTI S.p.A. concessi da qualsiasi dipendente pubblico per acquisto auto. Tel. 882.814
Banca SELAL s.r.l. finanziamenti privati rapidi a tutte categorie pensionati ospedale. Tel. 797.2312
Banca SELAL s.r.l. finanziamenti privati rapidi casalinghe pensionati ospedale. Tel. 797.2312.

PLURIFIN s.r.l.

PRESTITI in 24 ore a tutti dal 2 al 48 mesi agevolati fiduciari privati. Mutui ipotecari. Inviti in ufficio. Istruttoria gratuita. Finanz. 508.294 - 502.779
Mi occorre subito un prestito? Vorrebbe lavorare in convenienza nel settore vendite rappresento Tel. 545.489.

## 3 Aziende e negozi

ARTICOLI di regalo chiamenti vendi 5. Secondo atti cui chiesto L. 136 milioni. Azienda Mercati 650.21.78.

Adiacenze corso Palermo vende SALUMERIA GASTRONOMIA incasso 1 miliardo annui RICHIESTA L. 320 MILIONI

Baldini 596.771
zona centrale
tabelle IX-X-XIV
buon giro
eccezionalmente

Baldini 596.771
azienda commerciale con installazioni artigianali
buon utile cedo

596.771
INGROSSO BIANCHERIA
PER LA CASA E INTIMA
posizione centralissima
cedo L. 90 milioni

Baldini 596.771
ISTITUTO DI
ZONA PIAZZA STATUTO
cedo L. 90 milioni

Baldini 596.771
pesci tropicali
zona centralissima
incasso annuo 120 milioni
cedo L. 85 milioni

596.771
nel Canavese cedo
MINIMARKET ALIMENTARI
ATTREZZATURA COMPLETA
RICHIESTA L. 60 MILIONI

INGROSSO E DETTAGLIO
cedo L. 150 milioni

In importante centro antico Torino
cedo erboristeria
interessante utile
facile gestione
L.
Saldini 596.771

STUDIO BALDINI 596.771
INGROSSO FIORI
interessante posizione
cedo L. 175 milioni

RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
per nostri clienti
Intercom 66.30

NEGOZIO AFFITTO

CROCETTA AFFITTO

ESPOSIZIONE

LOCALI PER ATTIVITA' ARTIGIANALI

TERRENO

ZONA VENDO
2 tensi fabbricati mq 720
terreno mq 1150
edificabilità mc 170/mq
STUDIO BALDINI 596.771

VUOI VENDERE LA TUA ATTIVITA?
011 650.2175

RICERCHIAMO

DISTILLERIA

HAI DECISO DI
LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
TEL. 011 542.770

## 4 Terreni

## 5 Locali e negozi

### domande

### offerte

APPITTO UFFICIO

## 6 Domande lavoro e impiego

### operai, artisti, tecnici

### impiegati

## 7 Offerte lavoro e impiego

### dirigenti

### operai, artisti, tecnici

### impiegati

## 8 Rappresentanti

## 10 Prestazioni consulenze

## 15 Autovetture

## 18 Acquisto alloggi

ACQUISTO
ALLOGGI VILLE
TORINO E 1ª CINTURA
COMBA 596.814

ACQUISTO UFFICI

## 19 Vendita alloggi

SE VOLETE VENDERE
il Vostro appartamento
LO ACQUISTIAMO
TEL. AL
Corso Duca degli Abruzzi 68 - Torino

VENDICI
IL TUO
APPARTAMENTO
Lo acquistiamo subito
GRUPPO D'ACQUISTO
IMMOBILIARE

AFFARONE

011 65.44
VENDE IN PURELLA

AMARCA

Anticipazioni sull'imminente Piano vitivinicolo nazionale

# Una rivoluzione per il vino

**In Italia la produzione sarà limitata a 60 milioni di ettolitri - Privilegiate le uve di collina - Cadrà l'attuale distinzione tra i doc e i docg - Nasceranno le «bevande a base di vino» - Si attende l'approvazione del Cipe**

DAL NOSTRO INVIATO

TRENTO — Il piano vitivinicolo nazionale è vicino al varo. Le quarantuno pagine del documento sono state esaminate in una riunione tecnica a S. Michele all'Adige presente il ministro dell'Agricoltura Calogero Mannino ed hanno ottenuto l'approvazione degli esperti.

E' questo un passo importante, che si pone come obiettivo fondamentale un equilibrio dinamico tra domanda ed offerta, con indirizzi e modalità di intervento che conducano alla razionalizzazione e al rafforzamento della competitività del settore, tenendo conto delle vocazioni e sociale e di occupazione che ha la vitivinicoltura. (Come anticipazione generale si può dire che in Italia non potranno essere prodotti più di 60 milioni di ettolitri di vino).

Un deciso rinnovamento, quindi, in chiave di sviluppo. Di questo piano abbiamo avuto alcune preziose anticipazioni.

Il progetto, che dovrà essere approvato dal Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica), avrà un costo di 1500 miliardi per i primi cinque anni, così suddivisi:

- 170 miliardi per le azioni conoscitive;
- 1100 per il rinnovamento;
- 230 per le azioni di promozioni commerciali e controllo.

Un fabbisogno per il quale si attingerà alle casse comunitarie per 720 miliardi, compresa la quota per il Catasto, mentre 480 miliardi saranno a carico delle Regioni e 300 miliardi del ministero dell'Agricoltura.

Tutti questi soldi per fare che cosa? Prioritaria sarà la riqualificazione del quadro varietale, che prevede il contenimento delle superfici, la disciplina degli impianti, la definizione delle aree vitivinicole per tipologie di prodotto, l'introduzione di moderne tecniche enologiche con nuovi campi di azione per le cooperative.

Un caposaldo del piano sarà la nuova classificazione dei vini, con la quale cadrà l'attuale distinzione tra doc e docg. I vini di origine controllata dovranno avere tutte le caratteristiche degli odierni docg, con una nuova normativa. I nuovi parametri seguono i vini tipici di nuova introduzione, l'indicazione della zona di produzione e del vitigno; infine i vini da tavola, che semplicemente essere «generici e sani».

Ci sarà poi l'introduzione delle nuove bevande a base di uva da vino nel rispetto però di alcuni minimali rigide. Si apera così di conquistare simpatie anche dei giovani.

Si dovrà quindi favorire la vitivinicoltura di collina specificità. Così come dovrà essere modificata la normativa per vietare la vinificazione delle uve da tavola. Il piano prevede inoltre che l'arricchimento avvenga solo con l'impiego di prodotti vite zuccheraggio) e pratica non ordinaria. Le Regioni dovranno costruire la mappa delle vocate e si farà lo schedario vitivinicolo, nonché l'inventario delle strutture trasformazione e commercializzazione.

Altri impegni riguardano il potenziamento vivaismo, il miglioramento della struttura delle imprese agricole.

Le azioni per il mercato appaiono composite e muovono in quattro direzioni: prevenzione e repressione, miglioramento degli standard di qualità, orientamento dei consumi interni e promozione commerciale con misure non convenzionali atte all'espansione delle imprese di commercializzazione e a favorire la partecipazione a società di import.

Nuovi compiti inoltre spetteranno al Comitato nazionale per la denominazione origine e sarà anche consulenza al ministero, anche pure ai consorzi che verranno chiamati a svolgere attività *erga omnes* di tutela e valorizzazione e che si costituiranno nazionale. Il piano infine sarà coordinato da un comitato tecnico snello per garantire l'organica attuazione degli obiettivi territorio.

Intanto vengono indicati i mali del settore: eccedenze produttive, polverizzazione aziendale e nella trasformazione, oltre che nella commercializzazione, generalizzato basso livello qualitativo, normative nazionali e comunitarie ritardo e penalizzanti, carenza di nuove proposte di vini e nuovo modo di commercializzare.

Il piano passa poi a configurare il quadro venture: saranno sempre più richiesti i vini di qualità come pure i prodotti innovativi per il vino, che viene considerato sempre più bevanda dei momenti di piacere. E' certo un calo dei consumi nei paesi produttori, non compensato dall'incremento già registrato nelle altre aree prevalentemente costituite Europa e Nord America. C'è anche un confronto, tutto negativo, per l'Italia con la Francia (e anche con la Germania) che già misura i risultati della ristrutturazione e della capacità di internazionalizzarsi attuata con acquisizione di aziende con filiali e *joint-ventures*.

Noi italiani siamo rimasti invece soltanto venditori in pratica assoggettati ai commercianti esteri. C'è quindi un obiettivo generale che è quello della riduzione del potenziale e poi obiettivi specifici: crescita qualitativa, modernizzazione della commercializzazione, adeguamento delle normative.

**Francesco Ruffo**

Il ministero dell'Agricoltura replica al prof. Usseglio Tomasset

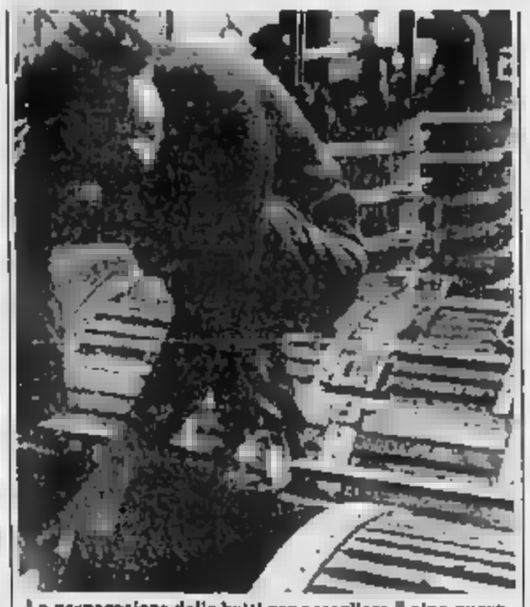
# Mosto concentrato o zuccheraggio?

*ROMA — La polemica sul blocco delle sperimentazioni comparate fra arricchimento dei mosti con zucchero e mcr (mosto concentrato rettificato) sollevata dal professor Luciano Usseglio Tomasset, direttore dell'Istituto sperimentale per l'enologia di Asti, ha sollevato discussioni nel mondo vitivinicolo.*

*Il ricercatore astigiano, incaricato dalla Cee di appurare le differenze di risultati fra i due tipi di arricchimento dei vini, aveva contestato al ministero dell'Agricoltura di aver bloccato quest'anno tale sperimentazione.*

*Dall'ufficio stampa del ministro Mannino è arrivata questa precisazione.*

*«Il prof. Usseglio Tomasset incaricato, quale Direttore di un Istituto Statale di Ricerca e Sperimentazione Agraria (l'Enologia di Asti) di approfondire gli aspetti tecnici ed economici delle pratiche di arricchimento con saccarosio e con m.c.r. (mosto concentrato rettificato, ndr), invece di contenersi sull'utilizzazione degli m.c.r., si è messo a sperimentare lo zuccheraggio. Posizione questa che sta bene ai tedeschi e a quanti sostengono la liceità dell'impiego del saccarosio, ma non agli italiani che, qualche volta, anche in polemica con i francesi, sostengono che il vino si debba fare dall'uva ed integralmente.*



La preparazione delle botti per accogliere il vino nuovo

*«Lo scorso anno, perciò, il Tomasset ha prodotto del vino con impiego di saccarosio, che per le leggi italiane non poteva andare sul mercato.*

*«Quest'anno il ministro in carica non ha consentito di ripetere il tentativo per effetto del quale il vino zuccherato sarebbe entrato sul mercato coprendo ogni altro vino prodotto anche con zucchero e creando, in via di fatto, la premessa per una sanatoria nei confronti degli imbroglioni e dei sofisticatori.*

*«Infatti il ministro, com'è suo dovere, porta avanti un programma di lotta alle sofisticazioni, ovunque, con l'eguale inflessibilità dal dovere di far rispettare le leggi e tutelare i produttori onesti che fanno vini buoni e genuini.*

*«A tal proposito l'Ispettorato Centrale per la Repressione delle Frodi sta adempiendo con assiduità e fermezza alle proprie funzioni, utilizzando pienamente l'apparecchiatura N.M.R. che presso l'Istituto di San Michele all'Adige funziona in maniera egregia».*

Mercoledì a Bologna si aprirà l'Eima

# All'insegna della ripresa la mostra delle macchine

**Ne saranno esposte 14.500, per l'agricoltura e il giardinaggio**

Un trattore Fiat turbo doppia trazione impiegato da una cooperativa dell'Alessandrino

BOLOGNA — E' un'Eima primato quella che si apre mercoledì prossimo a Bologna e che durerà fino a domenica: 1434 industrie di 29 Paesi presenteranno 14.500 macchine e attrezzature per l'agricoltura e il giardinaggio. La rassegna, organizzata dall'Unione costruttori macchine agricole (Unacoma), offre un'immagine complessiva della meccanizzazione dedicata all'agricoltura e al verde in generale «ricca di suggestioni per i visitatori — dice il direttore dell'Unacoma Carlo Ambrogi — *e soprattutto per gli operatori economici, cui sono riservati i primi tre giorni di calendario*».

Incontri e dibattiti, presentazione di modelli parte delle industrie, esposizione delle novità tecniche '88 con la presentazione delle 18 macchine che hanno ottenuto il riconoscimento della commissione nominata dall'Unacoma, arricchiranno la rassegna anche sotto l'aspetto dell'aggiornamento professionale.

In evidenza il convegno promosso dall'Unacoma che come tema: «Europa 1992: le opportunità dell'agricoltura e dell'industria».

Si parlerà ovviamente anche dell'andamento del mercato, che pare si stia riprendendo dopo anni di declino. E anche dell'agricoltura italiana, dal cui andamento dipende la vendita delle macchine. Che cosa ne pensa Ambrogi?

*«Riduzione dei costi energetici (quindi, ad esempio, l'orientamento verso lavorazioni combinate del terreno), che limitano il numero dei passaggi delle macchine; un'attenzione verso colture a destinazione non alimentare (fibre tessili, oli e essenze, colture «energetiche»); tendenza al recupero dei residui di lavorazione di certi prodotti a fini energetici o per l'alimentazione animale; progressiva automazione delle operazioni post-raccolta, quale sono le tendenze che dovrebbero emergere nell'agricoltura italiana, un'agricoltura che deve rivolgersi sempre più al mercato e che deve proporsi le condizioni economiche di scala».*

— E per l'agricoltura meno ricca?

*«Sì, c'è poi la cosiddetta agricoltura artigianale, sia certamente anch'essa valida e remunerativa, una parte della quale si può dedicare alle colture biologiche, alla confezione di prodotti "di fattoria", e che si colloca in una nicchia di mercato particolare, dove può spuntare prezzi migliori»*.

— Cosa fa, per parte l'industria delle macchine agricole?

*«Deve tener conto di tutto questo ed è pronta a rispondere alle domande di tecnologia che sono diverse l'una dall'altra, non solo, ma tendere di anticipare le domande future e credo che la nostra industria sia complessivamente in grado di farlo»*.

— In Italia resta il problema di sostituire le macchine troppo vecchie.

*«Si è ritenga positivi gli incentivi della legge 752/86 per il rinnovo del parco obsoleto. Inoltre la "752" ha innescato un processo verso l'innovazione che mi sembra utile, poiché prevede contributi per introdurre tecnologie innovative nelle aziende agricole, che si tradurranno verosimilmente in un netto miglioramento del rapporto costi-benefici per le stesse imprese»*.

**l. b.**

Il direttore del Federagrario parla del credito

# Più soldi alla montagna

**Nelle zone svantaggiate saranno concentrati gli aiuti comunitari per infrastrutture, agriturismo e forestazione**

TORINO — Nel credito agrario qualcosa sta cambiando: la clientela si modifica e si intraprendono nuovi rapporti, oltre che con l'azienda familiare, con figure di operatore che spaziano dalle forme associative del quadro operativo rurale a quelle societarie, cui sembrano volersi sempre di più indirizzare i giovani agricoltori. Inoltre diventano sempre più frequenti i rapporti con una clientela particolare, parallela a quella agraria vera e propria, quella dell'agroindustria.

La dinamica del credito agrario conferma, da un lato, la minor propensione delle imprese ad effettuare investimenti di lungo periodo e, dall'altro, il fenomeno, pratiche mente nuovo negli ultimi tempi, di fruire di prestiti a breve-medio termine per finanziare quelli di lungo periodo. Il fatto che crescano i crediti a breve, destinati alle spese di esercizio (e in qualche caso a fronteggiare i debiti), mentre ristagnano i crediti per gli investimenti non è certamente, secondo i tecnici, un buon sintomo. Ed è proprio a un tecnico del settore, il direttore del Federagrario (Istituto federale di credito agrario per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta) Giacomo Pareto, che chiediamo di tracciare una panoramica sull'orizzonte dei finanziamenti all'agricoltura e alle aziende di trasformazione.

*«La spiegazione più logica del fenomeno negativo della degli investimenti — dice Pareto — ha indubbiamente la spiegazione più logica nella persistente disarmonia tra i ricavi del settore agricolo e gli oneri degli investimenti, disarmonia che si accentua in modo significativo quando manca l'intervento pubblico. In effetti i ricavi unitari, guidati dal prezzo europeo, tendono a coprire i costi risultanti dall'inflazione, poiché una quota è contenuta vira bene approfittare, premendo a nuovi volte perché i costi di consumo si fermino o, meglio, si riducano».*

— Gli squilibri degli impieghi, così evidenti a livello nazionale, interessano in eguali proporzioni l'area di azione del Federagrario?

*«Fortunatamente no, anzi nelle regioni in cui operiamo (Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, n.d.r.) abbiamo potuto registrare un buon recupero dei mutui di miglioramento, forse in parte dovuto alla procedura estesa con intervento dello Stato per la copertura dei rischi di cambio. Nel 1987 abbiamo erogato finanziamenti per 400 miliardi, le rilevazioni per l'anno in corso indicano un aumento pari al 30% circa. Tengo a sottolineare che l'attività del Federagrario si svolge per circa il 50% nell'area del credito agevolato, regolato cioè dai tassi di riferimento fissati dal ministero per il tesoro. Il 50% si tratta operazioni non agevolate, ma comunque effettuate a tassi di interesse contenuti, data la specifica funzione dell'istituto».*

— Quali sono le prospettive del credito agrario per i prossimi anni?

*«La riforma dei Fondi rotativi della Cee (Feoga, Fesr, Fes, Nci) lascia prevedere, con ogni probabilità entro il 1990, una quantità non indifferente di finanziamenti concentrati in alcune zone dell'arco alpino e prealpino, cioè nelle zone definite "montane", che poi così dire svantaggiate. In queste aree, per mercare ad affrontare nel modo più rapido ed efficace le condizioni meno felici cui sono sottoposte, saranno concentrati gli aiuti comunitari che, oltre alle infrastrutture, riguarderanno principalmente l'agriturismo, la forestazione e l'artigianato, unitamente alle attività di trasformazione dei prodotti locali».*

— I rapporti tra agricoltura, credito e industria negli ultimi tempi si sono fatti più serrati; come si muove il Federagrario su questo fronte?

*«Al momento abbiamo erogato cinquanta miliardi in operazioni di credito agevolato e agroalimentare e una somma analoga è già impegnata per domande in istruttoria e di prossimo perfezionamento».*

— Naturalmente per poter far fronte a tante richieste l'istituto dovrà contestualmente cercare nuovi canali per raccogliere denaro fresco.

*«Naturalmente, e in questo campo ci sono stati molto utili i "Certificati di deposito" che, dal 1981, siamo autorizzati ad emettere per finanziare specificamente il breve e medio periodo. Con il "Risparmio agricolo", ad esempio, il Federagrario sta per raggiungere l'ammontare complessivo di 500 miliardi di sottoscrizioni. Un altro canale di grande importanza è quello estero, che è in grado di assicurare un flusso di denaro, in valute straniere o in Ecu, tale da garantire al settore agricolo un apporto finanziario conveniente e a condizioni rapportabili».*

**Vanni Cornero**

## Così in 10 anni

*(in miliardi di lire)*

| | Esercizi | Migliorat. |
|---|---|---|
| 1975 | 1280 | |
| 1976 | 1540 | |
| 1977 | 1735 | 3211 |
| 1978 | 2377 | 2494 |
| 1979 | 2873 | 2812 |
| 1980 | | 3192 |
| 1981 | 4588 | 3876 |
| 1982 | 5213 | 4319 |
| 1983 | | 4934 |
| 1984 | 7308 | |
| 1985 | | 3857 |

Un imprenditore italiano ha illustrato ai russi la azienda-pilota

# «Ecco l'agricoltura che rende»

**Il torinese Luca Remmert ha fatto parte della delegazione inviata a «Italia 2000»: «Bisogna prendere decisioni rapide e conoscere il mercato»**

TORINO — Durante la recente rassegna «Italia 2000», svoltasi a Mosca, si è parlato anche di agricoltura. A trattare questo tema c'era un imprenditore italiano impegnato nella difficile gestione di una grande azienda: Luca Remmert, presidente dell'Unione agricoltori di Torino e componente della giunta della Confagricoltura. Remmert, 34 anni, conduce un'azienda di sua proprietà (La Bellotta, a Robassomero) nella pianura torinese. Quattrocento ettari a indirizzo zootecnico-cerealicolo allevano bovini da carne (possiede oltre 1000 capi) e coltiva frumento, mais, orzo, soia e girasole.

*«Essere un imprenditore agricolo oggi in Italia — ha detto Remmert — non è molto diverso dall'essere un imprenditore di un qualsiasi altro settore dell'industria o del terziario. Uguali rischi, uguali le conoscenze e la preparazione necessarie per fare le scelte giuste. Con la differenza che, date le dimensioni normalmente ridotte dell'azienda agricola, l'imprenditore deve in genere essere meno settoriale e possedere conoscenze economico-finanziarie, tecnico-produttive e di marketing».*

Il passato, secondo Remmert, le cose erano diverse: *«La remunerazione del capitale fondiario era sufficiente a garantire profitto e ciò comportava una certa attenzione all'aspetto gestionale dell'azienda. Oggi il capitale terra, se non gestito, non è remunerativo».*

*«Saper condurre bene un'azienda* — ha aggiunto Remmert — *non è più sufficiente occorre saper vendere e collocare sul mercato i propri prodotti secondo le esigenze del consumatore. Per fare questo l'imprenditore agricolo ha a disposizione mezzi di produzione sofisticati. Ma non basta. Servono anche conoscenze rapporto di dipendenza è mobilità».*

L'imprenditore agricolo deve dunque saper adeguare le proprie scelte ai cambiamenti del mercato. Ma è difficile in un mondo fortemente legato alle tradizioni.

Parlando della sua esperienza, Remmert ha detto: *«Negli ultimi dieci anni nella azienda sono state quindici, sedici colture diverse. E' cambiato radicalmente anche il modo di fare zootecnia. Così come si è modificata la gestione dell'azienda. Significativo è stato l'ingresso dell'informatica, che viene applicata nel controllo degli aspetti tecnici e nella gestione».*

**l. b.**

## Confagricoltura «Prepararsi per il mercato unico del '93»

MERANO — Da domani a mercoledì cinquecento imprenditori agricoli di tutt'Italia — i migliori rappresentanti di quell'imprenditoria agricola moderna che la Confagricoltura rappresenta — saranno a Merano per il tradizionale convegno economico d'autunno. Tema dominante sarà la messa a punto di una politica di adeguamento agricolo all'impatto col mercato comune europeo.

La trasformazione che l'agricoltura italiana deve compiere è radicale, sotto lo stimolo di una crescente competitività, e di fronte allo sconvolgimento della politica agraria mondiale provocato dalle innovazioni tecnologiche, l'agricoltore italiano — sostiene la Confagricoltura — deve cambiare mentalità e comportamento. Finita l'epoca — afferma il presidente Stefano Wallner — delle garanzie illimitate e certe distribuite dalla Comunità e da una politica agricola nazionale preoccupata soprattutto di assicurare tutela, l'impresa agricola deve misurarsi con il mercato e con le esigenze dei consumatori.

Ma, insieme, deve affrontare anche la dell'ambiente, riprintanando quel tradizionale legame agricoltura-ambiente che in questi ultimi decenni si è in parte logorato. Proprio questo tema al convegno di Merano avrà una specifica occasione di approfondimento, perché tempo la Confagricoltura va chiudendo una politica agricola adatta alle zone svantaggiate. **r. a.**

# Formaggi dec: «Tutto esaurito»

**La domanda supera l'offerta - I sette prodotti in Piemonte esposti fino a martedì in una mostra a Cuneo**

CUNEO — Il Piemonte è l'unica regione con sette formaggi doc (a denominazione di origine controllata) e Cuneo li mette in vetrina, nella mostra-mercato che è stata inaugurata venerdì scorso e che rimarrà aperta fino a martedì prossimo.

«Bra», «Castelmagno», «Grana padano», «Gorgonzola», «Murazzano», «Raschera» e «Robiola di Roccaverano» sono i protagonisti del principale appuntamento dell'anno in Piemonte.

*«La Mostra compie dieci anni* — spiega il presidente della Camera di Commercio di Cuneo, Giacomo Oddero — *ed è ormai adulta. Ha consolidato il ruolo di prestigio nella regione e si avvia a diventare un'iniziativa di valore nazionale nel comparto agro-alimentare. I formaggi a denominazione d'origine hanno fatto molta strada: ora la domanda supera l'offerta, e questo è un problema. Dobbiamo riuscire a produrre di più* — conclude Oddero —, *ma occorre anche continuare a curare la qualità della lavorazione».*

Oltre ai formaggi a denominazione di origine controllata, sono in mostra altre produzioni tipiche come il «Tomino di Melle» (Cuneo), la «Toma di Piode» (Vercelli), la «Toma di Lanzo» (Torino) e il «Bruss».

Quest'anno il tema della rassegna è «Il formaggio e la cucina». Nel padiglione espositivo di Cuneo (oltre 1500 metri quadri) sono allestite «storiche», di montagna, collina e pianura. Come dire che il formaggio è passato indenne attraverso vicende secolari, adattandosi a qualunque tipo di menù, fino ai giorni nostri.

Il 43 per cento della produzione casearia piemontese è concentrato nel Cuneese. «La Camera di Commercio — spiega ancora il presidente Oddero — *ha svolto un'instancabile opera di assistenza ai produttori per incentivare, tramite il Consorzio di tutela, la trasformazione locale e ha lanciato "messaggi" ai consumatori per rendere noti al grosso pubblico le qualità nutritive e gastronomiche dei formaggi piemontesi».*

La Mostra si è rivelata un metodo vincente: il confronto ravvicinato fra le varie produzioni suscita, oltreché spontaneo agonismo, anche scambi di esperienze fra le aziende. Così è stimolato il miglioramento della qualità.

**Giuseppe Grosso**

10ª MOSTRA REGIONALE CUNICOLA
IL CONIGLIO
e le carni di qualità
ASSOCIAZIONE Regionale Allevatori Piemonte
Associazione Provinciale Allevatori Vercelli

UN FATTO AL GIORNO PER RICORDARE CHI SIAMO.
MOMENTI DELLA NOSTRA STORIA RACCOLTI IN UN LIBRO PER CONTRIBUIRE ALLA COSTRUZIONE IN PIEMONTE DEL CENTRO PER LA RICERCA E CURA DEL CANCRO

EX LIBRERIA L.

CONCRETI CONTRO IL CANCRO.

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO
VIA DELLA ROCCA 19 - 10123 TORINO
TEL. (011) 8... C/C POSTALE (0)...

# SPECIALE VINI SICILIANI

### Dal mitico nettare di Polifemo alle attuali 17 etichette con la Doc

# Nell'isola l'enologia ha 3000 anni

**Accanto ai vitigni tradizionali cominciano ad arrivare quelli di importazione per connubi di grande validità Bottiglie da bere giovani (Alcamo, Faro) accoppiate ai cibi estivi e rossi di grande corpo come il Nerello di Pachino - Al dessert è il di scegliere i quattro tipi Marsala, i cinque Moscato o il Passito di Pantelleria**

Sono 17 i vini Doc prodotti in Sicilia, squisiti, inimitabili, frutto della sapiente e incessante fatica degli oltre duecentomila siciliani che lavorano nelle vigne, ottenendo spesso risultati eccellenti. Sei sono da pasto, gli altri undici da dessert o da aperitivo, da fine tavola o addirittura tavola.

I siciliani ne vanno giustamente fieri e si beano della fama crescente che i loro vini vanno conquistando nel mondo. E' in ogni una fama antica: Omero racconto del nettare che Polifemo, nella grotta sulle dello Jonio, nella vicina di Catania, tranguggiava a fiumi mentre e i suoi seguaci escogitavano la fuga da quell'antro che odorava di formaggi, vino e morte.

L'enologia siciliana ha almeno tremila anni, ma non vive alcuni e, al rio, cerca d'imboccare vie moderne, di rinnovarsi, potenziando gli impianti, ristrutturandoli, ricorrendo a nuovi vitigni con un'illuminata quanto lungimirante revisione produzione incontrare sempre di più il gusto dei consumatori.

Così in Sicilia accanto ai vitigni tradizionali grillo, inzolia, catarratto, grecanico, zibibbo incominciano a spuntare quelli d'importazione dalla Francia, dalla Germania (zona del Reno), ecc., per accoppiamenti che stanno facendo nascere di ottima fattura.

L'enologia siciliana si nova, eccome. E questa è, senza dubbio, la constatazione più importante che è possibile fare, quando si ha la fortuna di visitare vigneti ordinati, impostati, razionali al massimo come quelli di Giuseppe Tasca d'Almerita o della Corvo di Salaparuta, della cantina Settesoli di Menfi o della zona di Alcamo (Rapitalà, Rincione, Castelmonte, Paladino, ecc.).

Eccoli i vini a denominazione d'origine controllata che si offrono al mercato mondiale e alcuni dei quali ormai appartengono alla storia dell'enologia, come i quattro tipi di Marsala (Fine Oro e Ambra, Fine rubino, Oro e Ambra, Superiore, Vergine Oro e Ambra) e come Malvasia delle Lipari o i cinque tipi di Moscato (di Noto naturale, spumante e liquoroso, di Siracusa e di Pantelleria) e il Passito di Pantelleria.

Quelli da pasto a Doc sono una piccola, agguerrita pattuglia che i sommelieri — e molti altri esperti dal palato fine — hanno da gran tempo imparato ad apprezzare e conoscono nei loro più reconditi aspetti: il Bianco d'Alcamo, l'Etna Bianco ed Etna Bianco Superiore, l'Etna Rosato o Rosso, il Cerasuolo di Vittoria e il Faro prodotto nel Messinese.

Tutti e sei da bere giovani fra gli 11,5 gradi e i 12,5 gradi. Vini da godersi freschi o freddi per accompagnare i cibi estivi siciliani (grande cucina far girare la testa) e soprattutto il pesce oppure caldi, pieni, sciutti, considerevolmente armonici da accoppiare ai piatti della «grande cucina» dell'isola come la caponata di melanzane o la trionfale pasta con le sarde, proprio come un , un Moscato o il Passito possono splendidamente accompagnare una superba cassata alla siciliana.

Giallo pagliertno, chiaro con tenui che danno al verde, il Bianco d'Alcamo è un diffuso Doc che sta avanzando tutti i fronti.

Il Cerasuolo di Vittoria, vicino al quale s'impone il gustosissimo e forte Nerello di Pachino, il ciliegia, alcolico, un profumo indimenticabile. L'Etna viene prodotto in una ventina di Comuni della zona di Catania, sui fianchi del vulcano e qualche volta ha riflessi dorati che prevalgono sul giallo pagliertno; è secco, fresco, dissetante come il Bianco Superiore sempre dell'Etna che viene prodotto esclusivamente nei dintorni di Milo. L'Etna Rosato o Rosso è a Doc da esattl come gli altri della zona ed è secco, solido, con un bouquet intenso. Il Faro, infine, si accompagna bene alle carni ma pure ai pesci che i messinesi lo producono frequentemente cucinano come dicono loro «alla ghiotta» cioè in maniera succulenta, con abbondante ricorso a cipolla e spezie.

Naturalmente non è la sola pattuglia dei 17 vini a Doc a tener alta la bandiera dell'enologia siciliana. Sarebbe però dire che Comédie Française sono usciti soltanto quei quattro o cinque divi della scena che tutti hanno ammirato.

Vi sono siciliani — in parte già ampiamente affermati, in parte ancora in attesa di adeguato lancio — che meritano considerazione, apprezzamento e principalmente fiducia per tutto quello che i loro managers hanno saputo fare fino ad oggi. E con tutto il rispetto per l'impegno del sen. Paolo Desana, che presiede l'organismo preposto all'attribuzione del Doc, bisogna pur dire che in S produttori non fanno mirabilie per ottenere l'etichetta «Doc».

### I successi di enologo

Il conte Giuseppe Tasca d'Almerita, dei più brillanti e affascinanti enologi siciliani, ha ricevuto quest'anno l'ambito riconoscimento «personalité de l'année» segnato contemporaneamente a Vittorio Ghidella, Laurence Olivier, Lee Iacocca ed altri.

L'ansiano conte, con i suoi quattro figli e i maggiori degli 11 nipoti produce il «Regaleali» che, con il bianco e con il «Riserva del conte», è uno dei fiori all'occhiello della produzione enologica siciliana. Le cisterne e i silì di Regaleali, nell'entroterra siciliano tra le provincie di Palermo e Caltanissetta, immagazzinano alcuni dei vini siciliani più interessanti e diffusi.

«Siamo tra i pochi privati impegnati in prima persona senza contributi pubblici», dice con orgoglio Lucio Tasca, l'unico figlio maschio del conte.

### L'ammiraglio inglese apprezzava il vino più «in» del Settecento

# Nelson, cultore del Marsala

**La vincente di Ingham e Woudhouse (ancora prima della grande avventura del Florio) quando decisero di spedirlo ai più remoti governatori del Commonwealth**

L'estrema vitalità e ricchezza dei vini siciliani consente di offrire ai consumatori, abituali o potenziali, un ampio arco di possibilità un po' per ogni gusto. Ad esempio, non tutti generalmente siano di vini da dessert, limitandosi a concentrare la attenzione su quelli da pasto. Ma questo è un errore per almeno due ragioni: la prima è che c'è chi sta abbandonando i liquori per scartare le elevate gradazioni alcoliche; la seconda è che spesso le circostanze suggeriscono il ricorso a bevande da intrattenimento particolarmente indicate per dopo pasto o per accompagnare il gelato, un dolce, persino il tè.

I detrattori del whisky o degli altri liquori «forti» magnificano un buon Porto o un non meno buon Marsala, ma a questo punto insorgono i sostenitori del vino — quelli più esperti — e giù a parlare di quel che può far sognare un bicchiere di Moscato o un po' di Passito.

Siamo, ovviamente, sulla lunghezza d'onda degli intenditori più sofisticati e, al tempo stesso, dei bevitori più «popolari» visto che si tratta di vini alla portata di tutti perché, oltretutto, costano veramente pochissimo. I Moscati sono tutti gialli tendenti all'ambra ed è decisamente interessante spumante di Noto, Avola, Pachino e che esperti consigliano per accompagnare le torte di crema e in genere la pasticceria.

Il Marsala è il più aristocratico con la sua ascendenza da quattro quarti e gli oltre due secoli di fama. Ingham e Woudhouse, i due commercianti britannici che si arricchirono esportandolo già prima del Florio, avevano colpito il centro del bersaglio quando decisero di mandarlo ai più remoti governatori del Commonwealth. Mentre battagliava con Napoleone, Orazio Nelson faceva scorpacciate di Marsala e probabilmente le poche altre occasioni la storia è andata a braccetto con un vino. Roba da spot miliardario: un Nelson che, prima della battaglia porta alla bocca un bicchierino di Marsala, mormorando un convinto «Questa è vita».

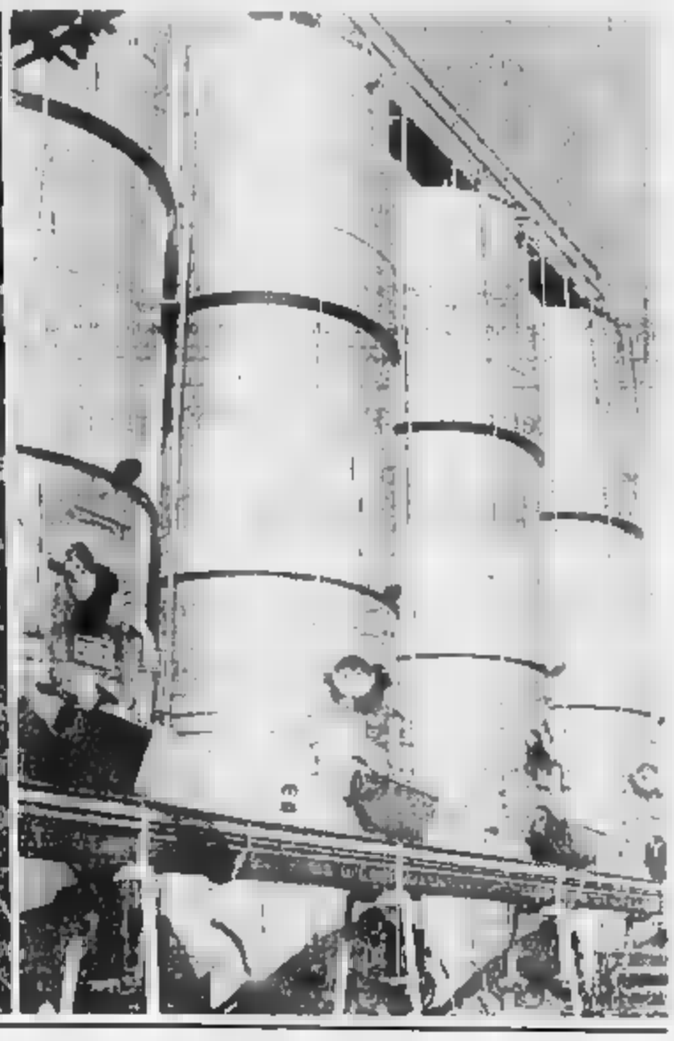
Ben tappato nelle botti di rovere, stivate nei velieri siciliani che solcavano i mari al pari di quelli veneziani, genovesi e triestini, il Marsala raggiungeva le mense più «in» sin da fine Settecento e fu il «liquore» più classico in tutte le dimore principesche come nelle povere case dei pescatori e dei braccianti esattamente come, in Sicilia, lo è ancora oggi.

I barmen più esperti a New York come a Bombay, Londra come a Città del Capo e così via non immaginano neanche lontanamente di mancare di tenere a portata di mano un vero Marsala.

La lunga cavalcata del Fidanzato, nell'intramontabile avventura del Marsala, ha lasciato tracce indelebili. Ma sarebbe illusorio e fallace vivere di memorie e, allora, si deve tener conto del fatto che le «linee» del Marsala nei grandi stabilimenti, in riva al Canale di Sicilia, a due passi dal porto nel quale Garibaldi sbarcò alla testa dei mille per l'epopea delle camicie rosse, producono etichette che fanno il giro del mondo.

L'establishment enologico di Marsala è tra i più quotati. manager che non hanno nulla temere, alcuni dei quali, a dire il vero nei momenti più felici, hanno anche pensato alla quotazione in Borsa. Ma ancora più importante è che molto è stato fatto per difendere le prerogative di questi vini lodevoli: un merito va ascritto alla Regione e al Parlamento, se è stato sbarrato il passo a deviazioni, derivati, bruttle pie. E per riuscirvi c'è bisogno di e decreti. L'obiettivo, che è stato raggiunto in pieno, era di preservare l'immagine complessiva del Marsala, distinguendola nettamente da altri prodotti somiglianti come lo Sherry e il Porto. Il 28 novembre del 1984 è stato un giorno storico, indimenticabile per il Marsala. Infatti è quella la data d'approvazione della n 851 che ha ridefinito, ricollocato, difeso il Marsala, mettendo alla porta una volta per tutte i vari aromatizzati che a poco a poco stavano incominciando a imbastardirlo.

La legge parla chiaro. I vini Marsala sono ambra e rubino per quel che riguarda il colore, e dolci, secchi e semisecchi per quanto si riferisce al contenuto zuccherino; ovviamente l'imbottigliamento è obbligatorio nella stessa zona e altrettanto obbligatorio è l'uso del nome «Marsala».



### La produzione (soltanto 20 mila ettolitri) corrisponde alla qualità

# *L'Etna e la vite, un'unione felice*

A guardare le colate di lava incandescente, a sentire i poco rassicuranti sussulti dagli incandescenti lapilli non si direbbe che il grande vulcano sia capace di partorire come una madre prolifica.

Uve, agrumi, ortaggi, frutti d'ogni tipo; un ben di Dio davvero imprevedibile, che quanti si limitano ad osservare le asprezze della lava solidificata davvero non penserebbero mai di poter incontrare. Invece quei mille e mille gradi di calore nelle viscere del vulcano, quell'inferno sotterraneo che ad ogni momento minaccia d'esplodere, quel misterioso ribollire, che si percepisce in superficie dal cratere o dalle bocche laterali anche più sotto della quota di vertice a m. 3200, come per un insondabile miracolo della natura, consentono la crescita rigogliosa di prodotti straordinari.

E' così per i celebri vini dell'Etna, che molti ammirato e che però tantissimi ancora poter apprezzare. Bianchi, rossi e rosati; tenui e più corposi; soavi o più «impegnativi»: hanno un comune denominatore, almeno per chi ha la fortuna di possedere un fine palato riconoscibili perché, anche nella loro levità, sprigionano la personalità e la sicurezza e il loro originale una forza della natura: la potenza di Ercole forse non era dovuta alla sua ascendenza divina?

Ebbene non si tratta di indulgere mitologia di poesia, si può stare certi che, bevendo un Etna, si finisce — e neanche dopo gran tempo — per essere fortemente impressionati fatto che «quella roba» viene da lì, dalla terra sotto la quale l'inferno di fuoco, materia e terra incandescenti.

I viticoltori dell'Etna sono come gli agrumicoltori e gli altri produttori della Non danno confidenza. Sono modesti e riservati al punto da poter sembrare tetragoni anche — a questo fra tanti meriti è un neo — un po' tradizionalisti. Guai a invadere il loro campo, guai a criticarli. Con tutte le difficoltà che debbono affrontare e con tutti gli ostacoli che hanno superato, d'altronde, chi è ragionevolmente in grado di dar loro buoni consigli, o peggio di dire loro ciò che devono fare?

La produzione è in calo e c'è rallegrarsi. Non accade spesso di poter ordinare al ristorante — anche a Catania — un buon vino dell'Etna. La produzione si racchiude in sé e questo è il principale campanello d'allarme, il segnale che indica a chi deve recepirlo che occorre mobilitarsi. Non che il suo il rischio di perdere una «tradizione» consolidata nei secoli, ma certo la difesa ed anzi il rilancio dei vini dell'Etna sono temi da tener presenti e da imporre nel dibattito, che è vivo e palpitante, sull'enologia siciliana.

L'Etna Bianco e L'Etna Bianco Superiore legano splendidamente con il pesce e gli antipasti, «viaggiando» sugli 11,5 e sui 12 gradi, a base di Carricante e Catarratto, entrambi secchi e freschi. Con una resa di circa 90 quintali per ettaro, vanno bevuti fra gli 8 e i 9 gradi e per lo più non invecchiano. Sono però una produzione piccola, inferiore ai ettolitri che sono una specie di goccia di fronte ai circa 14 milioni di ettolitri della produzione siciliana.

Se i Bianchi dell'Etna sono delicati e profumati, i Rosati e il Rosso hanno un incontestabile odore vinoso e un sapore potente e caldo che subito fa pensare al vulcano e ai suoi misteri che mai saranno svelati.

Di sorpresa in sorpresa, un viaggio tra i vini bianchi di Sicilia può realmente riservare «incontri» imprevedibili. La «haute» abituata, anzi abituata da un grande albergo di Hong Kong a una «cave» della «Rive Gauche» parigina, sempre in giro da un capo all'altro del mondo magari è forzata a bere il «solito» «vin blanc» del menu internazionale ovvero più pubblicizzato.

La Sicilia «etichette bianche» (ma ve ne sono di altrettanto significative rosse) le quali a pienamente titolate a combattere nell'agone enologico mondiale.

C'è la «linea» Corvo Duca di Salaparuta, la più nota e la più specialmente negli Uniti, nel «Colomba» ha la sua punta di diamante.

Il «Corvo» è il più esportato vino siciliano e costituisce nel contempo un vanto per l'industria pubblica dal momento che è una delle due o tre aziende del gruppo Espi, l'ente di promozione industriale, organismo della Regione, che non solo non ha debiti ma dichiara un crescente attivo di bilancio. L'export della «Corvo» è il risultato di un ventennio di intensa, intelligente azione promo-pubblicitaria: sempre presente nel posto giusto e nel momento più azzeccato.

### Mentre il «Corvo» resta l'etichetta più esportata della regione

# Per i bianchi un immenso mercato

L'unico rimprovero che, a questo punto, si può muovere ai dirigenti della casa vinicola siciliana è di non aver azzardato un po', di aver allungato il passo. La vita è un rischio e bisogna giocarla al Fatto sta, comunque, che il «Corvo» è il vino siciliano che capitare di trovare a Sydney come a Toronto, a Belfast come a Oslo o Madrid.

La classe «Regaleali» e indiscussa e il «Riserva del Conte» vertice) e tra i più apprezzabili vini d'Italia e, di più, d'Europa. Spunti significativi anche per il «Settesoli» e il «Feudo dei Fiori» Diego Planeta ha fatto crescere oltre ogni previsione a Menfi nel versante terremotato agrigentino della Valle del Belice, un paese dove la vigna ha conteso centimetro per centimetro spazio all'ulivo e al frumento. Posti di rilievo anche ai Bianchi d'Alcamo (se ne parla accento e con il dovuto rilievo) che giustamente anche nei recente hanno ottenuto pieni riconoscimenti da giurie qualificate di sommeliers; a certi vini dell'interno come il Libecchio della «Averna» quella dell'amaro.

La ricerca della qualità comincia ad essere una sorta d'imperativo categorico per i produttori dei bianchi siciliani che hanno di avere davanti a sé un mercato praticamente sterminato nonostante le statistiche forniscano indicatori poco rassicuranti perché puntano verso il basso, privilegiando i consumi di bibite più o meno gassate.

Tuttavia, se i numeri in generale una tendenza negativa per i dei vini, bisogna rilevare che e largamente inferiore percentualmente rispetto a quella dei liquori e che, ad esempio Uniti, la produzione vini californiani sta mietendo un successo dopo l'altro e ad essa si accompagna una aumentata distribuzione dei vini europei, non esclusi affatto gli italiani.

Freschi, dissetanti, gradevoli al palato, i vini bianchi siciliani si abbinano ottimamente con i pasti isolani più turistici consumati nell'arco dell'estate e, in primo luogo, al pesce.

# Un grande impegno per la cooperazione nel Mediterraneo

*L'Assessore Regionale Turi Lombardo fa il punto del vasto programma promozionale per il rilancio di importanti comparti dell'economia siciliana - La riforma della Legislazione a sostegno della Cooperazione - Il nuovo assetto delle Camere di Commercio - Il Dipartimento per la Cooperazione economica nell'area del Mediterraneo - La mostra dell'imprenditoria artigiana - La conferenza regionale della pesca - La partecipazione a mostre e fiere specializzate in Italia e all'Estero*

In Italia e nel mondo, da sempre, l'immagine [illegible] Sicilia è stata associata al termine mafia. L'assessore regionale alla cooperazione, Turi Lombardo, sta lavorando [illegible] ribaltare questa immagine: [illegible] Sicilia esiste [illegible] classe imprenditoriale ed artigiana che lavora onestamente [illegible] e rifugge da qualsiasi tentazione delinquenziale. Lombardo sta conducendo questa battaglia avvalendosi dei mezzi più idonei e, soprattutto, di fatti concreti, quali la valorizzazione delle risorse e dei prodotti dell'imprenditoria isolana. Il fine è restituire all'Italia e al mondo una immagine positiva dell'Isola.

L'assessore si è mosso su più fronti; [illegible] tutto, creando [illegible] fondamentale struttura di coordinamento con gli altri assessorati: la Sicilcalling, un ente a capitale pubblico e gestione privatistica, per cercare di risolvere l'annoso problema della promozione del prodotto siciliano. Ha trovato attuazione, inoltre, il progetto di legge per gli incentivi alla cooperazione, progetto che modifica sostanzialmente la normativa sin oggi esistente ed ingloba le numerose altre leggi in materia. Le innovazioni consistono nella gestione politica della cooperazione, che si vuole affidare ad una unica struttura di coordinamento, che definisca anno per anno i settori che vanno potenziati, tenendo conto della programmazione regionale. La struttura consisterà in un comitato tecnico interassessoriale composto da esperti. Le competenze, pur restando delegate ai vari assessorati, saranno sintetizzate da un unico organismo tecnico: l'IRCAC, che gestirà le modalità per il finanziamento alle cooperative. Contemporaneamente è stato elaborato un altro progetto di legge che muoverà taluni aspetti [illegible] Camere di Commercio rendendone elettivi, e quindi maggiormente rappresentativi, i consigli di gestione. Il progetto è stato positivamente accolto dall'Unioni camere nazionale. Parte dunque dalla Sicilia, dopo quasi trent'anni di silenzio legislativo in materia, un progetto di legge che quasi certamente sarà recepito a livello nazionale come indicazione [illegible] massima per la ristrutturazione delle Camere di Commercio.

L'assessorato alla cooperazione diventa punto di riferimento a livello nazionale per l'intero settore [illegible] dell'imprenditoria artigiana [illegible] i cui rappresentanti, costituitisi [illegible] informalmente in coordinamento, hanno tenuto una riunione nella quale sono stati delineati i termini concreti della cosiddetta «vertenza sud», che verrà ufficialmente aperta in occasione della conferenza nazionale per l'artigianato, in programma a Sorrento il 24 e 25 novembre. Fulcro dell'iniziativa, ancora una volta, la Sicilia; che vedrà la presenza, nell'ambito della conferenza regionale dell'artigianato in programma a Palermo il 17, 18 e 19 novembre, di tutti gli assessori al ramo del Meridione i quali, recepite le istanze che non mancheranno di emergere, potranno portare a Sorrento i termini concreti della vertenza sud».

Per quanto [illegible] sin la promozione che lo sviluppo dell'economia siciliana, l'assessorato ha definito una linea d'intervento basata su una maggiore apertura commerciale verso Paesi del bacino Mediterraneo. L'iniziativa nasce dall'esigenza di integrare le risorse dell'Isola con quelle di paesi che hanno, fondamentalmente, gli stessi problemi economici, per evitare di essere «fatti fuori» nel 1992, dall'avvento del mercato unico europeo. La Sicilia, infatti, [illegible] è un mistero per nessuno, avrebbe grossi problemi di inserimento in un mercato fortemente concorrenziale quale si profila essere quello europeo. Da ciò l'esigenza di attivare una serie di meccanismi creditizi, produttivi e promozionali adeguati.

Le esigenze poste da questa strategia hanno dato origine al Dipartimento per la cooperazione economica nell'area del [illegible] diterraneo; organo che troverà un ulteriore momento di esplicitazione quando l'assessorato regionale [illegible] cooperazione potrà fruire [illegible] agevolazioni previste dalla legge 49 del Ministero degli Esteri, che detta [illegible] norme per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo. L'area del Mediterraneo è definita «prioritaria» tra quelle soggette agli interventi che lo Stato attua nell'ambito della cooperazione internazionale. [illegible] Sicilia [illegible] ripropone, quindi, [illegible] momento di raccordo tra la legislazione nazionale e i Paesi mediterranei [illegible] è rivolta. Questa proposta trova precisi momenti di verifica nel fitto calendario di appuntamenti che i rappresentanti dell'assessorato avranno [illegible] i loro colleghi e dirigenti economici [illegible] di Malta, della Tunisia e della Libia. Contemporaneamente operatori economici e rappresentanti politici di numerosi paesi mediterranei sono stati invitati alla «mostra dell'imprenditoria artigiana» che si terrà a Palermo in gennaio. La politica di apertura e confronto con i Paesi rivieraschi vivrà un momento particolarmente significativo in [illegible] della [illegible] agro-alimentare «A tavola con il mare», che avrà luogo a Palermo nel 1989.

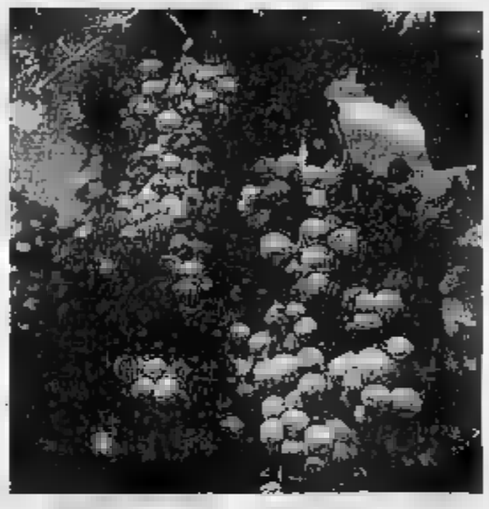
Il mare, inteso come elemento unificante e non di separazione, è al centro della politica dell'assessorato per la rivalutazione del settore della pesca e la salvaguardia dell'equilibrio ambientale marino. Sino ad oggi il settore ha vissuto di incentivi, disorganici ed iniziative sporadiche. La proposta su cui l'assessorato sta lavorando è quella di organizzare una conferenza regionale della [illegible] che, prendendo atto dell'operatività della nuova legislazione regionale e del fatto che la pesca coinvolge anche [illegible] altri paesi mediterranei, dia il via alla creazione di joint ventures con altri paesi rivieraschi e alla concreta rivalutazione della nostra imprenditoria. L'obiettivo è di ristrutturare l'industria del pescato, che in Sicilia vanta antiche tradizioni, creando strutture d'avanguardia per la conservazione e trasformazione del pesce. Su questa tematica si innesta quella della salvaguardia dell'equilibrio ambientale marino. Una serie di decreti, di recente emanazione, limitando la pesca a strascico e favoriscono il ripopolamento ittico e la salvaguardia ambientale.

Altro merito [illegible] all'assessorato alla cooperazione è l'attivazione di convenzioni con l'IRFIS e il banco di Sicilia, [illegible] l'erogazione di contributi all'imprenditoria artigiana. Si è trattato del primo esempio in Italia di applicazione [illegible] legge 64. I contributi stanziati [illegible] ammontati sino a due miliardi; i due istituti di credito hanno già erogato la prima branche semestrale di 15 miliardi con la quale sono state finanziate circa 15 imprese che ne hanno fatte richiesta. A questa prima branche ne farà immediatamente seguito una seconda per il medesimo ammontare.

[illegible] quanto riguarda le presenze all'estero l'assessorato ha voluto centellinare al massimo la sua presenza alle fiere internazionali. L'Australia è stata l'ultima tappa. La Sicilia, infatti, è stata scelta con altre 4 regioni, Sardegna, Campania, Lazio e Toscana, per rappresentare l'Italia alle manifestazioni organizzate per festeggiare il bicentenario della [illegible] australiana.

Per il settore di sua competenza l'assessorato ha organizzato una mostra dell'artigianato artistico che ha riscosso notevole successo ed ha aperto anche degli sbocchi commerciali per alcuni imprenditori artigiani.

## In Sicilia la Regione combatte la mafia con buone leggi e fatti concreti



E' proprio vero: fa più rumore un albero che cade che una foresta che cresce. E' il principale problema e il dramma della Sicilia, terra di antichissima civiltà, fucina di talenti, di artisti e poeti, ma il cui destino pare irreversibilmente legato alle vicende delinquenziali che hanno come protagonisti poche centinaia [illegible] persone. Poche centinaia su cinque milioni e passa di abitanti...

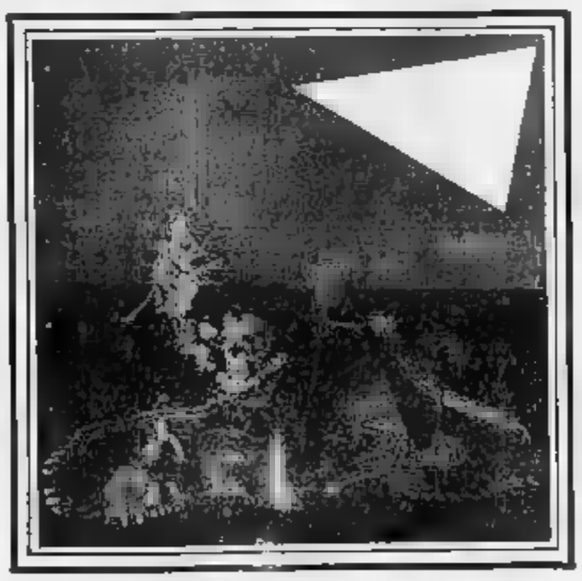
Certo, non è un problema percentuale o di statistiche, perché il problema esiste: il fenomeno mafioso è un fenomeno tutto siciliano, che dalla Sicilia si è sviluppato, trovando humus comunque favorevole [illegible] po' ovunque in Italia e nel mondo. Però è ingiusto e ingeneroso tacciare [illegible] mafiosità qualunque [illegible] proveniga dalla Sicilia [illegible] con la Sicilia abbia a che fare. Generalizzare è una pratica assai diffusa e molto comoda, poiché assolve dalla necessità di ragionare razionalmente. E assai comodo è pure nascondersi dietro i luoghi comuni: sappiamo benissimo che gli italiani non sono come li disegnano i tedeschi, tutti vertici da Policinella e col mandolino in [illegible]. Perché non convincerci allora che i siciliani non sono tutti come li si disegna, [illegible] la coppola e la lupara a tracolla?

Da qualche tempo, la Regione siciliana si interroga sui modi di riverdire la propria immagine esterna. La risposta è stata subito trovata: coi fatti. Se davvero si vuole riwerdire una immagine effettivamente [illegible] po' opaca, l'unica strategia vincente è quella di rimboccarsi le maniche e lavorare con rinnovato spirito di concretezza. I risultati verranno poi...

Così la pensa anche Turi Lombardo, [illegible] assessore regionale [illegible] alla Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca.

L'assessorato di cui è da qualche mese a capo, si trova a governare alcuni settori tra i più vitali e strategici per l'economia siciliana. Consapevole di questa responsabilità, Lombardo ha messo mano [illegible] ad un ampio (ed anche [illegible]oso) programma di riforme, destinato a cambiare la maniera di approccio dell'Ente Regione ai problemi dei diversi comparti della produzione. Una macchina amministrativa efficiente e trasparente, [illegible] economia rivitalizzata, in grado di reggersi da sola sulle proprie gambe, che veda nell'assessorato non più un «contributificio» [illegible] un supporto tecnico e culturale [illegible] lo sviluppo autocentrato, sono la risposta della Regione alle istanze di crescita dalla [illegible] imprenditoria siciliana. Sono, soprattutto, l'affermazione della volontà [illegible] combattere con tutta ogni tendenza autoemarginante, mostrando [illegible] orgoglio al resto della nazione quelle «carte in regola» cui amava riferirsi Piersanti Mattarella, presidente della Regione ucciso dalla mafia sulla strada [illegible] moralizzazione della Pubblica Amministrazione. Una lezione che la Sicilia è ancora viva e presente. Il rilancio è possibile, lo Stato deve fare la propria parte, riconfermando il proprio impegno piuttosto che allentarlo, la Regione da parte sua farà tutto ciò che la Costituzione repubblicana [illegible] consente per riaprirsi come protagonista [illegible] principale del proprio sviluppo.

LA QUALITA'
ALLA LUCE DEL SOLE.

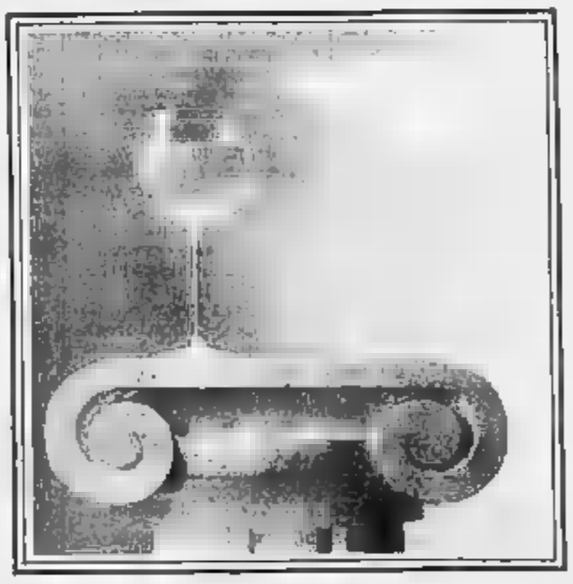


MARSALA. UN CLASSICO DI SICILIA
TUTTO DA SCOPRIRE

Intenso e generoso come la sua terra, rivela al primo incontro le sue antiche e nobili origini.
Secco e un eccellente aperitivo, accompagnato al dolce e ai formaggi è squisito vino da dessert.
Quando la serata richiede maggior calore si trasforma in vellutato; magico vino.
Marsala: ultimo tesoro nascosto d'Italia, un classico tutto da scoprire. E da gustare.

[illegible] SICILIANA Assessorato Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca

MILLENNI DI QUALITA'
ALLA LUCE DEL SOLE.



VINI DI SICILIA
UN PIACERE SENZA TEMPO

La tragranza e il profumo di una terra privilegiata dal sole nella bottiglia il gusto intenso ottenuto dalla sapiente esperienza grande l'assenza e da una secolare tradizione nella natura più ricca della vitivinicoltura. Vini di Sicilia millenni di qualità alla luce del sole. Un piacere senza tempo che si rinnova con ogni sorso sulla vostra tavola

REGIONE SICILIANA [illegible] Cooperazione, Commercio Artigianato e Pesca

### Crescono gli iscritti, [illegible] le difficoltà dovute a carenza di spazi e di personale rimangono inalterate anno dopo anno

# Università, convivere con lo sfacelo

**Ad Architettura, 4500 studenti in [illegible] sede-cantiere - Il preside di Ingegneria: «Proporrò [illegible] tutti i miei colleghi italiani [illegible] dimettersi per protesta contro il blocco delle assunzioni» - Bloccata [illegible] Roma la proposta d'un nuovo corso di laurea a Lettere**

## *Al via 64 mila studenti Le matricole sono 15.000*

| Corso di laurea | 1988 - 89 | | 1987 - 88 | |
|---|---|---|---|---|
| | Matricole | Totali | Matricole | Totali |
| Giurisprudenza | 1.762 | 8.365 | 1.580 | 6.512 |
| Scienze politiche | 2.193 | 5.438 | 2.208 | 5.191 |
| Economia e comm. | 2.165 | 7.967 | 2.041 | 7.479 |
| Lettere | 739 | [illegible] | 646 | 3.831 |
| Filosofia | 261 | 1.020 | 237 | 962 |
| Lingue - Lett. str. | 891 | 2.625 | [illegible] | 2.340 |
| Materie lett. | 228 | 1.230 | 207 | 1.204 |
| Pedagogia | 191 | 2.385 | 654 | 2.886 |
| Lingue - lett. str | 211 | 1.962 | 188 | 1.614 |
| Medicina - chirurg. | 300 | 6.200 | 317 | 4.858 |
| Chimica | 121 | 353 | 83 | 383 |
| Chimica industr. | [illegible] | 252 | 47 | 190 |
| Fisica | 250 | 1.133 | 243 | 1.190 |
| Matematica | 261 | 811 | 250 | 780 |
| Scienze natur. | 102 | 446 | 84 | 435 |
| Scienze biolog. | 381 | 1.343 | 324 | 1.141 |
| Scienze geol. | 93 | 355 | 94 | 332 |
| Scienze inform. | 352 | 2.025 | 417 | 2.444 |
| Farmacia | 182 | 907 | 197 | [illegible] |
| Chimica tecn. farm. | 100 | 347 | 70 | 324 |
| Scienze agrarie | 166 | 717 | [illegible] | 712 |
| Scienze forestali | 120 | 365 | 109 | 343 |
| Medicina veterin | 113 | 1.058 | [illegible] | 1.054 |
| TOTALI | 12.095 | 47.794 | 11.353 | 48.572 |

Oltre settecento matricole in più (da 11.353 nell'87-88 a 12.095 nell'88-89) nelle dieci facoltà dell'Università attualmente in [illegible] (da 2690 a 3400) nelle due del Politecnico. Aumenta di oltre duemila unità il numero complessivo degli iscritti [illegible] maggiore ateneo (da 50 a 52 mila) di un migliaio nell'altro (oggi ritrova i 2 mila). Tradotto in cifre, sarà questo il nuovo volto delle due cittadelle della scienza per l'anno accademico 1988-89 aperturi ufficiosamente ieri con il termine del periodo utile per le iscrizioni.

Va detto subito che i numeri forniti dai direttori delle due segreterie centrali, Carla Gherato e Giovanni Cadinu, sono approssimati per difetto. Non comprendono gli studenti che hanno inviato per posta la documentazione necessaria per regolarizzare la posizione, e non tengono conto dei trasferimenti delle seconde lauree, [illegible] passaggi da una facoltà [illegible] un'altra, del fuoricorso. C'è tempo fino al 31 dicembre per completare l'iter burocratico. I dati di ieri sono significativi perché indicano le tendenze di fondo: quali discipline attirano maggiormente, quali sbocchi professionali i giovani prevedono (tra 4 5 anni).

[illegible] Ingegneria l'ideale [illegible] alla rosa nella graduatoria [illegible] le facoltà attira matricole. Con 422 neo iscritti ha bruciato sul traguardo i colleghi [illegible] Architettura (quasi 300) e di gran lunga Giurisprudenza (172). Lettere (93) ed Economia Commercio (91). Ma i confini [illegible] le facoltà [illegible] delle compilazioni: 15 novembre dell'anno accademico si contano solo quelli [illegible] studenti [illegible] hanno [illegible] delle facoltà e dei corsi di laurea. La grande parte regolarizzerà successivamente, ad eccezione di Medicina e Chimica. Unico ad aver adottato, per la prima volta, il numero chiuso. Non potevano superare il tetto di 300 gli aspiranti camici bianchi per i corsi di Torino e del polo a Novara. Così è stato.

Se era prevedibile la tendenza al rialzo delle matricole nelle discipline scientifiche, tecniche ed economiche, ha sorpreso il boom in quelle umanistiche, con Lettere, Magistero e Lingue straniere a tirare il gruppo. Tutti futuri insegnanti? No, ora si aprono spazi anche nelle aziende. Psicologi, sociologi, [illegible] esperti in comunicazione avranno crescenti possibilità di lavorare anche al [illegible] fuori del mondo della scuola.

Gli osservatori mettono tuttavia in guardia dai facili entusiasmi per il positivo aumento di giovani che varcano la soglia universitaria. L'Italia è in deficit di laureati, in rapporto alla popolazione. [illegible] rispetto ai Paesi più industrializzati. Ma è anche vero che molti neodiplomati s'iscrivono all'Università non per conseguire una laurea ma per altri motivi (parcheggio in attesa del lavoro o del matrimonio, per rinviare il servizio militare). Non si rendono conto che la selezione è ormai dura. [illegible] Delle oltre 15 mila matricole di quest'anno nei due atenei, solo il 40 per cento arriverà [illegible] laurea e un terzo abbandonerà gli studi subito dopo il primo anno di corso. Succede a Torino come in Italia ormai [illegible] tempo.

Avranno un ostacolo o un incentivo in più questi 15 mila neo-iscritti. E' la prima leva [illegible] studenti che fra 4 anni, al [illegible] laurea, avrà come concorrenti i coetanei europei. Nel 1992, infatti, cadranno anche le barriere universitarie. Riusciranno a competere, nella ricerca di un lavoro, con i loro colleghi delle Cee? La sfida è aperta.

Per quanto riguarda le curiosità, va ricordato che Economia e Commercio è la facoltà con il più alto numero di iscritti in assoluto (7987), seguita [illegible] Scienze matematiche chimiche e [illegible] (7777), Lettere-Filosofia (7423), Giurisprudenza (6165), Scienze politiche (5438), Magistero (5375) e Medicina-Chirurgia (4408). Tutte hanno una pletora di «fuoricorso», oggi oltre 14 mila sul totale di quasi 48 mila (l'anno scorso 13.300 su circa 46 mila). Sono più esigenti i professori o battono la fiacca [illegible] studenti? La risposta agli interessati.

**g. j. p.**

Lunghe code, fino all'ultimo giorno, per l'iscrizione alla facoltà di economia e commercio

È sempre emergenza per i due atenei torinesi. Recitano il loro rosario di lamentele i presidi delle dodici facoltà, mugugnano, ma s'adeguano i 52 mila iscritti dell'università e i 12 [illegible] Politecnico, allargano le braccia [illegible] migliaia di docenti, amministrativi e tecnici. Che atmosfera [illegible] te a girar tra uffici, aule e dipartimenti.

Bentita di visitare i locali affollati di una comunità dove ogni anno arrivano nuovi ospiti senza disporre di un metro quadrato in più di spa[illegible] sempre gli [illegible] i servizi, il personale di assistenza, i disagi. Passano gli anni, ma ad ogni inizio di attività il mondo accademico offre di sé l'immagine che sembra la fotocopia della stagione precedente.

C'è l'imbarazzo [illegible] scelta per stilare una classifica delle facoltà che dovranno convivere con l'emergenza nell'88-89. Architettura [illegible] buone chances per diventare la cenerentola. Ha circa 4500 iscritti e una sede, il Castello del Valentino, che da adesso e per tre anni sarà trasformata in un cantiere per i lavori di restauro e [illegible] ampliamento.

Ma il prof. Giampiero Vigliano che s'è insediato da pochi giorni sulla poltrona della presidenza, non si rassegna: «*Siamo nella condizione della famiglia che per tre anni si fa dare i muratori in casa. Tutti, docenti e studenti, dovremo imparare a convivere con il disagio. Abbiamo atteso tanto tempo i finanziamenti per ristrutturare il Castello. Sono arrivati e meno male [illegible] so se riusciremo a svolgere la normale attività didattica, dare applicazioni agli studenti. In, comunque, non alzo bandiera bianca*».

Preannuncia bellicosi propositi, dal quartiere generale di [illegible] degli Abruzzi 24, il «comandante» di Ingegneria, prof. Enrico Antonelli. Ha validi motivi per mettersi [illegible] piede di guerra. La [illegible] truppa-matricole è aumentata [illegible] di oltre 400 unità (da 1750 dell'anno scorso a circa 2150), per ospitarle ha stipato all'inverosimile [illegible] aule. Attendeva rinforzi, il preside, soprattutto ricercatori. Ne dovevano arrivare una cinquantina, per coprire le voragini apertasi nell'organico. Il governo e la Finanziaria hanno bloccato le assunzioni in tutti gli atenei.

Conseguenze? «*Se i politici [illegible] modificheranno il provvedimento* — confessa il prof. Antonelli — *proporrò a tutti i presidi di ingegneria in Italia di dimettersi per protesta. Ma vogliamo capirlo che l'Università non è un lusso, che il futuro del Paese dipende dai nostri laureati, che le risorse strategiche di una nazione sono i "cervelli"?*».

Grida di guerra dal Politecnico, anche [illegible] rassegnazione all'Università. Palazzo Nuovo, con i suoi 4500 posti a sedere, è una coperta troppo corta per i quasi ventimila studenti che avrebbero diritto di utilizzarla: i presidi Rinaldo Bertolino (Giurisprudenza), Adriano Pennacini (Lettere e Filosofia), Gian Mario Bravo (Scienze politiche), Guido Quazza (Magistero) devono faticare per contemperare le varie esigenze di aule [illegible] la coperta, tirata da una parte, lascia al freddo le altre.

Nei 30 mila metri quadrati del palazzo non c'è un punto d'incontro, un bar, un centro d'informazioni.

La macchina didattica [illegible] per forza d'inerzia, inutile [illegible] qui il carburante-entusiasmo [illegible] docenti e allievi.

Il prof. Pennacini aveva proposto al ministero [illegible] nuovo [illegible] di laurea, Scienze dell'informazione, a Lettere, da istituire a Vercelli. In Piemonte, come in Lombardia, [illegible] ce n'è uno analogo. Servirebbe a formare una figura professionale, l'esperto in tecniche di comunicazione, richiesta dal mercato del lavoro. Risposta da Roma? Picche.

«*Aggireremo l'ostacolo* — constata amareggiato il preside — *con [illegible] modifica dei piani di studio, senza ricorrere [illegible] autorizzazioni ministeriali. La facoltà non può formare soltanto futuri insegnanti, [illegible] sbocchi sono limitati*».

Suo malgrado, il prof. Bertolino dovrà mandare le matricole di Giurisprudenza ancora al cinema Faro, così come il preside di Economia e Commercio, Germana Mottini Conti, è costretta a trasferire al Palazzo del Lavoro i nuovi iscritti. Troppi aspiranti dottori? No, troppo limitati gli spazi. Torino e l'Italia producono un [illegible] di laureati in percentuale inferiore a quella media europea.

Fanno eccezione forse le facoltà di Medicina-Chirurgia che, da quest'anno, hanno imposto il numero chiuso (300 a Torino e nel polo distaccato [illegible] Novara) per dare [illegible] preparazione più qualificata ai futuri sanitari. Potrà «respirare» il preside Guido Filogamo, [illegible] continua ad [illegible] il timone [illegible] collega di Scienze matematiche, Enzo Sorello.

La sua facoltà sforna chimici, fisici, biologi, informatici, geologi. Figure professionali che saranno sempre più richieste dal mercato del lavoro, ma che si formano in un ambiente non diverso da quello di Ingegneria: aule al limite della capienza, code davanti ai laboratori, possibilità di ricerca nei ritagli dell'attività didattica. Il convento-Università passa questo. Con tanti saluti alle dichiarazioni di principio e di buona volontà di politici e amministratori. Di questo passo diventerà sempre più [illegible] per l'università italiana competere con le concorrenti straniere. Intanto l'Europa bussa alle frontiere, il 1992 è dietro l'angolo.

**Guido J. Paglia**

## *Ogni facoltà un problema*

### Trasferimenti di sedi, lavori di restauro

● **Agraria e Veterinaria.** Sono due facoltà che fanno parlare poco di sé ma entrambe sono alla vigilia di importanti [illegible] novità. Sono destinate a trasferirsi dall'asse di via Nizza a Grugliasco, nella sede degli ex ospedali psichiatrici. I lavori di ristrutturazione [illegible] in corso e procederanno in rapporto ai finanziamenti. Per l'anno 1988-89, l'attività didattica continuerà nelle attuali sedi.

● **Architettura.** Le lezioni cominciano quest'anno in concomitanza con l'inizio delle opere di restauro e recupero del Castello del Valentino. Sarà una bella impresa riuscire a conciliare attività didattica e lavori di edilizia. L'emergenza [illegible] triennio.

■ **Ingegneria.** Anche [illegible] sede di corso Duca [illegible] Abruzzi 24 s'appresta ad ospitare i muratori oltre [illegible] studenti. Grazie ai 12,5 miliardi del Fondo investimenti per l'occupazione, sono in programma interventi per aumentare dagli attuali 107 mila ai 115 mila mq. di superficie lorda calpestabile. Per i cinque dipartimenti interessati all'ampliamento, si passerà dagli attuali 19 mila ai 27 mila mq. finali.

● **Medicina e Chirurgia.** Nel corso del prossimo anno accademico dovrebbe completarsi il programma del trasferimento di alcune cliniche nell'ospedale S. Luigi [illegible] Orbassano. Il piano incontra ostacoli e ritardi di vario genere. La tappa più importante sarà la realizzazione del «polo biologico» previsto nell'ex palazzina delle suore. Continua nel frattempo la crescita a Novara dei corsi distaccati.

● **Scienze matematiche.** La facoltà ha cantieri aperti a Palazzo Campana e nell'ex [illegible] Podgora. Ci vorranno anni per vedere completate le opere. Ancora aperto il caso Scienze della Terra. La prevista sede nell'ex istituto Galileo Ferraris, in [illegible] Massimo d'Azeglio, attende ancora una sistemazione definitiva.

● **Economia e Commercio.** È destinata a trasferirsi da piazza Arbarello in corso Unione Sovietica, nell'ex istituto dei Poveri Vecchi. I lavori sono in fase avanzata e potranno avere un'accelerata grazie ai fondi del Fio (18,7 miliardi). Per quest'anno, gli studenti dei primi corsi dovranno ancora frequentare le lezioni nelle improvvisate aule [illegible] Palazzo del lavoro in via Ventimiglia.

■ [illegible] **Nuovo.** Un altro «ventre molle» dell'Università. Il trasferimento di alcuni dipartimenti [illegible] risolverà [illegible] cronica carenza di spazi. Le quattro facoltà umanistiche dovranno continuare a convivere con l'emergenza. In alto mare il progetto [illegible] costruire nella contigua area del piazzale Aldo Moro, un altro edificio universitario. Il Comune che deve concedere la licenza edilizia, rinvia da [illegible] la decisione. Unica novità, nel Palazzo, l'apertura [illegible] attrezzato centro informatico (si chiama Cisi) per ricercatori e studenti. Si trova al sesto piano e potrà «colloquiare» [illegible] analoghi centri e con banche dati di tutto il mondo.

### Dopo il corteo degli studenti contro la droga [illegible] delegazione ha portato in municipio le ansie e le richieste dei giovani

# «Signor sindaco, i nostri amici muoiono»

**«Nei nostri quartieri si spaccia per strada, [illegible] le [illegible] non servono a nulla; prima di tutto [illegible] prevenire il disagio» - Il sindaco: «Per fortuna [illegible] non si dice più che droga è bello: voi siete il primo veicolo in questa lotta, dite ai vostri amici che fanno una cosa senza senso»**

Fabrizio ha un foglio in mano, legge: «*Signor sindaco, gli studenti sono contro le pene ai consumatori. Vogliono una lotta efficace al traffico dell'eroina, vogliono più centri antidroga...*». Lo interrompe una ragazza: «*Ma anche più informazione nelle scuole. Non vogliamo vedere morire i nostri amici*». È in quel momento l'incontro con il sindaco Magnani Noya diventa un parlar franco, senza ufficialità, sincero.

Quei venti ragazzi, rappresentano [illegible] molte scuole cittadine, [illegible] stati scelti per dar voce [illegible] giovani sfilati in corteo per le vie del centro. Striscioni, slogan, con «*No alla droga, [illegible] alle pene ai tossicomani, [illegible] al commercio della morte*». Tre-quattromila in piazza poi mille davanti al municipio. La delegazione è stata ricevuta dal sindaco e dagli assessori Leo (gioventù) e Brizio (sanità). Un incontro vivace, con domande degli studenti e risposte del sindaco.

«[illegible] *serve la polizia davanti alle nostre scuole*». Bisogna però vigilare; si vanno raddoppiati i centri antidroga, ma non bastano da soli. «*Non si cura più l'eroina. Perché non si arresta chi la vende?*». Crediamo, non è facile. Certo bisogna fermare gli spacciatori, ma operare anche su chi si droga. Sono sicuri del loro recupero?

«*Abito ad Alpignano c'è un grosso giro [illegible] Hanno fermato solo un mio amico, che fuma*». Se che carabinieri e polizia sono impegnati in questa lotta. «*A Mirafiori Sud si spaccia per strada. Abbiamo telefonato ai vigili, vogliono denunce con nome e cognome. Segnaliamo, non cambia nulla, qualche volante in più*». Bisogna fare prevenzione [illegible] scuole, nelle famiglie, nei quartieri. Per aiutare i più deboli [illegible] droga è problema di debolezza di carattere e non solo problema sociale.

«[illegible] *a Mirafiori diciamo ogni giorno il disagio. Sbagliate nel metodo*». Non è così. «*Signor sindaco, mi devo credere, la droga è pesante a Mirafiori Sud per una settimana*». Lunedì incontrerà tutte le istituzioni, porterà le vostre richieste.

«*Il problema è un altro, bisogna prevenire il disagio. Che progetti avete, cosa volete fare?*». Scusate, debbo andare a celebrare un matrimonio, vi risponderanno gli assessori Leo e Brizio. «*Ma cosa farete?*». Voi siete il primo veicolo in questa lotta, dite ai vostri amici che fanno una cosa senza senso; il Comune ha pochi mezzi ma li metterà tutti in campo. «*Signor sindaco, si [illegible]*. Un tempo qualcuno diceva che droga è bello. Per fortuna non è ragione più così, oggi [illegible] droga non è più libertà.

Il sindaco esce, restano gli assessori Brizio e Leo. Il primo fornisce dati e cifre, evidenzia aspetti delicati («*Tre dei sei giovani morti per overdose si erano disintossicati*»), [illegible] l'importanza [illegible] famiglia, della scuola, del lavoro. I giovani capiscono «*Bisogna far tornare la voglia [illegible] vivere*». L'assessore alla gioventù ricorda le iniziative del Comune [illegible] i giovani, per chi ha problemi: «*Bisogna far conoscere cosa offriamo, far sapere che ci sono alternative alla droga*».

Tra gli studenti impegno e volontà [illegible] uscire da questo tunnel di morte che ha già ucciso a Torino 50 tossicodipendenti. [illegible] E l'aspetto più importante [illegible] questa giornata [illegible] sensibilizzazione promossa dalla Lega studenti medi.

Mentre il [illegible] dc annuncia [illegible] documento sul dramma droga, considerato «*gravissima emergenza*», e valorizza «*gli sforzi e l'esperienza che da anni compiono le organizzazioni di volontariato*» ieri il pci ha fatto alcune proposte: dotare la questura [illegible] di mezzi, strumenti e uomini qualificati; aprire altri 3 centri per i tossicodipendenti; avviare una campagna contro l'indifferenza. Poi un invito alle aziende e ai sindacati «*a prevedere nei contratti punti specifici per il recupero dei tossicodipendenti ed il loro reinserimento*». Per sostenere la campagna d'informazione il pci chiede alla Regione di stanziare 4,5 miliardi e alla Rai produzioni divulgative.

Infine 4 [illegible] cittadine del pci (Santa Rita, Mirafiori e Barriera Milano) diventeranno osservatori sul problema droga. «*cantierizzando la loro attività con azioni di difesa del territorio, di solidarietà verso i drogati e le loro famiglie, di collaborazione con le forze dell'ordine e di sostegno agli operatori*».

**Ezio Mascarino**

Il corteo degli studenti, partito da piazza Arbarello, ha attraversato il centro fino al municipio

## La bomba della palla da tennis

**«Scusi, l'ho lanciata per errore sul suo balcone, [illegible] la rida?» - Con questa [illegible] 4 minorenni compiono furti negli alloggi a Madonna di Campagna**

TORINO — Suonano al campanello: «*Scusi, mi è finita la pallina da tennis sul balcone*». E' un ragazzo vestito con cura, quasi mortificato [illegible] piccolo disturbo che un errore di gioco sta creando. Ma la pallina non è tra i [illegible] di fiori o sotto l'armadietto ripostiglio confinato [illegible] un angolo. Lui insiste: «*Eppure l'ho vista finire proprio sul suo balcone, per favore guardi meglio*».

Pochi minuti, un «*Mi scusi se le [illegible] fatto perdere tempo*», e il ragazzo se ne va. Senza pallina certo: in compenso, si è preso il portafogli o qualche gioiello, la penna d'oro o un portagioie prometteniie.

Accade da qualche giorno a Madonna di Campagna. Quattro donne hanno sporto denuncia al commissariato, raccontando episodi che sembrano remake dello stesso film: «*Non avevamo motivi di sospettarli. Erano poco più che bambini*». Ma la polizia sospetta che i «bambini» facciano parte di una banda organizzata: «*Forse arrivano da altri quartieri e qualcuno li porta in auto. Probabilmente sono tutti sotto i 14 anni, quindi non punibili. Ammesso che qualcuno riesca ad afferrarli*».

Non sono [illegible] plici sospetti. Le denunce [illegible] due ragazzi diversi: piccolo e magro uno, alto e biondo l'altro; cambiano anche le inflessioni [illegible] di voce, il modo di fare. Soltanto il «piano» è sempre lo stesso.

Il tutto [illegible] dimostrare che non si tratta di improvvisazioni. Tre dei quattro alloggi visitati sono al primo piano e uno al secondo, difficilmente la pallina potrebbe finire più in alto; l'oggetto da trovare è molto piccolo e i balconi sono ingombri di cose; tutti [illegible] appartamenti [illegible] occupati da una sola persona e i ragazzi potevano contare su qualche secondo [illegible] di libertà assoluta. Scarsi i bottini: soltanto in una occasione il ladruncolo ha avuto fortuna, trovando un portafogli con 700 mila lire.

### Estrazioni del Lotto

*Sabato 5 novembre 1988 - n 45*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 76 | 9 | 13 | 46 | 34 |
| Cagliari | [illegible] | 74 | 20 | 48 | [illegible] |
| Firenze | 70 | 13 | 69 | 25 | 29 |
| Genova | [illegible] | 43 | 46 | 1 | 32 |
| Milano | 81 | [illegible] | 64 | 80 | 79 |
| Napoli | 79 | 52 | 47 | 73 | [illegible] |
| Palermo | 82 | 6 | 29 | 47 | 50 |
| Roma | [illegible] | 50 | 36 | 44 | 88 |
| Torino | 37 | 53 | 9 | 35 | 54 |
| Venezia | 42 | 31 | 80 | 44 | 8 |

### Risultati Enalotto

| Punti | [illegible] | Quote |
|---|---|---|
| -12- | — | 138.678.000 |
| -11- | 12 | 3.321.800 |
| -10- | 142 | 157.000 |

Monte p. ord.: 1.384.781.884

Colonna vincente

2 2 3 e 2 2 7 x l e n n

## Alle Vallette le detenute delle Nuove

L'intero reparto femminile è stato trasferito dalle Nuove alle Vallette: circa ottanta detenute, ieri mattina all'alba, hanno lasciato il carcere di corso Vittorio Emanuele [illegible] volte dell'impianto ai confini con Pianezza.

Nella vecchia sede restano ora appena una ventina [illegible] detenute: quattro-cinque comuni [illegible] [illegible] quindicina di pentiti [illegible] «clan dei calabresi», ospitati nel braccio a massima sicurezza.

I pentiti, fino a qualche giorno fa, erano nelle celle delle Vallette: il loro trasferimento ha destato la protesta degli agenti di custodia che, costretti a lavorare in ambienti «malsani», vedono procrastinarsi nel tempo la definitiva chiusura [illegible] Nei giorni scorsi, da parte degli stessi agenti di custodia, c'era stata una protesta anche per la mensa, che alle Vallette costa 5000 lire al giorno. Il doppio che alle Nuove.

## *Specchio dei tempi*

**Silenzio agghiacciante nel villaggio che scompare - L'impiegata quarantenne si sente ancora utile - «Nessun ritardo per i certificati medici» - Un castello difficile da raggiungere - In attesa dei lavori**

Un lettore ci scrive

«*Come una splendido balcone a strapiombo sulla Valle di Susa, c'è un antico villaggio, un tempo vivo di attività: Maffiotto, 1323 metri di altitudine. Di fronte i possenti gruppi montuosi dell'Orsiera-Rocciavrè e dei Denti d'Ambin. Un tempo faceva parte del Comune di Frassinere, poi, in seguito allo spopolamento, con quest'ultimo fu conglobato nel territorio di Condove, a cui è unito con una strada panoramica asfaltata di 12 km, che dalle vigne di Praiesio passa per i castagneti di Rivoire e i boschi di betulle di Granges.*

«*La triste curva dello spopolamento [illegible] Maffiotto [illegible] può condensare in poche cifre: nel 1920 abitanti effettivi 700, nel 1925 abit. 502, nel 1932 abit. 415, nel 1938 abit. 358, [illegible] 1970 abit. 2, ottobre 1988 abit. 3.*

«*Del declino sempre più rapido del villaggio nessuno si è interessato, nessuno ha minimamente dato [illegible] mano, con concrete misure economiche, ai montanari per resistere nella terra dove erano nati. Oggi buona parte delle case crollano, nelle strette vie del villaggio c'è un silenzio agghiacciante. La chiesa, col suo bel campanile, sembra vegliare indomita su tanta desolazione, povera e rara chiesa di montagna, sulla parete esterna c'è una lapide che consegna alla storia i figli [illegible] Maffiotto [illegible] in guerra*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive

«*Sono una quarantenne, alcuni anni fa ero impiegata nell'Azienda Enti, poi venni colpita da una malattia, ovvero da un forte esaurimento. Chi conosce questa malattia sa a quali estremi si può arrivare.*

«*Il mio estremo è stato quello di licenziarmi dal lavoro che ho sempre svolto con onestà. Ora che mi sento nuovamente bene, avrei bisogno in particolare di essere riassunta nel lavoro che avevo, siccome vivo con i miei genitori, madre e padre entrambi ottantenni, ammalati e in condizioni finanziarie disastrose, ripeto disastrose, perché siamo ridotti "al può dire" alla fame.*

«*Ho provato a richiedere il lavoro che avrei nell'Azienda sopraccitata, ma le risposte sono ambigue; dicono che a 40 anni non posso più essere idonea; la mia forza d'animo mi fa sperare nella gente di Torino. A 40 anni credo di essere ancora utile*».

Segue la firma

Il direttore della sede provinciale Inps ci scrive:

«*Mi riferisco alla lettera pubblicata "Per il malato un costo in più", per assicurare, in primo luogo al lettore ma soprattutto a quanti ricorrono alla consegna manuale del certificato medico, che al termine di ogni giornata lavorativa i suddetti certificati vengono tutti, senza alcun rinvio, annullati con timbro a calendario.*

«*Non è pertanto assolutamente possibile che i certificati in questione vengano datati in epoca [illegible] alla loro consegna, considerato l'importanza che l'inoltro riveste soprattutto in relazione [illegible] pagamento della relativa indennità ed alla conseguente sanzione prevista in caso di ritardi*».

Umberta Pumarola

Un lettore ci scrive da Asti

[illegible] susseguono le iniziative di elevato livello nel settecentesco Castello di Rivoli dopo Miró, ecco ora Jannis Kounellis, che richiamerà un pubblico non solo torinese.

«*Trovo però inaccettabile — a conferma di certe carenze piemontesi nel campo turistico — che il grande contenitore con i suoi preziosi contenuti che si avvicendano, sia quasi inaccessibile.*

«*Quante perplessità per raggiungerlo, aggrovigliamento di tutto il centro abitato per chi proviene da Torino e imbocco di una stradina a senso alternato prima della salita e finalmente un piazzale antistante il Castello, dove la domenica regna la più completa anarchia e riescono problematici l'ingresso, la sosta e l'uscita*».

Natale Ferro

Il presidente della 4ª Circoscrizione ci scrive:

«*Le dichiarazioni del lettore Gori, come Presidente della [illegible] Circoscrizione interessata, mi trovano pienamente d'accordo tant'è che all'atto dell'insediamento l'attuale Consiglio aveva scelto come propria sede l'ex Caserma Borello chiedendo all'Amministrazione Comunale una nuova sistemazione dei Vigili urbani ivi ubicati.*

«*Poiché tale soluzione non è stata possibile in alternativa questo Consiglio ha deliberato all'unanimità, quale sede della Circoscrizione San Donato Parella, le [illegible] scuderie della Tesoriera.*

«*Attualmente si è in attesa che vengano fatti i lavori richiesti dall'Usl per l'agibilità dei locali*».

Giuseppe Briamonte

### Dopo 23 giorni di «clausura» i giudici delle Vallette hanno emesso il verdetto

# Clan dei catanesi, 26 ergastoli

**Il maxiprocesso alla mafia è durato 19 mesi, il pm ... proposto il carcere a vita per 41 imputati (su 119) - Per altri ... imputati sette ... di carcere - Sessantotto assolti - Colpevoli di ... due alti magistrati - Condannati tutti i pentiti**

Ventisei ergastoli più centoquattro condanne per oltre sette ... di carcere. ... assolti. E' il verdetto del maxiprocesso contro il clan dei catanesi.

Mai, in precedenza, in Italia, un procedimento di mafia s'era concluso con tanti ergastoli. Inoltre: per la prima volta, in un giudizio alla grande criminalità organizzata, due alti magistrati sono stati riconosciuti colpevoli di essersi lasciati corrompere dal boss: ... l'ex presidente ... corte d'assise di Cata... Pietro Perrucchio, e l'ex presidente di sezione ... corte d'appello catanese, Aldo Rocco ... Al primo 2 anni e mezzo (8 mesi condonati); al secondo, 7 anni e 8 mesi.

Condannati anche ... 8 pentiti: tutti rei confessi di aver ucciso più volte. Tra coloro che, collaborando con la giustizia, hanno reso possibile questo processo, la pena più alta è stata inflitta a Salvatore Parisi: 22 anni e 3 mesi. Parisi era il sicario più spietato: in istruttoria aveva raccontato ... ammazzato 21 rivali.

Sulle parole ... pentiti ... fondava l'accusa. Su di esse si fonda anche il verdetto. Ma, pur credendo in totale ... confessioni, la corte li ha condannati a pene lievemente superiori a quelle richieste, nella requisitoria, dai pm Francesco Saluzzo e Anna Maria Loreto.

Gli accusatori avevano sollecitato anche 41 ergastoli. I giudici ne hanno inflitti poco più della metà. Marg... sono di coloro che non si sono sentiti condannare al carcere a vita: ... assolto completamente; tranne due, la Corte li ha riconosciuti tutti responsabili di reati, anche se meno gravi.

Pochi, tra gli assolti da ogni addebito, escono definitivamente dal guai giudiziari: la maggior parte è attesa ... altri processi o è tenuta in cella da precedenti condanne.

Il verdetto — E' stato letto nell'aula bunker delle ... te ... di avvocati e parenti degli imputati. Nelle gabbie, ad ascoltare, c'erano solo cinquanta dei 199 accusati dei crimini (60 assassinii, centinaia di rapine, estorsioni, corruzioni) compiuti dalla mafia di Catania a Torino e in Sicilia dal '74 all'84. Tutti gli altri, come avevano già fatto nelle 217 udienze, hanno preferito rimanere in prigione.

I giudici dovevano uscire alle 9. In extremis, quando ... i familiari dei detenuti erano in coda davanti all'ingresso della cittadella giudiziaria di ... Regina Margherita 540, gli agenti hanno annunciato: «*Sentenza alle 15*». Sembra che il rinvio sia stato dettato da ... di ... curezza.

Alle 15,10, dopo 23 giorni di camera di consiglio, il presidente Elvio Fassone, il giudice a latere Cesare Castellani, i due uomini e le quattro donne della giuria popolare sono entrati in aula. Tutti apparivano stremati dalla lunga chiusura nella quale hanno deciso la sorte di quasi duecento persone. Ad un ufficiale ... carabinieri che ... do... quanto avrebbe impiegato a leggere il verdetto, il dott. Fassone ha risposto: «*Molto, ci vorrà molto. E' ... ... disumana. Tutto è disumano*». Poi, s'è voltato verso il collega Castellani ed i giurati: «*Allora, siamo pronti. Andiamo*». E, preceduto dal cancelliere Ettore Rinaldi, ha fatto ingresso in aula.

Salvatore Parre Figueras impassibile alla condanna all'ergastolo

Dopo oltre un anno e mezzo (si era aperto il 31 marzo dell'87), il maxiprocesso viveva il suo ultimo atto. In un silenzio di tomba, il presidente ha cominciato a leggere la sentenza. Tre ore di lettura, alternandosi ... il dott. Castellani. Dalle gabbie, nessuna reazione. Dal settore del pubblico, in fondo alla sala, solo un'imprecazione soffocata all'annuncio di un erga...

**Carcere a vita** — Tra i ventisei condannati alla pena massima: Placido Barresi e Domenico Belfiore, che la magistratura di Milano ha rinviato a giudizio con l'accusa di essere i mandanti dell'assassinio di Bruno Caccia, il procuratore capo di Torino massacrato a colpi di pistola, sotto la sua abitazione, nel giugno ... Ergastolo anche per Mario Ursini, Giuseppe Garozzo, Salvatore Parre Figueras, Francesco Finocchiaro.

I pentiti — Le pene maggiori, dopo Parisi, per i fratelli Francesco e Roberto Miano (rispettivamente 22 e 20 anni e 4 mesi), imperatori della Torino nera degli anni Settanta. Venti anni sono stati inflitti a Antonino Sala, 17 a Salvatore Costanza. E' l'unico pentito che si è sentito dare meno di quanto invocato dai pm Saluzzo e Loreto. A 24 anni è ... condannato Lo... ...: era un pentito, poi s'è pentito di aver aiutato agli inquirenti. Per vendetta, la mafia gli ha ucciso il fratello Salvatore. Una delle sette vittime innocenti ... questo processo, ... killer ... clan perché «colpevoli» ... essere ... giunti di chi dopo l'arresto decise di collaborare con gli inquirenti.

Un giudice assolto — Oltre a Perracchio e Vitale, era accusato di corruzione anche un presidente di sezione del tribunale di Catania: Michele Arculeo. E' stato assolto con ... ampia. Assolti, ... insufficienza di prove, ... l'ex direttore del carcere etneo, Francesco Chimenti, e il vicebrigadiere degli agenti di custodia Filippo Spinnato. L'agente Giuseppe ... è ... assolto per non aver commesso il fatto.

Sempre per corruzione, invece, sono stati condannati a 5 anni e 4 ... il maresciallo di ps Santo Musumeci e, a 2 anni e 4 mesi, il maresciallo Luigi Martino.

L'avv. Francesco Gilardoni ... stato condannato a 1 anno e ... per favoreggiamento; dall'accusa di associazio... per delinquere di stampo ... mafioso ... stato assolto per insufficienza di prove.

Claudio Giacchino
Nino Pietropinto

## Al «superkiller» Parisi 22 anni per 31 omicidi

Salvatore Parisi, superkiller della banda (22 anni per 31 omicidi), e gli altri sette pentiti hanno ascoltato la sentenza passeggiando su e giù nella gabbia loro riservata.

Questo il riepilogo delle condanne:

GLI ERGASTOLI. Nessuna reazione neppure dalle gabbie in cui erano rinchiusi i ventisei condannati al carcere a vita. Sono: Placido Barresi; Giovanni Bastone; Domenico Belfiore; Ignazio Bonaccorsi; Salvatore Boncore; Carmelo Caldarera; Giuseppe Coppola; Giovanni D'Antone; Salvatore Facella; Salvatore Parre Figueras; Francesco Pinocchiaro; Giuseppe Garozzo. L'elenco conti...: Orazio Giuffrida; Pasquale Guliano; ... Intravaia; Demetrio Latella; Salvatore Mingiardi; Francesco Morales; Orazio Nicolosi; Angelo Passalacqua; Giuseppe Pavone; Antonino Puglisi; Angelo Sciotti; Mario Stramondo; Mario Ursini; Agatino Urzì.

SPUGOTTI AL CARCERE A VITA. Invece dell'ergastolo, come aveva chiesto l'accusa, Matteo Alelio ... terà ... anni; Renato Angeli 7; Alberto Barbieri 24; Filip... ...anna... 2 anni e mezzo; Salvatore ... 25; Antonino De Luca è stato assolto per insufficienza di prove; Carmelo Finocchiaro espierà 28 anni; Nicola Giustolisi 28 anni; Antonino Grasso 13 anni e 6 mesi; Paolo Manni 30; Gaetano Rapisarda 5 anni; Agatino Razzano 17 anni; Filippo Santagati 26 anni; Sebastiano Trignani 17 anni; Paolo Valastro 22 anni e 3 mesi. Il solo che, dopo essersi sentito chiedere l'ergastolo, è stato assolto con ... mula ampia è Vincenzo Pavia.

PENE TRA I 10 E 30 ANNI. Sono stati condannati: Mario Roberto Astorina (24); Carmelo Basile (19); Lorenzo Catania (24); Stefano Cavallo (13); Carmelo Giuffrida (18); Francesco Porcari (24); Carmelo Puglisi (20).

ALTRE CONDANNE. Giuseppe Alletto (3 anni); Giuseppe Ardizzone (6 anni e mezzo); Michele Belinato ... anni); Carlo Oberti (8 anni e mezzo); Agostino Borrata (5 anni e mezzo); Evasio Cagnasso (2 anni e 3 mesi); Giuseppe Cavasino (3 anni e 2 mesi); Massimo Charbonnier (6 anni e mezzo); Ciro Corcione (4 anni e 2 mesi); Domenico Corrarello (4 anni); Riccardo Cumella (2 anni e mezzo); Antonio D'Agostino (3 anni e 8 mesi); Mario Dimo (3 anni e 6 mesi); Pietro Dimo (7 anni e 6 mesi); Gaetano Dispenza (5 anni); Michele Esposito (4 anni); Antonino Fabiano (6 anni); Maria Fichera (6 ...); Mario Fichera ... anni e 4 mesi); Santo Fichera (10 anni); Nunzio Finocchiaro (5 anni e mezzo); Giacomo Garilli (5 anni); Alfredo Ghibellini (5 anni); Antonio Giustolisi (3 anni); ... seppe Muzio (4 anni e mezzo).

### Prime reazioni ... critiche da parte degli avvocati difensori

# «E' una vittoria dei pentiti»

**Un ... «La corte ha voluto premiare i collaboratori della giustizia» - Soddisfatti i pm Anna Maria Loreto ... Francesco Saluzzo: «La struttura accusatoria ha retto a tutti gli attacchi»**

«*E' stato un lavoro disumano. Sopratutto negli ultimi giorni quando non si riusciva neppure a dormire*». Il presidente Elvio Fassone ha ... finito di leggere la sentenza contro i «catanesi». Ha lo sguardo tirato, le rughe sembrano più profonde. Vicino a lui il giudice a latere Ce... Castellani ... pallidissi..., senza voce. Sono passate le ..., nell'aula bunker delle Vallette, avvolta nel gelo, si è ... chiuso il più grande processo alla criminalità organizzata mai celebrato a Torino.

Arrivano Anna Maria Loreto e Francesco Saluzzo, i due pubblici ministeri che hanno sostenuto l'accusa contro i 199 imputati ... maxigiudizio. La loro requisitoria è durata ben 18 udienze, un lavoro immane che ha dato però i suoi frutti.

Entrambi sono soddisfatti: «*Meglio ... così ... l'accusa non poteva andare. La Corte ha dato pieno credito ai pen... La struttura accusatoria ... retto benissimo a tutti gli attacchi dei difensori*». Ed è vero. Alle polemiche che hanno accompagnato l'uso dei «collaboratori della magistratura» nei processi di mafia, la corte d'assise di Torino ha voluto dare ... risposta precisa: i pentiti che hanno testimoniato alle Vallette sono credibili.

... tema ritorna anche l'avv. Savino Bracco, difensore di quel Salvatore Parisi, lo spietato killer ... clan, diventato poi il pentito più ... portante: «*E' una sentenza molto significativa. La Corte ha voluto premiare i collaboratori della giustizia, pur ... essendoci ancora una legge specifica in questo campo*».

Molte perplessità invece tra gli avvocati, proprio su quella che qualcuno ... ... «*l'eccessiva fiducia nei pentiti*». Gianaria e Zancan commentano: «*Il materiale probatorio è rappresentato solo ... dichiarazioni dei pentiti. La struttura portante della sentenza si basa sulle confessioni di queste perso... ma non c'è neppure l'ombra di un riscontro oggettivo*». ... Dello ... parere sono gli avvocati Oddone, Siliquini, Perga, Lo Greco, Volante: «*La Corte ha adottato i criteri di valutazione della prova propositi dall'accusa*». L'avv. Tartaglino commenta: «*E' un verdetto equilibrato. I giudici hanno fatto un buon uso delle attenuanti generiche graduando molto bene le sanzioni nei confronti degli imputati di medio calibro*».

Un po' perplessa l'avv. Maria Grazia Siliquini che ha collezionato ... assoluzioni per i suoi clienti: «*E' stata ... sentenza ... parzialmente coraggiosa. ... ric... bene a capire ... logica seguita dai giudici. Il mio assistito Renato Angeli, accusato di due omicidi ... stato assolto, ma un altro, Placido Barresi, che ... nella stessa situazione ha avuto l'ergastolo. Aspettiamo ... munque a leggere le motivazioni*». L'avv. Badellino è categorico: «*Questa sentenza è il trionfo del pentitismo, un monumento a questi collaboratori della giustizia. Il mio assistito Ignazio Bonaccorsi ... preso l'ergastolo sulla semplice chiamata di correità di Sola, ... non c'era alcun riscontro*».

## ... di cronaca

**Turno festivo officine autorizzate Lancia**

... 8.30 - 12.30: DAMIRA Duomi Au... 600. Savino T. ... L. 800.1888 - METROPOLITAN v. Mongrando 233 Te. L. 754.330 MICALIZZI c. Vercelli 11 Te. L. 284.227 - MORANDO Str. Bertola 18 Te. L. 273.3012.

**Turno festivo officine autorizzate Fiat**

... 8.30 - 12.30: AMERO R.M.A. v. Bruno 22 Te. L. 442.454 - DAMIRA Duomi Alvaro Belfiore T. ... L. 800.1888 - FERRARO Str. del Drosso 185 Te. L. 347.0833 - REGINA v. Belardi Bon Te. L. 741.2284 - ROSSO & FAVA v. Aragno 8 Settimo T. ... L. 800.0157.

**Amereste vivere insieme?**

Disponiamo ... proposte per matrimoni ... convivenza, americani Genova Te... 010/500... ...ino 0131/64664 - Torino Tel. ... - (domenica aperti).

**A.M.I.**
— Organizzazione servizi sociali
— Una mano amica per i tuoi problemi
**Personale qualificato**
formato assistenti ad anziani/disabili-esterni ed handicappati 24 ore su 24
Per informazioni telefonare pre... ...alle ore **011 740.994**

**Informitalia**
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.824 - ...

Società distributrice di un prestigioso marchio per ampliamento organico di vendita RICERCA
Pos. a **ISPETTORI REGIONALI**
Pos. a ...
**VENDITORI**
...
RICHIEDONSI. Pos. A: cultura medio superiore con provata esperienza conduzione vendita.
Pos. A e B: ottima presenza, facilità nei rapporti interpersonali, ...uto e telefoni..., disponibilità immediata.
OFFRESI: Un trattamento in più alti livelli di mercato, tale da soddisfare ogni ambizione, ambiente giovane e stimolante, possibilità di carriera, lavoro continuativo.
Telefonare per appuntamento ... ufficio allo (049) 5663066 o scrivere per ...esso a A.I.P.A.R. - Via Mazzini, 2 35028 Piove di Sacco (PD)

ottimo
~~Buon~~ Natale!

Proprio così: quest'anno i vostri regali di Natale saranno ancora più belli e costeranno... molto di meno. Da giovedì 3 novembre fino a sabato 26 apriamo infatti i magazzini - retrobottega di Casa Pagliano in Via Mazzini 23 per una

... VENDITA
... PREZZI ...
di tutte le nostre porcellane, cristallerie ed accessori per la tavola, la cucina e l'arredamento in genere. È una occasione d'oro per fare fin da adesso una bella provvista per i vostri regali: da semplici "pensierini" sempre utili e simpatici ai pezzi anche molto più impegnativi. Tutti comunque firmati Pagliano, tutti da portar via con sconti veramente imperdibili. Affrettatevi dunque per non perdere le occasioni migliori. Solo nei nostri magazzini-retrobottega di Via Mazzini 23, solo fino al 26 novembre!

E per altre cose più ... saremo sempre lieti di incontrarvi negli ... nostri due punti vendita "Casa Pagliano" e "Cucinevolessimevolmente" al Centro Commerciale di Via Lagrange 15.

Casa Pagliano
• Via Mazzini 25 - Tel. 831761
Pagliano
... con legge 19-2-48

DIMOSTRAZIONE ... DEI NUOVI
**TIMPANI ELETTRONICI**
PRATICAMENTE **INVISIBILI**

PER OGNI PERSONA CHE
**SENTE LE VOCI MA NON CAPISCE TUTTE LE PAROLE**
NEI GIORNI dal 7 al 12 NOVEMBRE
... TORINO
• VIA ... 20 - Tel. ...
• C.so VITTORIO EMANUELE 73 - Tel. 548.522
PIETRO ANGELO FECCHINO
Consulente Audioprotesista MAICO
Orario 9-12,30; 15-19 (Sabato pomeriggio chiuso)
Filiali MAICO: ALESSANDRIA, CUNEO, NOVARA, VERCELLI
Centri MAICO in tutto il Piemonte e Valle d'Aosta
PROVE ... - PRATICHE MUTUALISTICHE
**MAICO** Sentire **chiaro** Sentire **tutto**

A Torino da
Lunedì 7 Novembre
due punti
In via Principi d'Acaja 33

# La ... del psi

**Esce allo scoperto il ... che fa capo a Salerno - Dura critica ai dirigenti del partito**

Riportare le decisioni politiche ad un livello corretto, con i partiti che danno l'indirizzo generale, fanno le scelte, i gruppi consiliari e le giunte che lo rendono concreto; rilanciare l'attività del Comune su alcuni grandi progetti, realizzarli al più presto, nei circa 18 mesi che mancano alle elezioni del '90, cambiando, se necessario, qualche assessore.

Questo l'impegno della componente riformista che fa capo al responsabile nazionale dell'immagine socialista, Gabriele Salerno, ritrova, ieri, per tutto il giorno all'hotel Ligure di piazza Carlo Felice: un 20 per cento del psi oggi all'opposizione nel partito, forte, però, di 3 amministratori comunali su 9 ...ssore Marzano, i consiglieri Elda Tessore e Gallo) e, quindi, determinante nel pentapartito, che ... Gala Rossa ha 42 voti effettivi su 80 (il dc Ido Rosa è assente da mesi per motivi di salute).

Questo gruppo, ieri, è uscito per la prima volta ufficialmente allo scoperto, alzando il tiro della polemica, soprattutto quando Gabriele Salerno ha richiamato i dirigenti di partito al rispetto dei livelli e dei rapporti istituzionali: «*Non è trasparenza riunire il segretario di partito e il sindaco per esaminare un piano pluriennale d'attuazione che dovrebbe essere valutato ... gruppi consiliari e dalla giunta: è, al contrario, commistione tra affari e politica*».

In precedenza, Elda Tessore e Marzano hanno posto l'accento sul mancato rinnovamento del partito e sulla necessità di «*dare gambe*» a progetti discussi, approvati e ridiscussi. «*Al direttivo che si tenne in corso Palestro a metà luglio auspicammo una verifica approfondita sull'operatività del pentapartito ... Comune. Fummo espulsi dalla maggioranza psi. Avevamo ragione. Quella verifica non si è mai conclusa. Continua strisciante e immobilizza la vita amministrativa*».

# I dc: «L'alleanza non cambia»

**Incontro dei consiglieri comunali per «chiarire i problemi interni» - Emerso il desiderio che il partito conti di più nell'ambito ... maggioranza**

«*L'unica maggioranza possibile è il pentapartito e non esistono, per nessuno, alternative praticabili e credibili per la città*», l'ha detto in dc venerdì notte, al termine di una lunghissima riunione dei suoi consiglieri comunali. L'incontro era stato chiesto la settimana scorsa da 13 dei 20 componenti del gruppo ... chiarire i problemi interni: un sintomo del disagio e del nervosismo ... La discussione c'è ...: «*approfondita*», come dice ... comunicato approvato ... unanimità, ma anche accesa e polemica, perché la contestazione toccava il modo di discutere i progetti che passano dal Consiglio comunale.

Il documento finale, ... tronca sul nascere ogni voce di possibile cambio di alleanze, fissa un nuovo atteggiamento dei democristiani: è indispensabile attuare il pro... ... concordato, rispettan... ... solidarietà, il ruolo dei partiti e «*del consenso politico che rappresentano*». In sostanza: la dc, con 20 uomini su 43 in maggioranza, vuol contare di più perché ha ... maggior peso specifico.

Ma la Giunta, aggiunge il comunicato, «*deve essere riportata alla massima funzionalità e capacità decisionale: il vero freno all'azione dell'amministrazione è stato il non sempre adeguato rispetto dei ruoli degli organi istituzionali*». La dc, insomma, sostiene da tempo che si è discusso abbastanza tra segretari di partito, ora i progetti dovranno passare attraverso Giunta e Consiglio.

La conclusione non risparmia l'autocritica, segno che ... contestazione interna ha ottenuto risultati tangibili: «*Per garantire l'efficacia dell'azione di assessori e consiglieri, deve essere perseguita ...a più incisiva collegialità della delegazione in Giunta e del gruppo consiliare, nel quadro di uno stretto e unitario rapporto col partito*».

Viste le precisazioni del comunicato, è facile comprendere quali malumori ... sero, fino a ieri, i consiglieri ...: qualche *flirt* non troppo discreto con l'opposizione; il timore di essere sottovalutati in Giunta (i democristiani ... hanno assessorati che gestiscano i grandi progetti); la paura di vedersi scavalcati dalle segreterie sulle decisioni importanti, il pericolo di un distacco fra gruppo ... liare, assessori e partito.

La soluzione indicata venerdì notte è pacifica: il dibattito interno non ha creato cadaveri politici. La dc cercherà ... far blocco, appoggiando la giunta, ... senza sottoscrivere scelte maturate fuori ... Comune. Se vi riuscirà e se la sua tattica sarà accettata dagli alleati si vedrà presto. Domani e martedì arriveranno in Consiglio comunale due argomenti de...: le nomine alla Sitaf e la tettoia del Lingotto.

b. g.

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO AL COMMERCIO

ELOGIO ALL'OROLOGIO

3ª MOSTRA MERCATO DI OROLOGI DA COLLEZIONE
TORINO ESPOSIZIONI - 11-14 NOVEMBRE ...
CRT - UNIT TRACO

IV SETTORE AMMINISTRATIVO
GESTIONE E PIANIFICAZIONE DEL PERSONALE Torino, 2-11-88
L'Amministrazione Comunale di Torino ricerca per incarichi trimestrali prorogabili da addetti di qualità di Assistente Sociale presso i Centri Sociali del Comune
Si richiedono
Diploma di Assistente Sociale avente titolo ... alla professione, ai sensi del D.P.R n. 14 del 15-1-87
SCADENZA: 17 NOVEMBRE 1988
Per informazioni rivolgersi al IV S.A. Gestione e Pianificazione del Personale - IV piano, via Garibaldi 14, uff. 33, tel. 3785 3147, dalle ore 9 alle ore 12
... p. il SINDACO
(Dr. Circosta) (Dr. Bruno)

ires
Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte
Via Bogino 21 - Tel. (011) 56.051 - T...
30° ... DI FONDAZIONE
II Conferenza Italiana di Scienze Regionali
Torino, 7-9 novembre 1988
Sessione inaugurale lunedì 7 novembre ore 9.30 Sala Congressi Istituto Bancario San Paolo di T..., via Maria Vittoria 6.
Apertura dei lavori: Mario Rey, Lanfranco Senn, Geoffrey Hewings: «NUOVE FORME DELL'ORGANIZZAZIONE SPAZIALE DELLA PRODU...».
Relazioni ...: Giuseppe Dematteis, Arnaldo Bagnasco, Graziella Fornengo Pent, Marcello Pacini.
Presiede: Terenzio Cozzi.
Sessioni parallele lunedì 7 novembre pomeriggio, martedì 8 e mercoledì 9, Villa Gualino, viale Settimio Severo 65.

# JETTA CL

VETRI ATERMI
CI - LUNOTTO T
ERMICO - SPECC
HI ESTERNI R
EGOLABILI DA
LL'INTERNO - S
EDILE CONDUC
ENTE REGOLAB
ILE IN ALTEZ
ZA - INTERNO I
N VELLUTO - OR
OLOGIO FARO
ANTINEBBIA P
OSTERIORE

# JETTA GL

CHIUSURA CEN
TRALIZZATA - S
ERVOSTERZO - C
ARICO PASSAN
TE E SACCA P
ORTASCI - CONT
AGIRI - VOLANT
E SPORTIVO A
QUATTRO RAZ
ZE - VANO BAGA
GLI ILLUMINA
TO

# JETTA GT

SEDILI ANTER
IORI SPORTIV
I IN VELLUTO
- CRUSCOTTO D
IGITALE - CHIU
SURA CENTRAL
IZZATA - VOLAN
TE SPORTIVO
A QUATTRO RA
ZZE - CERCHI I
N ACCIAIO 6J
X14 - PNEUMAT
ICI DA 185/6
0 R14

VERBA

## In arrivo grandi novità sui jet della strada.

Viaggiare in Jetta, il jet della strada. Puntare in alto, verso il massimo della comodità, della sicurezza, dello spazio, delle prestazioni. Viaggiare in Jetta è scegliere il modo più attuale, più dinamico di andare diritti a destinazione: vacanza, lavoro, tempo libero. Oggi, la flotta dei jet della strada è potenziata. Jetta CL, Jetta GL, Jetta GT. Per offrirvi una scelta ancora migliore in termini di sportività, economia, versatilità. Ogni modello è inoltre arricchito di nuovi strumenti a bordo, per aumentare il piacere di guida dei piloti e il confort dei passeggeri. Le novità più interessanti, oggi viaggiano in Jetta: consultate attentamente i tabelloni in alto.

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

1.038 punti di Vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.


# ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi

**CASASTANDAR** 547.866. libero corso Regina ottimo 2 camere cucina bagno ingresso mq 72 [illegible] mutuo.
**CASASTANDAR** 547.866 libero [illegible] via Gorizia 3 camere cucina bagno ingresso [illegible].
**CASASTANDAR** 547.868 libero [illegible] [illegible] ottimo camera cucina bagno ingresso minimo anticipo mutuo.
**CASASTANDAR** 561.1758 libero zona Stazio piano alto 2 camere cucina bagno ingresso minimo contanti mutuo.
**CASASTANDAR** 561.1758 presso corso [illegible] alloggi di camera cucina servizi cantina [illegible].
**CASASTANDAR** 561.1758 S. Paolo [illegible] camera tinello cucinino bagno [illegible] mutuo [illegible].
**CASA** [illegible] in Settimo [illegible] 290 mq con [illegible] Tel. 503.227.

CASCINE VICA
adiacente corso Francia 3 camere cucina [illegible] L. 75 milioni più mutuo 5%. Tel. 781.073.

**CASETTA** [illegible] Tel. 273.5361.
**CASETTA** indipendente in [illegible] Tel. 420.560.
**CASETTA** indipendente [illegible] Tel. 540.222.
**CASETTA** [illegible] Tel. 741.3051.
**CASTIGLIONE** [illegible].
**CASTIGLIONE** [illegible].
**CENTRALE** [illegible].
**CENTRO** [illegible] Tel. 549.5706.
**CENTRO** [illegible].
**CENTRO IMMOBILIARE** [illegible] Tel. 546.229.
**CENTRO IMMOBILIARE** [illegible] Tel. 548.153.
**CENTRO IMMOBILIARE** [illegible] Tel. 544.151.
**CENTRO IMMOBILIARE** [illegible] Tel. 518.229.
**CENTRO IMMOBILIARE** [illegible] Tel. 544.151.
**CENTRO IMMOBILIARE** piazza M. Teresa [illegible] Tel. 516.229.
**CENTRO IMMOBILIARE** [illegible] Tel. 548.150.
**CENTRO** [illegible].
**CENTRO** via Garibaldi [illegible] Tel. 535.311 - 540.832.
**CENTRO** via Lagrange [illegible].

CENTRO
via Mazzini in stabile ristrutturato bilocale libero al piano attico. Gabetti vende. Tel. 5787.

**CHIVASSO** consegna Dicembre ultimi alloggi [illegible] Tel. 502.227.
**CIT TURIN** via Cibrario libero salone 3 camere cucina servizi L. 255 milioni. Bagni 447.2377 - 449.483.
**COLLEGNO** Borgata Paradiso [illegible] Grimaldi 953.2832.
**COLLEGNO** corso Antony [illegible] Tel. 447.1238.
**COLLEGNO** corso Francia libero [illegible] L. 45 milioni. Studio Decomo 512.711 - 540.785.
**COLLEGNO** libero [illegible] Casastandar 561.1758.
**COLLEGNO** Terracorta [illegible] Tel. 963.4617.
**COLLINA** S. Mauro villa indipendente [illegible] Tel. 503.222.
**CONSULENZE A** 533.377 libero corso [illegible] di mq 50 L. 250 milioni.
**CONTI** 477.250 [illegible] L. 90 milioni più mutuo prima casa.
**CONTI** 477.250 [illegible] L. 48 milioni meno mutuo prima casa.

**CORSO** Brunelleschi [illegible] L. 195 milioni. Multicase 534.124.
**CORSO** Duca degli Abruzzi indipendente 4 camere servizi [illegible] mq 100 L. 165 milioni. Multicase 534.124.
**CORSO** Duca degli Abruzzi [illegible] Tel. 535.453.
**CORSO** Francia [illegible] Tel. 530.900.
**CORSO Galileo Ferraris appartamento signorile mq 280: salone 7 camere cucina 2 servizi 3 ingressi [illegible]. Tel. 596.697 - 597.774.**
**CORSO** G. Cesare libero [illegible] Tel. 599.783.
**CORSO** Giulio Cesare 9 [illegible] Tel. 511.382.
**CORSO** [illegible] Associati 506.334.
**CORSO** [illegible] Tel. 640.9326.
**CORSO** Matteotti [illegible] L. 250 milioni. La Casade 519.240.

CORSO MATTEOTTI
adiacenze via Volta libero signorile salone 4 camere cucina 2 bagni box. Gabetti vende. 57.87.

**CORSO** [illegible] 749.5000.

CORSO MONCALIERI
[illegible] Tel. 599.749.

**CORSO** [illegible].
**CORSO** [illegible] 478.988.
**CORSO** [illegible] 445.402.
**CORSO** [illegible] Associati 506.334.
**CORSO** Re Umberto [illegible] L. 68 milioni. Multicase 534.124.
**CORSO** [illegible].

CORSO SVIZZERA
n° 12 vendiamo alloggi di 2-3 camere cucina bagno. Visite al pomeriggio. Gabetti vende, 5787.

CORSO TRAIANO
signorile libero recente ultimo piano salone 2 camere cucina doppi servizi. Gabetti. Tel. 57.87.

**CORSO** [illegible].
**CORSO** [illegible] Associati 506.334.
**CORSO** [illegible] Tel. 500.327.
**CORSO** [illegible] 632.289.
**CORSO** [illegible] 632.299.
**CORSO** [illegible] Tel. 399.726.
**CRIMEA** 541.856 [illegible] L. 68 milioni.
**CRIMEA** 541.856 [illegible] L. 80 milioni.

CROCETTA
c.so Galileo Ferraris libero piano alto: soggiorno 2 camere cucina bagno box Gabetti vende 5787.

**CROCETTA** [illegible] Associati 506.334.
**CROCETTA** libero camera cucina bagno [illegible] L. 48 milioni. Telefonare 500.250.
**CROCETTA** [illegible] Tel. Mec Casa 548.426.
**CROCETTA** via Cassini libero signorile [illegible] Tel. 503.635 - 532.518.
**CROCETTA** via Gioberti libero [illegible] Tel. 530.990 - 544.001.
**CROCETTA** via Gioberti [illegible] 445.433.
**CROCETTA** via Governolo [illegible] L. 15 milioni mutuo. TC 473.0666.
**CROCETTA** via Massena camera cucina [illegible] L. 29 milioni. Q.B. &C.sas 506.757.

DRUENTO VILLA
libera indipendente recente unifamiliare con giardino. Gabetti vende. Tel. 785.5488.

**ECCOCASA** 548.290 [illegible].
**EDILCASE** tel. 548.154 vende Borgo Vittoria [illegible].
**EDILCASE** tel. 548.154 vende centro via Massena signorile mansarda [illegible].
**EDILCASE** tel. 548.154 vende [illegible].
**EDILCASE** 548.154 vende [illegible].
**EDILCASE** 548.154 vende [illegible].
**EDILCASE** 548.154 vende Mirafiori [illegible].
**EDILCASE** 548.154 vende via Nizza [illegible].
**EDILFINA** 605.2835 [illegible] L. 290 milioni.
**EDILFINA** 605.2835 [illegible] L. 75 milioni.
**EDILFINA** 605.2835 [illegible].
**ESIM** [illegible] Tel. 512.012.
**ESIM** [illegible] Tel. 512.012.
**ESIM** [illegible] Tel. 512.012.
**ESIM** [illegible] Tel. 512.012.
**ESIM** [illegible] Tel. 512.012.
**ESIM** [illegible] Tel. 512.012.
**ESIM** [illegible] Tel. 512.012.
**ESIM** [illegible] Tel. 512.012.
**ESIM** [illegible] Tel. 512.012.
**ESIM** [illegible] Tel. 512.012.
**ESIM** [illegible] Tel. 512.012.
**ESIM** [illegible] Tel. 512.012.
**ESIM** [illegible] Tel. 512.012.
**ESIM** [illegible] Tel. 512.012.
**ESIM** [illegible] Tel. 512.012.
**EUROCASE** 513.681 [illegible].
**EUROCASE** 513.681 [illegible].
**EUROCASE** 513.725 [illegible].
**EUROCASE** 513.725 [illegible].
**EUROCASE** 513.748 [illegible].
**EUROCASE** 513.748 [illegible].
**EUROCASE** 547.470 [illegible].
**EUROCASE** 547.470 [illegible].

EXPOCASE
A corso Peschiera signorile recente salone grande 3 camere cucina 2 servizi ingresso L. 340 milioni. Tel. 505.206.

**EXPOCASE** 504.282 [illegible] L. 69 milioni.
**EXPOCASE** 505.206 [illegible] L. 195 milioni.
**EXPOCASE** 506.458 [illegible] L. 59 milioni.

**FAILLA & BERTINETTO** [illegible] Telefonare 741.2874.
**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 [illegible] L. 155 milioni.
**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 [illegible] L. 68 milioni.
**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 [illegible] L. 270 milioni.
**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 [illegible] L. 61 milioni.
**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 [illegible] L. 135 milioni.
**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 [illegible] L. 98 milioni.
**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 [illegible] L. 55 milioni.
**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 [illegible] L. 62 milioni.
**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 [illegible] L. 48 milioni.
**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 [illegible] L. 135 milioni.
**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 [illegible].
**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 [illegible] L. 25 milioni.
**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 [illegible] L. 92 milioni.
**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 [illegible] L. 44 milioni.
**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 [illegible].
**FIMINTER** corso Agnelli [illegible] L. 44 milioni. Tel. 597.0021.
**FIMINTER** [illegible] L. 49 milioni. Tel. 557.0021.
**FIMINTER** via Giacosa elegante [illegible] L. 198 milioni. Tel. 597.0021.

FISIM
libero corso Vittorio Emanuele recente signorile salone 3 camere cucina [illegible]. Telefonare 599.897.

FISIM
libero via Chieri [illegible]. Telefonare 505.500.

FISIM
libero via XX Settembre [illegible] Tel. 503.810.

FISIM
[illegible] C.R. tel. 505.500.

**FISIM** 503.810 [illegible].
**FISIM** 503.810 [illegible].
**FISIM** 503.877 [illegible].
**FISIM** 503.877 [illegible].
**FISIM** 505.500 [illegible].
**FISIM** 585.902 [illegible].
**FISIM** 585.907 [illegible].
**FISIM** 585.902 [illegible] L. 375.000 [illegible].
**FISIM** 599.897 [illegible].
**FISIM** 599.897 [illegible].

FRAZIONIAMO
via Genova 50 in casa del 1958 [illegible] Tel. 599.702.

**FROSSASCO** [illegible] Tel. 901.4438.
**FURBATTO** 540.909 [illegible] L. 68 milioni.
**FURBATTO** 540.909 [illegible] L. 450 milioni.
**FURBATTO** 544.566 [illegible] L. 130 milioni.

GABETTI VENDE
Barriera Milano via Alessandria libero camera tinello cucinino bagno. Agenzia 3, telefono 57.87.

GABETTI VENDE
Borgo Vittoria via Deus libero zona del 60 ingresso 3 camere tinello servizi. Tel. 57.87.

GABETTI VENDE
corso Regio Parco nuova costruzione appartamenti di 2 camere cucina 2 bagni box. Tel. 57.87.

GABETTI VENDE
Madonna Campagna via Lanzo libero casa del 60 camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.87.

GABETTI VENDE
Mirafiori via Monte Sei Busi libero recente 2 camere tinello cucinino bagno box. Tel. 57.87.

GABETTI VENDE
Parella via Capelli ristrutturato libero camera tinello cucinino bagno. Agenzia 6. Tel. 57.87.

GABETTI VENDE
piazza Galimberti libero ultimo piano panoramico 3 camere cucina bagno mansarda. Tel. 57.87.

GABETTI VENDE
Vanchiglietta via Oslavia libero spazioso una camera tinello cucinino bagno. Agenzia 4, tel. 5787.

GABETTI VENDE
via Giordano Bruno libero piano alto spazioso ingresso salone cucina bagno cantina. Tel. 5787.

**GASSINO** libero 2 camere tinello cucinino bagno. Gruppo Mediacase 389.183 - 335.9070.
**G.E.A.** vende via Goito [illegible] Tel. 519.929.
**GEOIM** via Bava [illegible] L. 7 milioni. Tel. 817.306.
**GENERALE IMMOBILIARE** 65.20 [illegible].
**GENERALE IMMOBILIARE** 65.20 [illegible].
**GENERALE IMMOBILIARE** 65.20 [illegible].
**GENERALE IMMOBILIARE** 65.20 [illegible].
**GENERALE IMMOBILIARE** 65.20 [illegible].
**GENERALE IMMOBILIARE** 65.20 [illegible].
**GENERALE IMMOBILIARE** 65.20 [illegible].
**GENERALE IMMOBILIARE** 65.20 [illegible].
**GENERALE IMMOBILIARE** 65.20 [illegible].
**GENERALE IMMOBILIARE** 65.20 [illegible].
**GRIMALDI** A San Mauro [illegible] Tel. 505.917.
**GRIMALDI** A via Tonello [illegible] Tel. 505.917.
**GRIMALDI** corso Einaudi [illegible] Tel. 506.917.
**GRIMALDI** corso Svizzera [illegible] Tel. 505.917.
**GRIMALDI** Madonna di Campagna [illegible] Tel. 505.917.
**GRIMALDI** [illegible] Tel. 505.917.
**GRIMALDI** San Paolo [illegible] Tel. 505.917.
**GRIMALDI** via Casteldelfino [illegible] Tel. 505.917.
**GRIMALDI** via [illegible] Tel. 505.917.
**GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE** 390.505 corso Francia [illegible].
**GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE** 390.505 [illegible].
**GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE** 390.505 [illegible] L. 43 milioni.
**GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE** 390.505 [illegible].
**GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE** 390.505 [illegible].
**GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE** 390.505 [illegible].
**GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE** 390.505 [illegible].
**GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE** 390.668 [illegible].
**GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE** 390.666 [illegible].
**GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE** 390.666 [illegible].
**GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE** 390.666 [illegible].
**GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE** 390.666 [illegible].
**GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE** 390.666 [illegible].
**GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE** 390.666 [illegible].
**GRUPPO IMMOBILIARE** 505.964 [illegible].
**GRUPPO IMMOBILIARE** 505.964 [illegible] L. 52 milioni.
**GRUPPO IMMOBILIARE** 505.964 [illegible].
**GRUPPO IMMOBILIARE** 505.964 [illegible] L. 38 milioni.
**IDEALCASE** 561.1011 [illegible].
**IDEALCASE** 561.1011 [illegible] L. 18 milioni mutuo.
**IDEALCASE** 561.1011 [illegible] L. 40 milioni mutuo.
**I LAURI** [illegible] Tel. 447.6804.
**IMMOBILIARE LA CASA** 534.630 [illegible].
**IMMOBILIARE LA CASA** 534.630 [illegible].
**IMMOBILIARE LA CASA** 534.630 [illegible].

IMPRESA vende
[illegible] Tel. 761.073.

**IMPRESA** vende [illegible] Tel. 610.338.
**IMPRESA** vende [illegible] Tel. 740.634.

INVESTIMENTO
appartamenti a L. 750 mila al mq [illegible] Tel. 385.445.

INVESTITALIA
precollinare strada Ferrero di Cambiano splendido grande appartamento con giardino privato in villa 1800, con parco - piscina e custode. Tel. Geom. Baricco, 506.001 - 390.597 - 368.216.

**INVESTITALIA** 506.001 [illegible] L. 70 milioni.
**INVESTITALIA** 506.001 [illegible].
**INVESTITALIA** 506.001 via Principi d'Acaja [illegible].
**INVESTITALIA** 390.597 [illegible] L. 200 milioni.
**INVESTITALIA** 390.597 piazza Rivoli [illegible] L. 140 milioni.
**ISTITUTO A TORINESE IMMOBILIARE** [illegible] T. 505.991.
**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** [illegible] Tel. 505.991.
**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** [illegible] Tel. 505.991.
**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** [illegible] Tel. 505.991.
**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** [illegible] Tel. 505.991.
**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** [illegible] Telefonare 505.991.
**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** [illegible] Tel. 505.991.
**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** [illegible] Tel. 505.991.
**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** [illegible] Tel. 505.991.

LA CASSA VILLA
[illegible] mq 230 giardino [illegible]. Gabetti vende. Tel. 785.4488.

**LA GINEVRA** 447.5651 [illegible].
**LA GINEVRA** 447.5651 [illegible] L. 59 milioni.
**LA GINEVRA** 447.5651 [illegible].
**L.E.A.** tel. 746.398 [illegible].
**LEINÌ** [illegible] Tel. 283.445.
**LIBERA** [illegible] Tel. 357.8056.
**LIBERO** A [illegible] Tel. 357.856.
**LIBERO** A corso Francia [illegible] TC 473.0666.
**LIBERO** A corso Turati [illegible] TC 473.0666.
**LIBERO** [illegible] Tel. 501.717.
**LIBERO** A largo Toscana [illegible] L. 37 milioni mutuo. TC 473.0666.
**LIBERO** A piazza [illegible] TC 473.0666.
**LIBERO** A piazza Sabotino [illegible] TC 473.0666.
**LIBERO** A piazza S. Carlo [illegible] TC 473.0666.
**LIBERO** [illegible] Tel. 583.434.
**LIBERO** A via Mongrando S. Paolo [illegible] TC 473.0666.
**LIBERO** A via Servais [illegible] TC 473.0666.
**LIBERO** A via Stradella Madonna Campagna [illegible] TC 473.0666.
**LIBERO** [illegible] Tel. 519.507.
**LIBERO** Borgo Vittoria [illegible] Tel. 535.458.
**LIBERO** Borgo Vittoria [illegible] Tel. 531.735.
**LIBERO** corso Agnelli (Sporting) [illegible] Tel. 535.455.
**LIBERO** corso Peschiera [illegible] 585.272.
**LIBERO** corso Racconigi [illegible] Tel. 518.613.
**LIBERO** corso Racconigi [illegible] Tel. 519.801.
**LIBERO** corso Sebastopoli [illegible] Tel. 519.801.
**LIBERO** corso S. Maurizio [illegible] Tel. 517.591.
**LIBERO** corso Umbria (S. Donato) [illegible] Tel. 561.1116.
**LIBERO** Madonna di Campagna [illegible] Associati 531.735.
**LIBERO** piazza Rivoli [illegible] Tel. 517.591.
**LIBERO** Pozzo Strada [illegible] Tel. 531.735.
**LIBERO** [illegible] Tel. 517.591.
**LIBERO** S. [illegible] Tel. 519.801.
**LIBERO** S. Salvario [illegible] Tel. 519.613.
**LIBERO** Vanchiglia [illegible] Multicase 534.174.
**LIBERO** via Asiago [illegible] Tel. 561.1116.
**LIBERO** via [illegible] Tel. 561.1116.
**LIBERO** via Bardonecchia [illegible] Tel. 518.613.
**LIBERO** via Bassini (Borgo Vittoria) [illegible] Tel. 561.1116.
**LIBERO** via Duranza (Mirafiori) [illegible] Tel. 561.1116.
**LIBERO** via Chiesa Sacro [illegible] Tel. 755.739.
**LIBERO** via Frejus [illegible] Telefonare 561.1116.
**LIBERO** via Gottardo [illegible] Tel. 755.739.
**LIBERO** via Orbegno (Parella) [illegible] Tel. 561.1116.
**LUCENTO** [illegible] Gruppo Mediacase 389.183 - 335.9070.
**LUCIANA VOLA** [illegible] Tel. 568.1395 - 568.1355.
**LUCIANA VOLA** [illegible] Telefonare 568.1395.
**MANSARDA** [illegible] Tel. 505.991.
**MARCOCCHI** [illegible] G.E.A. 519.928.
**MILLEFONTI** [illegible] Casamercato 670.565.
**MIRAFIORI** [illegible] 561.2566.

MIRAFIORI
[illegible] Tel. 781.073.

**MIRAFIORI** Sud nuovo, 120 mq [illegible] Cadore 530.871.
**MIRAFIORI** [illegible] Casamercato 670.565.

(continua)


DIMAGRIRE IN CENTIMETRI
SOLO DOVE VUOI TU

cosce e fianchi glutei

CON IL METODO SVIZZERO TPM
(THERMO PHISICAL METHOD) L'UNICO
IN GRADO DI FORNIRTI LA GARANZIA
SCRITTA SUI RISULTATI CHE OTTERRAI

Aperto tutti i giorni dalle 10 alle 20 - venerdì dalle 10 alle 14

Figurella
CONSULTAZIONE GRATUITA E SENZA IMPEGNO
TORINO
Piazza Crimea 1 - Tel. (011) 650.3125 - 650.8492
Corso Re Umberto ■ - Tel. (011) 510.258 - 534.967

### Ivrea, deciso il referendum sulla chiusura al traffico

# A piedi nel centro?

**Approvata la mozione della maggioranza pci-psi-psdi-dp - Polemica l'opposizione: «Si vieta l'accesso alle auto, non ci si preoccupa dei parcheggi che mancano» - Ieri pomeriggio, i commercianti, per protesta, hanno abbassato le saracinesche dei negozi per un'ora**

IVREA — Con un referendum gli eporediesi si pronunceranno sul completamento del progetto di pedonalizzazione del centro storico. L'ha deciso, l'altra sera, il Consiglio comunale approvando la mozione della maggioranza pci-psi-psdi-dp. Ci sarà tempo sei mesi per votare in consultazione popolare. Questo il quesito sulla scheda: «*Volete che sia portato a compimento il programma di pedonalizzazione del centro storico? (Con i relativi interventi di supporto quali: l'arredo urbano, i trasporti pubblici, la disciplina delle soste ed i parcheggi sostitutivi)*».

L'opposizione (dc, pri, pli e msi) aveva chiesto di inserire una seconda domanda legata al nuovo anello rotatorio di circolazione, in vigore «*sperimentalmente*» da sei anni e mezzo: «*Perché negare ai cittadini il parere su questione così importante che può essere slegata dalla pedonalizzazione del centro?*», ha detto il capogruppo de Franchetto.

Ma sindaco e giunta hanno fatto quadrato. «*Abbiamo adottato il progetto dell'ing. Rogano senso unico di circolazione* — ha spiegato il sindaco Roberto Fogu —, *stiamo completando piani di recupero del centro, mentre nei prossimi mesi interverremo sull'arredo urbano. Votare l'accesso alle auto è inevitabile: l'abbiamo fatto e lo faremo per gradi*».

La minoranza la pensa diversamente. Zagami (pri): «*Proprio il piano Rogano denunciava la carenza di 1600 posti auto nel centro: la giunta chiude oggi questa parte della città senza preoccuparsi di creare parcheggi*». Rossi (dc): «*La giunta ha voluto ricorrere al referendum: cerca consensi popolari per un progetto che sta creando divisioni nella stessa maggioranza. Dopo la pedonalizzazione ci troveremo una parte della città isolata rispetto al resto*». Spagna (pli): «*Si è seguito il metodo d'imporre una decisione e di chiedere il consenso alla forze politiche e alla gente. Sa avessimo invitato la maggioranza a discutere in Consiglio comunale il problema, forse non si sarebbe giunti al referendum*».

Ha replicato il capogruppo pci Grijuela: «*Oggi parliamo non solo di pedonalizzazione, ma anche di regolamentazione delle soste, disciplina nella circolazione dei veicoli e potenziamento dei servizi pubblici. Su questo chiediamo alla gente di esprimersi, anche se qualcuno continua a nicchiare nel nostro progetto la volontà di penalizzare il commercio nel centro. Niente di più falso: la rivitalizzazione del Palazzo e via Arduino, diventate anni pedonali, dimostrano il contrario. Molti commercianti hanno capito*».

Ma gli operatori commerciali del centro storico sono così: ieri pomeriggio, per protesta contro la giunta, hanno abbassato le saracinesche per un'ora: «*Questo pedonalizzazione non è né funzionale, né utile*», hanno scritto su alcuni manifesti spiegando alla gente il loro dissenso. La parola adesso passa ai cittadini, mentre sindaco ed assessori sono impegnati a perfezionare altri interventi di rivitalizzazione del centro storico.

Intanto, stanno per essere appaltati i lavori del parcheggio multipiano dell'area Visp: Fogu e colleghi sanno che il successo o meno del referendum si gioca proprio sul problema parcheggi.

**Guido Novaria**

### Tar blocca l'assessore del Sociale

PINEROLO — Il Coreco ha sospeso la delibera comunale di acquisto dell'immobile teatro Sociale in quanto al momento sussistono dei dubbi sulla proprietà dell'area e il Comune non ha precisato a quali pubbliche verrà destinato l'immobile. Il costo si aggira sui due miliardi.

## dalla Cronaca di Torino

### Farmacie aperte oggi in città

TORINO — *(dalle 9 alle 19,30)*: v. delle Verbene 15/T; c. Belgio 180; v. Rochemolles 2; v. Cibrario 72; v. Mongrevo 29; v. Nizza 183; v. Filadelfia 271/C; v. Passo Buole 59/c; p. Gran Madre di Dio 1; c. Grosseto 256; v. Mongrevo 178; c. Re Umberto 36; c. Regina Margherita 134; c. Teresa 21; v. Mazzini 24; c. Taranto 15; c. Sebastopoli 143; Serale (19,30-22,30): v. Mongrevo 29; Notturno (19,30-8): c. Vittorio Emanuele II 68 (tel. 54.12.71); v. (689.92.59); p. 1 (79.33.08).

### Collocamento, lavoro per 11

TORINO — Martedì, l'Ufficio Collocamento dovrà assegnare posti lavoro, quali (nelle seguenti) cinematografiche; Fortino, Masaua, Miraflori. Generici: 50 op. assist., 1 usciere, 1 op. scolast., ente p. (td); 5 op. ecolog., Amir (tl); 1 add. mensa (td), 1 aiuto cucina (tl), 1 ausil. (td), mense az.; 1 inserv., 1 aiuto cuoco, Agidae (tl); 1 ausil. (td); 1 add. cucina, p. esercizi (tl); 1 fattorino, comm. (tl); 5 add. pulizia, varie (tl); 6 edili (tl); 1 op., meccanica (tl); 1 op. (tl). Generici di categoria: 1 farmacie, p. (td); 1 add. macchine, metalm. (tl); 1 aiuto bancoriera, p. esere. (td); 1 op. e 1 add. imball., doleiario (td); 6 inf., ente p. (2 td) e case di cura (4 tl); 1 aiuto magazz., comm. (tl). Qualificati: 1 pastico. (tl); 2 ferraioli, 5 muratori, 1 ass. muratore, 1 decor., 2 carp. legno, edilizia (tl); 1 elettromecc. (td), 1 spalaterra, 1 serramentista, 1 saldat., 1 rettific., 2 tornit., 1 termosifonista, 1 montatore (tl), metalm.; 1 sarta, 1 macch., 1 stiratrice, abb. (tl); 1 fuochista, comm. (td); 1 falegn., 1 preparatore imballi, legno (tl); 1 filett. porcellana (tl); 1 fisioterap., istituto (td); 1 bordatrice di selleria, 1 macch. cucitrice, pelli (tl); 1 macch., 1 stiratrice, sartoria (tl); 1 (tl). Impiegati: 51 esec. ammin., 2 dattil., 1 ass. sociale, 14 educat. socioassist., 1 coord. ente p. (td); 2 imp. (1 td e 1 tl), 1 tecnico radiol. (tl), comm. Commessi: 2 commesse (tl), 4 cassiere (td), comm.

### Il problema degli sfratti

TORINO — In piazza della Repubblica, oggi, ore 10, il responsabile pci per i problemi della casa, sen. Lucio Libertini, parlerà sulla scadenza della proroga degli sfratti che avverrà il 31 dicembre e che rischia di lasciare senza alloggio famiglie torinesi.

### Giornata Forze Armate

TORINO — Si celebra oggi la «*Giornata nazionale dell'unità d'Italia e delle Forze Armate*» con un nutrito programma di appuntamenti. Alle 10, in piazza Castello è prevista la cerimonia dell'alza bandiera. Alle 10,50, alla caserma Monte Grappa (collegata da piazza Castello con bus navetta per gli studenti) è previsto un incontro aperto al pubblico.

### quadri e tappeti rubati

RIVOLI — La polizia Giovanni De Lillo, anni, via Caraglio 2. In una perquisizione nel suo appartamento di corso Regina Margherita, a Orbassano, stati trovati quadri, tappeti persiani, pezzi di antiquariato, autoradio e una pistola 31 proiettili, per un valore di alcune decine di milioni.

### sparatore

RIVOLI — Il sindaco Saitta un'ordinanza che impone «Ispa» di riattivare il servizio raccolta rifiuti urbani, ha molti anni l'appalto. L'ordinanza è stata adottata per far fronte alla difficile situazione città dopo che provincia aveva sospeso trenta giorni l'autorizzazione alla stessa «Ispa».

### Muore sulla tangenziale

TORINO — Mortale incidente alle 17,20 allo svincolo per Orbassano sulla tangenziale Sud. La vittima è Giuseppe Polello, 57 anni, viale Miraflori 13/e, Beinasco. L'uomo, a bordo una Duna, è tamponato un'altra auto, poi ne una seconda. Portato Centro Traumatologico in elicottero è morto giunto in ospedale.

Christian Dior
MAQUILLAGE HAUTE COUTURE

ECOLE DE BEAUTE' PARFUMS CHRISTIAN DIOR
in collaborazione con la Profumeria
PIERA GIACOBINO
presso
Hotel Jolly Principe di Piemonte
Via Gobetti, 15 - Tel. 519.693 - Torino
Per appuntamento preghiamo cortesemente rivolgersi alla Profumeria Piera Giacobino.
Le Conseillères de Beauté
PARFUMS CHRISTIAN DIOR
saranno inoltre a Vostra disposizione
sino a
SABATO 12 NOVEMBRE
presso
PROFUMERIE PIERA GIACOBINO
Via Roma, 238
Tel. 511.836 - Torino
Corso Vittorio Emanuele, 78
tel. 518.950 - Torino
*Un simpatico omaggio alle Gentili Signore*
* sino ad esaurimento
Aut. Min. Com.

## Ospedale bloccato

### A Rivoli l'impresa che deve ultimare i lavori chiede l'annullamento del contratto

RIVOLI — Un altro capitolo si aggiunge alla «storia infinita» del nuovo ospedale di strada Rivalta. L'impresa che ha in appalto i lavori per completare il sesto lotto della struttura, l'Arcas Casasco, il 28 ottobre ha comunicato all'Usl 25 di non volere riprendere l'attività e ha chiesto l'annullamento del contratto. Motivo della decisione: il cantiere era fermo da troppi mesi (uno più a lungo di quanto non preveda la legge), in virtù del decreto regionale che avrebbe dovuto approvare una variante al progetto originario.

Afferma il presidente dell'Usl Renato Veltri: «*Se imponessimo all'azienda di terminare la struttura, dovremmo sborsare una penalità: non indifferente per il periodo di inattività forzata. Preferiamo, perciò, completare il trasferimento dei reparti e dei servizi occupando tutti i locali disponibili, sia quelli utilizzabili subito, sia quelli che richiedono interventi minimi, e rimandando a un secondo tempo ogni decisione*».

Ma, anche per adottare questa soluzione temporanea, si devono attendere i nulla osta varie commissioni (edilizia, igiene, sicurezza). E i tempi? Meglio non pensarci.

### Lo, eletto nuovo

LA CASSA — Il socialista Rolle, 27 anni, geometra, è il nuovo sindaco. E' stato eletto l'altra sera in sostituzione dimissionario Carlo Epate, comunista. Il posto che Rolle ha lasciato vacante in giunta, come all'urbanistica è stato dal compagno di partito Ernesto Busone. La maggioranza è rappresentata da una lista sinistra.

## Irregolarità edilizie

### A Gassino i carabinieri hanno sequestrato alcune pratiche negli uffici del Comune

— Nei giorni scorsi i carabinieri hanno sequestrato municipio documenti relativi concessioni edilizie. Sulla vicenda gli inquirenti mantengono assoluto riserbo, si è soltanto riusciti a sapere le indagini scattate in seguito a due articoli pubblicati su un periodico locale di area democristiana.

Gli scritti lamentano i ritardi con cui vengono esaminate, dall'assessore all'Urbanistica Mazzon (pci), le permessi di fabbricare, alcuni dei quali devono essere presentati quattro cinque volte prima di ottenere l'approvazione. «Vi sono — precisa il periodico — *geometri di serie A, ai quali viene concessa fiducia, e geometri di serie B, la cui documentazione viene sottoposta a molto severo*».

Paolo Fenoglio, autore di servizio e consigliere comunale dc, interrogato dai carabinieri, ha detto: «*Confermo tutto e sono in grado di fornire prove*». Alla Pretura Chivasso sarebbero anche giunti esposti anonimi. Per l'assessore Mazzon, invece, «*il dottore volutamente errati. ho mai compiuto atto in contrasto con la commissione igienico-edilizia, quale intenda pubblicare gli atti*».

### Lavavetri spacciatori

SETTIMO — Tre arresti carabinieri per detenzione di stupefacenti. Le manette sono scattate per Gianni Venturini, 32 anni, carpentiere, via Villafranca 1, trovato in grammi di eroina; G.M., 17 anni, via Aimone Rosario Morando, 20 anni, Volpiano via Torino 11, che in casa aveva argenteria di sospetta provenienza per oltre dieci milioni.

Inserimento dei locali uffici di industriale ricerca in Torino.
LOCALI O APPARTAMENTO (di mq 240-280)
anche da ristrutturare in ultimo di prestigio uscenti in zone attraenti eventuali con possibilità di box o posti macchina privati. Referenze e pagamento rateizzato.
Tel. ore uffici
0172 51.555 - 58.041

5 al 13 novembre
TUTTOMELE
CAVOUR (To)
Frutta - Folklore -
Spettacoli e Gastronomia
0121 61.58

AMORE
agenzia matrimoniale
in Italia può regalare serenità, la vostra soluzione: consulenza gratuita.
Torino
Cuneo
Pinerolo
Savigliano
Alba
Gratis collegamento in tutta Italia
Aperto anche la domenica.

RIVOLUZIONARIA OFFERTA

Se entro il 31/12/88 raggiungeremo certo "PLAFOND" di vendite, otterremo dai nostri fornitori, una sensibile riduzione prezzo quale premio per nostra impeccabile ultra Cinquantennale attività.

raggiungere tale obiettivo è in corso originale

Conv. Ell. Legge

SUPER PROMOZIONALE DI FINE ANNO

SCONTO 10%
da scontarsi acquisti fino a L. 3.000.000

SCONTO 20%
da scontarsi su acquisti da L. 3.100.000 L. 12.000.000 pari ad spesa effettiva da L. 2.480.000 a L.9.600.000.

SCONTO 30%
da scontarsi su acquisti superiori a L. 12.000.000 pari ad una spesa effettiva da L. 8.400.000 in su.

Oriente
Via P. Gobetti 5, di fianco al G. Hotel Principi di Piemonte - Tel. 51.13.73

TAPPETI PERSIANI

I prezzi sono chiaramente indicati su ogni tappeto

L'ECCEZIONALITÀ DELL'OFFERTA COMPORTA:
Pagamenti solamente pronti (contanti o assegni);
Gli acquisti possono essere cumulativi tra più clienti ed effettuati in più volte.

ATTENZIONE PERÒ!

La durata della vendita è programmata fino al 31/12/88, ma, nel in cui raggiungeremo il "PLAFOND" suddetto, la verrà chiusa anticipatamente dando gli avvisi di legge. Pertanto:

BISOGNA AFFRETTARSI!
una simile irripetibile
OCCASIONE

Realizzato al Gran Paradiso, è l'unico in Europa

# L'ospedale per animali

**E' a Noasca - Curerà camosci, stambecchi e marmotte ed è nato con il contributo di un miliardo della Snam Progetti - Comprende sala operatoria, laboratorio e archivio scientifico - anche i casotti per le guardie**

NOASCA — Una per stambecchi, camosci e marmotte è stata realizzata dal Parco Nazionale del Gran Paradiso grazie ai finanziamenti della «Snamprogetti».

E' l'unica in Europa e un ospedale-osservatorio per gli animali protetti. Il centro è a Noasca, in Valle Orco, nell'ambito di un piano di rilancio del parco, che avrà anche centri visita e didattici per i frequentatori. sono, globalmente, oltre un milione ogni anno.

L'ospedale per gli animali delle Alpi è stato realizzato su metri quadrati: una sala chirurgica, laboratorio veterinario, un archivio scientifico con computer. Quindi una zona zione con stabulario per le bestie ammalate e un recinto per convalescenza, dove i «pazienti» possono controllati a distanza dai veterinari.

Attualmente Gran Paradiso vivono oltre 4500 stambecchi, camosci e decine di migliaia di marmotte. Una presenza anche eccessiva, col rischio di epidemie. è già successo con la -cheratocongiuntivite- che aveva i camosci.

Il parco confina anche con l'area protetta francese della Vanoise e ciò determina un forte scambio di animali, che ovviamente conoscono confini ma pascoli. Tra l'altro sarebbe stata avvistata anche una coppia di linci, forse proveniente Svizzera.

*«Era indispensabile avere un centro adeguato* — spiega il dott. Vittorio Peracino, il veterinario che da 25 anni vive con gli stambecchi parco — *non riusciamo mai a curare gli animali nel modo dovuto. Prima c'era soltanto una stambecaia a Cogne, era stata bruciata dai bracconieri e non è stata più possibile ricostruirla».*

*«Grazie alla Sfam che ci ha donato miliardo* — spiega il prof. Montacchini noto botanico e presidente dell'Ente parco —, *abbiamo potuto evitare un rilancio strutturale e culturale parco. Se aspettare i finanziamenti ordinari dei ministeri non sarebbe stato possibile fare nulla: arrivano sempre 2-3 anni di ritardo e servono appena per gli stipendi».* Il parco più volte è stato costretto a ricorrere banche prestiti.

*«Ora, oltre il centro medico per animali* — spiega il presidente Montacchini —, *abbiamo potuto rifare i sentieri per le guardie. Abbiamo ricostruito quello Bastalon e Cialma a 2400 metri. Mentre a Noasca centro visita per i turisti, una mostra sulla geologia e sui minerali. A Ronco Canavese, invece, ce ne sarà un altro per far conoscere l'etologia dei camosci e la loro distribuzione sul territorio».* Un altro ancora è previsto a Ceresole : sarà analogo a quello francese di Bonnevalle, parco della Vanoise.

Preso fra diverse difficoltà, il parco del Gran Paradiso è anche all'aiuto degli elicotteri dei carabinieri per il servizio antibracconaggio. Infatti i guardaparco appena 50, mentre la necessità sarebbe di almeno il doppio. Succede così che le nuove protette, comprese nell'ampliamento di due anni fa, non sono ancora sorvegliate.

Giuliano

## I verdi: riaprire il centro storico

TORINO — Milanesi, 17.30, presso la sala Seat, convegno organizzato dalla lista verde civica tema «Riaprire il centro storico», proposte per il cambiamento e per vivere meglio. Intervengono l'ing. Guido Barba Navaretti, l'arch. Oreste Lori Gentile,il consigliere regionale radicale verde civico Angelo Pezzana, assessori Commercio Spagnuolo e all'Edilizia pubblica Gian Paolo Zanetta.

# Venaria, anagrafe moderna

**Continua il processo di informatizzazione in Comune - Entro fine anno il servizio diventerà più efficiente - Sportelli meccanizzati**

VENARIA — completando il processo di informatizzazione del Palazzo di città. Dopo il calcolatore cui si serve l'assessorato all'Urbanistica (34 milioni la spesa); dopo l'installazione di 8 videosistemi di scrittura nel milioni), che permettono di ridurre i tempi battitura delibere; dopo il centro elaborazione da milioni, anche anagrafe sta subendo una modernizzazione che renderà il servizio più efficiente. Si passerà dai certificati fatti a mano a quelli in automatico entro la fine dell'anno. Sono in fase di consegna cinque terminali e stampanti che opereranno all'interno di cosiddette *«cellule lavorative»*: quattro i certificati ed lo stato civile. Sarà facile anche l'accesso agli sportelli, con una disposizione più razionale e segnaletica.

questi uffici si ricaverà anche ricavare più spazio grazie all'acquisto di elettroarchivi, uno per l'anagrafe ed uno per lo stato civile (due anche per l'ufficio elettorale), che entreranno in funzione ad inizio Spese complessiva, circa 90 milioni.

E le novità per l'anagrafe sono finite. L'assessore ai Servizi demografici, Giuseppe Ferraudo (pri), annuncia *«l'apertura per l'89 di due nuovi sportelli meccanizzati nel quartiere Ripola, in più. Amati; tra due anni, invece, all'interno del maggazzino comunale, in corso Machiavelli».*

## Proposti corsi di management per i medici

TORINO — Ambiente, lotta droga, psichiatria, anziani, nuova dirigenza sanitaria, formazione professionale degli infermieri, autonomia funzionale degli ospedali, rapporto pubblico-privato, prenotazione delle prestazioni: questi i punti che il pci ritiene fondamentali per il piano socio-sanitario regionale 1989/91. Lo hanno detto ieri amministratori ed esperti dei problemi della sanità, legati al partito comunista. Rinaldo Bontempi, in regione, ricordato il contrario del pci nei confronti della delibera della giunta regionale sul piano socio-sanitario 89/91 presentata l'estate scorsa. Nel corso del dibattito, è stato sottolineata l'importanza di istituire corsi di «management» per medici e personale amministrativo degli ospedali in collaborazione l'università e la scuola di amministrazione aziendale.

Mercato di S. Rita

# Sceneggiata per truffare pensionato

**Tre malviventi riescono a intontirlo e si fanno dare i suoi risparmi in banca**

TORINO — Con una lunga sceneggiata, tre hanno derubato ieri dei risparmi un anziano pensionato. Teatro della truffa, il mercato rionale Santa Rita. Lunauto, 78 anni, Tripoli 169, sta facendo spesa quando viene avvicinato da un giovane gli rivolge la parola in francese. «Scusi, non *capisco»*, replica il pensionato. Interviene un uomo di mezza età (il primo complice) e fare da interprete. to spiega che quel giovane è arrivato dalla Francia per acquistare medicinali per il figlio, gravemente malato, ma che non riesce a il medico che promesso di fornirli. Il pensionato, cerca di consolare il «francese».

Il «medico» (il secondo complice) entra in scena qualche minuto dopo. E' un signore elegante, sulla sessantina, in mano una valigetta colma di spatolette: *«Scusi il ritardo, ma ho qui i medicinali che le interessano. Sono mila lire».* Il «francese» ringrazia e compila assegno, ma il «medico» interviene di nuovo: *«Niente assegni dalla sua banca. Qui in Italia non possono incassare. E franchi: voglio lire».* Il «francese» si dispera, induce il pensionato a compiere un bel gesto: *«Le presto 100 mila lire, poi andiamo in banca e cambiamo i suoi franchi».*

Il medico si allontana. Resta in scena il pensionato, l'interprete e i due uomini mostrano le medicine al Lussuto, decantandone le doti, poi lo invitano annusarne l'odore. Basta attimo ed il pensionato si confuso, volontà. Accompagna i due uomini banca ed estingue il conto: sei milioni finiscono nelle mani del «francese» che scompare insieme all'amico. Dopo qualche minuto il pensionato si riprende, raggiunge bar e chiama il 112.

Inviate alla Fondazione «Specchio dei tempi»

# Le offerte dei lettori

**Pubblichiamo i versamenti per ricerca sul cancro ricevuti tra il 20 ed il 31 ottobre - I fondi vengono suddivisi tra la neonata Fondazione piemontese ed i comitati regionali del «Gigi Ghirotti» dell'«Airc»**

I colleghi dell'Aeritalia di Torino in memoria di Ostorero Felice 1.220.000; in memoria di Mariella e Maria Teresa, Vanda Tino 1.000.000; per Viglino, gli i colleghi Pontoni ricordo mamma Luisa.

memoria di Michele Bonelli, i dipendenti in memoria Gay Giovanni, la direzione e amici Camping Rosa, Bartolomeo e Marc famiglia Bonetto Marangon Walter 500.000; in memoria di Vera, Vanda e Tino 500.000.

In ricordo Arnolfo Giovanni Battista, amici e parenti 500.000; gli amici in memoria di Strobbia Teresa in Tarasco 435.000; ricordo di Neri Irma. Gli e nipoti 400.000; di Franco Carnevale, i cugini Elsa, Caterina, Dello, Renato e famiglie 400.000; I.B. in del parenti defunti 400.000; memoria di Ferraris Luigia ved. Balocco i colleghi Franca 350.000; ricordando Dino 300.000.

Colleghi e di Giovanni in memoria della mamma Gina Nodari 300.000, in memoria Giuseppe Mastrotolaro 300.000; Balma Margherita Pino 300.000; operai ditta C.A.M.E.L. 270.000; coscritti e coscritte 1926 di Borgofranco d'Ivrea in memoria di Giordan Ines Bovo 261.000.

L'U.E.R. dell'Aem memoria di Sturà Alberto 250.000; condominio di via Don Bosco 19, 21, 23 Grugliasco memoria Acatie Giovenale 250.000; nel ricordo sempre vivo dei miei cari L.P.P.

In memoria di Lucia Tavella, i colleghi amici di Luciano Brena 244.000; in memoria Matilde, le cognate Pierina, Teresa e Santina, i nipoti Francesca, Amilcare, Graziella, Enzo, Valter e Franca 240.000; in memoria di Oaldo Lorenzo, compagni e compagne di leva 1925 220.000; in memoria Oddina ved. Cannelli, i colleghi di lavoro di Giuseppe 215.000; inquilini e condomini in memoria Renato Alciati 215.000; gli inquilini di corso Racconigi 158 in memoria di Bianca 212.000; Linot 200.000.

Ida e Aventtina ricordano il caro fratello Felice Chianiniet 200.000; in memoria dei geom. Oreste, il condominio di via 29 e via Cardinal Maurizio 38 200.000; in memoria di Deagostini Giuseppina, i figli 200.000.

«Nozze d'oro» 200.000; in memoria di Paolo Azzaroni, i compagni di leva 200.000; in memoria dei miei defunti A.R. 200.000; in memoria di Gori Giovanni, famigliari, condomini e inquilini di via Chevalley 195.000; memoria di Carla Belprato 180.000; condomini inquilini e amministratore via Arnad 7-9 in memoria Romeo Filomena in Calia.

*(continua)*

# Per il Fondo di solidarietà

*Offerte ricevute fino al 31 ottobre*: I.B.S.P. Torino 1.280.605; la di S. Sebastiano Po e gli amici in ricordo Balzola Roberto bambini cardiopatici 1.235.000; in memoria di Elena Ajello 500.000; Rosa 500.000; Paolo per Francesco Currà di Brandizzo 500.000; alcune impiegate Sagit 450.000; R.M. 300.000; Rita 300.

Preside e professori della scuola media Foscolo memoria del generale Renato Candida 210.000; Gina Giacinta Borghi per i defunti giocatori della Juventus 200.000.

In memoria di Aldo di Mascia, i colleghi Torino A.D. 200.000; in memoria di Pietro Tanghetti, amministratore condomini via Novalesa 2-4-6 Leumann in memoria Cavagnino Enrica, 1 dipendenti Inps Torino-Lingotto 117.000.

I coinquilini di via 54 in memoria di Prospero Tribaudino 115.000; memoria Bo Mario 110.000; in di Beppe Mastrotolaro 105.000; in memoria di Giuseppina Balmamion Demaria 100.000; Bonetto Margherita 100.000; Minasan Teresio 100.000; ricordando Andrea 100.000.

In favore di Sinchetto, Cristina e Isabella 100.000; Sergio 100.000; Maria in memoria dei genitori e della sorella Rosa 100.000; in memoria signora Matkovic 100.000; ricordo dei genitori 100.000; Renzo e Paolo 60.000; in memoria dei genitori Eugenio Candido : per Marco augurandogli ogni bene 60.000; a Mauro che lotta per vita, Pino e Dolores 50.000.

memoria di Carlo 50.000; Cosimo Maria 50.000; la famiglia Argentero ricordando i propri defunti 50.000; in memoria dei miei defunti in memoria dello zio Alberto, i nipoti 50.000; a ricordo di Mario Saglietti 50.000; Emma ricordando i suoi defunti 50.000; A.M.A. ; 50.000; A.P. 50.000; C.B.O. 50.000

In memoria di Adriana e Aurelio 50.000; Franco 20.000; famiglia in memoria di via Mina 20.000; Palazzolo Giuseppe in memoria del papà ; in memoria di Adalia e Guglielmo Magnani 20.000; Aima 15.000; P.A. in memoria dei suoi cari defunti 15.000; Bernardino 15.000; ri- Battù 15.000; B.M. 10.000; ricordando i miei cari defunti Pina ; Luca 5.000; C.S.P. To 2.520

*Per la Tredicesima agli anziani più soli:* di Marcellino, i colleghi amici Ceat 1.555.000; in cugino, i nipoti e gli amici in memoria della Adriana 580.000; memoria di Aldo Mascia, i colleghi Torino A.D. 230.000; le famiglie Ronco, Don e Solazzo ricordando il caro nonno Faustino Andrea Mabellini 200.000; ricordo di Marcellino Rossi, i colleghi di lavoro della falegnameria 130.000; i colleghi di Luisa in sorella Franca 105.000; Vittorina e Mirella Levi in memoria dell'indimenticabile Aima 100.000; in memoria dei , Lorenzo Ricca 100.000; Stefania Jessica per i ; Venturini 100.000; memoria di Mario Gianotti 50.000; in memoria di Adriana 50.000; Ida 50.000; R.M. 50.000; R.G. 20.000; ricordando papà e mamma P.R. 15.000 N.G. 10.000; S.O.

*Per il lebbrosario nella giungla dedicato a Papa Giovanni:* i miei defunti 200.000; gb. 30.000.

*Per la distrofia muscolare:* il 7° raduno ciclostoristico regionale a favore degli amici miodistrofici 4.710.000; i negozianti di via Nizza di Agliani Pietro 250.000; il geom. Elio Bracco suo pensionamento 141.000; Minasso Tercilo .


# PERSONAL NBA.
# UN MODO RAPIDO E CONVENIENTE DI ACCEDERE A UN PRESTITO.

**Prestiti fino a 20 milioni in soli 7 giorni, ad un tasso molto conveniente, per lavoratori dipendenti e professionisti.**

Rate fino a mesi, importo non superiore al 70% del prezzo di vendita un limite massimo di 20 milioni.

Rate fino a 36 mesi, importo non superiore al 90% delle spese previste con un limite massimo di 20 milioni.

Rate fino a 12 mesi un limite massimo di 5 milioni.

Rate fino a 24 mesi, importo non superiore al 70% del prezzo di vendita con un limite massimo di 10 milioni.

Rate fino a 12 mesi con un limite massimo di 5 milioni.

Rate fino a 36 mesi con un limite massimo di 10 milioni.

**Personal NBA è disponibile nelle filiali di TORINO e nelle filiali di Alpignano, Bruino, Grugliasco, Pecetto Torinese, Piobesi Torinese, Sansicario, Scalenghe, Trofarello, Villarbasse, Villastellone.**

NUOVO BANCO Ambrosiano

HA CANTATO AL TEATRO AMBRA

# Cope, lezione di rock

Una sera con Julian Cope è la migliore cura per disintossicarsi dalla musicaccia di plastica, [illegible] usa-e-getta, dallo sciocchezzaio e dal [illegible] video-discografico che l'industria dell'intrattenimento sforna e impone a ritmi degni di miglior [illegible].

In cinquecento hanno deciso, l'altra sera al Teatro Ambra, di sottoporsi a [illegible] benefica cura: un pubblico di amatori, certo, ma [illegible] Cope, energico e raffinato musicista inglese [illegible] chiuso a Torino la sua breve tournée italiana, non dispone dell'appoggio interessato delle multinazionali del disco. E' un indipendente, che da una decina d'anni propone, a chi ne vuole ascoltare, vero rock.

[illegible] palco, calle e nervosetto, ricorda il [illegible] giovane di *Man Who* [illegible] *The World's Ziggy Stardust* e anche [illegible] te sonorità, certi temi, riportano a quella felice stagione [illegible] musica inglese. In un'ora e mezzo di show Cope presenta vecchie [illegible] e il [illegible] te chiepi *My* [illegible] *Underground*, [illegible] in [illegible] un [illegible] più vitaminico rispetto a prove precedenti.

Abbandonate le divagazioni intimistiche, salvo del passato la visionarietà psichedelica e innerva la sua musica di sonorità calde e dure. Cope è [illegible] personaggio da concerto, rende dal vivo più che su vinile. Cerca e ottiene il contatto [illegible] pubblico, scende in platea a ballare con i ragazzi, si rotola sul palco. E intanto [illegible] una dopo [illegible] *Easter*, *Strasbourg*, *China Doll*, fino al travolgente bis di *The Fox*. Un viaggio fascinoso attraverso il mondo [illegible] artista vero.

Ovviamente, non [illegible] Cope a [illegible] il rock, visto che il rock (quello dei soldi e dei bambocci con chitarra) [illegible] ha nessuna intenzione di lasciarsi salvare: ma fa piacere, ogni tanto, ascoltare un po' d'intelligenza in musica.

g. fer.

# Lingotto in attesa di Berio

*Un concerto di Luciano Berio diretto dall'autore, un recital di Odetta, un workshop su «Musica e lavoro». Il via così, mercoledì e giovedì prossimi, l'attività «Lingotto 1988-1990». Poiché [illegible] da cui nasce e a cui il legato il Lingotto è la cultura della produzione, del lavoro e delle macchine, l'attività parte all'insegna del lavoro.*

*Infatti «Coro», l'opera di Berio per [illegible] e [illegible] strumenti, che si avvarrà nell'esecuzione [illegible] mercoledì sera dell'orchestra [illegible] della Scala [illegible] del [illegible] vocale «The London Voices», si sviluppa [illegible] testi [illegible] canti di lavoro.*

*Sempre mercoledì prenderà [illegible] via [illegible] workshop, che proseguirà giovedì e che [illegible] diretto da Tullio Regge, dedicato all'analisi dei rapporti fra lavoro e musica.*

*Il concerto della folksinger americana Odetta, anch'esso dedicato [illegible] repertorio dei canti di lavoro, chiuderà, giovedì, [illegible] manifestazione.*

UNA MOSTRA DI MONDAZZI

# Come [illegible] vivente

[illegible] Mondazzi, [illegible] re, conclude il primo [illegible] «Proposte» che da [illegible] settembre la Regione Pie[illegible]te sta presentando nella Sala del Palazzo della Giu[illegible] (in piazza Castello 165, fino al [illegible] novembre). [illegible] nel [illegible] a [illegible] Saraceno (Forlì), ma venuto fin dal 1960 a Torino dove ha [illegible] demia [illegible] con [illegible] cui, dal '75, fu assistente, in questa sua prima personale Mondazzi ha riunito ceramiche e marmi, bronzi, gessi e terrecotte; documentando così tredici anni [illegible] continuo [illegible] e lo spirito di [illegible] originale ricerca plastica. Se nei temi [illegible] al mondo antico con personaggi — dall'*Apollo* [illegible] *Ercole*, ceramica del '75, all'*Achille* (1984/85) in marmo, e al bronzeo *Imeros* di quest'anno — sceiti nell'Olimpo greco e nei testi omerici, moderna è la [illegible] che lo porta a quel linguaggio colto, [illegible] ma formalmente scabro, severo, ricco di spunti materici, ma soprattutto

L'«Achille» di Mondazzi

segnato [illegible] una forte tensione in cui si coglie un dolente senso del transitorio che, all'opposto [illegible] ogni manieristico citazionismo, di ascendenza classica, testimonia della sua attualità.

**David Johnston**, architetto e scenografo, nato 55 [illegible] fa a Detroit, era già [illegible] a Torino (l'ultima [illegible] nell'82) ospite [illegible] Arturo Bottello. Bi[illegible] [illegible] espongono al[illegible]'«Arte [illegible] (via [illegible] Rocca 39, fino al 12 novembre). Si tratta d'una trentina di opere: acquerelli su [illegible] carte giapponesi, acrilici e alcune [illegible] (ben costruito il *Bridge joint*, impresso in 30 esemplari). Ama [illegible] il primo piano. Una testa (*Ma*[illegible] *Colette*), [illegible] grande, vecchio [illegible] (*The old oak tree*), una natura morta, e in quella materia levigata, ma al tempo [illegible] elaborata da una pennellata [illegible] brulicante, c'è sempre qualche più [illegible] [illegible] di colore intorno alla quale le immagini si organizzano vistosamente.

**Sergio Manfredi** [illegible] «Berman» (via Arcivescovado 9, [illegible] 22 novembre) con una «personale» tutta di fiori. Una pittura che, quasi improvvisamente, si è sciolta, facendosi più libera, toccata con un gusto [illegible]vo, lieve [illegible] effetti d'aria e di luce. Si tratta di pagine composte [illegible] garbo e sensibilità: gradevole la tavolozza [illegible] toni [illegible] smorzati, la pennellata finalmente scorrevole.

an. dra.

OGGI GALOPPO [illegible] 14

[illegible]

CACCIA A [illegible]

GRANDI CORSE PER 125.000.000 DI [illegible]

[illegible] CAMPESTRE

PER RAGAZZI DAI 6 AI 14 ANNI

ORGANIZZATA DALLA F.I.T. RITROVO ORE 12.30

VINCIVO IPPODROMI DI TORINO


# Se un minorenne dà lo scacco al re

Come tutti gli anni, riprendono alla Scacchistica Torinese di via [illegible] 61 [illegible] di scacchi. [illegible] comincia il 9 novembre. Due [illegible] iniziative proposte: un ciclo di lezioni [illegible] ragazzi «under 14 anni» e uno di perfezionamento.

Il corso per principianti si svolgerà una volta la settimana, il mercoledì [illegible] venerdì pomeriggio, a seconda delle preferenze degli iscritti, [illegible] 17,30 sino alle 19. Durerà fino ad aprile, sarà tenuto [illegible] maestri [illegible] Scacchistica. [illegible] questi corsi per ragazzi al [illegible] sotto dei 14 [illegible] [illegible] usciti fior di giocatori e giocatrici che hanno ottenuto vittorie e fusinghieri piazzamenti in tornei italiani e stranieri.

Le [illegible] di perfezionamento sono sette, le terrà ogni mercoledì, dalle 21 [illegible] 22,45, Roberto Rivello, maestro di vaglia internazionale. Il corso s'intitola «*Teoria e pratica di strategia e tattica scacchistica*», è [illegible] [illegible] coloro che già sanno giocare ma intendono migliorarsi, andando al di là del livello del giocatore mediocre, incapace di elaborare durante la partita un vero piano di gioco.

Per ulteriori informazioni, telefonare alla Scacchistica (tel. 657.072, tutti i giorni dopo le 17). Il circolo di via Galliari è il più forte di Torino ed è [illegible] della Coppa Italia, la prestigiosa manifestazione che ogni [illegible] vede in gara tutti i maggiori club nazionali. Conta oltre [illegible] soci, dispone di due ampi saloni di gioco e di un bar, ha una biblioteca. Fra i maestri della Scacchistica figura Spartaco Sarno: l'unico italiano che si è qualificato per il girone finale del campionato mondiale degli Active Chess (partite che durano [illegible] minuti) in [illegible] a fine anno in [illegible].

c. gi.

BRUINO: FESTA PATRONALE SINO AL 13

# Omaggio a San Martino

A Bruino si svolge [illegible] sino al 13 la festa patronale [illegible] San Martino. Gli assessorati al Commercio e alla [illegible] organizzano una serie d'iniziative per valorizzare la tradizione folcloristica e le attività produttive della [illegible] in mattinata, dopo il ritrovo in piazza del municipio alla presenza delle bandiere delle associazioni locali, sfilerà per le strade [illegible] centro storico la processione per il pa[illegible], accompagnata dalla banda musicale di Piossasco.

Nel pomeriggio, alle ore 14, appuntamento per gli appassionati di caccia al [illegible] su[illegible] [illegible] equipaggi possono essere (al massimo) di quattro persone. E' in pa[illegible] il «Premio Cpasa [illegible] [illegible]sparmio [illegible] Torino». L'iniziativa [illegible] [illegible] dal circolo culturale «Insieme». Sempre oggi, alle 14,30, è in programma una gara a bocce alla baraonda sui campi del ristorante «Castello».

Alla stessa ora di [illegible] i bocciofili potranno cimen[illegible] in una gara «Lui e Lei» mentre sul ballo pubblico si [illegible] [illegible] 21 con la «Pisorchestra Studio Bu» e [illegible] serata finale di [illegible] 13 con il [illegible] [illegible] «La Val Po».

**[illegible] Per Di[illegible]**

*In [illegible] [illegible] Giuseppe Di Vittorio, [illegible] 10,30, [illegible] piale Augusto Monti 21, manifestazione con i sindaci [illegible] Torino Magnani Noya e di [illegible] gnola Valentina, della [illegible]. Balbina Di Vittorio, dell'ass. Cerchio e [illegible] Gianni Nigro (istituto «Salvemini»).*

Il pezzo forte della [illegible] è il «Mercatone» di domenica 13. Cento espositori daranno vita [illegible] piazza [illegible] una mostra mercato commerciale, artigianale, dell'agricoltura e dell'hobby.

Nell'ambito del «Mercato» i Comuni [illegible] Brusolo e La [illegible] [illegible] uno stand per [illegible] degustazione [illegible] vini, formaggi e salumi tipici [illegible] zona, sino ad [illegible] delle scorte. Sempre il 13, nei locali del municipio, una decina di artisti inaugureranno alle ore 9,30 una [illegible] di pittu[illegible] tema del «paesaggio».

Seguirà in piazza del municipio un concerto bandistico della banda musicale di Bruino. Si potranno anche vedere i bozzetti dei costumi presentati [illegible] concorso «*In[illegible] le maschere* [illegible] nostro carnevale» recentemente bandito dal Comune.

r. d.

# In quella scuola c'è il dottor Freud

Sogno, isteria maschile e femminile, [illegible] argomenti per l'anno di esordio della Scuola di formazione [illegible] psicoterapia a orientamento psicoanalitico. La nuova sede dell'Ipp è [illegible] Sacchi 44 e per informazioni più dettagliate occorre rivolgersi alla dott. Iole Morteo, tel. 011/380.943.

[illegible] [illegible] una scuola di formazione convenzionata con il Dipartimento di Ermeneutica dell'Università [illegible] Torino. Tanti termini, che sanno prima lettura, sembrano ostici da comprendere. Ma in effetti si tratta di una serie di attività didattiche legate alla terapia «*con un'alleanza specifica* — come rileva il programma — *alla clinica, alla relazione paziente-analista*». Insomma, lavoro terapeutico unito [illegible] confronto [illegible] sapere psicoanalitico e sapere [illegible]lle scie[illegible] [illegible].

I corsi hanno [illegible] quadriennale e sono suddivisi in [illegible] biennî [illegible] discuteranno [illegible] casi clinici, [illegible] terranno [illegible] [illegible] metapsicologia freudiana, si erigeranno piccoli gruppi [illegible] allievi guidati da qualificati docenti). Dopo un colloquio [illegible] ammissione, [illegible] partecipare alla scuola laureati e laureandi [illegible] medicina, in psicologia o in discipline affini. A conclusione dei corsi saranno rilasciati diplomi e attestati [illegible] frequenza.

I docenti [illegible] interni dell'Ipp oppure esterni. Provengono [illegible] Torino, Milano, Bologna e uno anche da Parigi. In tutto oltre trenta studiosi fra docenti e monitori. Inoltre, [illegible] approfondire la ricerca questa scuola si avvale pure dell'attività didattica di [illegible] (fra cui Gianni Vattimo) e [illegible] antropologi.

Gli [illegible] della segreteria [illegible] dalle [illegible] alle [illegible] [illegible] lunedì pomeriggio e [illegible] 9 alle [illegible] martedì e al giovedì mattino.


fashion & fashions

esse[illegible]moda

ha realizzato una collaborazione con lo stilista

ELIO FIORUCCI

*il quale interverrà il*

**9 novembre** [illegible]

presso la [illegible] sulle **prospettive future** del

**marketing nel mondo della moda giovane**



IN CITTA'

In città al **MARTEDI'** notte con party garantito, non sospeso, non qualunquista, non inflazionato, non gratuito.

In città al **GIOVEDI'** notte riservato ai fuori dai gregge, boys e girls americani in trasferta con la contessa rock penna parravagia.

In città al **VENERDI'** notte, singles sopraffatto, sportivi e jeans, comevuoi, drinks e bermen autenici.

In città al **SABATO** notte, alta tensione, yuppies, edonisti e esagerati di fine settimana, trionfa il culto dell'effimero perchè non sfiora, libertà d'assalto, solo belli, solo lookkati.

Il...

TOP
DISCOTECA
NEPENTHA
VIA LE CHIUSE [illegible]



# QUEST®

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

© EUROVALLEY - NOVA MEETING [illegible]

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha [illegible] durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Indovinata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo avere risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto. In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

22ª SETTIMANA - DOMENICA

LE RISPOSTE ESATTE

Quarta domanda [illegible] = A - Friuli
Terza domanda [illegible] = B - 600
Seconda domanda [illegible] = C - Giocanda
Prima domanda [illegible] = C - 370 lire

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° [illegible])

In Germania è stata istituita una tassa-deposito sulle bottiglie di plastica: a quanto ammonta?

A - 1480 lire
B - 740 lire
C - 370 lire
D - 185 lire

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° [illegible])

Con quale opera si inaugura la stagione lirica del Teatro Regio di Torino?

A - Vuccello fantasma
B - Tosca
C - Gioconda
D - Madama Butterfly

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° [illegible])

Quanti milioni pagherà la Rai alla Lega per la partita del 12 con [illegible] Polonia?

A - 1200
B - 600
C - 300
D - 500

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° [illegible])

In quale regione sono stati liberati 2000 [illegible] dagli ambientalisti?

A - Friuli
B - Emilia
C - Liguria
D - Piemonte

OGGI SI VINCONO L. 10.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri il premio non è stato assegnato, perciò oggi il premio è [illegible] L. 10.000.000

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 30.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre [illegible] cifre no pubblicate domenica. Si otterrà così un [illegible] completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi [illegible] la tessera di gioco con il [illegible] della fortuna uguale al numero completo pubblicato. [illegible] vincita del premio settimanale dovranno essere comunicati il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà [illegible] aggiungersi a quello [illegible] domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

LA CIFRA DELLA SETTIMANA PER VINCERE 10 MILIONI

| MAR | MER | GIO | VEN | SAB | DOM | DOM | DOM |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 3 | 2 | 7 | 2 | 4 | 5 | 6 |

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti de Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.


# *giorno per giorno*

**Auditorium** — Alle 17 concerto per l'Unione Musicale [illegible] il violinista Midori e il pianista Robert McDonald. Brani di Paganini, Beethoven, Ysaÿe, Franck.

**All'Arcadia** — Domani, [illegible] 20,30, cena all'Arcadia in Galleria Subalpina, per festeggiare il gemellaggio con l'omonimo ristorante di New York. Per l'occasione, [illegible] conto dei [illegible] saranno «soltratte» [illegible] [illegible] per essere devolute [illegible] Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

**Inglese** — Allo Yes di via Camerana 20 sono aperte le iscrizioni per i corsi [illegible] lingua inglese [illegible] collaborazione con l'Assessorato per la [illegible] ventù.

**Dalmati** — Dalle 10,30 sino alle 19, [illegible] [illegible] della Società Canottieri Esperia, in corso Moncalieri 2, raduno degli esuli giuliano-dalmati con mostre di pittura e concerto di musica da camera.

**Droga** — Domani, ore 21, nella sede del Movimento Federalista Europeo in via Schina 36, dibattito sul tema «E' proponibile la liberalizzazione della droga?». Interviene Sergio Pistone.

**A Moncalieri** — [illegible] si conclude [illegible] mostra sui fischietti organizzata in [illegible] Rama (angolo via Vico) dal Circolo Culturale Saturnio. Ore 16-23.

**Profumi** — Domani, [illegible] ore 18 alle 21, cocktails per l'inaugurazione della profume[illegible] [illegible] in [illegible] Pietro Micca 15.

**Paese Basco** — Domani, ore 19,30, all'Hotel Ligure, presentazione turistica del Paese Basco. [illegible] organizzata dal Turismo Spagnolo.

**A Tokyo** — Da domani sino al 18 novembre saranno proiettati all'Istituto Italiano di Cultura 20 [illegible] i più significativi film [illegible] del periodo [illegible]. Per l'occasione è pub[illegible] un catalogo di Rosa Carluccio del [illegible] Nazionale del Cinema.

**Al Privé** — Stasera e domani, dopo le 22 nel locale di via C[illegible] 11, semifinali del II concorso «Ragazza a tutta birra». La finalissima si terrà il 14 novembre. Durante la [illegible]ata sarà distribuita birra gra[illegible].

# *Televisioni private*

## Grp

17.30 Cartoni animati
18 — Natura canadese, documentario
18.30 Cartoni animati
19 — Immagini della Cina, documentario
19.30 L'amico cavallo, telefilm
20 — Squeaky & Tadpole, cartoni animati
[illegible] La battaglia del Goa, film
22 — [illegible] speciali [illegible], telefilm
23 — Charleston!, telefilm
23.30 Motor news, rubrica sportiva
24 — L'intervista in vacanza, film

## Videogruppo

14 — Lucy show, telefilm
15 — Le auto della settimana
16 — Gunsmoke, [illegible]
17.30 Il suo mio grande amore, film
19.30 La terra dei [illegible] gnati telefilm
[illegible] La valle dell'orso, [illegible] con C. Walker, N. Hyer
22.25 Lucy Show, telefilm
23 — Le auto della settimana
24 — La terra [illegible] pigmei, telefilm

## Quartarete

14.30 [illegible] studio
19 — Solomar
19.30 Marvin
19.45 Automarket tv
20 — I figli non si lasciano
21.45 Automarket tv
22 — Rosso di sera
23.30 Automarket Tv
24 — Notturno
0.05 Misfatti e maghi a Torino
1 — [illegible] amore tragico Forti, film

## Telestudio

9 — Cartoni animati
12 — Richard Diamond, [illegible] film
18 — [illegible], [illegible] anamalo
[illegible] — [illegible] cuestra I [illegible] naturali, film

## [illegible]6 Canavese

13 — A tu per tu con la stalla
14 — Redazionale
14.30 Le auto della settimana
15 — Redazionale
17 — Le auto della settimana
17.30 Redazionale
19 — Settegiorni
19.30 Pegaso ktd, cartoni
20.30 Fuori gioco, rubrica sportiva
21.30 Settegiorni
21.50 Redazionale
24 — Fuori gioco, rubrica

## Telecupole

18.40 Obiettivo agricoltura, rubrica
19.40 Sport flash, rubrica
20.30 Il principe di Homburg, film di G. Lavia con Monica Guerritore
22.30 [illegible] Italia, rubrica
23 — Sport flash, rubrica
24 — Un milione di cielo, film di A. Casadio con Marcello [illegible]

## Rete 7 Piemonte

13 — Marina, telenovela
14 — Yattaman, [illegible]
14[illegible] Jane e Maci, [illegible]
15 — Flying dragon, [illegible]
[illegible] Cyborg, cartoni
16 — Dr. Slump & Arale, cartoni
16.30 Il magico mondo di Gigi, [illegible]
17.30 Peppermoon, [illegible]
18 — Cartoni
18.45 [illegible] spilla, animazione
20.20 Estate prossima, film
22.30 Scavolini Pesaro-Viamare Cantù, basket serie A 1
0.15 La terza fossa, film di Lee H. Katzin con Geraldine Page, Ruth Gordon

[illegible]

10 — Auto della settimana
10.45 Valenza propone, arte orafa
[illegible] Aggiudicato a..., asta televisiva
20.30 L'orsetto Panda, film a cartoni
21.30 La auto della settimana
22 — [illegible], film
23.30 Europeak Top [illegible]
0.30 Video Flx

## Telesubalpina

12 — Terra nostra, notiziario agricolo
12.30 [illegible] Falletti di Barolo, [illegible] mariano
13 — [illegible] «E' ancora [illegible] il sistema sanitario»
14.35 Calcio [illegible]
15.35 Cartoni animati
16.20 Della scrivania di Margaret Tydeg, il teatro da vicino
17.30 Una donna si ribella, film di [illegible] Sandrich con Katherine Hepburn, [illegible] Marshall
18.15 Un Santo alla settimana rubrica
18.30 L'ultimissima di Giannini Paolo II del 3/1 [illegible]
20 — Cartoni animati
20.30 La donna di Chung King, film di [illegible] Huber con Annemay Wong, William Nigh
22 — Prelutto, film di Mario Monicelli con Mel Ferrer, Amedeo Nazzari

## Videouno

13.45 Telegiornale
14 — Tennis - Torneo Open di Stoccolma, finale
16 — Basket NBA - Detroit-Dallas (pre campionato)
18.30 La auto della settimana
20.30 A tutto campo, con Dgi Garinzoni, Roberto Beltaga, Giorgio Tosatti
22 — Telegiornale
22.10 Il meglio di sport spettacolo
0.30 Speciale Spettacolo

## Quinta Rete

16.30 La cattura, film
[illegible] Milleidee
20 — La piccola Nell, cartoni
20.30 I pericoli di Paolina, film di H. B. [illegible]. E. Shelley con P. Boone, T. Thomas
22.30 Barnaby Jones, [illegible]
23.30 Milleidee
24 — Cimitero senza croci, film con Michèle Mercier, Robert Hossein

## Telecity

8 — Trauma Center, [illegible]
10 — Film
13.30 Italia 7 per la vita
14.30 Operazione Normandia, film
17.30 Switch, telefilm
[illegible] Trauma Center, telefilm
19 — California, telefilm
[illegible] Oh Serafina, film di A. Lattuada con Dalia Di Lazzaro, Renato Pozzetto
22.30 Il tuo viso è una stanza chiusa e solo lo so tu la [illegible] [illegible] 5 Marino con Edwige Fenech, Anja Sundberg
0.30 Dollari con la pi[illegible]

## Erreuno tv Svizzera

9.30 A tu per tu
11 — Speciali
12 — Consorte domenicale
13 — Telepiglioni
14 — Tg flash
14.05 Superflip
14.15 [illegible] famiglie americane, telefilm
15 — Documentario
15.55 Superflip
17.15 Disegni animati
17.40 Superflip
17.55 Notizie sportive
18 — Natura amica
18.35 A tu per tu
19.45 Telegiornale
20.20 Eurocops
21.40 La domenica sportiva
22.40 Tg sera
23 — A tu per tu
24 — Tg notte

## Telestar

9 — Il giorno e l'ora, film
11.30 Maude
12 — Kodjak, telefilm
12.30 Mondi sport
13 — Telecinema special
13.30 Ruota in pista
14 — La squadriglia delle pecore nere, telefilm
15 — La famiglia Smith, telefilm
16 — Starlandia [illegible] tv per ragazzi
17 — Aspettando il ritorno di papà, cartoni
17.30 Intrigo parigino, film
19.30 La squadriglia delle pecore nere, telefilm
20.30 Il cabarettautore: satira e spettacolo
22.30 La auto della settimana
23.30 Torino musica
0.45 Il sole nelle polvere, film

## Videomusic

7.15 Video-mattina
12 — I successi del giorno
16.30 Intermezzo musicale
18.30 Visti e commentati
20 — Goldies and Oldies [illegible] la classica
1 — Le lucce [illegible] rock

## Telecittà

14.25 Speciale spettacolo
14.30 Concerti dal vivo
15.30 Scusi, si potrebbe vitarne... film
17.30 La nave del destino, telefilm
19.10 Anche i ricchi piangono, telenovela
20.15 Agente scorbutico, [illegible] in arrivo
20.45 La auto della settimana
21.45 Speciale spettacolo
21.50 Abbandono, film di A. Ungia con Juanita Serano, Yolena Samarina
23.30 La auto della settimana
24 — Andiamo al cinema

## 6ª Rete

11.30 Il cadavere in cantina, film
13.30 Shopping time
15.30 Cari selvaggi, film
17.30 Rompole, telefilm
18.30 [illegible] salvaggia, documentario
19 — La tavola di Esopo cartoni
19.30 L'appuntamento
20.30 Gli altri e noi, film
22.30 Cash and Carry [illegible] [illegible] telefilm

## Pan

14 — Incontro con [illegible], rubrica
17 — Superproposta, rubrica
19.30 Ed è subito polemica, rubrica
20.15 L'altro campionato, rubrica
20.45 Anche i ricchi piangono, telenovela
21.45 Tifosi contro, [illegible]
22.30 Superproposta, rubrica

## Rete 3 Manila

10.50 Il [illegible] [illegible]
13.05 Telenovela
18.10 Promovideo
18.45 Manila music
19 — Nel regno del cartone
21 — Gli Zulù, documentario
22 — La auto della settimana
23 — Il girotondo, documentario
1 — Manila music

## Torino Futura

11.30 Musica e video
12.45 Invito all'arte, creatività
13.30 Opiù sport e spettacolo
17.30 Speciale cinema
19.05 Week end
20.30 Il cabarettautore: satira e spettacolo
22.30 La auto della settimana
23.30 Torino musica
0.45 Il sole nelle polvere, film

Eventuali [illegible] e variazioni nei programmi sono comunicati dalle [illegible] tempestive [illegible] delle emittenti.

CON STILE
IN GUANTI BIANCHI
E SU UN VASSOIO D'ARGENTO

MOËT & CHANDON
CHAMPAGNE
PRESENTA LA PROFUMERIA

BOIDI
VIA PIETRO MICCA 15 - TORINO - TELEFONO 541.724

Dopo la lite Lollo-Dellera parlano i registi - Stasera su Canale 5 «La romana»

# «Ma doppiare non è peccato»

**E' lecito la voce di un attore sulle immagini di un altro? Fellini: «Sì, a precisare il personaggio» - Risi: «Il vero scandalo non sottotitolare i film stranieri» - Le opinioni di Lattuada, Damiani, Brusati e Vittorio Taviani**

ROMA — Può esser un attore chi è incapace di dare la propria voce al personaggio portato sullo schermo? L'interrogativo, vecchio quanto il cinema italiano, è tornato d'attualità per la polemica che ha contrapposto Gina Lollobrigida a Francesca Dellera, durante l'anteprima del film tv di sei ore *La romana* di Giuseppe Patroni Griffi da Alberto Moravia, in onda in prima serata a cominciare da oggi su Canale 5.

Gina Lollobrigida ha accusato Francesca Dellera di essersi fatta doppiare perché incapace di recitare. Francesca Dellera s'è difesa invocando la giovane età e la nessuna esperienza professionale. Il regista Patroni Griffi ha preso la colpa su di sé spiegando che siccome la Dellera «non ha padronanza dei suoi mezzi vocali» lui ha deciso di farla doppiare per proteggerla perché così modo «di dedicarle l'attenzione e la cura necessari alla buona riuscita del lavoro». La dichiarazione del regista invece di sedare le acque ha provocato la repentina reazione di una serie di associazioni di categoria. Il Sindacato attori italiani, che ha contestato il diritto della Dellera, aspirante diva, a fregiarsi della qualifica di attrice perché attore è colui che sa recitare, in presa diretta o almeno in sala da doppiaggio. Ma è proprio così? E' davvero tanto disdoso permettere che un attore italiano sia aiutato dietro le quinte da un altro attore italiano per ottenere un buon risultato?

Federico Fellini, incontrastato di un cinema di finzione, nel suo libro *Un regista a Cinecittà* appena uscito da Mondadori, scrive: «Non è che gli attori debbano sempre e dove giusta, che la loro voce corrisponda alla faccia: se un attore l'ha cambiata, truccata, vestito in altro modo, se ha mutato il suo modo di gestire o di sorridere, perché la sua voce dovrebbe restare quella quando una voce diversa può rendere il personaggio più inquietante, più sorprendente o profondo?». E qualche riga dopo ad ammettere di aver desiderato perfino cambiare la voce a Mastroianni in *La dolce vita* e in *Otto e mezzo* perché la sua, dichiara, «mi opaca, senza eco di profondità, senza vibrazioni, senza falsetti».

Una posizione estremista? Una stravaganza da genio del cinema? Uno snobismo estremo? Niente affatto. Nella loro carriera tutti i registi italiani, una o più volte, hanno fatto ricorso al doppiaggio, hanno usato una voce diversa da un volto. E perciò, con sfumature diverse, tutti dicono Patroni Griffi.

Spiega Franco Rosi: «Non saprei dire perché, avendo cominciato come aiuto di Visconti in *La terra trema*, tutte le volte che ho potuto scelto la presa diretta, trovo che non il Francesca Dellera doppiata quanto l'abitudine italiana di doppiare tutto il cinema straniero. Possibile che a noi non ci sia modo di vedere film sottotitolati invece succede nelle capitali europee?».

La questione, dicono in molti, parte dal neorealismo. E' il neorealismo che ha generato l'abitudine a scegliere gli attori dalla strada, è il neorealismo che ha portato schiere di belle e di belli a trasformarsi in attori, che ha permesso strepitose carriere anche a chi non sapeva recitare. Molti, per anni, sono stati Giuliano Gemma, Franco Nero, Fabio Testi. Altrettanto muto, per anni, la Schiaffino, la Pampanini, e perfino il principio di carriera. Cardinale, colpevole di possedere una voce rauca, è stata restituita la parola da Monicelli e da Citto Maselli.

Teodora Alberto Lattuada, grande scopritore di attrezzose bellezze femminili: «A me pare che il doppiaggio abbia contribuito benissimo alla costruzione dei divi cinematografici ed io l'ho fatto senza vergogna. Catherine Spaak, Jaqueline Sassard, Nastassia Kinski, tutte ragazze scoperte da me, hanno avuto ottime carriere. E' solo oggi che dall'America ci è arrivato il mito del binomio voce-volto che l'attore comincia ad avvertire qualche disagio. Oggi che forse il cinema italiano è già morto».

E' vero. Per un che un nome oggi, a differenza che in passato, doppiare da un altro equivale a subire un'onta. Una prova? I lunghi mesi di studio cui si è sottoposta Ornella Muti per poter recitare in *Codice privato* di Citto Maselli. Orgoglio personale che niente ha a che vedere con le ragioni dei registi nel difendere il doppiaggio.

Damiani, che non lo ama ma lo usa, ritiene che «Il cinema italiano ha scelto il doppiaggio anche perché riduce i costi di produzione e che all'interno del doppiaggio ha scelto di sostituire la voce di un attore con quella di un altro perché recitare in sincronia con le immagini può addirittura creare ansia».

Vittorio Taviani, che in coppia col fratello Paolo ha sempre fatto cinema in presa diretta e nella formazione punta su gente «che ha scelto come mestiere la rappresentazione della vita», invoca per il regista il diritto alla libertà totale. «Ogni film è un'avventura: perché farsi condizionare da regole? Noi cerchiamo chi abbia la faccia e la voce giusta una sola ci capita di trovare solo l'una o solo l'altra non abbiamo paura di ricorrere al doppiaggio».

Perfino Franco Brusati, uno dei più teatrali dei nostri registi, che per il suo film, *Lo zio indegno*, ha voluto interpreti del calibro di Grassman e Gianrini sostiene a spada tratta il principio che nel cinema tutto è quasi tutto è lecito. «Vergognoso è solo una cosa: fare interpretare ad attori stranieri personaggi tipicamente italiani. Perché il san Francesco di Liliana Cavani lo deve fare Rourke? Perché Renzo e Lucia e i promessi sposi di Nocita americani? Non più credibile prendere degli italiani e farli doppiare tutti?» è la paradossale conclusione di Brusati.

**Simonetta Robiony**

La Dellera come apparirà nel film-tv «La romana»

Il professor Zichichi sconfitto da «Drive in»

# Tra Moravia e gli spot le due litiganti al via

**«Balle spaziali»: il catastrofico «Filò» dedicato agli Ufo**

*Aspettando «La Dopo alcune liti da pianerottolo tra la Dellera e la Lollobrigida, ecco stasera su Canale 5 «La romana» in tre puntate, una domenica, scellerato criterio di sprezzellamento, più l'a del mitragliamento degli spot (poiché passare alla Camera l'imminente proposta comunista di non ammettere «malinterruzioni pubblicitarie durante i film...) Ma facciamo un passo indietro Moravia.*

*Il esce nel '47, è subito choc: in un intrigo aggrovigliato trionfa, indimenticabile, la figura di Adriana, personaggio realistico e insieme simbolo una filosofia «popolana» filtrata da un intellettuale per cui desiderio disperato di evadere da una condizione di miseria ed entrare in un mondo rispettabilità s'accompagnano irresistibilmente una sorta di fiducia esistenziale, uno slancio sensuale all'esperienza fuori da preoccupazioni moralistiche, e dove al disgusto per l'insensatezza della vita subentra un'accesa voglia di felicità e un impulso ad assolversi ogni colpa.*

*Sì, il film è fatto autonomo dal Ma come non definirsi lei, la romana e tutto quello che significa? Aspettiamo almeno sino alla settimana prossima. Per stasera limitiamoci a valutare le litiganti in una puntata di introduzione-preparazione: la Dellera grande di lesa chiamata a grande di poppe in balcone, e la Lollobrigida truccata in modo poter dire «faccio la madre e la figlia, ma vedete bene, ancora grado di fare, come 34 anni fa, e meglio costei, la giovane prostituta Adriana...».*

**Duello nucleare.** *In «Viaggio intorno all'uomo» tro tra nucleari e antinuclearisti. Questi ultimi hanno vinto persuasione di discorso, e si è rinnovata la tenzone fra il prof. Zichichi e il prof. Mattioli, eterni duellanti alla Conrad. Ma bisogna riconoscere che il prof. Zichichi, al di là della crociata pro nucleare, parte troppo svantaggiato, l'ha ravvisato la caricatura di Enzo Greggio, e come compare tu la gente dice «Guarda lì quello di Drive in!».*

**Balle spaziali.** *Mel Brooks c'entra, si tratta trasmissione «Filò». Con se si è parlato di extraterrestri -quotidianamente tra noi-, con serietà di piante che avengono, ironsito abituale di santi !-La signora sostiene di aver visto un San Giuseppe piccolo e tracagnotto.- amentisco, il mio solenne, la barba d'argento-), e una serietà si è dato retta ad un profeta menagramo difficoltà con i condizionali e i congiuntivi, e che annunciava una catastrofe una botta miliardi 650 milioni 170.056 ultime. In un angolo, un bambino di cartone, mesto, muto, testimone di tante sciampagnate. Ma cosa fa la Protezione Fanciullo?*

**Pacchia festiva.** *Allegri, ragazzi. Basta la noiosa domenica mattina passata a poltrire sotto coltri. Mamma ha apprestato per «Palatrac» «scherzi e giochi per ragazzi svegli» in alle ore 8,30 ogni domenica. Ma come? Non siete scattati, stamattina? Avete preferito voltarvi dall'altra parte dopo eseguito un noto gesto dicidevole all'indirizzo della Rai?»*

**Ugo Buzzolan**

Ieri sera «Fantastico» lustro ed elegante - Frassica fa il «cruciverbone»

# Montesano, un sabato in doppiopetto

— Per accontentare il suo pubblico, che lo voleva più festaiolo, più colorato, più da sera, Montesano ha indossato ieri una bella cravatta e si presentato un *Fantastico* lievemente ritoccato, lucicante, spiritoso. I segnali sono arrivati dalla prima inquadratura, una prestigia giocosa che abbina il von Karajan con il profano «buon appetito»; poi la trovata migliore della serata: una che, prendendo in giro la conferenza stampa di Berlusconi su Rete4, tranquillizzava i spettatori: «Si assicura che in questo momento sulle altre reti Rai non ce in onda conferenza stampa del presidente Manca».

Anche Frassica, in versione bravo presentatore con abito verde e lucine intermittenti tipo albero di Natale, ha dato todo allo show con una scenetta in stile «Indietro tutta» a base di quiz e cruciverba «Quest'anno ho tempo per lo tv — aveva annunciato qualche ora prima in camerino — posso fare solo qualche partecipazione ai programmi e poi la "Serata Ercole" per Raiuno cui sto già lavorando. Sarà specie di critico cinematografico che commenta gli spezzoni dei film dedicati personaggio e che imbastisce scenette sul tema».

Bianco, dimagrito, molto dal nuovo impegno teatrale di debutto è fissato per il 9 a Marino). Frassica ha anche sapere che parteciperà per il momento, a nessun programma di Raidue.

Altro pezzo clou puntata è stato il monologo di Montesano su capitale: l'attore deciso di uscire scoperto e di rispondere direttamente, con un pizzico di volontario campanilismo, alle critiche che gli imputano eccessiva romanità. «Roma al contrario ai leggi amor — ha detto tra le altre il comico — e non è un però anche le altre città potevano pensarci, prima di scegliersi il nome».

Anna Oxa, più pallida che mai, forse anche a causa di un raffreddore, ha cantato «Quando nasce un amore», ha duettato con il suo partner e ha anche annunciato poi ai giornalisti che quest'anno non andrà a Sanremo.

Il poverteggio di prove, ieri, accompagnato vociare continuo dei degli «A-Ha» e dei sit-in organizzato rappresentanti della Lega Antivivisezione, con lo scopo di chiedere «un incontro al presidente della Rai. Manca, e al direttore Sergio Agnes per ottenere una più obiettiva informazione parte della sulle tematiche animaliste».

Dentro, il programma è proseguito con Amii Stewart che in completo di pizzo nero ha presentato «I still believe», Enrico Ruggeri il suo nuovissimo «Tango delle donne facili» e il corpo di ballo che sulle note di «Betty Blue» film di Beinelex.

Sembra che questa reografia al siano appuntati alcuni di Montesano «Costa molto — avrebbe detto l'attore — Non era necessario. E le prove del balletto, di sabato pomeriggio, impediscono le mie». Malumori che, si dice, riguarderebbero anche i rapporti tra il conduttore e gli autori. Montesano è ancora angosciato e attende con ansia di conoscere i dati d'ascolto della puntata ieri, decisiva per sapere se la linea emorragia di pubblico per *Fantastico* sia stata solta un «colo fisiologico».

**Paola Caprara**

*Scegliendo tra i film di oggi e domani in tv*

# Marilyn fa l'amore con Yves Montand

OGGI — Mitico hollywoodiano 30 — Avventure, amore, tifoni, torture, donne equivoche, su orientali, tutto in un'atmosfera stroza e romanzesca — su Raitre alle 11,40. Sul della Cina (1935, dur. 90') Tay nati con Clark Gable ruvido e generoso capitano di una nave con carico preziso in rotta tra Hong Kong e Singapore; Jean Harlow l'indiavolata amante biondo platino; Rosalind Russell la fidanzata britannica; e Wallace Beery losco sante intrallazzato i pirati malesi. Su Raidue Il proseguе il ciclo ospedaliero con **La difficile prova del dr. Kildare** (1939, dur inedito in Italia), guai per il giovane medico che ha un sospetto omicida, nel cast oltre a Lew Ayres e Lionel Barrymore due future Lana Turner e Lorraine Day.

A partire dalle 14 su Canale 5 due forti interpretazioni di quel raffinato e tormentato attore che Montgomery Clift: Un posto al sole (1951, dur. 122' e con spot assurdamente 120') di George Stevens dal romanzo di Dreyser *Una tragedia americana* con Liz Taylor e Shelley Winters (arrivista assassino finisce sulla sedia elettrica), 16 Fango sulle stelle (1960, dur. 110' e con spot 150') di Elia Kazan con Jo Van Fleet e Lee Remick (nel agente della Tennessee Valley Authority deve convincere un'anziana signora a vendere la sua proprietà).

Alle 20,30 su Canale 5 **La romana** (1988, due puntate 90', con spot 120') dal romanzo di Moravia, regia Patroni Griffi, con Francesca Dellera, Gina Lollobrigida, Tony Lo co, Giuseppe Pianviti, Marie Lidfors. Su Raitre 30,30 Montesano regista e protagonista in A mi piace (1985, dur. 133'), imbranato funzionario tv privata alle prese con la splendida moglie di un medico, Rochelle Rodfield. Italia 1 alle 20,30 terzo capitolo kolossal delle guerre stellari **Il ritorno dello Jedy** (1983, dur. 131' e con spot 150'), soggetto di George Lucas, regia di Richard Marquand, interpreMark Hamill, Ford, Carrie Fisher Retequattro alle 20,30 Marilyn Monroe, tenera ingenua ballerinetta, e Yves Montand miliardario che si finge attore scalcinato nella commedia di George Cukor **Facciamo l'amore** (1960, dur. 117' e con spot 140'). Su Odeon 20,30 l'italiano **Colpo di Stato** (1987, dur. 98' e con spot 120') di Larry Ludman alias Fabrizio De Angelis.

DOMANI — Premiato nei giorni scorsi, Gregory Peck su Rete 4 ne **Le nevi del Kilimangiaro** (1952, dur. 117' e con spot 130') di Henry King Hemingway.

Su Raiuno **Rambo 2** (1985 dur 95' di Pun Cosmatos, con Sylvester Stallone che torna a Vietnam a recuperare prigionieri e a far strage di «musi gialli». Raidue oltre mezzanotte Erich Von Stroheim emigliato e in Messico l'inferno del gioco (1939, dur. 93' di Jean Delannoy, dramma a forti tinte in ambiente esotico.

# *In televisione*

## RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 24

8,15 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. Realizzazione Mazzare Collaborazione Giovanna Montanari. «Viaggio nell'Antico Egitto». Di John Romer «La tomba dei re»

10 — **Linea verde**, a cura di Fe Fazzuoli

11 — **Santa** Basilica di S. Frediano in Lucca. Regia di Ferdinando Baldazzi

11,55 **Parola e vita: le notizie**, a cura di Carlo De

12,15 **Linea verde**, 2ª parte

13-13,55 **TG l'una**, rotocalco della domenica. A cura di Beppe Breveglieri. In programma un servizio sulla mostra di Guido Reni a Bologna

14 — tra..., con Marisa Laurito. Regia di Gianni Boncompagni. Gli ospiti Amanda Lear, Tiziana Rivale, Kim Wilde, Gail Ann Dorsey

16,10 **90° minuto**

20,30 La Rai presenta **A viso coperto**, 3ª ed ultima puntata Cate Mariène Jobert, Ray Lovelock

**La domenica sportiva**

24 — **Che tempo fa**

0,15 **Il libro, un amico**

## RAIDUE

Telegiornale: 13, 19,45; 21,50

8 — **Lassie**, «Le ali del fantasma», telefilm

8,30 **Patatrac**, **Silverhawks**, «Genesis», cartoni animati — **Punky Brewster**, telefilm

11 — Mattinata al cinema. I casi del dr Kildare e gli uomini del dr Gillespie a cura e commento di Nadia Ivaldi (II) **La difficile prova del dr.** (1939). film di Harold S. Bucquet, con Lew Ayres, Lionel Barrymore, Lana Turner, Laraine Day. Prod.: MGM

12,30 **Automia. Sulla strada con sicurezza** programma di Milo

13,20 **Lo sport**

13,30 **Saranno famosi**, «Uguali», telefilm

14,20 Schermo in casa. **I tre guerrieri**, film di Keith Merrill Charles Eagle, Christopher Lloyd, Lois Red Elk, McKee «Kiko» Redwing

15,15 **45° minuto**, risultati e commenti primo tempo delle partite di calcio

15,25 **I tre guerrieri**, film 2° tempo

15,20 **TG II - Diretta sport**. Collegamento via satellite York: Ivegara. — **Torino: Trieste. Coppa del mondo**

18,50 **Calcio Serie A**

19,35 **Meteo 2**

20 — **TG 2 - Domenica sprint**, tutti i personaggi della giornata sportiva

20,30 **L'ispettore Derrick**, «Pallottola notturna», telefilm con Horst Tappert

21,30 La Rai presenta **Videocomic**

22,05 **nel mondo**. Il programma servizio dietro le quinte di «Fantastico» con Montesano. Tardelli protagonista del a faccia film.

23,10 **Sorgente di vita**, rubrica di vita e cultura ebraica. In programma uno speciale sulle leggi razziali

0,10 **La tecniche e il gusto**, 7ª parte

Telegiornale: 14; 19, 22,45

10,35 **Musica Musica - I Concerti di Mattino**. Dalla Chiesa di S. Sofia a Padova. «Stabat Mater» di L. Boccherini. Soprano Cecilia Gasdia Veneti dir. Claudio Scimone. Violoncello solista Giovanni Vieri

11,40 **I mari della Cina**, film, Tay Garnett Jean Harlow, Clark Gable, Wallace Beery, Lewis Stone, Rosalind Russell

13,05 **Professione pericolo**, «Mai dire sempre», telefilm Lee Majors, Douglas Barr

14,10 **Va' pensiero**. Un programma di Andrea Barbato. Coadiuvato da Oliviero Beha. Con Emanuela Giordano, Piero Chiambretti, Nino Marino. Regia di Patrizia Belli

16,45 **Eurovisione. Belgio: Anversa. Tennis**. Finale Campionato Comunità Europea

18,35 **Domenica gol**. A cura di A. Biscardi

19,45 **Sport Regione**

— **Calcio Serie B**

20,30 **A me mi piace** (1985), film di Enrico Montesano. Con Enrico Montesano, Anna Marchesini, Lara Wendel

22,10 **Carosello carosello comico**

22,40 **Appuntamento al cinema**

23 — **Regione: calcio**

## *Il critico segnala*

**RAITRE (ore 10,35) — Bel concerto da Padova: il raro Stabat Mater di Boccherini cantato Cecilia Gasdia con l'accompagnamento dei Solisti Veneti, che poi eseguono musiche di Bach, Vivaldi e Benedetto Marcello.**

**RAIUNO (ore 0,15) — Oltre mezzanotte (e probabili slittamenti di orario per il protrarsi delle trasmissioni precedenti) è stata confinata la rubrica di novità editoriali «Il libro, un amico».**

**RADIOTRE (ore 14) — Un illustre musicista, Goffredo Petrassi, veste di compositore ma di intrattenitore, conduce il programma «Antologia» fra storie, cronache, personaggi della cultura di oggi e di ieri.**

## Amanda dalla Laurito

Amanda Lear intervistata da Sandro Mayer sarà oggi pomeriggio su Raiuno a Domenica in con Marisa Laurito. Altri ospiti Tiziana Rivale, Kim Wilde e Gail Ann Dorsey

## ITALIA 1

8,30 **Bim bum bam**, cartone animato

10,30 **Boomer cane** Agente, telefilm

11 — **Automan**, telefilm

12 — **Marimar**, telefilm

13 — **Grand Prix**, settimanale motoristico

14 — **1, 2, 3 Jovanotti**, musicale

15 — **Il principe della stella**, telefilm

16 — **Bim bum bam**, cartone

**Legmen**, «Dan lo Mela», telefilm

**Gli amici cercatalpiglia**, cartoni

18,45 **Foofur Supersitar**, cartoni

20 — **I puffi**, cartoni

20,25 **Serata incredibile**, show. Presenta Gerry Scotti

20,40 **Il ritorno dello Jedi**, film con Mark Hamill Harrison Ford. Regia di Ichad Marquand

23,10 **Serata incredibile**, show. Presenta Gerry Scotti

23,15 **The Carpetbaggers (L'uomo che non sapeva amare)**, film con George Peppard Regia Edward Dmytryk (in lingua originale)

## CANALE 5

9 — **La frontiera dello spirito**, rubrica

9,30 **Block notes**, sfogliando la domenica

10,30 **I Jefferson**, telefilm

11 — **Il girasole**, Conduce Raffaella Bianchi

11,30 **Strega per** telefilm

12 — **Rivediamoli**, show Presenta Fiorella Pierobon

13 — **Superclassifica show**, musicale Con Maurizio Seymandi

14 — **Un posto al sole**, film con Montgomery Clift Elizabeth Taylor

16 — **Fango sulle stelle**, film con Montgomery Clift, Lee Remick

18,30 **Love Boat**,

**La romana**, tv con Francesca Dellera, Gina Lollobrigida (prima puntata)

22,30 **Top secret**, «Un altruccio delizioso», telefilm

23,30 **Unico indizio un anello di fumo**, film con Donald Sutherland

1,10 **Sulla strada**, telefilm

2,10 **Scarlitto a New York**, telefilm

## RETEQUATTRO

8 — **Il mondo di domani**, rubrica religiosa

8,30 **National Geographic**, documentario

10,30 **Il grande golf - Brit Open** (2ª parte), sport

11,30 **Parlamento in**, news

12,15 **Nonsolomoda**, settimanale

13 — **per amore**, telefilm

14 — **Domenica in**, programma condotto Corrado Mantoni, Daila Chessa

17 — **Longstreet**, «Chi è Fred Hornebeck?», telefilm

18 — **New York New York**, telefilm

19 — **Alfred presenta**: «La cappellaia», telefilm

20,30 **Facciamo l'amore**, film con Yves Montand, Marilyn Monroe, Regia di George Cukor

22,50 **Speciale dentro la notizia**:

**Il grande golf «Irish Open»**, sport

0,50 **Il complesso del sesso**, film Wolos. Read

## ODEONTV

13 — **Odeon**: **Top motori**

13,30 **Caporale di giornata** di C. L. Bragaglia Nino Manfredi

15,45 **Tv ragazzi**

18,30 **Captain Power**, telefilm

19,30 **Weekend in giallo** telefilm

20,30 **Colpo di stato**, regia di L. Ludman con Lewis Van Bergen Roger Wilson

**Pigs today** regia R. Freeman Waldman, D. Van Rhyn

## RETE A

14 — **Teleshopping**, posta

19,30 **Nozze d'odio**, sceneggiato

20,25 **Il peccato di Ovidio** sceneggiato, con Anna Maria, Joshio Boy Dimi, nassunto: Ovidio è chiusa in prigione da tempo mentre la sua bambina cresce in salute e bellezza ed è pronta per partire alla volta di un collegio svizzero.

## MONTECARLO

Telegiornale

12,15 **Lieto fine**, film

14 — **Tennis. Camp. Comunità Europea**. Finale in da versa

17,15 **Pugno proibito**, film Elvis Presley, Gig Young Brons

19 — **Autostop per il cielo** telefilm

20,30 **Matlock**, telefilm

21,30 **Ti ricordi Dolly** film Kusturica, con Slavo Stimac

23,30 **Pianeta azzurro**, documentario

## CAPODISTRIA

Telegiornale 13,45.

14 — **Tennis. Open di Stoccolma**, in diretta **Finali**

19 — **Basket. NBA Detroit-Dallas**. (Pre campionato) replica

20 — **Juke box**, replica

20,30 **A tutto campo**. Condotto Gigi Garanzini. Ospiti fissi Roberto Bettega e Toscani

22,10 **Il meglio di sport spettacolo**. Replica

## SVIZZERA

Telegiornale: 14; 19,45; 23,15; 0,30

15,10 **Tarzan e la fontana magica**, film

17,15 **Mickey and Donald**

17,40 **Superflip**

17,55 **Notizie sportive**

18 — **Natura amica**

19 — **Attualità**

20,15 **I morti non viaggiano**, regia di Heinz Hermann. **Notti di** con Abatantuono, Crippa

22 — **Domenica sport**

23,30 **Telespinionsi**, replica

## ALLA RADIO

**RADIOUNO.** Giornale radio: 6; 10,15; 12; 19; 23,03 — Ore 6 Il guastafeste; 7,30 Culto evangelico; 7,50 Astrenco musicale; 8,30 Mentor; 8,40 Fra sabato e domenica; 8,55 La nostra terra; 9,10 Il mondo cattolico; 9,30 Santa Messa; 10,15 Vaneta, vaneta; 12 La palce la radio?; 14 Solotone; 14,30 Carta Bianca Stereo; 15,22 Tutto il calcio minuto per minuto; 16,30 Carta Bianca Stereo; 18,20 Tuttobasket; 19,30 Ascolta, si fa sera; 19,28 Nuovi orizzonti; 20 Musica sera. Musica del nostro tempo

Bianca Maria Furgen. 20,30 Domenica. Stagione Lirica «Macbeth» di Giuseppe Verdi Direttore Thomas Schippers Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia. 23,08 La telefonata; 23,28 Notturno italiano; Rainbreakound; 15-24.

**RADIODUE.** Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,33; 18,30; 19,30; 22,30 — Ore 6 L'udienza è aperta. Il Radiodue presenta; 8,15 Oggi è domenica; 8,45 Se Alce o (spenta...); 9,35 Ora d'aria; 11 Il settacolo; 12 Antepima sport; 12,15 Mille e una canzone; 12,48 Hit Parade; 14 Mille e una canzone; 14,30 Domenica sport (1ª parte); 15,25 Stereosport; 16,30 Domenica sport; 17,19 Stereosport; 20 L'oro della musica; 21 Buonasera Mrs. Robinson; 21,30 Lo specchio del cielo; Buonanotte Europa; 23,28 Notturno italiano; Rainbreakound; 15-24.

**RADIOTRE.** Giornale radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — Ore 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino: L. van Beethoven, J. S. Bach, P. I. Ciaikowski; 9,45 Domenica 10,30 Concerto del mattino: G. Mahler, S. Scheidt, F. Paneva; 12 Uomini e profeti. Le icone di Oriente; 12,30 Ovvertimento; 13,15 I Classici Daniel Ortiz; 14 Antologia; 20 Concerto A. Lotti, T. A. Vitali, J. S. Bach, D. Buxtehude; 21 «Premio Lirio Musica 1988»; 21,55 Autori 22,20 Carl Maria von Weber; 22,30 Robert Schumann; 23,55 Notturno italiano e Radiosconcerto 24-6.

# Oggi nei cinematografi

### PRIME VISIONI

**ADUA 300** (corso Giulio [illegible] 866.521); **Frantic**, di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley. Colori. Non visto Or. 15,30, 17,50, 20,10; 22,30. Ingresso 7000. Alace 5000.

**ADUA 400** (corso Giulio Cesare 67, tel 866.521); vedi Teatri

**AMBROSIO** (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007). **La partita**, un film di Carlo Vanzina. con Matthew Modine, Jennifer [illegible] Fayt [illegible]. Colori. Or.: 15; 16.50, [illegible] 20.30 22.30 Ingresso 6000 rid 5000

**AMBROSIO PICCOLO** (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007). **Corto circuito 2**, un film di Kenneth Johnson, con Fisher Stevens, [illegible] McKean, Cynthia Gibb, in dolby stereo. Colori Or. 16.20; 17,40, 20, 22.30 Ingr 6000, rid. 5000.

**ARLECCHINO** (corso Sommeiller 22, tel. 587.190); **Mr. Crocodile Dundee II**, con Paul Hogan, Linda Kozlowski. Colori Or.: 16, 18.10, 20,30, 22.30 Ingresso 8000

**CAPITOL** (via San Domazzo 24, tel. 547.005) **Domino**, di Irene Massimi con Brigitte Nielsen, Vittorio Mezzogiorno, Lino Capolicchio, Ivana Monti. Orario: 14.30-16.35 17,05 [illegible] 20.45 22.35 Ingresso 8000

**CENTRALE** (via S. Alberto 27 tel. 540.119) [illegible] di Claire Denis con Giulia Boschi, Isaach de [illegible], Francois Cluzet. Vincitore Premio l'Oeuvre Festival Cannes 1988! (vedi non visto) [illegible] 14.30 16.30, 18.30 20,30 22.30 Ingresso 7000, rid 5000

**CHARLIE CHAPLIN 1** (via Garibaldi 32/a, tel. 545.545) **Bagdad Cafe**, un film di James Brandon con Ben Kingsley, Charles Dance, Helen Mirren, Darlan Cook. Orario: 14.45 16.45 18.45, 20.45, 22.45

**CHARLIE CHAPLIN 2** (via Garibaldi 32 a, tel. 545.545) **Beetlejuice, spiritello porcello**, di Tim Burton, con Michael Keaton, Alec Baldwin, Geena Davis, Sindy Lauper. Orario: 15 Or. 15 16.50, 18.50, 20.45, 22.40

**CRISTALLO** (via Gioia 5 tel. 650.712.30) **Trappola di cristallo** con Bruce Willis, Alan Rickman, Alexander Godunov. Colori. Non visto Or. 15, 17,30, 20, 22.30 Ingr. 6000

**DORIA** (via Garibaldi 9, tel. 543.422). **Corto circuito 2** di Kenneth Johnson con Fisher Stevens, Cynthia Gibb. Non visto Or.: 15.25, 17.45 20.05 22.25 Ingr. 6000

**ELISEO GRANDE** (piazza Sabotino tel. 447.532) **Fratello** di Roman Polanski con Harrison Ford, Betty Buckley. Colori. Stereo Dolby stereo. Or. 15.30 17.50, 20.10 22.30 Ingr. 7000

**ELISEO BLU** (piazza Sabotino 447.532) **La leggenda del santo bevitore** di Ermanno Olmi. Leone d'oro Venezia. Dal romanzo di Joseph Roth, con Rutger Hauer, Anthony Quayle. Colori. Non visto Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingresso 7000

**ELISEO ROSSO** (piazza Sabotino tel. 447.532) **Stormy Monday** (Un tempestoso lunedì) di Mike Figgis con Melanie Griffith, Sting. Colori. Non visto in dolby stereo. Or. 15, 16.40 18.40, 20.40, 22.40 Ingr. 7000

**FIAMMA** (corso Trapani 91, tel. 372.057) **Asterix contro Cesare** cartone animato di Gregor Gabbasov Or. 16.10 17.45, 19.20 20.55, 22.30 Ingr. 7000 rid 5000

**GIOIELLO** (via Cristoforo Colombo 31, tel. 569.760) **Il piccolo diavolo**, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non visto Or. 14.50, 16.40 18.30 20.25, 22.30 Ingresso 7000

**IDEAL** (corso Becclava 4, tel. 521.43101) **Donbo**, [illegible]

Schwarzenegger, James Belushi [illegible]. Non visto. [illegible] 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso [illegible] rid 5000.

**KING KONG CINECITTUCCIO** (via Po 21, tel. 839.7502) **Once More (Ancora)**, di Paul Vecchiali (Francia 1988). con Jean-Louis Roland, Florence Giorgetti. Pascale Rocard. Vist. 18 (Premio Fipa Critica Venezia 1988) Or. 15.30; 17.15, 18, 20.45, 22.30 Ingr 7000, rid. 5000

**LILLIPUT** (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100) **Anna**, di Yurek Bogayevicz, con Sally Kirkland, Paulina Porizkova Or. 15, 16.55; 18.40; 20.35; 22.30 Ingr 7000

**LUX** (Galleria San Federico, tel. 541.283) **Il principe cerca moglie** di John Landis, con Eddy Murphy. Non visto Or. 15.25; 17.45, 20.00, 22.25 Ingresso 6000

**NAZIONALE 1** (via Pomba 7 tel. 812.4173) **Il piccolo diavolo**, di e con Roberto Benigni e Walter Matthau. Colori. Non visto Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 7000

**NAZIONALE 2** (via Pomba 7 tel. 812.4173) **Frantic** di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley. Colori. Non visto Or. 15.40 17.55, 20.10; 22.[illegible] Ingr. [illegible]

**OLIMPIA 1** [illegible] 31 tel. 530.448) **L'ultima tentazione di Cristo**, di Martin Scorsese, con Willem [illegible] Harvey Keitel, Harry Dean Stanton, David [illegible] Vist. 14 [illegible] 15.30, Alm [illegible] 19; 22 Ingr. [illegible]

**OLIMPIA 2** (via [illegible] 31, tel. 532.448) **Il Dio crea [illegible]** Roger Vadim, con Rebecca De Mornay, Vincent Spano, Frank Langella, Grahame Lech. Vist. 14 Diario 15.10 17 18.50 20.40, 22.30 Ingr 7000

**REPOSI** (via XX Settembre 15, tel. 531.400) **Prima di mezzanotte**, di Martin Brest, con Robert De Niro, Charles Grodin Or 15.30; 17.50, 20.10 22.30 Ingresso 7000

**ROMANO** (Galleria Subalpina tel. 510.845) **Il piccolo diavolo**, di e con Roberto Benigni e Walter Matthau. Col Non visto Ap 14.15; Alm 14.30; 16.30, 18.30 20.30; 22.30 Ingresso 7000

**STUDIO RITZ** (via Acqui 2, tel. 830.521) Sal. di Fernando E. Solanas con Susu Pecoraro, Philippe Leotard, musica Astor Piazzolla [illegible]

via d'Oro miglior regia Cannes 88). Colori 16, 18,10, 20,30, 22,50 Ingresso 8000, Alace 8000.

**VITTORIA** (via Roma 334, tel. 511.799) **Il presidio**, scena di un crimine di Peter Hyams, con Sean Connery, Mark Harmon. Non visto Or.: 15.15; 17.05; 18.55; 20.45; 22,35 Ingresso 8000

**ZETA D'ESSAI** (via Colleasca 12, tel. 749.2907) **Bagdad Café**, di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht, Jack Palance. Non visto. In dolby stereo (commedia) Or.: 16, 17,30; 19, 20,45, 22,30 [illegible], rid 5000

**ZETA RAGAZZI** (via Colleasca 12, tel. 749.2907) **La spada nella roccia**, di Walt Disney, al film è abbinato **Cime sbrattini**, con **Paperino e Compagni**. Spettacolo unico ore 14,30 Ingresso 7000, [illegible]

### PRIME VISIONI

**AMBRA TEATRO** (via Cuneo della Salute 77, tel. 297.197): **Pink Floyd the Wall** (rieditazione), un film di Alan Parker. Musiche di Roger Waters e David Gilmour, riprodotto in dolby stereo. Vist. 16, ore 20.30 22.30 Riduzioni Alace, Aga, Arlund

**AMBRA RAGAZZI**: (via Cuneo della Salute 77, tel. 297.197) **Biancaneve e i 7 nani**, cartoni animati di Walt Disney, seguiti **La valle dei castori**. Or. 14.30; 16.30 alt. 18.30

**CINEMA TEATRO FRIGOLI** (piazza S. Giulia 3 bis, tel. 812.2312) vedi Teatri

[illegible] (via Nizza 56, tel. 687.660). **Tre scapoli e un bebè**, Tom Selleck, Steve Guttenberg. Diario 14,30 16,15; 18,15, 20,15, 22,15

**FARO** (via Po 30, tel. 632.214) **Madame Sousatzka**, di John Schlesinger, con S. McLaine, P. Ashcroft. Tragicommedia. Non visto Colori Ap 15,15 ferl 15,30; 17.45, 20 22.15

**FONTINO** (via Cigna 47, tel. 486.580). **La storia infinita**, di Wolfgang Petersen, color. Ore 15.20; 17.05; 18,50, 20.25, 22.30

**MARSAUA** (piazza Massaua 9, tel. 796.603) vedi lista

**NUOVO ODEON** (via Venaria 8, tel. 749.23.57) **Gli Antiscugatti**, di Walt Disney con 14,45, 16,30; **Betty Boop**, di Jean-Jacques Beineix. Vist. 14 ore 18,30; 20,20; 22,20

**SELENE RAGAZZI** (corso Belgio 53, tel. 674.171). **Le avventure di Peter Pan**, cartoni animati di Walt Disney. Spettacolo unico ore 14,30

**SELENE D'ESSAI** (corso Belgio 53, tel. 674.171) **Segni Bailey di Percy Adlon** con Marianne Sägebrecht (Premio Speciale Festival Berlino '87) Ore 14,30, 16,30, 20,30, 22,30

### SECONDE VISIONI

**ADRIATICO** (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.1369) per i ragazzi 4 succhiati da salvare di W. Disney ore 14,30; 16,15, 18 **Gemeni scatenati**, di D. Lucchetti con P. Hendel, G. Guidelli (avventurosi) unico spettacolo ore 20,30. Ingr. 4000, rid. 2500.

**LANTERI** (corso Giulio Cesare 80, tel. 264.134) **La storia infinita**, colori. Orario: [illegible] 18,30; 16,20; 20,15; 21,50

**VALDOCCO** (via Salerno [illegible] tel. 521.126573) **La storia fantastica di William Goldman**, colori ore 15; 17; **Balla nel buio**, di Steven Spielberg, colori. Unico spettacolo ore 21

### LUCI ROSSE

[illegible] (via Sacchi [illegible] tel. 511.293): **Olivia una bestia in calore**. Ginka Patrowna (nuova produzione 1988/89) Vist. 18 Or. 14,05, 15,25 16,45 18,10, 19,35, 21, 22,35

**ANCO PUBLICAT** (corso Principe Oddone 37, tel. 484.521) **Fatti penetrare bestiali - Calore nel ventre**. Colori. vist. 18 Ap. 15, ult. 22.30

**ROSA BLUE** (via San Donato 40, tel. 487.765) **Brucia senza bruciare**, Ginger Lynn, Jamie Gillis Vist. 18 Ap. 15, ult. 22,30 Ingr. 4000.

**SPEZIA** (via Nizza 170, tel. 686.3617) **Porno lolitas di Mezzanotte**, colori vist. 18 ult. 22.30

**TORINO** (via Sacchi 8, tel. 530.353) **Amore dal vivo**, Rhonda Jo Petty, Kelly Nichols, Eric Edwards, Jennifer West, [illegible] Vist. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30

**VITTORIO VENETO** (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.842): **Voglia bestiale - I vizi di Marilyn**, colori vist. 18 No stop dalle 14 alle 24.

**CINECLUB** (via Calandra 15): **Drink plus - Dirty anal**. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

**HOLLYWOOD** (corso Regina Margherita 100, tel. 521.5440) Prima visione. **Mamma ho scandalosa matrjoska** con Moana Pozzi. Colori Vist. 18 Ap. 14.30 alle 24. Ingresso 7000

**MAFFEI** (via Principe Tommaso 5, tel. 656.334) Prima visione. **Corpi nudi**, Marina Lotar, Rony Nanetto, Gaja Lauri. Colori Vist. 18 Ap. 14,30, ult. 22.30

**MANON** (largo G. Cesare 10/a, tel. 267.974) **Bruciata erotica**, [illegible] Edwards, Joanna Storm. [illegible] Vist. 18 Ap. 15 ult. 22.30

**METROPOL** (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470) **Cosacche bestiali d'Italia**, Erica Elena, Robert Malone. Col Vist. 18 Ap. 14.30 ult. 22.30.

**MILANO - SEX KING** (via Milano 8, tel. 566.1525) **Castigatile ultrasex & la vergine e la bestia - Momenti privati di ragazzine in calore** (no-video). Super hard con special colori. Vist. 18 Dalle 14.30 alle 24.30

**PRINCIPE** (via Principe d'Acaia 45, tel. 749.8951) **Marina e la sua bestia in calore nel vizio**, con Marina Fiamma Colori Vist. 18. Ap. 15; ult. 22.30

**REGINA** (corso Regina Margherita 123, tel. 530.865). **Le amichette in vacanza**, Barbara Yacuta - **Marina perversa**, Marina Lotar. Techn. Vist. 18 Ap. ore 15, ult. 22.30.

## Scelti per voi

**Per chi ama il cinema «nero» violento-musicale**

**STORMY MONDAY** di Mike Figgis, Sting proprietario di un *jazz club* sventa tentativi di speculazione edilizia selvaggia. Melanie Griffith e Sean Bean gli danno una grossa mano.

**Per chi segue i nuovi registi polacchi**

**ANNA** di Y. Bogayevicz. Amore e odio tra l'americana e la giovane attrice entrambe a caccia della vita. Il conflitto tra chi ricorda «Eva contro Eva» viene portato alle estreme conseguenze.

**Per chi apprezza le attrici di peso**

**BAGDAD CAFE** di P. Adlon. Burrosa, scatenata, dilagante turista tedesca litiga col marito e si ritrova in una cittadina sperduta nel deserto californiano: riesce a sconvolgerne la vita.


Domino... Dominatrice
*Una donna insolita: [illegible] gli uomini e li getta via*
al CAPITOL
FOLGORANTE SEX-SYMBOL DEL SECOLO

Ora 15.30 **FRATTENIMENTO** Ore 21 **LA CORRIDA** Inizio per ciascuno Orch. **PUBLI**

**OK CLUB** P. Cavour 147, tel. 616.168 Oggi omaggio a [illegible] INTERNAZIONALE **BALSAMO**

PER COLORO CHE AMANO E APPREZZANO I BUONI FILM

CENTRALE

WIM WENDERS Presenta

3ª SETTIMANA
*«Chi ha detto che i bei film non si fanno più? Claire è stata assistente di Wenders e di Jarmusch: e lo si vede...»*
Tullio KEZICH - La Repubblica

*artisti associati international*

CHARLIE CHAPLIN 1

Un film che [illegible] felici [illegible] soltanto i lettori de **L'Espresso**

*«L'ISOLA DI PASCALI ha [illegible] ciò che manca a moltissimi films: una regia superba, una storia intrigante e grandi interpreti»* Los Angeles Times

VI CONSIGLIAMO DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO

eliseo rosso

*«...un film per chi ama il cinema degli accenti forti e dei notturni effettati, degli umori che divampano sotto il mirino della mdp, dei confronti all'ultimo sangue. Insomma un bel film da vedere...»*
La Repubblica

**KING KONG** in esclusiva
**L'amore al tempo dell'Aids**
*oltre 60 giorni di successo per il film che la televisione non potrà mai trasmettere...*
ONCE MORE ANCORA

*lilliput*
*«Una storia di successi, di rivincite e di nuovi inizi»*
*«Definito dal Times una pietra miliare di grande cinema»*
Sally KIRKLAND nominata al Premio Oscar

MARIANNE SÄGEBRECHT CON POLANSKI JACK PALANCE in un film di PERCY ADLON
BAGDAD CAFE

3° MESE
*«Interpreti bravissimi, molti momenti comici, sottigliezza psicologica, amore per la vita, [illegible] drammi, nessun cedimento sociopolitico, lieto fine»* LA STAMPA

Per improvviso impegno in altra sede, la signora
**KATIA RICCIARELLI**
ha rinviato il concerto di domenica 6 novembre all'Auditorium di Torino
Il Comitato promotore si scusa sentitamente con il pubblico.
I biglietti verranno rimborsati da martedì 8 novembre [illegible] salone de «La Stampa»

Oggi ore [illegible] domani ore 20,45
IL GRUPPO DELLA ROCCA
**LA FRANCESE IN ITALIA**
di Alberto Gozzi
[illegible] di Dino Risi
274 327% - 287.871

RADIO VERONICA [illegible]
83.600
**ENRICO**
PALASPORT 15 novembre 1988 ore 21.15
Un programma d'ascolto [illegible]
Teatro Colosseo

NUOVO
Giovedì 10 e venerdì 11/11
**IL BALLETTO DI [illegible]**
diretto da
GIUSEPPE CARBONE
«Romeo e Giulietta» di B. Cullberg
«Carmina Burana» di G. [illegible]

grand'eliseo
NAZIONALE DUE
adua 200

Stranieri Misteriosi
Nightclub Ambigui
Una Donna in Nelle Nera
Un Assassino
[illegible] una vacanza a Parigi, diverse un viaggio nella paura

CAVALLERMAGGIORE (CN)
*All'Orsa! Aperto di nuovo!!!*
*a La Cupola di*
Quintetto
*Musica Anni 60, 70, 80*
con la grande cantante
MICHELE
e la sua grande orchestra

la COMETA
[illegible] DISCOTECA
GLI [illegible] FOLK
DANIELE COMBA

CHARLIE CHAPLIN 2
NELLA MAGNIFICENZA [illegible]
DOLBY STEREO
FANTASMA SPASSOSO, GIOIOSO E VIZIOSO

*Al cinema in compagnia divertiti e stare insieme*

AL FIAMMA
Le nuove esilaranti avventure del piccolo grande ASTERIX
*DIVERTENTISSIMO!*

*Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse*


# Teatri e concerti

**TEATRO REGIO** Laura [illegible] in concerto (ultimo) 13 novembre ore 21 Pinerolfia Inglese presso Biglietteria Teatro Regio e Unione Musicale Settore A L. 40.000 settore B L. 30.000 Ridotto giovanile 10%

**ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»** Stagione Concertistica 1988-89 di 10 appuntamenti alla Sinagoga Concertistica 1988-89 e altri cinque nella chiesa di Pecetto (Torino) posto riservato e pagato presso la Segreteria dell'Accademia (via del Carmine 16, tel. 521.42.66). Abbonamento ridotto (10 concerti) L. 80.000, ridotto speciale studenti e pensionati L. 50.000

**ADUA 400 IL GRUPPO DELLA ROCCA** [illegible] in cartellone ore 20.45 il [illegible] in «**La francese in Italia**» di Alberto Gozzi, con Paolo Ghiso, regia [illegible] Domani ore 16 spettacolo [illegible] Prevendita [illegible] ore 10-12 e 15-19 Tel. [illegible]

**ALFIERI** (via Cavour 17, tel. 562.361) Riposo

**ALFIERI** (piazza Solferino 7, tel. 539.878) Oggi ore 15 Marionette Lupari presentano «Le avventure di Pinocchio» di Collodi. Ore 21 Festival Internazionale Teatro Ragazzi

**AMBRA — TEATRO ASSEMBLEA TEATRO** (via Cuneo della Salute 77) Stagione 88-89 Abbonamenti [illegible]


ALFIERI
TEATRO STABILE
dal 9 al 20 novembre
PIETRO MEZZASOMA presenta
VALERIA MORICONI [illegible] MASSIMO FRANCOVICH
«ANTONIO E CLEOPATRA»
di W. Shakespeare
Traduzione di AGOSTINO LOMBARDO
Adattamento di GIANCARLO COBELLI
con la partecipazione straordinaria di
Massimo Belli
Dario Cantarelli Donatella Falchi
Regia di GIANCARLO COBELLI
Spettacoli ed abbonamenti
Tel. 537.404

TEATRO COLOSSEO TORINO
Oggi ore 16 ULTIMO SPETTACOLO
Corpo di ballo dell'Opera di Riga (U.R.S.S.)
Lo schiaccianoci
di ČAJKOVSKIJ
Prevendita Teatro Colosseo ore 10-12 15-19 Tel. 669.8034

TEATRO DI TORINO
Oggi ore 16,30 e 21.15
GIPO FARASSINO
Le smanie d'ij tre globia
Commedia con musiche di MICHELE GHISLIERI
Prev. casa teatro. Orari 17-20; festivi 10,30-12.30


**CENTRO JAZZ TORINO** (via Pomba 4 - Tel. 839.025) ore 15-19 Sono aperte le prevendite del concerto di **Michel Petrucciani** trio (Auditorium 15/11)

**C.S.D. BERGAMASCO & ALESSIANDRI - SALA VALENTINO:** E' aperta la prevendita per **Appuntamento sotto il tunnel** di H. Dahon. Una spettacolo sul dramma della droga con la Alessandri, N. Genella, B. di Mauro, regia B. Bergamasco. Dal 4 al 13 novembre ore 21 domenica ore 16 Prevendita biglietti e prenotazione telefonica presso C.S.D. via Carlo Alberto 5 dalle 8.30 alle 18.30 Tel. 836.500

**COLOSSEO TEATRO: Corpo di ballo dell'Opera di Riga (U.R.S.S.)** presenta **Lo schiaccianoci** di Ciaikovsky, in scena dal 3 al 6 novembre. Ore 21 Festivi ore 16 Prevendita casse Teatro ore 10-13 - 15-19 tel. 669.8034

**COLOSSEO TEATRO:** si prenota per lo spettacolo **Il peso del campanelli** con [illegible] dell'operetta **Sandro** [illegible] in scena dal 15 al 24 novembre ore 21 30 artisti 200 costumi Regia di Sandro Massimo. Prevendita presso la cassa Teatro ore 10-13 - 15-19 tel. 669.8034

**FREGOLI Teatro** (piazza Santa Giulia 3 bis, tel. 812.23.12) presenta: Remakj e Giuseppina Sardizzi nella commedia con musiche in due tempi **A mezzanotte va... ovvero Il Pellicione della Mennaglia**, di Guido Fiori. Prevendita Teatro 10-12, 16-19 Orario spettacoli: feriali ore 21, domenica ore 16.30 lunedì riposo

**GIANDUJA MARIONETTE LUPI:** oggi ore 16 **La Mandragola** Lupi in Mostra adattamento M. Pasi musiche G. Verdi, regia F. Crivelli, ed ore 530.936

**NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA:** si prenota per lo spettacolo **Sulletto di Venezia** diretto da Giuseppe Carbone in **Romeo e Giulietta**, mus S. Prokofiev, dir. B. Cullberg e **Carmina Burana**, mus C. Orff, cor. B. Garbarino (10 - 17-11) - C. d'Azeglio 17

**NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA:** stagione di balletto 88/89 - 1ª crisi romantica e premiere in abbonamento. C. d'Azeglio 17, tel. 686.562.

**NUOVO PROGETTO PROSA:** Stagione teatrale '88-'89 in abbonamento alla Sala Valentino. Informazioni e prenotazioni c. d'Azeglio 17

**SALA VALENTINO:** si prenota per lo spettacolo **La vita che ti diedi** di L. Pirandello con il Teatro della Tradizione Popolare con Enza Cavone regia di E. Cavone (10-11 - 4/12) - in abbonamento al nuovo Progetto Prosa c. d'Azeglio 17

**TEATRO STUDIO MAULFONI** c.so Cosenza 68. Oggi 6.11.88, ore 21. **Miracle party**. Concerti Reggae & R&B di gruppi provenienti da Mantova, Barcellona e Torino. Oggi speciale **Rock'n'Blues**: Rivendel Single, Perry Kelly. Organizzazione Progetto Music. Appoggiato alla Circoscriz. - Cooperativa Animazione Vendocca. Ingresso lire 5000

**TEATRO ALDO - TEATRO DELL'ANGOLO** (via Chiomonte 31. Rassegna Due Teatri per la Scuola. Da mercoledì a novembre ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta: **Robinson & Cruson**. Recita scolastiche. Per info e prenotazioni 489.675 - 482.343

**AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE:** [illegible] Modern Quartet, Robert McDonald pianista. Musiche di Paganini, Beethoven, Vaglye e Frandi. Biglietti dalle 18,30 all'Auditorium

**CABARET VOLTAIRE-CENTRE CULTUREL FRANÇAIS** [illegible] Pomba 23) oggi ore 21 i **magazzini** in **Ritratto d'Attore** di Handelmaschine e Beckett con Sandro Lomparelli, amplificazione e gratificazione obbligatorie al Cabaret Voltaire, via Cavour 7 (tel. 541.438) Ingresso marxello e vodka Lithium gratis

**CENTRO JAZZ TORINO** (via Pomba 4 - Tel. 839.025) ore 15-19 Sono aperte le prevendite del concerto di **Michel Petrucciani** trio (Auditorium 15/11)

**C.S.D. BERGAMASCO & ALESSIANDRI - SALA VALENTINO:** E' aperta la prevendita per **Appuntamento sotto il tunnel** di H. Dahon. Una spettacolo sul dramma della droga con la Alessandri, N. Genella, B. di Mauro, regia B. Bergamasco. Dal 4 al 13 novembre ore 21 domenica ore 16 Prevendita biglietti e prenotazione telefonica presso C.S.D. via Carlo Alberto 5 dalle 8.30 alle 18.30 Tel. 836.500

**COLOSSEO TEATRO: Corpo di ballo dell'Opera di Riga (U.R.S.S.)** presenta **Lo schiaccianoci** di Ciaikovsky, in scena dal 3 al 6 novembre. Ore 21 Festivi ore 16 Prevendita casse Teatro ore 10-13 - 15-19 tel. 669.8034

**COLOSSEO TEATRO:** si prenota per lo spettacolo **Il peso del campanelli** con [illegible] dell'operetta **Sandro** [illegible] in scena dal 15 al 24 novembre ore 21 30 artisti 200 costumi Regia di Sandro Massimo. Prevendita presso la cassa Teatro ore 10-13 - 15-19 tel. 669.8034

**FREGOLI Teatro** (piazza Santa Giulia 3 bis, tel. 812.23.12) presenta: Remakj e Giuseppina Sardizzi nella commedia con musiche in due tempi **A mezzanotte va... ovvero Il Pellicione della Mennaglia**, di Guido Fiori. Prevendita Teatro 10-12, 16-19 Orario spettacoli: feriali ore 21, domenica ore 16.30 lunedì riposo

**GIANDUJA MARIONETTE LUPI:** oggi ore 16 **La Mandragola** Lupi in Mostra adattamento M. Pasi musiche G. Verdi, regia F. Crivelli, ed ore 530.936

**MAGNET & MAGNETTE** [illegible] laboratorio di cinema per insegnanti ed adulti interessati. Alfabetizzazione cinematografica e televisiva con esercitazioni pratiche (inizio [illegible] ore 15-19, tel. 822.7251 - 885.602.

**TEATRO NUOVO - LA SCUOLA DI DANZA.** Corsi annuali di danza classica, contemporanea, jazz (inizio [illegible] C. d'Azeglio 17

**TEATRO NUOVO** - Lezioni di danza contemporanea del coreografo Carla Perotti (inizio [illegible] C. d'Azeglio 17

### JAZZ E ROCK

**AMERICA MUSIC** (via Frejus 27): ore 21 Mark Negri

**CLUB 84:** ore 15.30 e 21 dischi e ritmi per tutti con Rommy. Tutti i giovedì sera ballo D.D.C. con Rommy Tutti i sabato sera ballo

**DU PARC:** ore 15,30 nuovo the dansant, ore 21 e giovedì - orch. Franco Orsini

**FORTINO:** ore 15.30 - 21 ballo di quadri

**GARDEN:** (Str. Valsalice, 4/a tel. 655.858) ore 10.30 compleanno party festa con giochi, premi e ottimo programma musicale. Ore 21 la domenica sera e il trattamento delle richieste, delle riduzioni, degli omaggi come Orch Corona

**LA LUCCIOLA** (C. Torino [illegible] ore 15.30 - 21. Ore 21 ballo misto con Les Charlottes.

**LE GRILLON** (via Cuneo 38 - Nichelino) [illegible] orch [illegible]. Con premi per tutti

**LE ROI:** ore 15.30 dopolavoro, ore 15.30 e 21 Ed Mumma

**MASSAUA:** ore [illegible] Troupe. [illegible] 21 ingresso libero

**OK CLUB** (p. Guala 147, tel. 616.168): ore 15,30 e 21 orch. Tonino Balsamo.

**PRINCIPE:** ore 15,30 e 21 Edo Puma e la sua orchestra.

**TANGO:** ore 15.30 e 21 orch. La Fenice.

**FRENZY** - Ivrea ([illegible] 0125 230.084): ballo liscio - Lino e i Gabbiani (commedia)

**101 DANCING** - Valperga (To): ore 15 dopolavoro e scuola di ballo; ore 21 orch. Gino and Company

**SMERALDO** - Chivasso. Sabato 12 6-pop orch. Daniele Combo

**CAFFE' LERI** (corso Vittorio [illegible] Punto Bar - Jazz Club. Tutte le sere, mercoledì riposo

**DA ROBY:** ore 21 cena con musica «Pomeriggi della Staiga» - Donna Roby e i Gentlemen Pren. 337.965 - 335.2603

**DISCO CLUB:** ore 15 Puzzle di J. (Via Pordi, 12 tel. 698.0458)

**MACUMBA - Ristorante Pizzeria** - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121/74.115-76.626

**MY CLUB SHAKER - Piano bar** (via [illegible] Cristina 62, tel. 669.55.99): tutte le sere Carmen e Gino Rolando (fi. 5.1

**MON REVE - Piano Bar - Discoteque** (via N. Fabrizi 71, tel. 740.618): tutte le sere. Prenota la tua lista personalizzata

**PARADISE CLUB - Valperga (To)** ore 15 e 21 Fred Ventura in concerto

**PATIO DISCOTECA** (corso Moncalieri 348) ore 15.30-19 22-4.30.

**S. GIORGIO** - Ristorante Danza Valentino La Piana's Trio, c. Albertina.

**TOUT-VA NIGHT CLUB** (via Gaudenzio Ferrari 5 angl. via Rosario 14, tel. 662.809): tutte le sere stretch-disco e arte varia ore 22.30-4.30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso)

**TRIUMBA:** l'Osteria più matta di Torino. Sono pron. 514.486 - 588.1468.

**ZIG ZAG:** Cherry al P. Bar - Discoteca (ang. Sottenga, 638.548): glor. bal. (ven. merc.) Dom. pom. e sera.

# Gallerie e musei

**ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO** (via Accademia delle Scienze 6): Mostre: «Tra società e scienza». Fino al 30 novembre da martedì a domenica 9-13 e 15-18 Ingr. 6000 rid 3500. Telefono 518.282. Apertura prorogata al 30 novembre

**ARTE 121** (via Nizza 121, tel. 687.954) E. F. Marinetti, F. Bosso, G. Guerrisi, R. Zofia, M. Melanu, M. Calvi, C. Ghiazza, G. Ghiazza, C. Meggi, S. Tessaro, L. Amorra, L. Dellaria, M. Lusa, E. Gignoux, G. R. Vercesi, G. M. Scopa, A. Priella, G. Caroli, Carrieri Bauduc, C. Saccaggi, L. Premaggi, D. Cosola, V. Cavallaro, L. Cosmagnis, G. Bagnis, E. Sacerdote, G. Cammisa, E. Totaro, M. Simoni, C. Follis, G. B. Guadrone ecc.

**ARTE 60** - Savigliano (Cn) via Cervere [illegible]. tel. 0172.[illegible] Mario Schifano (chiuso il lunedì)

**GALLERIA DUCALE** - Vigevano (p. Ducale 6, tel. 0381 60 611): Giorgio De Chirico nel centenario della nascita. Sino al 11 novembre o.v.

**GALLERIE PRINCIPE EUGENIO:** Arte e Antiquariato. 24 antiquari in un palazzo (via Cavour 17, Torino, tel. 514.208). Orario dal lunedì al venerdì 15.30-19.30, sabato 10-12,30, 15.30-19.30

**IL PRISMA** - (Via Cavour, 17/A tel. 011/514 648) Tano Festa

**[illegible]** [illegible] Sana 4) oggi ore 10 inaugl. personale di Marisa Santarsiere

**LA CONCHIGLIA:** D. Buongardi «Torino in un punto» [illegible] 10-13; 15.30-19.

**LOSANO** - Pinerolo (v. B. d'Usseaux 1, tel. 0121 73558): S. Saccomanno

**MARCO POLO** (via Marco Polo 26, tel. 508.687): Mostri del 900

**MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI:** mostra Jannis Kounellis, collezione. Aperto da martedì a domenica ore 10-18; lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 011 956 1547

**PALAZZO GIUNTA REGIONALE - SALA DELL'ESPOSIZIONE:** Mostra di Raffaele Hondazzi, fino al 15/17/88. Orario 10-19. Festivi chiuso. Ingresso libero

**PIEMONTE ARTISTICO** (via Roma 264): Mostra d'arte a favore di Amnesty Internazionale. Or 15,30-18,30

**PORTICI** (p. Vittorio 27): Antonio [illegible] tina. Ore 10-12,30; 15 [illegible]

### ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

**ACCADEMIA:** Assorn. Il re e il gioco

**ARTENCORNICE** (via Vanchiglia 11): Proposte per un collezionismo, edizioni e cartelline promozionali

**BERMAN:** Sergio Martinotti Fiori

**CAVOUR** - Moncalieri (tel. 640.81.57-643.464): Luciana Leonardi

**DAVICO:** Ritratto a Parigi

**GALLERIA BIASUTTI** (via Juvarra 18): Aldo Sasso personale

**LA BUSSOLA** (via Po 9): Mario Schifano «verde Nice»

**LA GIOSTRA** - Asti: Piero Morando

**LE IMMAGINI:** da martedì a novembre: personale di Enrico Paulucci «Piano tempo» Guazzi 1928-1832

**PIERA FINE ART LEASING** (corso Vittorio 62, tel. 542.393): Andrea Gennari. Orario 10-12,30

**PIERA CERAMICHE:** Andrè Ioannou

**SANT'AGOSTINO** (Secondi, 15 - 538.963) Hartung - Fontana - Reggiani - Mastroianni - Donatello - Crippa. Esposizione d'arte giovedì, venerdì, sabato e domenica ore 10-23 c/o Royal Hotel corso Regina 249. Aste lunedì 14 ore 21

**TUTTAGRAFICA:** (p. Carlina 18, tel.

### La tragedia di D'Annunzio con Alida Valli al Goldoni di Venezia

# La Nave da kolossal a oratorio

**L'adattamento di Aldo Trionfo riduce drasticamente lo straripante testo: due ore di ottimo spettacolo, venti attori invece di duecento - L'erotismo domina - Protagonista Raffaella Azim**

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Si può ancora rappresentare *La Nave* (1906), monumentale tragedia di D'Annunzio in prologo e tre episodi, per complessive 200 pagine di testo e qualcosa come 80 personaggi e comparse? Si può proporre al pubblico odierno il dramma che fu proprio a Venezia vessillo dell'irredentismo adriatico prima, e poi (1935) dell'imperialismo fascista?

Si può, hanno pensato insieme un regista colto come Aldo Trionfo e un coraggioso assessore alla Cultura come Nereo Laroni: a patto di procedere ad una radicale riduzione del testo e a una non severa stilizzazione della sua tumultuosa materia di vita.

*La nave*, che nel cinquantenario della morte del poeta abbiamo visto al Teatro Goldoni, coprodotta dal Comune e da un lodevole impresario privato, la Csi 85, è l'adattamento in forma oratorio del kolossal originale (dura, non a caso, due ore rispetto alle sei delle storiche edizioni citate e vi prestano la loro voce 20 attori in tutto); e dei tre temi dello straripante copione, che qualcuno ha definito le tre B, erotismo, eresia, espansionismo, da ampio rilievo esclusivamente al primo.

La Valli nella tragedia di D'Annunzio è la diaconessa Ema e riconferma il suo indomabile vitalismo

Nella scena fissa di Giorgio Panni — due basse tribune di marmo Ario, che si accostano e si disgiungono, mentre ai due lati sul fondo si intravedono le vuote carcasse di due vascelli — lo scontro iniziale tra le due stirpi avverse, i Gratici vincitori e i sconfitti e accecati (siamo nell'isola dell'estuario su cui sorgerà Venezia nel V secolo dopo Cristo), si svolge in rigide e pannegiate cadenze, e violento nel testo, ed subito la chiave della soluzione registica di Trionfo: che è quella di , il sogno angoscioso origini, sospese tra Oriente e Occidente, vizio e virtù, tra piacere e (ajace, in questa sequenza, il fondo del padre cieco Faliero del ben tornato Antonio Pierfederici).

Poi ecco farsi avanti Basilola Faledra, figlia di perdenti, ma decisa vendetta, che e porrà l'uno contro a contesa mortale i due fratelli Gratici, Marco il tribuno del mare e Sergio il vescovo eretico. Basilola è Raffaella Azim, che coglie qui il più meritato e il più bel successo della sua carriera. A parte la folta chioma rossa, che è anche del suo personaggio, l'attrice ne offre un'interpretazione inedita e molto sottile: non è la «bardolatrica» lussuriosa, ma una specie di angelo folle preraffaellita, un'alucinata apostola di una diversa libertà, anche sessuale. Ma il suo eros è languido (la sequenza della messa nera è tutto uno stremare di sussulti tra lei e i suoi prigionieri, che uccide non con l'arto, ma con la musica, scelta Tenil). E Giulio Brogi, è un con- Marco, prime molto bene sé la attrazione per quel languore, che lo rende totalmente passivo. E ancor più bloccato da lei, quasi irrigidito nelle planete vescovili, è il cupo, sgomento Sergio dell'eccellente Aldo Reggiani.

terzo e ultimo episodio, catarsi imperialistica di Marco, nella conquista dell'Adriatico fino all'Egitto il proprio . Trionfo sfodera qui il suo coup d'image, s'al- dal paleocenico una bellissima poppa a segmenti, mentre Alida Valli, l'altera diaconessa Ema, riconferma il suo indomabile vitalismo nella vibrante profezia di una nuova vita in nuovi mondi. Barlitola non si uccide nel fuoco (e questo mi ha molto deluso), ma si appende alla gomena.

Ho citato un quintetto attoriale d'ottimo livello ma, vorrei aggiungervi un vecchio e un giovane: il commosso e toccante Lucio di Giuseppe Pertile, e il molto sofferto e ben rilevato monaco Traba di Roberto Trifirò, una buona promessa di sicura ripresa.

Pubblico folto, caldi applausi.

**Guido Davico Bonino**

### «La francese in Italia» di Alberto Gozzi ha aperto all'Adua la stagione del Gruppo della Rocca

# Così l'abate Chiari rinasce negli Anni 80

**La commedia tratta da un romanzo dello scrittore settecentesco è presentata dal regista Desiata come un grande vaudeville - Irresistibile nella prima parte, accusa qualche stanchezza nel finale - Ottimo il cast**

TORINO — Chi oserebbe mai rappresentare una commedia o persino leggere un romanzo del settecentesco abate Pietro Chiari?

Accanito poligrafo e polemista irriducibile, Chiari seguì per quasi tutta un'utopia riformatrice che lo indusse a scrivere romanzi stampo enciclopedista e di vasta quanto effimera risonanza.

Dopo di che si propose di riformare anche il teatro, fondando sua compagnia, la Imer-Casali, ed entrando in competizione con Goldoni, di cui riprendeva e reinventava temi e titoli in una gara il botta e risposta che deliziava il pubblico e che non apparve all'orizzonte stella di Carlo Gozzi.

Da antigoldoniano, Chiari si trasformò subito in antigozziano. Mai un polemista fu meno obbediente alla propria .

Accostarsi oggi a Chiari è come precipitare in un vuoto senza fine, in vertigine nera. Si accoglie perciò con una sorta curiosità incredula *Le* *in Italia* che Alberto ha riscritto per le scene e che, prima produzione del Gruppo della Rocca, ha debuttato l'altra sera all'Adua con schietto successo di pubblico.

*La francese* è di quei quaranta romanzi tutti avventura, colpi scena, erotismo, libertinismo, moralismo, cui il Chiari credette affidare funzione rinnovatrice.

Racconta di Nicole che, per evitare le col vecchio e ricco Minerbe, abbandona Lione in abiti maschili, scende in Italia, a Milano, Roma, Napoli, tracce di Massimo Cacciapuoto, giovane svaporato d'amore (per un'altra), generoso e un tantino imbecille.

Più che vicenda sentimentale, descrive per ampissimi capitoli *grand tour* educativo zeppo di avventure e di incidenti, con continuamente concupita da uomini e donne, messa ingiustamente carcere, rinchiusa in convento. Sembra quasi De Sade alla rovescia, in cui virtù non affatto una disgrazia.

Gozzi s'impadronisce questa impossibile materia col tocco del profanatore. Assume i tratti essenziali del racconto e su d'..., ad imbastisce una vicenda elettrizzata dal lampo corrusco della farsa.

Giustamente infedele al testo-madre, procede per conto proprio, aggiornando vizi, modificando personaggi e situazioni.

Per esempio: con l'evolversi della vicenda il animatino Minerbe ringiovanisce; Nicole, costretta a vendere gli abiti a una milanesona del gran mondo, inventa la fortuna del *prêt-à-porter*; il convento che la ospita è in cattive acque, ma le sorti finanziarie vengono risollevate trasformando celle in lussuosi monolocali offerti alla meditazione politici e non soli.

l'inquisitore a qualche obiezione, lui che è stato l'inventore delle Gettimane in Terra santa con la formula «tutto compreso», può essere tranquillizzato con cessione superattico.

E' questo il tono medio una commedia che, irresistibile e sfavillante nella prima parte, poi qualche stanchezza, qualche cedimento nel ritmo e, soprattutto, approda a finale precipitoso con Minerbe che, contro le convenzioni dell'epoca e contro lo stesso Chiari che aveva scritto un finale , seduce e sposa Nicole. E' una soluzione così repentina che può apparire posticcia.

nel complesso lo spettacolo funziona e diverte. Il regista Dino ha impostato l'azione come un gigantesco *vaudeville* in cui, al posto delle porte, vi sono i velari di Lorenzo Ghiglia e Pasquale Barbano: tende bianche scorrono tutte direzioni, ridisegnando continuamente lo spazio scenico quasi completamente privo di arredi e totalmente affidato agli attori.

I quali mostrano un'eccellente forma e si con bella adesione intorno a questo gioco che insegue soltanto se stesso. Gisella Bein, che interpreta con simpatia le molte anime di Nicole, a Bob Marchese, Loredana Alfieri, Anna Radici, Mariani, Oliviero Corbetta, Fiorenza Brogi, Giovanni Boni, tutti impegnati in più ruoli e tutti molto applauditi dal folto pubblico.

**Osvaldo Guerrieri**

## «Schiaccianoci» nel '700

TORINO — Parrucche bianche che fanno '700, costumi semplici che hanno molti tratti, una scenografia essenziale e tanto professionismo. *Lo Schiaccianoci* presentato al Teatro Colosdal Balletto dell'Opera di Riga a con: semplice, star dal grande carisma, ma serie di danzatori qualità e un corpo di ballo che e funziona ravede.

Ormai beniamini del pubblico torinese (soltanto l'anno scorso hanno portato *Anfisa* con Maximova e Lev e *Lago dei cigni* Nuovo) questi lettoni fanno uno *Schiaccianoci* assolutamente intonito con la tradizione coreografica sovietica dove tutto gira a Drosselmeyer, mago buono anche la bambola Schiaccianoci, un po' come il dottor Coppelius fa con le sue creature meccaniche: entrambi i balletti (Schiaccianoci e Coppelia) nascono da racconti di Hoffmann e in questa versione le affinità risaltano ancora di più.

Balletto natalizio, per bambini, spettacolo, che si replica oggi pomeriggio, soffre un po' del palcoscenico ristretto del Colosseo. Tutto scivola secondo gli schemi previsti: la festa dove per le danze la partitura di Ciajkovskij Unge di riere , il regno di Marie (Zita Erra), la lotta con i topi, l'incontro con il principe-Schiaccianoci (Ajvars Lelmanis), il ra- dove le varie personadella compagnia mettono in luce le loro qualità virtuosistiche. Solo passo a finale, la coreografia Janina Lemberga accosta quattro cavalieri a Marie e al Principe.

**se. tr.**

## Il Banfi scrive canzoni

**In attesa di condurre lo show Parisi e Bosè Per il Festival di Sanremo contattato il Trio**

ROMA — «Ci saranno *tutù e paillettes, una grande con 30 ballerine e 10 boys, piume di e un'atmosfera grande show Anni 40. Avrò al fianco, al Delle Vittorie, Heather Parisi e forse Miguel Bosé*». Lino Banfi è soddisfatto: non c'è contratto firmato, ma l'accordo la Rai sullo show del sabato che partirà a febbraio è stato raggiunto. Le incertezze riguardano il titolo. vorrebbe chiamarlo *Stasera Lino*, mentre a Viale si parla di *Carlino* oppure di *Stasera Banfi*, di Angiolella, una selva fra cui Jurgens, Amurri e Verde.

«*Ho preferito non legarmi alla con un contratto pluriennale esclusivo, ed pagato a prestazione. Sono più libero per impegni: i Cecchi Gori, che produrranno per Raiuno il serial di cui sono protagonista con figlio "Il figlio e la figlia", hanno pazientemente ceduto alla per un paio mesi, il tempo necessario per 7 puntate dello show*». Sulla possibilità di presentare prossimo Festival Sanremo, è cauto: «*Se la Rai me lo chiederà sarò pronto a farlo, anche se non mi piace l'idea di appaiare in tv troppo spesso: c'è il pericolo della sovraesposizione. La gente si stanca a vedere sempre la stessa faccia*». Sembra che la conduzione Sanremo sia stata anche offerta al Trio Loper-Marchesini-Solenghi e che i comici, troppo impegnati nella tournée del loro spettacolo *Allacciate le cinture di sicurezza* e nella messa a punto della parodia i promessi sposi, abbiano molta voglia di accettare.

Nel frattempo Banfi va con musica leggera: venerdì sera, un famoso locale del centro, ha festeggiato l'amico Luciano Bruno, «pianista di piano bar» che ha inciso per la prima volta un scritte dal comico pugliese e musicate da Mimmo Francia, autore napoletano che ha legato il suo nome a successo internazionale *Champagne*. «*Ho un passato cantante e di suonatore di batteria e ho stato anche io pianista di piano bar negli Anni dal '60 al '68. Mi è rimasta l'abitudine a trascorrere le serate ascoltando gli amici che si esibiscono locali ed anche quasi di descrivere quel certo ambiente e i pensieri che possono passare nella testa di un musicista che ci lavora*». Sono nati così brani *Piano bar*, *Carnevale* e anche *Nella soffitta*, quest'ultimo nostalgico e sentimentale: «*Perché* — spiega Banfi — comico, conservo dentro pensieri e momenti di malinconia».

**f. e.**

al REPOSI
UN GRANDISSIMO ROBERT DE NIRO.
AZIONE AD ALTO RISCHIO E DIVERTIMENTO.
DE NIRO GRODIN
PRIMA DI MEZZANOTTE
UN FILM DI MARTIN BREST

AL VITTORIA
UNO STRAORDINARIO SEAN CONNERY
UN THRILLER DI GRAN CLASSE
HARMON
Il Pigione
SCENA DI UN CRIMINE
Diretto da PETER HYAMS

AL LUX Eddie Murphy + John Landis: il vertice della risata
EDDIE MURPHY
IL PRINCIPE CERCA MOGLIE
Diretto da JOHN LANDIS

ALL' ARLECCHINO
DIVERTENTISSIMO
PAUL HOGAN LINDA KOZLOWSKI
"Mr. Crocodile" DUNDEE II
DIRETTO JOHN CORNELL

OLIMPIA 1 in esclusiva
UN FILM DI MARTIN SCORSESE
L'ULTIMA TENTAZIONE DI CRISTO
APERTURA 15:30 - ULTIMO 22 - VIETATO MINORI 14 ANNI

AMBROSIO
Ama le donne, adora il gioco, la sua spada non perdona.
Dal romanzo vincitore del Premio Campiello, MATTHEW MODINE, interprete di FULL METAL JACKET, JENNIFER BEALS protagoniste di FLASH DANCE.
UN GRANDE FILM PER TUTTI
LA PARTITA

CRISTALLO
...TACOLO MARTELLANTE
MINUTI SENZA SOSTA...
TRAPPOLA DI CRISTALLO

SE AVETE AMATO «TANGOS» ADORERETE «SUR»
STUDIO RITZ
Se «TANGOS» era stato il film dell'esilio, «SUR» è il film del ritorno.
F. Ferretti - Il Messaggero
CINEMATOGRAFICO
PREMIO PER LA MIGLIORE
AL II° FESTIVAL
Sur
ASTOR PIAZZOLLA

Al cinema con i . Una serata in allegria.

COLUMBIA TRI-STAR FILMS ITALIA
GIOIELLO - ROMANO
NAZIONALE UNO
IRRESISTIBILE: QUANDO SI INCOMINCIA A RIDERE DIFFICILE SMETTERE
LA STAMPA
MAURO BERARDI MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano
ROBERTO BENIGNI WALTER MATTHAU
IL Piccolo Diavolo
diretto da ROBERTO BENIGNI

AL GRANDE IDEAL
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
SCHWARZENEGGER
È IL MIGLIOR NTE RUSSO. LIZIA DI CHIEDE IL SUO AIUTO...
DANKO
BELUSHI
diretto da

DORIA e Piccolo AMBROSIO
JOHNNY 5: Il più simpatico ritorno della stagione cinematografica
CORTO CIRCUITO 2
UN FILM DI KENNETH JOHNSON

eliseo blu
CORTO CIRCUITO
RUTGER
SANTO BEVITORE
OLMI

OLIMPIA 2
IL SETTIMO GIORNO INVECE DI RIPOSARE...
E DIO CREÒ LA DONNA
UN FILM DI ROGER VADIM

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE
VOLA AL CINEMA!
CINEMA È MEGLIO SUL GRANDE SCHERMO

Milano, parla Albert Goldman, autore della biografia-scandalo del Beatle ucciso - Operazione nostalgia dei discografici

# «Amo Lennon e l'ho distrutto»

**Secondo il giornalista-scrittore, è stato «un grande musicista e una persona insopportabile, un uomo che ha sfruttato e gettato via tutti i segni, tutti i sogni del nostro tempo» - Ha vissuto negli ultimi tre anni confinato in una stanza in compagnia di riviste porno, tv e marijuana - Quella «strega» di Yoko Ono**

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Albert Goldman, l'[illegible] che secondo Time *Out* e alcuni milioni di fans sparsi nel mondo ha «ucciso *John Lennon per la seconda volta*» ha l'aria di un mite sessantenne, capelli candidi, occhiali rotondi. La sua monumentale biografia [illegible] *vita di John Lennon*, da otto settimane nella classifica [illegible] best seller in Usa, oggetto di spietate polemiche, è [illegible] a tempo [illegible] record dalla Mondadori e tra pochi giorni arriverà [illegible] librerie italiane. Tutto lascia supporre che anche qui saranno [illegible] le voci pronte a levarsi per difendere la memoria di quello che Goldman ha definito, tanto per limitarci al primo fulminante capitolo della sua biografia: tossicomane, anoressico, megalomane, visionario, violento, brutale, dislessico, egocentrico, arrogante, omosessuale, impotente. Un [illegible] che ha vissuto, negli ultimi [illegible] anni della sua infelice odissea, confinato in una stanza nel cuore più buio del suo immenso appartamento di Manhattan, in compagnia di riviste porno, tv e marijuana.

Lennon, secondo l'impietoso ritratto di Goldman, era il perfetto prodotto di un'esistenza bruciata dagli stupefacenti, dall'alcol, dai rimorsi, privo [illegible] di volontà, in completa balia dell'inquietante Yoko [illegible] incontrastata [illegible] vita e dei suoi beni. Insofferente alla luce, solo all'alba John [illegible] avventurava per i corridoi bianchi della casa, completamente nudo, scheletrico, senza che [illegible] potesse toccarlo perché era ossessionato dalla sporcizia. Ha scritto Goldman: «*Lennon è stato il più grande recluso del mondo dello spettacolo dopo Greta Garbo*». Ma neppure gli anni dei «favolosi Beatles» paiono indenni [illegible] la penna di Goldman. Lennon [illegible] più [illegible] meno esplicitamente accusato di avere [illegible] piazzato da altri musica e testi di molte canzoni, il [illegible] ruolo artistico viene ridimensionato a favore di McCartney.

Per fare a pezzi il mito della più famosa e amata pop star della scena musicale mondiale Goldman ha impiegato sei anni e [illegible], ha registrato 1200 interviste [illegible] investito mezzo milione di dollari. Per concludere [illegible] i cinque colpi sparati da Chapman l'8 dicembre del 1980, nel lugubre atrio del Dakota Building, hanno semplicemente liberato Lennon da se stesso.

Mister Goldman, [illegible] le sembra di avere esagerato?

«*Perché mai?*» — si stupisce l'autore arrivato a Milano per il lancio del libro — «*Il mio lavoro è un atto di devozione, [illegible] e rispetto nei confronti di Lennon. Distruggendone il mito pieno [illegible] zucchero e bugie gli [illegible] restituito la sua umanità*».

Paul McCartney ha detto «*Boicottate questo libro*» e Yoko Ono, che lei chiama «*la strega*», [illegible] dichiarato: «*Con questo libro John viene defraudato della sua umanità*». Lei cosa risponde?

«*Io per certo che Paul ha pronunciato quelle parole [illegible] aver letto il libro. Per quel che riguarda la [illegible] è prematuro di dire che né [illegible] i suoi legali sporgeranno querele contro di me, ma si limiteranno al silenzio. Per chi conosce il carattere della Ono questa dichiarazione parla da sola*». Perché lei detesta così tanto Yoko Ono?

«*Non è del tutto esatto. John si sentiva minacciato [illegible] mondo e aveva bisogno che qualcuno lo proteggesse. Lei ha assolto in modo perfetto questa funzione. In cambio Lennon ti era impegnato [illegible] promuovere [illegible] sua carriera. [illegible] è stato un fallimento*».

Quindi Yoko Ono si è presa tutto il resto. Però Lennon non si è opposto.

«*Come dicono [illegible] Inghilterra: "Bisogna [illegible] in due per ballare il tango"*».

Molti si sono chiesti: che diritto ha un giornalista di [illegible] sfruttare la vita privata di un uomo e in questo caso la sua memoria?

«*Credo che ogni studioso, se fa uno scrupoloso [illegible] lavoro di ricerca, abbia il diritto di raccontare tutto ciò che scopre. Lo show business fabbrica miti, il [illegible] lavoro è andare a vedere cosa c'è dietro*».

Però il valore artistico di Lennon non cambia.

«*Non c'è [illegible] dubbio*». Yoko Ono ha annunciato l'uscita di *Imagine*, un film sulla «*vera vita di Lennon*». Che ne pensa?

«*Che è un propaganda-film*».

Per vent'anni lei ha scritto su *Life* e il *New York Times*; la sua rubrica di [illegible] music è stata la più seguita e [illegible] più temuta. Cosa ha scoperto?

«*Che nessuno di quegli mostri sacri è frisce. Milioni di ragazzi li vivono [illegible] i simboli della vitalità, della gioia, della giovinezza. In realtà sono delle persone che hanno sacrificato se stessi per la celebrità. Hanno tutto e non hanno niente: sognano nuove vite, ma corrono verso la morte. Parlo di Lennon, ma anche di Elton John, Jimi Hendrix, Janis Joplin, Jim Morrison. In questi vent'anni ho avuto libero [illegible] loro [illegible] alle loro [illegible] d'albergo. Ho viaggiato con loro, ho fumato e mangiato con loro e ho scoperto questo vuoto tremendo*».

Dopo avergli dedicato 732 pagine, se lei dovesse [illegible] tare in poche essenziali righe la storia di Lennon, cosa scriverebbe?

«*Che è stato un grande genio musicale e una persona insopportabile. [illegible] uomo che ha vissuto a cavallo di un surf saltando su [illegible] le onde della vita e che con una rapidità impressionante ha colto, interpretato, sfruttato e gettato [illegible] tutti i segni, tutti i sogni, [illegible] tempo*».

Paolo Corrias

John Lennon: un genio insopportabile secondo Albert Goldman

# E i ragazzi di Liverpool cantano come una volta

**Un doppio album [illegible] le matrici originali di alcuni successi**

Quando uscì «*Cloud Nine*», l'anno [illegible] George Harrison mi [illegible] che [illegible] sarebbe piaciuto [illegible] in [illegible] con alcuni vecchi amici, [illegible] magari fare con loro un tour, quasi non per business, in allegria. In questi giorni il progetto si è concretizzato. E' uscito con la Wea un fantomatico album chiamato «*The Traveling Wilburys - Volume One*» sulla cui copertina, solarizzate, [illegible] le immagini senza nomi [illegible] manipolo di eroi che hanno fatto [illegible] storia del rock. Gli occhiali scuri non servono a mimetizzarli, e poi Bob Dylan, Jeff Lynne, Tom Petty, Roy Orbison e il vecchio Beatle George Harrison ci tengono ad esser indovinati.

Si definiscono, questi fantomatici Wilburys, una «*famosa band di fratelli, con anni di lotta e trionfi sulle spalle, che si [illegible] [illegible] nuova fase del loro viaggio*». L'lp [illegible] buontemponi non contiene niente di nuovo. Ma nella [illegible] manifesta ironia, nella [illegible] professionalità all'insegna della nostalgia [illegible] ugualmente bellissimo: musica datata senza ambiguità Anni 60, grandi rock e ballate, impasto di chitarre meraviglioso, in cui si riconosce il tocco inconfondibile di sir George e di Dylan. Nessuna esitazione neanche su chi suona l'armonica a bocca, e sulle voci, quella dolcemente rapsante di Harrison e quella stracciata di padre Bob.

Pare ora che questi fratelli Wilburys saranno in tournée con poche date nell'88. Sarà divertente vedere come affronteranno il problema dei loro veri nomi, che per civetteria nel disco non appaiono da nessuna parte: l'assenza viene teorizzata in un lungo comunicato-scherzo che chiama in causa, probabilmente senza saperlo, il nominalismo filosofico medievale.

Il finale è pieno [illegible] promesse [illegible] accennate: «*Lucky, Otis, Charlie T.Jr., Elly e Nelson Wilburys sono nel disco, [illegible] questo può non essere tutto, ci sarà sempre [illegible] giro qualche Wilburys...*».

Le operazioni nostalgia in questa stagione riservano altre sorprese. E' uscito con la Emi un cofanetto doppio album dei Beatles che ha aspetti emozionanti. Si tratta della collezione dei master originali di alcuni [illegible] loro infiniti successi, da «*Love Me Do*» del '62 a «*Let It Be*», nella versione per il 45 giri, del 1970. [illegible] fa questa [illegible] diversa dalle innumerevoli ristampe manipolate [illegible] gruppo più [illegible] del mondo, è l'essenzialità del suono, rigorosamente in «mono» nei pezzi più vecchi, con le voci che avettano sulla musica, nei mitici impasti che ognuno [illegible] nella memoria.

[illegible] disco contiene qualche [illegible]: tra l'altro, le versioni in tedesco di «*I Want To Hold Your Hand*» e «*She Loves You*» del '63, epoca in cui il gruppo tentava di sfondare in Germania. Fra i «lati b» dei 45 giri usciti, chicche dell'lp, c'è un brano bizzarro, «*You Know My Name*», del '67, poco beatleiano, con molto pianoforte e Brian Jones dei Rolling [illegible] che [illegible] il sassofono.

Per gli amanti della storia del rock, infine, da non perdere la compilation CBS «*Folkways: [illegible] Vision Shared*», un omaggio dei più grandi del rock al padre dei padri Woody Guthrie: ancora Dylan che in questo momento lavora come un matto, Springsteen, U2, Peter Seeger si alternano nelle sue canzoni, con risultati originali ed eccellenti.

ma. vers.

## Proposta pci contro gli spot

ROMA — Il pci ha elaborato una proposta di legge per vietare gli spot pubblicitari durante i film in tv. Ne è notizia «L'Espresso» che nel prossimo numero pubblica un'intervista al deputato Walter Veltroni, responsabile del settore informazione del pci. La proposta intende «difendere gli spettatori ormai assordati dalla pubblicità televisiva, costretti a subirla in quantità sempre più massicce anche durante i film che vengono snaturati dagli spot». Il divieto di interrompere i film vuole tutelare «il lavoro degli autori cinematografici».

Il 17 a Roma

# «Giganti rock» poca attesa [illegible] il concerto

**Solo 1700 biglietti venduti per Charles e [illegible]**

ROMA — Il [illegible] dei «Giganti [illegible] rock» in programma [illegible] giovedì [illegible] novembre al [illegible] Roma non sembra aver scatenato finora l'interesse spasmodico degli appassionati: sono stati venduti solo mille[illegible]into biglietti, cifra bassissima per una [illegible] vedrà riuniti per la prima volta [illegible] stesso palco personaggi [illegible] Chuck Berry, Ray Charles, [illegible] Diddley, Fats Domino, Jerry Lee Lewis, Little Richard e James Brown.

David Zard, organizzatore [illegible] spettacolo, attribuisce agli episodi recenti di concerti rimandati [illegible] causa di quel [illegible] rallentamento delle prevendite: [illegible] naturale che la gente sia sfiduciata, dice, magari poco tempo fa ha acquistato biglietti [illegible] [illegible] che non sono mai avvenuti e adesso [illegible] pensa sopra, prima [illegible] a spendere soldi di nuovo.

Le prevendite, intanto, sono state aperte anche a Milano e a Torino, oltre che a Roma, Firenze, Perugia e Napoli.

I sette giganti arriveranno nella capitale alla spicciolata e quasi sicuramente risiederanno in alberghi diversi, scelti in base alle loro specifiche richieste. Jerry Lee Lewis e Bo Diddley sono [illegible] [illegible] italiani [illegible] e parteciperanno alla prossima puntata di «Fantastico»; James Brown si esibisce domani [illegible] al Sistina. Sembra [illegible] che [illegible] sua partecipazione al concerto [illegible] sia certissima: il musicista avrebbe chiesto [illegible] minuti di esibizione [illegible] [illegible] no degli organizzatori avrebbe risposto [illegible] [illegible] decisione [illegible] abbandonare la manifestazione. Il concerto (che sarà trasmesso in diretta-differita su Raiuno, cioè con uno scarto di un'ora tra l'inizio della trasmissione e quello dello spettacolo dal vivo), [illegible] una prova generale aperta ai giornalisti: avvenimento insolito deciso [illegible] dare particolare rilievo [illegible] e favorire il massimo dell'interesse da parte del pubblico.

David Zard ha fatto anche sapere che da ieri sono [illegible] vendita i biglietti per partecipare ai concerti dei Duran Duran: [illegible] guidato [illegible] da Simon Le Bon al [illegible] al Palatrussardi di Milano il 10, 11, 12 dicembre; [illegible] Palaeur di Roma il 14 e il 15; al Palasport di Napoli il 16 e il 17.

r. s.

L'attrice sarà in scena al Piccolo - Domani [illegible] Roma il regista presenta la sua legge per il teatro

# Giuliana De Sio «Io, prostituta per Strehler»

ROMA — Strehler [illegible] chiamata un mese fa: «*Avresti voglia di fare teatro?*» a lei, Giuliana De Sio, nonostante a farle la proposta fosse uno dei nomi più illustri [illegible] internazionale, confessa di averci pensato [illegible] «*Erano anni che Strehler aurebbe [illegible] un mio ritorno in palcoscenico, ma il teatro comporta un impegno troppo lungo per chi come me ama appassionatamente il cinema e non vuole rinunciarci neanche per una stagione*». Poi ha deciso, ha detto sì. E il [illegible] dicembre a Milano Giuliana De Sio debutta in *Libero* di [illegible] Sarti, testo [illegible] due protagonisti, una drogata che diventa prostituta e il suo compagno, e due [illegible] un interno in casa davanti alla tv, un interno [illegible] prigione davanti [illegible] del parlatorio.

A convincerla, sostiene, è stato il fatto che Strehler le ha proposto un lavoro [illegible] appena un mese prove a novembre, debutto a metà dicembre, [illegible] giorni di repliche, applausi, fine. Da gennaio si torna al cinema: stanno scrivendo due sceneggiature per lei, ancora non ha deciso niente, ma sono offerte intelligenti.

Tutto qui? [illegible] solo per questo che Giuliana De Sio, dopo otto anni di assenza, ha deciso di mettere nuovamente piede in teatro? [illegible] «*La voglia non è mai mancata. In più questa volta c'è un testo moderno, scritto con un linguaggio essenziale che mi pare sia adatto a me. E c'è l'orgoglio per esser stata chiamata a inaugurare lo "Spazio parola", [illegible] curato da Strehler tutto di autori contemporanei*».

[illegible] questi giorni di crisi e difficoltà per i minacciati tagli allo spettacolo Strehler sembra aver ritrovato entusiasmi ed energie [illegible] zo. ha ricevuto a Barcellona la laurea «honoris causa» in lettere e filologia per il «*magistero teatrale*»; domani e il 13, giornata [illegible] grande sciopero dello spettacolo, sarà a Roma nell'auletta dei gruppi di Montecitorio a presentare [illegible] un convegno intitolato *Per il teatro* nel quale [illegible] parlerà soprattutto del [illegible] progetto [illegible] legge firmato da comunisti e sinistra indipendente.

Dice Giuliana [illegible]. «*Mi piace questo personaggio di prostituta contemporanea e mi piace come lui ne ha parlato, dicendone tutto e il contrario di [illegible] significa che si mette in gioco, che [illegible] discorso l'appassiona, che [illegible] può fare una cosa seriamente*».

Mentre Strehler ha concluso le ricerche per il protagonista maschile che deve esser bravo, giovane e deve aver già lavorato [illegible] il regista e la scelta è caduta su Mattia Sbragia, Giuliana De Sio a [illegible] si misura con l'ansia felice di questo debutto. «*Gli ho detto che avrei avuto paura, che avevo dimenticato tutto, che [illegible] la sentivo. Lui, Strehler, mi ha citato i tanti spettacoli [illegible] cui mi aveva visto trovandomi sempre [illegible] bravissima e allora [illegible] trovato il coraggio*».

Raggiunto ieri al Teatro Studio dove sta provando il suo «Faust», Strehler ha annunciato [illegible] aver anche trovato in Giancarlo Dettori l'attore perfetto per il monologo di Antonia Tabucchi *Il tempo stringe* che andrà [illegible] scena insieme a *Libero* di Sarti.

«*Tempo a soliloni neare*» — ha detto il regista in un brevissimo intervallo delle prove — «*il mio sempre più vivo interesse per [illegible] drammaturgia italiana contemporanea*». [illegible] questo uno dei punti cardine [illegible] proposta di legge discussa domani a Roma nel seminario presieduto [illegible] Pecchioli, Rodotà, Zangheri e [illegible] prima [illegible] essere presentato in parlamento. «*E per la prima volta a Montecitorio — aggiunge il regista — si sentirà parlare [illegible] che di autrici italiane*».

si.ro.

Giuliana De [illegible]


# Comperi un fantastico PC1512 o un portatile PPC512

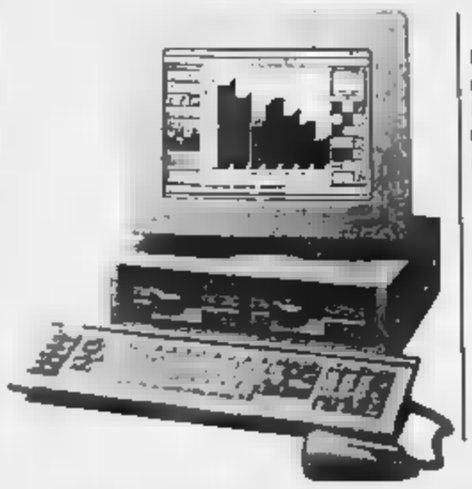
SCEGLI IL MEGLIO

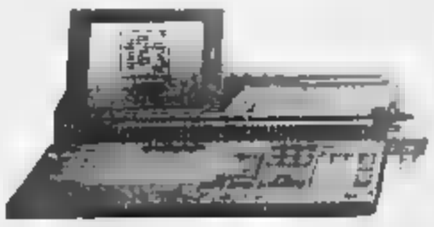
Ormai si sa che i PC Amstrad sono i PC più venduti d'Europa. Facile capirlo: uniscono prestazioni superiori a costi contenuti, affidabilità estrema a libertà di scelta. La stessa libertà di scelta che hai nelle stampanti Amstrad, pratiche, veloci, sicure di altissima qualità.

SCEGLI LA TUA COMBINAZIONE

Oggi Amstrad vuol farti [illegible] meglio PC e stampanti e dà il via alla grande operazione "Speciale Amstrad" un'offerta davvero "speciale" valida però solo dal 1° al 21 novembre.

Approfittane: comperando una qualsiasi configurazione PC 1512 o PPC 512 la tua stampante — qualunque sia — la paghi solo la metà, risparmiando così da un minimo di L. 219.000 (+ IVA) a un massimo di L. 549.000 (+ IVA)





LI TROVI QUI

Per ogni informazione chiedi al tuo rivenditore: ha altre proposte da mostrarti: riguardano l'incredibile PC 1640 e la grande stampante LQ 5000, o telefonaci allo 02-26410511. Altre informazioni su "Amstrad Magazine" in edicola.

AMSTRAD

# e le stampanti costano la metà

| ELEMENTI | PREZZO NUOVO | PREZZO VECCHIO |
|---|---|---|
| PC 1512 SD MM | + | + |
| PC1512SDMM + DMP3160 | 1.229.000 | 1.448.000 |
| PC1512SDMM + DMP4000 | 1.329.000 | 1.548.000 |
| PC1512SDMM + LQ3500 | 1.379.000 | 1.748.000 |
| PC1512SDMM + LQ5000 | 1.549.000 | 2.098.000 |
| PC 1512 DD [illegible] | | |
| PC1512DDMM + [illegible] | 1.529.000 | 1.748.000 |
| PC1512DDMM + DMP4000 | 1.629.000 | 1.948.000 |
| PC1512DDMM + [illegible] | 1.879.000 | 2.048.000 |
| PC1512DDMM + [illegible] | 1.849.000 | 2.398.000 |
| PC 1512 [illegible] CM | | |
| [illegible] + DMP3160 | 1.529.000 | 1.748.000 |
| PC1512SDCM + DMP4000 | 1.879.000 | 1.948.000 |
| PC1512SDCM + LQ3500 | 1.679.000 | 2.048.000 |
| PC1512SDCM + [illegible] | 1.849.000 | 2.398.000 |
| PC 1512 DD CM | | |
| PC1512DDCM + [illegible] | 1.879.000 | 2.098.000 |
| PC1512DDCM + DMP4000 | 1.079.000 | 2.298.000 |
| PC1512DDCM + LQ3500 | 2.029.000 | [illegible] |
| PC1512DDCM + LQ5000 | 2.199.000 | 2.748.000 |
| PPC512 SD | | |
| PPC512SD + DMP3160 | 1.229.000 | 1.448.000 |
| PPC512SD + DMP4000 | 1.329.000 | 1.548.000 |
| PPC512SD + LQ3500 | 1.379.000 | 1.748.000 |
| PPC512SD + LQ5000 | 1.549.000 | 2.098.000 |
| PPC512 DD | | |
| PPC512DD + DMP3160 | 1.579.000 | 1.798.000 |
| PPC512DD + [illegible] | 1.879.000 | 1.998.000 |
| PPC512DD + LQ3500 | [illegible] | 2.098.000 |
| PPC512DD + LQ5000 | 1.899.000 | 2.448.000 |

* + IVA Offerta speciale valida dal 1° al 21-11-88

## PIEMONTE

**ALBA:** ALBA UFFICIO s.a.s., c. Piave 8 - **ALESSANDRIA:** BIT MICRO, v. Mazzini 102; BIT SYSTEM s.a.s. di Puma, v. Savonarola 12; CENTRO SINGER EHP, c. Roma 102; CONTEA s.a.s., c. Virginia Marini 41; ELIN INFORMATICA, v. A. Righi 8; GIARDINIERO MARIO, v. Pio V 38/40; [illegible] SERVICE s.r.l. v. Ghilini 10 - **ASTI:** CENTRO SINGER EHP, c. Alfieri 207 - **BEINASCO:** TELECO, v. Vill Marina 4 - **BIELLA:** CENTRO SINGER EHP, v. Gramsci 11/B; C.S.I. TEOREMA, v. Losana 9; DONINO MARIO, v. Ivrea 15; INFORMATICA BIELLA, p. 6 Pecio 1; SERVIZI INFORMATICI, v. le Matteotti 2; PIANOFORTE PIER GIORGIO, v. XX Settembre 15 - **BORGARETTO BELNASCO:** MANASSERO LINO, v. Donizia 32 - **BORGOMANERO:** BBC OFFICE AUTOMATION, v. Gramsci 24 - **BORGOSESIA:** INFORMATICA DATA SYSTEM, v. le Varallo 157; TUTTOUFFICIO, v. Don. Ferro 41 - **BRA:** S.D.I., v. V. Emanuele 250 - **CARBONARA/OLT:** ENTE SI S.p.A., v. Vercelli 43; **CASALE MONFERRATO:** AND ELETTRONIC, p. XXV Aprile 29; COMPUTER E SERVIZI s.r.l., c. Giovanni Bale 15; DIMO s.r.l., str. Valenza 7 (zona ind.); SYSTEMA, v. Sobrero 13 (3rd GO FOR OFFICE s.n.c., v. M. d'Aregno 26 - **CHIUSA PESIO:** NEW AUDIO, v. Vigna 1 - **COLLEGNO:** CLATRON S.p.A. Uff. Reg., c. Francia 220 - **COSSATO:** CHIP, v. Martiri della Libertà 47 - **CRUSINALLO OMEGNA:** DATASOFT s.n.c., v. IV Novembre 197 - **CUNEO:** SENSO ELETTRONICA s.n.c., v. Negrelli 18; ROSSI COMPUTER s.n.c., c. Nizza 42 - **GIAVELLONA TOCE:** DATA COMP., c. Milano 50 - **IVREA:** ELETTRONICA 2000 s.r.l. c. Vercelli 3; ENDACO s.a.s., p. Lamarmora 13 - **MONCALIERI:** RTC INTERNATIONAL, c. Trieste 14 - **MONTECREST/PINE:** MEGABYTE s.r.l., località Speise 8 - **NOVARA:** BARALE F.lli s.n.c., v. Roma 13; BARALE F. & s.n.c., c. Italia 11; CENTRO SINGER EHP, c. Cavour 17; ELETTROGAMMA s.a.s., c. Risorgimento 29; LINEA SISTEMI, v. Mario Greppi 18; PUNTO VIDEO, c. Risorgimento 38/B; RCS COMPUTER s.n.c., v. S. Francesco d'Assisi 24/B; SYELCO, v. S. Francesco d'Assisi 20 - **NOVI LIGURE:** FOTO SPORT RE', v. Generale 87; MPS INFORMATICA, v. Villavernia 110; SYSTEM di Bertrelli, v. Cavuria 20 - **OMEGNA/OR:** RCE, v. Filipa Y - **OVADA:** CARRONE & GARBARINO, p. XX Settembre 15; P&P COMPUTER, c. Saracco 59 - **PINEROLO:** L'ELETTRODOMESTICA, p. Vittorio Veneto 26 - **RIVOLI:** CENTRO SINGER EHP, c. Buta 301/307; G.V.E.2, c. Susa 298 - **SANTHIA':** HMB s.r.l., p. Vittorio Veneto 18 - **S. GIUSTO C./SE:** FOGLIA MAURO, v. XXV Luglio 87 - **TORINO:** AGLIETTA GRATO s.n.c., c. Casale 78; AFAMU, v. Braccio 108/B; BENATI s.n.c., v. Genova 25; BERRUTO di Scaglione, c. R. Margherita 7; BGS s.a.s., c. G. Cesare 44; BIT LINE s.r.l., c. Monzalen 303; CASTIGLIANO s.n.c., c. Sebastopoli 146; CENTRO SINGER EHP, p. S. Rita 7/C; CENTRO SINGER EHP, v. G. Garibaldi 10; CENTRO SINGER EHP, c. G. Cesare 79; CENTRO SINGER EHP, v. B. Donato 15/C; COMPUTER HOME, v. S. Donato 48/D; COMPUTER SHOP, v. Nizza 61; CONSULGRAFICA, v. Domodossola 22; CONTUR s.r.l., v. Genova 4; COPIRSTEM s.a.s., v. P. d'Acaia 5; C.V.A., c. P. Oddone 69; DE BUG, c. Vit. Emanuele 22; DL UFFICIO, v. Ormea 78/C; DUEGI F.lli, c. Racconigi 29; EL DO s.n.c., c. Rosselli 94; EURODELETTRA, v. Cimabue 8; FBA di Bruno A., c. Polonia 160; FDS ALTERO, v. Borgaro 66/D; FERRARIS s.d.f., p. Cardueci 168; G&G COMPUTER SERVICES, v. Saluzzo 64/62; GAMER di Motica F., v. Po 20; GENESIS, v. Vassalli Eandi 8; GIORGINI DINO, v. San Marino 92; GIARDINI MARIO, v. Di Nanni 112; [illegible] E., c. Grosseto 208; K.G.K. OFFICE, v. Fossata 25; MAGUOLA s.n.c., v. Porpora Nicola 1; MENZIO F.lli s.n.c., v. Garibaldi 34; MONDIAL RADIO s.a.s., v. Madama Cristina 37; 4A C COMPUTER, v. Lamarmora 31; RADIO AUGUSTA, v. Carlo Alberto 47; RM PROFESSIONAL SOFTWARE, v. Accademia Albertina 35/6; SERIMA, c. Svizzera 185/F; SMT ELETTRONICA, v. Bibiana 83/B; SPEM di Maiuccio, v. Aosta 66; STEVANI S.p.A., largo Gaiomo 93; TAXI VISION, v. Giuseppe Verdi 21; TECNOSHOP, v. Duchesse Iolanda 12; TECNO COMPUTER s.r.l., v. Madama Cristina 31/C; TREDI HARDWARE & SOFTWARE, v. B. Otavio 45; UNICOMP INFORMATICA s.r.l. c. Monte Grappa 11; VARTD s.n.c., v. Guerino Collegno 2; VIDEO COMPUTER, v. Madama Cristina 57/bis; VIDEO FLASH, v. S. Secondo 3 - **TORTONA:** SEC s.a.s., v. Don Orsolo 3 - **TRICATE:** FERRARA PIERCARLO, v. Novara 19 - **VALENZA:** INFORMATICA SERVICE, c. Garibaldi 8 - **VENARIA:** GINTEL s.n.c., c. Matteotti 10/C - **VERBANIA:** IGS ITAL GEN SOFTWARE, c. Cobianchi 2/7 - **VERCELLI:** CENTRO SINGER EHP, c. Libertà 108; ELETTROGAMMA s.a.s., c. Borrello 27.

## VALLE D'AOSTA

**AOSTA:** AOSTA UFFICIO [illegible], v. Festaz 64; INFORMATIQUE s.a.s., av. du [illegible] LAGIOVAL s.n.c., v. Torino 27/29; TEFOVA di Apice, v. [illegible] des Ilaz 911.

## LOMBARDIA

**ALASSIO:** COMPUTERS 2000 s.a.s., p. Stella 3; PAOLO CASELLA E C. s.a.s., v. [illegible] Garoia 32 - [illegible] BIT TELECOM s.n.c., p. S. Michele 8; GIORDANO GIUSEPPE, v. XXV Aprile 70; ISGIARDO dr. G.P., mg. Porta Lungo Super 3/A; SIS di Andizzola, v. Puttini 50 - **ARMA DI TAGGIA:** ECR, v. Aurelia Ponente 50 - **BOGLIASCO:** ABIS, v. Aurelia 52 I - **BOLZANETO:** CARROZZINO s.r.l., v. Bolzaneto 8/R; GE.S.FOR, v. Santuario N 5; Guardia 82/8 - **BORGHETTO S. SPIRITO:** LASER di Maddalena R. & C., v. Vittorio Veneto 26 - **BUSALLA:** COMPITEL, v. L. Molerpe 66/67; ITALVIDEO s.a.s., v. Frugoni 1; ROBERTO I FEDERICI s.r.l., v. Pietro Fatto 27 - **BUSSANA DI SANREMO:** DI MECO F. s.n.c., v. Carsi 138 - **CHIAVARI:** PEDROLI ANTONIO s.p.a., c. Garibaldi 14 - **GENOVA:** ABM COMPUTER, p. De Ferrari 24/R; ABA SISTEMI s.r.l., p. della Nunziata 25; ACG s.r.l., v. XX Settembre 89/R; ACG s.r.l., c. Monte Grappa 71/R; ACG s.r.l., v. Ferruggiano 24/B/R; AOC s.r.l., v. della Consolazione 14; ALFA COMPUTER s.r.l., p. Matteotti 2; ASO DATA 2 s.r.l., v. Bartolomeo Bosco 23; AT SISTEMI, v. Pozzo 7/B; BC DIDA s.a.s., Monte Video 4/3; BEMATI AMEDEO, v. Polleri 7/R; BOCCARDO ROBERTO, v. Galata 28 int. 3/A; [illegible] DINO, v. Cesarego 13/1; C&S macchine per ufficio, v. Bobbio 26/R; CAPPIOTTI GIULIANO s.a.s., v. Montaro 4/R; CAPPIOTTI GIULIANO s.a.s., v. A. Cantore 200/R; CARLOT F.lli BALDONCERI, v. P. Antonio 170/R; CAROZZINO AUGUSTO, v. La Spezia 37/R; CDP ELECTRONIC, v. Vitt. Maggiolo 16/1; CENTRO SINGER EHP, v. [illegible] Settembre 153/11 R; CENTRO SINGER EHP, c. Sardegna 69/R; COMPUFFICIO, v. Cecchi 34/R; CSP & C. s.n.c., v. delle Grazie 87/R; DAVID s.r.l., v. D. De Gasperi 21/1; DE BENEDETTO FRANCESCO, c. De Stefano 10/R; DE VITA s.a.s., v. Sassonia 147/R; DELTA INFORMATICA, Brigata Partigiane 15/20; EMME SISTEMI, v. G.B. Monti 81/83 R; EUROMATIC, c. Europa 380; EUROMATIC EXPO, c. Europa 380; EUROMATIC PULSAR, c. Europa 391; EUROPA CENTER s.r.l., v. B. Luzi 58/R; GAMBAROTTA F.lli MIGLIO, v. P. Giacomelli 16/R; GHIO ROBERTO, p. Dante 23/R; INFOSPED, v. S. Vincenzo 4/5; KEY COMPUTER SERVICE, viale Sauli 4/12; MUSCARA ROSARIA, v. Napoli 117/R; NARDELLI VINICIO, v. S. Lorenzo 117/R; PACCANI ALFONSO, v. D. Torti 17B/R; RAPPREL, v. Borgoratti 93/R; REM DATA, v. B. Bartolomeo degli Armi 30/2; SUANO MARISA, v. Carducci 13/R; SOVECO, v. Giordano Bruno 18/1; TECHNOS INFORMATICA s.a.s., viale Villa Cressa 111/1; TRAVERSO ELETTRICO s.n.c., v. Martiri della Libertà 45; TRAIONO GAETANO s.n.c., c. A. Gassino 81/R - **IMPERIA:** AFA s.n.c., v. Delpezzo Pal. GBC; BONAVERA GIOVANNI, v. G. Berio 9; INFORMATICA LIGURE 5/ST., v. XXV Aprile 38 - **LA SPEZIA:** BONACCORSI di Fornara, c. Cavour 186; CATTONI s.n.c., v. V. Veneto 73; CENTRO SINGER EHP, v. Cavour 178; COMPUTERS DEVICES s.a.s., v. Bonaviaggio 187; DIFFEL CEBA s.r.l., viale S. Bartolomeo 139; ELTRON, viale S. Bartolomeo 7; ORGANIZZAZIONE BERTAGNA, v. del Canaletto 150; ZANELLI ALDO, v. Barzana 98 - **LOANO:** VADO RENATO, v. Aurelia 330 - **MERVI:** GENTILOTTI GIUSEPPE, v. Marco Sala 18/R - **PEGLI:** SILVER SYSTEM, v. Treviso 10 (GA); INPUT s.a.s., v. Lire di Pegli 57/R - **PONTEDECIMO:** CARROZZINO s.r.l., v. N. Gallino 5/R - **RAPALLO:** PAOLI ALUNGA s.d.f., v. Mameli 4 - **RIVAROLO:** FOTO MAURO, v. Canepari 182/R; VOLPEGNA di Simoncelli, v. Cantina 11/R - **SAMPIERDARENA:** CENTRO SINGER EHP, v. Molteni 33/R; CROSA di Parodi e Parr., v. A. Cantore 29/R; ORGANIZZAZIONE CHIURCHI, v. Giovannetti 78/R - **SANREMO:** CENTRO HIFI VIDEO, v. della Repubblica 34; DIFFEL RCS, v. Nievoloni 5/7; GISMONDI ALDO, v. Palazzo 62; LANTERI IVANNA MARIA, c. Dogali 134; PUNTO COMPUTER s.n.c., v. Manzoni 43; TECNOSYSTEM s.a.s., c. Cavalotti 84 - **SAVONA:** ARCI III Terragnoli s.n.c., v. Boselli 60/R; ATHENA SISTEMI s.r.l., v. Nizza 4 int. 1 p.c. D; BRIANO ETTORE, c. Tardy e Benech 30/R; CENTRO SINGER EHP, v. Paolo Boselli 35/R; DATA CONSULT s.r.l., c. Vittorio Veneto 92/R; LD 6/R; OAO, c. Ricci 85/R; NUOVA INFORMATICA, c. Mazzini 28/II; SGK COMPUTER, v. Piave 18/R - **SERRA RICCO:** RAR ELETTRONICS, v. Stoirazé 4/R - **SESTRI:** GRAZIOTTI SESTRI s.a.s., v. Puppini 55/R - **SESTRI LEVANTE:** LINEA UFFICIO, v. Nazionale 213/B; LOMBARDO LINO, v. E. Fico 48 - **SESTRI PONENTE:** CEIN, v. Merano 3/R; CENTRO ELETTRONICA, v. Chiavagna 10/R; COMPUTER HOUSE s.a.s., v. Banchieri 6/A; PERCIVALE PIETRO, p. Tarello 17/N - **SPOTORNO:** ROSELLI s.n.c., v. Garibaldi 36 - **VADO LIGURE:** ROSSO GIUSEPPE s.n.c., v. Aurelia 132/A - **VARAZZE:** ISIDORO MOLINARI s.n.c., v. Monte Grappa 15 - **VENTIMIGLIA:** COMPUTER LIFE, v. Trento Trieste 1; RADIO TV MODESTI DONATO, v. Roma 53 - **VOLTRI:** MASSA AGOSTINO s.r.l., v. C. Carrozzini 17/R.

Brehme e Diaz, due degli ultimi acquisti interisti

## La sfida-scudetto di S. Siro è anche un confronto fra Pellegrini e Mantovani

# Due presidenti per una laurea

**In estate l'Inter ha speso miliardi (Matthaeus, Brehme e Berti) contro i 2 della Samp (Dossena e Victor): ora i due club dividono la vetta**

*Gli intoccabili* — di Filippo Grassia

## E se l'Italia uscisse dall'Uefa?

*L'Uefa che dal giorno dell'Heysel è'è convocata infinite volte per straparlare di violenza è la stessa Uefa che ha legalizzato il tiro al piccione giallorosso nello di Belgrado e che considera tutti i giocatori allo stesso livello. sentenze sul caso Partizan-Roma sono illuminanti. Niente di male, quindi, se sui campi delle coppe europee pioveranno oggetti contundenti fra i più diversi. Niente di male, quindi, Giacchetta prenderà Ferlaino stessi soldi di Maradona oppure Ferlaino vorrà Maradona con la stessa moneta di Giacchetta. La realtà è un'altra, per fortuna. Ma all'Uefa (Union of European Football Associations) lo sanno.*

*E l'Italia, ci chiediamo e chiediamo con volontà provocatoria, uscisse dall'Uefa? Cosa accadrebbe? Ci ritroveremmo fuori dalle coppe europee e dal campionato europeo, ma sempre all'interno della Fifa (Fédération Internationale de Football Association) quale le federazioni aderiscono singolarmente. E i danni, pensiamo, sarebbero solo italiani.*

*Il nostro movimento, per quanto viva costantemente di sopra delle proprie possibilità, è già proiettato verso il duemila. Il business è enorme, il fatturato è di decine e decine miliardi: pensate solo alle cifre che ruotano attorno serie A fra tolocalcio, tivù, sponsorizzazioni, spettatori. l'Uefa, che vive sulle percentuali degli incassi di Coppa, una manna. Eppure, alla resa dei conti, l'Italia vale meno della Jugoslavia e il potere è nelle mani Paesi dell'Est Europa. (A Belgrado l'arbitro era magiaro e il commissario di campo cecoslovacco; membri Jury d'Appel uno romeno)*

*Le ragioni? L'Italia paga la dittatura Franchi e la debolezza di Sordillo, i casi Inter-Groningen e Roma-Dundee, lo scarso spessore di Barbé e Campanati nelle rispettive commissioni. Con Matarrese, entrato nell'Esecutivo per un soffio all'epoca degli Europei in Germania, è in atto una inversione di tendenza. Il presidente federale spiega: «Voglio riportare il nostro calcio, fra i primissimi al mondo, al ruolo che gli compete in seno all'Uefa. Non possiamo essere trattati terzomondisti. I due verdetti su Partizan-Roma sono iniqui. Nel corso della prossima riunione dell'Esecutivo pretenderò chiarimenti precisi: in modo particolare cercherò di sapere se la sentenza del Jury d'appello va considerata come un cambiamento di tendenza lotta violenza oppure come un trattamento particolare riservato ad società. Mi comporterò di conseguenza».*

*L'attacco all'Uefa è partito, e di grossa portata. Che poi la Roma si sia difesa male, i suoi legali abbiano sbagliato o non chiedere la ripetizione della gara, che l'intervento di Carraro sia stato considerato come una ingerenza politica, Matarrese non lo dice, non può dirla, ma la pensa.*

*Al Torino è dispiaciuto Dossena, intervistato a proposito di Inter-Sampdoria, abbia speso parole grosse contro i dirigenti granata. Eccole: «La mia ex società è incoerente, prima cede Junior e lì sottoscritto giustificandosi con la politica dei giovani e le ragioni di bilancio, poi punta sul 33enne e sul 32enne Bagni». Dal presidente granata una risposta immediata: «Dossena può avere un futuro a Torino, perché tanta acredine i colori granata? E perché due anni fa accettò un ridimensionamento sul suo altissimo ingaggio?, forse per andarsene da svincolato? E perché, alla vigilia dell'ultima partita con la Samp, ci fece sapere che non avrebbe accettato il riconoscimento (un piatto d'oro, ndr) che stavamo preparando?». L'equivoco fra Dossena e il Toro si perpetua: le liti con Radice e De Finis ancora non appartengono al passato, il suo feeling con la città e viceversa, la sua voglia la è spenta. Capita tra innamorati.*

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Dieci anni di età e cinque di presidenza dividono Paolo Mantovani, capite oggi a Siro, Ernesto Pellegrini, padrone casa. Li dividono anche le spese per i rinforzi-chiave dell'ultima estate (un miliardo e scarso per Dossena più Victor, 16 miliardi fra Berti, Brehme e Matthaeus), e il fatto di palcoscenico Marassi dimezzato e un grande San Siro. Ma le due squadre sono lì, appaiate in testa alla classifica per un faccia a faccia che fa sognare i due leaders ed i tifosi. «E' presto — ha detto Pellegrini a chi gli sta più vicino — ma intanto è bello. Godiamoci la giornata». E possibile la vittoria, la pole position è meglio non perderla anche se la corsa quest'anno è più lunga.

Per Mantovani la partita ha un significato particolare. Conferma quanto nell'incontro personaggi politici e sportivi all'aeroporto Cristoforo Colombo: «*La Samp e l'unica cosa che funziona in questa città piena di problemi*». Il vicesindaco Fabio Morchio, l'onorevole Sanguineti, il presidente della giunta regionale Rinaldo Magnani sembravano d'accordo in quell'occasione: «*Bisogna fare qualcosa per la Samp*». In attesa che facciano qualcosa per la società, Mantovani ha portato la squadra (e la città) in testa alla classifica, prima Europa.

Nato a Roma il aprile 1930, sposato la signora Daniela che ha dato quattro figli (Francesca, Enrico, Filippo e Ludovica, un bel clan di tifosi), Paolo Mantovani vive e lavora (petroli) a Genova da 33 anni. Da Lolli Ghetti ha rilevato nel '79 la Samp (più compagnia di navigazione Nai, poi mollati. Da allora, tre campionati in B, promozione nella gione '81-82, e sette stagioni in A. Uno scudetto appagherebbe? risposta è quella di sempre: «*Verrebbe voglia di andar via, dopo, ma ci sono ancora troppe cose da fare dentro e attorno al calcio*». Certamente non se andrebbe prima avere Marassi tutto per sé (e per il Genoa, la domenica dopo). Si truffato questa ricostruzione che toglie Samp almeno 8 miliardi l'anno. «*Si doveva sistemare lo stadio in quattro palle, invece che metà si sarebbe tolto di volta in solo un quarto della capienza. attuali disagi sono un aperitivo, il peggio arriverà*».

Ma adesso c'è la partita Quanto vale? «*Solo da vicino, che la Samp avanti come allora*». Sicuramente la pensa come l'anno scorso, quando i blucerchiati erano in odor di tricolore: «*Una partita che conta solo per il primato di un giorno non è una partita scudetto*». Sostiene non essere tifoso Una amabile bugia. Troppe volte l'abbiamo visto nelle tribune d'onore a soffrire, attorniato dai figli. Ha presentato a lungo una squadra che «peccava giovani». Gli era costata, tassello su tassello (Mancini e Vialli | «colpi» più belli, otto miliardi in totale) 20 miliardi spese meno cessioni. Le dell'ultima estate, che molti decisive per passare dal calcio frizzante un football più corposo (dal lambrusco al barbera, più meno) costate neppure un miliardo e mezzo. Dossena più Victor, appunto.

Ernesto Pellegrini e nese nascita (14 dicembre 1940), dal marzo '84 ha preso pugno il testimone della presidenza, sostituendo Ivanna Fraizzoli. Per passare dalla rabbia della scorsa primavera («*Così si può andare avanti*» urlo convocando Trapattoni per una brindisi» alla gloria oggi (per essere davanti a Berlusconi ha speso molto di più. Ha dovuto aggiungere una ventina di miliardi (Matthaeus, Brehme, Diaz, Berti, Bianchi) al già speso. Ha lasciato intatta solo difesa.

metà campo su c'è stata rivoluzione. Anche se a rivelarsi determinanti sono il ritorno al gol di Serena e la rivalutazione Matteoli (pagato a suo tempo, proprio a Mantovani, 5 miliardi).

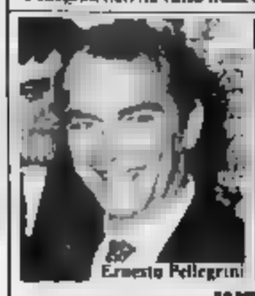
La scorsa primavera Pellegrini garantì: «*Voglio anch'io un Gullit*». L'ha individuato in Matthaeus, rischiando. In Germania assicuravano che Lothar fosse «rotto». Adesso sente di aver ragione. Forse per la prima volta da quando è presidente. Tanto che può -*L'Inter sta tornando nell'aristocrazia del calcio, anche in Europa. Voglio che i tifosi si sentano di nuovo orgogliosi dei colori nerazzurri*». Sta vincendo anche la scommessa Berti, il colpo da 8 miliardi. «*Siamo appena all'inizio della stagione* — ammonisce, limando soprattutto i suoi entusiasmi — *ma il debito cominciare bene. Vedere la squadra protagonista confortia, consente a giocatori e tecnico di lavorare bene e serenamente*».

E' costata molto, in miliardi serenità. Ma è proprio quanto manca (anche a Trapattoni, che risica la testa e il sono della voce). E' senza dubbio curioso — le vie del calcio sono infinite — che la serenità della Samp arrivi dalla sua più modesta campagna acquisti. Stando ai pezzi grossi, miliardi nerazzurri contro i scarsi biucerchiati, erate «*Perché* — si dice nella sede di via XX Settembre — *il presidente il fiato in fiducia l'azienda più stessa*». Attraverso programmazioni diverse, addirittura opposte, Pellegrini e Mantovani saranno alla in tribuna d'onore. Alper novanta minuti.

**Bruno Perucca**

### Il petroliere vince per 3-0 (ma la Coppa Italia)

Pellegrini non ha vinto nulla con l'Inter, Mantovani due Coppe Italia la Samp: ecco risultati e acquisti due presidente


Ernesto Pellegrini

Paolo Mantovani

**INTER**

| Piazzamenti | Acquisti | Stag. |
|---|---|---|
| Campionato 3° C. Italia: elim. semif. Uefa: elim. semifinali | Brady, Causio, Mandorlini, Rummenigge | '79-'80 |
| Campionato 8° C. : elim. quarti Uefa: elim. semifinali | Pasinato, Marangon, Selvaggi, Tardelli | '80-'81 |
| Campionato 3° C. Italia: elim. quarti Uefa: elim. quarti | Garlini, Matteoli, Passarella, Piraccini | '81-'82 |
| Campionato 5° C. Italia: elim. semif. Uefa: elim. ottavi | Nobile, Scifo, Serena | '82-'83 |
| C. Italia: elim. 1ª fase Uefa: sedicesimi | Berti, Bianchi, Brehme, Diaz, Matthäus | '83-'84 |

**SAMPDORIA**

| Piazzamenti | Acquisti | Stag. |
|---|---|---|
| Campionato: 7ª (B) C. Italia: elim. 1ª fase | Caccia, Gennaro, Lagorio, Pezzella, Sartori, Venturini | '79-'80 |
| Campionato: (B) C. Italia: elim. 1ª fase | Bistazzoni, Dei Neri, De Ponti, Galdiolo, Pellegrini L. | '80-'81 |
| Campionato: 3ª (B) C. Italia: elim. semif. | Conti P., Garritano, Guerrini, Manzo, Rossi, Salsi P., Scanziani, Vullo, Zanone | '81-'82 |
| Campionato: 7ª C. Italia: elim. 1ª fase | Bonetti, Brady, Casagrande, Franchi, Maggiora, Mancini, Renica | '82-'83 |
| Campionato: 7ª C. Italia: elim. quarti | Bordon, Galia, Marocchino, Pari, Vierchowod | '83-'84 |
| Campionato: 4ª C. Italia: 1ª | Beccalossi, Bocchino, Mannini, Paganin, Salsano, Soldà, Tosini, Vialli | '84-'85 |
| Campionato: 11ª C. Italia: 2ª C. Coppe: elim. ottavi | Astelli, Lorenzo, | '85-'86 |
| Campionato: 6ª C. Italia: elim. 1ª fase | Briegel, Cerezo, Pusi | '86-'87 |
| Campionato: 4ª C. Italia: 1ª | Bonomi, Branca, Vavassori | '87-'88 |
| C. Italia: ottavi C. Coppe: ottavi | Carboni, Dossena, Pellegrini S., Pradella, Victor | '88-'89 |

Genova da 33 anni. Da Lolli Ghetti ha rilevato nel '79 la Samp (più compagnia di navigazione Nai, poi mollati. Da allora, tre campionati in B, promozione nella gione '81-82, e sette stagioni in A. Uno scudetto appagherebbe? risposta è quella di sempre: «*Verrebbe voglia di andar via, dopo, ma ci sono ancora troppe cose da fare dentro e attorno al calcio*». Certamente non se andrebbe prima avere Marassi tutto per sé (e per il Genoa, la domenica dopo). Si truffato questa ricostruzione che toglie Samp almeno 8 miliardi l'anno. «*Si doveva sistemare lo stadio in quattro palle, invece che metà si sarebbe tolto di volta in solo un quarto della capienza. attuali disagi sono un aperitivo, il peggio arriverà*».

Ma adesso c'è la partita Quanto vale? «*Solo da vicino, che la Samp avanti come allora*». Sicuramente la pensa come l'anno scorso, quando i blucerchiati erano in odor di tricolore: «*Una partita che conta solo per il primato di un giorno non è una partita scudetto*». Sostiene non essere tifoso Una amabile bugia. Troppe volte l'abbiamo visto nelle tribune d'onore a soffrire, attorniato dai figli. Ha presentato a lungo una squadra che «peccava giovani». Gli era costata, tassello su tassello (Mancini e Vialli | «colpi» più belli, otto miliardi in totale) 20 miliardi spese meno cessioni. Le dell'ultima estate, che molti decisive per passare dal calcio frizzante un football più corposo (dal lambrusco al barbera, più meno) costate neppure un miliardo e mezzo. Dossena più Victor, appunto.

Ernesto Pellegrini e nese nascita (14 dicembre 1940), dal marzo '84 ha preso pugno il testimone della presidenza, sostituendo Ivanna Fraizzoli. Per passare dalla rabbia della scorsa primavera («*Così si può andare avanti*» urlo convocando Trapattoni per una brindisi» alla gloria oggi (per essere davanti a Berlusconi ha speso molto di più. Ha dovuto aggiungere una ventina di miliardi (Matthaeus, Brehme, Diaz, Berti, Bianchi) al già speso. Ha lasciato intatta solo difesa.

metà campo su c'è stata rivoluzione. Anche se a rivelarsi determinanti sono il ritorno al gol di Serena e la rivalutazione Matteoli (pagato a suo tempo, proprio a Mantovani, 5 miliardi).

La scorsa primavera Pellegrini garantì: «*Voglio anch'io un Gullit*». L'ha individuato in Matthaeus, rischiando. In Germania assicuravano che Lothar fosse «rotto». Adesso sente di aver ragione. Forse per la prima volta da quando è presidente. Tanto che può -*L'Inter sta tornando nell'aristocrazia del calcio, anche in Europa. Voglio che i tifosi si sentano di nuovo orgogliosi dei colori nerazzurri*». Sta vincendo anche la scommessa Berti, il colpo da 8 miliardi. «*Siamo appena all'inizio della stagione* — ammonisce, limando soprattutto i suoi entusiasmi — *ma il debito cominciare bene. Vedere la squadra protagonista confortia, consente a giocatori e tecnico di lavorare bene e serenamente*».

E' costata molto, in miliardi serenità. Ma è proprio quanto manca (anche a Trapattoni, che risica la testa e il sono della voce). E' senza dubbio curioso — le vie del calcio sono infinite — che la serenità della Samp arrivi dalla sua più modesta campagna acquisti. Stando ai pezzi grossi, miliardi nerazzurri contro i scarsi biucerchiati, erate «*Perché* — si dice nella sede di via XX Settembre — *il presidente il fiato in fiducia l'azienda più stessa*». Attraverso programmazioni diverse, addirittura opposte, Pellegrini e Mantovani saranno alla in tribuna d'onore. Alper novanta minuti.

**Bruno Perucca**

C'è Verona-Milan, partita ad alto rischio, e Chiampan continua la sua antica e tenace lotta contro la violenza

# Ma i Milan Club non riescono a schedare i loro tifosi

**I rossoneri (ufficialmente per motivi di tempo) non hanno soddisfatto a quelle garanzie che chiedono agli ospiti - piano di Berlusconi è esportabile, le strade battere sono altre» afferma il dirigente giallobl - «Occorrono telecamere negli stadi, punizioni severe e anche un gioco diverso»**

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — E' una gara «ad rischio», forse la più pericolosa. Lo ammettono in questura, Chiampan, presidente del Verona dall'85, l'anno dello scudetto. «*Tutta colpa di quella maledetta partita, dello stupido 5-3 che costò un titolo già vinto al Milan Butteghi a Rocco* — precisa Chiampan —. *E' assurdo ma tifosi ricordano ancora con rancore quella giornata e puntualmente per Verona-Milan ci incidenti. Nella nostra città le forze dell'ordine hanno lavorato bene, sbattendo dentro chi sgarrava. So che è stato predisposto un piano particolareggiato ed imponente poi mi affido al buon senso dei tifosi*».

Ma un motivo di attrito c'è già stato. Il Centro coordinamento del Verona Club, dopo la richiesta avanzata dai «colleghi» milanesi per 5 mila biglietti, hanno risposto che erano disponibili ad una condizione: e cioè che venisse consegnato l'elenco con nome, cognome e residenza dei destinatari. Il tutto in sintonia col progetto avanzato dallo Berlusconi dopo gli incidenti San rante e dopo Milan-Fiorentina. Da Milano risposta negativa: «*Spiacenti, ma non c'è tempo materiale per farlo. Come schedare 5 mila persone pochi giorni?*».

Chiampan, appena rientrato a Verona dopo una trasferta di lavoro, ha convenuto che è terribilmente difficile mettere in pratica l'idea del presidente «*Oltretutto lui parte da un punto di forza e cioè i suoi 65 mila abbonati: dunque, può permettersi di rifiutare l'ingresso a tifosi indesiderati. Noi no: abbiamo soltanto 13 mila in uno stadio che per ora può ospitarne 40 mila e più avanti 50 mila. pone anche un problema concreto: quando si presenta un rappresentante di un club per acquistare biglietti, come può garantire i nominativi delle persone cui verranno girati? Lui stesso può essere in buona fede e dare il nome di un tifoso che pirata a sua volta il biglietto ad un altro che magari non conosce neppure. E' come controllare i biglietti per le gite organizzate, anche a 20-30 pullman? No, la strada da percorrere è un'altra*».

Chiampan è stato il primo presidente a ribellarsi ai ricatti dei tifosi ma anche dei giocatori. Ha dato un taglio drastico agli ingaggi folli dopo averli dovuti concedere nella stagione che ha fatto seguito allo scudetto «*quando non si poteva deludere un'intera città*». Ha saputo denunciare al momento opportuno le ribalderie di certi gruppi di tifosi le cui gesta scandinavano puntualmente in automitico teppismo: al resto hanno pensato forse dell'ordine e la magistratura.

«*Visto che si stanno spendendo miliardi per nuovi stadi, mi sembra che sia altrettanto necessaria una piccola spesa 200 milioni per dotare ogni impianto di telecamere, sia interne che esterne. Bisogna che questi teppisti corrano il rischio di essere riconosciuti sono puntualmente 10-15 persone che trascinano altre 100. Quando identificati, assicuro che staranno più tranquilli soprattutto ci saranno condanne esemplari. La magistratura deve punirli con lavori d'ordine sociale, mandino nelle corsie degli ospedali dove la gente sta male, a ripulire i gabinetti, i porchi, le strade*».

Boniperti farà mettere in vendita biglietti abbonati Juve-Napoli. Juve-Lecce asserendo che è una forma di lotta contro il bagarinaggio. a sua volta spirale di violenza. Chiampan è d'accordo?

«*Anche a Verona alcuni anni fa si tentò questa strada, addirittura con tre biglietti alla volta. E' indubbio che il bagarinaggio è fonte di violenza specie quando un biglietto viene fatto pagare 4-5 volte il suo prezzo. E' un contributo alla tensione, alle lite va stroncato ma anche qui ci basta applicarli*».

Sempre Chiampan auspica un «linguaggio» diverso in campo: «*Effettivamente finora Verona non è riuscito a giocare, ad esprimere il suo potenziale. Credo che ci saranno Troglio e Caniggia, mi hanno giurato di farcela ad costo. Con l'Inter non è possibile vedere il vero Verona perché ci hanno imbrigliati bene a metà campo una non è stato affatto una brutta partita, anzi una gara corretta, combattuta. Il Milan viene per vincere, non è squadra capace di difendersi, forse avremo gli spazi che finora ci sono stati negati*».

**Giorgio Gandolfi**

**Dario**

VERONA — Per la prima volta Verona al completo dentro Dario netti, dopo un mese di assenza per infortunio, sono presenti i due argentini e anche Iachini, marcato all'esordio col Lecce. A Milanello, prima della partenza del rossoneri per il lago di Garda, erano presenti giornalisti francesi oggetto delle loro attenzioni era Van Basten, candidato numero uno al «Pallone d'oro» 1988.

### Scozia, non Marocco, contro

ROMA — Sarà la Scozia, non più il Marocco, l'avversario dell'Italia nell'amichevole del 22 dicembre (sede ancora da stabilire). Il Marocco ha comunicato di non poter tenere all'impegno motivi organizzativi. Intanto ieri, assistendo partita fra le «nazionali» dei parlatori italiani e tedeschi, Vicini ha anticipato: «*Basta più esperimenti, il gruppo azzurro è fatto*».

### partirà sempre in panchina

MILANO — Scelta definitiva al Milan alla vigilia di Verona e Stella Rossa, decisive per la sua stagione. Virdis andrà sempre in panchina ampio spazio a Van Basten, che in base prime che giungono Parigi è in testa alla classifica del «Pallone d'oro». Col rossoneri partito Filippo Galli, che nella prossima settimana va a Zurigo per sottoporsi a un consulto medico.

### Trapattoni incerto tra Bianchi e Baresi

MILANO — Trapattoni, dopo aver confermato Matteoli, deve ancora scegliere tra Baresi e Bianchi. «*Attendo di conoscere la formazione avversaria e vedere se è il caso di inserire un centrocampista-difensore (Baresi), oppure avere un uomo in più sulla fascia (Bianchi)*».

- **Olimpico:** i lavori procedono ed entro il 16 novembre, per Italia-Olanda, ci saranno 3000 posti in più grazie all'ampliamento della zona centrale della tribuna Tevere. la capienza passerà da 42 mila a 45 mila posti, ed entro i primi di dicembre si arriverà a 49 mila posti disponibili. Per Roma-Napoli del 31 dicembre dovrebbero essere utilizzabili altri 10 mila posti della curva sud.
- **Pro Heysel:** oggi allo stadio di Como, per iniziativa del Como Club «Fossa lariana» verranno raccolti fondi per contribuire alle spese che debbono sostenere le 105 famiglie delle vittime della tragedia del 29 maggio 1985 per il processo a Bruxelles contro i presunti responsabili.
- **Albania-Svezia** 1-2 a Tirana per il gruppo europeo dei Mondiali. Qui: 33' Shehu, 91' Holmqvist (un minuto dopo essere entrato), 72' Ekstroem. Classifica: Svezia 3 (2 gare); Polonia 2 (1), Inghilterra 1 (1), Albania 0 (2).

## Ore 14,30 - Partite e arbitri della Serie A (5° turno)

| | | | |
|---|---|---|---|
| ASCOLI | | PESCARA | |
| Pazzagli | 1 | Ziaetti | |
| Destro | 2 | Di Cara | |
| Carillo | 3 | Campione | |
| Benetti | 4 | Brini | |
| Fontolan | 5 | Junior | |
| Arabatzis | 6 | Marchegiani | |
| Cvetkovic | 7 | Pagano | |
| Giovannelli | 8 | Gasperini | |
| Giordano | 9 | Ezmer | |
| Bongiorni | 10 | Minoo | |
| Dell'Oglio | 11 | Berlinghieri | |
| Arbitro: D'Elia | | | |
| Bocchino | 12 | Gatta | |
| | 13 | Clariantini | |
| Fiorentini | 14 | Ferretti | |
| Agostini | 15 | Caffarelli | |
| Aloisi | 16 | Zanone | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| BOLOGNA | | JUVENTUS | |
| Cusin | 1 | Tacconi | |
| Luppi | 2 | Favero | |
| Villa | 3 | De Agostini | |
| De Marchi | 4 | Galia | |
| Dunga | 5 | Bria | |
| Monza | 6 | Tricella | |
| Poli | 7 | Marocchi | |
| Bringaro | 8 | Rui Barros | |
| Marronaro | 9 | Altobelli | |
| Fecci | 10 | Zavarov | |
| Bonini | 11 | Laudrup | |
| Arbitro: Nagel | | | |
| Berrettoni | 12 | Bodini | |
| Alessio | 13 | Bruno | |
| Ambrosa | 14 | Cabrini | |
| Lorenzo | 15 | Magrin | |
| Giunchi | 16 | Buso | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| CO | | LECCE | |
| Paradisi | 1 | Terraneo | |
| Amoni | 2 | Barosi | |
| Colantuono | 3 | Miggiano | |
| Lorenzini | 4 | Pasa | |
| Marcappi | 5 | Righetti | |
| Albiero | 6 | Vanoli | |
| Tedesco | 7 | Moriero | |
| Invernizzi | 8 | Barbas | |
| Giunta | 9 | Pasculli | |
| Milton | 10 | Benedetti | |
| Corneliusson | 11 | Nobile | |
| Arbitro: Coppetelli | | | |
| Severoni | 12 | Negretti | |
| Didonè | 13 | Panero | |
| Simone | 14 | Lucchi | |
| Verza | 15 | Monico | |
| Bisoda | 16 | Vinci | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| FIORENTINA | | ATALANTA | |
| Landucci | 1 | Ferron | |
| Bosco | 2 | Contratto | |
| Carobbi | 3 | Pasciullo | |
| Mattei | 4 | Fortunato | |
| Pin | 5 | Verlaus | |
| Hysen | 6 | Bonacina | |
| Pellegrini | 7 | Campagno | |
| Cucchi | 8 | Pryts | |
| Borgonovo | 9 | Evair | |
| Baggio | 10 | Nicolini | |
| Di Chiara | 11 | Esposito | |
| Arbitro: Felicani | | | |
| Pellegrini | 12 | Platti | |
| Caliti | 13 | Barcella | |
| Controne | 14 | Bortolucci | |
| Gelsi | 15 | Stromberg | |
| Pruzzo | 16 | Garlini | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| INTER | | | |
| Zenga | 1 | Pagliuca | |
| Bergomi | 2 | Mannini | |
| G. | 3 | Carboni | |
| | 4 | Pari | |
| Ferri | 5 | Wierchowod | |
| Manderlini | 6 | Salsano | |
| Matteoli | 7 | Victor | |
| Berti | 8 | Bonomi | |
| Diaz | 9 | Vialli | |
| Matthaeus | 10 | Dossena | |
| Serena | 11 | Mancini | |
| Arbitro: Baldas | | | |
| Malgioglio | 12 | Ristanni | |
| Verdelli | 13 | S. Pellegrini | |
| | 14 | Alfieri | |
| Bianchi | 15 | Pradella | |
| Morello | 16 | | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | LAZIO | |
| Gi | 1 | Martina | |
| Ferrara | 2 | Monzi | |
| Franchini | 3 | Bernacchi | |
| | 4 | Pin | |
| Carnevali | 5 | Gregucci | |
| Nerlinger | 6 | | |
| Crippa | 7 | Desolati | |
| De Napoli | 8 | Icardi | |
| Carnea | 9 | Di Canio | |
| Maradona | 10 | Muro | |
| Carnevale | 11 | Sosa | |
| Arbitro: Frigerio | | | |
| Di Fusco | 12 | Fiori | |
| Caramanno | 13 | Piacentini | |
| Filardi | 14 | Acerbis | |
| Di Rocco | 15 | Greco | |
| | 16 | Scinto | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| ROMA | | PISA | |
| Tancredi | 1 | Nista | |
| Tempestilli | 2 | Cavallo | |
| Nela | 3 | Brandani | |
| Ferraris | 4 | Facenda | |
| Odoi | 5 | Dianda | |
| Andrade | 6 | Celestini | |
| Renato | 7 | Bernardini | |
| Desideri | 8 | Germanco | |
| Rizzitelli | 9 | Piovanelli | |
| Giannini | 10 | Been | |
| Massaro | 11 | Severeyns | |
| Arbitro: Sguizzato | | | |
| Peruzzi | 12 | Cruciani | |
| Conti | 13 | Fiorentini | |
| Carnillo | 14 | Allegri | |
| Voeller | 15 | Martini | |
| Policano | 16 | Delcetti | |

### Classifica

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inter | 7 | Lazio | 4 |
| Sampdoria | 7 | Roma | 4 |
| Napoli | 6 | Como | 3 |
| Milan | 6 | Torino | 2 |
| Fiorentina | 6 | Bologna | 2 |
| Juventus | | | 2 |
| Lecce | 5 | Pescara | 2 |
| Verona | 5 | Ascoli | 1 |
| Atalanta | 4 | Pisa | 1 |

PROSSIMO TURNO: domenica 13 nov., la A osserva un turno di sosta per l'impegno della nazionale a Roma mercoledì 16, contro l'Olanda. Il campionato riprenderà con la 6ª giornata domenica 20 nov., ore 14,30 con le seguenti partite: Cesena-Roma; Como-Inter; Juventus-Napoli; Lazio-Verona; Lecce-Ascoli; Milan-Atalanta; Pescara-Torino; Pisa-Fiorentina; Sampdoria-Bologna.

| | | | |
|---|---|---|---|
| TORINO | | CESENA | |
| Lorieri | 1 | Rossi S. | |
| Bruno E. | 2 | Cuttone | |
| Ferri | 3 | Limido | |
| | 4 | Bordin | |
| Benedetti | 5 | Calcaterra | |
| Cravero | 6 | Jozic | |
| Mueller | 7 | Agostini | |
| Zago | 8 | Leoni | |
| Bruscolotti | 9 | Piraccini | |
| Rabe | 10 | Domini | |
| Skoro | 11 | Holmqvist | |
| Arbitro: Luci | | | |
| Marchegiani | 12 | Alboni | |
| Brambati | 13 | Fiamigni | |
| Cotgia | 14 | Chiti | |
| Fuser | 15 | Massolini | |
| Menghini | 16 | Traini | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| VERONA | | MILAN | |
| Cervone | 1 | G. Galli | |
| Pioli | 2 | Tassotti | |
| Volpecina | 3 | Maldini | |
| Berthold | 4 | Colombo | |
| Bonetti | 5 | Rijkaard | |
| | 6 | F. Baresi | |
| Caniggia | 7 | Donadoni | |
| Troglio | 8 | Ancelotti | |
| Galderisi | 9 | Van Basten | |
| | 10 | Gullit | |
| Paciose | 11 | Evani | |
| Arbitro: Lanese | | | |
| Zorcher | 12 | | |
| Maniero | 13 | Costacurta | |
| | 14 | Metsi | |
| Bruni | 15 | Virdis | |
| Gasparini | 16 | | |

## I programmi della Serie B e C

**(9° turno)**

| | |
|---|---|
| Ancona-Reggiana | Bello |
| Bari-Barletta | Amendolia |
| Brescia-Licata | Nuzzi |
| Catanzaro-Samben. | Frattini |
| Empoli-Parma | Monni |
| Genoa-Monza | Calabretta |
| Messina-Cesena | Azzi |
| Pistoiese-Avellino | Nicchi |
| Taranto-Cremonese | Guidi |
| Udinese-Padova | Coia |

**CLASSIFICA**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Genoa | 12 | Ancona | 8 |
| | 11 | Parma | 8 |
| Udinese | 10 | Reggina | 8 |
| Licata | 8 | Brescia | 7 |
| Taranto | 8 | Monza | 7 |
| Catanzaro | 8 | Empoli | 7 |
| Avellino | 8 | Piacenza | 7 |
| Padova | 6 | Messina | 6 |
| Cesena | 5 | Barletta | 5 |
| Cremonese | 5 | Samben. | 3 |

**PROSSIMO TURNO**

*(domenica 13 nov., ore 14,30)*

Avellino - Licata
Barletta - Piacenza
Cesena - Catanzaro
Cremonese - Bari
Empoli - Udinese
Genoa - Brescia
Monza - Padova
Parma - Ancona
Reggina - Taranto
Samben. - Messina

**Serie C1/A (9° turno)**

| | |
|---|---|
| Arezzo-Spal | Bortoli |
| Carrarese-Prato | Giotti |
| Centese-Modena | Brignoccoli |
| Mantova-Montevar. | Cirotti |
| Livorno-Lucchese | Cardona |
| Reggiana-Triestina | Bazzoli |
| Spezia-Trento | Caporaiia |
| Venezia-Derthona | Baglieri |
| Viareggi-Virescit | |

Classifica: Spezia 12; Triestina 11; Derthona, Modena 10; Reggiana, Lucchese, Trento e Carrarese 9; Viareggi, Montevarchi e Prato 8; Arezzo, Spal, Mantova e Livorno 7, Centese e Venezia 5; Vicenza 3.

**Serie C1/B (9° turno)**

| | |
|---|---|
| Brindisi-Perugia | Lattuada |
| Campobasso-Palermo | Cesari |
| Foggia-Casertana | Arcangeli |
| Francav.-Salerniti. | De Angelis |
| Frosinone-Catania | Benazzoli |
| Giarre-Monopoli | Rinetti |
| Ischia-Casarano | Colibertaldo |
| Rimini-Cagliari | Furci |
| Torres-Vis Pesaro | Bernardini (ore 15) |

Classifica: Palermo, Casertana e Foggia 11; Brindisi 10; Cagliari e Torres 9, Perugia, Rimini, Catania, Giarre, Vis Pesaro e Campobasso 8; Casarano, Francavilla e Frosinone 7; Salernitana 6; Monopoli 5; Ischia 3.

**Serie C2/A (9° turno)**

| | |
|---|---|
| Casale-Oltrepo | Morello |
| Cuoiopelli-Olbia | 1-1 |
| Iva-Alessandria | Scaramuzza |
| Massese-Cecina | Ravelli |
| Pavia-Voghorese | 1-0 |
| Poggibonsi-Siena | Curotti |
| Pontedera-Rondinella | Rauta |
| Pro Vercelli-Sarzanese | Di Pisato |
| Tempio-Sorso | Fiore |

Classifica: Alessandria e Oltrepò 12, Siena 11; Poggibonsi, Pavia e Sarzanese 10; Casale 9, Pro Vercelli, Pontedera e Tempio 8; Iva e Olbia 7; Voghorese 6; Rondinella, Cecina e Cuoiopelli 5, Sorso 4; Massese 2 (3 punti di penalizzazione).

**Serie C2/B (9° turno)**

| | |
|---|---|
| Forlì-Teramo | Contente |
| Giorgione-Juve D. | Iannello |
| Novara-Legnano | Ferro |
| Orceana-Pergocrema | 1-2 |
| Sassuolo-Orpitaletto | Mutaconi |
| Pro Sesto-Ravenna | 1-1 |
| Suzzara-Chievo | Casoli |
| Treviso-Carpi | Scardia |
| Varese-Pordenone | |

Classifica: Teramo, Sassuolo e Chievo 12; Carpi 11; Novara 10; Pro Sesto 9; Forlì, Juve Domo e Legnano 8; Suzzara, Pordenone, Varese, Treviso, e Orceana 7; Pergocrema e Ravenna 6; Orpitaletto 4; Giorgione 3.

**Serie C2/C (9° turno)**

| | |
|---|---|
| Celano-Civitanov. | Salerno |
| Fasano-Andria | Grimaldi |
| Gubbio-Giulianova | Copercini |
| Jesi-Potenza | Ceccarelli |
| Lanciano-Biscaglia | Stennarelli |
| San Marino-Fano | Magliulo |
| Teramo-Riccione | Carozzi |
| Ternana-Chieti | Zebellin |
| Trani-Martina | |

Classifica: Gubbio 12; Celano e Potenza 11; Giulianova, Andria, Ternana, e Chieti 10; Trani 9, Teramo 8; Riccione, Fasano, Biscaglie e Martina 7; Lanciano 6, S. Marino, Fano e Jesi 5; Civitanovese 4.

**Serie C2/D (9° turno)**

| | |
|---|---|
| Battipagl.-Turris | Mattera |
| Benevento-Siracusa | Destro |
| Campania-Latina | 2-0 |
| Juve Gela-Afragolese | |
| Lodigiani-Juve Stabia | 0-0 |
| Kroton-Gravinese | Bertocci |
| Nola-Cavese | Rocchi |
| Sorrento-Leonzio | Rodino |
| Trapani-Lamezia | |

Classifica: Campania 14; Siracusa 12; Latina e V. Lamezia 10; Trapani, Leonzio, Kroton e Nola 9, Cavese, Battipagliese e Turris 8, Lodigiani, Sorrento e Afragolese 7; Gravinese 6; Benevento 5; J. Stabia e J. Gela 3.

## Con Bologna-Juventus torna dopo sei anni una classica che ha scritto tanti capitoli della storia del campionato

# Zoff non si fida

### Il tecnico teme la reazione dei rivali, reduci da tre ko consecutivi, e chiede maggiore umiltà al centrocampo per proteggere la difesa - Barros: «Si può vincere»

TORINO — «Perché non si può vincere a Bologna? Perché no?» [redacted] domanda Rui Barros, un [redacted] e sessanta tutto muscoli e polmoni che Dino Zoff s'è ritrovato a gestire con tanta tenerezza e qualche problema tattico nella Juventus del nuovo corso piena di mezze punte.

Il portoghese, [redacted] il sovietico Zavarov, è chiamato oggi a una conferma. Imparare a soffrire, dannarsi per [redacted] squadra sapendo che dal centrocampo — pieno di elementi votati all'offesa più che alla difesa — a volte nasce la forza del reparto più arretrato. Contro piedone Pecci e [redacted] Bologna di [redacted]i, Rui Barros deve anche mettere il suo piedino al servizio della squadra oltre che del suo estro, della velocità.

E' un po' tutto qui Bologna-Juventus se, dati alla mano, Juventus-Milan ha fatto capire che per ottenere dei risultati ci vuole il sacrificio di ognuno. Zoff [redacted] parlato chiaro: «Bisogna essere più pungenti». Ma non intendeva solo dire, dopo lo 0-0 con i rossoneri, che occorre [redacted]gliorare nella zona avanzata del campo, bensì soprattutto fare più filtro, evitare insomma di scoprire troppo la difesa.

La rana del Bologna [redacted]trebbe esaltare la Juve. Ma Zoff non si fida delle tre [redacted]fitte consecutive dei felsinei, così [redacted] non si è abbattuto per i tre pareggi consecutivi della Juventus: «Nonostante gli ultimi risultati negativi troveremo un Bologna grintoso, sarà sett'altro una partita combattuta. Non credo che Maifredi cambi[redacted] molto la sua filosofia solo perché arriva la Juve. Io [redacted] esempio non cambio la mia».

Sarà la partita degli ex. Bo[redacted] e Alessio hanno smesso solo [redacted] mese fa la divisa bianconera. Marocchi, nato a Imola, ha vissuto anni felicissimi a Bologna. E afferma: «Vorrei salutare tutti, da Corioni e Maifredi ai [redacted] compagni e i tifosi. Hanno fatto tanto per me, dandomi la possibilità di diventare qualcuno in questo mondo del calcio. Ora che [redacted] alla Juve sbaglierei a dimenticare il mio passato». Una simpatica marcia indietro dopo i diverbi di quest'estate con una città che ha faticato a digerire il suo «tradimento».

Oggi però c'è poco spazio per i sentimenti e invece tanto [redacted] per le verifiche. [redacted] Juve ha cominciato [redacted] grande [redacted] campionato vincendo con tre gol a Como, [redacted] pareggiato con [redacted] Cesena 2-2 vedendosi annullare due reti, una delle quali validissima, ha pareggiato [redacted] Ascoli comunque segnando una rete. Invece contro il Milan l'attacco bianconero è rimasto all'asciutto. Tre, due, uno, zero il ruolino di marcia di Altobelli e Laudrup.

Spillo dichiara: «Non [redacted] l'antico precedente di [redacted] tri [redacted] gol. Siamo [redacted] squadra portata a creare tante occasioni, ma non sempre le cose semplici riescono. In Italia è dura per chiunque segnare. [redacted] non è detto che sia più facile perforare la zona. Quindi attenti al Bologna anche [redacted] rispetto [redacted] Milan possiamo agire in spazi larghi e la Juve per [redacted] caratteristiche dei suoi giocatori può rendere [redacted] più in trasferta».

Marocchi è diventato già uno dei punti fermi della Juventus

Laudrup è fiducioso: «Sia a Bologna che a Bilbao [redacted] incontreremo due squadre che giocano a zona, vedrete che la Juve tornerà a segnare. [redacted] 0-0 contro il Milan [redacted] deve allarmare, abbiamo incontrato la squadra che ha la miglior difesa del campionato. Una difesa aggressiva e tenace, meno vulnerabile di quelle [redacted] Roma, Fiorentina e Bologna, le altre grosse squadre che giocano a zona».

Domani pomeriggio [redacted] prevista l'assemblea dei soci azionisti della Juventus. Unica cosa certa [redacted] riconferma di Boniperti fino al dicembre '89 (quindi fino al termine della stagione '89-90), data di scadenza del [redacted] mandato.

**Franco Badolato**

# Sotto le torri col batticuore

### Per un giorno il calcio mette in subordine il basket - Maifredi: «I miei guai cominciarono [redacted] Zavarov che ci batté in estate per 6-1 [redacted] la Dinamo Kiev, ora spero che finiscano [redacted] Zavarov»

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Non ci sa[redacted] Lucio [redacted] e Gianni Morandi, [redacted] scena col nuovo spettacolo [redacted] Lirico [redacted] Milano. [redacted] Mancherà [redacted] sicuro Umberto Eco, lui pure in tournée. Enzo Biagi, che allo stadio non [redacted] per ordine medico, [redacted] mandato un biglietto: «Se il Bologna batte la Juve vado a piedi a San Luca», la collina [redacted] miracoli. Non è escluso [redacted] che Alberto Tomba piombi in slalom [redacted] ritiro azzurro di Madonna di Senales, in preda a quella passione da tifo che ha spesso colorito l'aneddotica del personaggio.

Nonostante gli assenti la tribuna d'onore del Bologna rimane fra le più illustri d'Italia. Al richiamo della Signora, [redacted] città che conta non ha [redacted] [redacted] vezzo della vetrina. Ci saranno il [redacted] Imbeni e il rettore dell'Università più antica del mondo Fabio Roversi Monaco, il presidente dell'Iri, Romano Prodi, e l'altro Roversi, il poeta Roberto, lo scrittore Stefano [redacted] e i cantanti Luca Carboni e Andrea Mingardi.

Una task force di lusso, ambita dalla società che teme l'invasione [redacted] bianconeri dalla provincia e dalla regione, dove il tifo rossoblù è accerchiato (37 [redacted] Juve contro i 13 del Bologna). Anche [redacted] che [redacted] tutti, a quasi, il primo amore è il basket, vero simbolo della città rossa e ricca.

Nel doppio confronto (calcio e basket) tra la post-moderna Bologna e l'ortodossa Torino, [redacted] anche il paradosso dell'unica grande città italiana, anzi europea, dove si è registrato il «sorpasso» tra i due più popolari sport di squadra. [redacted] torri sportive di Bologna è quella del basket [redacted] più alta. In città e in provincia si affollano le palestre [redacted] svuotano i [redacted] delle piccole squadre [redacted]. [redacted] Bologna potrà disporre di un altro palazzetto di pallacanestro da [redacted] mila, mentre [redacted] «Dall'Ara» ri[redacted] fino al '90 il cartello dei lavori [redacted] corso. Soprattutto conta la risposta delle forze industriali e politiche. La Virtus raccoglie nel consiglio dei soci alcuni dei più importanti nomi dell'imprenditoria bolognese. E appena è circolata la voce di una vendita si è fatto avanti [redacted] Gardini, il si[redacted] Ravenna.

Il Bologna calcio è passato invece dalle [redacted] del veronese Brizzi a quelle del bresciano Corioni, già candidato alla poltrona presidenziale di [redacted]lan e Lazio. E mentre le squadre [redacted] basket possono investire miliardi per catturare i campioni dell'Nba, [redacted] Richardson a Clemon Johnson ad Artis Gilmore, i fratelli calciofili [redacted] debbano accontentare, [redacted] tutto il rispetto, [redacted] Demol, Rubio e Aaltonen.

«E' vero — ammette Maifredi —. Gli industriali bolognesi non s'interessano di calcio. E senza soldi, nel calcio, gli scudetti [redacted] si vincono più. Anche il pubblico, se non vede i risultati, preferisce rivolgersi al basket. Intendiamoci, io non ho nulla contro [redacted] pallacanestro. Anzi, appena posso corro al palazzetto. Invidio loro la capacità di rinnovarsi, di cambiare le regole e riconoscersi lo stesso. E invidio un certo clima [redacted] fiducia. La Virtus ha perso le prime due partite di campionato giocando malissimo e i tifosi [redacted] aspettano comunque lo scudetto. Il mio Bologna ha incassato tre sconfitte giocando un calcio di ottimo livello e [redacted] gente per strada [redacted] chiede: ma ci salveremo? Oppure: ma chi gliel'ha fatto fare di restare a Bologna?».

E lei, che [redacted] risponde? «Io dico che il Bologna sarà la sorpresa del campionato. Quanto alla Juve, che barba. [redacted] vede che non sono da Juve. Io sono un tipo da bar, mi piace il lunedì tornare dagli amici di sempre, giocare a biliardo. [redacted] poi, guardi, a rischio di essere presuntuoso le assicuro che non passerò alla storia del calcio come quello che [redacted] rifiutato [redacted] Juve. Mi capiterà un'altra occasione, come sarebbe toccata a Marocchi, se avesse avuto pazienza».

L'occasione di oggi comun[redacted] Juventus. Una Juve da battere [redacted] riconquistare la città: «I nostri guai — dice [redacted] — [redacted] cominciati con Zavarov, con quello sciagurato 6-1 di ferragosto dalla Dinamo Kiev. E [redacted] finire con Zavarov, quello Zavarov stanco. Almeno spero perché se lui e Rui [redacted] in forma, fermarli è durissima».

E i giganti del basket? Guardano dall'alto i nani del calcio, [redacted] come in [redacted] greto Porelli, vicepresidente [redacted] lega e padrone della Virtus, il sorpassone su [redacted] na[redacted]. Soprattutto, sono preoccupati [redacted] mantenere certi confini: «Gli ultras [redacted] calcio — dice Giancarlo Sarti, direttore sportivo dell'Arimo — Conti ce [redacted] aveva portati, quando era anche presidente del Bologna, e ci hanno procurato [redacted] guai, così siamo stati costretti a schedarli, a segnalare alcuni casi». Un coraggio che [redacted]so il calcio non ha. Ancora ieri [redacted] palo [redacted] quartieri sono stati invasi da deliranti volantini che inneggiavano all'Heysel.

**Curzio Maltese**

## Oggi in tv

14 — Tennis: tornei di Anversa e Stoccolma, telecronache alternate (Capodi)
14 — Tennis: da Anversa, finale torneo Cee (Tmc)
15,20 — Atletica: Maratona di New York (Raidue)
15,45 — Tennis: da Anversa, finale torneo Cee (Raitre)
[redacted] — Trial: da Torino, coppa [redacted] mondo (Raidue)
18,30 — Calcio: 2° tempo di una partita [redacted] serie A (Raidue)
18,10 — Calcio: [redacted] Minuto (Raiuno)
20 — Calcio: Serie B (Raitre)
23 — Calcio: partita di A (Raitre)
**Rubriche** — 13: Top [redacted] (Odeon), 13: Grand Prix (Italia 1), 13,20: Lo [redacted] (Raidue), 14,20-15,20-16,20: Notizie sportive (Raiuno), 18,35: Domenica gol (Raitre), 19: Attualità sport (Svizz), 19,45: Sport regione (Raitre), 20: Domenica sprint (Raidue); 20,20: A tutto cam[redacted] (Capodi), 21,15: Domenica sport (Svizz), 22,05: La domenica sportiva (Raiuno); 23,20: Il grande golf (Raitre).

BASKET — Mentre l'Ipifim Torino spera di non fallire la trasferta con l'Arimo

# La visita di Richardson scalda Pesaro

Confortata dall'intermezzo di coppa, la serie A macina un'altra giornata dai verdetti soltanto indicativi. [redacted]pionato è un lungo prologo, l'interesse viene schiacciato dalle scadenze internazionali. Ieri l'Open di Madrid, oggi la prima dell'Nba, [redacted], quando gli incontri si faranno veri, le coppe. C'è anche la nazionale, ostaggio di giochi politici, a [redacted] svolta importante. [redacted] incontri del 27 novembre in Trapani contro l'Ungheria, e del 1° dicembre a Siviglia, contro la Spagna, [redacted] a Sandro Gamba per riavviare [redacted] marcia dopo [redacted] sbandato olimpico. La crisi di alcuni, [redacted] altri (Della Valle, Binelli), il recupero di Brunamonti, la possibile maturazione di talenti già [redacted] lista, da Morandotti a Rusconi, porteranno a mischiare di molto le carte. Tanto [redacted] che la partita con l'Ungheria, a quanto pare, sarà in pratica giocata da [redacted] Sperimentale.

Il tocco internazionale della quinta di campionato è garantito [redacted] big-match Scavolini-Knorr. A Pesaro c'è la fila, per accogliere i campioni reduci dalla non eccitante gita [redacted]se, ma anche per vedere «fenomeno [redacted]dson. Con lui, Daye e Cook in campo si respira aria di Nba. Senza contare il prestigioso contorno italiano, da Magnifico a[redacted]ti, [redacted] Villalta a Gracis. Spettacolo garantito, al [redacted] la [redacted] risultato. Test cruciale per valutare le ambizioni [redacted] da titolo dei bolognesi.

Al vertice, Milano è chia[redacted] quinta giornata. La Philips, unica squadra imbattuta, visita a Livorno l'Allibert, la grande s[redacted] dell'avvio. Casalini si è divertito a Helsinki a far ruotare i suoi «dieci titolari». E' la carta vincente di questa squadra, la strada giusta per compensare i capelli grigi di qualche vecchio leone.

Ancora più interessante però è vedere come se la caverà il terzetto delle grandi in crisi: DiVarese, Phonola e Ipifim. I lombardi vengono da tre sconfitte di un punto: un altro passo falso in casa contro l'Enichem significherebbe [redacted] davvero qualcosa [redacted] funziona. [redacted] drammatica è la [redacted] Roma e Torino. Nella capitale [redacted] si disegnano possibili soluzioni di forza a una crisi che pare [redacted]. Troppo fiacca e sfilacciata, troppo [redacted] e distratta è parsa la squadra nelle ultime uscite. Il terreno di Cantù, con Riva [redacted] spolvero e il recupero di Benson, [redacted] pare l'ideale per lanciare la riscossa.

Discorso simile vale per l'Ipifim che finora in campionato ha approfittato soltanto del crollo della Phonola. L'Arimo Bologna pare in buona salute, occorrerà [redacted] prova super dei discussi americani Evans e Kopicki e del tandem Morandotti-Bergna per riuscire in un'impresa [redacted]lissima. Altrimenti la classifica comincerà a preoccupare davvero.

Tra [redacted] altri incontri spicca per interesse il derby tra emergenti Benetton-Paini, mentre Snaidero-Hitachi dovrebbe correrci su un solo binario a meno che la stagione delle sorprese, [redacted] avevano contraddistinto [redacted] prime due giornate, [redacted] riprenda a sfornare clamorose smentite.

c. m.

### Serie A-1

*Quinta giornata (ore 17,30)*: Scavolini [redacted]-Knorr Bo (Maggiore, Fiorito); DiVarese-Enichem Li (Pallonetto, Giordano); [redacted]-amara Cantù-Phonola Roma (Vitolo, Duranti); Snaidero Ce-Hitachi Ve (Casamassima, Paronelli); Allibert Li-Philips Mi (Corsa, Malerba); Arimo Bo-Ipifim To (Rudellat, Nuara); Benetton Tv-Paini Na (Pasetto, Grossi); Alno Fabriano-Riunite Re [redacted].

*Classifica*: Philips 8; Enichem, Scavolini, Allibert 6; Riunite, Hitachi, Arimo, Benet[redacted], Paini, Snaidero, Vismara, Knorr 4; Ipifim, DiVarese, Phonola, Alno 2.

### Serie [redacted]

*Quinta giornata (ore 17,30)*: Roberts Fi-Braga Cr (Garibotti, Pigozzi); Irge Desio-Teorema Arese (Marotta, Pironi); Caripe Pe-Kleenex Montec. (Cagnazzo, Bianchi); Viola Re-Jolly Fo (Montella, Colucci); Sharp Pt-Fantoni Ud (Borroni, Tallone); Marr Rimini-Annabella Pv (Tullio, Indrizzi); Sangiorgese-Filodoro Bs (Zanon, D'E[redacted]); S. Benedetto Go-Glaxo Vr (Belisari, Grotti).

*Classifica*: Braga, Irge [redacted] S. Benedetto, Marr 8; Glaxo, Viola, Roberts, Kleenex, Filodoro, Fantoni, Caripe 4; Annabella, Teo[redacted] Sharp, Jolly 2; Sangiorgese 0.

## sportflash

### [redacted] infortunato giocando a calcio

BALI — Una spensierata partita di calcio al Club Méditerranée, in questi giorni di [redacted] di far saltare ad Ayrton Senna l'ultima gara di F.1 domenica prossima ad Adelaide. Il neo campione mondiale, cadendo, si è infortunato [redacted] polso destro. «Farò [redacted] tutto per correre», ha detto. Ma [redacted] McLaren ha messo in preallarme Emanuele Pirro, collaudatore della squadra.

### Boxe, tre mondiali a Las Vegas

LAS VEGAS — Tre mondiali, più o meno attendibili, si [redacted] disputati a Las Vegas. Per la Ibf lo statunitense Michael Nunn [redacted] il titolo dei medi battendo l'argentino Juan Domingo Roldan per ko all'8ª ripresa e l'a[redacted] Hines è diventato campione dei superwelter sconfiggendo ai punti il detentore canadese [redacted]thew [redacted] Per il Wbo, quarta organizzazione mondiale creata in extremis, [redacted] statunitense Thomas Hearns ha battuto ai punti il connazionale James Kinchen diventando campione nordamericano dei supermedi.

● Trial: oggi pomeriggio (ore 14,30), al palasport [redacted] Parco Ruffini a Torino, si [redacted] la prima tappa della Coppa [redacted] Mondo di trial indoor, iniziatasi [redacted] sera. [redacted] partecipano i dieci migliori piloti internazionali, impegnati per la prima volta nel «trial parallelo», [redacted] due su percorsi identici ed affiancati.

### Rugby, Italia battuta dall'Urss

TREVISO — L'Urss ha battuto l'Italia 18-12 (3-9) in un incontro valido per il torneo di coppa Europa. I[redacted] primo tempo: 5' p. Bettarello, 10' p. Bettarello, 19' p. Dzagnidze, 41' p. Bettarello; secondo tempo: [redacted] m. Mironov tr. Dzagnidze, 15' p. Dzagnidze, 27' drop Mironov, 28' [redacted] Bettarello, 30' drop Mironov.

● Calcio femminile: battendo a Roma [redacted] tricolori della [redacted] 2-0, il Torino è leader della A, precedendo Reggiana e Campania, che hanno pareggiato 0-0.


# RISPARMIO, QUINDI GUADAGNO.

Se vi piace guadagnare, novembre è [redacted] mese giusto per investire nelle macchine da reddito più apprezzate dagli specialisti: i veicoli commerciali Fiat. Sono già un investimento di per sé, ma a novembre vi offrono [redacted] sistema più sicuro per guadagnare ancor prima [redacted] lavorare. Infatti, sino [redacted] 30 chi sceglie un veicolo commerciale Fiat beneficerà [redacted] una riduzione del 25% sull'ammontare degli interessi delle rateazioni FIATSAVA. Cioè, milioni. Quanti? Vediamo il caso del Ducato Furgone 14 quintali, ad esempio. Qui il risparmio [redacted] di L. 1.910.000. In contanti basta Iva e messa in strada. Il [redacted] lo pagherete poi, mentre lui lavora e rende, in 35 rate mensili da L. 740.000 caduna. Una bella partenza, non c'è che dire. Quel che rimane invece da dire è che il 30 novembre [redacted] presto ad arrivare. Perciò fate presto a decidere. I campioni del trasporto leggero vi stanno aspettando presso Concessionarie e Succursali Fiat: [redacted] risparmio è già a bordo.

FIAT

GRANDI VANTAGGI FINO AL 30 NOVEMBRE PER CHI SCEGLIE I VEICOLI COMMERCIALI FIAT.

Speciale offerta valida su [redacted] la gamma dei veicoli commerciali Fiat disponibili [redacted] pronta consegna. Offerta non cumulabile [redacted] altre iniziative in [redacted] e valida [redacted] al 30 novembre 1988 in base [redacted] prezzi e ai tassi in vigore all'1/11/88. Per le formule Savo occorre essere in possesso [redacted] normali requisiti di solvibilità richiesti.

## Il brasiliano guida l'assalto dei granata (ancora senza vittorie) al Cesena

# Torino, con Muller aspettando Bagni

**Ancora intoppi per l'ingaggio del mediano che vuole dal Napoli garanzie ■ vecchi accordi - I romagnoli ■ Holmqvist, ieri goleador con ■ Svezia in Albania**

## Giocatori padroni o schiavi dei club?

**E i presidenti senza difesa con se stessi**

I giocatori sono ■ vi dei ricchi e capricciosi presidenti, o sono loro i veri padroni del calcio?

Scorrendo i dossier ■ l'associazione calciatori, nel bel palazzo ■ contro ■ sericordia a Vicenza, c'è da propendere per la prima tesi. In Lega, vicino alle mura spagnole di ■ ■ riferimento alla società parvenù «Antiche Mura» è puramente voluto), ai sen- ■ alti lamenti, e storie truculente ■ vessazioni che subiscano i poveri presidenti. Poi si scende a Firenze dove c'è la dissestata Lega della C, e le ■ ■ confondono ■ ■ più, ■ ■ a contratti ■ rispettati, assegni a vuoto, danti non pagati, ricatti spietati, società fallite.

Tutto considerato, è difficile ■ spezare la seconda ipotesi. I campioni sono sottoposti alla stress di tante polemiche ma ■ fine finiscono quasi ■ a posto. I guai ■ per la ■ di ■ delle serie minori a partire dalla B, dove calciatori ■ hanno guadagni annui da sopravvivenza, non possono provvedere al futuro, e si trovano senza impiego in un baleno.

A livello ■ serie A il giocatore è cautelato ■ ■ tratto. ■ è bravo e più è protetto. La conduzione delle società, esasperata in ogni momento, porta ■ limite ■ quello ■ «banda ■ quattro» sulla quale il duo Feriaino-Moggi (ma forse è meglio aggiungere anche Maradona) fece ricadere lo ■ anno la perdita ■ scudetto. Garella portiere, Ferrario stopper, ■ centravanti, l'asse centrale della squadra, ■ Bagni gran lottatore ■ centrocampo, ■ indicati alla collera popolare.

Colpevoli a livello tecnico, colpevoli di ■ organizzato la ribellione ai tecnici Bianchi, Bagni e Fer- ■ all'ultima di campionato, arrivarono di corsa negli studi della più seguita Tv locale napoletana, per respingere quasi piangendo l'accusa gratuita ■ aver venduto le partite.

Fin qui erano vittime. ■ poi passata la buriana ecco il rovescio della medaglia. Tre dei quattro ■ in tasca ■ principeschi. Garella è stato piazza- ■ subito all'Udinese ma metà dei ■ ■ garantiti per la stagione '88-89 anno stati accantonati dall'indennizzo che sarebbe toccato al Napoli. Per Ferrario le trattative con l'Inter ■ andarono in porto e il Napoli fece ■ mossa falsa, respingendo il giocatore dal ■. Ferrario aveva già concluso un accordo con la Roma ■ un contratto biennale intorno ■ 500 milioni annui. Quando puntuale arrivò il verdetto federale, la ■ fece ■ ■ perché non dovette pagare alcun indennizzo al Napoli.

Terzo caso: la trattativa ■ Bagni con mezza Italia, ora vicina alla conclusione ■ Torino che pagherebbe al giocatore soltanto la metà degli 800 milioni del vecchio ■. Il bilancio ■ Napoli si chiude così con un passivo di ■ miliardo, senza contare il ■ introito degli ■ decimizi.

Soltanto nel caso di Giordano, ormai svincolato, ■ società partenopea ha ottenuto ■ dei 700 milioni ■ indennizzo che poteva pretendere. ■ ha pagati Rozzi, presidente dell'Ascoli, dopo molte resistenze e ■ ha dovuto aggiungere 800 milioni per un contratto biennale con il giocatore.

Restano da risolvere il caso Parma, in ■ all'Inter ■ ■ contratto di 450 ■ ■ ma ■ utilizzato, e il caso Chierico sotto contratto per ■ milioni ■ l'Udinese. Pellegrini e Pozzo lamentano d'essere stati buggerati, ma i giocatori ribattono che i contratti non li hanno ottenuti certo puntando una pistola.

Ricordate Galbiati libero della Lazio con Chimaglia presidente? Meditava di chiedere 200, ■ massimo 300 milioni e Giorgione aprì la discussione offrendogliene 700. E gli ■ ■ triennali peg Bruno Conti, stipulati da Viola? A proposito, quando parliamo di cifre a ■ dei giocatori, si intendono sempre ■ ■ delle ■, e gli indennizzi sono al lordo.

I presidenti chiedono protezione in Lega e vogliono rimettere in discussione gli accordi con l'Aic, e globalmente ■ legge ■ e lo ■ svincolo dei professionisti. A difendersi ■ se stessi, dai ■ ■, dai propri ■ di valutazione, non ci vogliono proprio pensare.

**Giorgio Viglino**

TORINO — In attesa di Bagni, la cui vicenda presenta ■ intoppi che ■ spera ■ siano superati domani, il Torino si concentra ■ Cesena di Bigon reduce da due sconfitte interne dopo due pareggi nelle prime due giornate. Anche il Torino è ancora alla ricerca del primo ■ stagionale che, dopo la volitiva (e sfortunata) prova ■ Firenze, possa allontanare i fumi di polemiche ■ certo non giovano alla squadra per superare il ■ mento non troppo felice.

Torino e Cesena appaiate, dunque, ■ cinque ■ punti, vicine anche ieri mattina nell'allenamento di rifinitura sostenuto a pochi metri l'una dall'altra, utilizzando i due campi del Filadelfia, ■ ■ problemi differenti: i piemontesi di far quadrare la disposizione in campo che prevede anche l'impiego di ■ punte, i romagnoli a lamentare l'assenza ■ ■ attaccante vero (*«Ah, ■ ci sarebbe tornato comodo proprio quel ■ di ■ si è disfatto ■ Torino»* sospira Bigon) e, oggi, anche con lo svedese Holmqvist ■ ■ trasferta ■ in ■ ■ Albania, dove ■ giocato ieri ■ pari degli atalantini Stromberg e Pryts e del fiorentino Hysen.

In casa granata il rilancio di Muller a tempo pieno, anche se Radice non ha ufficializzato la formazione, pare scontato. Il ■ ■ lascia intuire rifacendosi alla panchina ■ cui ■ relegato il brasiliano per circa ■ a Firenze (*«a volte ■ aiuta ■ un giocatore che non è al massimo»*), quindi sottolineando il ■ gol al Viola (*«lo ha reso facile con la sua classe, ma non lo era»*). Infine sottolineando come *«in casa ■ Torino può schierarsi in maniera più consona a quelle che sono le caratteristiche di Muller»*.

Muller torna a guidare l'attacco del Torino

Il giocatore ■ canto suo sembra aver capito la lezione, è evidente che la panchina l'ha mortificato (*«sarebbe difficile accettarla ancora»*) e che il suo primo gol in campionato, ■ al ■ del ■, non l'ha certo appagato *«Dobbiamo ■ ■ perché i tifosi meritano questa gioia e perché in ■ è a questo che ■ deve puntare. Io spero proprio di esserci e vorrei tanto regalare allegria ai tifosi, insegnare loro il samba del gol»*.

Muller ha ieri proposti: ■ nostalgia ■ vince anche con serenità e tranquillità nel proprio ■. ■ se la ruota per il Torino incomincia a girare nel verso giusto, tutto diventa più facile. Intanto il brasiliano ha apprezzato come Radice non abbia inferito sul ritardo ■ giovedì che ■ ■ impedito ■ unirsi ai compagni e andare a disputare ■ prevista amichevole ■ provincia.

Sul fronte opposto intanto Bigon sfoglia la margherita sui cui petali stanno scritti i nomi ■ Holmqvist e Traini. ■ primo ha giocato ieri, il secondo è pronto a sostituirlo se il tecnico, dopo aver parlato stamattina con lo svedese, lo giudicherà troppo ■ per sostenere un altro impegno agonistico. La decisione, ■ ovvio, verrà presa all'ultimo momento.

Intanto da Napoli ecco le ultime notizie su Bagni. L'incontro di ieri mattina ■ ■ per- ■ di superare l'ultimo ostacolo, legato ■ garanzie che il giocatore chiede alla società partenopea perché vengano rispettate alcune promesse fatte in primavera: una volta depositato il contratto dai Torino, infatti, decadrebbero. Domani mattina ■ ■ un nuovo, decisivo incontro, «dopo il quale — chiarisce il direttore generale ■ — se non ■ sarà accordo, batteremo altre strade in quanto ■ possiamo aspettare oltre, anche se Bagni resta l'elemento che riteniamo meglio potrebbe fare al caso nostro».

Il giocatore, dal canto suo, lascia una porta aperta al Napoli: *«Io sono sempre un tesserato di questa società, se mi fanno un fischio, sono pronto»*, mentre il suo procuratore Canovi appare ■ conciliante: *«Siamo in ■ tesa ■ ■ risposta del Napoli alle nostre richieste. Se non dovesse arrivare potremmo anche ricorrere a strumenti di giustizia per la reintegrazione di Bagni nella sua»*. Insomma, ancora un mezzo pasticcio, nel quale rischia ■ rimetterci soltanto il Torino che colpe ■ ne ha ed anzi si è accollato le spese ■ una polizza assicurativa supplementare per garantire a Bagni lo stipendio anche per la prossima stagione, nel malaugurato caso ■ capitasse qualche grave infortunio.

**Giorgio Barberis**

### ■ Il ■ bene al Comunale

TORINO — Precedenti più ■ confortanti al Comunale torinese per il Cesena di Bigon che nelle ultime tre partite ■ campionato (due contro la Juve, una ■ il Toro) è imbattuto ed ha raccolto ben quattro punti, complice anche il ■ lardo bianconero dell'anno ■. L'ultima esibizione, tre domeniche fa contro i bianconeri ■ Zoff con pareggio per 2-2.

A favore del Torino c'è il precedente di quest'anno (31 agosto) in Coppa Italia con i granata vittoriosi per 1-0, con gol di Comi, oggi ■ per squalifica.

FM CONI FM
SABATO 5 NOV. ore 20,45
DOMENICA 6 NOV. ore 14,30
TRIAL
COPPA DEL MONDO '88
TORINO - PALASPORT
Prevendita biglietti:
Palasport e «Non solo moto» Via Veneria 22
unico L. 15.000 (10.000)
Informaz. 011 33.52.911 - 544.926

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
V. Carducci, 29 Tel (02) 65 961
Torino C.so M. d'Azeglio, 60 Tel (011) 85 21 1
Bologna V. Indipendenza, 24 Tel (051) 22.88.26
Firenze V.le Matteotti, 54 Tel (055) 56 11 92
Roma Il Quattro Fontane 16 Tel (06) 47 55 904
V. Mantova, 89/L Tel (081) 64 90 71
PK publikompass spa

**TENNIS** Stasera ad Anversa contro McEnroe

## Chesnokov va in finale per un pugno di dollari

**Al ministero dello Sport il ■ del premio (290 milioni per il vincitore)**

DAL NOSTRO INVIATO

■ — I produttori olandesi di ■ che mettono in palio la racchetta d'oro e brillanti ■ valore di quasi due ■ di lire ■ rovano ardentemente di ■ dere ■ in finale un loro compagno ■ fede ebraica. Mo Amos Mansdorf, il giocatore più in forma ■ questi tempi, all'improvviso, ha pagato ■ stress delle ultime tre settimane che l'hanno visto prima semifinalista a Tel Aviv, ■ in trionfo a Parigi-Bercy ed infine vincitore di Lendl qui ■ Anversa.

Stanchezza fisica e ■ tale, nostalgia ■ fidanzatina rimasta in Israele, ■ hanno fatto apparire come svuotato di fronte alla sua bestia nera, il sovietico Andrei Chesnokov che quest'anno lo ■ già battuto ■ Open d'Australia e al torneo di Orlando. I due nonostante la rivalità politica fra Urss e ■ sono molto amici, tanto che una volta avevano giure me- ■ ■ insieme ■ torneo ■ doppio. Ma ■ perestroika era solo ■ inizi e ci ■ subito un alet sovietico con soddisfazione delle autorità israeliane.

Così nella 7ª edizione del torneo ■ ricco di premi per i protagonisti ci sarà per la prima ■ un giocatore che vedrà passare solo momentaneamente ■ le sue ■ l'assegno di 220 mila dollari del vincitore o di 150 mila dello sconfitto: Andrei Chesnokov, 22 anni, n. ■ Atp, dovrà accontentarsi al massimo del 2% della somma vinta. Il resto del mailoppo finirà nelle casse del Comitato per lo sport che ■ ripartirà fra le varie discipline olimpiche e questo è quello che ■ più dispetto ■ tennisti ■. Fosse almeno impiegato per migliorare a costruire campi da gioco, comprare racchette e palline, fare viaggiare i giovani, potrebbe pure andare: così invece non ci sembra giusto, ■ in tesi sostenuta più volte da Chesnokov e Natalia Zvereva.

*«Per ■ ■ una finale* — dice Chesnokov, ■ una sofferta conferenza stampo vi- ■ che parla ancora male l'inglese e c'è spesso bisogno di ■ giornalista sovietico a fare da secondo interprete — *molto importante, anche ■ diversa da quella vinta ad Orlando ■ Meeir o di quelli ■ perse a Wellington, Sydney a Tokio»*.

E questo anche se ■ finale teletrasmessa in ben quarantaquattro Paesi non lo sarà ■ che pure ha visto ■ Tolosa persa ■ Cheanokov ■ Connors e il torneo di Parigi-Bercy.

■ finale affronterà John McEnroe che è riuscito a superare ■ svizzero Hlasek che ha confermato la grande prova ■ di Parigi dove aveva battuto ■ Mac al terzo set aggiudicandosi due tie-break.

Questa volta Hlasek ha anche ■ una volta giocato meglio, ■ McEnroe è stato più ■ nei momenti migliori grazie ■ ■ talento e ■ ■ immutato carisma di campionissimo. ■ Hlasek sia nel primo che nel secondo set ha avuto un numero decisamente più elevato di palle- ■ ■ McEnroe ■ è difeso con i denti per vendicare la delusione parigina e al momento giusto ha saputo piazzare la duplice stoccata vincente. Oggi contro Chesnokov ■ battuto 6-4, 6-4 a ■ l'anno scorso) ■ ha il favorito.

**Rino Cacioppo**

Semifinali: ■/Mansdorf 7-6, 6-3; McEnroe-Hlasek 7-6 (7-3), 6-4.

1 ORA
PER CONSEGNARVI
LA VOSTRA NUOVA FIAT
..... ED INOLTRE
FINO AL 30.11.88
PAGAMENTO
IN 4 VOLTE SENZA SPESE
altre soluzioni sino a 60 mesi a tasso agevolato
SOLO ALLA
SIVA
CONCESSIONARIA FIAT
MADAMA CRISTINA 52
FILIALE: VIA BORGARO 110 - TORINO - TEL. 6507907
Offerta ■ cumulabile con altre in corso

**PALLAVOLO** All'inseguimento c'è la Panini ancora costretta ai cinque set

## Conad e Sisley primato al tie break

■ e criticato, il tie break del quinto set (cioè il punto assegnato anche sul cambio palla) questa volta viene accettato ■ il sorriso dalle due matricole della massima serie pallavolistica, Conad e Sisley, che ■ dopo cinque combattutissime ■ ■ sono riuscite a imporsi nelle rispettive partite (in casa contro l'Odeon e ad Agrigento) conservando così la loro imbattibilità ■ di conseguenza, il primato in classifica.

Ravennati e trevigiani hanno vissuto esperienze analoghe: ■ svantaggio per 2-1, hanno rimontato e vinto. Stesse sofferenze le ha provate la Panini a Spoleto. E c'è da dire che i modenesi stanno diventato degli abitudinari, visto che su quattro turni di campionato per ben tre volte hanno dovuto ricorrere alla quinta frazione in due occasioni con successo, nell'altra (la prima, contro il Conad) risultando sconfitti.

In vetta, con le due neopromosse, c'è la Cimat che sotto la guida della svedese Kristiansson sta aumentando una sua precisa fisionomia, in grado — stando a questi primi risultati — di riproporla come formazione di vertice. Soltanto il primo set, anche per un errore sul foglietto con la disposizione della squadra in campo consegnato all'arbitro, ha creato qualche problema ai bolognesi (in svantaggio 1-5), poi ■ squadra si è ripresa e, mostrandosi molto efficace a muro, ha tacitato le speranze dei mantovani del Virgilio.

Per impegni ■ Coppa ■ si sono disputate due partite (a Parma e Montichiari): verranno recuperate martedì prossimo.

**g. bar.**

**Al maschile** *(4ª giornata)*: Opel Agrigento-Sisley Treviso 2-3 (8-15, 15-12, 15-13, 12-15, 0-15); Cimat Bologna-Virgilio Mantova 3-0 (15-12, 15-3, 15-7); Conad Ravenna-Odeon Falconara 3-2 (15-6, 2-15, 14-16, 15-13, 15-11); Venturi Spoleto-Panini Modena 2-3 (16-13, 10-15, 16-14, 8-15, 9-15); *martedì 8*: Maxicono Parma-Petrarca Padova; Eurostyle Montichiari-Pozzillo Catania.

*Classifica*: Sisley, Conad e Cimat p. 8; Maxicono e Panini 6; Petrarca 4; Pozzillo e Eurostyle 2; Opel, Virgilio, Odeon e Venturi 0. Maxicono, Petrarca, Eurostyle e Pozzillo ■ partita in ■.

■ A2 — *Maschile*: nel girone A sofferta ■ importante ■ dell'Alpitour Cuneo a Brescia per 3-2 (13-15, ■-14, 8-15, 15-12, 17-15) mentre la Polenghi Asti è stata ■-■ in casa dal Gabbiano Mantova per 3-0 (15-7, 17-16, 15-8).

## sportflash

### ■ ■ il Piemonte è ■ ■

TORINO — Votando all'unanimità un documento di *«pieno sostegno all'attuale dirigenza della Fidal»* i quattordici delegati del Piemonte al congresso elettivo dell'atletica che si terrà a Cagliari l'11 dicembre hanno, di fatto, avvallato la riconferma di Nebiolo a scapito degli altri candidati alla presidenza Tosi e Berruti. Successo pieno, ■ Cremascoli confermato ■ presidente del Comitato regionale.

### ■ Ippica, premio ■ a Vinovo

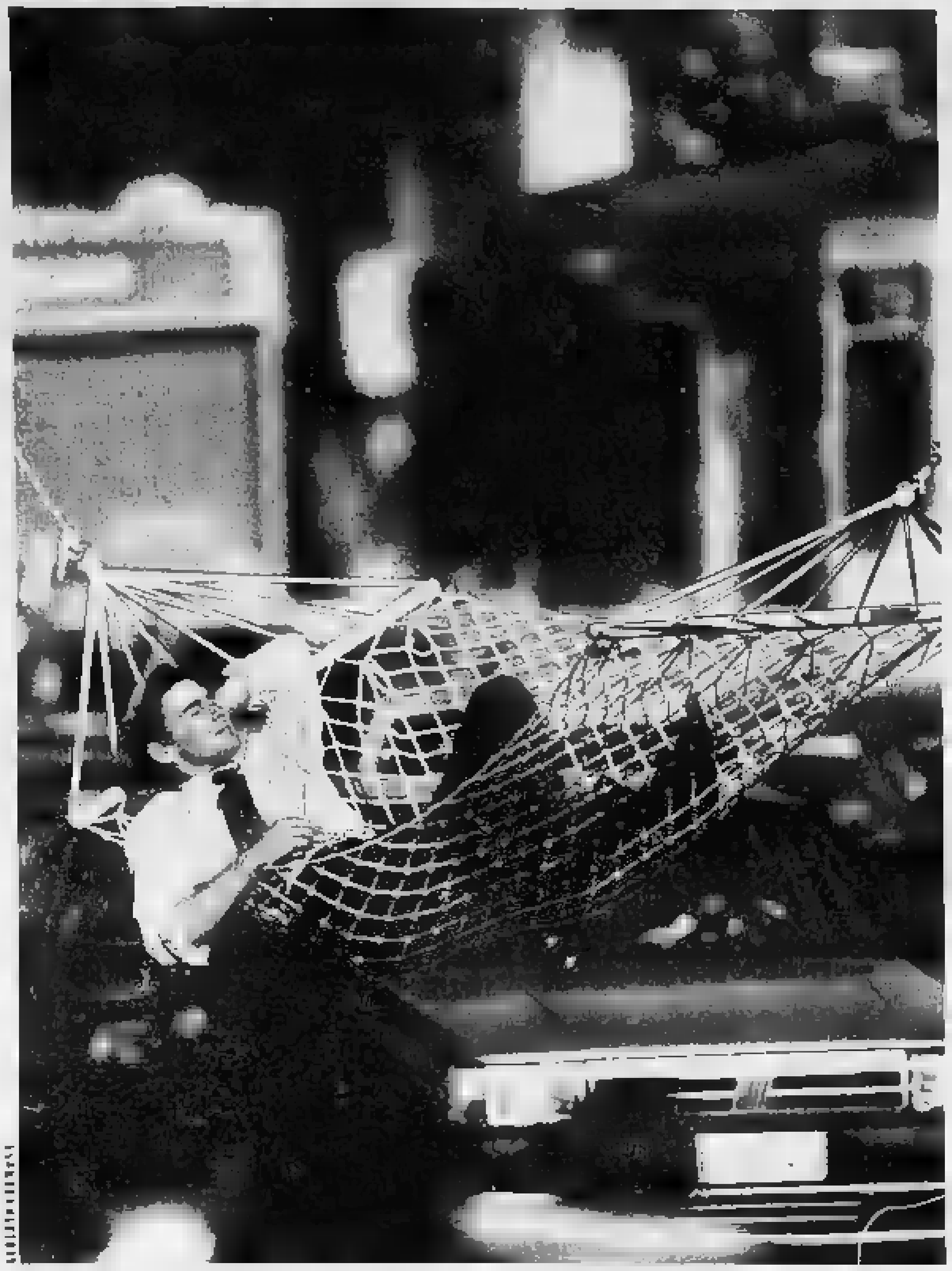
VINOVO — Il premio Eridano ■ banco a Vinovo. Sui ■ si confrontano quattro generazioni di purosangue: il più giovane e il 2 anni Scarrun, il più anziano il ■ anni Black Dancer. Sulla scorta degli ultimi due successi, e considerato il cospicuo vantaggio di peso, fiducia al baby ■. Frontini) segnalando nel ■ (A. Rizzo Correnti) e Nible (C. Partel). In programma anche una siepi ■ ■ anni sui 3000 m. ■ pronostico è subordinato all'attitudine ai salti di Concours General (O. Pacifici), buono in piano, atteso ■ ■ specialità. All'opposizione Big Dance (A. Baseggio) e Strike Rate (O.A. Colleo). I favoriti (ore 14). I: ■ Haven, Albricci. II: Bold Triumph, Baleno, Cinquantaseiemezzo. III: Acceglio, Filippo. IV: ■ da Procolo, Hello Joe. V: Scarrun, ■, Nible. VI: ■ General, Big Dance, Strike Rate. ■: Zuccaria, Cabiria Grey, Rubacuori.

● Golf: si conclude oggi la stagione golfistica piemontese alle Fronde di Avigliana. Oltre 100 ragazzi ■ 18 anni da tutta l'Alta Italia disputeranno il «Trofeo Gianluca». La ■ si svolgerà sulla ■ ■ buche.

La ■ de «La Stampa» ■ sabato 5 novembre 1988 è stata di 556.334 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetano Scardocchio
Vicedirettori Luigi La Spina, Ezio Mauro
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo
Amministratori Enrico Aston, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Dennonni, Giovanni ■
● Stabilimento tipografico: via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: GEC SpA via Ludovisi 1998, Roma; Stampa in fac-simile: STS SpA Corso Svizzera 29, Catania
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 3 del 1926
CERTIFICATO N. 1176 DEL 18-12-1987

Pubblicità PK publikompass spa
Sede a Cinisello ■ 20092 MILANO via Carducci 29 - Tel (02) ■ 65 961
TORINO, corso M. d'Azeglio 60 - via Pomba 20 via Monginevro 37 - Tel (011) 65 211
Filiali: ALBA c. M. Coppino 9 - Tel 35 747 ● ALESSANDRIA v. Parma 10 Tel (0131) 40 344 ● ASTI p. Alfieri 29 Tel (0141) 59 500 ● BIELLA v. Milano 4 Tel (015) 28 000 ● CUNEO v. Roma 28 Tel (0171) 69 211 ● NOVARA v. Fratelli Rosselli 23 Tel (0321) 39 39 ● VERCELLI v. Monte Grappa 4 Tel (0161) 50 300
Agenzie: ALBA c. M. Coppino 9 - Tel 35 747 ● ALESSANDRIA v. Parma 10 Tel (0131) 40 344 ● ASTI p. Alfieri 29 Tel (0141) 59 500 ● BIELLA v. Milano 4 Tel (015) 28 000 ● CUNEO v. Roma 28 Tel (0171) 69 211 ● NOVARA v. Fratelli Rosselli 23 Tel (0321) 39 39 ● VERCELLI v. Monte Grappa 4 Tel (0161) 50 300



# PROTEGGE 365 GIORNI, 6 ORE E 13 MINUTI L'ANNO.

[redacted] assicurato l'auto, la casa, la pensione, gli oggetti preziosi. Perché [redacted] assicurare anche [redacted] stesso [redacted] meglio ancora tutta la tua famiglia?

Noi delle Generali, [redacted] più grande compagnia di assicurazioni italiane ed una delle prime del mondo, con [redacted] polizza Obiettivo Sicurezza abbiamo pensato proprio [redacted] questo.

Come ogni nostro Agente ti spiegherà in dettaglio, Obiettivo Sicurezza è la formula assicurativa completa e flessibile che ti protegge in ogni situazione: a casa, sul lavoro, in viaggio. Ed è valida in tutto il mondo.

Obiettivo Sicurezza, insomma, non ha limiti, [redacted] di spazio, né di tempo: 365 giorni l'anno, [redacted] direbbero tutti. O 365 giorni [redacted] ore e 13 minuti, come preferiscono dire le Generali, che non dimenticano alcun particolare. Neanche gli anni bisestili.

**OBIETTIVO SICUREZZA. PROTEZIONE TOTALE, SEMPRE, OVUNQUE.**

GENERALI
Assicurazioni Generali
SICUREZZA. SEMPRE E OVUNQUE.


# ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi

**PIOSSASCO** via Colombo libero spazioso recente salone 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 5787.

**PO MACHIAVELLI** libero soggiorno 2 camere cucina servizi box. Gabetti vende.

**MONCALIERI** via Real Collegio signorili appartamenti ristrutturati nuovi di salone 2-3 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 57.87.

**PONTE SASSI** lungo Dora Voghera libero signorile salone 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 57.87.

**S. SALVARIO** via Campana libero ristrutturato 2 saloni 3 camere cucina bagno adatto studio. Gabetti, tel. 5787.

**SANREMO** stabile signorile portineria piano alto, libero: salone, 2 camere, cucina, bis-servizi, box auto.

**NICHELINO CENTRO** via Fiume libero 3° piano 2 camere cucina bagno cantina L. 70 milioni. Gabetti vende. Tel. 5787.

**RIVOLI** [redacted] in palazzina appartamento spazioso 2 camere tinello cucinino box. Gabetti vende. Tel. 790.0004.

**TORINO** via Levanna 10 angolo via Montecengio impresa vende alloggi 4 camere, doppi servizi. Pronta consegna. Mutuo, dilazioni. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Telefonare 349.393.

**VALSALICE** in villa bifamiliare salone privato 3 camere cucina 2 bagni tavernetta giardino privato Gabetti vende. Agenzia 1, telefono 5787.

**VENARIA** [redacted] signorile appartamento 3 camere cucina bagno box, piano alto. Gabetti vende. Tel. 790.0004.

**VINOVO CENTRO** ristrutturato appartamento salone camera cucina ripostiglio bagno box. Gabetti vende, tel. 5787.

**In zona Santa Rita** ed uso scuole elementari e ufficio [redacted] MQ 200 possibilmente III piano terrazzo. Massime garanzie. STUDIO BALDINI 505.403

## 20 Domande affitto

## 21 Offerte affitto

**AFFITTASI** villa bifamiliare con parco, zona Eremo. Telefonare 539.2797, ore ufficio.

## 24 Mobili e arredi

## Scuole e istituti

## 33 Matrimoniali

## 37 Campeggio e sport

## 42 Antiquariato

## 44 Libri, librerie

## 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

**GRESSONEY** La Trinité Ronco partenza impianti Ones vendonsi MONO-BI-TRILOCALI in epoca costruzione Walser di nuova costruzione subito disponibili. Personale sul posto sabato e domenica. Telefonare G.S.I. s.r.l. 011 311.1767

## 47 Alberghi, pensioni

## 49 Informazioni

## 52 Varie

### Ivrea, deciso il referendum sulla chiusura al traffico

# A piedi nel centro?

**Approvata la mozione della maggioranza pri-psi-psdi-dp - Polemica l'opposizione: vieta l'accesso alle auto, ma non ci si preoccupa dei parcheggi che - Ieri pomeriggio, i commercianti, per protesta, hanno abbassato le saracinesche dei negozi per un'ora**

IVREA — Con un referendum gli eporediesi si pronunceranno completamento del progetto pedonalizzazione del centro storico. L'ha deciso, l'altra sera, il Consiglio comunale approvando la della maggioranza (pci-psi-psdi-dp). Il sindaco avrà tempo tre mesi per indire la consultazione popolare. Questo il quesito scheda: «*Volete che sia portato a compimento il programma di pedonalizzazione del centro storico?* (Con i relativi interventi di supporto quali: *l'arredo urbano, i trasporti pubblici, la disciplina delle soste ed i parcheggi* - *sotterranei*)».

L'opposizione (dc, pri, pli e msi) aveva chiesto di inserire una seconda domanda legata al senso unico rotatorio di circolazione, in vigore «*sperimentalmente*» da tre anni e mezzo: «*Perché negare ai cittadini un parere su una questione così importante che può essere slegata dalla pedonalizzazione del centro?*», ha detto il capogruppo dc Franchetto.

Ma sindaco e giunta hanno fatto quadrato. «*Abbiamo adottato il progetto dell'ing. Rogano - ha spiegato il sindaco Roberto Fogu —, stiamo compiendo piani di recupero del centro, mentre nei prossimi mesi interverremo sull'arredo urbano. Vietare l'accesso alle auto è inevitabile: l'abbiamo fatto e lo faremo per gradi*».

La minoranza pensa diversamente. Zagami (pri): «*Proprio il piano Rogano denunciava la carenza 1500 posti auto nel centro: la giunta chiude oggi questa parte della città senza preoccuparsi di creare parcheggi*». Buat (dc): «*La giunta ha di ricorrere al referendum: ci consensi popolari per un progetto che sta creando divisioni nella stessa maggioranza. Dopo la pedonalizzazione troveremo con una parte della isolata rispetto al Spagna (psi): «Si seguito il metodo d'imporre una decisione e di chiedere il consenso alle forze politiche e alla gente. avessimo invitato maggioranza a discutere in Consiglio comunale il problema, forse non si sarebbe il referendum*».

Ha replicato il capogruppo pci Grijuela: «*Oggi parliamo non solo di pedonalizzazione, ma anche di regolamentazione delle soste, disciplina nella circolazione dei veicoli e potenziamento dei mezzi pubblici. Su questo chiediamo alla gente di esprimersi, anche se qualcuno continua a vedere nel progetto lo penalizzare il commercio nel centro. Niente di più falso: la rivitalizzazione di via Palestro e Arduino, diventate pedonali, dimostrano il contrario. Molti commercianti hanno capito*».

gli operatori cioè non la pensano così: ieri pomeriggio, per protesta contro la giunta, hanno abbassato le saracinesche un'ora: «*Questa pedonalizzazione è né funzionale, né utile*», hanno scritto su alcuni manifesti spiegando alla gente il loro dissenso. La parola adesso ai cittadini, mentre sindaco assessori impegnati a perfezionare altri interventi di rivitalizzazione del centro storico.

Intanto, stanno per essere appaltati i lavori del parcheggio multipiano dell'area ex Visp: Fogu e colleghi che il successo o meno del referendum si gioca proprio sul problema parcheggi.

**Guido Novaria**

### Bar l'acquisto del Sociale

PINEROLO — Il Consiglio ha sospeso la delibera comunale di acquisto dell'immobile teatro Sociale in quanto al momento dei dubbi sulla proprietà dell'area e inoltre il Comune non ha precisato a quali finalità pubbliche verrà destinato l'immobile. Il costo si aggira sui miliardi.

## Ospedale bloccato

### A Rivoli l'impresa che deve ultimare i lavori chiede l'annullamento del contratto

RIVOLI — Un altro capitolo aggiunge alla «storia infinita» nuovo ospedale di strada Rivalta. L'impresa che ha in appalto i lavori per completare il della struttura, l'Arcan Casassa, il 28 ottobre ha comunicato all'Usl 25 di non volere riprendere l'attività e ha chiesto l'annullamento del contratto. Motivo della decisione: il cantiere era fermo da troppi mesi (assai più a lungo di quanto non preveda la legge), in attesa del decreto regionale che avrebbe dovuto approvare una variante al progetto originario.

Afferma il presidente dell'Usl Renato Veltri: «*Se imponessimo all'azienda di terminare la struttura, dovremmo sborsare una penalità indifferente per il periodo inattività forzata. Preferiamo, perciò, completare il trasferimento dei reparti e dei servizi occupando tutti i locali disponibili, sia quelli utilizzabili subito, sia quelli che richiedono interventi minimi, e rimandando a un secondo tempo ogni altra decisione*».

Ma, anche per adottare questa soluzione temporanea, devono attendere i nulla osta varie commissioni (edilizia, igiene, sicurezza). E i tempi? Meglio non pensarci.

### La Cassa, eletto nuovo sindaco

LA CASSA — Il socialista Roberto Rolle, 27 anni, geometra, è il nuovo sindaco. E' stato eletto l'altra sera sostituisce il dimissionario Carlo Epate, comunista. Il posto che Rolle lasciato vacante in giunta, come assessore all'urbanistica è stato assunto compagno di partito Ernesto Busone. La maggioranza è rappresentata una lista di sinistra.

## Irregolarità edilizie

### A Gassino i carabinieri hanno sequestrato alcune pratiche negli uffici del Comune

GASSINO — Nei giorni scorsi i carabinieri hanno sequestrato in municipio documenti vi alle concessioni edilizie. Sulla vicenda gli inquirenti mantengono assoluto riserbo, si è soltanto riusciti a sapere che le indagini sono in seguito a due articoli pubblicati periodico locale democristiana.

Gli scritti lamentano i ritardi con cui vengono esaminate, dall'assessore all'Urbanistica Mazzon (psi), i permessi di fabbricare, alcuni dei quali devono presentati quattro cinque volte prima ottenere l'approvazione. «*Vi* — precisa il periodico — *geometri di serie A, ai quali viene concessa fiducia, e geometri di serie B, la cui documentazione viene sottoposta a un esame molto severo*».

Paolo Fenoglio, autore di servizio e consigliere munale, interrogato dai carabinieri, ha detto: «*Confermo tutto e sono in grado di fornire prove*». Pretura Chivasso sarebbero anche giunti esposti anonimi. Per l'assessore Mazzon, invece, «*i dati sono volutamente errati. Non ho mai compiuto un atto in contrasto con la commissione igienico-edilizia, della quale intendo pubblicare gli atti*».

### Arrestati spacciatori

SETTIMO — Tre arrestati carabinieri per detenzione di stupefacenti. Le manette sono scattate per Gianni Venturini, 32 anni, carpentiere, via Villafranca 1, trovato in di 3 grammi di eroina; G.M., 17 anni, Chivasso, via Al e Rosario Marando, 20 anni, Volpiano via Torino 11, che in casa aveva argenteria di sospetta provenienza per oltre dieci milioni.

## dalla provincia

### La giornata dell'ospedale valdese

POMARETTO — Sarà inaugurata oggi durante la «Giornata dell'ospedale valdese» la nuova parte dell'edificio del nosocomio, il cui ampliamento è costato 1 miliardo e 200 milioni, finanziati al 50 per dalla comunità valdese e da donazioni. La costruzione, che su quattro piani, è dotata anche di camere per terapie intensive e degenze dovute a malattie infettive.

### Le elezioni 27 a Cirié

' — I consiglieri comunali Castelle, Cirié, Nole e Maurizio Canavese, hanno nominato congiuntamente, con elezioni secondo grado, i loro nella Usl 27 poiché quelli uscenti erano decaduti in seguito alle elezioni comunali tenute a Cirié il 30 maggio. La dc ha avuto 10 eletti; la «Sanità riformata» (pci) 6; il psi 6; il psdi 2; pli e pri 1 ciascuno. Le variazioni sono state poche.

### ristorante San

CASTAGNETO PO — Saracinesche a tempo indeterminato su ordine del ico, Angelo Roveta, per il bar ristorante San Genesio, di Giuseppa Mirmina, anni, sito nell'omonima frazione. Questo è seguito di un recente controllo effettuato funzionari dell'Usl 20. Il è «in pessime condizioni igieniche».

### : protesta ad Avigliana

AVIGLIANA — Gli oltre mille studenti dell'istituto tecnico commerciale Galileo Galilei scesi in sciopero contro la carenza di aule (ne mancano nove per la sistemazione normale). Dopo aver utilizzato, nell'ambito della scuola, ogni spazio possibile (alcuni laboratori e soffitte), tre classi, terza, quarta e quinta ragionieri, sono finite in tre camere del nuovo ospedale Sant'Agostino. qui la protesta.

### Valperga, per musica

VALPERGA — Si ricordano oggi pomeriggio, 16, con un concerto vocale-strumentale, i dieci anni di appuntamenti musicali Castello dove è ospitata settantina anziani. Nell'ottobre '78, grazie ad una segnalazione giunta a «Specchio dei tempi», la Chiappo di Torino donò un pianoforte agli ospiti della casa di riposo. Da allora, grazie all'entusiasmo di Roveti instancabile animatrice degli appuntamenti musicali, ogni mese Castello ospita concerti.

### Lavori sulla 24

CESANA — La statale 24 del Monginevro fra Cesana e Claviere rimarrà chiusa tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 sino alla fine del mese di novembre. L'Anas, infatti, sta effettuando dei lavori di abbassamento del manto stradale al chilometro 90-100, periferia di Cesana.

### Soccorsi tre gli

CHIV — Scontro frontale fra auto ieri, 14, sulla Chivasso-Ozegna, in località Montegiove. Il più grave dei feriti è Luca Anese, 17 anni, studente, Montanaro, via Garibaldi 25, ricoverato al Cto con prognosi riservata. Si trovava sulla «Thiza» guidata da Luca Zanetti, 20 anni, pure di Montanaro, via Madre Angela 5, finita contro la «Horizon» di Francesco Daferia, 45 anni, Torino, largo Brescia 47. Anese e Zanetti sono stati soccorsi dall'ellambulanza dell'Avi e dall'elicottero vigili del fuoco; Luca Zanetti ha riportato solo lievi ferite. Il traffico è rimasto bloccato a lungo.

### Due arresti Avigliana

AVIGLIANA — I carabinieri hanno arrestato l'operaio Giacomo Scacciaferro, anni, Sant'Ambrogio, via Umberto I 153, ed il libero professionista Giancarlo mazzo, 40 anni, Avigliana, Laghi 130. Il primo su ordine di carcerazione del tribunale di Torino per scontare residuo pena per detenzione di stupefacenti; il secondo mandato pretore Avigliana per otto mesi per truffa.

Christian Dior
MAQUILLAGE MAÎTRE COULEUR

ECOLE BEAUTE' PARFUMS CHRISTIAN DIOR
in collaborazione con la Profumeria
PIERA GIACOBINO
presso
Hotel Jolly Principe di Piemonte
Via Gobetti, 15 - Tel. 519.693 - Torino
Per appuntamento preghiamo cortesemente rivolgersi alla Profumeria Piera Giacobino.
Le Conseillères de Beauté
PARFUMS CHRISTIAN DIOR
saranno inoltre a Vostra disposizione sino a
SABATO 12 NOVEMBRE
presso le
PROFUMERIE PIERA GIACOBINO
Via Roma, 238
Tel. 511.836 - Torino
Corso Vittorio Emanuele, 78
tel. 518.950 - Torino
Un simpatico omaggio alle Gentili Signore
* sino ad esaurimento
Aut. Min. Comc.

Per trasferimento dei propri uffici di rappresentanza Società industriale ricerca in Torino
LOCALI (di mq 240-280)
anche da ristrutturare all'ultimo o penultimo piano di uno stabile di prestigio situato in zona attentamente scelta con possibilità di box o posti macchina privati. Descrizione e pagamento rapidissimi
Tel. per ufficio al numero
0172 33-060 - 33-041

dal 5 al novembre
TUTTOMELE
a CAVOUR (To)
Frutta - Folklore - Sport
Spettacoli e Gastronomia
Tel. 1 61.58

«E' AMORE...»
La prima grande agenda matrimoniale legata in Italia può risolvere seriamente la vostra solitudine, consulenza gratuita.
Torino 011 318.3030
Cuneo 0171/34.33 1/2
Pinerolo 0121/322.436
Savigliano 0172/21.497
Alba 0173/362.466
Gratis collegamento in tutta Italia
Aperto anche la domenica.

RIVOLUZIONARIA OFFERTA

Se entro il 31/12/88 raggiungeremo un certo "PLAFOND" di vendite, otterremo dai nostri fornitori, una sensibile riduzione di prezzo quale premio per la nostra impeccabile ultra Cinquantennale attività.

Per raggiungere tale obiettivo è una originale

SUPER PROMOZIONALE DI FINE ANNO

SCONTO 10%
da scontarsi acquisti fino a L. 3.000.000

SCONTO 20%
da scontarsi su acquisti da L. 3.100.000 a L. 12.000.000 pari ad una spesa effettiva da L. 2.480.000 a L.9.600.000.

SCONTO 30%
scontarsi su acquisti superiori a L. 12.000.000 pari ad spesa effettiva da L. 8.400.000 in su.

Comm. Ed. Legge 100

Oriente
Via P. Gobetti 5, di fianco al G. Hotel Principi di Piemonte - Tel. 51.13.73
TAPPETI PERSIANI

I prezzi sono chiaramente indicati su ogni tappeto

L'ECCEZIONALITÀ DELL'OFFERTA COMPORTA:
Pagamenti **solamente** a pronti (contanti assegni);
Gli acquisti non possono essere cumulativi tra più clienti ed effettuati in più volte.

ATTENZIONE PERO'!

La durata della vendita programmata fino al 31/12/88, ma, **nel momento in cui raggiungeremo il "PLAFOND" suddetto, la verrà chiusa anticipatamente** dando gli avvisi di legge. Pertanto:

BISOGNA AFFRETTARSI!
OCCASIONE

Dopo il blocco del ritiro, Mosca chiede nuovi negoziati internazionali

# «Per Kabul accordi da rifare»

**«Le intese di Ginevra [illegible] in pericolo, il segretario dell'Onu deve intervenire» - «Stati Uniti [illegible] Pakistan tengono un comportamento fraudolento e vogliono continuare il bagno di sangue» - Nuove operazioni dell'Armata Rossa contro i ribelli, uccise 450 persone [illegible] una settimana di combattimenti**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «*Gli accordi di Ginevra [illegible] in pericolo e stanno per andare a fondo. Il segretario generale dell'Onu deve intervenire*». Ventiquattr'ore dopo l'annuncio che il ritiro delle truppe dall'Afghanistan è sospeso e che i cinquantamila uomini dell'Armata [illegible] dispongono di armi più sofisticate, Mosca rinnova roventi accuse a Washington e rimette in [illegible] discussione l'intesa a quattro, firmata nell'aprile [illegible]. Il [illegible] ministro degli Esteri Voronzov, da poche [illegible] ambasciatore a Kabul, fa sapere dalla capitale afghana che la crisi rischia di precipitare; lascia intendere che tutto quanto è stato realizzato finora potrebbe venire c[illegible]. E chiede «*nuove discussioni internazionali su tutti gli aspetti della situazione in Afghanistan*»: la riapertura, dunque, dell'intero dossier.

Perché, ha detto ieri Voronzov a un gruppo di parlamentari afghani, «*gli altri firmatari degli accordi (Stati Uniti e Pakistan) non hanno intenzione di rispettarli*» e, anzi, «*puntano sull'opposizione per continuare il bagno di sangue nel Paese*»; perché «*siamo di fronte a un comportamento fraudolento*»: perché «*chi ha detto [illegible] fuorviante [illegible] pace [illegible] iniziato, invece, massicci invii di moderni armamenti all'opposizione*», ai *mujaheddin* dunque. Perché, insomma, Washington e il suo [illegible] pachistano hanno lanciato «*un colpo molto serio contro gli accordi: fin, quasi, a mandarli a pezzi*».

Il secondo atto dell'offensiva sovietica ha le tinte più sfumate ma insinuanti della diplomazia d'a[illegible]. Perché Voronzov, nel [illegible] capo discorso al Parlamento di Kabul, non [illegible] limita alla giustificazione del ritiro, rinviandone [illegible] la responsabilità alle violazioni commesse da Stati Uniti e [illegible]. Ma fa intravedere, come mai prima d'ora, la minaccia di una denuncia sovietica del patto quadripartito; drammatizzando [illegible] il piano diplomatico [illegible] crisi già molto seria sul terreno: ieri sera l'agenzia *Tass* forniva uno scarno resoconto [illegible] ultime «*operazioni per eliminare i gruppi armati dell'opposizione*», 450 persone uccise e 160 ferite in una settimana, 27 nelle ultime ventiquattr'ore nella [illegible] provincia di Qandahar. Mancano, dal resoconto, le cifre relative alle truppe regolari afghane [illegible] sovietiche. Ma la [illegible] emergenza dei dati resi [illegible] lascia intuire che, anche dall'altra parte, la violenza ha lasciato segni forse altrettanto seri.

E' in questa situazione di drammatico logoramento che decisione di sospendere il ritiro è [illegible] presa, ma all'interno [illegible] una più sofisticata e articolata risposta del Cremlino. Perché attraverso il ricorso alle Nazioni Unite e alla diretta mediazione del [illegible] Segretario Generale (-che [illegible] utile si è *dimostrata nel conflitto iran-iracheno*-), Mosca chiede, [illegible] minaccia, la riapertura del dossier afghano [illegible] momento in cui doveva avviarsi la seconda fase del ritiro delle truppe, ma in condizioni considerate «*poco dignitose*». E dà alla decisione resa nota venerdì l'urgenza della mobilitazione diplomatica: la sospensione del ritiro non è più [illegible] semplice atto «difensivo» ma diventa occasione d'attacco. Il ricorso alle Nazioni Unite e la messa in discussione degli accordi di Ginevra diventano [illegible] marchio più serio e conclamato dell'emergenza. Adesso i fronti sono multipli; ma il Cremlino è di nuovo all'offensiva, dopo aver subito per alcuni mesi l'iniziativa altrui.

**Emanuele Novazio**

Risvolti politici nel riciclaggio, le banche smentiscono

# Lo scandalo dei narcodollari fa tremare il governo svizzero

**[illegible] marito del ministro della Giustizia Elisabeth Kopp sembra [illegible] coinvolto nella vicenda**

[illegible] — La Svizzera [illegible] essere investita [illegible] un [illegible] grosso scandalo [illegible] che, questa volta, potrebbe anche [illegible] riflessi politici. Sotto accusa è una organizzazione turco-libanese che, attraverso una finanziaria di Zurigo, la Shakarchi Trading, avrebbe «lavato» oltre [illegible] miliardo e [illegible] narcodollari, riciclandoli attraverso i [illegible] maggiori istituti elvetici, vale a dire Credito Svizzero, [illegible] Banche Svizzere e Società [illegible] Banche Svizzere, per riesportarli [illegible] forma di lingotti d'oro, probabilmente usciti dalla Prump S.A. di Castel San Pietro nel Ticino, [illegible] azienda modello che lavora e commercia metalli preziosi e che è controllata dagli azionisti [illegible] Shakarchi.

La finanziaria ha capo al libanese Mohammed Shakarchi, amico intimo dello sceicco Yamani, [illegible] coinvolto sembra essere anche Hans Kopp, fino a una settimana fa (quando [illegible] dimise) vicepresidente del consiglio di amministrazione della Shakarchi, e marito (del [illegible] più volte chiacchierato) di Elisabeth Kopp, ministro di Giustizia e Polizia del Governo elvetico, la prima donna ministro della Confederazione.

Lo scandalo, rivelato venerdì dal quotidiano zurighese *Tages Anzeiger*, parte dalle indagini condotte dal procuratore di Bellinzona, Dick Marti, su una organizzazione turco-libanese con diramazione [illegible] [illegible] il Medio Oriente, Francia e Stati Uniti, sette membri della quale vennero arrestati nel febbraio del 1987 dopo il sequestro [illegible] [illegible] chili [illegible] morfina base [illegible] eroina, scoperti su un Tir diretto in Italia. Tra di essi, anche tre italiani: Nicola Giulietti (arrestato a Bellinzona), Gaetano Patraglia e Mario Pasculli (arrestato dai Carabinieri a Milano).

Successivamente, su segnalazione delle autorità americane, si è arrivati alla pista del riciclaggio dei dollari sporchi che arrivavano a Zurigo in valigie, e venivano versati su conti correnti, il tutto sotto la regia di due libanesi alloggiati in [illegible] suite dell'Hotel Novapark. I due vennero arrestati insieme [illegible] ad altre sei persone. [illegible] di loro [illegible] stati rilasciati su cauzione, ma due, tuttora detenuti, hanno parlato, svelando i rapporti con la Shakarchi e le grandi banche, due delle quali (UBS e SBS) hanno respinto ogni implicazione, mentre il Credito Svizzero ha ammesso di aver aperto un'inchiesta. Giovedì prossimo, comunque, Dick Marti [illegible] vrebbe rivelare in una [illegible] ferenza stampa i particolari [illegible].

Ieri, i giornali svizzeri riportavano lo scandalo in prima pagina, corredato da vignette che avevano Hans Kopp come protagonista, un Kopp seduto su [illegible] bottiglia [illegible] detergente, sotto i piedi [illegible] pavimento lucidissimo di pistrelle a forma di dollaro. Il quotidiano popolare [illegible] ha perfino posto «*sei domande al ministro Kopp*», la prima [illegible] quali suona più [illegible] meno così: signor Ministro, non crede sia il caso di dimettersi? Certamente, se le indagini confermeranno eventuali responsabilità del marito, per la signora Kopp sarà molto difficile restare al proprio posto, anche perché nelle sue mani è proprio un disegno di legge che dovrebbe punire con misure penali [illegible] cinque a 10 anni di reclusione i [illegible] «*riciclaggio*» del denaro sporco. Resti ora soltanto soggetti ad ammenda pecuniaria (benché salata) o di[illegible] discrezione della Commissione bancaria nel quadro della «*convenzione diligenza*» sottoscritta da tutte [illegible] banche d'intesa con la Banca Centrale nell'ottobre del 1987.

La signora Kopp non è nuova a questi batticuori: il marito è già stato coinvolto nel fallimento di una finanziaria che raccoglieva risparmio, e inviso sotto [illegible] cusa per evasione fiscale.

Ma la signora [illegible] sempre dichiarato che gli affari del marito non la riguardano, mentre il marito le ha dedicato liriche [illegible] vago sapore erotico. Nata da una grande famiglia zurighese, [illegible] Ida Elisabeth è figlia [illegible] [illegible] governatore della [illegible] Centrale. Lei stessa, membro del partito liberale, è da sette anni [illegible] Governo, la prima donna ministro. E un ministro importante, che ha per le mani scottanti problemi, come quelli dell'invasione terzomondista. Nonostante la fermezza, tutti, anche gli avversari, le hanno riconosciuto obiettività.

Lo scandalo è grave per il sistema bancario svizzero, e dimostra che la «*convenzione diligenza*» non serve.

**Valeria Sacchi**

La Free Presbyterian Church: «E' stato a Messa»

# Anatema al lord Cancelliere «Si è mescolato ai cattolici»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — D'improvvi[illegible], [illegible] piccola Chiesa scozzese è al centro dell'attenzione. E' la Free Presbyterian Church che, [illegible] [illegible] cronistica severità, ha «sospeso» [illegible] uno dei suoi «*elders*», dei [illegible] anziani, più illustri per avere [illegible]to a due messe cattoliche di requiem. Il punito è Lord Mackay of Clashfern, l'uomo che [illegible] le altissime responsabilità di Lord Cancelliere, la terza carica dello Stato, dopo il sovrano e dell'arcivescovo [illegible] Canterbury. Una vicenda singolare e sconcertante' ma che promette un lieto fine. Lord Mackay si è appellato contro il verdetto e la sua probabile vittoria costringerà forse i free presbyterian a moderare la [illegible] ostilità contro i cattolici.

Anzitutto, un po' di storia. Una storia lunga e difficile. La tradizione religiosa scozzese è calvinista e [illegible] presbiteriana: una tradizione che ha dato forma alla Church of Scotland. Ma, con il passare dei secoli, molti scozzesi hanno trovato troppo blando il rigore della Church of Scotland e, nel desiderio di un fondamentalismo più ardente, hanno [illegible] altre Chiese, tutte presbiteriane. Nel 1893 è nata questa, la Free Presbyterian Church, la più piccola, «*scheggia [illegible] altre schegge*», come dicono a Edimburgo. Piccola [illegible] pugnace, con un proselitismo che le [illegible] permesso [illegible] ampliare incessantemente il suo gregge. Sono circa 7 mila, adesso, i suoi fedeli, in maggioranza professionisti, gente con robusto status sociale.

Lord Mackay of Clashfern, 61 anni, è il Lord Chancellor, un incarico che fa di lui il presidente della Camera dei Lord, che gli affida l'amministrazione delle supreme corti d'appello, che gli delega [illegible] grandi riforme del diritto civile (i Lord Cancelliere sono [illegible] tutti dal governo e del governo fanno parte: ma, una volta nominati, cessano d'essere politici). Nell'86, Lord Mackay aveva assistito a una [illegible] [illegible] requiem [illegible] suffragio [illegible] Lord Rousseli of Killowen e due mesi fa a una messa per Lord Whitley, un alto magistrato. Entrambi i riti erano stati celebrati in chiese cattoliche, in Scozia. Colpevole a recidivo era, dunque, Lord Mackay.

Convocato dal Presbiterio di Glasgow, il Lord Cancelliere è stato accusato di avere violato la Confession of Faith del 1643. Due le pubblicazioni. Una è immediata, [illegible] «sospensione» dalla carica di «*elder*» della Chiesa, una è futura, condizionata, perché, se fallirà il suo appello, Lord Mackay non potrà più ricevere la comunione. Poche [illegible] la Confession of Faith del 1643. Fu un patto delle Chiese protestanti riformate britanniche, patto che, con il tempo, non tutte quelle Chiese rispettano più con il medesimo rigorismo. Ma la Free Presbyterian Church non cede di un pollice. Il Papa è sempre l'anticristo, la messa è sempre un rito idolatra.

**Mario Ciriello**

Oggi il referendum per l'autonomia della Nuova Caledonia

# Voto una Francia distratta

**Una campagna elettorale con tabelloni vuoti, pochi comizi, indifferenza - Chirac invita a disertare le urne per sfruttare la prevedibile ondata [illegible] astensioni**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Una campagna elettorale così, in Francia, non si era mai vista. I tabelloni disposti [illegible] settimane lungo le strade sono rimasti vuoti, i partiti [illegible] hanno [illegible] organizzato i soliti grandi [illegible] raduni, anche l'intervento televisivo [illegible] presidente François Mitterrand, venerdì sera, non è riuscito ad accendere gli animi. [illegible] oggi il referendum per dire [illegible] sì o no all'accordo [illegible] futuro della Nuova Caledonia, uno dei coriandoli dell'ex impero coloniale francese, rischia di trasformarsi in una specie di disastro. Nel trionfo dell'astensione che ha già toccato la quota record del 52 per cento nelle cantonali di settembre e che sembra avviata verso picchi ancora più alti.

Eppure sono sedici anni che i francesi non sono chiamati a pronunciarsi [illegible] sul [illegible] «*departiti di un pianeta*», per usare la formula cara al generale Charles de Gaulle. Essere gli arbitri esclusivi e diretti di una decisione dovrebbe galvanizzarli. In più, si tratta [illegible] fissare le regole del processo d'indipendenza di un territorio che, per quanto piccolo [illegible] e lontano, [illegible] già avuto i suoi morti ed è stato al centro di polemiche feroci. I precedenti, poi, pesano come macigni. E' un referendum che ha fatto nascere nel '58 le istituzioni della Quinta Repubblica. Due referendum hanno chiuso la guerra d'Algeria nel '61 e nel '62. Ed è anche un referendum — quello sullo statuto regionale — che [illegible] segnato [illegible] morte politica di de Gaulle, nel '69.

Anche l'ultimo referendum, quello indetto dal presidente Georges Pompidou nel '72 sull'ingresso nella Cee di Inghilterra, Grecia e Danimarca, riuscì in qualche modo a mobilitare gli elettori, pur con una punta di astensione (il 39,5 per cento) mai raggiunta fino ad allora. Ma l'interesse per la consultazione di oggi naviga in acque davvero basse. «*La mayonnaise n'a pas monté*», dicono i francesi. E le ragioni per spiegare perché la *mayonnaise* non è riuscita sono tante. La prima è la posta in gioco: la Nuova Caledonia è un mini-arcipelago di 19 [illegible] chilometri quadrati (più piccolo [illegible] Sardegna) a Est dell'Australia, in pieno Oceano Pacifico, abitato [illegible] appena 150 mila persone.

[illegible] questo, a molti, fa apparire sproporzionato l'impegno di un referendum che, tra l'altro, costa miliardi. Poi c'è la confusione sull'accordo da approvare o da respingere. Perché non [illegible] tratta di decidere se la Nuova Caledonia deve rimanere, o no, nel «*grembo della madrepatria*», ma di pronunciarsi su [illegible] lungo testo (87 articoli) che fissa un regime transitorio di dieci anni al termine del quale ci sarà un nuovo referendum.

[illegible] due parti che hanno raggiunto l'accordo — Jean-Marie Tjibaou, leader del Fronte [illegible] liberazione kanak, e Jacques Lafleur, leader dei [illegible] anti-indipendentisti — invitano, naturalmente, a votare [illegible]. [illegible] interpretano ciascuno a suo modo l'intesa.

Ma questi ragionamenti sugli equilibri in Nuova Caledonia lasciano perplessi i francesi. Le posizioni [illegible] te [illegible] partiti, poi, non hanno drammatizzato il confronto. L'unico a proporre uno [illegible] tato [illegible] è il Fronte Nazionale di Jean-Marie Le Pen. Centristi, socialisti e comunisti [illegible] per il «sì». L'Rpr, il [illegible] tito neogollista, ha invitato i suoi elettori a non votare. E questa è stata la sola nota di polemica. L'Rpr ha spiegato [illegible] sua scelta affermando di [illegible] condividere tutti i punti dell'accordo, ma la tentazione di cavalcare la prevista ondata di aste[illegible] ha [illegible] to, certo, il suo peso nella decisione del partito di Chirac.

Ed è sempre l'atteso boom delle astensioni che ha spinto anche Mitterrand [illegible] esporsi più [illegible] minimo indispensabile nella campagna. E questa è [illegible] [illegible] differenza tra il referendum di oggi e tutti gli altri: per la prima volta non si respira l'aria convulsa del «pienone», ma quella stanca della settima consul[illegible] elettorale in un anno.

**Enrico Singer**

## Sharon: «Favoriremo nuovi insediamenti»

GERUSALEMME — Il leader [illegible] Likud Yitshak [illegible]mir ha assicurato ieri che avrà [illegible] «nuovo slancio» la politica di insediamenti ebraici nei territori occupati, rimasta congelata per quattro anni, cioè per tutto il tempo della coalizione con i [illegible]. Anticipando in una intervista alla radio alcune linee programmatiche del governo che si appresta a comporre con i partiti confessionali e di estrema destra ha [illegible] [illegible] intendere [illegible] non sarà modificata la legge che [illegible] dal servizio militare gli studenti del col[illegible] rabbinici, come richiesto da gran parte del Paese. Tra i laburisti continua la polemica tra Peres e Rabin sulla sconfitta elettorale. *(Ansa)*

## L'Algeria [illegible] premier

[illegible] — Il governo presieduto dal primo ministro Abdelahim Ibrahimi [illegible] presentato le dimissioni. «*Sulla base dell'approvazione popolare e a seguito delle riforme politiche avviate*», il presidente Chadli ha nominato premier l'ex ministro della Sanità Merbah. Il referendum sulle modifiche costituzionali di giovedì scorso ha inaugurato [illegible] nuovo sistema politico [illegible] maggiori responsabilità all'esecutivo e con l'obbligo per i nuovi governi di ottenere il consenso dall'Assemblea nazionale [illegible] Parlamento) sul programma politico ed economico. *(Ansa)*

## Spari contro la madre di Benazir Bhutto

NEW DELHI — Nusrat Bhutto, la vedova di Ali Bhutto che [illegible] la [illegible] Benazir presiede il partito popolare pachistano (di opposizione), è sfuggita ieri mattina a [illegible] attentato. Sconosciuti hanno sparato [illegible] di lei stava andando all'aeroporto [illegible] Multan (Pakistan centrale), senza però colpirla. L'attentato non è stato rivendicato, ma secondo la presidenza del partito popolare pachistano dietro gli attentatori c'è un candidato della lega musulmana, il partito [illegible] potere. *(Ansa)*

Richiamo al realismo del segretario democristiano Geissler

# «Scordatevi i confini del Reich»

**La Welt insiste: «Formalmente, in [illegible] [illegible] trattato [illegible] pace, la Grande Germania esiste [illegible]**

[illegible] CORRISPONDENTE

BONN — Una cifra bizzarra, 19XY, ha fatto polemica in Germania. Proprio così: millenovecentotoisipsilon, un numero indeterminato che evidentemente corrisponde a una data del nostro secolo. E' stato Heiner Geissler, una stella di prima grandezza nel firmamento politico di Bonn, a calare in data misteriosa. Segretario generale [illegible] Cdu, l'Unione cristiano-democratica che è il partito del cancelliere Kohl, Geissler ha lasciato cadere una piccola frase suscitatrice [illegible] tempesta. Commette [illegible] errore storico, ha detto, chi crede che la nazione tedesca si possa definire nelle frontiere del 19XY.

Quando si parla [illegible] nazione tedesca e di frontiere la polemica è garantita. Questa volta a maggior ragione, poiché nonostante la [illegible] indeterminata il contenuto del messaggio di Geissler è chiarissimo. Il capo della *Cdu* voleva [illegible] [illegible] i tedeschi devono mettersi il cuore in pace: non ritroveranno mai l'unità politica entro le frontiere d'anteguerra. [illegible] c'è una destra conservatrice in questo Paese, molto ben rappresentata del resto proprio nel partito guidato da Geissler, che magari condivide la valutazione oggettiva, [illegible] non se la sente di abbandonare il sogno, né lo slogan, dell'unità.

Questa opinione tenacemente abbarbicata al mito di una grande patria tedesca è anche rappresentata [illegible] giornali del gruppo Springer. Come *Die Welt*, il quotidiano [illegible] [illegible] a caso continua a scrivere [illegible] virgolette, «*Ddr*», la sigla dell'altra Germania, quasi per esorcizzarne l'esistenza. Ecco *Welt*, infatti, che risponde per le [illegible] al segretario generale. Prima [illegible] tutto decifrando la [illegible] misteriosa per quei lettori che [illegible] ci fossero [illegible] da soli. 19XY, dunque, non può [illegible] re che 1937. L'anno che precedette [illegible] annessioni hitleriane al territorio del Reich.

Dunque Geissler sostiene che è irrealizzabile una unità tedesca entro quei confini. Basta [illegible] un'occhiata [illegible] carta d'Europa per capire che questa presa d'atto potrà essere penosa, ma non per questo è meno realistica. Parti della Germania del 1937 sono state incorporate nella Polonia, la Prussia Orientale è finita addirittura in Unione Sovietica. E [illegible] sembra chimerico pensare alla sola riunificazione dei due Stati tedeschi: anche se i conservatori di Bonn, lo ha confermato pochi giorni [illegible] Kohl [illegible] Cremlino, non abbandoneranno mai una chimera così carica di contenuti emotivi.

Eppure la risposta all'affermazione di Geissler ha avuto toni meno emotivi che giuridici. Fino a quando, [illegible] menta *Die Welt*, non ci sarà un trattato [illegible] pace *fra* la Ger[illegible] e le potenze che hanno vinto la Seconda guerra mondiale, continuerà l'esistenza [illegible] [illegible] Reich tedesco nei confini [illegible] 1937. In questo senso si è espressa la Corte costituzionale federale. Analogo richiamo alle pro[illegible] [illegible] Corte ha fatto la federazione dei profughi, potentissima [illegible] [illegible] pressione che rappresenta i milioni di tedeschi fuggiti dalle perdute province orientali.

Quei milioni di tedeschi [illegible] altrettanti elettori. E così il politico Geissler deve nuovamente fare appello al proprio realismo, [illegible] [illegible] giente marcia indietro. Ma certo, concede, la questione tedesca rimane aperta. Lo rimarrà fino a quando non si potrà realizzare l'unità nella libertà. Condizione, quest'ultima, piuttosto paralizzante a [illegible] vedere: ma la natura del sogno pantedesco è tale che si accontenta di non vedersi esplicitamente smentito.

**Alfredo Venturi**

## numero due del Fronte di Le Pen

PARIGI — Jean Pierre Stirbois, 43 anni, segretario generale e «numero due» del *Fronte nazionale* francese di Jean Marie Le Pen, è morto nella notte tra venerdì e ieri in un incidente stradale a Patchurtrain, alla periferia di Parigi. La sua auto è uscita di stra[illegible] nd una curva per cau[illegible] [illegible] imprecisate. Stirbois [illegible] partecipato a una riunione nel quadro della campagna per il [illegible] sì referendum [illegible] futuro della Nuova [illegible]edonia. Non si esclude che per la stanchezza sia stato colto da un colpo di sonno.

Stirbois era considerato il braccio destro [illegible] Le Pen, presidente e leader del partito.

«*Sono sconvolto per la perdita [illegible] un amico e di [illegible] camerata*», [illegible] detto Le Pen nel primo commento [illegible] scomparsa di quello che veniva considerato il suo ideologo.

OGNI GIORNO ALLA RICERCA DEI DIRITTI SMARRITI DEI CITTADINI

## Pizzinato conferma che lascerà la guida del sindacato in primavera

# «E ora l'unità della Cgil»

**«Le scadenze [redacted] già state previste» - Tra gli obiettivi [redacted] fisco più giusto - Questo è anche [redacted] slogan della manifestazione Cgil-Cisl-Uil di sabato a Roma - [redacted] l'occasione per annunciare lo sciopero generale «se la legge finanziaria non verrà corretta»**

ROMA — *«Rispondo solo sul fisco»*, ha replicato ieri Pizzinato alle [redacted] di domande sulle sue eventuali dimissioni, che gli sono state rivolte durante la conferenza stampa di presentazione della «marcia degli onesti» organizzata [redacted] 12 novembre a Roma da Cgil-Cisl-Uil contro l'ingiustizia fiscale. Ma, poi, ha aggiunto, confermando le indiscrezioni sulla sua possibile sostituzione entro [redacted] aprile: *«La segreteria della Cgil ha diffuso venerdì un comunicato molto puntuale, [redacted] ha bisogno di [redacted] menti e neanche di interpreti. E' scritto in italiano e non in sindacalese. Sono previste scadenze, nelle quali saranno date risposte alle vostre domande»*.

In breve tempo — secondo [redacted] comunicato — [redacted] comitato direttivo, la conferenza programmatica, la conferenza di organizzazione e il consiglio nazionale verificheranno strategie e assetto del gruppo dirigente: il tutto «con lo *scopo [redacted] realizzare il massimo [redacted] della confederazione*».

E, interrogato proprio sull'unità della sua confederazione, il segretario generale della [redacted] ha saltato a piè pari le drammatiche lacerazioni di questi giorni e ha sostenuto che su quattro obiettivi di fondo [redacted] Cgil è *«profondamente unita e determinata»*: riforma fiscale, ricostruzione del potere contrattuale in azienda, una nuova legislazione per il lavoro, norme di sostegno per la democrazia economica e d'impresa.

Per il [redacted], l'intero incontro con i numerosi giornalisti è stato centrato esclusivamente sulla vertenza-fisco. [redacted] nella prossima settimana [redacted] e Parlamento non modificheranno [redacted] Finanziaria e le leggi [redacted] accompagno in materia fiscale, uno sciopero generale sarà probabilmente annunciato durante la manifestazione che [redacted] terrà a Roma sabato. Vi partecipa[redacted] oltre 150.000 lavoratori provenienti da ogni parte d'Italia con 18 treni straordinari, numerose carozze aggiunte [redacted] ai convogli ordinari, due navi dalla Sardegna e 1157 pullman, oltre agli automezzi privati.

Però, la battaglia per la riforma fiscale, secondo Pizzinato, Marini e Benvenuto non [redacted] esaurisce nè con una dimostrazione, nè con [redacted] sciopero. *«La manifestazione di Roma* — ha sottolineato Benvenuto — *non è il punto di arrivo della nostra offensiva, bensì quello di partenza. La [redacted] degli onesti, finalizzata all'emergenza fisco, parte dalla capitale, coinvolge non solo lavoratori e pensionati, ma tutti i contribuenti fedeli. Proseguirà sen[redacted] soste nelle coscienze, nel Paese, con molteplici forme e iniziative»*. Pizzinato ha [redacted] calzato: *«Sarebbe molto gra[redacted] se il governo non modificasse [redacted] suo atteggiamento. L'accelerazione delle forme di lotta sarà in rapporto [redacted] risposte che ci [redacted] date. [redacted] parleremo nella riunione delle segreterie prevista per mercoledì prossimo»*.

Marini ha a[redacted] tutte [redacted] forze politiche [redacted] scarsamente impegnate sul fronte fiscale di fronte a [redacted] posizione sindacale estremamente [redacted]; quel 34% del reddito nazionale dovuto a imposte e tasse deve salire [redacted] 38%, rastrellando in sostanza altri 40.000 [redacted] da [redacted] finora [redacted] pagato, in particolare autonomi, imprese e [redacted] finanziarie.

Roma. Il segretario generale [redacted] Cgil, Antonio Pizzinato

Nel dettaglio gli obiettivi specifici prevedono:

**Irpef:** maggiore accorpamento degli scaglioni e ulteriore riduzione delle aliquote sui redditi fino a 50 milioni. In ogni caso, nel prossimo dibattito parlamentare, miglioramenti della struttura dell'Irpef e riduzione [redacted] un punto dell'aliquota del 26% per i redditi fino a [redacted] milioni. **Ba[redacted] imponibile:** ampliamento [redacted] base imponibile Irpef, inserendovi gradualmente le rendite finanziarie.

**Modifica dell'Iva:** assenso subordinato del sindacato alla temporanea sterilizzazione degli effetti degli aumenti dell'Iva sulla scala mobile. Ma [redacted] una condizione: che si avvii contestualmente [redacted] riduzione del carico contributivo [redacted] sanitario [redacted] lavoratori e [redacted] imprese.

**Condono [redacted] autonomi:** netto dissenso, perché [redacted] provvedimento rappresenta *[redacted] atto di resa dello Stato nei confronti degli evasori ed una beffa per i contribuenti onesti*».

**Autonomia enti [redacted]:** «no» ad [redacted] imposta [redacted] a livello locale, «sì» una imposta sul patrimonio immobiliare sostitutiva delle imposte [redacted] (Invim, Ilor ecc.).

**Riforma contributiva:** fiscalizzazione strutturale del contributo di sanità a carico di lavoratori e aziende.

**Riforma dell'amministrazione finanziaria:** critiche alle conclusioni della «commissione Meroll» per quanto riguarda soprattutto l'assenza di collegamento [redacted] meccani[redacted] mica ed effettivo recupero [redacted] evasione [redacted].

**Gian Carlo Fossi**

## Fallita la manifestazione [redacted] Roma contro le precettazioni

# I Cobas: lo sciopero è morto (ma solo in mille al funerale)

I leader insistono: [redacted] ragione non si misura con le cifre - Messaggio (non gradito) di Scalzone

### «Treno di Vercelli, giudizio sommario»

ROMA — Il sindacato [redacted] dirigenti delle ferrovie (Sindifer-Cida) contrattacca sul [redacted] Vercelli», esploso [redacted] settembre quando [redacted] treno Milano-Torino fu bloccato [redacted] intermedia, all'inizio di uno sciopero dei ferrovieri, e poi ripartì [redacted] seguito a una vibrata protesta di 1.500 viaggiatori. [redacted] commissione ministeriale di inchiesta ha ritenuto responsabili cinque dirigenti [redacted] consiglio di amministrazione dell'Ente [redacted] ferrovie ha deciso giovedì scorso di dare il via alle procedure per [redacted] sanzioni e i provvedimenti disciplinari.

*«Non è per [redacted] preconcetto rifiuto di responsabilità [redacted] alla funzione rivestita* — precisa [redacted] segretario generale del Sindifer, ing. Mario La Rocca — *ma anzi, proprio per la piena coscienza di esso, che rifiutiamo come sindacato di quei dirigenti il sommario giudizio che l'Ente ha consentito di instaurare, [redacted] 'in pasto' ono[redacted] professionisti alla esacerbazione, in sé legittima, del pubblico»*.

L'ing. [redacted] Rocca aggiunge: *«[redacted] seguiremo l'iter [redacted] responsabilizzazione con serenità e [redacted] rispetto della norma, [redacted] ci riserviamo ogni iniziativa di sostegno morale e materiale di fronte alla prevaricazione delle stesse disposizioni procedurali, sapendo che il maggior danno già è [redacted] fatti ed è irrecuperabile: quello [redacted]ere stati indicati, in una delicata quanto legittima fase iniziale dell'accertamento, al sommario giudizio pubblico. Non siamo però disposti a [redacted] strumentalizzazioni che, [redacted] un [redacted] di disservizio, tentino impropriamente il recupero di immagine dell'Ente; questo va perseguito con ben altro metodo»*.

ROMA — Erano poco più di un migliaio ieri in corteo dietro una bara nera, con uno stendardo [redacted] ornato [redacted] fronde: *«Lo sciopero è [redacted]to»*. Chiamati a raccolta dai macchinisti Fs, appoggiati da democrazia proletaria, da tutta Italia aderenti a ogni tipo di Cobas sono venuti a celebrare un funerale impre[redacted] di ideologia. Sostengo[redacted] che la legge per regolare gli scioperi (attualmente bloccata alla Camera dopo l'approvazione in Senato) ammazzerà il diritto di sciopero.

*«Siamo pochini, sì* — ha ammesso il leader del coordi[redacted] macchinisti, Ezio Gallori, nel comizio in piazza [redacted] Apostoli —, *ma abbiamo ragione, e [redacted] ragione [redacted] si misura con le cifre. E poi noi macchinisti siamo venuti tutti a nostre spese, alcuni pagando l'aereo perché sono di turno stasera. Io devo guidare il treno che parte alle 23,26 da Firenze»*. Gallori ha quindi annunciato che il coordinamento macchinisti chiederà all'Ente Ferrovie di riaprire la discussione sui temi controversi dell'accordo.

C'erano i Cobas della scuola [redacted] il loro striscione verde dalla testa di Medusa, c'erano gli aeroportuali [redacted] Fiumicino, c'erano le «Rappresentanze di base» (ex autonomia operaia), c'erano gruppi di studenti, c'era Mario Capanna.

*«Siamo un po' pochi, ma per la prima volta tutti insieme* — sostie[redacted] Antonio Ceccotti, leader dei Cobas scuola —, *insegnanti e macchinisti, aeroportuali e postelegrafonici, e molti altri. Credo che i rinnovi contrattuali del pubblico impiego, [redacted] prossimi mesi, faranno nascere nuovi Cobas»*. Però ancora una volta sembra fallito il tentativo di dare un [redacted] politico all'alleanza [redacted] vari Cobas, [redacted] farne [redacted]ere una compatta alternativa ai sindacati e anzi la *«nuova opposizione»*.

Il corteo *«contro la legge liberticida»*, nato dalla protesta contro la precettazione dei macchinisti in sciopero che il governo decise un mese fa, non è riuscito nemmeno a radunare tutte [redacted] forze dell'ultrasinistra. Ha solo attirato il volantinaggio solerte [redacted] microgruppi [redacted] altrimenti noti, e un messaggio (non molto gradito dagli organizzatori) dell'autonomo Oreste Scalzone [redacted] latitanza parigina.

I deputati di dp presenti, oltre a Capanna il segretario nazionale Giovanni [redacted] Spena e Franco Russo, hanno confermato che daranno battaglia quando il disegno di legge per regolare gli scioperi sarà discusso [redacted] ra. [redacted] di là delle modeste forze di democrazia proletaria, il contrasto verterà su tutt'altro: il testo approvato dal Senato, che Cgil Cisl e Uil [redacted] una soluzione equilibrata, è ritenuto troppo debole e inefficace da [redacted] parte della maggioranza.

[redacted] causa di questo [redacted] tutto sembra bloccato. I repubblicani e una parte della [redacted] vorrebbero specificare [redacted] dettaglio quali sono i *«minimi indispensabili»* da garantire in caso [redacted] sciopero [redacted] servizi pubblici.

Il testo di Palazzo Madama prevede [redacted] questi minimi siano stabiliti dalla contrattazione sindacale. La commissione competente [redacted] ne discuterà [redacted] dell'inizio di dicembre.

s. t.

# I tre di Porto Azzurro volevano evadere

**Marroccu, Cappai e Rossi, con Tuti, l'anno [redacted] fecero [redacted] ostaggi all'Elba - Il progetto forse doveva essere appoggiato dall'esterno da terroristi neri - Perquisite [redacted] carceri, molti detenuti trasferiti**

ROMA — C'era [redacted] progetto per far evadere dal carcere di San Gimignano tre dei capi della rivolta [redacted] Porto Azzurro: Mario Marroccu, Mario Cappai e Mario Ubaldo Rossi. Forse il piano [redacted] più vasto e coinvolgeva anche altri istituti di pena. E pare che [redacted] evasioni dovessero [redacted] appoggiate dall'esterno da un gruppo [redacted] terroristi neri in contatto [redacted] i detenuti. Il progetto — che nei suoi contorni più precisi non [redacted] ancora stato svelato [redacted] ministero [redacted] Giustizia — prevedeva anche il sequestro di un maresciallo e della sua famiglia.

Il [redacted] preventivo è partito ieri mattina in dodici carceri italiane: polizia e carabinieri impegnati a setacciare le prigioni cella per cella, nonché [redacted] zone esterne con blocchi stradali e identificazione de[redacted] automobilisti e degli abitanti [redacted] quartieri più vicini.

La [redacted] è maturata pian piano. Il primo penitenziario perquisito è stato quello fiorentino [redacted] Sollicciano dove era detenuto Mario Ubaldo Rossi. Le poche indiscrezioni indicavano tutte un possibile tentativo di [redacted]. Dun[redacted] l'ordine doveva [redacted] partito direttamente [redacted] mi[redacted] di Grazia e Giustizia.

[redacted] fiorentino, secondo la direzione, non veniva trovato nulla di anormale, ma intanto alcuni detenuti venivano trasferiti altrove. L'ipotesi del progetto di [redacted] prendeva corpo. [redacted] la prima conferma [redacted] aveva [redacted] San Gimignano dove [redacted] lo [redacted] tipo [redacted] operazione. Perquisizioni all'interno e sessanta carabinieri, fatti ar[redacted] Siena e da Firenze, rastrellavano le zone esterne.

L'intero [redacted] storico di San Gimignano, dove si tro[redacted] il carcere, veniva chiuso [redacted] traffico. I carabinieri blocca[redacted] e identificavano anche tutte le persone che uscivano dalle case che [redacted] trovano intorno all'istituto [redacted] pena. I risultati della perquisizione e dei controlli non venivano resi noti, ma anche qui alcuni detenuti sono stati trasferiti in altri istituti.

Infine da Firenze una prima spiegazione. Il controllo a tappeto riguardava dodici carceri: [redacted] voleva stroncare un tentativo di evasione preparato da tre dei sei detenuti protagonisti, nell'agosto del 1987, della rivolta del [redacted] di Porto Azzurro.

Mario Marroccu, [redacted] Cappai (detenuto a [redacted] Gimignano) e [redacted] Ubaldo Rossi stavano, secondo le informazioni raccolte in [redacted] bienti giudiziari, *«preparan[redacted] qualcosa»* e [redacted] questo erano state ordinate *«rigorose perquisizioni»* non solo nel carcere fiorentino di [redacted]ciano ed in quello di San Gimignano, ma anche negli istituti di pena di Cuneo, Napoli, Palermo, Novara, Voghera, Milano, Fossombrone, Livorno, Ascoli Piceno e Volterra.

I tre detenuti sono stati, insieme con Mario Tuti, Mario Tolu e Gaetano Manca, i protagonisti della rivolta di Porto Azzurro. Mario Marroccu ha, al suo attivo, oltre la rivolta, anche un'altra [redacted]; il 9 gennaio 1981 riuscì a scappare dal [redacted] di Mamone (Nuoro) e dopo un [redacted] arrestato dai carabinieri a Cagliari.

Mario Cappai, di Cagliari, condannato all'ergastolo per l'uccisione di un detenuto nel carcere dell'Asinara, fu uno dei capi della rivolta che durò dal 25 agosto [redacted] 1° settembre dell'anno [redacted].

Già condannato a 27 anni per una rapina conclusasi [redacted] un morto, con Tuti e [redacted] aveva preso in ostaggio 35 persone, tra cui il direttore e 17 guardie. [redacted] arresero tutti dopo una estenuante, drammatica trattativa con il direttore generale degli istituti di pena Niccolò Amato.

Ora, [redacted] nuovo tentativo stroncato al primo indizio. Un detenuto legato a Cappai era stato pescato, fuori dal carcere, durante una licenza premio, con un'arma addos[redacted], pare una pistola.

r. cri.

## A partire da domani sciopero tra le 12 e le 15

# Voli: 7 giorni [redacted] singhiozzo

| da Roma | Volo | Ora |
|---|---|---|
| per Milano | AZ 098 | 13,30 |
| | AZ 088 | 14,00 |
| per Torino | AZ 192 | 12,30 |
| per Venezia | AZ 140 | 13,20 |
| per Bologna | AZ 234 | 13,15 |
| per Pisa | AZ 1100 | 10,00 |
| per Genova | AZ 1052 | 11,10 |
| per Napoli | BM 134 | 13,45 |
| per Lamezia T. | BM 034 | 13,00 |
| per Bari-Brindisi | BM 6402 | 11,05 |
| per Bari | BM 386 | 13,50 |
| da Milano | | |
| per Roma | AZ 103 | 12,05 |
| | [redacted] | 12,35 |
| per Napoli | BM 152 | 10,45 |
| da Torino | | |
| per Roma | AZ 201 | 13,25 |
| da Venezia | | |
| per Roma | AZ 079 | 12,35 |
| da Bologna | | |
| per Roma | AZ 235 | 15,00 |

| da Pisa | Volo | Ora |
|---|---|---|
| per Roma | AZ 1101 | 13,35 |
| da Genova | | |
| per Roma | AZ 1053 | 13,05 |
| per Napoli | BM 132 | 12,35 |
| da Napoli | | |
| per Milano | BM 153 | 12,50 |
| per Genova | BM 133 | 10,35 |
| per Roma | BM 130 | 14,35 |
| per Firenze | BM 179 | 13,20 |
| da Lamezia T. | | |
| per Roma | BM 035 | 14,50 |
| da Brindisi | | |
| per Roma | BM 6403 | 12,55 |
| da Bari | | |
| per Roma | BM 345 | 15,40 |
| da Firenze | | |
| per Napoli | BM 180 | 11,05 |

ROMA — Otto giorni di disagi per [redacted] viaggia in aereo. Comincia domani, per concludersi lunedì 14, lo sciopero della «Licta», l'associazione autonoma dei controllori dipendenti dell'Azienda assistenza al volo.

Le compagnie Alitalia e Ati saranno «costrette a cancellare» (così afferma [redacted]nicato) numerosi voli nazionali nella fascia oraria compresa tra le 12 e le 15. Saranno comunque garantiti tutti i collegamenti da e per le isole. Nella tabella i voli cancellati da Alitalia e Ati.

Domani si iniziano gli scavi tra via Maggioli e piazza Mentana

# Sottopassaggio, mesi di caos

**Si preannunciano grosse difficoltà per gli automobilisti, ma il Comune ha studiato percorsi alternativi - Un servizio bus gratuito per gli abitanti della zona, ogni giorno, dalle 7,30 alle 20 - Il tunnel (costo 2 miliardi e 800 milioni) sarà lungo 249 metri, con due corsie e una pista ciclabile**

ALESSANDRIA — S'iniziano i lavori per la costruzione del sottopasso tra via Maggioli e piazza Mentana e si preannunciano subito il traffico caotico nella zona compresa tra i quartieri Pista e Cristo, con ripercussioni negative anche sul cavalcavia Brigata Ravenna, che convoglia tutte le auto ed i camion in uscita e in entrata in città.

Incominciamo dai problemi di via Maggioli. La strada, collegamento diretto tra i due quartieri, per molte ore della giornata sarà bloccata a causa di due passaggi a livello sulle linee ferroviarie Torino-Genova e Alessandria-Acqui-Savona, una da anni, chiusa solo al traffico automobilistico, ma anche ai pedoni, con conseguenze facilmente immaginabili.

E così i veicoli saranno costretti a seguire percorsi alternativi, che confluiscono sul cavalcavia: oltre al disagio, in questo modo i tempi di percorrenza si allungano. Per i pedoni, che avviamente potranno attraversare i binari, c'è una soluzione: l'amministrazione comunale, in accordo con l'Atm, ha deciso da domani l'istituzione di un servizio gratuito di autobus «navetta», tra via della Maranzana e piazza Mentana.

Dice l'assessore ai Lavori pubblici Carlo Massobrio: *«Le navette partiranno da via Maranzana, tra i numeri civici 10 e 15, percorreranno il nuovo sottopasso sotto la linea ferroviaria Alessandria-Acqui-Savona, proseguiranno lungo via Maggioli sino al semaforo dell'incrocio con viale Tivoli ed il cavalcavia Brigata Ravenna, per raggiungere quindi piazza Mentana attraverso piazza D'Annunzio, Lissolo e viale Medaglie d'Oro»*.

Il ritorno avverrà via XX Settembre, corso Teresio Borsalino, cavalcavia Brigata Ravenna, viale Tivoli, parte via Maggioli, sottopasso della Alessandria-Savona e via della Maranzana.

Alessandria. Il tratto di via Maggioli all'altezza di piazza Mentana, dove partirà il sottopasso

Spiega il direttore dell'Atm Adriano Boselli: *«Il servizio s'inizierà alle 7,30 e proseguirà sino alle 20. Le navette, a 18 posti, partiranno ogni quindici minuti, vedremo poi, sulla base dell'utilizzo, se sarà necessario modificare l'orario»*.

Agli automobilisti provenienti da fuori città e diretti in centro, considerato che deviare il traffico sul cavalcavia Brigata Ravenna, già molto caotico, può provocare ingorghi e lunghe code, l'assessore Massobrio consiglia percorsi alternativi.

Quanti provengono dalle direzioni Ovigio, Villa del Foro e Castelbagliano potranno utilizzare via Vecchia dei Begliani, uscendo nella zona della piscina comunale, mentre quelli provenienti dalla direzione Acqui Terme potranno servirsi della tangenziale, con uscita in via Marengo.

*«Scegliendo la tangenziale* — dice Massobrio — *si allunga il percorso per arrivare in città, o per uscire, ma il tempo è inutili ingorghi sul via Brigata Ravenna»*.

Il sottopasso via Maggioli-piazza Mentana è il completamento del nuovo sistema viario, atteso da anni, che eliminando il nodo dei due a livello di via Maggioli dovrà, almeno spera, rendere più agevole l'uscita e l'ingresso in città creando un percorso alternativo all'ormai insufficiente cavalcavia.

Il 25 luglio scorso era stato aperto un nuovo tratto di strada, lungo circa un chilometro, tra le via Maggioli e della Maranzana con relativo sottopasso (alto poco più di quattro metri e largo sette) sotto la linea ferroviaria Alessandria-Savona. Chi proviene dal quartiere Cristo, e quindi da tutta la Valle Bormida, può raggiungere via della Maranzana e la zona artigianale evitando il primo dei due passaggi a livello di via Maggioli.

Non mancano le polemiche per i lavori. Aveva già in più occasioni Massobrio: *«Alla fine di agosto consegneremo i lavori per la costruzione secondo sottopasso, tra via Maggioli e piazza Mentana, che elimina i due passaggi a livello, e la realizzazione dell'opera potrà cominciare con settembre»*.

Ma nella realizzazione di questo nuovo sistema viario, di cui si parla da anni, i ritardi sono ormai una regola e così ancora una volta l'inizio dei lavori è slittato e soltanto nei passimi giorni le imprese che hanno vinto l'appalto, il «Consorzio cooperativa produzione e lavoro» di Reggio Emilia in collaborazione con la «Itinera» di Tortona (le stesse che hanno eseguito la prima parte dell'opera), inizieranno gli scavi.

Il sottopasso, costo previsto 2 miliardi e 800 milioni, è lungo 249 metri, con due corsie di tre metri ed una pista ciclopedonale larga due.

«L'impresa ha, dal momento della consegna dei lavori, 500 giorni di tempo per consegnarci il sottopasso ultimato, quindi tra febbraio e marzo del . Durante la brutta stagione ci saranno le inevitabili interruzioni. Per il primo sottopasso tutto è filato liscio, i ritardi. Non che sperare che altrettanto avvenga per questa seconda parte dell'opera», dice ancora l'assessore Massobrio.

Sono stati eseguiti gli spostamenti delle condutture dell'acquedotto, le fognature, delle tubazioni delle linee elettriche e telefoniche.

**Franco Marchiaro'**

## Serravalle, traffico pesante

SERRAVALLE SCRIVIA — Inizieranno domani i lavori di abbattimento del «Palazzo Ferrari», lo stabile del centro storico al cui posto sorgeranno i nuovi uffici della Pretura. La demolizione dell'edificio, che una perizia ha accertato essere in precarie condizioni di stabilità, è stata affidata all'impresa di Stefano Azzaretti. L'abbattimento di «Palazzo Ferrari» s'inizierà alle prime ore dell'alba e proseguirà a ritmo serrato nei prossimi giorni.

Sono stati adottati alcuni provvedimenti di circolazione stradale. Da domattina sarà chiuso al traffico via Roma (la strada che percorrono i veicoli provenienti da Arquata e Gavi e diretti a Novi Ligure), mentre sarà imposto il doppio senso di circolazione e il divieto di sosta nella centralissima via Berthoud, da piazza 25 Aprile fino all'intersezione con viale Martiri della Benedicta.

Sempre in via Berthoud sarà in vigore il divieto di transito agli autocarri e agli altri camion con carico superiore ai 30 quintali, con l'eccezione dei pullman di linea: tutti i veicoli pesanti dovranno utilizzare il tratto tra Serravalle e Vignole, dell'autostrada Milano-Genova. (m. gi.)

Per una giornata di sciopero dei dipendenti della cassa delle Poste

# Tanti pensionati in provincia domani non avranno l'assegno

**La protesta per la mancata risoluzione di una vertenza - In pericolo anche la tredicesima**

ALESSANDRIA — Migliaia di pensionati della provincia domani non potranno ritirare la pensione presentandosi agli uffici postali dei loro Comuni di residenza. Ieri, infatti, hanno scioperato, per l'intera giornata, tutti i dipendenti della cassa provinciale delle Poste di Alessandria e pertanto non sono stati in grado di effettuare i 124 mila assegni destinati a tutti i 230 uffici postali, in città e tutti i Comuni della provincia.

Dicono i dipendenti in sciopero: *«Domani è il primo giorno di pagamento delle pensioni e siamo dispiaciuti per il disagio che la nostra decisione comporterà per i pensionati, purtroppo però siamo stati costretti a sospendere l'attività per il comportamento della direzione provinciale che da troppo tempo non dà risposte alle legittime richieste»*.

La decisione è stata comunicata al direttore provinciale dottor Lenti con un telegramma inviato dalle responsabili della Cisl-Fpt, Uil-Pt e Filpt-Cgil, Stefano Moccagatta, Enzo Bianzuoli e Alfio Schilò.

Questo il testo: *«Informiamo che le organizzazioni sindacali, unitamente al personale della cassa provinciale di Alessandria, ai controllori applicati a tale ufficio, considerato che l'Amministrazione P.T. ha creduto opportuno rinviare la soluzione dei problemi esposti nelle precedenti comunicazioni, indicono le prime 24 ore di sciopero per il 5 novembre, fermo restando l'attuale stato di agitazione che si protrarrà sino alla risoluzione della vertenza. Restiamo comunque a disposizione per eventuali che possano risolvere la vertenza»*.

Alla comunicazione non ha fatto alcun concreto», di qui lo sciopero totale dei dipendenti della cassa provinciale che hanno deciso, se non interverranno fatti nuovi, di proclamare un altro sciopero, per i giorni 14 e 15 novembre, bloccando così altri pagamenti di pensioni e della tredicesima.

Lo sciopero era stato deciso dall'assemblea del personale della cassa e dai controllori dopo aver appreso dai rappresentanti sindacali che in un incontro informale con i responsabili della direzione provinciale delle Poste non è emerso alcun elemento positivo per lo sblocco della vertenza.

Durante l'assemblea sono state ribadite anche le richieste per supplire a carenze che vengono lamentate dal personale interessato: la vertenza si trascina da ormai molto tempo.

Quattro le principali richieste: organizzazione del lavoro anche in rapporto al servizio disposto dalla Ragioneria provinciale, sostituzione e fornitura di una seconda macchina affrancatrice, potenziamento della cassa provinciale con strutture idonee all'espletamento del servizio mediante macchina contabanconote e lampade di Wood per il riscontro delle banconote al terminale e video per il riscontro degli assegni trasferiti.

Dicono i dipendenti in agitazione che nelle attuali condizioni, senza le attrezzature richieste, non è più assolutamente possibile continuare il lavoro, a rischio di subire anche le conseguenze per errori difficilmente evitabili.

Al termine della assemblea i lavoratori *«considerato che per l'ennesima volta l'amministrazione continua a trascurare i problemi esistenti alla provinciale il personale sia in stato di agitazione dal 26 settembre»*, avevano dato mandato al sindacato di confermare per ieri le prime 24 ore di sciopero e deciso di proseguire lo stato di agitazione.

f. m.

## STUDENTI E VINCITORI DELL'«ACQUI STORIA»

Acqui Terme. Gli studenti delle scuole medie superiori hanno incontrato stamattina, nel salone delle feste del Grand Hotel Nuove Terme, il vincitore della ventunesima edizione del «Premio Acqui Storia», Andrea Riccardi (Il potere del Papa da Pio XII a Paolo VI), ed i vincitori del premio «opera prima», Susan Zuccotti (L'Olocausto in Italia), e della «Targa Terracini», Renato Monteleone (Torelli). I giovani si sono interessati ed hanno rivolto domande agli autori. Nello stesso salone, alle 18, i premiati ai alcuni componenti della giuria dell'Acqui Storia hanno partecipato ad un dibattito. Al Teatro Ariston, in programma la cerimonia, presentata da Rita Dalla Chiesa e Enrico Marbelli, della consegna dei premi si concluderà con un dibattito su «L'Unione Sovietica di Gorbaciov» condotto da Arturo Colombo e al quale parteciperanno i quattro «Testimoni del tempo»: i giornalisti Alberto Cavallari, Luigi Firpo, Arrigo Levi e Piero Ottone.

Il processo alla corte d'appello di Torino ai ventitré spacciatori di droga

# Banda di Novi, chieste pene minori

**Il pm ha proposto l'insufficienza di prove sull'associazione per delinquere - Nel primo procedimento furono condannati a complessivi cento anni di carcere e quattro assolti**

ALESSANDRIA — Si sta notevolmente ridimensionando la vicenda che ha quali protagonisti ventisette imputati: una banda accusata di aver spacciato per anni droga a Novi e nel Novese e di averne fatto uso. Ventitré, esattamente un anno fa, furono condannati dal tribunale di Alessandria a oltre cento anni complessivi di carcere con l'accusa di associazione per delinquere, spaccio e soltanto per detenzione di stupefacenti, mentre quattro furono assolti.

A carico di questi imputati si sta celebrando a Torino il processo d'appello: ieri il pubblico ministero dottor Notarbartolo, ha pronunciato la sua requisitoria, da domani a venerdì parleranno i difensori Socrassi, Goglino, Lanzavecchia, di Alessandria, Allegri, Aventi, Cavanna di Novi, Ovada, Muscolo di Genova; la sentenza è attesa per il 15 novembre.

A mutare volto alla vicenda è stato proprio il rappresentante pubblica accusa il quale ha chiesto per i maggiori imputati l'assoluzione per insufficienza dall'imputazione di associazione per delinquere. Ciò significa che ai fratelli Loredano e Sergio Marzolla, condannati rispettivamente a 21 e 17 anni; Olindo Donadio, cui ne erano stati undici; Donati che ne doveva scontare circa 8, tutti sono di Novi Ligure, il pm ha proposto pene minime, un anno e sei mesi a . Un secondo l'accusa, essere condannato a tutti, e pertanto, se il tribunale accoglierà le richieste del pm, gran parte degli imputati, alcuni dei quali già in carcere fine del 1986 o dall'inizio dell'87, tornerano in libertà.

Per gli altri accusati, alcuni nel frattempo già scarcerati o agli arresti domiciliari, il dottor Notarbartolo ha chiesto, sostanzialmente, la conferma delle condanne erogate dai giudici di Alessandria che andavano da un minimo di sei mesi a un massimo di mezzo, oppure delle assoluzioni.

Al primo processo, protrattosi per molte udienze alcune anche drammatiche, il pubblico ministero propose pene per complessivi anni di carcere, poi dimezzati dai giudici dopo dodici camera di consiglio.

**Emma Camagna**

## Spacciatore è arrestato con 22 grammi di eroina

ALESSANDRIA — Per trasportare la droga durante il consueto rifornimento ai tossicodipendenti un giovane era abituato, dopo un buon allenamento, a nasconderla nelle parti intime del proprio corpo. E' stato però scoperto dagli agenti della sezione narcotici della squadra mobile, anche se per accertare la presenza di tubicino di in droga è stata necessaria la rettoscopia. Alla fine 22 grammi di eroina sono stati recuperati con un'estrazione ambulatoriale.

Protagonista di questa inconsueta vicenda è Michele Galati, anni, abitante in via Rivolta 42: è stato denunciato per detenzione e spaccio di stupefacenti ed il suo è poi stato convalidato dal procuratore della Repubblica Parola, il quale in precedenza autorizzato l'intervento medico.

L'altra sera agenti della narcotici hanno notato Michele Galati in compagnia due persone, un uomo ed una donna, ed hanno sospettato che stesse per consegnare loro la consueta quotidiana di droga. Intervenuti, pagnando tutti in questura, ma sommaria perquisizione non ha dato esito.

Gli agenti, convinti che Galati dovesse nascosta qualche l'eroina, hanno pensato potesse averla occultata parti intime. E' richiesto l'intervento del procuratore della Repubblica, il quale autorizzato un'ispezione corporale.

è stato compagnato all'ospedale e la successiva rettoscopia ha confermato la presenza di un tubicino di plastica. Lo spacciatore è stato portato operatoria, dove un medico ha provveduto all'estrazione, prelevando il tubo di plastica contenente la droga, operazione spacciatore era comunque stretto a compiere personalmente ogni volta che doveva preparare le dosi.

r. m.

# Valenza, lezioni di ginnastica in aula

**All'Istituto d'arte Benvenuto Cellini - Dopo la protesta degli insegnanti di educazione fisica sono iniziati i lavori di sistemazione della palestra**

VALENZA — Gli insegnanti di educazione dell'Istituto statale d'arte «Benvenuto Cellini» protestano: rivendicano il diritto-dovere di svolgere lezioni regolari ai loro allievi.

Un compito impossibile perché la palestra scolastica è inagibile a causa di alcuni lavori di manutenzione relativi alle finestre e ai servizi igienici.

«Finora — spiegano i professori Angelino, Coppo, Rigone e Rosa — *siamo stati costretti a tenere le sedute ginniche nelle normali aule con intuibili risultati. Questo stato di cose è intollerabile, è ingiusto che gli studenti non possano usufruire di un ambiente idoneo per le attività sportive. E perché è dovuto arrivare ad inizio l'anno scolastico prima pensato a sistemare un locale che tempo era in stato di inagibilità? Forse che non si poteva pensare di intervenire nel periodo estivo?»*.

E' dall'inizio dell'anno scolastico nell'edificio di Palta Bassignana la situazione permane pesante.

«Già primi giorni — dice il preside del Cellini, professor Aurelio Ferrazzi — *mi sono visto costretto a vietare l'accesso alla palestra per via dei vetri alle finestre troppo esposti e pericolosi e delle condizioni precarie dei servizi»*.

Un primo pressante invito all'amministrazione comunale affinché ponesse rimedio una situazione a dir poco deplorevole per l'andamento didattico e funzionale delle scuola veniva dal Consiglio d'istituto nella seduta del settembre.

Oltre al sindaco venivano sollecitati anche il presidente dell'Usl 71 e il provveditore agli Studi.

«Da quel siamo certi rimasti con mani in mano — ribatte l'assessore ai Lavori pubblici, Germano Monaco —. *Tramite una ditta specializzata abbiamo provveduto alla sostituzione totale delle vetrate con materiali infrangibili, spendendo milioni. Ora ci dicono che filtra troppo sole, bene, faremo installare delle tendine»*.

Ma come mai la palestra è ancora inagibile?

«*Purtroppo la riparazione dei servizi ha richiesto tempi più lunghi previsto per la complessità degli interventi* — risponde Monaco —. *Entro pochi giorni sarà tutto finito»*.

In attesa di vedere concretizzate le promesse dell'assessore, gli insegnanti ricorrono alla palestra per «Isa» e «Cellini» non è comunque sufficiente.

«*Seicento allievi non possono trovare ospitalità in un solo locale* — sottolineano —. *Da anni siamo costretti a trasferirci al sport, aggiungendo oneri e rischi al nostro lavoro. contare che anche il Palazzetto è ormai a sua volta saturo, tanto da ospitare spesso contemporaneamente una cinquantina di studenti»*.

**Roberto Castellaro**

AZIENDA TRASPORTI
CERCA
**AUTISTI**
con patente **E**
Telefonare allo **(0143) 67.231**

**ECONOMICI**
CERCASI con urgenza patrimonio conto terzi residente Alessandria o dintorni munito di proprio furgone tipo Ducato o similari per consegna piccoli elettrodomestici in Alessandria e provincia. Lavoro a tempo pieno e continuativo. Telefonare allo 011 852 045

MERCEDES-BENZ

**BALDAZZI S.p.A.**
CONCESSIONARIA

PER LE ZONE DI:
GENOVA città e PROVINCIA
TORTONA - NOVI LIGURE
ACQUI TERME - OVADA

LA SPETTABILE CLIENTELA È INVITATA
a richiedere preventivi e provare
la vasta gamma sia di VETTURE
che di VEICOLI INDUSTRIALI

IL PROGRESSO
MERCEDES
È PRONTO PER TE

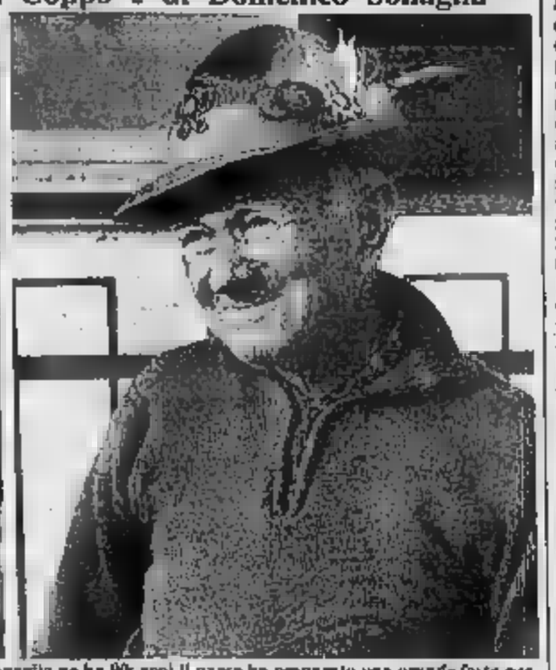
PER TUTTE
LE VOSTRE ESIGENZE
PRIMA DI DECIDERE
PROVATELI

**BALDAZZI s.p.A.**
SEDE: 16121 GENOVA - Via Rivarolo 57r - tel. 010/44.88.41 (5 linee)
FILIALE: 16043 CHIAVARI - Viale Millo - tel. 0185/32.11.23
FILIALE: 15057 TORTONA - C.so Alessandria - tel. 0131/81.36.91
Telex 271086 PIEBI-I - Telefax 010/44.40.69

## A 70 anni dalla fine della Grande guerra, Altavilla onora i suoi due reduci

# Noi, ragazzi del Piave

**Una medaglia d'oro, una festa in il e una bicchierata - Poi una Messa per ricordare i 25 giovani del paese morti nel primo conflitto mondiale - I racconti di Floriggi Coppo e di Domenico Sonaglia**



Altavilla. Floriggi Coppo (a sinistra) ha anni, Domenico Sonaglia ne ha 90: oggi il paese ha preparato una grande festa per loro, in occasione del settantesimo anniversario fine Prima guerra mondiale (Foto «La Stampa» - Torino Marca)

DAL NOSTRO INVIATO

ALTAVILLA — La Grande Guerra finì settant'anni fa e Altavilla onora i suoi due reduci con medaglia d'oro: l'alpino Domenico Sonaglia, 90 anni, e il fante Floriggi Coppo, di 91, uno più in gamba dell'altro. e bicchierata per i vivi e una messa per altri 25 altavillesi che sul Piave hanno lasciato la vita. Una cerimonia organizzata dagli «Amici del Balù» e dal Comune «stringere la mano» ai testimoni di una lontana, tragica vicenda che purtroppo l'ultima.

Floriggi Coppo abbiamo già ra tutto, o quasi. S'era dimenticato che nel '18, sul Grappa, «proprio davanti alla galleria, il re mi aveva battuto una mano sulla spalla e mi aveva detto: "Bravo soldato!"». Una roccia, questo fante. Quando gli chiediamo se è contento della medaglia, risponde, guardando da un'altra parte perché le lacrime della commozione possono essere scambiate per debolezza: , «... così dicono...».

Invece Domenico Sonaglia non è un «duro» e già chiesto alla figlia Tina, 54 anni, con la quale vive, «di spazzolargli per bene il cappello da alpino» che domenica terrà ben calcato sulla . Sonaglia lo incontriamo il portico a spiumare una gallina faraona «perché — ricorda la figlia — vive per mangiare». Partì per la guerra quando aveva 18 anni e rimase i primi tre a Ceva. «Quando mia madre venne a trovarmi in caserma mio fratello più piccolo, Flavio, ormai morto, la scambiarono per la mia fidanzata. Tra lei e me c'erano solo 16 anni di differenza». Da Ceva a Brescia per imparare come si usa una mitragliatrice «e poi sul Grappa in prima linea. Stavamo arrivati di notte e il solo tenente che ci guidava piangeva perché aveva smarrito la strada; ci sono volute ore per trovare la trincea». Non c'era la luna «e vicino a noi sentivamo bisbigliare "Irish, frache, piac, ploc". Ho pensato: "Sarà compagnia di bergamaschi". Invece no: all'alba abbiamo scoperto che erano austriaci. Ci è gelato il sangue e strisciando all'indietro, siamo finiti nei nostri camminamenti». Tra una avolazzare di piume a pois bianchi e grigi, Domenico Sonaglia commenta: «Certo che se mia madre visto dove mi no mandato a combattere, avrebbe preferito strangolarmi con le sue mani».

L'alpino parla del momento più brutto della sua vita: abbandonò la mitragliatrice per andare in un capanno a scaldarsi. Un capitano lo vide e minacciò di fucilarlo, tutto si risolse con un po' di galera perché il mio comportamento sotto le armi era stato, fino allora, perfetto». Nell'83 Sonaglia è tornato sul Grappa «e sulle spalle non avevo le ciaspin delle gibbe, ma quelle della fisarmonica» che si porta sempre ai raduni degli alpini o alla commemorazione della Vittoria. voluto visitare i posti «della mia guerra» e ha ritrovato la «sua» trincea e il masso contro il quale s'era rigirato durante un attacco. «Non ci crederete, ma sono svenuto per l'emozione. Mi hanno tirato su con un bicchierozzo di vino». E' stato congedato con il grado di caporal maggiore e anche lui, come Floriggi Coppo, è «Cavaliere Vittorio Veneto» con un vitalizio di 150 mila lire l'anno, pagato in due rate. Che va a ritirare Acqui, suo paese d'origine. L'ultima volta si è fatto accompagnare in auto dal nipote Marino, 28 anni «e tra la benzina e multa che ci siamo presi, il vitalizio è andato a farsi benedire». Sonaglia è vedovo da 24 anni e vedova è anche sua figlia Tina. «Purtroppo è vedova anche l'altra mia figlia Maddalena, 65 anni, che abita a Pareto. Ha perso il marito in Russia dopo appena tre mesi dal matrimonio».

Oggi grande festa ad Altavilla in onore ai due «ragazzi del '99»: messa alle 11,30 e alle 16 il coro alpino «la Bisòca», di Villanova d'Asti, farà tremare i muri dell'oratorio con canti delle due guerre: *Bella ciao, Ponte Perati, Valsugana*, eccetera. Un'ora dopo, il sindaco Ilio Bracco appunterà sul petto di Coppo e Sonaglia le medaglie d'oro. La giornata si concluderà nel circolo combattenti e reduci fra cin cin di barbera e grignolino e gli «Amici del Balù» aggiungeranno un'altra stella nel libro di iniziative in favore di Altavilla, un paese che non vuole sdiderrenturai fra le vigne della collina.

**Aldo Popaiz**

### Condannato per furto d'auto

VOGHERA — Il Tribunale ha condannato a 1 anno e sei mesi reclusione, e multa, in base alla legge. Pietro Lo Muto, 26 anni, Castel San Giovanni (Piacenza) che, dopo aver rubato un'auto a Reggio Emilia, aveva tentato di scippare una donna a Broni. Il giovane era stato arrestato il 28 ottobre scorso.

### Fibronit, trattative bloccate

BRONI — Situazione tesa alla Fibronit, dove i lavoratori scioperano dopo la rottura delle trattative: lo scoglio è l'aumento di 550 mila lire all'anno richiesto per la quattordicesima. I sindacati hanno chiesto ulteriori garanzie sulle prospettive di lavoro dell'azienda e una verifica sugli organici

### per

VALENZA — Per il tentato furto dell'autoradio di Bartolo Pagano, 39 anni, strada Fontanille 104, sono comparsi in pretura Fabio Di Maggio, 20 anni e Domenico Zingariello, 22 anni, residenti a T La dottoressa Miniotto ha ritenuto colpevole il Di Maggio condannandolo a 15 giorni di reclusione e ha assolto lo Zingariello per insufficienza di prove

### Casale, incontro sul fisco

CASALE MONFERRATO — I delegati di Cgil, Cisl e Uil si ritroveranno domani, alle 9, nel salone San Bartolomeo piazza Baronino, per fare il punto sulla vertenza fisco, in vista della manifestazione nazionale del 12 novembre e sulle altre vertenze a livello territoriale. Alle 17 i sindacalisti incontreranno amministratori comunali e parlamentari

### Giornata del ringraziamento

CASTELNUOVO SCRIVIA — E' in programma oggi la «giornata del ringraziamento» indetta dalla Coldiretti. A mezzogiorno, dopo la messa, in piazza Vittorio Emanuele verranno benedette le macchine agricole e premiati i partecipanti. Prenderà anche il via un concorso di disegno per gli allievi delle scuole elementari e medie della zona.

### Serravalle ricorda i caduti

SERRAVALLE SCRIVIA — Si commemorano oggi i Caduti delle due guerre mondiali: la messa nella chiesa Collegiata, poi saranno deposte corone di alloro al monumento ai Caduti e al sacrario dei martiri della Benedicta.

## Agricoltura per hobby

# Si può coltivare senza la terra

«Agricoltura senza terra» non è un concetto da fantascienza, ma un sistema di coltivazione già attuato da tempo nei Paesi più avanzati ed ora diffuso anche in Italia. Ma anche l'agricoltore della domenica può coltivare senza terra, cioè tenere piante che crescono e si sviluppano in una soluzione di acqua e elementi nutritivi, mentre la sostanza neutra (sabbia, ghiaia, rocce, plastica) consente loro di affondare le radici e di rimanere erette.

Queste colture si chiamano anche idroponiche. Proposte inizialmente per consentire la coltivazione di ortaggi in zone inadatte a causa della sterilità del terreno (troppo arido, o privo di humus, o troppo sfruttato), le colture idroponiche hanno rivelato vantaggi tali da estenderne la diffusione. Con questo sistema si coltiva oggi un po' di tutto, ma specialmente pomodori, piselli, zucchini, melanzane, asparagi, fragole, rose, crisantemi.

L'idroponica offre questi vantaggi: la pianta ha sempre, e nel momento giusto, l'esatta quantità di «cibo» che le occorre; le soluzioni si possono variare in ogni momento, ad esempio con il controllo di un computer, ma qui siamo già nell'agricoltura in grande stile e non alla coltivazione dell'orto.

Con l'idroponica è addirittura possibile tenere in casa, sia d'estate sia d'inverno, alcune cassette con pomodori, zucchini, basilico. Vediamo che suggeriscono gli esperti per chi vuole tentare questo esperimento.

Per cominciare, è sufficiente un bicchiere o un vasetto di vetro. Lo si riempie di soluzione nutritiva (vedremo più avanti che cos'è) fino a due centimetri dal coperchio (di legno o di sughero), sul quale si pratica un'incisione con un coltello o un cacciavite, e vi si infila la piantina.

Si riempiono gli spazi vuoti con lana di vetro o stoppa, affinché il fusto mantenga una posizione eretta. Poi si fa un altro foro sul coperchio, questa volta più al centro di lato, e vi si fa passare un tubicino di vetro o plastica, per l'aerazione.

Il recipiente dev'essere dipinto di nero o foderato con carta scura, affinché le radici non siano esposte alla luce.

Ogni settimana — al massimo ogni dieci giorni — si deve sostituire la soluzione nutritiva, che però ogni giorno va alimentata con un po' d'acqua pura, per mantenere costante il livello. I semi, prima di essere lasciati nel bicchiere o nel vasetto, dovranno fatti germinare su una bambagia imbevuta d'acqua.

A chi volesse fare le cose più in grande consigliamo un vassoio, o una coltura su substrato inorganico inerte (sabbia, ghiaia, vermiculite, argilla espansa), od organico (torba, lignite, truciolo, pula e lolla di riso, paglia).

La soluzione nutritiva è costituita da acqua e sostanze necessarie alla vita della pianta. Volendo, si può preparare tutto a casa, è consigliabile acquistare la soluzione in un negozio specializzato. Comunque, diamo l'indicazione di una soluzione proposta dall'Istituto Agronomia della Facoltà agraria di Pisa. In grammi per 100 litri: fosfato monocalcico 24,4; solfato di magnesio 50,6; nitrato di potassio 72,2; solfato di ammonio 11,8; Solfato di calcio 64,3.

**Rusticus**

## Stato civile

### Alessandria

**Nati:** Cinzia Sinigaglia; Vania Fabiana Lerma; Massimiliano Giorgio Simone; Ivana Giovanna Antidoro; Simona Repetti; Andrea Montrone; Marco Ferraris, Nicolò Giacometti; Alessandra Ansaldi; Daniele Pighone; Moreno Borsano; Massimo Luca Duce; Valentina Maria Antonia Ermelindo; Loredana Letizia Emma Anedda; Martina Deufemia.

**Morti:** Benedetto Permigotti, 78 anni, pensionato; Emilia Raggio, 88, pens.; Giuseppe Marenco, 43; Pietro Cambiassi, 89, pens.; Giuseppe Paolillone, 56, pens.; Bice Ferrettini, 74, pens.; Maria Doglioli, 83, pens.; Genovella Borreani, 79, pens.; Adriana Travaglini, 69, pens.; Antonio Saizano, 86, pens.; Palmira Repetti, 88, pens.; Lerda, 80, pens.; Germana Castagna, 73, pens.; Pierina Gemma, 88, pens.; Ernesto Bianchi, 66, pens.; Franco Migliorini, 51, operaio; Giuseppe Pagao, 70, pens.; Giuseppe Mazzolo, 65, pens.; Rosina Alvigini, 72, pens.; Lucia Ramponi, 80, pens.; Giovanni Amantia, 81, pens.; Teresa Riaso, 75, pens.; Lucia Forgiarini, 82, pens.; Paolina Negri, 82, pens.; Faustina Demaldè, 66, pens.; Adolfo Marreco, 60, pens.; Giovanni Talpone, 73, pens.; Jacqualina Notti, 68, pens.; Giovanni Trivellato, 84, pens.

**Pubblicazioni di matrimonio:**

Paolo Furiani Personeni, mobiliere, con Angela Toti, operaia; Enrico Marchina, medico, con Daniela Inverardi, medico; Abramo De Angelis, impiegato, con Rosa Guglielmino, commessa; Alfonso Sirino, agente Pa, con Annamaria Schiera, casalinga; Claudio Rossi, autista, con Luciana Barbieri, commessa; Giovani Gommarresi, operaio, con Ornella Bressan, impiegato; Renzo Panagente commercio, con Giovanna Patrizia Baldino.

*(Tutti i riguardano il periodo 29 ottobre-4 novembre).*


ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

d.m. 23/3/73 Ministero di Grazia e Giustizia Direzione via Palestro, 44 - Alessandria - tel. 31.169
Pretura Torino Alessandria - Tribunale Acqui Terme - Pretura Acqui Terme
Pretura Mondovì - Pretura Salvazzo Monferrato - Pretura Ovada - Pretura Valenza - Pretura Nizza Monferrato - Pretura Asti
Venditte Giudiziarie Immobiliari - Fallimenti - Amministrazioni

IMPORTANTE ASTA

DI ARREDI ANTICHI DI EREDITA' VARIE
E PRATICHE GIUDIZIARIE

Nei giorni 19-20-21 NOVEMBRE 1988
presso «PALAZZO CONZANO» - Via U. Rattazzi, 47 - ALESSANDRIA

*Comprendenti:* Mobili d'epoca - Salotti - Mobili «barocchi»
Porcellane - Dipinti - Argenti

E LOTTO TAPPETI ORIENTALI
Fallimenti Tribunale Alessandria

RGE 25/86 Dipinti di scuola moderna
RGE 52/87 Preziosi comprendenti: Brillanti - Anelli - Boccole - Perle e pietre dure
RGE 13/88 Oro gr 350 - Brillanti kt 14,60 - Platino gr 89,50 -

ESPOSIZIONE

| | |
|---|---|
| da Sabato | 12-11-88 dalle ore 10 alle ore 20 |
| da Domenica | 13-11-88 dalle ore 10 alle ore 20 |
| da Lunedì | 14-11-88 dalle ore 10 alle ore 20 |
| da Martedì | 15-11-88 dalle ore 10 alle ore 20 |
| da Mercoledì | 16-11-88 dalle ore 10 alle ore 20 |
| da Giovedì | 17-11-88 dalle ore 10 alle ore 20 |
| da Venerdì | 18-11-88 dalle ore 10 alle ore 20 |

L'esposizione dei gioielli solo mattino dalle ore 10 alle ore 12 per i pezzi battezzati.

ASTA DEL 21 NOVEMBRE ore 21 «PREZIOSI»
L'esposizione è fissata per il giorno 21-11-88
dalle ore 9 alle ore

*Per informazioni:* Ufficio Vendite Giudiziarie
Tel. 0131 51.365 - 68.891
Sala Aste - Tel. 0131 443.810

DIRETTORE ALLE VENDITE (M. Vaio) — IL BANDITORE (M. Iacampo)



I CONSIGLI DI UN ESPERTO CONTATTANDO:

M. G. D.

di Geom. & C. s.n.c.
15100 A - Via B. BUOZZI 43
Tel. 0131 65.408 - 444.076

Moderne tecnologie per la vostra casa

Presente alla Mostra mercato «IL BARATTO» a Serravalle Scrivia dal 9 al 13 novembre



VIVERE INSIEME
PER MATRIMONIO CONVIVENZA - AMICIZIA
ALESSANDRIA
Via XXIV Maggio 47
Tel. 0131 64.864
Aperto anche di domenica

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 448.275 - 443.808
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

"E Amore..."
Prima agenzia
in Italia con licenza Ministeriale
ALESSANDRIA: Via Montegrappa 15 - Tel. 0131/444.208
ALTRE SEDI: Torino - Alba - Cuneo - Ferrara - Imola - Pinerolo - Savigliano

PRONTI A PARTIRE CON 289.000* LIRE AL MESE.

Peugeot 309 serie speciale Look. Tutto di serie: dallo spoiler posteriore ai pneumatici ribassati, dagli speciali profili rossi sui sedili sui paraurti ai copriruota aerodinamici. Fino al 30 Novembre, 309 Look tua con 48 rate mensili di L. 289.000* e un anticipo del 25%. Peugeot 309 Look, benzina 1118 cm³ e Diesel 1769 cm³. Pronti a partire!

* Peugeot 309 Look Benzina. Salvo approvazione Peugeot Talbot Finanziaria.
"ASCOLTO 24", il telefono che risolve tutti gli automobilistici Peugeot Talbot 24 ore su 24. Numero gratuito da tutta Italia 167-822034

INVITO ALLA PROVA

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

CAMPARO BRUNO
Concessionario per Acqui Terme
Via G. Romita 65 - Tel. 0144 52.418

COSSETTA AUTOMOBILI s.a.s.
Concessionario per Casale
S.S. Casale-Valenza zona Industriale
Tel. 0142 54.547/8 - MONFERRATO

N.O.V.A.C. di Agnese C.
Concessionaria per Alessandria - Tortona - Valenza
Unica sede della Maranzana Zona D3
Tel. 0131 345.931 - 347.185 - ALESSANDRIA

SIVAR di Repetto B. & Repetto R. s.n.c.
Concessionaria per Novi Ligure - Ovada
Via Serravalle 12 - Tel. 0143 21.94
LIGURE

La premiazione delle liriche alla «Biennale», sezione ragazzi

# Poeti sulla Tortona-Valenza

**I tre vincitori sono i diciottenni tortonesi Giacomo Pernigotti, Marco Cau e la valenzana Marzia Nlero, di 14 anni - Difficile il compito della giuria per la scelta fra i 23 finalisti - I concorrenti, tutti studenti delle medie superiori della provincia, hanno tradotto in versi le loro speranze**

Alessandria. I tre poeti premiati: (da sinistra) Marco Cau, Marzia Nlero e Giacomo Pernigotti

ALESSANDRIA — Con un pizzico di emozione Giacomo Pernigotti e Marco Cau, 18 anni, di Tortona, ultimo anno di liceo classico e Marzia Nlero, di 14, di Valenza, prima liceo scientifico, hanno ricevuto ieri mattina, nella sala grande del Teatro Comunale, i premi del «Concorso di poesia indetto nell'ambito della «Biennale» e riservato agli studenti delle scuole superiori della provincia.

Un'iniziativa alla sua prima edizione, ma che ha già riscosso consensi, tanto che si pensa di riproporla, in futuro, a livello regionale e, forse, nazionale.

I premi ai vincitori (buoni-acquisto per libri) sono stati consegnati dal giornalista Giorgio Barberi Squarotti, docente di letteratura all'Università di Torino e Amilcare Rambaldi del «Club Tenco», che ha suggerito ai giovanissimi poeti di provare, sull'esempio dei cantautori, ad aggiungere la musica ai loro componimenti.

La giuria, formata da professori e poeti alessandrini e presieduta da Delmo Maestri, presidente dell'Azienda teatrale, ha scelto i lavori tra giovani tra quelli di 23 finalisti, ragazzi dai 14 ai 19 anni, che hanno inviato da Casale, da Valenza, Tortona e Alessandria, raccontando in versi i loro sogni, le loro esperienze di vita.

*«Il nostro non è stato un compito facile* — sottolinea Aldino Leoni, presidente della «Biennale» — *perché tutti i ragazzi si sono dimostrati bravi e preparati e hanno aderito all'iniziativa con un entusiasmo superiore alle nostre aspettative, proponendo anche più di un componimento ciascuno».*

Hanno inviato poesie giudicate degne di entrare in finale la studentessa Jessica Amalerio, 17 anni, studentessa al liceo classico «Varese», una folta rappresentanza di allievi del liceo scientifico «Alberti» di Valenza, composta da Matteo Simone Galiano, 18 anni, Raffaella Barberato, di 17, Pierfrancesco Manca, di 18, Serena Russo, di 15, e dai quattordicenni Andrea Gradaghi, Silvia Guglielmetti, Fabrizio Lo Gullo, Barbara Oliviero.

Una sola candidata per il liceo classico «Plana» di Alessandria, la diciottenne Luisella Daniano. Sono state tre le adesioni dall'istituto professionale «Fermi»: Alberto Montovani e Maurizio Fontana, di 17 anni e il diciannovenne Davide Franchi riescono a conciliare la loro formazione tecnologica con la letteratura.

E ancora hanno inviato i loro componimenti Cristina Amato, 16 e Daniela Zanferrari, di 17, che frequentano le magistrali ad Alessandria, e le future maestre Ilaria Severi, 16 anni, di Tortona, e Daniela Saluta, 17, di Casale. Due le adesioni dal «Galilei» di Alessandria: Marina Spedicato, anni e Corrado Barberis, di 17. Tra gli aspiranti poeti c'era anche una futura fuggitiva, la casalese Simona Gabutti.

I vincitori hanno avuto l'onore di venire votati dall'imbarazzo, di una pubblica lettura delle loro opere: «Frammenti», di Giacomo Pernigotti, primo classificato, «A Nigel», di Marzia Nlero, giunta al secondo posto e la poesia senza titolo di Marco Cau, terzo posto, sono state lette da Grazia Pierallini, su musiche di Alberto Berrapiglio.

*«Sono componimenti maturi, nonostante la giovane età degli autori* — osserva Delmo Maestri — *che mescolano gli influssi della cultura letteraria italiana ed europea alle suggestioni della musica contemporanea. Sapevamo, quando abbiamo bandito il concorso, che tutti i ragazzi tengono poesie nel cassetto, ma abbiamo preferito aspettare che fossero con belle».*

**Carla Reschia**

Il Politeama Italia ha tolto il cartello «Chiuso per ferie»

# E a Novi si riscopre il weekend al cinema

**Dopo il permesso di agibilità del locale rinnovato per un anno - Le proiezioni sino al 31 dicembre**

**La ... ideale» ... «Est Ligure**

ALESSANDRIA — Proseguono le selezioni del concorso «Ragazza ideale» che la Selmar Promotion di Milano propone in tutta Italia. Questa sera la selezione è alla discoteca Before di Novi Ligure dove saranno presenti numerose ragazze. Paolo Paoli ne sceglierà dieci dopo una serie di prove.

La precedente selezione ha visto il successo di Luisella Vicidomini di Novi Ligure; con lei andranno alla finale regionale anche Roberta Callegaro e Erika Anfossi di Alessandria; Graziella Baltaglini di Pozzolo Formigaro e Mariangela Montaldo di Mombaruzzo. (s. b.)

NOVI — Dopo quattro mesi sono spariti i cartelli «chiuso per ferie» e ricompaiono i manifesti pubblicitari che annunciano la riapertura come sala cinematografica del Politeama Italia di via Girardengo.

L'«Italia» era chiuso dal primo luglio scorso; la necessità di eseguire lavori per centinaia di milioni per l'adeguamento alle nuove norme di sicurezza (il locale gode di un permesso provvisorio di agibilità valido fino al 31 dicembre) e il calo registrato nelle presenze del pubblico avevano portato proprietari e gestori alla decisione di non riaprire dopo il periodo di ferie la più grande sala cittadina (999 posti) che è anche l'unico teatro.

Alcune settimane fa, poi, la svolta: la conferma da parte del ministero dell'Interno di agibilità rinnovato per un altro anno ha portato Comune e Circolo Italsider ad accordarsi con i proprietari dell'Italia, ottenendo la riapertura della sala per gli 8 spettacoli a stagione teatrale. *«Ma come cinema rimarrà chiuso»*, era stato detto.

I gestori Liliana Nicorelli e Pier Antonio Andreoli hanno invece deciso di ricominciare a proiettare anche i film restituendo piena efficienza all'«Italia», il quale, dal momento che la riapertura è limitata solo al fine settimana (venerdì, sabato e domenica). *«Abbiamo fatto questa scelta* — spiega Liliana Nicorelli — *per tenere viva la sala e non abbandonarla almeno fino a quando non sarà la legge a deciderlo. Proietteremo i film sino a fine anno e poi valuteremo l'andamento di questi due mesi».*

In città la notizia della riapertura dell'«Italia» è stata generalmente accolta con favore e simpatia, per una questione affettiva, ma anche, come spiega Maurizio Pava, informatore medico-scientifico, *«perché sarà nuovamente possibile avere più scelta negli spettacoli cinematografici ed evitare di recarsi al cinema con il rischio di rincasare in piedi per il troppo pubblico».*

C'è anche chi è di parere totalmente opposto: *«Considerato il numero esiguo di pellicole di qualità in commercio, contare le alternative della televisione e dei film in cassetta, credo che tre sale siano troppi per Novi»*, afferma Massimo Mariano, commerciante.

Gli altri locali sono l'Iris e il Moderno; c'è anche una quarta sala, il Cristallo, che proietta film a luci rosse.

Qualcun altro, come l'impiegato Eugenio Rossi, abita positivamente il «ritorno» dell'«Italia», anche se lamenta il fatto *«che questa sala è abbastanza scomoda ed è dotata di un impianto acustico insoddisfacente».* Infine, c'è chi tende a sottolineare soprattutto l'importanza del fatto che la città *«abbia potuto recuperare la sede della stagione teatrale che rappresenta* — sono parole dello studentessa Piera Esposito — *la principale occasione culturale e di intrattenimento della zona».*

**Luca Ubaldeschi**

## Cinema e taccuino

**ALESSANDRIA**
**ALESSANDRINO:** Il principe cerca moglie, con Eddie Murphy.
**AMORA:** Cane Gorbaciov.
**COMUNALE:** Bagdad café.
**CORSO:** Il piccolo diavolo.
**CRISTALLO:** Ben sexy.
**GALLERIA:** Prima di mezzanotte.
Cinema Centro.

**ACQUI TERME**
**ARISTON:** Monkey shines.
**CRISTALLO:** Big.

**CASALE MONFERRATO**
Prima di mezzanotte.
**POLITEAMA:** La creatura.
**VITTORIA:** Il piccolo diavolo.

**GAVI LIGURE**
**IL FORTE:** Good morning ...
...

**NOVI LIGURE**
... soggetivi e mezzo.
**CHIC:** Snack bar Budapest.
... il principe cerca moglie.
**ITALIA:** Nico.

**OVADA**
**LUX:** Good morning Vietnam.
**MODERNO:** L'allenatore.

**SERRAVALLE SCRIVIA**
**LARA:** Scuola di polizia 5.

**TORTONA**
**MODERNO:** Il presidio - Sono di un crimine.
**SOCIALE:** Il principe cerca moglie.

**VALENZA PO**
**SOCIALE:** La leggenda del santo bevitore.

**VOGHERA**
**ARLECCHINO:** Big.
**GALVANI:** Darkie.
**ROMA:** Biancaneve e i sette nani (cartoni-film).

**FARMACIE**
**Alessandria:** Sacchi, corso Acqui; notturna: Centrale, piazzetta della Lega.
**Acqui:** Cignoli, via Garibaldi.
Cocchiere, ...
**Novi:** Comunale, via Verdi.
**Ovada:** Modorna, via Cairoli.
**Tortona:** Bidone, via Emilia.
**Valenza:** Rinetti, via Cavour.
**Voghera:** Lugano, via Emilia.

**GUARDIA MEDICA**
*Numeri telefonici per chiamate urgenti:* **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 7771; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 80.51; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanze: 213.838).
*Numero telefonico a selezione diretta per* **Ospedale Civile:** ... (306 + numero interno).

**MUSEI**
**Museo di Marengo:** dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 19

**TAXI**
**Piazza Libertà:** 53.031.
**Stazione Ferroviaria:** 51.832.

**BIBLIOTECA**
Chiusa

**CIMITERO**
Dalle 15 alle 19. Il Messa ore 9,45-17.

**BENZINAI**
**Esso**, via G. Bruno; **Fina**, via Pavia; **Chevron**, piazza Gobetti; **Total**, largo Vittoria; **Mobil**, Lungotanaro Siffredo; **Ip**, spalto Marengo; **Api**, spalto Gamondio; **Total**, spalto Gamondio; **Tamoil**, via Marengo; **Tecnogas**, str. per Valle San Bartolomeo; **Agip**, via G. Bruno; **Esso**, viale Thoil; **Ip**, ... **Agip**, spalto Borgoglio 2.

**LA STAMPA**
Ufficio di corrispondenza: **Alessandria**, via Cavour 3, tel. (0131) 60.303, 443.347; Corrispondenti: **Casale** (0142) 54.782; **Tortona** (0131) 872.951; ... (0131) 237.144; **Acqui Terme** (0144) 25.29 - 54.397; **Novi Ligure** (0143) 75.788; **Ovada** (0143) 80.392; **Serravalle Scrivia** (0143) 68.068.
...
**Alessandria**, via Parma 18, tel. (0131) 442.543/44. Orario: 8-12,30 e 15-19; Sabato: 8-12,30. **Casale**, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. (0142) 21.01 - 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato: 8,45-12,15.

## Appuntamenti in provincia

**PREMIO POESIA.** Verrà assegnato oggi, alle 15,30, in Comune a Villanova Monferrato il premio internazionale di poesia «Monferrato». I finalisti per la sezione «poesia angola» sono Felice Ballero (Genova), Franco ... (Moncalvo), Angela ... Baltari (San Marcello di Pistoia), Eda Palatini (Novara) e Giuseppe Santuccio (Siracusa). La poesia vincitrice verrà scelta in base al giudizio del pubblico. I vincitori della sezione «poetica» sono Cino Chiodi di Acqui Terme e ... Arcelli di Perugia.

**SAGRE CASTAGNE.** «Caldarroste a volontà e vin brulé» oggi a **Castelnuovo Bormida** per ... della Pro loco e del ... del Borgo S. Carlo. ... una gara ciclistica amatoriale, la castagnata, giunta alla sesta edizione, avrà un contorno di danze e canzoni popolari eseguite dal ... folcloristico di Settimo Torinese. Per i più piccini funziona il trenino della Pro loco. **Ad Arzello di Melazzo**, ... l'Acquese, dalle 15, a cura della Pro loco, saranno distribuite «nustie», «driue» e «vein bon»; sono in programma gare di tiro alla castagna, ... punto e alla fune con ricchi premi. Alle 17 verranno ... gnati una dozzina di secchi ... gno. All'Oratorio maschile di Valenza, oggi pomeriggio, dopo ... giochi, saranno distribuite le castagne.

**PAESI TUOI.** La trasmissione che ... Cosmo di Alessandria dedica ai paesi della provincia riguarda stamane il Comune di ... go.

Tony De Giglio e ... Paoli hanno intervistato il sindaco Franco Ferrando che ha annunciato per il 13 novembre la 21ª edizione della «trifola d'oro».

**AUTUNNO GASTRONOMICO.** L'autunno nelle Valli Curone, Grue e Ossona fa tappa alle 13 al ristorante Corona di S. Sebastiano Curone dove, per 35.000 lire, vini compresi, saranno serviti, fra i soliti altri piatti, zuppa di ceci, agnolotti al funghi, gnocchi al tartufi bianchi, bocconcini.

**FIERA AGRICOLA.** Domani a **Tagliolo Monferrato** si svolge la tradizionale fiera di merci e bestiame dedicata al patrono del paese, San Carlo.

**CIRCO EQUESTRE.** Il circo internazionale Tribertis, attendato in via Banda Lenti a Valenza, tiene oggi gli ultimi due spettacoli, alle 16,30 e alle ... Da domani sarà a Ovada sul piazzale Robbiano dove presenterà, fra l'altro, gruppi argentini e giapponesi nei caratteristici costumi, i saltatori sulla corda, gli orsi bianchi.

**AUTUNNO NELLE VALLI.** Il ristorante «... di Ale di Cosola di Cabella Ligure ospita alle 13 una tappa dell'autunno gastronomico nelle Valli Borbera e Spinti. Si spendono 28.000 lire, vini compresi, e saranno serviti, fra gli altri piatti, capriolo alla Cosolana, crespelle ai funghi, risotto con ceci, fagiano alla boscaiola.

**FESTA LEVA.** I giovani di **Novi Ligure** nati nel 1958 festeggiano oggi i 30 anni all'Enoteca di Vignale Monferrato ... un pranzo.

L'iniziativa è del gruppo novese ma vi possono partecipare tutti i trentenni.

**PUBBLICO DIBATTITO.** Al Circolo «Gentile» di **Casale Monferrato**, che l'organizza, al salone S. Bartolomeo, alle 10,30, ... Fede e ... Mascobrio ... no ... : «L'Italia dal 1988 ricorda quella del 1918».

**SALUTO AL PARROCO.** ... d'addio oggi per don Annibale Spalla che dopo ... anni lascia la parrocchia di San Martino a **San Salvatore Monferrato**. Alle 15,30 è in programma una solenne concelebrazione seguita dal saluto della comunità al sacerdote.

**MODA CASA.** Fino al 13 novembre è aperta a Palazzo Cova Daglio di Casale Monferrato la rassegna «Moda-Casa» (... lire il biglietto d'ingresso), giunta alla ventunesima edizione. E' la tradizionale rassegna d'autunno dell'artigianato e del commercio. Gli espositori sono una trentina e la mostra è promossa dalla Pro loco ...

**ALPINO.** ... sala convegni del Tempio della fraternità di Cella di Varzi apre (dopo un concerto di canti alpini del coro alpino di Molso) ... e.c.

## Alle tv

**PRIMANTE ...**
**SUPER SIX**
7 — **World News**, buongiorno dal mondo
10 — **Le sole della settimana**: guida sicura all'acquisto dell'usato
10,45 **Valenza propone**: ... ore ...
12,30 **Aggiudicato a...**, gioco televisivo
20,30 **L'orsetto Panda**, film a cartoni
21,30 **Le sole della settimana**: guida sicura all'acquisto dell'usato
22 — **Peccatrici folli**, film
23,30 **European top 50**
0,30 **Video Pia**
1,30 **Le sole della settimana**, ... dell'usato
2 — **Buona notte con...**

**TELECITY - ITALIA 7**
18,30 **Trauma Center**, ...
19,30 **California**, telefilm
20,30 **Oh Serafina!**, film di A. Lattuada con Dalila Di Lazzaro, Renato Pozzetto (1976)
22,30 **Il tuo viso è una chiusa e solo la notte ha la chiave**, film di S. Martino con Edwige Fenech, Anita Strindberg (1972)
0,30 **Ostiari con le ali**, telefilm ...
20 — **I figli non si toccano**, film
1 — **Un ... targato Forlì**, film

BERTONCELLO MOBILI

SALE - Via Tortona, 23 - S.S. 211 - Telefono 0131 845.517

RINNOVATO NELLA SUA GRANDE ESPOSIZIONE
TI INVITA A TOCCARE CON MANO

LE IRRIPETIBILI OFFERTE AUTUNNO-INVERNO '88

Nuovo centro cucine con infinite proposte per ogni Vostra esigenza

IL MASSIMO.... ....AL MINIMO

Aperto anche la domenica

Serie C1 - Tortonesi fiduciosi

# Derthona a Venezia

## Ancora assente Pelagalli, rientra Uzzardi

TORTONA — Il [illegible] ha preparato al meglio la settimana la partita che lo vedrà impegnato [illegible] in trasferta contro la neopromossa Venezia-Mestre. «Fausto Coppi», su un terreno [illegible] buone condizioni nonostante la stagione autunnale, i «leoncelli» hanno provato ripetutamente gli schemi di gioco: tutti i giocatori della rosa sono in buone condizioni.

*«Anche l'allenamento* — conferma Pelagalli — *può svolto su terreni regolari e non su campi da gioco improvvisati o peggio ancora su terreni preparati male, come ad esempio quello di Poghisano».*

Con [illegible] dell'inverno, però, per il Derthona inizieranno i problemi: si salteranno [illegible] allenamenti, oppure si terranno [illegible] piccolo manto erboso attorno alla torre del castello, o [illegible] anche sulla piazza del mercato.

*«Dobbiamo trovare una soluzione* — precisa il presidente Enaldo [illegible] — *o trovare un campo dove il Derthona possa allenarsi con continuità».*

La partita di [illegible] non [illegible] invece preoccupare troppo i bianconeri; le due vittorie casalinghe, contro [illegible] hanno caricato il morale [illegible] squadra.

*«Bisognerà stare molto attenti* — dice l'allenatore [illegible] broglio Pelagalli — *a non lasciarsi trascinare dall'entusiasmo [illegible] e non sottovalutare l'avversario, come purtroppo è successo in occasione delle sconfitte subite quest'anno».* Dopo la squalifica rientrerà Gaspare Uzzardi, [illegible] tre mister Pelagalli sarà fermo ancora per un turno e non potrà essere in panchina.

**Enrico Regaldi**

Venezia-Mestre: Graziani; Donadon, Pederzoli, Benetta, Balducci, Filisetti; Serena, Perinelli, Mirabelli, Coverzan, Sorbi.

Derthona: Nasuelli; Baronio, Prevedini; Patta, Tedoldi, Terzi; [illegible] Narducci, Uzzardi, Recaldini, Gori.

Serie C2 - Grigi in Sardegna contro l'Ilvarsenal

# L'Alessandria trova un ambiente ostile

## Divieto di allenarsi allo stadio per la squadra [illegible] Melani

ALESSANDRIA — Inaspettata [illegible] trasferta per l'Alessandria, [illegible] campo [illegible] pomeriggio [illegible] La Maddalenina contro il neopromossa [illegible] ilvarsenal. I grigi, [illegible] nerdi in Sardegna, dovranno giocare al meglio se vorranno [illegible] imbattuti dal piccolo stadio [illegible] bianconeri.

Dice Marco [illegible] dell'Alessandria: *«Troveremo un ambiente ostile, con l'Ilvarsenal che moltiplicherà le forze per farci la spambetta».*

Proprio in tema di ostilità, [illegible] grigi è stato negato l'utilizzo [illegible] campo della [illegible] na per allenarsi, con il pretesto [illegible] che il fondo era troppo allentato. L'Alessandria [illegible] quindi trovato un campo a Capralba, ma senza spogliatoi [illegible] disposizione.

[illegible] Sardegna esordirà Aurelio Zamparutti, mediano incontrista acquistato [illegible] fin [illegible] Barletta, e potrebbe rientrare anche Marco Carrara. Non sarà invece della partita l'ultimo tesserato, il ventunenne Angelo Montrone, un agile attaccante prelevato [illegible] dal Padova.

Dice Gino Amisano, presidente del [illegible]: *«Abbiamo bisogno di una punta [illegible] affiancare a Maresciallo. Siamo riusciti ad ingaggiare Montrone bruciando sul tempo la agguerrita [illegible] di Mantova e Venezia [illegible] sire».*

Pino Tortora

Montrone, barese [illegible] nascita [illegible] ma calcisticamente cresciuto negli [illegible] del Padova, ha giocato [illegible] stagione 1986-87 [illegible] C2 nella [illegible] Giorgione di Castelfranco Veneto, segnando [illegible] gol [illegible] 30 partite. L'anno scorso [illegible] militato in [illegible] [illegible] il Cosenza, collezionando 12 [illegible] Ad agosto è stato schierato in Coppa [illegible] contro [illegible] Sampdoria ed ha [illegible] nelle ultime settimane [illegible] è poi comparso con il Padova in B.

Lascia invece l'Alessandria la punta Giovanni Rossi, acquistato in estate [illegible] Sar[illegible]. Dopo vari esperimenti, è apparso chiaro che Rossi copriva la stessa zona [illegible] campo di Maresciallo, avendo le caratteristiche di attaccante centrale. E' [illegible] ceduto all'Ospitaletto (C2, girone B).

[illegible] area di parcheggio sono rimasti Marcello Grandi e Luciano Benetti, che potrebbe [illegible] entrare in qualche [illegible] vo «affare» nella prossima settimana.

**Roberto Gelato**

[illegible]nal: Di Pasquale; Federico, Fringuello; Chessa, Ricardi, Ciaramitaro; Ricciolini, Comiti, Di Laura, Puddu, Marco Piga.

Alessandria: Lazzarini; Guerra, Brilli; Zamparutti, Manetti, Ferrarese; [illegible]ni, Tardini, Maresciallo, Perretti, Tortora.

Serie C2 - Oltrepò [illegible] «Palli» con i gradi della capolista

# A Casale l'altra leader

**Dopo il match [illegible] l'Alessandria, i nerostellati verificano le proprie ambizioni contro la squadra rivelazione del girone - [illegible] giocherà il [illegible] acquisto Omicciolì - In forse Melchiori - Fra gli stradellini assenti Pessina [illegible] Groppi, in dubbio Criscuoli**

[illegible] — Ad una settimana [illegible] pareggio conseguito [illegible] sandria, il [illegible] ospita oggi [illegible] Natal Palli l'altra capolista [illegible] girone, l'Oltrepò di mister Gianfranco Motta, rivelazione della C2.

Tra i nerostellati non [illegible] escluse l'esordio, nel ruolo [illegible] libero, [illegible] nuovo acquisto [illegible] Omicciolì, classe [illegible] proveniente dal Como. Impegnato cinque anni fa a Fano (in C2), Omicciolì ha poi giocato per due stagioni con la maglia dei lariani, nella for[illegible] Primavera e [illegible] sivamente in prima squadra. Dopo un infortunio (che lo ha costretto ad un lungo riposo), lo scorso anno ha disputato il campionato [illegible] [illegible] cora con il Fano, [illegible] [illegible] presenze. *«L'ho conosciuto personalmente [illegible] venerdì* — dice mister Bruno Baveni — *e parrei [illegible] almeno [illegible] tempo di valutarne le [illegible] tà tecniche. Sembra comunque un buon giocatore».*

[illegible] a risolvere il problema legato a Omicciolì, [illegible] mi[illegible] [illegible] inoltre [illegible] i conti [illegible] [illegible] piccoli infortuni: [illegible] altri è in forse Melchiori, il «Palli» dovrà rinunciare a Criscuoli, che [illegible] è infortunato [illegible] allenamento. In difesa rientra Piacentini in libero, in attacco è confermato il giovane Sala, autore domenica di 3 gol. *(v. g.)*

Casale: Ferraresso; Luzzoro, Olmi; Miriola, Omicciolì (Ouccicia o Mezzone), Castagna; Melchiori (Calandra), Mocellin, Mazzeo, Piari, Calamita (De Riggi).

Oltrepò: Cariato; Bertani, Riviezzi; D'Amico, Ros, Piacentini; [illegible] (Trebbi), Bresciani, Ramella, Onorini, [illegible]

## La Vogherese [illegible] Pavia la punisce: 1-0

PAVIA — Il [illegible] torna alla vittoria battendo (1-0) la Vogherese, [illegible] certamente non cancella i suoi [illegible] problemi tecnici. E' stato un derby solo sulla carta, dato [illegible] in campo [illegible] mancati l'agonismo e lo spettacolo. I pavesi hanno comunque prodotto un gioco discreto ed hanno meritato la vittoria. [illegible] Vogherese ha dimostrato non pochi limiti, legati anche al recente cambio di allenatore ed al mutamento degli schemi di gioco dalla zona alla marcatura individuale. Il Pavia [illegible] sfruttato le carenze dei rossoneri, rendendosi alcune [illegible] pericoloso.

Tuttavia le occasioni da gol non sono state molte, create in prevalenza [illegible] padroni [illegible] [illegible] all'11', [illegible] cross di Massara, Pertusi [illegible] [illegible] impegnava D'Amico in una difficile parata a [illegible] [illegible] al 35' c'era l'azione del gol: su un [illegible] d'angolo battuto [illegible] Massara, Spelta faceva [illegible] ponte e Dell'Amico da corta distanza insaccava.

Quindi la [illegible] [illegible] trascinava su toni mediocri, [illegible] [illegible] Vogherese alla [illegible] [illegible] troppo [illegible] vinta del pareggio; [illegible] 79' però sfruttava male un calcio [illegible] punizione Meneghel, che [illegible] palo.

**Peppino Broglia**

Pavia: Biasi; Gabetta, Maniero; Finardi, Bacci, Grandini; Collevecchio (81' D'Agostino), Dell'Amico, Pertusi, Massara, [illegible] (65' Nunziata).

Vogherese: D'Amico; Fusi (86' Provvido), Lutonico; Andreoli, [illegible] Marco, Meneghel; Vuolo (73' Rota), Calzavacca, Cerana, Viaca, Guerra.

Rete: 36' Dell'Amico. Arbitro: Marchesi [illegible] Napoli.

Interregionale - La capolista ospite dei rossoblù

# A Valenzana è Vigevano può bastare un pareggio

## [illegible] squadra di Fait vuole confermarsi in crescita - [illegible] l'esaurito

VALENZA — Arriva la capolista Vigevano ed al Comunale di Valenza ci si appresta a battere ogni precedente record [illegible] incasso. Dopo [illegible] cesso [illegible], la Valenzana è tornata grande. Infatti, quando già parevano destinati a recitare un ruolo [illegible] comparse, i rossoblù hanno [illegible] tre vittorie consecutive. In particolare domenica scorsa, sul terreno della Solbiatese (candidata al salto di categoria), la Valenzana [illegible] disputato una gara perfetta, che ha fruttato la [illegible] vittoria esterna.

Ora l'undici del presidente Sandro Omotto insegue il Vigevano con due sole lunghezze di distacco e può centrare il doppio obiettivo della vittoria e dell'aggancio [illegible] vertice della graduatoria.

Nicola Lupone

Questa prospettiva [illegible] animato [illegible] [illegible], che oggi riempirà gli spalti [illegible] stadio. Al Caffè Manzini nessuno ha dubbi: i rossoblù riflettono due gol alla capolista e la metteranno in ginocchio. Molti, però, [illegible] prudentemente pensano [illegible] sia sufficiente un pareggio contro il Vigevano, sicuramente formazione ben attrezzata e temibile.

E' indubbio, comunque, che il pareggio potrebbe andar [illegible] comodo [illegible] ospiti; i lombardi non possono infatti rischiare di perdere la leadership gettandosi scriteriatamente all'attacco ed esponendosi al gioco di rimessa dei valenzani.

E, tutto sommato, un punto [illegible] sarebbe un risultato [illegible] rifiutare nemmeno per i rossoblù.

Valenzana: Moretti; Marenco, Negri; Giacomotti, [illegible], Lupone; Marocchino, Vittone, Porcelli, Barbieri, [illegible] scheri.

**Rodolfo Castellaro**

Promozione - Molti infortunati nel match più atteso

# Fra Novese e Acqui derby in infermeria

## Sciacca [illegible] giocherà, in dubbio Tonetto e Daidola - Forfait [illegible] Serpico?

Il derby Novese-Acqui, scontro diretto [illegible] le «regine» della classifica, è il principale appuntamento in calendario oggi per l'ottavo turno [illegible] campionato [illegible] Promozione piemontese, girone C.

Molto difficili si [illegible] invece [illegible] impegni della Pro Igea Piemonte, che [illegible] visita al Mondovì (altra pretendente al [illegible] finale), e [illegible] Monferrato, che ospita il Saluzzo, compagine rivelazione di questo avvio di torneo. Più abbordabile dovrebbe essere la trasferta del San Carlo, che ha buone chances di fare bottino pieno nella gara con il Cuneo. Per [illegible] Promozione ligure, il Libarna è impegnato in trasferta [illegible] Finale Ligure.

Nella partitissima [illegible] l'Acqui, in programma oggi pomeriggio [illegible] Comunale, [illegible] Novese dovrà rinunciare a Sciacca (infortunato) e a Scarrone (squalificato), mentre Tonetto e Daidola non sono in perfette condizioni. Incerta anche la presenza di Sciaccaluga a [illegible] degli obblighi di leva.

Novese d'emergenza, quindi, [illegible] non è nello stile del tecnico Delladonna piangere sugli assenti. Il mister precisa: *«Come sempre cercheremo [illegible] ottenere i [illegible] punti, poi sarà il campo a decidere».* (l. u.)

I termali, [illegible] [illegible] della classifica [illegible] 13 punti, [illegible] sono allenati venerdì sera. *«E' stata una settimana intensa* — commenta [illegible] Renzo Guazzotti —. *Ci partita a Mondovì, dove [illegible] pinto per 4 a 2 con la Canalese, [illegible] lasciato qualche strascico ed alcuni giocatori ne hanno risentito sul piano fisico. In particolare Serpico, che era uscito a metà della ripresa, [illegible] acciaccato e sarà [illegible] ricuperarlo. Finalmente a Novi ci sarà in panchina anche Domenicali, fermo da sette turni per una broncopolmonite».*

*«Sono sicuro* — dice il presidente Ferruccio Allara — *che i nostri giocatori disputeranno una gara decisa ma molto corretta. Questo derby, insomma, deve [illegible] [illegible] vera festa per lo sport».* (g. l. p.)

Novese: Conti; Traverso, Briocco; Tonetto, Piredda, Gozzoli; Sciaccaluga, Riva, Daidola, Cadamuro, Marchese.

Acqui: Rabino; Tacchino, Susanna; [illegible] zo, Robiglio, Merlo; Tanganelli, Vercellino, Arlinetti, Gambalesa, Aime.

PELLICCERIA
SILLANO MASSIMO s.a.s.
VENDITA [illegible]
PELLICCE - MONTONI
CAPI IN PELLE
Capi anche su misura - Pulitura
Rimesse a modello
AP[illegible] ANCHE LA DOMENICA
OCCIMIANO (AL)
S.S. 31 CASALE - ALESSANDRIA
TEL. 0142/809.118
La pellicceria «SILLANO» INVITA
[illegible] a un impegno
[illegible] della [illegible]

## [illegible] Calcio, squalifiche tra i Dilettanti

ALESSANDRIA — [illegible] Prima Categoria sono stati squalificati per [illegible] turni Venezia (Quattordio), Barisione (Castellazzo), Goretta e Bondone (Audace Boschese); in Seconda Categoria [illegible] non giocheranno [illegible]ni (Occimiano). Ferretti (Luese), Rolando, Alberti e Laiolo (Felizzano).

## [illegible] Novi, polemica per gli impianti

NOVI LIGURE — In un documento inviato [illegible] sindaco Mario Angeli, il Comitato [illegible] della Cgil-funzione pubblica critica la [illegible] dell'assessore allo Sport, Costanzo Cuccuru, di affidare a società sportive la gestione degli impianti della [illegible] (Stadio e Palasport, ndr). I sindacati lamentano [illegible] non [illegible] stati informati del progetto e, pur *«prendendo atto delle difficoltà dell'assessorato di gestire gli impianti con pochi dipendenti, ritengono inopportuna e anticonomica [illegible] gestione privata»* e chiedono *«l'assunzione di nuovo personale o l'attuazione della nuova pianta organica comunale, con un incremento di addetti agli impianti sportivi».*

Prima e Seconda categoria - Partite in programma

# Fulvius per una conferma

Nell'ottavo turno [illegible] **Prima Categoria**, [illegible] [illegible] la capolista Fulvius Valenza affronta oggi in trasferta la Nicese, squadra giovane e combattiva che lotta però in una zona di [illegible] preoccupante. La squadra orafa ha quindi molte possibilità di difendere [illegible] [illegible] la propria leadership.

Il Quattordio, seconda forza [illegible] campionato, ospita il Rocchetta Tanaro, mentre sono in programma altre due sfide tra le protagoniste del girone: è il caso di Gaviese-Sandamianese, [illegible] rispettivamente in terza e quarta posizione, e di Ovadamobili-Comollo Novi. [illegible] entrambi i match il risultato più probabile sembra il pareggio.

Gli [illegible] incontri [illegible] Boschese-Poirinese; Castellazzo-Balzolese; Costigliole-Junior Casale e Mandrogne-Santenese. *(l. u.)*

Ottava giornata [illegible] [illegible] **Seconda Categoria**. Nel girone M, il Bassignana riceve il [illegible] a cerca l'aggancio con il capolista Felizzano, impegnato a Quargnento. Per la terza piazza è in lotta anche il Mirabello, che ospita il Cassano; insegue sempre la Vignolese, impegnata [illegible] campo della Viguzzolese.

Negli altri incontri, si prevede equilibrio in Arquatese-Occimiano, Cassine-Fubine, Sale-Luese e Sali Giuliano Nuovo-Pozzolese. Nel girone E, la sempre più sorprendente [illegible] Motanese gioca sul [illegible] Sanfratese; in trasferta il Pontestura contro il Casalbeltrame, mentre il Terruzzo ospita il Villata. *(s. gi.)*

AZIENDA COMMERCIALE
[illegible]
RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
con conoscenza sistema [illegible] 36
E' richiesta [illegible] approfondita conoscenza ed esperienza in campo contabile e fiscale.
Sede di lavoro Alessandria
Per informazioni tel. [illegible] 42.000

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE LEADER SETTORE VACANZE STUDIO [illegible]
RICERCA
a) INSEGNANTI di lingua per accompagnare gruppi all'estero nel periodo estivo
b) COLLABORATORI part-time per attività di promozione e sviluppo a carattere locale in zona [illegible]
E' gradita esperienza nel settore. Completa di ogni altra utile notizia.
Per appuntamento telefonare martedì 8 novembre, [illegible] 8319,1348

Amplifon vuol dire felice di sentire.
[illegible] provato.
PROVATE ANCHE VOI, GRATIS, CONTROLLO DELL'UDITO E DIMOSTRAZIONI DEI PIU' MODERNI APPARECCHI ACUSTICI.
ALESSANDRIA, VIA S. GIACOMO DELLA VITTORIA 67 (ANG. VIA BERGAMO)
TEL. (0131) 60944
IL 7 E 8 NOVEMBRE
9-12,15 - 15-19
Solo Amplifon ti è così vicina.
400 Autoprotesisti
1500 Centri acustici
[illegible]

NOVAUTO s.r.l.
Concessionaria Mercedes-Benz
AUTOVETTURE E VEICOLI INDUSTRIALI
Mercedes-Benz
Mercedes-Benz

L'affidabilità di un rapporto esclusivo.
Per prove e dimostrazioni: NOVAUTO s.r.l.
15100 ALESSANDRIA - Via Galimberti [illegible] - Tel. [illegible] 64.773 - 443.709

COMETA
DISCOTHEQUE [illegible] HALL
Statale 211 [illegible] (AL)
Tel. (0131) 84.105
DISCOTECA
DAL MONDO DI
[illegible] DEEJAY [illegible]
DOMENICA 6 NOVEMBRE
(pomeriggio e sera)
D.J. ALBERTINO
GIOVEDI' 10 [illegible]
DOMENICA 13 NOVEMBRE
(pomeriggio e sera)
D.J. [illegible]
BALLO LISCIO
DOMENICA 6 [illegible] (Sera)
GLI ZETA
VENERDI' 11 NOVEMBRE
CAMILLO SANTAMARIA

Domani i tecnici devono decidere sul progetto della Val Veny

# Una lotta per l'ambiente

**Manifesti sui muri di Courmayeur contro «l'assalto» alla natura, che costerà 35 miliardi - Il Comune chiede garanzie, anche se non si oppone a quello che viene già definito «un formicaio di piste»**

COURMAYEUR — L'arte di neve pare non alimentare [illegible] polemica, rimasta però attaccata ai [illegible] di Courmayeur su grandi manifesti gialli che gridano il «no» di nuova Sinistra e [illegible] «Valle d'Aosta Ambiente» al progetto della Val Veny.

La gente preferisce [illegible] dare giudizi, aspetta *«di sapere [illegible] andrà a finire»* mentre [illegible] prepara alla [illegible] stagione dello sci.

Per quest'anno i turisti troveranno le stesse piste. L'ampliamento del comprensorio Val Veny verso l'Arp comincerà, [illegible] risolti [illegible] ultimi interrogativi, il prossimo anno. Il progetto esce e rientra nel cassetto della società funiviaria da parecchio, ma adesso è il momento della decisione. E' [illegible]'attesa [illegible] silenzi, sparizioni. E soltanto dalla protesta in[illegible] qua e là fra le tante pubblicità.

*«E' un comprensorio che scoppia, piste trasformate [illegible] formicai»* è il commento unanime di Courmayeur anche [illegible] timidamente qualcuno domanda: *«Perché ampliarlo, [illegible] sarà pure una fine anche dello sviluppo?»*. Val Veny, Comune e Regione [illegible] no però d'accordo: *«Occorre trovare nuovi sbocchi»*.

Dove, [illegible] se (verso il colle dell'Arp e il vallone di Youlaz sul versante di La Thuile), il come è ancora in forse. Domani i due esperti [illegible] dalla Regione, il geologo Caquineau e l'ingegner Bogetti, avranno — assicurano all'assessorato al Turismo — un incontro definitivo per trovare una soluzione [illegible] a soddisfare le esigenze del turismo con quelle dell'ambiente.

Impresa ardua «ma necessaria», dice l'assessore René Favai. *«Sono i tecnici — aggiunge — che devono indicarci come lavorare senza [illegible]eggiare il territorio»*. Il progetto prevede un investimento di [illegible] per costruire una nuova funivia [illegible] sostituzione delle due di Youlaz e Arp, un tunnel sotto il colle dell'Arp lungo 300 metri per raggiungere il versante di La Thuile e una seggiovia quadriposto che consenta il collegamento intervallivo.

E poi ancora piste nuove sul versante di Courmayeur e strade per poter costruire gli impianti e una teleferica [illegible] getterà cariche esplosive sulla [illegible] per evitare la formazione di grandi accumuli responsabili delle valanghe. Da sotto il colle dell'Arp le ruspe toglieranno circa [illegible]50 metri cubi di terra e roccia (una casa di sei piani con quattro alloggi per piano da 100 [illegible] quadrati l'uno) e lasceranno il traforo dove passeranno [illegible] sciatori.

Il Consiglio comunale di Courmayeur per due volte ha accettato il progetto, ponendo però una lunga serie di condizioni: tra l'altro la necessità di una pista che raggiungesse il paese e il ripristino del territorio. Entrambe le volte il Coreco (Commissione [illegible] regionale di controllo) bocciò le delibere proprio perché le «condizioni» [illegible] avevano progetti.

I consiglieri hanno approvato il progetto dell'Arp una terza volta alla fine del mese [illegible] sempre subordinandolo a quei lavori. E' possibile quindi che [illegible] prossimi giorni il Coreco [illegible] rilevi [illegible] «no», [illegible] essendo [illegible]biata la situazione. Il Comune è dunque in polemica [illegible] la Val Veny, nonostante il sindaco, Renzo Truchet, [illegible] consigliere di amministrazione della società.

Altre volte il Consiglio [illegible] munale [illegible] accettato le proposte Val Veny senza sollevare obiezioni, ma forse l'abbandono di alcune piste come la «Bertolini» che comportavano disboscamento e [illegible] lavori sul territorio, ha creato scontento e forse sfiducia nei confronti della società funiviaria.

La polemica è però sfumata perché di mezzo c'è la Regione che [illegible] la Val Veny esclude possibilità alternative: o l'allargamento del comprensorio verso l'Arp o niente. Questa convinzione pare generalizzata, tanto che la soluzione indicata [illegible] Lorenzo Paris, maestro [illegible] sci (è stato per anni il presidente regionale della categoria) e [illegible] comunale di Courmayeur, è stata quasi ignorata.

*«Quella dell'Arp è un progetto sbagliato* — dice — *perché il risultato sarà di [illegible] il congestionamento [illegible] Plan Chécrouit. [illegible] collegamento con La Thuile [illegible] un'utopia. L'impatto ambientale dei lavori sarebbe enorme e le piste sarebbero sotto il pericolo [illegible] valanghe per [illegible] della stagione. Bisogna invece ampliare il domaine skiable partendo dal basso. E' possibile fare tre impianti, da Dolonne all'Arpetta, [illegible] qui al [illegible] Brisé e quindi ancora fino nella zona del colle dell'Arp»*.

**Enrico Martinet**

## L'OPINIONE DELLA SETTIMANA

# Gli assessori danno i numeri

La matematica può diventare un'opinione: [illegible] sufficiente applicarla alla politica. [illegible] esempio, un [illegible] dichiara con i dati che le malattie del bestiame sono in diminuzione e si abbattono meno capi, [illegible] altro assessorato precisa con le cifre che la spesa per il rimborso agli allevatori costretti a uccidere le [illegible] infette è in aumento. [illegible] dicotomia di sostanza, una sorta [illegible] parallelismo non convergente, [illegible] per stravolgere [illegible] ossimoro rimasto famoso.

[illegible] risanamento del bestiame procede [illegible] male in [illegible] (non che in altre regioni abbia miglior sorte) perché è competenza [illegible] due assessorati agricoltura e sanità, [illegible] accade lo stesso «gnommero» [illegible] «particolaccio» per dirla come Emilio Gadda di quando due ministeri hanno [illegible] questione (ahimè quanto «vexata») sotto la propria cupola. La [illegible] destra [illegible] [illegible] quel che fa la sinistra; se la bocca parla l'orecchio non sente; se gli occhi vedono il fatto [illegible] percepisce, si procede cioè a spizzichi invece di trovare una concordia e andar più spediti.

Il problema è a cavallo (come molti usano dire e purtroppo scrivere) [illegible] due «poteri», ma invece di galoppare verso il traguardo finale, [illegible] zoppo sperando [illegible] sfuggire al colpo [illegible] pistola mortale. Si assiste al passaggio da uno sport all'altro: dall'equitazione [illegible] tennis, perché il problema è preso a racchettate nel palleggio da un [illegible] sorato all'altro. Ai [illegible] sui finanziamenti (dritto lungo linea), risponde il silenzio sulla morbillità (rovescio [illegible] fondo linea), così tra una «volée» e un «lob» si va avanti [illegible] attesa del «tie break» per il punto decisivo.

In mezzo si contendenti c'è l'assessore alle Finanze, che come in un [illegible] di Totò non fa che ripetere: «E io [illegible] pago» e [illegible] realtà (sempre come nel film) non sborsa una lira perché i soldi sono dei contribuenti. Arbitri della tenzone [illegible] [illegible] sono i veterinari, i quali potrebbero e dovrebbero svelarci l'arcano di come il risanamento sia diventato una specie di deprecata «Cassa per il Mezzogiorno», che ingoiò miliardi senza costrutto alcuno e [illegible] sciò il Sud com'era [illegible] fa, salvo talune brutture [illegible].

La medicina, [illegible] pure quella per gli animali altrettanto nobile dell'altra, è scienza e tecnica, non deve quindi [illegible] valersi di scartoffie o di giochi politici [illegible] cui [illegible] si attende un verdetto per porre [illegible] al divertito che coinvolge, anche ingiustamente per [illegible] parte che li riguarda, tante persone. L'assessore alla Sanità qualche numero lo dà (nel significato reale non metaforico o allusivo: né pazzia né gioco del Lotto), mentre invece [illegible] suo collega all'Agricoltura si traveste da Jucas Casella [illegible] «mago» che talvolta fa le [illegible] apparizioni in tv) per rispondere alla richiesta di notizie attuali sul risanamento: [illegible] lo sapremo «quando lo dirò [illegible].

E restiamo in attesa [illegible] di giungere le dita incrociate sotto lo sguardo magnetico di Jucas e poter sciogliere l'enigma con soddisfazione [illegible] tutti: [illegible] cui [illegible] si attende un verdetto per porre [illegible] al divertito che coinvolge, anche ingiustamente per [illegible] parte che li riguarda, tante persone. L'assessore alla Sanità qualche numero lo dà (nel significato reale non metaforico o allusivo: né pazzia né gioco del Lotto), mentre invece [illegible] suo collega all'Agricoltura si traveste da Jucas Casella [illegible] «mago» che talvolta fa le [illegible] apparizioni in tv) per rispondere alla richiesta di notizie attuali sul risanamento: [illegible] lo sapremo «quando lo dirò [illegible].

**Piero Cerati**

**MARCIA PER LA PACE NELLE VIE DI AOSTA**

**Aosta. Una «marcia per la pace» lungo le strade di Aosta si è svolta ieri dalle 14 alle 17, organizzata [illegible] associazioni Acli, Arci, Oim (obiettori di coscienza alle spese militari), Sps (Solidarietà, pace e sviluppo). Hanno aderito alla manifestazione, che ha voluto ricordare «la fine della pri[illegible] guerra mondiale, uscendo dalla retorica della "vittoria"», diversi altri enti e associazioni, tra cui il Comune di Aosta (presente con il gonfalone) e la Regione. Il corteo è sfilato in ordine nel centro del capoluogo regionale, partendo da piazza della Repubblica per giungere sino [illegible] piazza Deffeyes**

Le manifestazioni in Valle per l'unità nazionale

# Festa e premi ai reduci

AOSTA — Oggi [illegible] quadro delle celebrazioni della Festa dell'unità nazionale, della Giornata delle Forze Armate e del combattente, del decoro [illegible] valle [illegible]are e dell'orfano di guerra, alle 10 i reparti del Presidio militare di Aosta e le associazione combattentistiche e d'Arma valdostane deporranno corone d'alloro [illegible] [illegible] duti in [illegible].

Alla presenza delle autorità verrà osservato un minuto di silenzio durante la cerimonia dell'alzabandiera.

Alle 10,15 nel salone del palazzo regionale verrà assegnato il riconoscimento «una tantum» ai cavalieri di Vittorio Veneto.

Alle 11, alla caserma «Cesare Battisti», gli allievi ufficiali [illegible] complemento del 133° corso [illegible] e [illegible] alpini [illegible] 6° e del 7° scaglione 1988 presteranno il giuramento di [illegible] patria in forma strettamente militare.

La caserma sarà poi aperta al pubblico dalle 13 per la consueta visita della popolazione alle strutture [illegible] mezzi in dotazione.

Sino alle 17 verranno anche proiettati interessanti filmati sulle attività militari in generale e della Scuola alpina in particolare.

Chiuderà il ciclo di celebrazioni la cerimonia dell'ammainabandiera [illegible] piazza Chanoux alle 18.

Cerimonie anche a Donnas organizzate dalla Sezione nazionale Combattenti e Reduci.

Questo il programma: alle 8,30 ritrovo dei partecipanti; 10 funzione religiosa; 11 corteo e deposizione delle corone ai due monumenti ai Caduti e alle 12 rinfresco e pranzo presso l'albergo Stazione.

Durante la manifestazione, il presidente dell'Associazione, Enrico Jacquemet, pre[illegible] con [illegible] targa il decano della sezione, Angelo Covolo, [illegible] anni, che riceverà nella mattinata anche l'onorificenza [illegible] a tutti i «Ragazzi [illegible].

In un suo messaggio il presidente dell'Associazione nazionale combattenti e reduci per la Valle d'Aosta Maurizio [illegible] che *«le nuove generazioni devono sapere che le libertà di cui [illegible] godono sono costate incalcolabili lutti e sacrifici»*.

Anche il presidente della Sezione valdostana degli Alpini Vittorio Zucchi [illegible] voluto richiamare l'attenzione di tutti le penne nere sull'importanza [illegible] giornata sostenendo che *«l'Associazione nazionale alpini e la sua sezione valdostana si inchinano riverenti nel commosso ricordo [illegible] tutti i Caduti, delle innocenti vittime civili, [illegible] quanti hanno sofferto a [illegible] degli eventi bellici»*.

Decisi dal Comitato valdostano

# Prezzi d'albergo

AOSTA — Il Comitato prezzi della [illegible] d'Aosta ha fissato le nuove tariffe alberghiere che saranno applicate [illegible] territorio regionale [illegible] prossimo 1° dicembre fino al 30 novembre [illegible]: l'aumento rispetto all'anno che [illegible] per concludersi oscilla tra il 4 e il 5 per cento.

L'incremento tiene conto del tipo di albergo considerato, della località in cui si trova e se in essa esiste l'azienda di soggiorno oppure no.

Le cifre sono più esaurienti. In base alle no[illegible]e, che non includono l'imposta di soggiorno, negli alberghi a tre stelle il prezzo di una camera con bagno, a seconda che nella località vi [illegible] l'Azienda di soggiorno, varia dalle [illegible] alle 50.000 lire per la camera singola e dalle 79.000 alle 81.000 [illegible] per la camera a due letti.

[illegible] raffronto con i prezzi in vigore quest'anno, l'aumento in questi casi è rispettivamente del 4,4 e del 4,7 per cento.

Sempre [illegible] alberghi a tre stelle e sempre a seconda che l'hôtel si trovi o meno in una località in cui [illegible] l'Azienda di soggiorno (che è considerata un servizio aggiuntivo offerto ai turisti), i prezzi delle camere senza bagno variano dalle 45.500 [illegible] 48.000 lire, se singole, e dalle 72.500 alle 74.000, se doppie.

Negli alberghi a due stelle i nuovi prezzi [illegible] compresi tra un minimo [illegible] [illegible] la camera singola [illegible] bagno e [illegible] massimo di 57.500 per la [illegible] doppia che sia provvista di bagno.

Le nuove [illegible] degli alberghi a una stella, infine, fissano a 26.000 [illegible] il prezzo di [illegible] camera singola con il bagno e a 40.000 lire quello [illegible] una camera matrimoniale e a due letti (però priva del bagno).

**b. m.**

Châtillon, incidente all'incrocio per via Chanoux

# Grave in uno scontro

**L'auto condotta [illegible] Wilma Bertellotti, 33 anni, ha tamponato [illegible] vettura ferma [illegible] semaforo - La donna [illegible] in prognosi riservata**

CHATILLON — [illegible] Bertellotti, 33 anni, casalinga, [illegible] in località Panorama di Châtillon, è ricoverata dal tardo pomeriggio di venerdì in prognosi riservata all'ospedale di Aosta.

La donna ha riportato un trauma addominale, ferite [illegible] escoriazioni [illegible] in [illegible] incidente stradale avvenuto [illegible] località Ponte San Valentino a Châtillon.

Per cause ancora [illegible] corso di accertamento, Wilma Bertellotti, alle 17,45 di venerdì, [illegible] provocato un tamponamento a catena coinvolgendo, oltre alla sua, altre due [illegible]. Sono una Renault 5, condotta dal proprietario, Luciano Planta, 51 anni, di Carmagnola (Torino) e una Rover [illegible] condotta da Giuseppe Reinolfi, 58 anni, abitante a Romagnano Sesia in provincia di Novara.

L'incidente è avvenuto [illegible] semaforo che da Saint-Vincent consente, tramite il passaggio sotto la statale 26, l'accesso a via Chanoux [illegible] Châtillon e quindi all'autostrada.

Secondo gli accertamenti fatti dai carabinieri di Saint-Vincent, [illegible] donna, diretta verso il centro [illegible] Châtillon, non si sarebbe accorta del semaforo [illegible] e quindi [illegible] due auto che, ferme [illegible] attesa del verde, la precedevano.

[illegible] rallentare l'andatura della sua vettura Wilma Bertellotti è arrivata in prossimità del semaforo, forse soltanto per distrazione o forse [illegible] mancanza di prontezza o per [illegible] malore (tutte le ipotesi [illegible] valide, anche perché sull'asfalto non sono state rilevate tracce [illegible] frenata), [illegible] non è riuscita a evitare lo scontro con la Renault 5 che la precedeva.

L'urto è stato violento. L'auto tamponata dalla Fiat Uno è stata sbalzata in avanti contro la Rover 216.

I danni subiti da tutte e tre le vetture coinvolte nell'incidente sono ingenti, mentre tra i conducenti soltanto Wilma [illegible] [illegible] ha portato lesioni che ne hanno [illegible] necessario l'immediato ricovero [illegible] ospedale.

Sul luogo dell'incidente, con i carabinieri di Saint-Vincent, è intervenuta l'ambulanza dell'Usl che ha trasportato la donna all'ospe[illegible] di Aosta.

I medici dell'ospedale le [illegible] riscontrato un grave trauma addominale (la Bertellotti [illegible] battuto contro il volante dell'auto), una lesione corneale, oltre a profonde ferite al ginocchio destro e contusioni al volto e al naso. A titolo precauzionale i medici si [illegible] [illegible] prognosi.

**b. m.**

Domani alle 21 nel salone del palazzo regionale

# Scuola, riforma ed esami in un incontro-dibattito

**La manifestazione, aperta a tutti, organizzata dai docenti del Cidi**

AOSTA - Domani sera [illegible] ore 21 nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale si terrà un incontro-dibattito sui problemi aperti nel mondo della scuola organizzato [illegible] Cidi, Centro di iniziativa democratica degli insegnanti.

L'associazione, attiva in Valle d'Aosta dallo scorso anno, conta una sessantina [illegible] soci e si propone di concorrere [illegible] all'orientamento culturale e didattico degli insegnanti, promuovendo varie iniziative di aggiornamento in vista della riforma della scuola.

Questo tema si pone ormai [illegible] troppo tempo come [illegible] lunga serie [illegible] «punti interrogativi», [illegible] ricorda il titolo del dibattito, al quale interverranno i professori Ethel Serravalle, vice presidente nazionale del Cidi e membro del Consiglio nazionale della pubblica istruzione e Sergio Soave, deputato al Parlamento dal 1983 e che fa parte della Commissione pubblica istruzione della Camera.

Ormai da anni tutte le forze politiche e sociali hanno vagliato ogni più piccolo dettaglio di una problematica definita «urgente e decisiva».

L'annosa attesa del mondo della scuola sembrava avviarsi ad [illegible] concretizzazione quando il programma del [illegible] governo evidenziò l'esigenza di un organico progetto pluriennale [illegible] politica scolastica.

Tuttavia, ancora una volta la riforma della scuola [illegible] andata [illegible] [illegible] nell'insufficienza degli investimenti economici nella legge di [illegible] lancio e nella «finanziaria».

Restano perciò, nel gran calderone [illegible] progetti, proposte e sperimentazioni, i molti dubbi e [illegible] necessità di [illegible] rezza che emerge da parte sia del corpo insegnante sia delle famiglie.

Tutti questi aspetti verranno affrontati domani sera [illegible] secondo lo schema della relazione, [illegible] sotto forma [illegible] risposte a quesiti specifici posti dal pubblico [illegible] temi [illegible] più scottante attualità quali l'autonomia [illegible] scuola, la riforma della scuola superiore e degli esami [illegible] maturità, la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti, i [illegible] duali didattici [illegible] [illegible] ordinamento della scuola elementare, le prospettive della scuola italiana in relazione [illegible] rinnovamento della realtà europea del 1992.

Il punto sulla situazione, [illegible] fornito dalle autorità competenti in modo incompleto e frammentario agli organi [illegible] informazione, sarà in questa sede chiarito di prima mano [illegible] personalità che lavorano [illegible] concretamente alla realizzazione della strategia scolastica nazionale, [illegible] nel [illegible] di Ethel Serravalle, che fa parte della Commissione programmi per la riforma della scuola media e delle due Commissioni per la riforma [illegible] secondaria superiore.

Data l'importanza informativa e l'interesse pubblico di questo incontro, che era stato proposto originariamente [illegible] serata inaugurale del secondo anno di attività del Cidi, l'iniziativa è stata patrocinata dall'Assessorato regionale della Pubblica Istruzione con invito [illegible] *a chiunque sia interessato a prendervi parte*.

E' quindi l'occasione più opportuna per [illegible] aggiornati su tutti i problemi che riguardano la scuola, ma [illegible] pratiutto sulla riforma, che ormai tarda sempre di più a essere attuata dopo le promesse rivelatesi inutili.

L'essere all'oscuro di quanto si [illegible] elaborando in sede di governo, prima che il Parlamento ne discuta, non giova certo [illegible] studenti e [illegible] genitori, [illegible] rischiano poi [illegible] trovarsi quasi all'improvviso di fronte a un [illegible] di esami.

**g. a.**

Spumeggiante, tenera, accogliente armoniosa, instancabile, preziosa... inimitabile Golf

CONCESSIONARIA
VAL-WAGEN
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST-CHRISTOPHE (Aosta)
VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

# Valpelline, 500 milioni per l'alpeggio Lo Nouvo

VALPELLINE — Aldo Brody è il nuovo assessore supplente del Comune di Valpelline chiamato nei giorni scorsi a surrogare, per la seconda volta, un posto all'interno della giunta. Sostituisce Silvio Duclos, prematuramente scomparso a fine settembre. Il nuovo esecutivo risulta così essere costituito da [illegible] Chenal, sindaco, Guido Favre ed Ermanno Grichet (con delega da vicesindaco) assessori effettivi; [illegible] Passerat e Aldo Brody assessori supplenti. Nella stessa seduta il Consiglio ha approvato l'aggiudicazione dei lavori [illegible] ristrutturazione dell'alpeggio comunale «Lo Nouvo» per un importo di circa mezzo miliardo [illegible] lire e [illegible] trattativa privata per la pulizia degli edifici comunali. L'appalto, triennale, costerà circa 150 milioni di lire. Per quanto riguarda la localizzazione dei punti fissi di vendita per giornali e riviste i consiglieri hanno ritenuto di non dover elaborare nessun [illegible] comunale giudicando sufficiente alle esigenze locali l'attuale unica edicola. Non saranno concesse licenze per aprire altre rivendite di riviste e quotidiani: la decisione [illegible] è stata presa tenendo presente il numero [illegible] abitanti e la presenza turistica.

Saranno rivisti e potenziati alcuni tratti di illuminazione pubblica nelle frazioni Gontè, La Clèya, Les Ansermins e Lavod. [illegible] respinte, infine, [illegible] mozioni [illegible] [illegible] quali l'opposizione richiedeva la sistemazione [illegible] cortile interno [illegible] Scuola Materna e l'istituzione di un servizio comunale di informazione e compilazione delle denunce dei redditi.

**c. bl.**

## Cinema e taccuino

### Cinema

**AOSTA**

**CORSO: Il principe cerca moglie**, regia di John Landis, con E. Murphy (Usa 1988) — *Principe arabiano di uno Stato africano si reca in incognito negli Stati Uniti per saggiare i costumi delle regazze occidentali*. Orario: 20; 22.

**GIACOBA: L'ultima tentazione di Cristo**, regia di Martin Scorsese, con W. Defoe, B. Hershey, H. Keitel (Usa 1988) — *Il Vangelo secondo Nazantzakis e Scorsese: Cristo combattuto tra l'essere uomo e l'essere Dio*. Orario: 18; 22.

**ITALIA: Big**, [illegible] Penny [illegible] shall, con T. [illegible], E. Perkins [illegible] — *In seguito a una delusione amorosa un tredicenne esprime il [illegible] di diventare [illegible] il successivo si risveglia straordinariamente [illegible]*... Orario: 18; 20; 22.

**SPLENDOR: Film [illegible]** Vet min. 18. Orario: 16; 20; 22.

**BREUIL-CERVINIA**

**DES GUIDES: Phantasm II**, regia [illegible] Don Coscarelli, con J. La Grua, R. Bannister (Usa 1988) — *A dieci anni di distanza dal primo episodio ritorna [illegible] che [illegible] in un [illegible] la porta per un altra dimensione horror*. Orario: 16; 20; 22.

**VERRES**

[illegible] **Astarta contro Cesare**. Ore 15. **La leggenda del santo bevitore**, regia di Ermanno Olmi, con [illegible] Hauer (Italia 1988) — *Dalla pagina [illegible] Roth alla schermo emozionante Olmi: un elegiaco dal regista passato al recitare in punta di [illegible] Leone d'oro a Venezia*. Orario: 21.

[illegible]

**AOSTA**

**CENTRE SAINT-BENIN: Mostra «Il trono nuovo delle arti»**, della Biennale di Venezia ad [illegible]. Fino al 13 [illegible] Orario: 9,30-12,30; 15,30-18,30.

[illegible] **FROMAGE: «Crià Kalliano»**, diurni di Emilio Tadini. Orario: 9,30-12,30; [illegible].

**TORRE DEL LEBBROSO: «Gioco il sipario»**, dipinti di Gianni Del Bue. [illegible] 9,30-12,30; 15,30-18,30.

**COURMAYEUR**

**MUSEO ALPINO**: E' aperta [illegible] mostra **«Un saluto dai monti»**, montagne e montanari, Alpi e alpinisti, tra fantasia e documento in un secolo di cartoline illustrate. Orario: [illegible] 16.

### Musei

**AOSTA**

[illegible] **della Cattedrale** (orto [illegible]). Orario: 10-12 e 15-17.

[illegible]

[illegible] **Museo di scienze naturali**. Orario: 9-12; 15-18.

### Il taccuino

[illegible]

**Aosta: oggi**: Commerio 4, in via Saint-Martin [illegible] Corbière. Domani Demaurtin, in piazza Chanoux (la porta aperta dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porta chiusa dalle 22 alle 8 di domani).

**IL [illegible]**

**Tendenza fino alle 12 di oggi**: poco nuvoloso. **Temperature di ieri all'aeroporto**: min. — 3; ore 12: + 5. **Umidità**: 80%. **Vento**: calmo. *(Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale)*.

**«La Stampa» - Aosta**

[illegible]**zione**: 3, rue Jean de [illegible] re, tel. (0165) 45 845.

**Pubblicità**: Musumeci, società Amérique [illegible], tel. (0165) 765 [illegible] 765 019.

INTERREGIONALE - Il Levanto al Puchoz

# L'Aosta verso quota 5

**I rossoneri vogliono ottenere la quinta vittoria consecutiva sul loro campo**
**Due dubbi per l'allenatore: Barone, militare, e Vigna che non è in forma**

Aosta. Sugli spalti del «Puchoz» ritorna il Club dei fedelissimi, che sta riorganizzandosi

AOSTA — Superati in scioltezza gli ostacoli rappresentati dall'Asti (1-0), dall'Albenga (3-0), dal Bra (2-0) e dal Ventimiglia (2-1), l'Aosta tenta il pokerissimo. I rossoneri hanno ottenuto quattro vittorie consecutive al «Puchoz» e cercheranno oggi di allungare la serie positiva contro il Levanto (inizio alle 14,30). La squadra del presidente Bertona è quarta in classifica a tre lunghezze dalla capolista Cuneo, a due dal Ventimiglia e a una dalla Pegliese mentre gli ospiti sono distanziati di un solo punto da Vascimino e compagni.

«La forza dei nostri avversari — dice l'allenatore Giovanni Sacco — è testimoniata dalla posizione in graduatoria. Il Levanto ha perso l'imbattibilità domenica scorsa nel derby con la Pegliese, ma in precedenza aveva espugnato il "Ferrucci" e pareggiato a Ventimiglia. Anche in trasferta i liguri sono temibili e sarà necessaria una prestazione di tutto rispetto per piegarne la resistenza».

Aggiunge Sacco: «L'ideale sarebbe poter sbloccare subito il risultato, tuttavia non dovremo perdere la calma se il gol dovesse tardare a venire. Tatticamente dovremo disputare una partita molto accorta chiudendo tutti gli spazi a centrocampo per evitare il contropiede avversario. I liguri possono contare su una punta velocissima come Carnassi, ma non dovremo perdere di vista neppure Celsi e l'argentino Molnar. Saranno i colletti a decidere le sorti dell'incontro».

Sono due i dubbi dell'allenatore del Barone e Vigna. Il centrocampista è impegnato con il servizio militare e soltanto all'ultimo momento Sacco saprà se potrà utilizzare, mentre il difensore non è al meglio della condizione fisica dopo la botta subita domenica scorsa la Sammargheritese che ha richiesto l'applicazione di due punti di sutura a un sopracciglio. In caso di forfait di entrambi i titolari toccherà a Cecchele mettere la maglia numero due e a Orecchia rilevare L'Aosta dovrebbe presentarsi con: Martinelli, Vigna (Cecchele), Cuc, Orlando, Bortolas, Barone (Gregorio), Riberto, Fiorentino, Maffioletti, Vascimino, Alfano.

«Conto molto sulle qualità degli attaccanti — dice Vigna — che possono mettere in difficoltà qualsiasi difesa. Il nostro reparto offensivo è migliore del girone, ma anche il centrocampo e la difesa sono in costante progresso e garantiscono la massima affidabilità. La prova d'orgoglio di sette giorni fa contro la Sammargheritese ha ribadito che anche sotto il profilo caratteriale siamo in ripresa. Affrontiamo dunque il possibile per portare a cinque le vittorie consecutive in casa anche se il compito che ci aspetta non è tra i più agevoli».

Nei confronti interni l'Aosta vanta nettamente dimostrato grande autorità costringendo gli avversari a badare soprattutto all'interdizione. Sulle possibili difficoltà future al «Puchoz» ha le idee molto chiare il portiere Mario Martinelli. «Le quattro vittorie consecutive in casa — osserva l'estremo difensore dei rossoneri — metteranno sicuramente in allarme i nostri avversari che si chiuderanno nella propria metà campo per impedirci di sfruttare le nostre doti tecniche. Fortunatamente possiamo contare su un campo largo che ci consente di sviluppare il gioco sulle fasce e aggirare così le difese ospiti. Il Levanto è avversario di tutto rispetto, ma abbiamo le carte in regola per superare anche questo ostacolo».

Aggiunge Martinelli. «In difesa abbiamo trovato un buon assetto. All'inizio avevamo qualche problema di vuoto agli spostamenti di Orlando. Adesso i meccanismi di copertura sulle proiezioni offensive del libero sono stati perfezionati e non sono più timori di farci prendere in contropiede».

Il ritrovato entusiasmo per la squadra di Sacco è testimoniato dal numero sempre maggiore di spettatori al «Puchoz» mentre i «Fedelissimi» si riorganizzano e, dopo la riunione di giovedì, presto eleggeranno il direttivo.

**Sigfrido Beneyton**

La Carcarese ospite oggi al «Perucca»

# Ora il St-Vincent tenta il sorpasso

**La squadra ligure è davanti ai biancocelesti di un solo punto**

SAINT-VINCENT — Le squadre liguri sono state sinora le bestie nere del Saint-Vincent. I biancocelesti non hanno infatti racimolato nemmeno un punto contro il Levanto, a Chiavari e a Albenga.

L'occasione per interrompere la serie negativa si presenta oggi quando la squadra del presidente Dr. Rollandin che capita al «Perucca» (inizio alle ore 14,30) la Carcarese. La compagine di Orcino precede i termali di una lunghezza a Cusano e compagni hanno quindi anche l'opportunità di scavalcare gli ospiti in classifica.

«La Carcarese — sottolinea l'allenatore Nunzio Santoro — si presenta come avversario di tutto rispetto, da affrontare con la massima concentrazione per evitare di incappare in spiacevoli sorprese. I liguri sono quadrati in tutti i reparti e sanno farsi rispettare anche in trasferta pertanto dovremo giocare una partita tatticamente molto accorta attaccando con prudenza per non offrire il fianco al contropiede avversario».

La situazione d'emergenza del Saint-Vincent è finita. Oggi rientreranno infatti Fessia, Coppo e Valera e il tecnico dei biancocelesti non avrà che l'imbarazzo della scelta per la formazione da schierare anche se l'unico dubbio riguarda l'assegnazione della maglia numero undici.

A contendersi il posto sono Alvario e Miriello, con una leggera preferenza per il primo che garantisce un maggior «filtro» a centrocampo. I termali dovrebbero pertanto presentarsi con: Fessia, Muzio, Canal, Bergamo, Pallavicini, Martini, Gorelli, Valera, Cusano, Coppo, Alvario (Miriello).

«Il recupero di tre titolari — sottolinea Nunzio Santoro — è di vitale importanza, ma gli esclusi non devono sentirsi accantonati, anzi dovranno dimostrare in allenamento di essere sempre pronti per eventuali chiamate. Se siamo riusciti a superare positivamente il difficile momento, venuti a creare per le squalifiche e per gli infortuni, è proprio per le qualità messe in mostra dai giovani che meritano quindi la massima considerazione e che avranno sicuramente occasioni per mettersi in luce».

Prosegue Santoro: «La Carcarese ha un centrocampo molto forte con Sughi capace di inventare il lancio decisivo oppure la conclusione vincente in qualsiasi momento mentre Torterolo è un cursore assai abile in fase d'interdizione. In attacco i liguri possono poi contare su Saltarelli che non bisognerà perdere di vista neppure un istante».

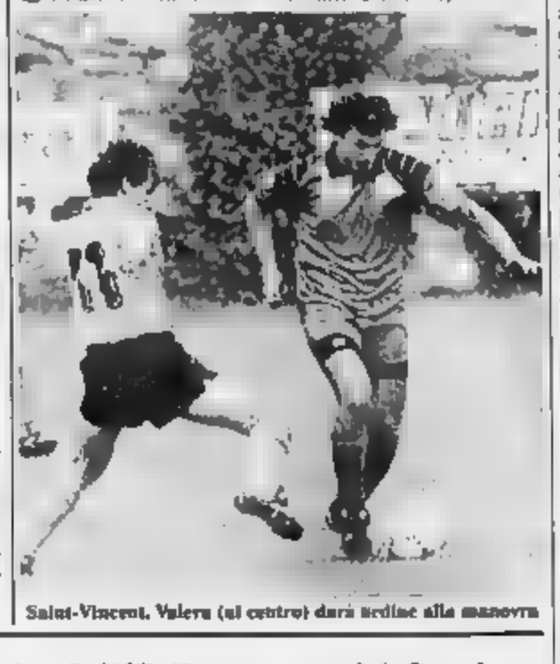
L'incontro dovrebbe risultare piacevole e riservare parecchie emozioni anche perché le due squadre sono tra le più prolifiche del girone (il Saint-Vincent ha segnato dodici reti e la Carcarese dieci). L'allenatore Santoro ha provato in settimana alcuni accorgimenti tattici che dovrebbero riuscire a frenare le offensive degli ospiti e favorire la manovra d'attacco dei suoi ragazzi.

«Con tutti a disposizione — spiega infatti il "mister" dei biancocelesti — potrò finalmente disporre la squadra nel modo migliore. Per raggiungere il top della condizione non però necessari ancora una quindicina di giorni, tuttavia possiamo già mettere in atto alcuni interscambi sulle fasce che dovrebbero consentirci di sviluppare un gioco tecnicamente interessante. Mi aspetto dalla squadra una prestazione di carattere come quella di domenica scorsa a Pinerolo».

Aggiunge Santoro: «La continue assenze mi hanno costretto a modificare sovente le posizioni in campo, adesso invece posso disporre ogni pedina al posto giusto sullo scacchiere. Il torneo a diciotto squadre non consente di distrarsi. Con due successi consecutivi ci si può inserire nelle posizioni di vertice, ma due battute d'arresto in fila possono risultare fatali. La continuità di rendimento è quindi fondamentale per disputare un buon campionato».

La disponibilità di tutti i titolari garantisce al Saint-Vincent la massima affidabilità. A questo punto la squadra dovrà mostrare quanto vale effettivamente e sino a quale traguardo può arrivare: non ci sono più scusanti. Sulla sinistra l'allenatore potrà contare sul tandem Martini-Coppo mentre a destra giocheranno Bergamo e Alvario.

**s. b.**


Saint-Vincent. Valera (al centro) darà ordine alla manovra

SAED SRL
SPECIALIZZAZIONE INFORMATICA

La Soc. SACED, azienda valdostana operante nel settore della **formazione professionale informatica,**

ORGANIZZA

corsi **di specializzazione** ed aggiornamento per utilizzare l'elaboratore nel **lavoro d'ufficio, nell'attività di studio** in modo autonomo ed ottimale.

I corsi sono a monografici o articolabili in percorsi a seconda delle esigenze applicative specifiche.

Per l'attività didattica si mettono a disposizione laboratori informatici attrezzati con un **computer** di standard internazionale **per partecipante** per tutta la durata del corso.

I docenti sono reperiti tra **esperti** aziendali e della Formazione Professionale.

Le iscrizioni sono aperte a partire **dal 24 ottobre.**

Per informazioni ed eventuali colloqui orientativi, rivolgersi alla

**Segreteria Didattica in via Garin n. 1**
**Reg. Tzamberlet - Aosta - Tel. 0165 40.880.**

LINTY AUTO
VETTURE SEI MESI

| | |
|---|---|
| LANCIA PRISMA 1500 | UNO 60 S 3 P. - 5 P. |
| LANCIA DELTA 1300 LX | UNO 70 SX 3 P. - 5 P. |
| FIAT PANDA 1000 S | UNO TURBO IE |
| PANDA 4x4 | Y10 4x4 |
| UNO 45 S | ALFA 33 1300 |
| UNO 45 S-SL | TIPO 1100 - 1400 |
| UNO 60 BASE 5 P | |

OCCASIONI GARANTITE

| | |
|---|---|
| FIAT PANDA 750 | TOYOTA LAND CRUISER '83 |
| UNO 45 '84 | RENAULT SUPER 5 '87 |
| UNO 60 SL '86 | SUPER ISCHIA 86 |
| UNO 70 SX '84-'86-'87 | ALFA 33 4x4 GIARDINETTA '85 |
| REGATA 100 S. '83 | RENAULT 5 ALPINE TURBO '83 |
| LANCIA DELTA LX '84 | RITMO 105 |
| GOLF GTI '81 | PANDA 4x4 |

NOVITA' SUBARU JUSTI 1000-1200 3-5 P.
FURGONI E CAMIONCINI 4x4
ED ALTRE OCCASIONI KM 0 NUOVE E USATE DI TUTTE LE MARCHE
LINTY AUTO PLAN FELINAZ - CHARVENSOD (AO)
Tel. 0165/362.296

ESTRAZIONE DEL MESE DI OTTOBRE
Gran Concorso Gruppo Cidac

| 1° Premio | 2° Premio |
|---|---|
| Y10 Fire Base | T.V. color Philips |
| P-08817 | E-05598 |
| Ris. G-21632 | Ris. P-15572 |

CENTRALFIN
FINANZIA TUTTI
SENZA CAMBIALI
FIDUCIARI A COMMERCIANTI
ARTIGIANI - PROFESSIONISTI
IMPRENDITORI - DIPENDENTI
FINANZIAMO SULLA FIDUCIA
CESSIONE 5° DELLO STIPENDIO
ANTICIPI IN GIORNATA
Corso Battaglione Aosta 27 - AOSTA - Tel. 48.350

DA VAGNINO C'E' cerca per il punto vendita in SAINT-CHRISTOPHE addetta alla vendita 23/29 anni, richiesta bella presenza, una buona preparazione culturale di base, valida esperienza nel settore commerciale.
Presentarsi.
GRANDI MAGAZZINI VAGNINO srl
Centro Commerciale Saint-Christophe
11100 SAINT-CHRISTOPHE (AO)

AGENZIA D'AFFARI geom. IORIO PERETTO
vende
alloggio mq 110 composto comodo, cucina, 2 camere, soggiorno, doppi servizi. Uso ufficio.
Per informazioni solo su appuntamento.
Viale Stazione 24, Aosta
Tel. 0165/362.333

AGENZIA D'AFFARI geom. IORIO PERETTO
VENDE
AOSTA alloggio composto di soggiorno, cucina, doppi servizi, 2 camere, cantina e posto auto
L. 175.000.000
Per informazioni solo su appuntamento Tel. 0165 362.233
Viale Stazione 24 - AOSTA

AGENZIA D'AFFARI geom. IORIO PERETTO
VENDE
ST-PIERRE: Alloggio, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, servizio, giardino privato. L. 115.000.000
Per informazioni solo su appuntamento. Stazione 24, Aosta - Tel. 362.233

CERCASI
ELETTRICISTA
RADIOTECNICO
Rivolgersi:
Glamox S.r.l. - Quart
tel. 0165 765.000

Nella ricerca di speranza!
Aiutaci a
la ricerca scientifica
della distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana
Lotta
Distrofia
Muscolare
LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA
U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Gottardo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel. 447.64.64
C.C. Banco Sard. San Paolo - agenzia gomas - n. 0108 - C.C.P.

SCI - Gli allenamenti a Cervinia

# Ragazzi in pista con gli «azzurri»

**Le squadre dell'Asiva insieme con i discesisti**

CERVINIA — La Nazionale azzurra di discesa libera è da tre giorni in ritiro a Cervinia. Per gli uomini-jet della squadra italiana, «Micki» Mair in testa, è stata preparata la parte alta della pista del Ventina già innevata a dovere. Per la risalita sono stati predisposti collegamenti con alcuni gatti delle nevi.

Della comitiva fa parte anche l'atleta del Centro sportivo Esercito Giorgio Piantanida, considerato una grande «promessa» della discesa libera italiana. Con Piantanida si alleneranno al Breuil oggi ordini del tecnico Walter Blanc anche Cigolla, Colturi, Ghidoni, Mair, Perathoner, Runggaldier, Sbardellotto e Vitali.

Sulle nevi di Cervinia saliranno da oggi fino al 10 novembre anche tutti i ragazzi e le ragazze delle squadre Asiva di prove alpine. Il gruppo è allenato dal tecnico Mauro Contin (di Gressan) e Pier Mario Galeazzuggi (di Pont-Saint-Martin) con la novità di Giorgio Subolo (apprezzato tecnico di Saint-Vincent), che è stato chiamato allenare Franco Carrozza (di Cervinia, dimissionario per problemi familiari).

L'intero settore delle prove alpine ha come massimi esponenti due volti nuovi che provengono dalla «base» del valdostano il responsabile dell'Asiva Dante Bertona, che è da anni presidente dello Sci Club Rutor di La Thuile con una grande esperienza nel settore, e il responsabile zonale Italo Limonet, che è stato per la «bandiera» dello Sci Club e ha curato all'interno del Comitato valdostano il settore delicato dei «Giochi della gioventù».

E' stato varato un programma che tende a valorizzare un comparto che già è passato ha dato grandi soddisfazioni allo sport valdostano e che ha espresso come punta di questo uno slalomista (in gigante) come Richard Pramotton. «I ragazzi mancano, qualche ha del talento, basterà saperli guidare sulla strada giusta per raggiungere quei risultati che li potranno proporre al momento esatto ad alto in campo sia nazionale sia internazionale», dicono i tecnici.

Al Breuil sarà importante vedere la condizione maturata nell'attività estiva, nel lavoro svolto a secco e nella preparazione specifica di queste trentaquattro «speranze» dello sci valdostano «nave» delle squadre A maschile, dieci della A femminile, otto della B maschile e sette della leva giovanile femminile.

Per lo sci alpino il grande appuntamento è fissato per il 21 dicembre sulle nevi di Courmayeur, quando in programma la Coppa del Mondo femminile con uno slalom speciale.

Sempre per gli sport invernali va segnalata la conferenza stampa in cui venerdì prossimo al Circolo della Stampa di Milano il presidente della Fisi, Carlo Valentino presenterà la stagione delle formazioni azzurre. E' ormai tempo di sci a tutti i livelli, aspettando la prima neve e sognando di scoprire in Valle un degno erede di un ritrovato Richard Pramotton.

**Cesarino Cerise**

PALLACANESTRO - Gli aostani sul difficile parquet del Casale

# L'Idromarket chiede punti

**La squadra è ancora riuscita a vincere fuori casa, pur avendo sempre fatto l'en plein sul proprio campo - «Siamo in progresso, soprattutto in difesa»**

AOSTA — La sesta giornata del campionato di serie B maschile propone oggi all'Idromarket la trasferta a Casale. I biancoazzurri hanno sinora fatto l'en-plein in casa (successi sul Pescagel Pavia, sull'Osio Sotto e sul Primomercato Viareggio), ma non sono ancora riusciti a vincere lontano dal pubblico amico (hanno infatti subito la sconfitta a Treviglio e a Asti).

«Il campionato è cominciato all'insegna del massimo equilibrio — dice l'allenatore aostano Luigi Frosini —. Vincere in trasferta è molto difficile, ma per legittimare le ambizioni di voler raggiungere i "play off" dobbiamo assicurarci anche qualche successo esterno. A Casale dovremo quindi di aggiudicarci i due punti anche se la squadra piemontese è avversaria di tutto rispetto e si trova, come noi, a quota sei in classifica».

Saranno di fronte due formazioni che hanno caratteristiche di gioco molto differenti: i piemontesi si affidano soprattutto alle conclusioni delle «guardie», mentre l'Idromarket cerca maggiormente i servizi sotto canestro per i «pivot». Tra i biancoazzurri sarà ancora assente Luca Venzon, ma Aldo Cervino (ex di turno) ha dimostrato contro il Viareggio di essere la massima affidabilità in regia.

Osserva Frosini: «La squadra è in costante progresso e questo mi rende estremamente fiducioso. Soprattutto in difesa abbiamo trovato l'equilibrio tra i reparti per contrastare le manovre d'attacco degli avversari e replicare a nostra volta portandoci sotto canestro. Il Casale è neo promosso, però è stato uno dei protagonisti della campagna acquisti dell'estate cambiando completamente volto rispetto alla stagione precedente. Un avversario quindi da affrontare con massima concentrazione e determinazione».

I piemontesi si sono notevolmente rinforzati grazie agli arrivi dell'ala pivot Autino, dell'ala Bramati, del play Tezo e del pivot Montagutì. Dopo la sconfitta iniziale interna con il Treviglio, gli alessandrini hanno cambiato l'allenatore affidando la guida tecnica a Silvio Bertacchi che lo scorso anno era a Doria, in Lombardia, e in precedenza ancora alla Citroën Verona.

«Potenzialmente il Casale ha le carte in regola per disputare un ottimo campionato — sottolinea Frosini —, però noi intendiamo dimostrare di poter lottare alla pari contro qualsiasi avversario e faremo il possibile per espugnare il parquet piemontesi. Sarà determinante conservare la calma in ogni frangente perché la partita potrebbe essere decisa dall'uscita di qualche giocatore per raggiunto numero di falli».

Conclude l'allenatore dell'Idromarket: «Dobbiamo ripetere la prestazione offerta contro il Viareggio. Soprattutto Padovani e Tiberti dovranno ribadire di aver raggiunto la miglior intesa. Sotto i canestri ci sarà gran lotta e l'apporto di due pivot potrebbe rivelarsi determinante così come lo è stato nel turno precedente. Decisive saranno anche le percentuali di tiro con Carucci che dovrà garantirci qualche "bomba" per piegare la resistenza del Casale».

C'è molta fiducia anche a livello dirigenziale come sottolinea il presidente Mario Parra: «La squadra è in crescita pertanto guardiamo al futuro con ottimismo. Una vittoria esterna garantirebbe il morale ideale per proseguire la marcia alle posizioni di vertice della classifica. Siamo soddisfatti dell'inserimento dei due acquisti. Sia Bocrolo sia Tiberti hanno già dimostrato le proprie qualità individuali e stanno inserendosi positivamente nel collettivo. Il traguardo dei play off è alla nostra portata e faremo il possibile per chiudere la "regular season" nelle prime quattro posizioni».

**s. b.**

ITALIA PRIMO AL «VALLI GENOVESI»

Aosta. Il 18° Rally Valle d'Aosta è ormai dietro l'angolo e per i piloti valdostani arrivano le prime grandi soddisfazioni. Dopo una serie di lusinghieri piazzamenti, per Roberto Bettanin, della «Meteco Corse» di Torino, è arrivata l'ora del successo. Il pilota valdostano (nella foto durante la gara) si è imposto con il genovese Raffaele Caffaro nel Rally Valli Genovesi, una gara articolata su una sola giornata con 98 chilometri di prove speciali e 302 chilometri di percorso complessivo. Tra i 115 protagonisti Bettanin ha avuto ragione con la sua Bmw di Ferrara e Valpreda su Peugeot, staccati di 1'28 dopo che il pilota si era aggiudicato otto speciali su dieci

BASKET - La semifinale tra il Montjovet e il Verrayes

# Una sfida per il titolo

AOSTA — Ancora una partita non terminata e ancora un rinvio, a oggi, per il torneo autunnale di Ivan Domenica sul campo di Granté di Montjovet si era disputata un'altra non portata a conclusione, con protagonista la squadra locale di Diego Trèves e il Verrayes di Ido Petey (partita valida per la semifinale).

Dopo la prima «tranche» vi era stato sostanziale equilibrio tra le due formazioni (37 buone il metri Verrayes, 36 buone e 2070 metri Montjovet), poi la seconda fase di gioco aveva potuto essere giocata soltanto dai «véréyoun» (18 buone e 960 metri) mentre Montjovet, a causa dell'oscurità, doveva interrompere la sua dopo il primo battitore, peraltro autore già di tre buone.

Si ripropone così la situazione settimana precedente, che obbliga la ripetizione partita offrendo nuovamente uguali «chances» alle due formazioni. Si giocherà sempre a Granté di Montjovet, questa volta però con inizio alle 11, come ha stabilito il Direttivo tsan, che questa decisione intende forse introdurre una norma che potrebbe diventare regola fissa il prossimo anno, visti i problemi di questa stagione.

Gli imprevisti hanno costretto anche lo allestimento in avanti finalissima, che è stata così per il giorno 13 alle 11,30 campo di Saint-Christophe. A sfidare la vincente di Montjovet-Verrayes, ci sarà Châtillon Nitri Renault, che domenica scorsa ha sconfitto «ex-aequo Isachà contro dauete non ha disputato la seconda parte di gara ormai superflua, altrimenti forse l'incontro non sarebbe finito) il Pollein per 2037-1113.

Tra gli juniores, la seconda finalista è uscita dalla partita Nus-Verrayes, che primeggiare i giovani «véréyoun» per 1662-480. Ora per il Verrayes, l'ostacolo è dai campioni primaverili dello Châtillon Nitri Renault. La finale tra le due squadre è fissata per oggi alle 11 sul campo di Saint-Christophe e nel contempo si giocherà anche per il terzo posto con di fronte Saint-Vincent e Nus.

**c. to.**

## L'Union riceve oggi il Pontboset

AOSTA — Oggi quarta giornata di Promozione di pallacanestro maschile con l'Union Usp Assurances che riceve la visita della Libertas Pianezza. La squadra di Trabuccato è ancora imbattuta e non dovrebbe avere eccessive difficoltà a proseguire la serie positiva. I ragazzi del presidente Janin hanno la possibilità di portarsi a quattro i successi nel torneo.

**(s. b.)**

### Il «domaine skiable» è stato ampliato e rimodernato per la stagione invernale

# La neve con il computer a Pila

**I «cannoni» assicureranno una superficie ideale lungo le piste - L'impianto è costato due miliardi, dovrebbe consentire di anticipare e allungare il periodo turistico - Una seggiovia per il collegamento con la funivia di Aosta**

**risparmiare energia»**

— La Regione in con l'Enea (l'ente per l'energia e l'ambiente) organizzerà una serie di corsi per piccole e medie dustrie, geometri e perative giovani che vorranno occuparsi del problema energetico e avere un'adeguata scenza delle norme tecnico-economiche previ- dalla relativa risparmio energetico. L'impegno di collaborazione è stato siglato tra la regione Valle d'Aosta l'Enea a Roma e comprende anche una serie di impegni che vanno settore della programmazione energetica gionale di sviluppo, alla promozione e allo sviluppo delle fonti rinnovabili, ai suggerimenti per un uso razionale di energia nei settori civile, industriale e agricolo.

«*L'impegno sarà esteso anche alla tutela e alla salvaguardia della salute dell'uomo* — ha detto il presidente della giunta regionale Rollandin che ha firmato l'intesa con il presidente dell'Enea Umberto Colombo — *particolare riferimento all'uso delle nuove tecnologie permettono il tempestivo avvio di sistemi di rilevamento, ad esempio, della radioattività e altre cause di nocività atmosferica*». L'Enea ha reso nota la disponibilità ad attivare un programma di lotta biologica e un particolare coleottero che arreca danni ingenti al patrimonio boschivo valdostano.

— Neve «doc», a denominazione d'origine controllata, naturale, farinosa: su questo sono tutti d'accordo a Pila. Tuttavia non si può aspettare che il maltempo arrivi a soddisfare le degli sciatori, per cui i sponsabili hanno di allestire nel «domaine skiable» un impianto di neve programmata (o artificiale, come ormai si usa dire) con tre chilometri e di tubature distribuiti lungo le piste nei tratti compresi i duemila e i mille e ottocento metri di quota.

Il tracciato rientro al piazzale della funivia, i della Nouva» e il tratto terminale del percorso chiamato «del bosco».

Gli impianti per funzionare hanno bisogno di una tempe- di almeno tre gradi centigradi sotto lo zero. L'acqua fornita dal lago Leisé, che, dopo l'impermeabilizzazione del fondo, costituisce un bacino con la capacità di 43 mila metri cubi.

Da qui l'acqua sarà lata alla stazione di pompaggio, a vicino alla partenza della seggiovia quadriposto del Leisé, dove due compressori provvederanno a alimentare i seltanta parzetti per i «cannoni» della neve collegati alla linea.

Tutto l'impianto è regolato da un computer, che è in condizione di mettere in azione automaticamente il getto di neve artificiale quando si verificano condizioni atmosferiche ottimali (anche l'umidità deve avere il dato fisso dell'80-100 per cento al fine d'un buona riuscita).

La spesa dell'impianto è di circa due miliardi. Un investimento che dovrebbe consentire a Pila anticipare e allungare la stagione, soprattutto in considerazione dell'entrata in funzione a pieno ritmo della funivia di collegamento con Aosta.

C'è stato e c'è ancora fervore nella località di ski total a pochi chilometri (a picco) dal capoluogo regionale e tuttavia frazione del Comune di Gressan.

Spiega Sergio Vitali, amministratore delegato della «Pila spa». gestisce gli impianti stazione invernale: «*I lavori avviati fine maggio interessano parte della Conca di Pila e rappresentano il lotto più esteso e impegnativo programma di sviluppo del «domaine skiable», cominciato scorso anno con la realizzazione della seggiovia quadriposto Pila-Express e che sarà ultimato secondo le previsioni entro l'estate 1989 con un impegno finanziario complessivo di circa 24 miliardi*».

realtà Pila sta cambiando il proprio «look»: dopo la costruzione del centro turistico-commerciale e aver reso più confortevole il soggiorno negli «alveari» di cemento, si è pensato agli impianti risalita.

Proprio nell'area antistante la funivia del Grimod, dove fino a poco tempo fa erano i due piazzali parcheggio (ora ridotti a uno), funzionerà la stazione d'arrivo della «Linkon», una seggiovia triposto con portata oraria di 1800 persone per il collegatra la telecabina Aosta-Pila e la partenza degli impianti di che partono nella parte alta della conca.

A fianco di questo centro di nto del «traffico sciatorio» è già pronta la palazzina stazione di pompaggio con i computers della rete d'innevamento programmato.

Oltre alle due novità assolute programmata e seggiovia), nel piano di ammodernamento di Pila rientra anche il rifacimento dell'impianto della «Nouva», seggiovia triposto anziché skilift, tracciato spostato più a destra rispetto a quello preesistente e percorso allungato di cinquecento metri, con stazione d'arrivo posta su un cocuzzolo a 2355 metri di quota.

Pila. L'inaugurazione del centro turistico-commerciale della stazione invernale (De Tommaso)

L'autentico «fiore all'occhiello» di Pila per la stagione incipiente (grande rimpianto degli affezionati di Pila vecchio stile) è la ricostruzione del «Couis I» (il Couis-Drinki e la riapertura di una «pista» delle caratteristiche tecniche in grado di soddisfare gli sciatori più esigenti.

Anche in questo caso è preferito optare per una seggiovia (triposto, con una portata di persone l'ora), che termina a 2709 metri di altitudine proprio sulla cresta che separa la conca di Pila dalla valle Cogne un punto straordinaria bellezza paesaggistica.

undici gli impianti di risalita a disposizione sciatori, ma i programmi futuri prevedono altri interventi: per la stagione invernale 1989-90 è preannunciata l'entrata in funzione di due nuovi impianti che permetteranno di estendere il «domaine skiable» della stazione alla zona del monte La Pierre. La zona del Grimod verrà collegata con la punta de La Pierre tramite una telecabina a dodici posti.

Una seggiovia triposto «Chenille» servirà «ritorno» alle discese sui prati del monte de La Pierre e coprirà dislivello di 450 lunghezza di 1300 e una portata di 1600 persone l'ora.

anche prevista in funzione d'una seggiovia quadriposto a collegamento temporaneo in sostituzione della Pila-Chamolé, che sentirà di ridurre i tempi percorrenza del lungo tracciato (2150 metri), facendoli passare dagli attuali tredici minuti a sette minuti e mezzo, aumentando la portata dalle 1030 persone l'ora alle 1800.

Vi è poi l'attesa per il trenino che collegherà Pila con Cogne: una stazione conosciuta per le piste di discesa e un centro invernale altrettanto famoso per i suoi tracciati di fondo.

La stazione di partenza del trenino sarà integrata nell'in- di Plan Praz della telecabina che sale da Aosta, permettendo l'interscambio dei passeggeri.

Il trenino turistico sarà possibile ospiti Pila recarsi agevolmente a Cogne per praticare lo sci di fondo e a quelli di Cogne andare a Pila per la discesa.

Spiega Vitali: «*Ci rendiamo conto che quest'anno i nostri cantieri e l'andirivieni di veicoli pesanti sulle strade della conca di Pila hanno penalizzato non poco la presenza turistica nella zona. Ma assumo l'impegno di ultimare al più presto tutti i lavori per poterci poi dedicare alla valorizzazione del patrimonio naturale conca con un intenso programma di inerbimento e, parallelamente, alla realizzazione strutture sportive e ricreative che elementi di richiamo anche per la pilleggiatura estiva*».

**Giovanna Zanchi**

LAIF CERCA CONSULENTI FINANZIARI.

UN MILIONE DI CLIENTI CHIEDE DI VOI.

Latina Ausonia Investimenti Finanziari, ha costruito un grande ponte che unisce due mondi: le Assicurazioni e gli Investimenti.
Un milione di clienti delle agenzie Latina, Ausonia e Renana è pronto a percorrerlo.

Laif offre ad un numero limitato di professionisti la grande opportunità di entrare a far parte di una iniziativa di usufruire di un consistente portafoglio clienti.

Laif offre un'agenzia dove lavorare con l'appoggio di strutture affermate e consolidate accanto alla competente professionalità degli assicurativi Latina, Ausonia e Renana.

Laif offre una linea integrata di prodotti finanziari-previdenziali e retribuzioni provvigionali decisamente interessanti. Se siete consulenti finanziari questa è una opportunità da per affrontare, in una posizione di sicurezza e stabilità, il grande sviluppo del mercato nei per la famiglia.

Telefonare al numero 02/89010964, oppure inviare dettagliato curriculum Laif, via Amadei 15, 20123 Milano.

LAIF
LATINA AUSONIA INVESTIMENTI FINANZIARI

Funzionario grande azienda
CERCA IN AFFITTO IN AOSTA
appartamento vuoto, composto di: 3 camere, doppi servizi, cucina, sala, cantina, garage.
Tel. 0165 42.357
ore ufficio.

STOP!
AI VOSTRI PROBLEMI
Prestiti a tutti per ogni esigenza
Convenzione «Artigian Cassa»
S.A.FI.VA.
Via Festaz 74 - AOSTA
Tel. 0165 45.279

AVIS
AOSTA
Via Circo n. Ciea 99 - Tel. 41010

Volete vendere il negozio o l'attività commerciale
telefonate con fiducia ad:
Aziendal Market
011 650.2175
perché solo affidandovi alla professionalità otterrete
vendita in tempi brevi
Torino-Milano-Genova-Roma-Catania

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - T
Telefoni 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

### Il Tar dovrà però decidere sulla regolarità delle votazioni

# Eletto il presidente all'Aci

**E' Roberto Vecchi, consigliere comunale movimento adp - Al suo fianco avrà due «vice»: Ettore Viérin e Bruno Meloni - Nessun incarico a Emile Chanoux**

AOSTA — Roberto De Vecchi, consigliere comunale Aosta nelle file degli adp, è stato eletto presidente dell'Aci della Valle d'Aosta.

Il nuovo consiglio direttivo ha anche eletto i due vicepresidenti, Ettore Viérin e Bruno Meloni.

Sono invece rinviate delle varie Commissioni «*per poter analizzare con attenzione le proposte*», spiega il presidente.

De Vecchi, che l'Aci maggio scorso e Meloni facevano parte della lista numero uno, mentre Viérin della tre.

Nessun incarico è stato per ora assegnato all'unico eletto lista due, il notaio Emile , che in apertura della riunione del Consiglio ha annunciato di mantenere il ricorso al Tar sulla presunta irregolarità delle elezioni che presentato insieme

Roberto De Vecchi

con un collega di lista, Angelo Minuzzo.

La verrà discussa nell'aula del Tribunale amministrativo regionale di Aosta il 14 dicembre.

L'Aci ha deciso di «*resistere in giudizio*», nominando un avvocato di fiducia. Il notaio Chanoux ha chiesto ai giudici di annullare la delibera con la quale l'ex direttivo Aci fissava i termini di presentazione delle liste 60 giorni prima delle elezioni.

Il regolamento elettorale dell'Automobil club prevede invece che i 60 giorni vengano conteggiati facendo riferimento data di scadenza del direttivo uscente e non a quella della tornata elettorale.

De Vecchi dice: «*Decidemmo di comune accordo procrastinare i termini per consentire a tutti i soci interessati di presentare le liste. Avevamo infatti modificato il modo presentazione, non più un elenco di in coda a quelli del uscente, ma liste distinte*».

Nonostante il contenzioso riunione per l'elezione di presidente e vicepresidenti si è svolta in un'atmosfera di . «*Nessuna polemica*», dicono sia Vecchi s'a Chanoux. La questione della presunta irregolarità elezioni appare piuttosto complessa: s'intrecciano norme di regolamenti, vengono sollevate eccezioni a seconda che la lista sia composta dal direttivo o meno.

Il ricorso di Chanoux chiede l'annullamento della delibera che De Vecchi firmò il 29 aprile scorso. I giudici accogliessero la richiesta dei ricorrenti il nuovo esecutivo dell'Aci verrebbe conseguenza «congelato» in attesa che il Tar si pronunci poi nel merito . Secondo Chanoux e Minuzzo l'unica lista presentata in tempo utile è stata la loro, mentre l'Aci è di parere opposto.

La «storia» delle vicende elettorali dell'Automobil club valdostano sono sempre state travagliate. Il Chanoux presentò un esposto alla Procura già sette anni fa. Anche la tornata elettoè quest'anno nata le polemiche.

Il risultato delle urne ha poi provocato le dimissioni di Giovanni Rossi e Giorgio Caputo («bocciati» dagli elettori dal Comitato organizzativo del Rally della Valle d'Aosta, mettendo in forse lo svolgimento tradizionale appuntamento sportivo di fine autunno.

Durante la riunione dell'altra sera è stato approvato bilancio preventivo Rally: rà 150 milioni, cui cento stanziati dalla Sitav, la società di gestione del casinò di St-Vincent, e quindici da altri sponsors. «*L'Aci — spiega De Vecchi — è disposta a coprire un disavanzo di milioni. Tuttavia la formula cambiata, la para automobilistica non può più essere organizzata dall'ente parastatale, da una società autonoma*».

Il nuovo Comitato organizzatore della corsa è formato dal presidente Aci, dal vicepresidente Ettore Viérin e da Giorgio Bal. *(c. mar.)*

### Antonino Biondo al vertice degli uffici finanziari

# Aosta, nuovo intendente

AOSTA — «*Mi ritengo un valdostano d'adozione*», dice Biondo, da pochi giorni arrivato Aosta come intendente di Finanza. Il suo è un ritorno: lasciò la Valle cinque anni fa dopo esservi rimasto per ventidue come funzionario, sempre tendenza di Finanza, che è il massimo finanziario regionale. Antonino Biondo in questi cinque anni è in Sicilia, terra ma a Catania, poi a Palermo e quindi a Ragusa. A Catania, dove frequentò l'università si laureò, ha affrontato con successo il concorso statale per passare dalla carriera retriva a quella dirigenziale. Si è classificato ai primi posti e dopo qualche ancora di Sicilia ha chiesto il trasferimento in Valle d'Aosta.

«*Sono legato alla Valle d'Aosta* — spiega —, *ho scelto in questa regione tutta la mia carriera. Mi sono sempre trovato bene. E' un ambiente più consono alle mie esigenze. Ho inviato un messaggio per esprimere la mia disponibilità. Spero di poter rispondere in modo positivo alle varie esigenze*».

Antonino Biondo

Il primo problema che il neo-intendente si è trovato sul tavolo di lavoro il organizzativo, e riguarda la sistemazione dei vari uffici e la carenza di personale. «*Manca spazio* — dice — *per l'ufficio Iva e anche per altri. Dobbiamo perciò nuovi locali*». situazione che è leggermente peggiorata rispetto al 1983, anno in cui Antonino Biondo si recò in Sicilia per ricoprire nuovi incarichi.

L'intendenza di Finanza coordina l'attività degli uffici delle imposte dirette, dell'Iva e del Registro. Costituisce poi il «filtro» Stato e Regione per i soldi del «riparto fiscale». I nove decimi delle imposte pagate in Valle, dopo essere stati inviati a Roma, tornano nelle casse regionali attraverso la Ragioneria dell'Intendenza di Finanza.

Convegno pci sui «rami secchi»

# «Le ferrovie trascurate»

**Definitivo «pensionamento» di alcune linee?**

ASTI — Si vogliono effettivamente salvare le linee ferroviarie minori che rischiano di essere tagliate? Cosa si fa per scongiurarne la soppressione? Di questo e di altri [illegible] a carattere nazionale (occupazione, progetti per l'alta velocità, tecnologie, sviluppo della rete in vista dell'apertura dei mercati europei del [illegible]) si è parlato venerdì sera in un convegno organizzato dal pci alla Camera del Lavoro.

Non sono mancati i toni polemici: a Giulio Caponi, esponente comunista del [illegible] di amministrazione delle ferrovie, che ha sostenuto «*la crescente sensibilità [illegible] il problema dei rami secchi*», ha risposto Giovanni Galiferi della Cgil-Trasporti secondo il quale «*la sensibilità è scarsa all'interno delle istituzioni. Nell'Astigiano* — ha aggiunto il sindacalista — *si tende a privilegiare il trasporto su gomma*».

Due degli esempi più lampanti, secondo i critici, sono la superstrada Asti-Cuneo in fase di studio che rappresenta uno schiaffo in faccia alla ferrovia Asti-Castagnole Lanze, riaperta a settembre e che nelle intenzioni dei sindaci dovrebbe diventare [illegible] parte dell'asse diretto Cuneo-Milano. E poi la superstrada Asti-Castell'Alfero che potrebbe «fatigare» al definitivo pensionamento della Asti-Casale, tra tutte le linee a rischio maggiormente indiziato di chiusura. «*E mentre si fanno strade* — ha aggiunto Caldera — *dal 1964 non si investe una lira nelle ferrovie secondarie*».

A parte la Asti-Castagnole completamente rifatta con una spesa di 33 miliardi, restano tre linee (Asti-Chivasso, Asti-Casale e Cantalupo-Cavallermaggiore) che rientrano nel progetto di soppressione, boccheggiano, si è fatto qualcosa sul tratto per Chivasso (tranne alcuni benefici, [illegible] i principali problemi [illegible] lungo i [illegible] chilometri di linee che [illegible] schiano il taglio [illegible] miglioramenti, materiale rotabile antiquato, personale in esubero sono i mali più appariscenti. [illegible] c'è anche un deficit annuo di 20 miliardi (la stima è della Regione e delle Ferrovie) che gioca un ruolo pesante.

I sindacati da tempo invitano a seguire la via dell'automatizzazione e dell'ammodernamento per abbattere i costi e recuperare competitività, ma i risultati pratici sono stati quasi nulli. «*E pensare che sarebbe sufficiente un investimento di 700 miliardi* — ha detto Caporali — *per rendere funzionale la rete secondaria italiana. Oggi non si può pensare al trasporto su gomma un treno che impiega un'ora per percorrere chilometri*». Polemico anche il consigliere regionale comunista, Enzo Lalli: «*La Provincia [illegible] avrebbe dovuto far pervenire [illegible] Regione, entro il 30 giugno, il progetto del piano di bacino, indispensabile per varare la legge regionale sui trasporti. Lo stiamo ancora aspettando assieme ad altri. Quando arriveranno forse sarà [illegible] e certe linee ferroviarie non ci saranno più*». Il «piano di bacino», di cui da tempo si parla, altro non è che un progetto [illegible] di [illegible] della rete viaria, che dovrebbe mettere il punto l'integrazione fra il trasporto su gomma e quello su rotaia.

t. c.

A [illegible] del trasferimento di quattro operatori ad altri compiti

# Il centro per handicappati riduce l'orario di servizio

**Inoltre sono stati «dimessi» 11 assistiti - I genitori: «Ci sentiamo presi in giro»**

ASTI — «*Ci sentiamo dimenticati, abbandonati e presi in giro*»: la protesta è di un gruppo di genitori. I loro ragazzi, tutti con handicap più o meno lievi, frequentano o hanno frequentato il centro socio-formativo comunale di piazza Lugano. Il Comune, da metà settembre, ha deciso di ridurre l'orario del servizio: due [illegible] ore [illegible] giorno solo [illegible] 8,30 [illegible] 14,30. Inoltre, sempre per [illegible] decisione comunale, chi ha già frequentato il Centro per cinque anni, oppure ha superato il trentesimo anno d'età, deve essere «dimesso»: così, dallo scorso anno sono 11 i ragazzi che hanno lasciato l'istituto.

La prima decisione è stata una diretta conseguenza del trasferimento di quattro operatori ad altri servizi: la loro riduzione (ora [illegible] in servizio 9) ha comportato modifiche sia nell'orario che nel numero massimo di assistiti che oggi possono essere al massimo 24.

«*Sono decisioni prese con una leggerezza incredibile* — hanno lamentato i genitori in una conferenza stampa —. *Il centro è una struttura importantissima per noi e i nostri ragazzi. E' inaudito che si trasferiscano quattro operatori, senza pensare a sostituirli. Questa è una scuola: come si fa a ridurre l'orario solo perché mancano gli insegnanti?*». Ma non c'è solo il problema dell'orario. Aggiunge la madre di una ragazza che da giugno è a casa: «*Si è deciso di dimettere i nostri figli, senza proporre un'altra struttura o servizio. Mia figlia aveva fatto importanti miglioramenti: adesso stando tutto il giorno in casa, rischia di perdere tutto*». Fino a luglio c'era il centro d'incontro di via Baracchi dove i dimessi da piazza Lugano trovavano ospitalità, insieme agli utenti del Servizio di igiene mentale: è stato chiuso dall'Usl per mancanza dei requisiti e non è stato sostituito.

Il Centro esiste dal 1973: il [illegible] al 1980 [illegible] gestito dallo Stato, poi è passato al Comune. «*Facciamo attività manuali e didattiche* — spiegano Anna Perrone e Agnese Bianco, educatrici del Centro — *assistiamo i ragazzi dopo l'età della scuola dell'obbligo fino ai 30 anni. Dal 1975 ad oggi, sono stati oltre [illegible] i giovani inseriti in attività lavorative, soprattutto Enti pubblici, con risultati più che soddisfacenti*». Attualmente sono 22 gli assistiti, [illegible] solo di Asti, ma anche provenienti da Cisterna, Settime, Dusino e Isola.

Ugo Baccà, dell'Ufficio servizi sociali del Comune, cita una indagine dello scorso anno: «*Ad Asti ci sono almeno [illegible] ragazzi che avrebbero bisogno di essere assistiti da strutture specializzate*».

L'assessore, Augusto Dalliera, ieri non era ad Asti. Virginia Gaino, coordinatrice del Centro di piazza Lugano, spiega: «*Siamo stati costretti a ridurre l'orario, perché vogliamo garantire [illegible] caratteristica di centro formativo per la quale si calcola ci debbano [illegible] un istruttore ogni tre utenti. Purtroppo 4 educatori sono stati trasferiti e finora non è stato possibile sostituirli: il Comune però ha già bandito i concorsi interni per 5 posti di educatore*».

Per il centro di incontro, bisognerà attendere ancora un po': il Comune [illegible] sta cercando nuovi locali [illegible] dà la possibilità di utilizzare la sede della [illegible] scuola di Valle Tanaro) ma per il momento non è ancora chiaro [illegible] dovrà poi gestire il servizio.

**Fulvio Lavina**

### [illegible] Assegni rubati

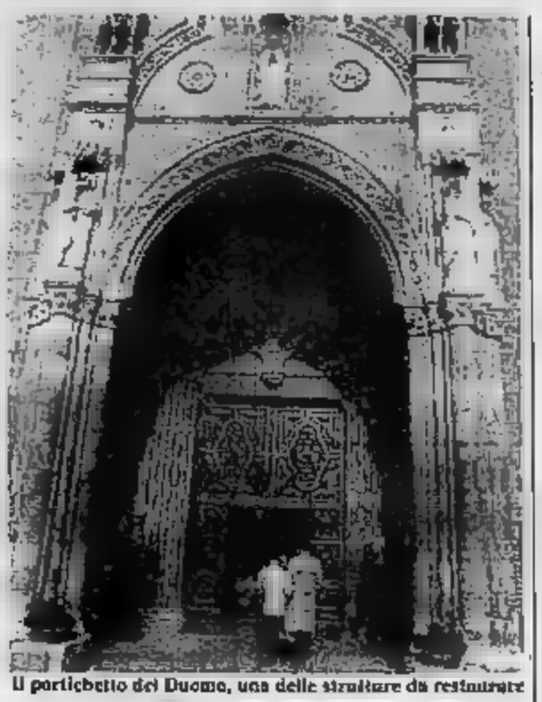
ASTI — Il pretore ha condannato a due anni e sei mesi (due anni condonati) Sergio Cartello, 61 anni, Valfenera, per ricettazione di due assegni (160 milioni) risultati rubati alla filiale di Torino del Monte dei [illegible].

● Maurizio Cartello, 30 anni, via Cavour 30, è stato bloccato mentre cercava di spacciare a Baldichieri un assegno rubato al sacerdote Ugo Bona di Asti.

Il progetto presentato ieri dall'on. Goria

# Serie di restauri per la Cattedrale

**Finanziamenti della Cassa di Risparmio di Torino per un [illegible]**



Il particolare del Duomo, una delle strutture da restaurare

[illegible] — «*Gli Ordini professionali, gli enti, dovrebbero partecipare ai restauri del Duomo, inoltre la città dovrebbe [illegible] un ruolo incisivo per salvare questo prezioso [illegible] monumento [illegible] è uno dei più belli [illegible] Piemonte*». [illegible] detto, [illegible] mattina, nella sacrestia della Cattedrale, affollata di autorità e studiosi, l'ex presidente del Consiglio [illegible] Goria, intervenendo con il sottosegretario ai Beni ambientali, Gianfranco Astori, alla presentazione del progetto [illegible] restauri [illegible] Duomo con il finanziamento della Cassa di risparmio di Torino che, [illegible] in vari [illegible] finanziari, interverrà per [illegible] un miliardo. Da ricordare che circa un miliardo è già stato speso negli anni scorsi, grazie a vari finanziamenti, per il tetto e le strutture portanti.

I lavori riguardano il porticato meridionale particolarmente degradato, le sculture esistenti e gli [illegible]. Sarà anche avviato il progetto di un «Museo dell'Opera», dove potranno [illegible] ordinati e collocati [illegible] elementi decorativi rimossi durante precedenti restauri e [illegible] più rimollocabili. Altri lavori interessano la cripta dei vescovi. I restauri saranno diretti dalle Soprintendenze per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici del Piemonte. Saranno anche effettuati rilievi fotografici e indagini chimiche e microchimiche sui materiali da impiegare per i restauri.

Il presidente della Cassa di risparmio di Torino, Enrico Filippi, ha sostenuto che i restauri saranno condotti con il massimo rigore. Il sindaco, Giorgio Galvagno, ha annunciato il piano di riqualificazione del centro storico. «*Rivalutando il Duomo bisogna anche pensare a quanto c'è intorno* — ha detto il sindaco — *ed è per questo che l'amministrazione comunale [illegible] previsto una serie [illegible] lavori che interessano tutto il quartiere*».

Clara Palmas, Soprintendente per i beni ambientali (sono seguiti gli interventi di [illegible] per i beni architettonici e Sandra Pinto per i beni artistici) ha tra l'altro affermato: «*Il rinato interesse per il patrimonio culturale è in questo caso particolarmente benvenuto perché indirizzato verso un grande monumento*».

**v. ma.**

# Villanova, assessore se ne va

**Il socialista Aprato era in dissidio sul piano regolatore - «Sport troppo trascurato»: si dimette anche un consigliere di Grazzano**

VILLANOVA — L'assessore ai lavori pubblici Enrico Aprato, architetto, socialista, ha rassegnato le dimissioni in Consiglio comunale. Da un [illegible] l'Aprato non si presentava alle riunioni della giunta per contrasti con la maggioranza (dc, psi, psdi). Nell'ultimo Consiglio comunale si è discusso delle varianti al Piano regolatore. Aprato ha motivato le dimissioni con il fatto che la giunta avrebbe «mutilato» «*l'ultimo tratto della circ[illegible]zione solo perché un privato [illegible] opposto delle osservazioni. Inoltre si vuole riempire di capannoni l'area interna dello svincolo autostradale concedendo le autorizzazioni ad alcuni industriali trascurando invece le richieste dei piccoli artigiani*».

L'assessore dimissionario ha inoltre dichiarato che le varianti al Piano regolatore «*procurano vantaggi ed utilità non giustificabili a favore [illegible] privati trascurando il pubblico interesse*».

*tp. p. g.l.*

GRAZZANO — Animata seduta del Consigli[illegible]nale, venerdì sera. Il consigliere indipendente Graziano Foglia, 40 anni, disegnatore industriale, vicepresidente dell'Associazione Polisportiva Grazzanese ha rassegnato le dimissioni. «*Mi dimetto perché tutte le mie richieste all'amministrazione comunale (indipendenti di centro) alle ultime elezioni era stata presentata una sola lista) di dotare il campo di calcio di regione Casalicchio, l'unico esistente in paese, di uno spogliatoio sono rimaste finora lettera morta*».

Ed ha aggiunto: «*La [illegible] società sportiva conta attualmente su di una sessantina di soci e altrettanti praticanti, tutti ragazzini dai 6 ai 15 anni, ma nessuno sembra curarsi delle [illegible] necessità. Abbi[illegible] ricevuto solidarietà finora solo dal parroco, don Vincenzo Ferraris e dal vescovo di Casale, monsignor C[illegible], dalla cui diocesi dipende Grazzano. I due religiosi ci hanno offerto di utilizzare la chiesa di Santo Spirito attigua alla parrocchiale come spogliatoio*».

Il sindaco, Piero Monti, 34 anni, dirigente industriale e campione di tamburello, ha replicato: «*Per il momento la zona dove è situato il campo di calcio non è edificabile, in quanto considerata area verde dal Piano regolatore. Il gennaio prossimo potremo però modificarne la destinazione con il nuovo piano urbanistico*».

Sindaco e consiglieri hanno poi cercato di convincere il collega a rinunciare alle dimissioni. Foglia è stato però irremovibile. *(f. b.)*

Il gruppo non si scioglie, ma stimola la ricerca di nuove strade

# Le riflessioni del Magopovero

ASTI — La notizia sul futuro del Magopovero ha stimolato discussioni e dubbi negli ambienti culturali astigiani. La compagnia teatrale con una [illegible] invista ad un gruppo di critici nazionali [illegible] espresso l'intenzione di «dimettersi» dal circuito teatrale [illegible] approfondire [illegible] gio interessi, contenuti e spazi della sua attività. [illegible] Asti c'è chi ha interpretato questo «momento di riflessione» come definitiva spartizione [illegible] del gruppo teatrale (occupa 18 persone tra attori e tecnici) [illegible] panorama culturale nazionale e astigiano in particolare. In realtà, e la notizia da noi pubblicata lo spiegava, il Magopovero è alla ricerca di [illegible] equilibri che però [illegible] ne mettono in discussione l'esistenza. [illegible] conferma una lettera [illegible] a «*La Stampa*» in cui il gruppo, che ieri ha avuto un incontro con i giornalisti, ribadisce che non intende «asserragliarsi».

«*Intendiamo [illegible] operare una modifica profonda del nostro modo di essere e vivere [illegible] il teatro, nel teatro. Essa intende cioè lavorare in] un modo diverso rispetto a quello attuato negli ultimi anni entrando in profondo contrasto [illegible] gli attuali orientamenti del mercato teatrale. E [illegible] per rendere evidente la spetta di un lavoro-pensiero, [illegible] un teatro-cognizione come prima ricerca del gruppo al di fuori dei facili richiami [illegible] mercato stesso*».

La compagnia oggi si definisce in «*un momento alto* della propria attività con notevoli riconoscimenti critici della personale e originale ricerca poetica e con particolari successi di pubblico [illegible] intense tournée in [illegible].

Nell'anno [illegible] la compagnia ha compiuto [illegible] repliche in [illegible] italiane, ha realizzato seminari e laboratori per Enti locali, Università, ha realizzato [illegible] giro d'affari intorno ai 350[illegible] con sovvenzioni dello Stato e della Regione oltre i 100 milioni. «*E proprio perché è in momento alto riteniamo che sia giunto il momento di [illegible] riflessione, [illegible] un periodo di rallentamento, di individuazione di nuove prospettive e scopi artistici. Intendiamo in sostanza prenderci una vacanza non nel senso di riposo [illegible] senso originale di "vacuum", vuoto, assenza per allontanarci qualche tempo dal mercato e lavorare [illegible] internamente nel proprio*

### [illegible] da una [illegible]

MONTEGROSSO — Scivolato sulla scala del fienile, è caduto da quattro metri.

Remo Maschio, 83 anni, regione Vallumida, è ricoverato al reparto di rianimazione dell'ospedale di Asti per trauma [illegible] e frattura alle gambe.

*interno, nel proprio luogo di prove e contatto con il pubblico*».

La necessità è interna al Gruppo [illegible] esterna. Oggi molte città sentono il bisogno che organismi professionali diano stabilità al proprio lavoro costruendo un rapporto permanente con i giovani, con gli [illegible]. [illegible] approvato [illegible] diverse zone d'Italia degli [illegible] che permettono l'apertura di spazi culturali. A questo proposito il Magopovero conclude: «*E' una scommessa che ci auguriamo anche Asti possa vincere. Non è un problema [illegible] lo meglio [illegible] altri. Asti deve dare risposte a queste attese, a questi interessi, a questi sentimenti. E l'amministrazione comunale deve fare la [illegible] parte. Presentando nelle prossime settimane un progetto per la primavera-estate '89 [illegible] prima anello [illegible] un progetto più generale [illegible] stabilità [illegible] stazione [illegible] nella nostra città*».

**s. mir.**

### L'Asti rinfrancato dal bel successo di domenica a Bra

# E ora, avanti con il Pinerolo

**L'allenatore Pasquali è fiducioso ma [illegible] facili entusiasmi: «Abbiamo ritrovato la grinta, ma gli avversari sono forti [illegible] disposti [illegible] soffrire» - Il pericolo [illegible] «sindrome casalinga»**

## Questa domenica

**CALCIO** — Interregionale - Asti-Pinerolo (Stadio Comunale alle 14,30); Albenga-Bra; [illegible]-Levanto; Cairese-Cuneo; Entella-Sammargheritese; Monsellori-Vado; Saviglianese-Levante; [illegible] Vincent-Carcarese; Ventimiglia-Nizza.

**Promozione:** Interianga-Canelli; Busca-Chieri; Cuneo-[illegible] Carlo; Mondovì-Frugarolese; Monferrato-Saluzzo; Novese-Acqui; Dronero-Albese; Villafranca-Carassonese.

**Prima categoria:** Boschese-Polirnese; Castellazzo-Bal zolese; Costigliole-Junior; Ovadese-Sandamianese; Mandrogne-Santenese; Nicese-Pulvius; Orvada Mobil-Comollo; Quattordio-Rocchetta Tanaro.

**Seconda categoria:** Arco-Astisport; Sommarivese-Canalese; Cornelianese-Isola; Santostefanese-Montechiaro; Serravalle-Villastellone; Pino-Castelnuovo Belbo; Stella Azzurra-Andezeno; Valentino Mazzola-Blue White.

**Allievi regionali:** [illegible] 10,30) Juventus-San Domenico Savio; Lascaris-Nicese.

**Giovanissimi regionali:** Moncalvese-Alessandria.

**Alex:** *Girone A:* Piccolo mondo-Amatori Inc. (Member-[illegible] 10,30); Castelnuovo C.-Cre Cinaglio (Castelnuo-[illegible] alle 10,30); Annonese-La Vedetta (corso Alba alle 10,30). *Girone B:* [illegible]. Garrone-Torco (corso Alba alle 10,45).

**BASKET — Serie** [illegible] Longobardos Pavia-Astense Crt Asti (alle 17,30 a Pavia). Queste le altre partite. Casale Basket-Idromarket Aosta; Tamoil Cremona-Celana Bergamo; [illegible] Maggiore-Vigevano; Datamat Sieno-Legna-[illegible] Entremont; Basket Treviglio-Viareggio.

**BASKET — Serie D:** [illegible] Franzoso-Campidonico Vercelli [illegible] 17,30 al palazzetto). [illegible] altre partite: Europa Torino-Omegna; Abet Bra-Moncalieri; Ginnastica Torino-Fossano; Toolbest Torino-Vigliano; Ivrea-De Fonseca; Oleggio-Verbania.

[illegible] — Campionato sospeso per un turno. I «galletti» scenderanno sul campo del Lungotanaro domenica prossima (13 novembre) contro il Cecina.

ASTI — I tifosi astigiani potranno andare oggi allo stadio con un pizzico di entusiasmo [illegible] più.

I «galletti» infatti tornano vincitori dalla partita di Bra dove, domenica scorsa, per la prima volta [illegible] questa stagione sono riusciti a fare bottino pieno.

[illegible] Comunale (inizio alle 14,30) si presenta [illegible] Pinerolo con il suo curriculum di tutto rispetto, [illegible] la musica sarà diversa rispetto a sette giorni fa: [illegible] i bradesi sono più [illegible] meno al livello degli astigiani, l'undici pinerolese è invece di ben altra sostanza; in questo primo scorcio di campionato [illegible] perso una volta soltanto (0-1), a Cuneo, dove chiunque può lasciarci [illegible] penne. L'Asti, [illegible] meglio il [illegible] allenatore Enrico Pasquali, teme a [illegible] ragione, i torinesi, verso i quali è prodigo di elogi («*squadra grintosa, forte, disposta a soffrire*») e mette in guardia i [illegible] [illegible] entusiasmi.

Se domenica scorsa [illegible] è brindato copiosamente, oggi bisogna fare molta attenzione a [illegible] bere solo acqua o peggio ancora a restare a bocca asciutta: in sostanza è questo il ragionamento [illegible] tecnico.

«*A Bra è bene ricordarlo non* [illegible] *fatto nulla di trascendentale. Semplicemente abbiamo sfoderato quella grinta che in altre occasioni ci era mancata. Quindi mettiamo a frutto l'esperienza senza lasciarci andare a troppi entusiasmi*».

Antonio Triveri

Ma c'è dell'altro. I «galletti» soffrono di «sindrome casalinga cronica», malattia dalla quale non sembrano voler guarire. In pratica quando si tratta di sfruttare il fattore campo, tenendo le redini del gioco, i giocatori non riescono ad essere padroni di se stessi.

Soffrono [illegible] terreno amico, sono legati e spesso spaesati. In trasferta invece, giocando [illegible] rimessa, le [illegible] a quanto pare migliorano in modo evidente.

E questo, [illegible] del ritorno al Comunale, [illegible] un secondo motivo di preoccupazione per il tecnico: «*La squadra nei confronti interni ha palesato sinora* [illegible] *difficoltà quando si è trattato di prendere in mano l'iniziativa ed è per questo che non* [illegible] *ora riusciti ad offrire ai nostri tifosi una prestazione decente. Chiedo quindi ai ragazzi* — aggiunge l'allenatore — *di conservare la medesima determinazione della partita esterne e al pubblico* [illegible] *po' più di calore*».

In formazione è previsto un cambiamento in difesa dove si rende necessario rimpiazzare l'infortunato Sesia.

E' Triveri il candidato più accreditato per prendere [illegible] posto dello stopper fuori uso.

Al Comunale tra l'altro il [illegible] dinamismo potrebbe tor-[illegible]. In prenllarme anche il portiere di [illegible] va Baggio, poiché il [illegible] Bisio, afflitto da faringite potrebbe [illegible] forzella a recuperare.

Tutti gli [illegible] hanno invece risposto presente [illegible] [illegible]-cazione.

Probabile formazione: Bisio (Baggio), Nacci, Borello, Dellaguren, Vigilante, Triveri, Icardi, Rispoli, Tramontano, Tavola, Biancato.

**Franco Cavagnino**

### Oggi la sfida contro i Longobardos di Pavia

# L'Astense ci riprova anche in trasferta

**Calcio: il Canelli a Clavesana schiera Marangon dal primo minuto**

**Basket** — Dopo il Datamat di Siena, i Longobardos [illegible] Pavia. La sesta giornata di andata del campionato di B2 vedrà l'Astense impegnata in trasferta contro una coriacea formazione nella quale giocherà anche l'ex Gatti.

Alla ricerca [illegible] un'altra vittoria, i [illegible] allenati [illegible] Boero [illegible] in campo con la grinta che, soprattutto in questi ultimi due incontri di campionato, ai [illegible] rivelata determinante. In settimana l'Asten-[illegible] ha disputato [illegible] partita amichevole contro il Ceres di Torino (squadra di serie C) in preparazione dell'incontro di oggi.

Con sei punti in classifica la formazione astigiana è [illegible] terzo posto [illegible] a due [illegible] consecutivi [illegible] l'Idromarket Aosta e il [illegible] di Siena. I Longobardos invece hanno all'attivo due vittorie su cinque. Si [illegible] imposti sulla Goriese e sul Monza, uscendo [illegible] Aosta, a Firenze e sul campo del Celana Bergamo.

La tattica [illegible]na» di Boero, la difesa a zona e la velocità di gioco dell'Astense, saranno contrapposte agli schemi della formazione allenata da Corrado. Il Pavia schiererà in campo un quintetto base di tutto rispetto: oltre a Gatti e Colonnello, proveniente dal Celana Bergamo, ci [illegible] Pampana, Piva e Meruccl. «*E' un incon-*[illegible] *difficile per noi* — ha dichiarato Giorgio Provera, [illegible] nerul manager dell'Astense — *i ragazzi possono comunque vincere*».

Questa la formazione che scenderà in [illegible] allenatore Boero: Persico, Cornero, Leoncini, Angeli, Chiapparini, Arucci, Pagliari, Pellecia, Bonino, Paolini.

[illegible] calcio — Ottava giornata di campionato per il Canelli [illegible] Pivetta che affronterà [illegible] trasferta l'Interianga sul campo di Clavesana. Quattro vittorie, [illegible] pareggi con 10 punti in classifica il Canelli è terzo nel campionato di Promozione, ma deve ancora recuperare il turno infrasettimanale di martedì scorso contro il Saluzzo, rinviato al 16 novembre.

[illegible] positivo per la formazione degli azzurri che [illegible] come obiettivo quello di disputare un campionato [illegible] vertice. I cuneesi, ultimi in classifica con 2 punti, sono reduci da una sconfitta interna contro il Dronero (0-1).

Pivetta oggi sarà costretto a ricorrere ancora [illegible] una difesa di emergenza, per il prolungarsi delle assenze di Berruti e Stroppiana, entrambi infortunati. [illegible] però [illegible] tare sul neo acquisto Gianfranco Marangon, [illegible] anni, che sarà in campo sin dall'inizio. Marangon, proveniente dal Bra, aveva esordito giocando per pochi minuti domenica scorsa contro il Busca. E' probabile [illegible] conferma della formazione di domenica scorsa.

**Daniela Cotto**

## Cinema e taccuino

**[illegible]**

**LUX:** Prima di mezzanotte, di M. Brest, con R. De Niro, [illegible]. Giedin (poliziesco).
**POLITEAMA:** Il piccolo diavolo, di R. Benigni, con R. Benigni (comico).
**RITZ:** Il principe cerca moglie, di J. Landis, con E. [illegible] (commedia).
**NUOVO** [illegible]: Darko, [illegible] A. Schwarzenegger (avventura).
**DON BOSCO:** Teatro per amore: [illegible] Compagnia di Montemarzino presenta: Don Perli ch'hai pensa chisl. Inizio alle 21. Biglietto 3000 lire

**CANELLI**

**BALBO:** Grazie è bello, di J. Waters, con Divine, [illegible]. Bono (brillante).
[illegible]
**AURORA:** Nocturnia a [illegible], di A. Caminito (horror).
[illegible] D.O.A., di R. Morton, [illegible] D. Quaid, C. Rampling (thriller)
**SOCIALE:** Mia moglie [illegible] [illegible] alla, con M. Boldi (comico).
**VERDI:** Big, di P. Marshall, con T. Hanks, E. Perkins (commedia).

**[illegible] DAMIANO**

**CRISTALLO:** Don Bosco, con B. Gazzara.
**LUX:** Saack [illegible] Budapest, di T. Brass, con G. Giannini, F. Barocchi (drammatico).
[illegible] Good morning Vietnam, di B. Levinson, con R. Williams (commedia)

**FARMACIE [illegible] TURNO**

[illegible] diurne: *San Domenico*, corso Volta 29; notturne: *Piazza Roma*, corso Alfieri 343.
**Canelli:** *Bioff*, via [illegible] Settembre.
**Moncalvo:** *Ottavio*, via Cavallo 12.
[illegible]: *Merli*, via Carlo Alberto.
**Nizza:** *Marello*, via Cavour 15.
**Vallanara:** *Zappino*, via Amedeo d'Aosta 92.
**Piovà:** *San Francesco*; [illegible] Asti 11.
**Costigliole:** *Centrale*, via Roma 25.

**[illegible]**

Centralino telefonico: **Asti** 353.555; **Nizza** 7821; **Canelli** 832.525; **Monastero Bormida** 68.048; **Nizza d'Arazzo** 908.160; **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 999.788; **San Damiano** 975.810; **Costigliole** 968.779; [illegible] 833.544; **Cocconato** 907.503, **Montemagno** 62.283; **Castelnuovo** [illegible] 987.6468, **Villanova** 94.555.

**TELE[illegible] UTILI**

**Croce Verde** [illegible] 53.345; [illegible] 726.390; **Castagnole** [illegible] 878.348; [illegible] 955.333; [illegible] (automobilistico): **Asti** 217.683; **Canelli** 834.222; **Castello d'Annone** 603.938; **Castelnuovo Don Bosco** 9875.408; **Cocconato** 485.503; **Costigliole** 968.779. Cocconato 485.503; **Costigliole** 968.779; **Moncalvo** 91.281; **Montegrosso** 953.175; **San Damiano** 975.910; [illegible] da 933.777 - 933.661; **Villanova** 948.114 (dalle [illegible] 15,30), 94.555 (dalle 15,30 alle 8). **Carabinieri:** [illegible] intervento) 112.

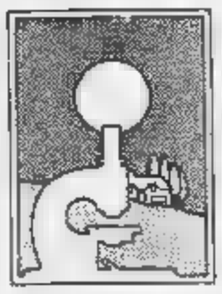
**«La Stampa»**

Ufficio di corrispondenza: **Asti**, via De Gasperi 2, [illegible] 33.252. Ufficio pubblicità **Asti**, via A. Zecca 3; Pubblicompasso 32.222.

diesel service srl
SERVIZIO ASSISTENZA VOLVO
RIPARAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI
RICAMBI
WEBASTO - EBERSPACHER
TELMA
DKV - EUROPA SERVICE

BASTA CON IL FREDDO IN CABINA C'E'
eberspächer
UN NUOVO MODO PER RISCALDARSI
Sede operativa e uffici:
14100 [illegible] - Via Ugo Rossi 5
Tel. 0141 32.308 - 52.333

[illegible] IN 24 ORE
sino a [illegible] milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani [illegible] Commercianti. Senza [illegible] garanzie. Rimborso in una rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica
Tel. 0131 446.275 - 443.094
[illegible] Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

Il [illegible] potrebbe [illegible] vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche. Dipende da te.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 83.57.330 int. 373
conto corrente postale n. 10540101

IL TUO LAVORO IL TUO TEMPO LIBERO con
SUPER CARRY SEVEN

FIRMATO SUZUKI
M. Testa
V. S. Evasio 16/A - ASTI
Tel. 0141 436.436

L'ART D'ÊTRE UNIQUE

Cartier
OLIVERO
ASTI - PIAZZA SAN SECONDO
Concessionario Ufficiale Les Must de Cartier

EMOZIONANTE * STUPENDO * FANTASTICO
CIRCO AMERICANO
ARRIVA A ASTI
Piazza D'ARMI
DAL 10 AL 13 NOVEMBRE
TUTTI I GIORNI
2 SPETTACOLI ORE 16 E 21
LA DOMENICA ORE 14,45 e 17,45
Visita allo ZOO dalle ore 10 in poi
I bambini pagano prezzo ridotto a tutti gli spettacoli
Circo riscaldato
* IMPAREGGIABILE * OMISSI * COLOSSALE * NOVITÀ

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE LEADER SETTORE VACANZE STUDIO ALL'ESTERO
RICERCA
- **INSEGNANTI di lingua** per accompagnare gruppi all'estero [illegible] periodo estivo
- **COLLABORATORI** part-time per attività di promozione e sviluppo e collaboratori locali in enti e scuole

E' gradita esperienza nel settore. Compensi di sicura soddisfazione
Per appuntamento **telefonare martedì 8 novembre**, orario [illegible] allo 02 5518.1986

**Azienda importanza nazionale cerca** per ampliare il proprio organico commerciale
PERSONE
età minima 23 anni, cultura superiore, disponibilità immediata.
Offresi fisso mensile, premi, [illegible] possibilità di car-[illegible] contratto di legge.
Zona di lavoro **Asti e provincia.**
Telefonare [illegible] appuntamento il giorno 7-11-'88 il numero: 0173 363.251 dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle [illegible] 14,30 alle 18.

CHI DONA AMA

SCRIVI ALLA «CIDAS»
DONATORI SANGUE PIEMONTE
[illegible] via PORPA 1 TEL. 12345

LA STAMPA ogni sabato Tutto libri di più

### L'Asti rinfrancato dal bel successo di domenica a Bra

# E ora, avanti con il Pinerolo

**L'allenatore Pasquali è fiducioso ma smorza facili entusiasmi: «Abbiamo ritrovato la grinta, ma avversari sono forti e disposti a soffrire» - Il pericolo della «sindrome casalinga»**

## Questa domenica

**CALCIO — Interregionale** - Asti-Pinerolo (Stadio Comunale alle 14,30); Albenga-Bra; Aosta-Levanto; Cairese-Cuneo; Entella-Sammargheritese; Moncalieri-Vado; Saviglianese-Levante; Saint Vincent-Carcarese; Ventimiglia-Nizza.

**Promozione**: Interlanga-Canelli; Busca-Chieri; Cuneo-Carlo, Mondovì-Prugarolese; Monferrato-Saluzzo; Novese-Acqui; Dronero-Albese; Villafranca-Carassonese.

**Prima categoria**: Boschese-Poirinese, Castellazzo-Balzolese; Costigliole-Junior; Gaviese-Sandamianese; Mandrogne-Santenese; Nicese-Fulvius; Ovada Mobili-Comollo; Quattordio-Rocchetta Tanaro.

**Seconda categoria**: Arco-Astisport; Sommarivese-Canalese; Cortellona-Isola, Santostefanese-Montechiaro; Serravalle-Villastellone; Pino-Castelnuovo Belbo; Azzurra-Andezeno; Valentino Mazzola-Blue.

**Allievi regionali**: (alle 10,30) Juventus-San Domenico Savio; Lascaris-Nicese.

**Giovanissimi regionali**: Moncalvese-Alessandria.

**Aics**: *Girone A*: Piccolo mondo-Amatori Inc. (Mombercelli alle 10.30); Castelnuovo C.-Cre Cinaglio (Castelnuovo Calcio alle 10.30); Annonese-La Vedetta (corso Alba alle 10,30). *Girone B*: Pellie. Carrone-Tonco (corso alle 10,45).

**BASKET — Serie B2**: Longobardos Pavia-Astense Crt Asti 17,30 a Pavia). Queste le altre partite: Casale Bugliet-Idromarket Aosta; Tamoil Cremona-Celana Bergamo, Oria Maggiore-Vigevano; Datamat Siena-Legna-Entremont; Basket Treviglio-Viareggio.

**BASKET — Serie D**: Azeta Frazzoso-Campalonico Vercelli (alle 17,30 al palazzetto). Le altre partite: Europa Torino-Omegna; Abet Bra-Moncalieri; Ginnastica Torino-Fossano; Toolbest Torino-Vigliano; Ivrea-De Fonseca, Oleggio-Verbania.

**RUGBY** — Campionato sospeso per un turno. I «galletti» scenderanno sul campo del Lungotanaro domenica prossima (13 novembre il Cecina.

ASTI — I astigiani potranno andare oggi allo stadio con un pizzico di entusiasmo in più.

I «galletti» infatti tornano vincitori dalla partita di Bra dove, domenica scorsa, per la prima volta in questa stagione sono riusciti a fare bottino pieno.

Al Comunale l'inizio alle 14,30) è presento il Pinerolo con il suo curriculum di tutto rispetto e la musica sarà di rispetto a giorni fa; se i braidesi sono più o meno al livello degli astigiani, l'undici pinerolese è invece di ben altra sostanza; in questo primo di campionato ha perso una volta soltanto (0-1), a Cuneo, dove chiunque può lasciarci le penne, e meglio il suo allenatore Enrico Pasquali, teme e a i torinesi, verso i quali è prodigo di elogi *«squadra grintosa, forte, disposta a soffrire»* e mette in guardia i suoi entusiasmi.

Se domenica scorsa si è brindato copiosamente, oggi bisogna fare molta attenzione a non bere solo acqua o peggio aranciata e restare a bocca asciutta: in sostanza è questo il ragionamento tecnico.

*«A Bra è bene ricordarlo non abbiamo fatto nulla di trascendentale. Semplicemente abbiamo sfoderato quella grinta che in altre occasioni ci è mancata. Quindi mettiamo a frutto l'esperienza senza lasciarci andare a troppi entusiasmi»*.

Ma c'è dell'altro. I «galletti» soffrono di «sindrome casalinga cronica», malattia dalla quale sembrano voler guarire. In pratica quando si tratta di sfruttare il fattore campo, tenendo le redini del gioco, i giocatori non riescono ad essere padroni se stessi.

Soffrono il terreno amico, sono legati e spesso spaesati. In trasferta invece, giocando di rimessa, le cose a quanto pare migliorano in modo evidente.

E questo, in vista del ritorno al Comunale, è un motivo di preoccupazione per il tecnico: *«La squadra nei confronti interni ha palesato sinora grosse difficoltà quando si è trattato di prendere in mano l'iniziativa ed è per questo che non siamo anche riusciti ad offrire di noi stessi una prestazione decente. Chiedo quindi ai ragazzi* — aggiunge l'allenatore — *di conservare la medesima determinazione delle partite esterne e al pubblico un po' più di colore»*.

In formazione è previsto un cambiamento in difesa dove si rende necessario rimpiazzare l'infortunato.

E' Triveri il candidato più accreditato per prendere il posto dello stopper fuori.

Al Comunale tra il suo dinamismo potrebbe tornare utilissimo. In preallarme anche il portiere di riserva Baggio, poiché il titolare Blaio, afflitto da faringite potrebbe non farcela a recuperare.

Tutti gli invece risposto presente alla convocazione.

Probabile formazione: Blaio (Baggio), Nasci, Borello, Dellagiovanni, Vigilante, Triveri, Icardi, Rispo' Tramontano, Tavola, Biancato.

**Franco Cavagnino**

Antonio Triveri

### Oggi la sfida contro i Longobardos di Pavia

# L'Astense ci riprova anche in trasferta

**Calcio: il Canelli a Clavesana schiera Marangon primo minuto**

**Basket** — Dopo il Datamat di Siena, i Longobardos di Pavia. La sesta giornata di andata del campionato di B2 vedrà l'Astense impegnata in trasferta contro una coriacea formazione nella quale giocherà anche l'ex Gatti.

Alla ricerca di un'altra vittoria. I ragazzi allenati da Bruno Boero scenderanno oggi in campo la prima che soprattutto in questi ultimi due incontri di campionato, si è rivelata determinante. In settimana l'Astense ha disputato una partita amichevole contro il Cerea di Torino (squadra di serie C) in preparazione dell'incontro di

Con sei punti in classifica la formazione astigiana è al terzo posto grazie ai due successi consecutivi contro l'Idromarket Aosta e il Datamat di Siena. I Longobardos invece hanno all'attivo due vittorie su cinque. Si sono imposti Gorlese e sul Monza, uscendo sconfitti Aosta, a Firenze e sul campo del Celana Bergamo.

La tattica «americana» di Boero, la difesa a zona e la velocità di dell'Astense, saranno contrapposte agli schemi della formazione allenata da Merradé. Il Pavia schiererà in campo un quintetto base di tutto rispetto: oltre a Gatti e Colonnello, provenienti dal Celana garrito, ci saranno Pampana, Piva e Meriucci. «E' un incontro difficile per noi — ha dichiarato Giorgio Provera, general manager dell'Astense — i ragazzi possono comunque vincere».

Questa la formazione che scenderà in campo: allenatore Boero; Persico, Cornero, Leoncini, Angeli, Chiapparini, Arucci, Paglieri, Pellicola, Bonino, Puolini.

**Canelli calcio** — Ottava giornata di campionato per il Canelli di Pivetta che affronterà in trasferta l'Interlanga sul campo di Clavesana. Quattro vittorie, due pareggi: con 10 punti in classifica il Canelli è terzo nel campionato di Promozione, ma deve ancora recuperare il turno infrasettimanale di martedì scorso contro il Saluzzo, rinviato al 16 novembre.

Un bilancio positivo per la formazione degli azzurri che ha come obiettivo quello di disputare un campionato di vertice. I canelesi, ultimi in classifica con 3 punti, sono reduci da una sconfitta interna contro il Dronero (0-1).

Pivetta oggi sarà costretto a ricorrere ancora ad una difesa di emergenza, per il prolungarsi delle assenze di Berruti e Stroppiana, entrambi infortunati. Potrà però contare sul neo acquisto Gianfranco Marangon, 25 anni, che sarà in campo sin dall'inizio. Marangon, proveniente dal Bra, aveva esordito giocando per pochi minuti domenica contro il Busca. E' probabile la conferma della formazione di domenica.

**Daniela Cotto**

## Cinema e taccuino

**ASTI**

**LUX**: di mezzanotte, di M. Brest, con R. De Niro, C. Grodin (poliziesco).
**POLITEAMA**: Il piccolo diavolo, di R. Benigni, con R. Benigni (commedia).
**ALFIERI**: Il principe cerca moglie, di J. Landis, con E. Murphy (commedia).
**NUOVO SPLENDOR**: Danko, con A. Schwarzenegger (avventura).
**DON BOSCO**: Teatro per amore: la Compagnia di Montalcino presenta 'Dos Pero ch'hai pensa chilì... Inizio alle 21. Biglietto 3000 lire.

**CANELLI**

**BALBO**: Grasso è bello, di J. Weiss, con Devine, S. Bono (brillante).

**NIZZA**

**AURORA**: Nosferatu a Venezia, di A. Caminito (horror).
**LUX**: D.O.A., di R. Morton, con E. Quaid, C. Rampling (thriller).
**SOCIALE**: Mia moglie è una bella, con M. Botoli (comico).
**VERDI**: Big, di P. Marshall, con T. Hanks, E. Perkins (commedia).

**SAN DAMIANO**

**CRISTALLO**: Don Bosco, con B. Gazzara.
**LUX**: Snack bar Budapest, di T. Brass, con G. Giannini, R. Baracchi (drammatico).
**SPLENDOR**: Good morning Vietnam, di B. Levinson, con R. Williams (commedia).

**FARMACIE DI TURNO**

**Asti**: diurna: San Domenico, piazza Volta 29; notturna: Roma, Alfieri 348.
**Canelli**: Bielli, via XX Settembre.
**Moncalvo**: Cittorio, via Cavallo 12.
**Nizza**: Merli, via Carlo Alberto.
**Baldichieri**: Marello, via Cavour 16.
**Vallenzana**: Zappino, via Amedeo d'Aosta 32.
**Piovà**: San Francesco, via Asti 11.
**Costigliole**: Centrale, via Roma 25.

**GUARDIA MEDICA**

Centralino telefonico: Asti 359.568; **Nizza** 7821; **Canelli** 832.525; **Mezzano Borgnolo** 88.648; **Rocca** **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 599.788; **San Damiano** 975.910; **Costigliole**; **Villafranca** 933.644; **Cocconato** 907.503; **Montemagno** 52.263; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6488; **Villanova**

**TELEFONI UTILI**

**Croce Verde Asti** 53.345; **Nizza** 726.090; **Castagnole Lanze** 878.348; **Montercalli** 956.333; **Croce Rossa** (automobilistica): **Asti** 217.683; **Canelli** 834.222; **Castello d'Annone** 603.838; **Castelnuovo Don Bosco** 9878.488; **Cocconato** 485.503; **Costigliole** 956.779; **Cocconato** 485.503; **Costigliole** 956.779; **Moncalvo** 91.281; **Montegrosso** 953.175; **San Damiano** 975.910; **Villafranca** 933.777 - 933.081; **Villanova** 946.114 (dalle 8 alle 13.30), 94.558 (dalle 13.30 alle 8). **Carabinieri** (pronto intervento) 112;

**«La Stampa» - Asti**

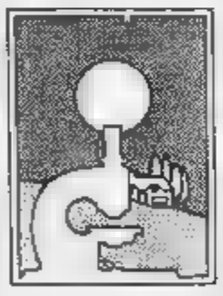
Ufficio di corrispondenza, Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.252. pubblicità Asti, via A. Zecca 3; Publikompass 32.222.

diesel service srl
SERVIZIO ASSISTENZA
VOLVO
RIPARAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI
RICAMBI
WEBASTO - EBERSPACHER
TELMA
DKV - EUROPA SERVICE

BASTA CON IL FREDDO IN CABINA C'E'
eberspächer
UN NUOVO MODO PER RISCALDARSI
Sede operativa e uffici:
14100 ASTI - Via Ugo Rossi 5
Tel. 0141 32.308 - 52.333

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento sull'unica anche telefonica
Tel. 0131 448.276 - 443.008
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

Il potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende dai delle ricerche. Dipende da te.



Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 83.97.236 (ric. 373
conto corrente postale n. 1024510)

IL TUO LAVORO IL TUO TEMPO LIBERO con
SUPER CARRY
SEVEN

FIRMATO
M. Testa
V. S. Evasio 16/A - ASTI
Tel. 0141 436.436

L'ART D'ÊTRE UNIQUE

Cartier
OLIVERO
ASTI - PIAZZA SAN SECONDO
Concessionario Ufficiale Les Must Cartier

EMOZIONANTE • UNICO • COLOSSALE • NUOVISSIMO • STUPENDO • FANTASTICO
CIRCO AMERICANO
ARRIVA A ASTI
Piazza D'ARMI
DAL 13 NOVEMBRE
TUTTI I GIORNI
2 ORE 16 E 21
LA DOMENICA 14,45 e 17,45
Visita allo ZOO dalle ore 10 in poi
I bambini pagano prezzo ridotto a tutti gli spettacoli
Circo riscaldato
• IMPAREGGIABILE •

INTERNAZIONALE
LEADER SETTORE STUDIO ALL'ESTERO
RICERCA
a) INSEGNANTI di Lingue per all'estero nel periodo estivo
b) COLLABORATORI per-lerie per attività di promozione e sviluppo e FA-vallere locale in poli e scuole
E' gradita esperienza nel settore. Compensi di sopra della media
Per appuntamento telefonare martedì 8 novembre, orario ufficio allo 02 5518.1246

ISCRIVITI ALLA
-FIDAS-
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Azienda importanza nazionale cerca per ampliare il proprio organico commerciale
PERSONE
età minima 23 anni, cultura superiore, disponibilità immediata.
Offresi fisso mensile, premi, serie possibilità di riora, contratto di legge.
Zona di lavoro Asti e provincia.
Telefonare per appuntamento il giorno 7-11-'88 al numero: 0173 363.251 dalle ore 9,30 alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle 18.

LA STAMPA
ogni sabato
Tutto libri
dà di più

Domani duecento delegati sindacali al dibattito di Cuneo

# Lavoratori in assemblea chiedono equità fiscale

**Sono [illegible] invitati tutti i parlamentari della «Granda» - Sabato manifestazione a Roma**

CUNEO — Sono stati invitati tutti i parlamentari e i rappresentanti dei partiti politici al dibattito pubblico che si svolgerà domani, con inizio alle 9, nella sala conferenze della Camera di commercio in via Roma 15, organizzato dalle confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil per discutere su un tema di fondamentale importanza: quello dell'equità fiscale.

*Gli oltre duecento delegati sindacali della provincia che interverranno al dibattito in rappresentanza di tutti i lavoratori della Granda* — spiega Bruno Carli, segretario della [illegible] — *sono i protagonisti della vertenza che da anni il movimento sindacale conduce per ottenere la riforma fiscale e con essa una più giusta distribuzione delle imposte sui redditi personali, che con l'attuale iniquo sistema gravano in grandissima parte solo sui lavoratori dipendenti».*

Domani, pertanto, nella prima, grande assemblea sindacale che si svolge unitariamente dopo [illegible] anni di iniziative e manifestazioni «separate», Cgil, [illegible] e Uil ribadiranno pubblicamente come ormai non [illegible] sia più spazio *«per le lunghe attese e le promesse non mantenute».*

*«Il movimento sindacale* — dichiara Marcello Faloppa, segretario della [illegible] — *è più che mai deciso a condurre fino in fondo questa fondamentale battaglia per la giustizia sociale, che [illegible] conferma molto dura e difficile anche sulla base [illegible] risposte negative del governo».*

Al dibattito interverranno anche Giancarlo Panero, della [illegible] segreteria regionale [illegible] Cisl, e Pietro Marcenaro, [illegible] Regionale della Cgil.

*«Faremo [illegible] modo che non sia un semplice e ripetitivo dibattito interno al sindacato* — chiarisce Marcello Faloppa — *ma che si trasformi, com'è nelle nostre intenzioni, in [illegible] tavola rotonda durante la quale i parlamentari e i rappresentanti dei partiti politici si pronuncino chiaramente e assumano impegni su questo grande tema, in vista del dibattito in [illegible] Parlamento».*

La discussione alla Camera e [illegible] Senato, aggiunge Faloppa, *«dovrà portare non [illegible] alla riforma fiscale, ma [illegible] che alla riorganizzazione radicale dell'amministrazione finanziaria dello Stato, che pure nella nostra provincia è in condizioni organizzative precarie e davvero allarmanti».*

L'assemblea pubblica di domani è il prologo alla grande [illegible] manifestazione sindacale nazionale che si svolgerà [illegible] prossimo, durante la quale decine [illegible] migliaia di lavoratori provenienti [illegible] ogni parte [illegible] ricorderanno il dettato [illegible] Costituzione [illegible] Repubblica: *«Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro [illegible] capacità contributiva»* con striscioni e cartelli sui quali campeggerà la scritta: *«Noi già paghiamo: è ora che paghino tutti».*

Almeno cinquecento lavoratori dell'industria, del commercio, dell'artigianato e [illegible] pubblico impiego) e [illegible] cune centinaia [illegible] pensionati della Granda parteciperanno alla manifestazione nazionale a [illegible]. I [illegible] hanno predisposto numerosi pullman, che partiranno dalle principali località della provincia nella giornata di giovedì secondo [illegible] e itinerari che [illegible] noti dalle sezioni sindacali.

**Giorgio Ravasi**

Con i cavalieri di Vittorio Veneto

## L'omaggio ai Caduti

CUNEO — In occasione del 70° anniversario della vittoria il Comune [illegible] programmato per [illegible] una serie di manifestazioni [illegible] che s'inizieranno alle ore 10 con la deposizione di corone al Monumento ai Caduti del 2° Reggimento alpini in corso Dante e al Monumento alla Resistenza.

[illegible] 10,20 dal Municipio partirà il Gonfalone civico che i valletti in uniforme storica porteranno in piazza Galimberti, [illegible] [illegible] 10,35 è prevista [illegible] cerimonia dell'«alzabandiera».

Quindi il corteo (che [illegible] costituito [illegible] autorità civili e militari, dagli amministratori pubblici, [illegible] delle altre città e della Provincia, [illegible] Cavalieri di Vittorio Veneto e dagli [illegible] combattenti e reduci) [illegible] recherà nel [illegible] pubblici di Lungo Gesso Giovanni XXIII per rendere [illegible] aggio al Monumento ai Caduti, davanti al quale sarà celebrata la Messa.

Al termine della cerimonia religiosa saranno letti i messaggi ufficiali e saranno consegnate le [illegible] d'onore» ai Cavalieri di Vittorio Veneto. La cerimonia dell'«ammainabandiera» in piazza Galimberti è fissata per le ore 17. In caso di maltempo la Messa sarà celebrata [illegible] 11,15 nella Cattedrale [illegible] via Roma.

*(g. r.)*

Oggi si conclude la Fiera nazionale del tartufo

# Alba premia i trifolao

**I vincitori del [illegible] - Un [illegible] e mezzo di manifestazioni, 150 mila visitatori - Il folclore della Langa e del Roero per le vie, corali in piazza Duomo**

[illegible] — Dopo 45 giorni di manifestazioni dedicate alle trifole, ai vini, alla gastronomia e alla cultura calerà stasera il sipario sulla «58ª Fiera nazionale del tartufo» che [illegible] richiamato nel capoluogo [illegible] delle Langhe [illegible] meno di centocinquantamila persone [illegible] compresi molti [illegible] nieri.

*«Il tentativo di dar vita quest'anno ad un autunno albese ha dato buoni risultati* — [illegible] il presidente [illegible] turismo, [illegible] Bonardi — *siamo soddisfatti anche se rimangono molte cose da fare per polarizzare il turismo enogastronomico che caratterizza la nostra* [illegible].

[illegible] i problemi? Risponde Bonardi: *«In questa stagione i turisti continueranno a venire numerosi ad Alba. Sarebbe opportuno offrire loro un punto d'incontro nel centro storico, l'ideale sarebbe Via Maestra, con un'esposizione permanente di prodotti tipici della zona, come vini e tartufi».*

Intanto ieri, il mercato nel cortile [illegible] Maddalena, i tartufi erano più [illegible] del giorno [illegible]. Novembre è, da sempre, il mese più propizio. Vanno a ruba, nonostante i prezzi molto alti: da 150 fino a 300 mila [illegible] all'etto, con punte anche di 400 mila per gli esemplari rari.

La giornata conclusiva di [illegible] sarà dedicata al protocollo [illegible] della fiera: i «trifolao».

Stamane, nel [illegible] del palazzo di Piazza Medford, [illegible] 10, avrà luogo la premiazione dei vincitori [illegible] stra [illegible] del tartufo che al è protratta [illegible] tutto il mese di ottobre, suddivisa in due sezioni: una [illegible] ai cercatori, l'altra [illegible]

Un'immagine tipica di questo periodo nell'Albese: un trifolau alla ricerca col cagnolino

Per la sezione [illegible] saranno premiati Giovanni Vivalda di Monchiero e Giulio [illegible] di Rodello, che [illegible] no presentato le trifole più grandi, rispettivamente [illegible] 191 e 174 grammi). Il trofeo «Giacomo Morra» (intitolato al fondatore della fiera [illegible] Alba) andrà a Santino Monchiero di Bra. Il [illegible] d'oro a Mario Dotta [illegible] Gottasecca, quello d'argento a Giancarlo Gambera di Ver[illegible] [illegible] Barolo.

Premi anche al trifolao più giovane, Massimiliano Valsania di Montà di 17 anni e [illegible] tartufai provenienti da più lontano: Vittorio Palma di Priero, Agostino Demaio [illegible] Cuneo e Aldo Sciandra di Garessio. Al trifolao di [illegible]. Gottasecca, Vergne di Barolo, Monchiero e Santo Stefano Belbo [illegible] un riconoscimento [illegible] essere stati presenti [illegible] i gruppi più numerosi.

Altri premi a Carlo Oberto[illegible] Prunetto, Mario Agostino Aprile di Montà, Ar[illegible] Novo di Verduno, [illegible] [illegible] di Barolo, Francesco Vivalda di Monchiero, Mario Valsania [illegible] Montà, Mario Beltramo di Gottasecca, Teresio Sappa di Magliano Alfieri, Pietro Roggia di Novello, [illegible] [illegible] S. Stefano Belbo, Giuseppe Grimaldi di Vergna di Barolo, Lorenzo Barile di Signo, Giovanni Torchio di Santo Stefano [illegible] e Sergio [illegible].

Per [illegible] sezione riservata [illegible] commercianti, [illegible] alla «Tartufingros» di Andrea Rossano di Vezza per aver portato alla mostra-concor[illegible] una trifola gigante [illegible] 835 grammi (valore circa 4 milioni); secondo premio alla [illegible] «Tartufianghe» di Pio[illegible] per [illegible] esemplare di 574 [illegible].

Con il folclore [illegible] Langa [illegible] Roero per [illegible] vie cittadine e le canzoni della [illegible] terra, presentate dalle corali sulla piazza del Duomo [illegible] pomeriggio, [illegible] concluderà la cinquantottesima fiera, la più [illegible] della storia.

**Giuseppina Fiori**

## [illegible] Alba, per chi cerca lavoro

ALBA — Sono aperte le iscrizioni ai corsi per falegnami e edili organizzati da «Informagiovani». La partecipazione è gratuita. Il primo corso è organizzato in collaborazione con il Comune, l'Associazione artigiani, l'Istituto addestramento lavoratori e [illegible] dura sei mesi, a tempo pieno. [illegible] periodo di frequenza per quello per edili che è promosso insieme con l'Ente scuola edile. Per chi partecipa al corso per edili è previ[illegible] un premio [illegible] frequenza di [illegible] lorde [illegible] giorno più 500 [illegible] finali e il rimborso parziale delle spese [illegible] viaggio. Per l'indirizzo falegnami è prevista una borsa di studio di 250 mila mensili. Le iscrizioni si ricevono [illegible] sede [illegible] Informagiovani in via Manzoni, [illegible] ad Alba (telefono 35380).

## [illegible] La rete dei Soleri

CUNEO — Dopo il tentato suicidio di [illegible] ventenne dal viadotto Soleri, il sottosegretario ai Lavori pubblici Raffaele Costa ha inviato un telegramma al capo [illegible] compartimento Anas del Piemonte nel quale si sollecita il rafforzamento delle misure di [illegible]. In particolare, Costa sostiene [illegible] necessità di saldare meglio gli interstizi di collegamento [illegible] le reti di protezione.

## [illegible] Ferrero [illegible] stagionali

ALBA — L'industria dolciaria Ferrero ha assunto altri 145 stagionali. Salgono così alla cifra record di 800 i lavoratori con contratto a [illegible] assunti quest'anno [illegible] Ferrero. Intanto è stato fissato per il 17 [illegible] vembre il secondo incontro [illegible] Roma del Coordinamento sindacale del gruppo per [illegible] la piattaforma rivendicativa per il rinnovo del contratto scaduto a febbraio.

## [illegible] Bra, corso per infermiere Crl

BRA — Sta per cominciare un corso (biennale, con due lezioni serali la settimana) per [illegible] volontarie della Croce Rossa. Per [illegible] [illegible] ci [illegible] può rivolgere, il giovedì dalle 16 alle 19, [illegible] della Crl, presso l'Istituto [illegible] Goretti [illegible] via Isonzo, chiedendo di Anna [illegible].

## [illegible] Amministratori di case

CUNEO — [illegible] sede del capoluogo dell'Associazione nazionale amministratori immobiliari, organizza [illegible] [illegible] di specializzazione per gli [illegible] di condominio. [illegible] lezioni (in programma nella Sala [illegible] di [illegible] Roma) s'inizieranno il 26 [illegible] per [illegible] il 17 febbraio; il giorno [illegible]5 sono in programma gli esami. Il corso si svolgerà prevalentemente nel tardo pomeriggio o nelle serate dei [illegible] e del venerdì.

## [illegible] Cade dal fienile: è grave

[illegible] — Una contadina è [illegible] gravemente ferita [illegible] un infortunio avvenuto ieri pomeriggio. Si chiama Maria Dalmasso, ha 84 anni e abita al Tetto Merone 1 di Roccasparvera. [illegible] ricoverata all'ospedale «Santa Croce» [illegible] Cuneo, [illegible] prognosi riservata, per una profonda ferita alla testa e per la frattura di una gamba.

Salita [illegible] fienile della sua cascina per prendere alcune balle di paglia in ringhiera del ballatoio ha ceduto e [illegible] donna [illegible] caduta da un'altezza di quattro metri.

Perché Sommariva Bosco s'oppone al progetto

# «Sotto quella discarica c'è una falda d'acqua»

**Neanche la Regione per ora ha detto sì al maxi-impianto**

[illegible] — Torna d'attualità il problema dello smaltimento dei [illegible]. Un [illegible] fa il triangolo Sommariva [illegible] Bosco-Cervasole-Sommariva [illegible] era stato individuato [illegible] ditte private come luogo «ideale» [illegible] accogliere il discariche. [illegible] reazione della popolazione e del Comune fu [illegible].

Ora [illegible] questione viene riproposta, con alcune varianti. Il [illegible] Alba-Bra, costituitosi di recente, [illegible] individuato nella stessa zona, [illegible] località cascina [illegible] Mago, il luogo [illegible] per installare una discarica di grandi dimensioni per lo smaltimento [illegible] rifiuti solidi urbani. [illegible] zona [illegible] parte del comune di Sommariva Perno, ma è in realtà un cuneo profondamente inserito nel territorio di Sommariva Bosco, di cui è parte integrante dal punto di vista geografico.

Secondo il consorzio il luogo prescelto risulta perfettamente idoneo, mentre [illegible] il Comune ci sono grosse [illegible] troindicazioni e in particolare la presenza [illegible] [illegible] d'acqua a [illegible] 35 metri di profondità, individuata [illegible] centinaio di metri di [illegible] dalla futura discarica, in località Cascina don Pietro.

Il sindaco di Sommariva Bosco, Pier Luigi Vanni, [illegible] convocato in Regione insieme con i sindaci [illegible] Comuni vicini, ha fatto presente la sua perplessità e ha chiesto ulteriori indagini.

Spiega Vanni: *«Abbiamo presentato motivazioni precise e documentate, frutto di un accurato [illegible]. La [illegible] Operti [illegible] Savigliano ha fatto [illegible] sondaggi* — [illegible] *consorzio soltanto due — per accertare la situazione idrica del sottosuolo e da questi si è accertato la presenza di una falda d'acqua o modesta profondità».*

Prosegue il sindaco di Sommariva Bosco: *«La lettera di convocazione in Regione faceva riferimento a [illegible] discarica di rifiuti solidi urbani, assimilabili agli urbani e fanghi, mentre il progetto [illegible] presentato all'Usl indica due discariche, una delle quali di tipo B, [illegible] lo smaltimento dei rifiuti tossici e nocivi. Non comprendiamo e ci sorge un dubbio: se il consorzio non smaltirà questo tipo [illegible] rifiuti a chi verrà affidato il delicato compito e [illegible] quali garanzie?».*

La Regione [illegible] deciso [illegible] non poter dare momentaneamente un parere favorevole all'impianto e [illegible] è in attesa di ulteriori accertamenti. Conclude Vanni: *«In realtà, [illegible] amministratori ci troviamo in una posizione anomala, perché [illegible] stiamo opponendo a [illegible] progetto di discarica [illegible] attuarsi [illegible] un Comune vicino, che da parte sua è invece del tutto favorevole. Siamo convinti però che il problema debba essere affrontato, tutti insieme con senso di responsabilità».*

**Serenella Pinca**

Gli apporti della tecnica nell'agricoltura

# Proteggiamo il frutteto con la «lotta integrata»

**I trattamenti autunnali con uso sempre più ridotto [illegible] antiparassitari**

Siamo ancora in tempo per i trattamenti autunnali [illegible] colture con il sistema della lotta integrata, cioè con l'uso più ridotto possibile di antiparassitari.

Vediamo, [illegible] l'aiuto dei tecnici, che cosa di deve fare nel frutteto.

**Melo.** I miceti responsabili di alterazioni degli organi legnosi, [illegible] come [illegible], sono di varie specie: *Nectria galligena, Phomopsis mali, Sphaeropsis malorum, Cytospora spp.* Risultano molto pericolosi soprattutto negli impianti giovani, [illegible] in zone umide.

Particolarmente efficaci sono le varietà del gruppo «Delicious Rosse». Le infezioni avvengono in prevalenza nei mesi autunnali e primaverili, poiché trovano nelle cicatrici causate dal distacco dei piccoli foglioni, e nelle fessure determinate [illegible] schiusura delle gemme, le vie per penetrare nei tessuti corticali.

Però, [illegible] però i danni rappresentano un problema di minore gravità rispetto al melo e alle drupacee. Nei frutteti già infetti e nei casi di [illegible] impianti giovani in [illegible] umide, piante danneggiate [illegible] grandinate) si può fare un intervento, alla caduta delle foglie, con sali di rame.

E' sempre utile [illegible] la [illegible]sazione dei grossi tagli di potatura o di ferite di [illegible] certa entità.

**Pesco.** Le infezioni da *Fusicoccum amygdali* e *Cytospora* [illegible] avvengono attraverso microferite delle piante, tra [illegible] il distacco [illegible] foglie alla loro caduta. La penetrazione e la moltiplicazione di questi funghi e agevolata da temperature miti e da elevata umidità, [illegible] questo i periodi di maggiore pericolo [illegible] autunno e primavera.

La difesa dai cancri va attuata ricorrendo innanzitutto a misure agronomiche, come la raccolta e la distruzione [illegible] rami ammalati, [illegible] equilibrata concimazione, un'attenta sistemazione del terreno per evitare ristagni d'acqua, l'impiego di piantine sane al momento dell'impianto, la scelta [illegible] poco suscettibili, la disinfezione dei grossi tagli di potatura.

Contro le forme ibernanti [illegible] *Taphrina deformans* e di *Corynneum beijerinckii*, nei peschetti che hanno manifestato [illegible] delle due malattie [illegible] [illegible] piante indebolite da cause ambientali avverse, può essere utile fare [illegible] trattamento, alla caduta delle foglie, con Ziram o Thiram, alle dosi di 6[illegible] grammi per cento litri d'acqua.

**Rusticus**

[illegible] Presidente della Provincia di Cuneo, gli Assessori, i Consiglieri, e Segretario Generale unitamente a tutto il personale partecipa con profonda commozione al lutto del Consigliere Provinciale Biagio Ferrero per la scomparsa del padre signor

**Aldo Ferraris**

— Cuneo, 3 novembre 1988

LE CUPOLE
COMUNICATO
riservato a coloro che erano assenti
DOMENICA SCORSA
Il grande appuntamento della domenica
CONTESSA
per chi non si accontenta di una
SERATA QUALSIASI
musica solo per ballare ANNI 60 - 70 - [illegible]
CON IL CANTANTE
MICHELI
E LA SUA GRANDE ORCHESTRA
*La domenica [illegible] a LE CUPOLE solo per chi si vuole divertire*
*Arrivederci a QUESTA SERA*

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE [illegible] SETTORE VACANZE STUDIO ALL'ESTERO
RICERCA
[illegible] di lingue [illegible] accompagnatori gruppi all'estero nel [illegible] nodo estivo
[illegible] COLLABORATORI part time per attività di promozione e sviluppo a carattere locale in ambito scuole
[illegible] gradita esperienza nel settore. Compensi al di sopra della media.
[illegible] appuntamento telefonare martedì 8 novembre, orario ufficio, allo 02 [illegible]

Una importante [illegible] finanziaria, nell'ambito del potenziamento delle strutture organizzative, ricerca il proprio
CONTROLLER
Si considerano requisiti essenziali:
— età intorno ai [illegible] anni;
— laurea in economia [illegible] commercio;
— significativa esperienza;
— motivazione, disponibilità, entusiasmo.
La possibilità [illegible] operare in un ambiente giovane e professionalmente stimolante, la retribuzione ai massimi [illegible] [illegible] mercato (e comunque [illegible] misurata all'esperienza realmente acquisita), rendono tale posizione [illegible] sicuro interesse.
I candidati [illegible] pregati [illegible] inviare dettagliato curriculum vitae (mediante espresso) alla: **Publikompass [illegible] - 10100 Torino.**

grosso vacanze s.r.l.
GENOLA (Cuneo)
via Frassinello 4
Strada Statale 20
Tel. 0172 [illegible]
CHIUSO LUNEDI' MATTINA, GIOVEDI' MATTINA, [illegible] DOMENICA TUTTO IL [illegible]
PRESENTA I [illegible]
ARCA
"Europa 92" = Giugiaro Design

*Il futuro viaggia*
**"Europa 92"**

[illegible] SUPERMERCATI
OPERANTE SU [illegible] E CUNEO
RICERCA RESPONSABILI
DIRETTORI DI [illegible]
[illegible] richiede analoga esperienza [illegible] capacità di assumersi delle responsabilità. Inviare curriculum a:
**PUBLIKOMPASS 521 - 10100 TORINO**

LINEA CROCRO discoteca
Una serata CON TE COSI'
DIMOSTRAZIONE BALLETTO JAZZ
INGRESSO GRATUITO
S.S. 20 - GENOLA - Tel. (0172) [illegible]

*10ª MOSTRA MERCATO DEI FORMAGGI PIEMONTESI* - CUNEO 4-8 [illegible] 1988
**OGGI DOMENICA 6 NOVEMBRE ORE 14,30 A CUNEO**
con partenza da piazza Torino, via Roma, corso Nizza, Padiglione Fiera (piazza Martiri della Libertà)
***SFILATA GRUPPI FOLKLORISTICI DELLE VALLI CUNEESI***

### Cuneo: oggi al foro boario premiazione degli allevatori

# La bistecca piemontese

**rassegna capi bovini - Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Apa: «Respingiamo la polemica sull'inquinamento promossa dai verdi: noi produciamo latte senza additivi»**

CUNEO — Si concluderà questa mattina al foro boario la degli animali campioni e la premiazione degli allevatori, la nona edizione della Mostra nazionale della razza bovina piemontese.

La giuria, di cui facevano parte tre noti esperti di zootecnia — Luigi Alletto, per la categoria tori; Giuseppe Bottasso, le vacche e Piergiorgio Depetris per le manze, segretari Livio Girardo, Luigi Gennero e Franco Ricci — ha concluso nel tardo pomeriggio di ieri la compilazione delle classifiche che renderanno note poco prima della cerimonia.

zootecnica, che è cominciata giovedì pomeriggio, ha partecipato 450 capi in rappresentanza di ottantatre allevamenti delle sei province in cui è più diffusa la razza bovina piemontese.

La Mostra nazionale, organizzata dalla Anaborapi in collaborazione con il ministero dell'Agricoltura, la Regione, il Comune di Cuneo e l'Apa regionale, è stata visitata da oltre cinquemila agricoltori, da numerosi esperti arrivati dal Nord Italia e da delegazioni di allevatori provenienti dall'Irlanda del Nord, dalla Repubblica Irlandese, dalla Gran Bretagna e dall'Olanda.

I giurati hanno lavorato due giorni per selezionare i migliori soggetti per ciascuna delle dodici categorie in cui era stata suddivisa la mostra.

Il livello qualitativo era quest'anno particolarmente elevato e assai impegnativo, dunque, la scelta dei giurati.

Il valore dei 558 bovini in concorso superava i 2 miliardi e mezzo di lire, ma per i trentasei capi premiati con campione, un riserva campione e un campione di riserva per ciascuna categoria l'inserimento nella classifica significa per i proprietari un ulteriore guadagno.

La rassegna zootecnica nazionale di Cuneo si è svolta per la prima volta nell'autunno del 1980.

In precedenza le mostre avevano carattere locale. In realtà le edizioni sarebbero soltanto otto, in quanto quella del 1986 non ebbe luogo per alcuni casi di afta epizootica, ma l'Anaborapi ha ritenuto giusto inserire ugualmente l'edizione soppressa nell'albo d'oro.

Il geometra Piero Quaglia di Saluzzo si è affermato con vacche e tori campioni del suo allevamento in cinque edizioni.

In due occasioni hanno vinto allevatori di Torino e Alessandria.

Oltre essere la più diffusa razza da carne (oltre seicentomila capi), la Piemontese è anche riconosciuta da gli esperti come migliore per la al macello e per qualità.

L'hanno scelta anche gli azzurri dell'atletica leggera che alle Olimpiadi di Seul — sponsorizzati dal Coalvi — hanno riempiuto le forze con robuste bistecche di vitellone piemontese.

Anche la raffinata clientela ristoranti alla New York apprezza la nostra carne per la scarsità di grasso, la tenerezza e il sapore.

L'Anaborapi, e le associazioni provinciali degli allevatori, puntano però sempre di più sull'introduzione della razza piemontese in tutti i paesi europei e del Nord America.

Solo nei primi dieci mesi di quest'anno sono stati venduti in Inghilterra, e Olanda capi da riproduzione; cinque tori del Centro genetico Carrù, gestito dall'Associazione razza bovina piemontese, sono utilizzati per la fecondazione artificiale in centri

Un esempio significativo dall'Olanda dove la Piemontese è diventata la principale razza per gli incroci bovine da latte e ora se sta iniziando l'allevamento anche in purezza.

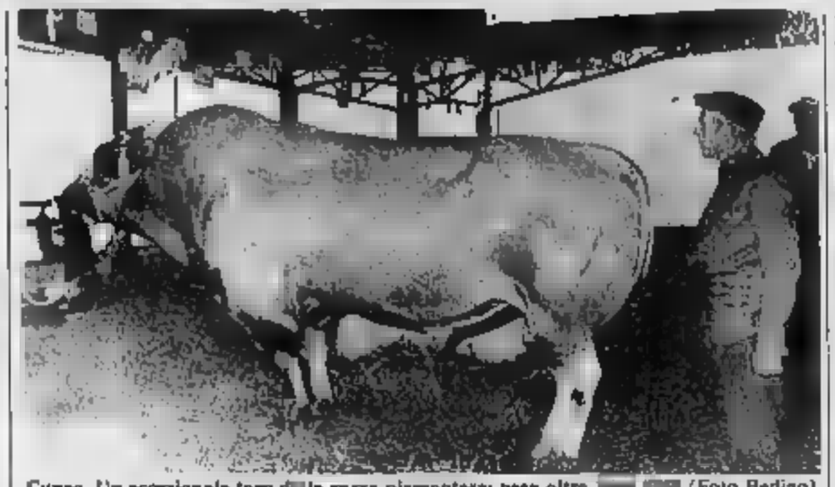
Dice Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Apa, a proposito della campagna di boicottaggio della bistecca promossa dai «verdi»: «*E' offensivo sentire accusare tutta la zootecnia l'ambiente, avvelenare la carne, infliggere inutili crudeltà agli animali. In tutta tranquillità possiamo dire che l'allevatore che conosciamo noi produce carne e latte senza additivi rispettando la dignità degli animali*».

Se la mostra che si chiude stamattina ha ormai conquistato un primo piano nelle rassegne zootecniche nazionali, l'Apa è impegnata insieme con la Comunità Valle Stura, il Comune di Vinadio e il Consorzio dell'«Escaroun» nel lancio di un'altra manifestazione più prettamente locale, ma altrettanto valida: quella dedicata alle pecore di razza sambucana.

Domenica scorsa a Vinadio, per la terza edizione della, si sono appuntamento una cinquantina di allevatori della pregiata, oltre trecento capi.

Ecco i nomi degli allevatori premiati. «Arieti adulti»: Giovanni Battista Giordano di Pietraporzio. «Arieti due denti»: Lorenzo di. «Montoncini di anno»: Giuseppe Tamagno di Vinadio. «Montoncini sei mesi»: Maria Caranta di Demonte. «Pecore adulte»: Silvia Ferrero di Demonte. «Agnelle»: Giovanni Matteo Possati di Sambuco. «Pecore due denti»: Silvia Ferrero di monte. «Pecore nere»: Custode Giordano di Vinadio. «Agnelle nere»: Adriana Belmondo e Magnetti di Sambuco.

**Gianni De Matteis**



Cuneo. Un eccezionale toro della razza piemontese: pesa oltre (Foto Bedino)

## Cinema e taccuino della «Granda»

### Folklore tra i formaggi

CUNEO — Per festeggiare la 10ª mostra-mercato dei formaggi piemontesi, che continua fino a martedì nel padiglione di piazza Martiri, è in programma oggi pomeriggio una sfilata di gruppi folcloristici e confraternite enogastronomiche in costume.

Il corteo partirà da piazza Torino alle 14,30, percorrerà via Roma e Nizza per dirigersi in piazza Martiri. I gruppi saranno intervallati da testimonianze viventi del lavoro contadino della produzione dei formaggi. La rassegna resterà aperta oggi fino alle 23; domani dalle 14,30 alle 23.

### Cuneo: di pittori

CUNEO — Prosegue fino a stasera alle 22, nel salone congressi dell'hotel «Fiamma», corso Giolitti 30, la mostra dei pittori Renato Guttuso e Michele Cascella.

### Riano Boves in festa

BOVES — Festa oggi nel rione Carlo; alle 9,30, è in programma l'apertura della mostra ortofrutticola e del banco di beneficenza, mentre nel pomeriggio saranno esposti i disegni realizzati dagli alunni delle scuole elementari che illustrano alcuni scorci del rione bovesano. Alle 14, giochi popolari e 15 distribuzione di mondaj e «via brule».

### Ecco i d'autore

CUNEO — Si svolge nella Sala delle Colonne di via S. Maria una interessante mostra-concorso di soldatini. Sono 48 gli espositori, appartenenti a undici club italiani, che hanno portato a Cuneo una selezione di alto livello. La mostra rimarrà aperta fino al 13 novembre: giorni feriali 15,30-19,30; prefestivi e festivi 9-12,30, 14,30-22.

**CUNEO**

**FIAMMA:** Circuito 2.
**CORSO:** Il piccolo diavolo, con W. Matthau e R. Benigni.
**ITALIA:** Viva Vanessa.
**NAZIONALE:** Oshiko.
**DON BOSCO:** La piccola bottega degli orrori (16.30-21)
Treno di panna (prima visione). Ore: 20, 22.
**Crocodile Dundee II.**
**MORETTA:** Fievel sbarca in America, di S. Spielberg.

**BARGE**

Dei Big, con T. Hanks.

**BORGO S. DALMAZZO**

Sbirtiejulos (Spiritello porcello)
**DON BOSCO:** La storia fantastica

**BRA**

**IMPERO:** Ultima tentazione di Cristo.
**VITTORIA:** Il piccolo diavolo, con W. Matthau e R. Benigni.

**BUSCA**

**CUNEO:** Scuola di polizia n. 5

**DRONERO**

**RIALTO:** Scuola di polizia n. 5

la leggenda del santo bevitore, di E. Olmi

**MONDOVI'**

**BERTOLA:** Mr. Crocodile Dundee II. Ore: 20, 22.

**ORMEA**

**ARISTON:** Mia moglie è una bestia, con M. Boldi

**ROBILANTE**

Grandi magazzini.

L'ultima tentazione di Cristo.
**ITALIA:** Il piccolo diavolo, con W. Matthau e R. Benigni.

**AURORA:** Sulle tracce dell'assassino, con S. Poitier.
**RITZ:** Mr. Crocodile Dundee II.

**FARMACIE**

**CUNEO:** Archetti, p.za Galimberti 14
**ALBA:** Capia, via Vittorio Emanuele 36
**BRA:** Chiavero, via Vittorio Emanuele 267
**FOSSANO:** Abrate, via Roma 92
**SALUZZO:** S. n. Piemonte 8

**INDIRIZZI UTILI**

**Soccorso pubblico d'emergenza** Cuneo 113.
**Soccorso stradale Aci:** 116.
**Percorribilità strade:** (011)
**Autoambulanze:** Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 75.00.13; Bra 42.01; Busca Caraglio 81.81.02; Cava 7.15.66; 6.14.21. 63.61.11; Lemoni 92.132; Mondovì 4.42.44; Nella Bolbo 79 61 17; Peveragno tel. 60.86.55; Racconigi 8.45.44; Saluzzo 52.45; Sommariva 5 51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.26.

**La Stampa** - Ufficio di Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67 048.

Camera di Commercio di Cuneo
Camera di Commercio di Torino
10ª Mostra Mercato dei formaggi piemontesi
Amministrazione Provinciale di Cuneo
Comune di Cuneo
Provincia Granda

i FORMAGGI & la Cucina

Organizzazione Fiere Valorizzazione Attività Economiche della Provincia di Cuneo

Cuneo 4-6 novembre 1988 piazza Martiri della Libertà

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Living DISCOTECA Cuneo
Oggi ore SEMPRE PIU'
sera ore 21,30 FESTA HAWAIANA
Giovedì ANNI 60-70 con

Nella la speranza!
Aiutaci a finanziare
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gottardo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447 84 64

L'ALTRO MONDO ALBA CLUB
L'ALTRO MONDO SEMPRE PIU' SORPRENDENTE!
Ogni VENERDI' SABATO e DOMENICA
Questo pomeriggio 5 novembre L'ALTRO MONDO DEE JAY TELEVISION
APRE IL POMERIGGIO ALBERTINO

AVIS ALBA Via P. Belli 3 - Tel. 2335

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 46 Tel. 0171/ 54 667
ALBA - Via San Paolo 2 Tel. 0173 20 033
ALESSANDRIA - Corso Roma 6 Tel. 0131 44 666

A Borgo San Dalmazzo
E' APERTO DA OGGI
RIVOLI
UN ANGOLO LUCI per il tuo
in Vicolo
(Centro città)

CINEMA AURORA (SAVIGLIANO)
TOM BERENGER
Due amanti del tutto diversi costretti insieme per una caccia spietata!
Sulle Tracce Dell'Assassino

INTERREGIONALE - Oggi (ore 14,30) la nona giornata di andata

# Tre liguri per le cuneesi

**Il Savigliano riceve al «Morino» la Pegliese - I biancorossi di Barlassina difendono il primato sul campo di Cairo sfida tra ex - Il gioca in trasferta ad Albenga**

SAVIGLIANO — La Pegliese Chico Locatelli ha intenzione vincere e rafforzare la propria posizione di classifica. Per i rossoblù Mario Trebbi (si gioca Moretto alle 14,30) sarà quindi un'altra battaglia, ma la Savigliano organico lavorerà parecchio sulle fasce spesso inserimenti di La Rocca. Per quanto riguarda l'ulteriore rafforzamento della «rossa», il presidente è certo di riuscire a chiudere le trattative per portare in maglia punta categoria superiore che faccia differenza.

f. pan.

CUNEO — Il capolista Cuneo gioca oggi nella di andata (ore 14,30) a Cairo Montenotte. una trasferta un po' diversa dalle altre, i ricordi alcuni dei corossi di oggi, primo tutti l'allenatore Lorenzo Barlassina, dell'esperienza nella società gialli. i sentimenti l'obiettivo del Cuneo. *«Noi scendiamo in campo sempre per vincere, in casa come fuori, indipendentemente dal valore dell'avversario. E' presunzione? No, soltanto convinzione di cercare il massimo da ogni sfida. Se poi risultato del campo è diverso, lo accettiamo, recriminazioni»*, spiegano Lorenzo Barlassina Bonanelli, primo secondo allenatore dei biancorossi.

però un'impresa facile quella tornare dalla trasferta ligure i due punti. La Cairese ha perso tre partite consecutive presa quella infrasettimanale di Coppa Italia) ed è decisa riscattare momentaccio, magari un colpo gobbo a spese dei.

*«Dovremo stare molto attenti, in effetti. Ma finora fuori casa siamo sempre comportati bene, vincendo a Savigliano e Canale e fermati da Ventimiglia»*, concludono i tecnici.

Nel Cuneo 60 sono incerti Baldi (qualche dolore a un ginocchio) e Magliano (influenzato).

p. p. l.

BRA — alcuni prevale lo scoramento, in altri la rabbia, ma su una cosa giocatori, dirigenti e tifosi giallorossi sono d'accordo: sfortunato com'è stato fino adesso il può continuare ad essere, quindi l'ora dev'essere vicina.

La trasferta di potrebbe rappresentare l'occasione giusta, anche l'Albenga il situazione di classifica tale da poterni permettere di fare dei regali.

*«Crediamo però che una squadra alla nostra portata: ormai siamo obbligati a per i due punti fuori perché ne abbiamo persi troppi ingiustamente»*, dicono i dirigenti.

Sulla squadra e sui suoi sostenitori pesa lo shock della sconfitta domenica al «Comunale»: partita, tre gol annullati presunti fuorigioco e rete in dei pochissimi tiri in porta.

Meno grave deludente il risultato della trasferta padovana per il secondo turno Coppa Italia: i giallorossi usciti battuti (2-1) anche dal campo di Tombolo, dove avevano dominato nettamente andando anche per primi in vantaggio grazie ad un rigore che è stato trasformato da Turini.

g. n.

- Dopo sconfitte consecutive Pandolfi ha sostituito Dilej

## Albese a Dronero con il nuovo allenatore

CUNEO — Dopo gli incontri infrasettimanali gioca oggi nella di andata (ore 14,30) a Cairo Montenotte. una trasferta un po' diversa dalle altre, i ricordi alcuni dei corossi di oggi, primo tutti l'allenatore Lorenzo Barlassina, dell'esperienza nella società gialli. i sentimenti l'obiettivo del Cuneo. *«Noi scendiamo in campo sempre per vincere, in casa come fuori, indipendentemente dal valore dell'avversario. E' presunzione? No, soltanto convinzione di cercare il massimo da ogni sfida. Se poi risultato del campo è diverso, lo accettiamo, recriminazioni»*, spiegano Lorenzo Barlassina Bonanelli, primo secondo allenatore dei biancorossi.

però un'impresa facile quella tornare dalla trasferta ligure i due punti. La Cairese ha perso tre partite consecutive presa quella infrasettimanale di Coppa Italia) ed è decisa riscattare momentaccio, magari un colpo gobbo a spese dei.

*«Dovremo stare molto attenti, in effetti. Ma finora fuori casa siamo sempre comportati bene, vincendo a Savigliano e Canale e fermati da Ventimiglia»*, concludono i tecnici.

Nel Cuneo 60 sono incerti Baldi (qualche dolore a un ginocchio) e Magliano (influenzato).

p. p. l.

BRA — alcuni prevale lo scoramento, in altri la rabbia, ma su una cosa giocatori, dirigenti e tifosi giallorossi sono d'accordo: sfortunato com'è stato fino adesso il può continuare ad essere, quindi l'ora dev'essere vicina.

La trasferta di potrebbe rappresentare l'occasione giusta, anche l'Albenga il situazione di classifica tale da poterni permettere di fare dei regali.

*«Crediamo però che una squadra alla nostra portata: ormai siamo obbligati a per i due punti fuori perché ne abbiamo persi troppi ingiustamente»*, dicono i dirigenti.

Sulla squadra e sui suoi sostenitori pesa lo shock della sconfitta domenica al «Comunale»: partita, tre gol annullati presunti fuorigioco e rete in dei pochissimi tiri in porta.

Meno grave deludente il risultato della trasferta padovana per il secondo turno Coppa Italia: i giallorossi usciti battuti (2-1) anche dal campo di Tombolo, dove avevano dominato nettamente andando anche per primi in vantaggio grazie ad un rigore che è stato trasformato da Turini.

g. n.

Con Giancarlo Grassi di Torino e Angelo Siri di Savona

# La guida Sergio Rossi di Mondovì ha aperto una nuova via sul Bianco

**Percorsa una difficile «goulotte» nel ghiaccio di metri che porta punta Baretti**

Rossi guida la cordata che ha aperto una nuova via al Bianco

MONDOVI' — Sergio Rossi, 30 anni, guida alpina di Mondovì, ha iscritto il suo nome nell'albo d'oro dei «grandi» del Monte Bianco. Con due amici ha infatti aperto una nuova via per raggiungere la cima più alta d'Europa scalando una «goulotte» di 600 metri che porta in punta Baretti che fa parte della cresta Brouillard che conduce vetta al Monte Bianco.

Nella spedizione, un giorno, Rossi era accompagnato un'altra guida alpina, Giancarlo Grassi Torino specialista piante ghiaccio e Angelo Siri, alpinista Savona.

Sergio, che vive aiutando i genitori nella gestione di un negozio di elettrodomestici a Mondovì e svolgendo l'attività di guida alpina, racconta: *«Siamo partiti alle quattro del mattino. Le difficoltà sono iniziate a 3500 metri dove la goulotte si impenna in una serie di salti verticali difficili da superare per l'esiguo strato di ghiaccio. Il primo tratto lo abbiamo affrontato in arrampicata libera quindi siamo saliti in cordata. Le difficoltà maggiori le abbiamo avute verso la cresta dove il vento aveva ammucchiato molta neve. Per trovare la roccia o il ghiaccio a cui ancorarci abbiamo dovuto scavare. Un lavoro estenuante, con un freddo polare»*.

La «via» ghiaccio aperta dalla spedizione di Rossi è la prima importante impresa realizzata nel periodo autunnale sul massiccio del Bianco in Valle d'Aosta dove ha avuto una vasta eco perché considerata particolarmente impegnativa.

*«Difficile e faticosa è stata anche la discesa lungo il ghiacciaio del Miage»* racconta Sergio Rossi. *«E' un versante complesso reso pericoloso dal nevischio»*.

g. m.

### Le partite della Prima Categoria

CUNEO — In Prima Categoria si giocano Ama Brenta-Cambiano, Belmasco-Laiserna; Cheraschese-Valsangone; Nichelino-Cavallermaggiore; None-Carmagnolese; Pedona-Borgo; Trofarello-Dogliansse; Pianezza Volvera-Moretta.

### Bo presentato a Ceva

CEVA — Il Basket Borsi Ceva (quarta società in Piemonte, la fondazione risale al 1967) ha presentato nerdì il nuovo direttivo e le formazioni che parteciperanno vari campionati. Presidente è Domenico Brizio, Beppe Bottero, tesoriere Giuseppe Barresi, consiglieri Silvio Gamba, Ouffanti, Gianfranco Merlino, Claudio Amerio, Balbis, Daniele Meo, Franco Ripa. Allenatori Brizio, Giorgio Morando, Loredana Alliani, Giovanni Marenco e Roberto.

### assegna Coppa al balon

S. STEFANO BELBO — Il regala oggi l'ultimo appuntamento agli appassionati: nello sferisterio «Augusto Manzo» il neo campione Ricky Alcardi sfida, alle 15,30, Massimo Berruti, per la finale della Coppa Italia 1987.

### A Vignolo la «prima» del

VIGNOLO — Si corre oggi il terzo trofeo «Trattoria dell'Angelo», che inaugura la stagione ciclocross in provincia. La partenza è alle 14 da via Cimitero. Tre le categorie in gara: amatori, esordienti e allievi.

### Torneo casalingo per il

— Sui campi «Augusto Lorenzoni» di Madonna Fiori disputa stamane, 11, l'incontro ckey femminile il (che è in testa alla classifica di serie A a pari punti con Amalcora Cagliari Spel Lazio) e il San Saba Roma.

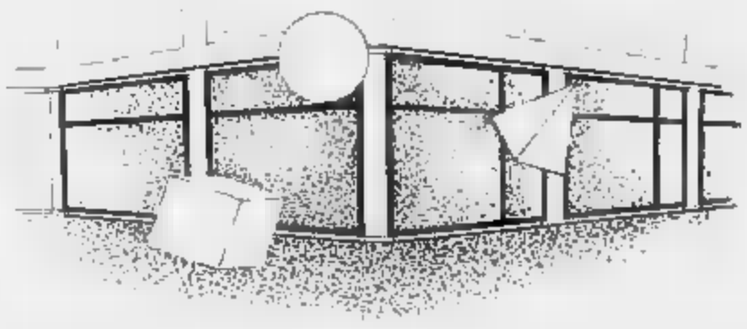
NUOVA INNOCENTI 500
L'AUTO GIUSTA
28,3 KM/LT

3 CILINDRI 5 MARCE
DA L. 7.130.000
PROVA PRESSO
GARELLI AUTOMOBILI
BORGO S. - Via Cuneo, 127 - Tel. 0171 751.609
- F.LLI - Trento, 32 - Tel. 0172 24.27
- ZUCCA PIER - Via Goria, 4 - Tel. 0175 43.849
MONDOVI' - ZANAT - Strada Statale Monregalese 28 Sud, 9/B Tel. 0174 42.896

per ristrutturazione settore officina meccanica
AGGIUSTATORI MECCANICI
TORNITORI
e per settore commerciale
VENDITORI DIPENDENTI
ENASARCO
Inviare curriculum: S.p.A. - Via Cuneo 7 12025 DRONERO

PRESTITI RAPIDI cambiali
Basta una telefonata!
0171 54588 Immobiliare finanziaria

Per importante del Cuneese cercasi
ELETTRICISTA
esperienza pluriennale impianti industriali
Possibilità di inserimento nel settore P.L.C.
Telefonare ore ufficio .42

La Cascina
Arredamenti
MONDOVI', VIA A. NIELLI 80, (0174)

Vi ringraziamo per la gentile visita durante la presentazione della collezione
Cassina
e vi facciamo presente che la prosegue presso la di SAN MICHELE (Apertura anche domenica)

Cristi dancing discoteca MONDOVI' tel.
QUESTA SERA AL MODERNO
Musica dal con
AL LISCIO
L'orchestra di TONI

DISCOTECA LIMONE più due
Aperto dal GIOVEDI' al LUNEDI' compresi

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
QUESTA SERA
SANDEMAN PARTY

UNICA IN ITALIA LA
8.000.000 ! SENZA INFORMAZIONI IN GIORNATA !
COFINVEST
NON HA RIVALI
EROGHIAMO DIRETTAMENTE
per acquisto - dilazioni fino anni per ristrutturazione acquisto attività e liquidità personale - cessioni quinto stipendio soli 4 giorni
GIUDICATE VOI! ECCO ALCUNI ESEMPI:

| | | |
|---|---|---|
| 3.000.000 X 36 MESI L. 89.000 / 60 MESI L. 57.000 | 10.000.000 X 36 MESI L. 316.000 / 60 MESI L. 216.000 | 25.000.000 X 36 MESI L. 842.000 / MESI L. 568.000 |
| 5.000.000 X 36 MESI L. / 60 MESI L. 101.000 | 15.000.000 X 36 MESI L. 497.000 / 60 MESI L. 332.000 | 30.000.000 X 36 MESI L. 1.012.000 / L. 685.000 |
| 7.000.000 X 36 MESI L. / 60 MESI L. 150.000 | 20.000.000 X 36 L. 671.000 / 60 MESI L. 456.000 | 35.000.000 X 36 MESI L. 1.183.000 / 60 MESI L. 801.000 |

COFINVEST 0173 497045 VIA VITT. (VIA MAESTRA) ALBA
821.170 - 821.145 - 821.378 - C.SO ITALIA - SAVONA
per artigiani industrie dipendenti commercianti casalinghe pensionati professionisti
NOVITA' NOI DIRETTAMENTE!!!!

iPiFiM
RAPIDI
a casalinghe - pensionati artigiani - commercianti
CUNEO - Corso Nizza 1
Tel. 0171 55.247
Orario mattino

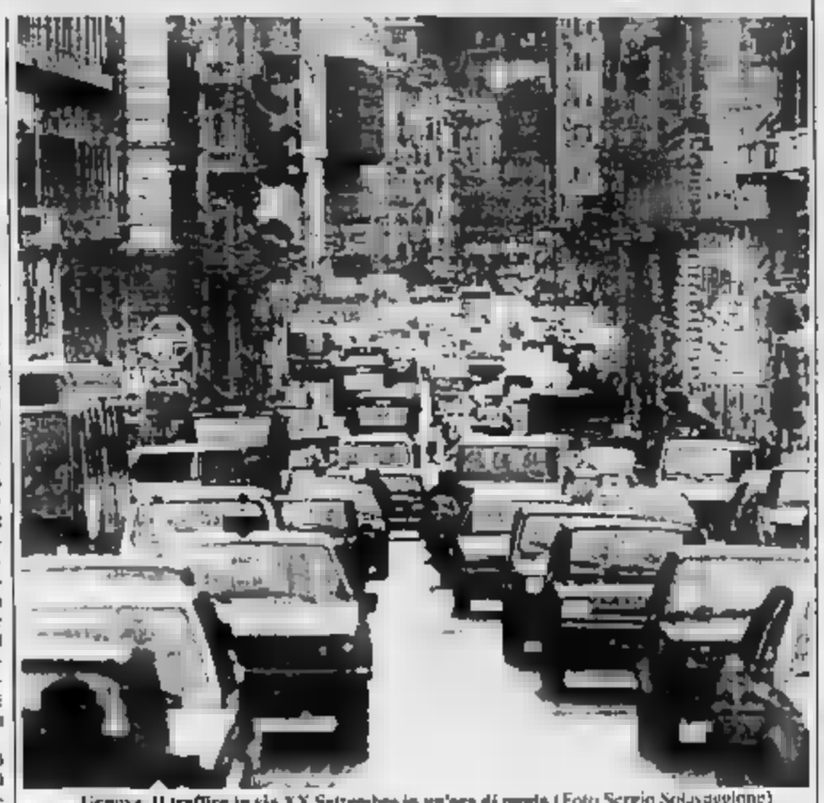
CRAZY BOY
La DOMENICA CRAZY BOY è un crescendo simpatizzanti della qualità musica
IN DISCOTECA
AL LISCIO un'orchestra nuova piena di allegria
I CARAMEL

abitpel
Alba - Incrocio per Neive
PER TUTTO NOVEMBRE
Lancia una grande ridu ai prezzi
PELLICCE da 590.000
MONTONI 490.000
GIACCONI 198.000
GONNE - PANT. 129.000
Nessun altro il può fare
abitpel sabato, domeni tutto

### La città ormai vanta il non invidiabile record italiano

# Genova, la più rumorosa

**La protesta degli abitanti di Cornigliano non è che la spia di un malessere più fuso - Via Balbi e la zona della stazione Brignole sono soffocate dal traffico**


Genova. Il traffico in via XX Settembre in un'ora di punta (Foto: Sergio Schiavaggione)

GENOVA — Due anni fa, quando cominciarono il loro tam-tam della protesta per costringere [illegible] la città a occuparsi del degrado [illegible]le e urbano del quartiere di Cornigliano, le donne della zona che s'erano riunite in comitato denunciarono la [illegible]morosità intollerabile in [illegible] oltre [illegible] cittadini [illegible] Genova erano costretti a vivere.

La rumorosità di Cornigliano aveva due precise origini, la prima (collegata, per motivi ecologici anche più seri, alla prima protesta [illegible] donne) proveniva dall'Italsider, lo [illegible] [illegible] del [illegible] grado di Cornigliano; la seconda [illegible] legata al traffico. Cornigliano, infatti, è un collo [illegible] bottiglia obbligatorio [illegible] traffico [illegible] occidente e da occidente [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] città ospita oltre l'Italsider, anche due stabilimenti Ansaldo, [illegible] stabilimenti Italsider e Ansaldo a Campi, il [illegible] Elsag e quello che [illegible] dei Cantieri navali [illegible] dell'area, oggi destinata all'elettronica, di Multe- [illegible] C'è lo svincolo [illegible] dale e [illegible] collegamento [illegible] l'aeroporto.

Rilievi compiuti dagli enti pubblici e da associazioni protezionistiche confermano [illegible] che l'indice [illegible] rumorosità era preoccupante nei giorni scorsi, questo poco invidiabile primato di Genova è stato confermato da [illegible] inchiesta pubblicata su un periodico nazionale. Genova sarebbe la città più rumorosa d'Italia [illegible] [illegible] media ponderata [illegible] 77,4 decibel, precedendo [illegible] Palermo (77,3), Pescara (77,2), Bolzano (76,9), Roma (76,4), Firenze (76,3) e Milano (76,1). Seguono nell'ordine Bologna, Napoli, Campobasso e Ancona. Torino è a 71,7, mentre Potenza, tra i capoluoghi di regione, è all'ultimo posto con [illegible] quest'ultimo indice è tutt'altro che confortante perché il livello di guardia per l'uomo è 65 decibel.

Oltre al caso [illegible] Cornigliano, Genova ha già avuto denunce pubbliche e politiche della sua condizione di rumorosità: [illegible] come via Balbi (forse la più inquinata della [illegible] o [illegible] congestionate come quella della stazione Brignole, hanno già subito rilevamenti di eccesso di rumori e sono state registrate punte superiori agli [illegible] decibel.

«Se per bloccare il rumore d'uno stabilimento o d'un impianto produttivo — spiegano in Comune, i tecnici e gli esperti del traffico — esistono possibili interventi pratici, come l'introduzione di macchine più silenziose, [illegible] cabine isolate acusticamente, [illegible], di pannelli insonorizzanti alle pareti e sui soffitti, è difficile rimuovere, per non dire impossibile, l'inquinamento acustico da traffico urbano».

In pratica, l'unica soluzione sarebbe di impedire il traffico, sia pubblico, sia privato, nel centro e disporre, ovunque possibile, aree di parcheggio, collegate agli sbocchi terminali [illegible] autostrade, [illegible] ferroviarie, porto, aeroporto e, domani, stazioni del metrò.

[illegible] ancora nel campo [illegible] progettazioni sul filo dell'utopia, prima di trovare precisi rimedi a una situazione molto delicata. Genova ha il primato della rumorosità per via anche della sua peculiare condizione orografica. «La città — spiegano al comando dei vigili urbani — è tutta un saliscendi, [illegible] salite e discese dal dislivello incredibile. Per questo, le vetture sono costrette a [illegible] fare maggiori sforzi, senza contare che, essendo il flusso rallentato, si viaggia sempre in prima e in seconda marcia. Il rumore dei motori e il rimbombo degli scappamenti è maggiore. Inoltre, le [illegible] sono più strette che altrove e le direttrici [illegible] traffico sono obbligatorie. E' una serpente che [illegible] morde la coda».

E' stato calcolato [illegible] Comune che per il tragitto via Balbi-stazione Principe, il flusso è [illegible] mille macchine l'ora, più di quindicimila vetture al giorno. Il flusso di Brignole, considerato che è possibile procedere in quattro direzioni, è forse triplo o quadruplo. Ciò significa che [illegible] piazza Brignole possono anche passare cinquantamila vetture al giorno [illegible] tutte le direzioni, se vi [illegible] aggiunge il [illegible] che [illegible] dal viadotto della ferrovia, che corre allo scoperto per qualche chilometro, prima [illegible] tuffarsi [illegible] galleria, si ha un'idea del «crescendo» di suoni e rumori (ma sarebbe meglio dire rombi) che si crea in uno stretto budello. Senza contare che molte strade si stringono o si allargano a imbuto, creando effetti acustici [illegible] moltiplicatore.

Un [illegible] a parte riguarda il porto, dove da tempo le società operative del Consorzio stanno studiando possibili interventi contro l'inquinamento acustico, soprattutto nei bacino delle riparazioni navali. Ci vorrà però, si dice, del [illegible] perché [illegible] soluzioni non sono [illegible] semplici, né rapide e lo stato [illegible] degrado è avanzato.

D'altro canto, il record di rumorosità di Genova non è [illegible] novità: i «Futuristi», fautori com'è noto della superiorità [illegible] rumore industriale sull'ottocentesca e decadente ed armonica e arcadica [illegible] della [illegible] gna, dedicarono, con molti rumori onomatopeici, una gran serata e un poema al porto di Genova negli Anni Trenta. Filippo Tommaso Marinetti non aveva, bestia incosciente, problemi di decibel.

**Paolo Lingua**

### Sempre latitante l'ex segretario del psi di Rapallo

# Enea Carta, il rebus continua

**I telefoni di [illegible] ufficio squillano a vuoto - Il 13 gennaio dovrà comparire davanti al pretore di Genova - Chiarita la posizione [illegible] un ex bancario di Zoagli: «Sono anch'io uno tra i truffati»**

DAL NOSTRO INVIATO

RAPALLO — Il «caso Carta», la vicenda giudiziaria che vede protagonista Enea Carta, ex segretario psi di Rapallo, ex responsabile [illegible] del partito del garofano per il Tigullio occidentale, difficilmente si trasformerà [illegible] un caso politico. Questa è almeno l'impressione che [illegible] ricava dalle dichiarazioni (poche) rilasciate [illegible] sulla vicenda sia dai compagni di partito dell'ex esponente socialista, sia [illegible] avversari politici. Nessuno, infatti, sembra per il [illegible] disposto a trasformare le «disavventure» di Enea Carta, che il 13 gennaio prossimo dovrà comparire davanti al pretore di Genova per rispondere di una prima accusa, assegni a vuoto, in un boomerang politico verso il psi.

Eppure, anche nel Tigullio, nel recente passato le prese di posizione di Carta-amministratore [illegible] tema [illegible] «questione morale», [illegible] trasparenza negli [illegible] pali [illegible] avevano dipinto [illegible] me [illegible] personaggio rigoroso [illegible] inflessibile difensore della [illegible] amministrativa e personale.

In molti, a [illegible] Margherita, ricordano i numerosi tentativi dell'esponente socialista per arrivare al vertice [illegible] del Consiglio d'amministrazione dei «Pii Istituti», [illegible] ente di beneficenza che può vantare un patrimonio [illegible] valutato [illegible] centinaia [illegible] miliardi (interi palazzi a Roma, Genova, Rapallo e Santa Margherita [illegible] ed il cui direttivo è composto, oltre che [illegible] parroco di Santa Margherita, da alcuni consiglieri nominati dal Comune di Santa Margherita. Carta fu, per alcuni anni, consigliere d'amministrazione dei Pii Istituti, e aspirò [illegible] a diventarne il presidente, non lesinando, ancora un paio d'anni fa, attacchi durissimi a chi invece propendeva per una riconferma del presidente de dell'Ente, [illegible] Ortona.

Nel «crack» che ha travolto Carta e che li sta allargando a macchia d'olio in [illegible] il Levante, sarebbero coinvolti numerosi amici e compagni di partito dell'ex segretario psi. Solo a questo livello, a quanto pare, il partito socialista, o comunque alcuni suoi esponenti, si starebbero «interessando» della vicenda. In nessun caso, comunque, [illegible] avrebbe mescolato [illegible] [illegible] posizione di amministratore [illegible] pubblico (peraltro, [illegible] [illegible] psi, sempre d'opposizione) con quella di consulente finanziario. Sotto questo profilo, si dice negli [illegible] ambienti politici [illegible] Levante, ogni parallelo [illegible] il «caso Dispenza», l'assessore comunale psi [illegible] Genova accusato di aver favorito [illegible] [illegible] posizione un'azienda in [illegible] [illegible] forti interessi, sarebbe del tutto fuori luogo.

L'ex esponente socialista (che resta comunque consigliere comunale a [illegible] Margherita, anche [illegible] da diversi mesi [illegible] partecipa alle sedute) è attualmente irreperibile: [illegible] giorni il telefono [illegible] squilla a vuoto [illegible] [illegible] della sua [illegible] [illegible] Di Renzo, consigliere psi [illegible] Santa Margherita [illegible] [illegible] da ogni incarico e trasferitosi [illegible] a Terni [illegible] mesi e mezzo fa, e così pure nella sede genovese [illegible] finanziaria «Pius», in via XX Settembre, dove Carta aveva l'ufficio.

In questi ultimi giorni, comunque, al nome di Carta è stato associato anche quello [illegible] di un altro bancario, recentemente [illegible] dall'agenzia [illegible] Zoagli [illegible] Banco [illegible] [illegible] e della Riviera Ligure, Gianluigi Pianezzo. Pianezzo sarebbe stato accusato, da un risparmiatore zoagliese, di [illegible] fatto da tramite tra lui e Carta per un «affare» da cinquanta milioni, rivelatosi poi [illegible] «bidone». [illegible] per il bancario zoagliese si era inizialmente parlato di [illegible] fuga: una voce poi [illegible] infondata. L'interessato ha infatti fatto sapere di essere [illegible] [illegible] dalla banca per fatti personali, e circa [illegible] vicenda di cui è accusato, ha precisato di essersi limitato a dare ad un risparmiatore il numero di telefono di Carta. «Sono anch'io tra i truffati, e presto mi rivolgerò alla magistratura», ha concluso il bancario zoagliese.

**Marco Raffa**

### [illegible] in [illegible]ità

GENOVA — Un surfista genovese che si trovava in grave difficoltà al largo di Boccadasse è stato salvato verso le 13 dall'intervento dei vigili del [illegible] (sommozzatori ed elicottero) e di un giovane che lo ha raggiunto con [illegible] [illegible] motto. E' Carlo Latino, di 30 anni, abitante [illegible] via [illegible] il quale è stato avvisato [illegible] un signore che [illegible] finestra della propria abitazione stava guardando [illegible] il mare [illegible] il cannocchiale.

### [illegible] di Recco

[illegible] — Cambierà volto la stazione ferroviaria di Recco. La direzione compartimentale delle Ferrovie, accogliendo [illegible] richiesta più volte avanzata dal Comune, ha stanziato 400 [illegible] di lire. I lavori [illegible] già cominciati riguarderanno il rifacimento totale [illegible] intonaci, il rinnovo dei serramenti in alluminio, il rammodernamento [illegible] locali e degli arredamenti. Saranno [illegible] anche la pensilina centrale e la sala d'attesa, mentre le pareti del sottopasso pedonale saranno trattate con speciale vernice «antivandali».

### Vasti incendi [illegible]

GENOVA — Numerosi incendi ieri nell'entroterra ge- [illegible]. Il fuoco, [illegible] sotto controllo da parte di guardie forestali, vigili e volontari della protezione civile, ha distruggendo boschi sottobosco e Sciarborasca, S.Ilario e Prà (Bricco dei Colle). [illegible] altro vasto incendio, sempre favorito dal forte vento di tramontana, a Cogoleto.

### Genova, in 300 pagine le [illegible] contro [illegible] banda di spacciatori

# A giudizio i «gregari» di Cutolo

GENOVA — Traffico di droga, estorsione, attentati, previsti a [illegible] [illegible] usura, sono le maggiori imputazioni [illegible] nute nella sentenza di rinvio a giudizio di alcuni boss, accusati di aver costituito a Genova [illegible] una base camorristica della «Nuova famiglia». Tra gli imputati, infatti, c'è anche Raffaele Cutolo.

Personaggio principale della banda, Angelo Angiolieri, [illegible] arrestato tra [illegible] fine del 1978 e il marzo dell'anno successivo avrebbe spacciato eroina, tra i tre e i quattro chili per volta, [illegible] parte a Genova e nella Riviera [illegible] Ponente.

Insieme ad [illegible] (non tutti [illegible] Angiolieri avrebbe [illegible] costretto [illegible] titolare della «Nuovolido» [illegible] Arenzano a cedergli gratuitamente metà della quota capitale della [illegible] cietà, minacciandolo prima per [illegible] e poi facendo esplodere [illegible] ordigno dinanzi alla discoteca [illegible] locale, [illegible] danni per oltre 20 milioni. [illegible] confronti di quello che è stato considerato il rappresentante di Cutolo in Liguria, una [illegible] riore imputazione: avrebbe [illegible] prestiti [illegible] persone *in particolare stato* [illegible] bisogno, *ad un interesse* [illegible] *del 120 per cento*».

Prestiti ad [illegible] vengono contestati anche al fratello di Angelo Angioliori, Carmine. Oltre [illegible] due, [illegible] rinviati a giudizio Pasquale Esposito, 52 [illegible] conosciuto nel [illegible] della malavita come «Pulanello», Vincenzo Cuomo, 52 anni, detto Vincenzo «O' mercante», Luigi Traino, 56 anni, Antonio Di Lanno, 51 [illegible] Pasquale D'Amico, 41 anni, [illegible] Cutolo, 47 anni, Adel Said Mohamed, [illegible] anni, nato al Cairo. [illegible] parte quest'ultimo, sono tutti campani, nati tra Napoli e Torre Annunziata. La banda è accusata oltre che [illegible] singoli reati contestati [illegible] suoi membri, di associazione per delinquere di stampo camorristico.

Il quartier generale era Pegli, centro di rifornimento della droga Napoli, zona di spaccio Genova (dove [illegible] Angioliori controllavano una larga parte del mercato degli stupefacenti) e il Ponente, fino a Ventimiglia. Antonio Di Lanno avrebbe [illegible] una rivoltella Smith [illegible] Wesson calibro 38: probabilmente la stessa [illegible] fatta entrare nel supercarcere di Nuoro.

Su ordine [illegible] «Nuova famiglia», l'organizzazione ge- [illegible] [illegible] studiato [illegible] nimi dettagli un piano [illegible] operazioni, con competenze ben divise: c'era chi si occupava di [illegible] denaro per «protezione» di locali, chi in varie forme taglieggiava i commercianti. Ma l'attività principale era rivolta alla droga. Angelo Angioliori ed il fratello Carmine sono stati liberati, per scadenza dei termini sulla carcerazione preventiva e senza alcuna imposizione sui loro movimenti.

La sentenza di rinvio a giudizio depositata dal [illegible] procuratore Roberto Pucci [illegible] giunge alle stesse conclusioni del pubblico ministero Massimo [illegible] [illegible] [illegible] imputazione [illegible] più: quella [illegible] l'usura, [illegible] consumato [illegible] alla [illegible] 1985 [illegible] ultime della banda non avrebbero [illegible] presentato denuncia, temendo [illegible] ritorsioni. Ma le accuse, [illegible] in un dossier di oltre [illegible] pagine, sono ugualmente numerose e gravi. Importante il contributo all'inchiesta giudiziaria di camorristi [illegible] pentiti fra essi, Gennaro Fucci, figlio di [illegible] dei più noti esponenti della mala genovese degli Anni 60, soprannominato «mano e pece».

Un primo processo s'inizierà alla [illegible] dell'ottobre dello [illegible] [illegible] e venne subito rinviato appena aperto il dibattito, [illegible] addetto del palazzo di giustizia entrò in aula spingendo un carrello sul quale erano riposti cinque grossi fascicoli. Erano i risultati [illegible] [illegible] controlli [illegible] sugli imputati [illegible] inseriti [illegible] nuova di accusa [illegible] qui [illegible] dichiarazione di nullità degli atti istruttori, che hanno dovuto [illegible] rinnovamente formulati.

**Guido Cappini**

### Un convegno in occasione de «Il Piatto [illegible] Nettuno»

# Coro di no [illegible] S. Margherita sul fermo biologico in mare

**«Si deve cambiare l'impostazione» - Le proposte degli esperti**

S. MARGHERITA — Partita da Santa Margherita la proposta di revisione del «fermo biologico». Il provvedimento che [illegible] 1° settembre [illegible] 15 ottobre [illegible] imposto il [illegible] dell'attività dei pescherecci a strascico che operano nel Mar Tirreno? Quasi certamente il convegno-dibattito svoltosi venerdì pomeriggio alla «Casa del Mare» di [illegible] Margherita, nell'ambito [illegible] manifestazione gastronomico-culturale «Il Piatto di Nettuno», promossa [illegible] Comune e dall'Azienda di Soggiorno di S.Margherita con l'organizzazione di «Dimensione Ricerca» ha comunque gettato le basi per una profonda riflessione sull'argomento.

Il dibattito ha [illegible] visto le opinioni [illegible] autorevoli esperti: il professor Norberto della Croce, [illegible] di Idrobiologia dell'Università di Genova, il prof. Francesco Maria Faranda, ordinario [illegible] Ecologia dell'Istituto di Scienze Ambientali dell'Università [illegible] Genova, il dottor Gianfranco Bianchi, direttore [illegible] della Federcoop Pesca [illegible] Roma, il dottor Ettore Bonalberti, presidente dell'Istituto Centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata alla [illegible] marittima, il capitano Benedetto Paccagnella, assessore al Turismo e ai problemi [illegible] [illegible] della Provincia di Genova.

I relatori, praticamente senza eccezione, [illegible] stati critici nei confronti del «fermo biologico», almeno così come è stato finora concepito. In modo particolare Paccagnella, addetto [illegible] lavori anche perché pescatore professionista, ha definito il fermo «punitivo e inutile», [illegible] stenendo che per [illegible] respiro al mare «basterebbe *finanziamenti a fondo perso per la costruzione di nuovi pescherecci, applicando [illegible] temmai mutui agevolati per chi deve migliorare la propria attrezzatura; attuare l'acquacultura (cioè l'immissione [illegible] mare di novellame), potenziare la ricerca [illegible] settori della pesca e della riproduzione delle specie*».

[illegible] secondo Bonalberti l'acquacultura potrebbe [illegible] essere [illegible] valida [illegible] al problema del novellame, che inevitabilmente viene «rastrellato» dalla pesca a strascico, mentre per il professor Faranda il fermo biologico rimane «l'unica certezza» se si vitole il riposo dei fondali, a condizione però che vengano rivisti periodi e zone dove va attuato. Infine Bianchi, come Federcoop pesca, ha rivendicato ai pescatori professionisti il [illegible] [illegible] continuare a produrre [illegible] e a [illegible] [illegible] sere «assistiti», come qualcuno vorrebbe. «Non siamo contro l'ecologia, vogliamo anche uno [illegible] integro e non inquinato, [illegible] non accettiamo [illegible] [illegible] mezzi solo accusa» ha concluso Bianchi con l'approvazione [illegible] Paccagnella, il quale ha tra l'altro annunciato che la Provincia di Genova, nei prossimi mesi, attuerà, prima in Italia, una forma [illegible] controllo sul pescato.

Il Piatto di Nettuno è proseguito con una serata di gala [illegible] nella cornice della seicentesca Villa Durazzo, [illegible] una cena offerta dai ristoratori locali in collaborazione con barman, pasticcieri e albergatori. Presenti il vicepresidente regionale Ernesto Bruno Valenziano, il sindaco [illegible] [illegible] va Cesare Campart ed altre autorità, sono state gustate in anteprima le specialità [illegible] marinare che, in primavera, saranno i «piatti forti» delle Serate Gastronomiche del Piatto di Nettuno, la parte «pubblica» dell'ormai affermata manifestazione sammargheritese.

**m. r.**

### [illegible] Arrestato con eroina a Chiavari

CHIAVARI — La polizia di Chiavari [illegible] [illegible] stato un milanese da anni residente a Rapallo, Daniele Spallone, 36 anni, salita Pianello 21, trovato in possesso di circa dieci grammi [illegible] [illegible]

L'arresto viene messo in relazione con [illegible] indagini seguite [illegible] morte del chiavarese Luigi Monti, 25 anni, stroncato lunedì [illegible] un'overdose. Spallone, infatti, che l'altra [illegible] [illegible] [illegible] visto aggirarsi con [illegible] [illegible] sospetto [illegible] [illegible] di Chiavari e poi salire su un [illegible] diretto a Genova [illegible] dove è stato bloccato e perquisito da due agenti che lo avevano seguito, è sospettato di essere [illegible] dei «cavalli» che riforniscono la «piazza» di Rapallo.

[illegible] ritiene anche che [illegible] avere avuto contatti con i due tunisini inconsueti, arrestati l'altrieri dai [illegible] di Rapallo.

Renato Giuseppe Antonio e Renata Alda, entrambi residenti a Zoagli hanno chiesto al Tribunale di Sanremo la dichiarazione di morte presunta di Renato Giovanni nato a Zoagli (Ge) il 5-11-1929 scomparso da Ventimiglia dove risiedeva il dì 28-1-1976. Chiunque ne abbia notizia dovrà farla pervenire al Tribunale di Sanremo entro un mese dalla data inserzione di questo estratto

ECONOMICI

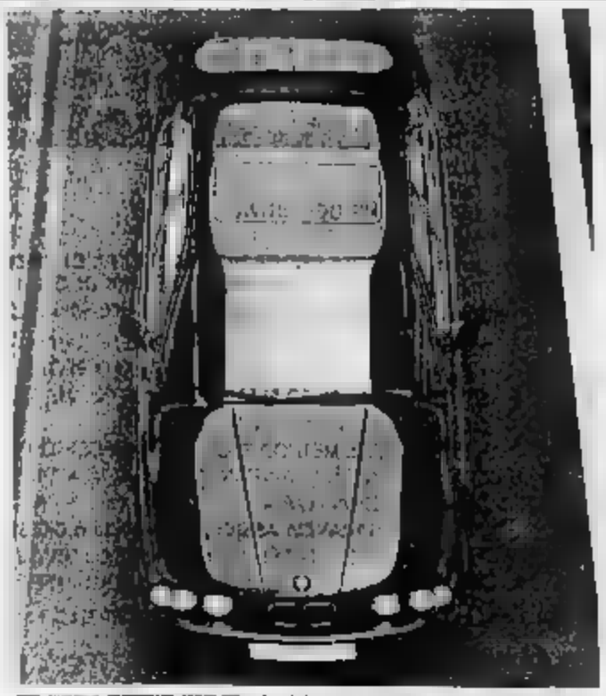
VALLECROSIA (Im) casa nuova vendesi tre camere soggiorno cucinotto doppi servizi 90 posti auto. Tel. 0184/291...

ARCONTESSA
Centralo Indagini [illegible]
[illegible] Via Emanuele 187 - Torino
Telefoni 511.824 - 530.803

COMUNE DI SAVONA — TEATRO CHIABRERA
STAGIONE DI PROSA 1988-'89
ABBONAMENTI
La biglietteria del Teatro inizierà la vendita degli abbonamenti **mercoledì 9 novembre** [illegible] **ore 9.** I primi quattro giorni saranno riservati a coloro che volessero riconfermare il proprio abbonamento, previa esibizione della tessera della scorsa stagione. Non [illegible] accettate riconferme telefoniche. (Orario: 9-12 - 16-19, tel. [illegible] 820.409).
**Lunedì** [illegible] **novembre** [illegible] possibile, per coloro che hanno comunque confermato l'abbonamento, [illegible] che desiderano mutare il proprio posto o serata, avere [illegible] prelazione sui posti rimasti disponibili nelle quattro serate.
Da **martedì 15 novembre** la biglietteria proseguirà [illegible] vendita normale degli abbonamenti per i quattro turni con orario 9-12 - 16-19 (tel. 019 820.409).
[illegible] [illegible] **per gli** [illegible] **spettacoli:**
Poltrona [illegible] platea, di balconata e posto singolo palco L. 185.000
Galleria numerata L. [illegible]
**Prezzi biglietto per singolo spettacolo:**
Poltrona [illegible] platea, di balconata e posto singolo di palco L. 25.000
Galleria numerata L. 16.000

QUOTIDIANO RICERCA
AVVOCESSI MAGGIORANTI
per lavoro solo mattino ambito Comune Sanremo.
Per informazioni presentarsi dalle ore 10 [illegible] 12 [illegible] domani 7-11-1988 in via [illegible] **Agosti n. 182, Agenzia giornali Viale.**

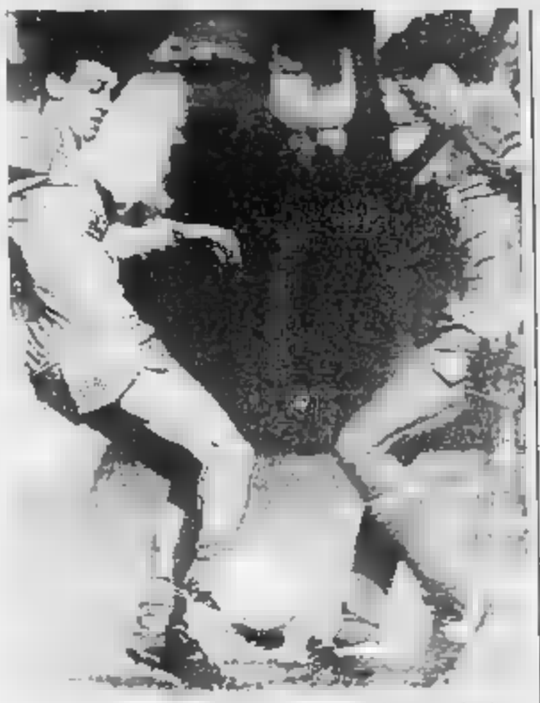
SORDITA'
UN PROBLEMA DI MOLTI
TIMPANI ELETTRONICI PER VINCERE LA SORDITA'
**Presenché invisibili, aiutano a correggere quasi tutte [illegible] perdite uditive. Costruiti su misura con l'aiuto del calcolatore elettronico, risolvono casi che sembravano impossibili.**
Fra i tanti apparecchi acustici disponibili, oggi si stanno sempre più affermando i cosiddetti «timpani elettronici», veri e propri apparecchi a contatto: di che cosa si tratta? Come le lenti a contatto, che accostate all'occhio mettono a fuoco le immagini, allo stesso modo gli «apparecchi a contatto», accostati delicatamente all'organo uditivo, amplificano le voci e i suoni rendendoli più chiari e distinti. Sono minuscoli congegni messi a punto dalla bioingegneria elettronica che aiutano la naturale funzione del padiglione auricolare di convogliare e localizzare i suoni nel condotto uditivo, suoni che poi vengono amplificati e potenziati per essere resi più facilmente intelligibili, per cui sono praticamente invisibili. Quindi niente più fili, tubetti, dispositivi esterni da dover nascondere. In linea di massima il loro costo non è superiore a quello di un buon apparecchio acustico tradizionale e, pertanto, è abbastanza facile ottenere una buona valutazione del vecchio apparecchio.
Dimostrazioni e analisi gratuite
A SANREMO
[illegible]
DIANO MARINA: lunedì 7 ore [illegible]
FINALE: mercoledì [illegible]
OTTICA MODERNA, [illegible]
giovedì 10, ore [illegible]
FARMI, [illegible]
ALBENGA [illegible]
ORTOPEDIA [illegible] Libertà 505.41
I.I. [illegible]
MAICO
VIA [illegible] 208 - Tel. 71.550 - SANREMO
[illegible]


**La conquista della perfezione.**
**Nuova BMW Serie 5.**
Presso di noi.
EMMEGI
[illegible] - Tel. 011 [illegible]
[illegible] **5.** Motorizzazioni benzina e turbodiesel. 6 cilindri in linea, 2000-3500 cc. Antibloccaggio ruote ABS. Chiusura centralizzata con antifurto. Alzacristalli elettrici. Cristalli atermici. Antenna invisibile.

INTERREGIONALI - Sfida fra squadre con difficoltà tecniche e dirigenziali

# Entella-Samm, derby e problemi

**I biancocelesti sperano in un cambio al vertice della società - Tra gli arancione confermate le squalifiche ■ Marchesini, Sarti Magi e Bolgiani - Il Levanto ■ Aosta - Difficile trasferta per la Pegliese**



Caputto dell'Entella in campo oggi con la Sammargheritese

Paradossalmente la caratteristica forse meno sentita di Entella-Sammargheritese (Comunale, ■ 14,30) ■ proprio quella di essere il primo vero «derby» per le due contendenti: in un girone dell'Interregionale che presenta ben ■ partite delle squadre liguri, il fatto che s'incontrino le due formazioni leader del Tigullio dovrebbe costituire motivo d'interesse, ma i due club (soprattutto quello biancoceleste) sono da settimane preoccupati per ben altre questioni che quelle di supremazia locale.

L'Entella (4 punti) viene da settimane ■ cui è successo praticamente di tutto e intravede un briciolo di speranza. Non certo per la situazione di classifica, piuttosto perché, in seguito ■ decisioni dell'assemblea societaria di lunedì ■, ■ in un ■ dirigenti che porti con ■ anche la possibilità ■ una riscossa sul campo.

Dal lato tecnico, nessun problema di rilievo per Talami, che ha a disposizione tutti gli elementi della rosa. Il dubbio sta nel chi escludere tra Caputto, Conti e Celeri: l'ultimo dei tre, sempre subentrato nelle ultime due partite, ha dimostrato, con il suo interesse, di cambiare in meglio il ■ del centrocampo chiavarese.

Per ■ il ipotizzabile lo schieramento di partenza così composto: Nicoli; Da Silva, Calanti; Passaponti, Longhi, Sannino; Conti, Caputto (Celeri), Picco, Valenzuela, ■. L'allenatore punta alla prima vittoria, ■ so ■ lo dice apertamente.

La Sammargheritese non è mai stata così sicura sotto l'aspetto dirigenziale: la presidenza di Massimiliano Cauvin è destinata a lasciare il segno. Ha però grossi problemi sul versante tecnico: la commissione d'appello della Lega dilettanti ha ridotto di una giornata a Peligra ed Alessio le squalifiche inflitte in seguito ai ■ di Levanto, confermando però quelle di Marchese ■ e di Sarti Magi.

In più il giudice ■ primo grado ha sospeso per un turno Bolgiani per recidività in ammonizioni, e Bertola ■ recuperando faticosamente alla spalla. Per cui l'undici ■ partenza sarà ■ dal tre, sempre subentrato nelle ultime due partite, ha dimostrato, con il suo interesse, di cambiare in meglio il ■ del centrocampo chiavarese.

Per ■ il ipotizzabile lo schieramento di partenza così composto: Nicoli; Da Silva, Calanti; Passaponti, Longhi, Sannino; Conti, Caputto (Celeri), Picco, Valenzuela, ■. L'allenatore punta alla prima vittoria, ■ so ■ lo dice apertamente.

La Sammargheritese non è mai stata così sicura sotto l'aspetto dirigenziale: la presidenza di Massimiliano Cauvin è destinata a lasciare il segno. Ha però grossi problemi sul versante tecnico: la commissione d'appello della Lega dilettanti ha ridotto di una giornata a Peligra ed Alessio le squalifiche inflitte in seguito ai ■ di Levanto, confermando però quelle di Marchese ■ e di Sarti Magi.

In più il giudice ■ primo grado ha sospeso per un turno Bolgiani per recidività in ammonizioni, e Bertola ■ recuperando faticosamente alla spalla. Per cui l'undici ■ partenza sarà ■ dal tre, sempre subentrato nelle ultime due partite, ha dimostrato, con il suo interesse, di cambiare in meglio il ■ del centrocampo chiavarese.

Elvio Fontana ■ sereno: *«Sono intenzionato a fare ■ bella figura a Chiavari, nell'Entella ho militato per più di 200 partite, voglio ritornare con ■ buona impressione. La squadra ■ Talami ■ è sicuramente con ■ come la classifica ■ dipinge. Dovremo fare molta attenzione, ma sono sicuro che i sostituti saranno ■ all'altezza degli assenti»*.

Talami l'anno scorso libero della Sanna e allenatore in seconda con Fontana: spera di sorprendere l'amico-ingenuo ■ il ■ degli arrivanti. Lo schieramento in campo dovrebbe prevedere Longhi libero, Calanti su Richetti, Da Silva su Battiston, a centrocampo si fronteggeranno Caputto ed Ogliari, Passaponti e Bruso, Sannino e Buonocuno. Più avanti Groppi segnalato Valenzuela e Conti ■ la vedova con Celeri (o con il suo omonimo chiavarese). Peligra ■ Pizzo e Gaspari su Picco, con Maragliano libero per gli ospiti. Non si dimentichi che l'Entella ha tesserato martedì ■ Costantino, ancora sofferente per i postumi dell'operazione al ginocchio.

Il resto della nona giornata prevede Pegliese (11) che ■ visita ■ Savignanese (8), ■ compagine di Locatelli, al completo, è in piena salute, punta in alto, ma dovrà fare i ■ con i piemontesi ■ rinforzati. Il Levanto (9) va a giocare le sue residue speranze di alta classifica ad Aosta (10): il duo Canepa-Curletto accetterebbe la divisione della ■ posta come ■ successo. L'Albenga (7) capita ■ in ■ partita da vincere ad ogni costo. La Calvese (6) cerca di uscire ■ momento nero contro l'avversaria più difficile, ■ l'imbattuto ed imbattibile Cuneo (13), che viene a ■ ■ intenti bellicosi. Il Vado (4) ■ a ■ Moncalieri (8) con la consapevolezza di essere già all'ultima spiaggia. La Carenzese (9) è anch'essa in trasferta a Saint-Vincent (8) e ■ ■ punto per migliorare ulteriormente la ■ già positive posizione. Infine il Ventimiglia (12) ■ in casa contro ■ Nizza (5).

d.s.

## Questa domenica

### ■ Calcio

**Interregionale**, girone A: Entella-Sammargheritese (comunale, 14,30).

**Promozione**, girone B (ore 15): Balardo-Ortonovo (Balardo), Pontanabuonna-Cosmos (Ferrada, 14,30), Cavese Fossese-Migliarinese (Riboli), Monterosso-Sarzi Levanto (Monterosso), Bogliasco-Lerici (Mugnaini, 14,30), Rapallo-N.S. Fruttuoso (Macera), Casarza-Pontedecimo (Comunale).

**Prima categoria**, girone ■ (ore 10,30): Canevari Doria-Moneglia (Liguoria A), Cap-Anpi Casassa (San Salvatore, 14,30), Rupinarolese-Albaro (Caperanti), Pro Recco-Carasco (Recco), Molassana-Solferino (Ca de Risti), Goliardica-Borgoratti (San Desiderio, 9), Bogliasco-Pieve Ligure (Bogliasco, 10,45), Arecco-Carlo Grasso (San Desiderio, 10,45).

**Seconda categoria**, girone F: Corte-Valle Stura (Broccardi, 10), Riva Trigoso-Sori (Sivori, 10,30), Cogorno-Entella (San Salvatore, 10,30), Spartak-San Bartolomeo (Macera, 10), Canegli-Caperanese (Recco, 14,30); M■ Giulia-Riese (Colmata Mare Chiavari, 15), Avegno-Calvarese (Recco, 15,15), Il Fustro-Old Stars (Sivori, 14,30).

**Terza categoria Chiavari**: Riviera-Chiavari Calcio (Gallotti, 10,30), Ne Calcio-Gattorna (Carasco, 10,30), Idraulica Fontini-Gourmet (Broccardi B, 14,30).

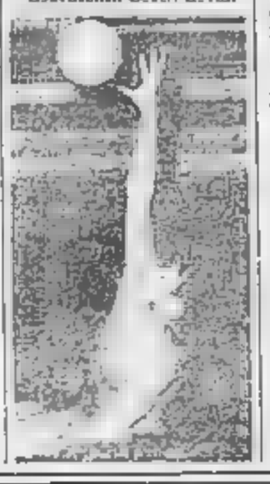
**Allievi regionali**: Entella-Bolardo (Colmata Mare, 10,30), Sestri Levante-Anpi Casassa (Sivori, 10,15), Casarza-Bogliasco (Comunale, 10,30), Pro Recco-Spezia (Recco, 9).

**Giovanile provinciale**: Emiliani-Carlo Grasso (Sori, 15,30), ■ ■ ■ ambos (Gallotti, 15), Tanini-Cap (San Desiderio, 14).

**Giovanissimi provinciali**: Cap-Spartak (San Salvatore, 9,30), Sammargheritese-Rapallo (Broccardi B, 10), Carasco-Caperanese (Carasco, 9), Arecco-Casarza (San Desiderio, 15,30), Riva Trigoso-Entella (Sivori, 9).

**Esordienti**: Sestri Levante-Spartak (Sivori B, 10,30).

**Torneo primi calci**: Casarza-Sestri Levante (Comunale, 9,30), Riva Trigoso-Sammargheritese (Sivori B, 15), Carlo Grasso-Spartak (Macera, 9).



### ■ Pallanuoto

Coppa Italia, gruppo A (Genova-Albaro): Camogli-■ (10), Savona-Como (11), Nervi-Bogliasco (12).

### ■ Golf

William Lawson's Golf Yachting: combinata internazionale di vela (monotipi J24) e golf, quarta ed ultima giornata. Partenza ore 8 dal green del Golf Club Rapallo e partenza da Portofino per la regata in triangolo olimpico, ore 10.

### ■ Vela

Prima giornata tredicesima edizione campionato invernale del Golfo del Tigullio - Trofeo Contreau (regata in triangolo olimpico, partenza ore 10, acque antistanti Golfo Tigullio). Partecipano barche delle classi Ior, Ior-Smr (divisioni regata e crociera, J24). Terza prova Criterium invernale-Trofeo Banca d'America e ■, ■ ■ classi Europa e ■. Organizzazione del Circolo Nautico Rapallo, partenza ore 10 acque antistanti Rapallo.

■ - Impegni casalinghi per le genovesi

# Sestrese, test col Millesimo «Possiamo tornare grandi»

**Lo Rivarolese ospita l'Argentina - Le altre gare del girone A**

### ■ La Lavagnese ■ Il Canaletto

Sorpresa nell'anticipo della 7ª giornata del campionato di Promozione girone B: la Lavagnese ha espugnato il «Tanca» di La Spezia battendo, in formazione largamente rimaneggiata, un Canaletto ■ ■ nei quartieri alti della classifica. ■ lo finale 1-0 con gol partita realizzato da Orosso ad inizio ripresa, dopo un primo tempo povero di occasioni-gol e giocato prevalentemente a centrocampo dalle due squadre.

### ■ Pareggio tra Samp a Prà Folgore

GENOVA — E' finito 0-0 il derby genovese Sampierdarenese-Prà Folgore, anticipo della settima giornata di Promozione.

Il risultato è ■ ziulmente giusto: la partita, disturbata dal vento, è stata equilibrata, con poche occasioni da gol per parte.

GENOVA — Le squadre genovesi sono impegnate oggi in turni casalinghi nella settima giornata del girone A di Promozione, che propone il testa-coda fra la «cenerentola» Riviera del Fiori e la capolista Savona.

Sulla carta, il compito più difficile spetta alla ■ che ospita il lanciatissimo Millesimo. La squadra di Tanganelli sta attraversando un periodo difficile, almeno sul piano dei risultati: nelle ultime tre partite ha raccolto solo un punto, perdendo anche in Coppa Italia.

Dice Pietro Ricci, dirigente accompagnatore: *«Siamo in credito con la fortuna, ■ penso che occorra soprattutto più umiltà. Il problema è anche psicologico: forse i giocatori si sono sentiti ■ sicuri della loro possibilità dopo le belle soddisfazioni raccolte nello scorso campionato, e probabilmente qualche volta hanno pecato di presunzione. Non bisogna poi trascurare che il gioco moderno della Sestre- ■ è più una novità. Ora gli avversari ci conoscono bene e adottano le contromisure a zona, pressing e fuorigioco»*.

Ma ■ Sestrese può aspirare al ruolo ■ anti-Savona? Risponde Ricci: *«Di recente abbiamo messo in ■ difficoltà ■ capolista, dimostrando di ■ essere inferiori al biancoblu, almeno nello scontro diretto. In realtà non ci poniamo precisi obiettivi. Vogliamo ■ pre vincere, per arrivare ■ più in alto possibile. Il Millesimo è ■ "matricola terribile" più in ottima forma, ma i ragazzi non devono farsi sfuggire i due punti»*.

Tanganelli recupera Pesce e Bennati ma non può schierare lo squalificato Balboni e il militare Trentarossi.

Partita casalinga piena di insidie anche per la Rivarolese, che riceve la temibilissima ■ Argentina Arma, lanciata ■ all'inseguimento del Savona.

Gli uomini di Nocentini ■ cercare di approfittare dei problemi ■ formazione degli ormesi, che lamentano le assenze di Andreoli, Di Antonio, Sterca e Galeudo.

■ punto strappato ■ Savona ha portato una ventata di nuovo entusiasmo in casa dell'Audace Campomorone, che oggi deve vedersela con il Varazze, squadra scorbutica guidata da Corbellini, vecchia volpe dell'area di rigore.

Questi gli altri incontri della giornata: Finale Ligure-Libarna; Taggese-Sanremo ■, Veloce-Alassio Bastia.

g. mi.

■ - Il meeting è in programma oggi

# Master in gara ■ Genova

GENOVA — ■ Sportiva Sturla apre oggi, come tradizione, il circuito Supermaster 1989, diventato un appuntamento fisso del settore propaganda della Federazione Italiana nuoto.

Lo scorso anno il Supermaster '88, articolato su ■ prove comprendenti tutto ■ territorio nazionale, hanno aderito 100 società per un totale ■ 1200 atleti partecipanti.

Quali le motivazioni di un ■ successo del nuoto ■ ster? *«La semplicità di diventare atleta master, di partecipare alle gare, la suddivisione dei concorrenti in fasce di età per quinquenni, una nuo- ■ attenzione ■ per il proprio fisico sono le peculiarità maggiori ■a altre ce ne sono per spingere le persone non più giovani al nuoto master»*, ■ Franco Lo Cascio, atleta della Sportiva Sturla.

E poi le soddisfazioni a livello di medaglie: Alfredo Cherchi, decano dei master ■li- ■, è reduce dalla partecipazione ai Campionati mondiali dove ha ottenuto ben tre medaglie d'oro, ■ per la pallanuoto solo un arbitraggio insufficiente non le ha permesso di arrivare al podio (quarto posto finale).

*«Sergio Chiarandini nei 50 stile libero ha ottenuto ai Master di Dunkerque un tempo di 25"11: pensate se lo ■ corono per Seul»*, conclude Lo Cascio.

Le gare ■ ■ a Sturla saranno articolate ■el seguente ordine. Inizio ore 9 con i 50 nei quattro stili e la staffetta 4 × 50 s.l. Nel pomeriggio 100 e 400 s.l. 100 misti e 4 × 50 misti. Il numero degli ■ ha superato la quota record di 270 in rappresentanza ■ 38 società e con oltre 550 presenze gara.

In apertura verrà consegnato il trofeo «Pippo ■» a Renato Marting in riconoscimento dell'attività agonistica e come organizzatrice del settore master.

g. s.

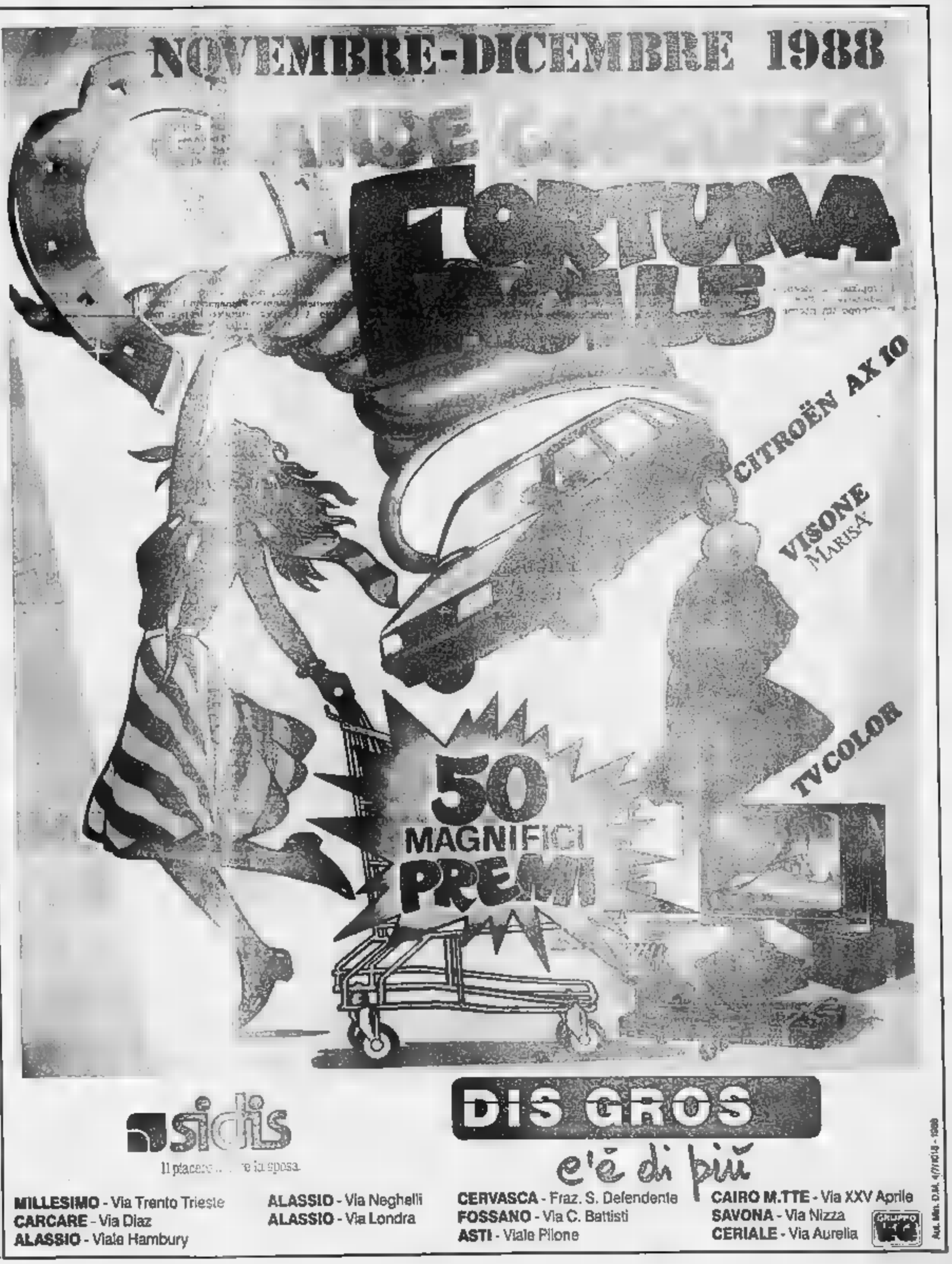
### ■ Under 16: ■ vince ■ ■ di

SAVONA — Un gol-lampo del milanista Borneo ha dato all'Italia vittoria (1-0) e qualificazione ai danni ■ Francia. Nel decisivo match di ieri al Basigalupo di Savo- ■, gli azzurrini Under 16 di Niccolai hanno in pratica risolto la partita dopo due minuti, quando Borneo, di testa, ha deviato alle spalle del portiere Larupidie un assist aereo di Domeniconi conseguente ad un ■ di Giovine.

L'Italia, che ha mostrato notevoli progressi rispetto ■ match del debutto pareggiato per 0-0 con la Scozia (qualificata come ■ ■ girone vinto dai nostri), ha schierato tra i pali il savonese Manuel Chiazzardi, tra i migliori in campo, ricco di personalità e impeccabile nelle uscite. Gli azzurri affronteranno lunedì a Genova la seconda classificata del girone di Chia■ nella prima ■ miñonale della Coppa Colombo-Trofeo Ip.

La Spagna invece ha confermato di essere la più forte formazione del girone B e ieri al Comunale di Chiavari ha battuto ■ Germania Ovest nella terza giornata del torneo internazionale Under 16 con il classico risultato di 2- ■ (identico punteggio aveva riservato all'Inghilterra nella prima giornata).

Gli iberici hanno dominato in lungo ed in largo, concretizzando però la loro supremazia solo al 55' con Ugo e ■ 69' con Puche.



# Cinema in Liguria

## GENOVA

### TEATRI

**MARGHERITA** (via XX Settembre 30, tel. 589.329) Biglietteria da lunedì a sabato ore 10-12.30, 16.30-19. Domenica chiuso. **Teatro comunale l'Opera di Genova**, stagione lirica 1988 L. 20.000-15.000. Ore 18, Kamenoi Ostrow op. 82 di A. Dvorak. Concerto in re minore per violino e orchestra op. 47 di J. Sibelius. Sinfonia n. 2 in Do minore op. 17 «Piccola Russia» di P.I. Ciaikovski. Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova, dir. Dmitrij Mitrij. **Giovane orchestra genovese** stagione concerti 1988 ore 21, 18.000-13.000 (ridotto per 21 Messa dell'Incoronazione in Do Maggiore K. 317 di W. A. Mozart. **Milva** recitera a Pergolesi Orchestra da Camera di Praga. Coro Filarmonico di Praga. Dir. Ludovico Maria. **Gran Ballo delle dichiarazioni**. Vendita biglietti L. 150.000. Il ballo si terrà alla Sciarpa Napoleone a 29.01 il ricevimento a Palazzo del Principe. Inizio ore 21. Ingresso dal Cancello.

**POLITEAMA GENOVESE** (via Martin Piaggio 19, tel. 593.588) Biglietteria da lunedì a sabato ore 10-12, 15.30 domenica 10-13, 15-19.

**Teatro di Genova** (Passeggiata di Ponente 1508 tel. L. 13.000-11.000). Ore 18 Il ventaglio di Carlo Goldoni regia Aldo Trionfo. Teatro di Genova.

**SALA E. DUSE** (via N. Garibaldino) tel. 873.4201. Biglietteria: da lunedì a sabato ore 10-12, 15.30-19. Domenica 10-13, 15-19.

**Teatro di Genova** stagione di prosa 1988-89 L. 24.000-19.000. Ore 19 Olympias di Aldo Nicolaj regia Ennio Coltorti. Compagnia «La Contemporanea 83».

**TEATRO SANT'AGOSTINO** (piazza Sarzano tel. 295.740-295.775). Biglietteria da lunedì a sabato ore 11.30-17.30, 18.30-19.30. Domenica chiuso.

**Teatro della Tosse** stagione 1988-89 L. 15.000. Riposo per i Cavalli di Barbablù di Bertolazzi. Prima parte Sentieri sotterranei di Tommy Cooper. Ore 21 Cinema Comico. Ore 22 Prima della Prima. Il programma della Tosse in cerca guida e 11 e 12.

**SALA CARIGNANO** (piazza Sarzano 35 r tel. 592.533. Biglietteria ore 9-12, 14.30-19.

**Circolo Maria Cappelletti** Operetta e 19.000. Ore 18 Pagliacci Musica di Ruggero Leoncavallo. Regia Lorenzo Gicconi.

**CONTE DEI MIRACOLI** (via Luccoli 1 tel. 294.560) Biglietteria da lunedì a sabato ore 10-12 e 15-19. Domenica chiuso. Ore 21 Il mio vizio è una stanza chiusa e solo io ne ho la chiave di Tullio Kezich regia Aldo Trionfo. Teatro di Genova.

**ORATORIO SAN FILIPPO** (piazza Matteotti 1) I Comedianti stagione di prosa 1988-89. Ore 21 Sogno Musica da Benjamin Britten. Regia Lorenzo Gicconi.

### PRIME VISIONI

**ALCIONE** (via Lomellini 11 tel. 876.125) Ore 16 Una estate magici incantesimi (v.o. sott. it.).

**ARISTON STEREO UNO** (via Cesarea 11 tel. 581.094) Carlo Verdone.

**ARISTON STEREO DUE** (via Cesarea 11 tel. 581.094) Beetlejuice.

**AUGUSTUS** (corso Buenos Aires 7 tel. 592.693) Il pensatello.

**CENTRALE 1** La regina e la bestia.

**CENTRALE 2** Prendimi tutta, il grande.

**CORALLO 1** (piazza Campetto tel. 294.165) Il diavolo.

**CORALLO 2** (piazza Campetto tel. 294.165) Piccole labbra.

**DIONISO** La signora del lago di notte.

**GRATTACIELO** (piazza Dante 7 tel. 581.118) Il principe cerca moglie. Vietato ai minori 14.

**IMPERIAL** (piazza Portoria 2 tel. 882.604) Crocodile Dundee II.

**ODEON** (via Cesarea 11 tel. 581.094) Arrivano i Russi.

**ROMA** (via Cesarea 11 tel. 581.094) Il principe cerca moglie.

**SUPERCINEMA** (piazza Corvetto 2 tel. 581.116) Il principe cerca moglie.

**VITTORIA** (piazza Verdi 4 tel. 580.202) Il principe cerca moglie.

### VISIONI

**ASTORIA** (via Cesarea) Approdi Vol. III.

**CRISTALLO** I sessori sono donne vogliose.

**ENNEBERRA** Mia moglie è la bestia.

**SUPERBA** (via S. G. Prè) Katrina la bella bionda.

**LUMIERE** Indiga a Hollywood.

**CLUB AMICI DEL CINEMA**

**ELDORADO** La magnifica parzialità.

**ARC** Mamma ferma.

**SPLENDOR** Non è un mese.

### VISIONI

**SESTRI PONENTE**

**HOLIDAY IN** Detective anziano.

**CAMPOMORONE**

**SAMPA** Poliziotti in libertà. La famiglia del sesto piano.

**CHIAVARI**

**ASTOR** Cenbo.

**CENTRO** Prima di mezzanotte.

**MONICH** La leggenda del santo bevitore.

**NUOVO** Fiona prima e dopo.

**RAPALLO**

**CINEPORT** Cenbo.

## SAVONA

### CINEMA

**AETOR** Cenbo.

**DIANA** Il piccolo diavolo.

**ELDORADO** Prima di mezzanotte.

**JOLLY** Ghita una bestia in calore.

**ARS** Spettacolo.

**FILMSTUDIO** (ore 16-17 La vita vita a quattro zampe. Ore 20-30-22-30 Cinque dalla luna. Domani Stregata dalla luna. Domani Stregata dalla luna.

**ALASSIO**

**COLOMBO** Big.

**ARTE** Il piccolo diavolo.

**ALBENGA**

**ASTORIA** Fiorella. Domani film a luci rosse.

**CRISTALLO** Action Jackson.

**CAIRO MONTENOTTE**

**ARENA** Mister Crocodile Dundee II.

**FINALE LIGURE**

**ODEON** Beetlejuice. Domani Teorema d'amore.

### VISIONI

**CENTRALE** L'ultima tentazione di Cristo.

**DANTE** Il principe cerca moglie. Domani spettacolo.

**IMPERIA** Astarte contro Cesare. Domani spettacolo.

**ARMA DI TAGGIA**

**CAPITOL** Big. Domani spettacolo.

**CERIO** Il gelo si avvicina. Domani non spettacolo.

**BORDIGHERA**

**OLIMPIA** La leggenda del santo bevitore. Domani spettacolo.

**POLLEDRAGGIA**

**CRISTALLO** Miss Domani spettacolo.

## SANREMO

**ARISTON** Il piccolo diavolo.

**CENTRALE** Cenbo.

**TARARIN** Pelle alla conquista del mondo.

Il principe cerca moglie

---

Si è esibita con Finardi per l'«Animal Aid» organizzato da Mondoverde

# La Salerno canta per i gatti

**Sul palco ha portato anche il suo cane Yo Yo e ha proposto la sua canzone che le ha scritto Giorgio Moroder - Un frate ha benedetto una cinquantina di bestiole portate da majorettes Annunciati per giugno a Genova tre giorni di musica e solidarietà per gli «amici dell'uomo»**

Sabrina Salerno è stata la attrazione dello

GENOVA — Animal-Aid. Chi crede nell'importanza della musica e delle canzoni anche a scopi umanitari ai appunti questo termine. L'hanno coniato in ventimila, ieri pomeriggio a Genova, rispondendo all'appello dell'associazione Mondoverde che ha organizzato, al padiglione B della Fiera, la manifestazione «Viva gli animali». Doveva essere un autentico live aid per i gatti randagi, cavalli e asini in via di estinzione e così è stato. Tra coppe, targhe, assessori, onorevoli, vigili urbani, pompieri e persino un frate, padre Cassiano, che ha impartito la benedizione ad una cinquantina di povere bestiole che aflavano le gabbiette sorrette da majorettes, c'è stato spazio, si fa per dire, che per la musica.

Infatti, se il vicino Palazzetto dello Sport regala un audio spesso critico, il padiglione B si è rivelato un autentico disastro. Non tanto Eugenio Finardi e Pierangelo Bertoli che hanno dato l'impressione di accogliere l'invito del presidente di Mondoverde Andrea Proto con molto spirito di sacrificio e di non essere molto informati sul «taglio» kermesse, quanto per Sabrina Salerno, giunta alla Fiera con uno stuolo di assistenti e telecamere private e con una novità il brano *Like Yo Yo*, presentato in anteprima nel mezzo di un frastuono generale. *Yo Yo* è anche il nome del cane Sabrina ha adottato e che naturalmente ha portato con sé a «Viva gli animali» ma solo. La canzone, del genere «disco» ma più ballegiante rispetto a *My Christ* e *Boys*, è stata scritta per Sabrina Salerno nientemeno che da Giorgio Moroder, musicista, arrangiatore e produttore americano che in vent'anni di carriera firmato a fianco di nomi famosissimi, a cominciare da Donna Summer.

L'incontro fra Moroder e Sabrina Salerno, avvenuto a Milano agli inizi della estate, ha prodotto per ora solamente un singolo di imminente uscita, sembra destinato a continuare. Per la show girl genovese potrebbe essere questo l'inizio di fase di aggiustamento un'immagine che finora privilegiato le sue qualità che molto adatte ad una raffica di canzonette «usa e getta» che comunque hanno guadagnato in fretta le hit di mezza Europa.

E a proposito Europa, Mondoverde, dopo il successo della manifestazione di ieri, ha deciso di giocare al rilancio. «*Tutti i movimenti europei che difendono gli animali verranno a Genova a giugno per una grande manifestazione di tre giorni*», ha annunciato trionfalmente Andrea Proto. «*Tre giorni di musica e di solidarietà che il Comune si appresta fin d'ora ad appoggiare*», ha detto l'assessore alla tutela del consumatore Fabbri. Peccato che la manifestazione di ieri, sul piano pratico, non possa essere annoverata fra i test attendibili. L'ingresso gratuito ad a scopi umanitari, regala molta solidarietà, ma niente in fatto economici di Mondoverde abbisogna per aprire ad esempio un grande ospedale per cani e gatti.

Il segnale comunque è stato organizzatori dell'Animal-Aid genovese il momento basta e avanza. «*Le molle dell'iniziativa ci sono al problema sono scattate, adesso dobbiamo guardare avanti*», dicono a Mondoverde. L'importante, faceva notare qualcuno ieri Fiera non correre troppo. Si riferiva proprio stand di Mondoverde che non ha retto all'assalto degli amici degli che volevano iscriversi al sodalizio. Appena dopo un'ora all'apertura dei cancelli era praticamente semidistrutto, tra lo sbigottimento generale. Miei e cagnolini compresi.

m. bos.

---

Da venerdì a Genova a Rapallo mostre e spettacoli

# Antichi segreti del presepio

GENOVA — Il fascino segreto delle statuine del presepe si trasforma a Genova e a Rapallo in un inconsueto spettacolo natalizio, con esposizioni, concerti di musica classica, mostre-mercato e fuochi artificiali. Il tutto per accogliere i migliori modi i partecipanti al 13° congresso dell'Associazione Amici del Presepio che inizierà la settimana prossima e che conta, a quanto pare, migliaia di appassionati in tutto il mondo.

Due le rassegne principali. La prima è una mostra sul presepio genovese allestita all'Albergo dei poveri, promossa dall'assessorato Sport e tempo libero, in collaborazione con quello alle Istituzioni e attività culturali e con le Soprintendenze per i beni artistici e architettonici della Liguria, che presenta 250 pezzi prodotti tra il XII e XIX secolo e pezzi invece realizzati oggi con materiali vari. La seconda mostra sarà allestita a Rapallo statuine risalenti al '700 all'800, che comprenderà anche presepe subacqueo organizzato nell'antico castello.

Lo studio che ha preceduto l'allestimento delle rassegne, in particolare quella genovese, ha rivelato anche una sorpresa. Pur con le difficoltà che gli studiosi hanno incontrato per stabilire l'esatta provenienza dei vari pezzi e il loro collocazione cronologica, esistono paternità ormai Una esempio, è quella delle statuine esposte ogni anno Museo delle Brignoline, da sempre considerato il presepe più bello e attribuito al Maragliano. Messo al vaglio di esame stilistico e critico dei singoli personaggi, il presepe delle Brignoline ha invece rivelato la sua origine napoletana. La sua paternità, affermano gli esperti, è attribuibile scultore in legno Giacomo Colombo, un nome importante fra gli intagliatori partenopei vissuti tra la fine del '700 e gli inizi dell'800.

Nell'ambito del congresso internazionale sui presepi gli organizzatori hanno preparato fitto programma appuntamenti A Genova sarà presentato volume nell'ambito della mostra che resterà aperta pubblico da venerdì 11 novembre al 2 febbraio. Mercoledì 12 novembre a Rapallo sono previsti un'esibizione dei madonnari, un recital Gruppo Musicale Rapallese al Chiosco della Mimosa, l'incendio pirotecnico dell'antico castello con il lancio in mare di migliaia di lumetti, un d'organo nella basilica del maestro Emilio Traverso.

m. b.

---

Da domani una serie di 21 opere

# I film d'autore del Cineforum

Apre «Anni 40» di Boorman, poi Mamet

IMPERIA — Cominciano domani le proiezioni del Cineforum, che propone quest'anno un programma particolarmente vasto e articolato che punta soprattutto sulla qualità. Accanto a film sovietici di oltre 20 anni fa, dissepolti ora dal disgelo, come *Storia di Asja Klacyna che amò sposarsi*, girato nel 1967 da Andrej Michalkov-Koncialovsky, o *La leggenda della fortezza Suram* (1985, regia di Sergej Paradzanov), ve ne sono anche altri recentissimi, dell'88, come l'italiano *Sposi*, di Pupi Avati, Jerry Calà, Carlo Delle Piane e Nick Novecento.

Le proiezioni, aperte ai (circa 600), si terranno ogni lunedì al Cinema Centrale alle 16,15, 20,15 e 22,30 fino al 17 aprile.

I film in cartellone 21, e tutti in prima visione. L'abbonamento, in vendita al botteghino, alla libreria La Talpa e al Disco...rso, costa 25 mila lire.

Dicono i dirigenti del Cineforum: «*Il prezzo è leggermente aumentato, perché la sala è stata ristrutturata, e di conseguenza è stato anche ritoccato anche il d'affitto. Ai soci abbiamo offerto però un film in più, rispetto a quelli delle passate stagioni, che erano venti*».

Ampia è la selezione dei film più significativi a disposizione sul mercato del Cinema d'Essai: «*Abbiamo preferito questo indirizzo, piuttosto che affrontare un tema o un Paese specifico. Così, potranno visite le migliori opere francesi, inglesi, statunitensi del Nord Europa «Olanda, Svezia», dell'Est (Ungheria, Urss) e un paio di italiane*».

Anne Bancroft in «84 Charing Cross Road» di Jones

Si comincia *Anni 40* di John Boorman, con Sally Field, David Rayman e Sammy Davis; si prosegue il 14, *La casa dei giochi* di David Mamet, il 21 con *Jean de Florette* di Claude Berri, il film più lungo della rassegna (due ore e 4 minuti), del quale sono protagonisti Gerard Depardieu e Yves Montand, e il *84, Charing Cross Road*, di Jones, con Anne Bancroft.

La rassegna comprende anche titoli stimolanti come *Mississippi Blues* di Tavernier (12 dicembre), *The Dead* di Huston (19 dicembre) con la figlia Angelica, *L'amico della mia amica* di Rohmer (16 gennaio), *Lo scambista* di Stelling (27 gennaio), *Il ventre dell'architetto* di Greenaway (13 febbraio) Lambert Wilson, e *I giardini di pietra* di Coppola, con James Caan e ancora Angelica Huston (3 aprile).

s. d.

---

# Le tv private oggi in Liguria

### TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 **Lucky Luke** cartoni **Switch** telefilm 7.50 **California** telefilm 9 **Trauma Center** telefilm 11 **Film** 13.30 **Italia 7 per la vita** 14.30 **Operazione Normandia** film 1956 questa 17.30 **Switch** telefilm 18.30 **Trauma Center** telefilm 19.30 **California: «I manoscritti trafugati»** telefilm 20.30 **Oh, Serafina!** film (1976) commedia 22.30 **Il tuo vizio è una stanza chiusa e solo io ne ho la chiave** film (1972) sentimentale 0.30 **Dottori con le ali** telefilm - **Non stop**.

### TELE&SANREMO

UHF 53, 30, 38, 27 — Ore 9 **Multimarket** 11 **Dialoteletta Montecarlo** 13 **Lo sport** varie presenze **Ore meteo** varietà.

### TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 **La ruota del destino** telefilm 7.25 **Kojak**, telefilm, 7.50 **The David Niven Show** 8.15 **Cartone**. 8.40 **Aspettando il** di papà, cartoni; 9 **Gunsmoke**, telefilm; 10 **C'è qualcuno lì**, film; 12 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela; 12.50 **Marina**, telenovela; 13.40 **Tv flash** 14 **La squadriglia delle pecore nere** 15 **Kojac**; 16 **Bionanella**, spazio tv per ragazzi; 17 **Aspettando il ritorno di papà**, cartone; 17.30 **Veronica il volto dell'amore** telenovela 18.30 **Marina** telenovela 19.30 **La squadriglia delle pecore nere** telefilm 20.30 **A.A. Cercasi** film comm. **Telederisioni** 23 **Frutto proibito** 23.30 **Piemonte Controstorie** rubrica. **Liguria Charley** telefilm 24 **Gunsmoke** telefilm.

### PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 61, 33, 28, 27 — Ore 8 **Multimarket**. 11 **Orsel Gioiali Valenza** 13 **Rocky e friends Piccola** **Mechander** robot, cartoni 14.30 **Portobello Road**. 18 **Leonela**, telenovela 19 **Punto sera** informazioni 19.30 **Punto sport** 20 **Punto sera** attualità, 20.30 **Firehouse Squadra 23** telefilm, 21 **Good times** situation comedy, 22 **Punto sera**, informazioni 22.30 **Punto sport**, 23 **Auto tv**, mercato d'auto 24 **I cavalieri dalla maschera** film 1947.

### CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 17 **Mariana, il diritto di nascere**, novela. 17.30 **Capriccio e passione**, novela; 18 **Disperatamente tua**, novela; 18,30 **Redazione Zoom**, 19.30 **Maria**, novela; 20.30 **Il dito nella piaga** film (Urania, 1968). 22.05 **Raffles ladro e gentiluomo** 23.20 **Lauro**, film **non stop**.

### TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore Ore 11.55 **Speciale spettacolo**. 12 **Gli emigranti**, sceneggiato 12.30 **Leonela** novela 13.20 **Gli emigranti** sceneggiato 14 **Leonela**, novela 14.40 **Notizie sportive** 16 **L'occasione d'oro**; 17 **Rocky e friends** cartoni. 17.30 **Firehouse squadra 23**, telefilm, 18 **Gente di Hollywood** **Savona News** **Controvento**.

### RETEAZZURRA

Ore 10 **Charleston** situation comedy 10.30 **L'idolo** telenovela 11 **Illusioni d'amore** telenovela 12 **L'orsetto Panda** film a cartoni 12.30 **L'idolo**, telenovela 13.30 **Mr. Baseball**, telefilm 14 **Formula 1** Mix 15 **Power Hour** Mix 16 **Doraemon va al paese preistorico**, film a cartoni 17.30 **Defenders** cartoni. 18 **Mr. Baseball** cartoni. 18.30 **Totally live**. Mix 19.30 **Formula 1**, Mix. 20.30 **Queen Duran**, concerto. 21.30 **Passo di sera**, varietà 22.30 **Howard** concerto. 23.30 **Mezzanotte, numeri solitari** telefilm.

### PAN TV

UHF 58 — Ore 8 **Superproposte** 14 **Incontro con l'arte**, 17 **Superproposte** 19.30 **Ed è subito polemica** rubrica. 20.15 **L'altro campionato**, rubrica 20.45 **Anche i ricchi piangono** novela. 21.45 **Tilesi contro** 22.30 **Superproposte**. 2 **Non stop**.

### TELEUROPA

Ore 8.30 **Dancing Days** novela 10 **La notte e per i gatti** rubrica 11.55 **L'uomo del Sahara** documentario 12.25 **TgT** rubrica. 13 **La mandragola** pippa 15 **La Lolaiana**, sceneggiato 17.30 **La grandi mostre** documentario 18.40 **Obiettivo agricoltura** rubrica 19.40 **Sport flash** rubrica 20.02 **Il principe di Homburg** film 23 **Sport** rubrica.

---

# Un libro cento ricette

# Italia gastronomica vista dal teatro

## Gino Gaggiotti amministratore e gourmet

GENOVA — Gino Gaggiotti, torinese 85 anni, dal dopoguerra naturalizzato genovese, ha diviso la propria esistenza tra due passioni: il teatro e la gastronomia. Aveva esordito giovanissimo con tutte le maggiori compagnie del «-giro» compresa Ruggero Ruggeri, specializzato nelle parti di prevalente amoroso, per via della sua bella presenza e del portamento «*da ufficiale di cavalleria*». Poi, la passione per la recitazione gli passò e volle dedicarsi al più prosaico mestiere dell'amministratore di compagnia. Così ha girato l'Italia seguendo, con le chiavi della cassa, tutti i big della scena italiana Ivo Chiesa, alla metà degli Anni Cinquanta, lo volle amministratore al Teatro Stabile e, con quella carica, alcuni anni fa, Gaggiotti è andato in pensione. Ancora giovanile, appena brizzolato, elegantissimo, Gaggiotti ora sembra un «*colonnello*» e non più un tenente. Dei suoi infiniti periplì dell'Italia aveva annotato pochi anni fa in un taccuino di appunti Gaggiotti, gourmet raffinato segnava scrupolosamente i locali e le ricette perspicue. Così ha messo insieme un godibilissimo volumetto «*I grandi piatti della cucina regionale italiana*» (Ecig editore), nel quale ha fissato con note storiche e riferimenti al teatro, i «cento piatti» che compongono la nostra patrimonio regionale. I piatti sono minuziosamente descritti e le ricette tutte sperimentate. Gaggiotti è stato festeggiato nei giorni scorsi per l'elegante performance di autore («mente un «*direttore*» dell'Accademia Italiana della Cucina, di è socio e, manco a dirlo amministratore.

p. l.

---

*Appuntamenti flash*

# Il Pinocchio

GENOVA — Al teatro ex Enel Quarto un via Giovanni Maggioli, questa sera alle ore 21 si terrà l'anteprima nazionale dello spettacolo «*Pinocchio, Pulcinellanza e Testadilegno*», allestito dal Teatro dell'Archivolto, con la regia di Giorgio Gallione, che è anche l'autore.

GENOVA — Al Teatro del Tempietto, a Sampierdarena, la Compagnia Genova Spettacolo diretta da Gianni Barabino presenta questo pomeriggio (alle ore 16) la commedia dialettale «*Metallurgiche Tiscornia*» di V. Morucchio.

GENOVA — Terzo appuntamento con la stagione concertistica organizzata da I Cameristi, stamane alle ore 10, all'oratorio di San Filippo.

In programma il concerto per flauto e pianoforte del duo formato da Ilona Agostini e Patrizio Balvitti programma Mozart, Schubert, Hindemith.

GENOVA — Per la gna «Ragazzi e cinema» oggi alle ore 16 al cineclub «Chaplin» proiezione del film «*Biancaneve e i sette nani*» e Movie Club «*Quattro eroi da salvare*» alle ore 14,30 e 16,15.

GENOVA — Concerto Antonello Venditti domani sera alle ore 21 al Palasport. L'ingresso costa ventimila lire.

BUSALLA — Nell'oratorio di San Bernardo, nell'ambito della rassegna Musica 88, oggi concerto «Continuum canzona vocale-strumentale Purcell-Beatles». di Raffaello Cecconi. Eseguono il Gruppo Strumentale di Borzino e del Teatro Comunale di Alessandria diretti da Giancarlo Bosio, e la voce di Laura Parodi.

---

# Le tv private domani in Liguria

### TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 **Lucky Luke** cartoni **Ravensterr** cartoni. 8.15 **Una vita da vivere** 12 **Flume e pailettes**. 12.40 **Ryan** 13.30 **Lupin III**, cartoni 14 **Mia vita da** re; 14.50 **Flume e pailettes** 15.45 **Dottori con le ali** 17 **Squadra speciale anticrimine** telefilm 18 **Super 7 Superstars** cartoni 18.30 **Gli scarafiti della stalla**. **Rabelaich**, cartoni, 19.30 **Lupin III** 20 **Squadra speciale anticrimine** telefilm 20.30 **Rosemary's Baby**. Il Polanski Usa 1969 23.15 **Colpo grosso**. 0.15 **Speedy** 0.45 **I dottori con le ali**, telefilm - **Non stop**.

### TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 **La ruota del destino**, telefilm, 7.25 **Kojak**, telefilm, 7.50 **The David Niven Show** 8.15 **Cartone**. 8.40 **Aspettando il** di papà, cartoni; 9 **Gunsmoke**, telefilm; 10 **C'è qualcuno lì**, film; 12 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela; 12.50 **Marina**, telenovela; 13.40 **Tv flash** 14 **La squadriglia delle pecore nere** 15 **Kojac**; 16 **Bionanella**, spazio tv per ragazzi; 17 **Aspettando il ritorno di papà**, cartone; 17.30 **Veronica il volto dell'amore** telenovela 18.30 **Marina** telenovela 19.30 **La squadriglia delle pecore nere** telefilm 20.30 **A.A. Cercasi** film comm. **Telederisioni** 23 **Frutto proibito** 23.30 **Piemonte Controstorie** rubrica. **Liguria Charley** telefilm 24 **Gunsmoke** telefilm.

### PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 61, 33, 28, 27 — Ore 8 **Multimarket**. 11 **Orsel Gioiali Valenza** 13 **Rocky e friends Piccola** **Mechander** robot, cartoni 14.30 **Portobello Road**. 18 **Leonela**, telenovela 19 **Punto sera** informazioni 19.30 **Punto sport** 20 **Punto sera** attualità, 20.30 **Firehouse Squadra 23** telefilm, 21 **Good times** situation comedy, 22 **Punto sera**, informazioni 22.30 **Punto sport**, 23 **Auto tv**, mercato d'auto 24 **I cavalieri dalla maschera** film 1947.

### CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 17 **Mariana, il diritto di nascere**, novela. 17.30 **Capriccio e passione**, novela; 18 **Disperatamente tua**, novela; 18,30 **Redazione Zoom**, 19.30 **Maria**, novela; 20.30 **Il dito nella piaga** film (Urania, 1968). 22.05 **Raffles ladro e gentiluomo** 23.20 **Lauro**, film **non stop**.

### TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore Ore 11.55 **Speciale spettacolo**. 12 **Gli emigranti**, sceneggiato 12.30 **Leonela** novela 13.20 **Gli emigranti** sceneggiato 14 **Leonela**, novela 14.40 **Notizie sportive** 16 **L'occasione d'oro**; 17 **Rocky e friends** cartoni. 17.30 **Firehouse squadra 23**, telefilm, 18 **Gente di Hollywood** **Savona News** **Controvento**.

### RETEAZZURRA

Ore 10 **Charleston** situation comedy 10.30 **L'idolo** telenovela 11 **Illusioni d'amore** telenovela 12 **L'orsetto Panda** film a cartoni 12.30 **L'idolo**, telenovela 13.30 **Mr. Baseball**, telefilm 14 **Formula 1** Mix 15 **Power Hour** Mix 16 **Doraemon va al paese preistorico**, film a cartoni 17.30 **Defenders** cartoni. 18 **Mr. Baseball** cartoni. 18.30 **Totally live**. Mix 19.30 **Formula 1**, Mix. 20.30 **Queen Duran**, concerto. 21.30 **Passo di sera**, varietà 22.30 **Howard** concerto. 23.30 **Mezzanotte, numeri solitari** telefilm.

---

QUEST
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 4 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDÌ e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e aver completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.
Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto.
In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono farle il lunedì entro le ore 20.00.

22ª SETTIMANA - DOMENICA

LE RISPOSTE ESATTE

Quarta domanda (4) = A - Friuli
Terza domanda (3) = B - 600
Seconda domanda (2) = C - Gioconda
Prima domanda (1) = C - 370 lire

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 1)

In Germania è istituita una tassa-deposito sulle bottiglie di plastica: a quanto ammonta?
A - 1480 lire
B - 740 lire
C - 370 lire
D - 185 lire

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 2)

Con quale opera si inaugura la stagione lirica del Teatro Regio di Torino?
A - Vascello fantasma
B - Tosca
C - Gioconda
D - Madama Butterfly

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 3)

Quanti milioni pagherà Lega per la partita del 12 con Polonia?
A - 1200
B - 600
C - 300
D - 500

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 4)

In quale regione sono stati liberati 2000 visoni dagli ambientalisti?
A - Friuli
B - Emilia
C - Liguria
D - Piemonte

SI VINCONO L. 10.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali tra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri il premio è stato assegnato, perciò oggi il premio è di L. 10.000.000

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 30.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di sei cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la sequenza di cifre con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite al premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

LA CIFRA DELLA SETTIMANA PER VINCERE 10 MILIONI

| MAR | MER | GIO | VEN | SAB | DOM | DOM | DOM |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 3 | 2 | 7 | 2 | 4 | 5 | 6 |

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, coniugi e dipendenti delle agenzie di distribuzione, giornalai e fornitori.

A Noli, da tutta la provincia di Savona, per dibattere i problemi

# Le accuse dei pescatori «Rischiamo l'estinzione»

**Protesta per il rimborso legato al fermo biologico - «Leggi restrittive e contraddittorie»**

NOLI — *«Quello del piccolo pescatore è un mestiere che muore perché, da parte qualcuno, c'è questa precisa volontà»*

Il grido d'allarme è stato lanciato ieri mattina in un'insolita conferenza stampa (presenti un centinaio pescatori del Savonese) svoltasi nella sala consiliare di Noli, una delle località italiane con le più antiche tradizioni marinare.

La situazione che si prospetta è estremamente difficile, quasi un centinaio pescatori rischiano, dopo aver fatto il fermo-pesca per sedici giorni, di restare rimborso; incomprensioni e le diverse interpretazioni di leggi e norme rendono ogni giorno più difficile il lavoro.

Il ministero della Marina Mercantile Capitaneria porto di Savona sono stati messi sotto accusa.

Spiega un responsabile della Cooperativa «Defferrari» di Noli: *«In base alla recente legge sul fermo-pesca quasi tutti i pescatori locali hanno deciso di interrompere la loro attività portando i loro documenti alla Capitaneria di porto di Savona. Solo dopo sedici giorni è stato detto che non avremmo diritto al rimborso (mediamente 150 mila lire il giorno). Questo fatto solo da un'errata interpretazione delle norme. La pesca a sciabica (uno dei più antichi metodi di pesca con le reti) è da qualcuno considerata a strascico e da altri no. A questo riguardo si aggiunge il fatto che la Capitaneria dice che, essendo questa pesca proibita a settembre, noi non potremmo fare il fermo-pesca e quindi accedere ai fondi stanziati. si dimentica però che oltre i 50 metri di profondità questo tipo pesca è consentito tutto l'anno»*

Carlo Gambetta, sindaco di Noli, è impegnato come portavoce pescatori. Dice: *«Personalmente sono stato protagonista di un fatto increscioso, e volle si perde la misura, ma la situazione è difficile perché le leggi contrastano e non considerano i pescatori locali una piccole imbarcazioni e sembrano riferirsi solo ai grandi pescherecci»* A fine settembre Gambetta aveva scritto al ministero di legge nella sua nota: *«Occorre proteggere, proponendo leggi che riconoscano le specifiche esigenze, le tradizioni e la realtà locali. direzione della Marina Mercantile deve inviare Noli un dirigente che possa ascoltare i reali problemi che ci sono. Trovare la fritta una soluzione è determinante per la sopravvivenza dei pescatori»*.

Questa situazione non è che la punta di un iceberg per una categoria che l'estinzione. detto mezzi termini un altro pescatore: *«La piccola pesca è considerata solo per i doveri: molte e pesanti sanzioni per piccole inadempienze. Si tende a colpevolizzare la categoria, c'è volontà politica di farci sparire»*.

anziano pescatore un'idea originale. *«E' una situazione drammatica. Forse, di fare dei telegrammi sarebbe meglio inviare poesie autorità competenti»*.

problema ciato e quello della pesca del novellame, conosciuto nel Savonese come «Cicerello». Questo tipo di pesca, secondo la legge è consentito; i pescatori replicano che dalla Capitaneria porto si impone l'uso della sciabica con maglie regolamentari, pena il sequestro imbarcazioni e altre conseguenze.

I pescatori si sono chiesti. *«Come si può pescare pesce meno 7 centimetri con maglie così grandi? Questa legge equivale a un divieto»*.

Da tempo i lavoratori del hanno chiesto un chiarimento in merito al ministero, sinora risposta.

Il sindaco Gambetta si era rivolto a Roma a nome di tutti i pescatori locali aderenti alle cooperative: «Colombo» di Savona, «Monte Carmelo» di Loano, «S. Filippo» di Albenga, «S. Matteo» di Laigueglia, Cooperativa e Associazione produttori pesca di Savona.

Concludono i rappresentanti pescatori: *«Ci chiediamo quale mobilitazione e quale interesse ci sarebbe questi problemi avessero coinvolto una fabbrica o un'altra categoria più protetta. L'incontro di Noli ma comunque una tappa importante e dimostra compattezza della nostra categoria impegnata in una difficile battaglia»*.

**Augusto Rembado**

## Il quattro novembre a Savona e Imperia

SAVONA — Si celebra città e in provincia la giornata delle Forze e combattente, la Giornata dell'Unità Nazionale e il giorno del decorato al valor militare.

A Savona questa mattina alle 9,30 il sindaco Bruno Marengo deporrà una na d'alloro lapide dei di tutte le guerre. Alle 10 al cimitero di Zinola messa in suffragio dei caduti celebrata cappellano e alle 11,30 nell'antistante il piazzale Eroe dei due mondi, verrà gettata una corona d'alloro in dei caduti del mare.

A Altare, alle 10,30, nel cimitero di Croci bianche messa al campo Cairo Montenotte

IMPERIA — Il Comune e le associazioni combattentistiche festeggiano oggi il 70° anniversario Vittoria. La cerimonia si apre alle 10 in piazza della Vittoria, con l'alzabandiera, la deposizione di una corona d'alloro sul monumento ai Caduti e la messa.

Successivamente, i partecipanti si trasferiranno nella vicina sala consiliare, dove parleranno il sindaco, Giovanni Gramondo, e il prof. Osvaldo Contestabile.

Le celebrazioni si aperte ieri nella della Provincia, con la proiezione documentario «Scheda storica 1943/45-Vicende liguri occidentali».

## *Imperia: la Carisa apre uno sportello*

IMPERIA — Da domani, Imperia avrà una banca più, che si aggiunge alle nove già esistenti: è la filiale della Cassa Risparmio di Savona, situata in via Belgrano, nei locali tempo occupati dal Credito Italiano. Sarà inaugurata alle 17,30.

Dice il presidente, avv. Pietro Ivaldi: *«E' un traguardo storico, per la più Cassa di Risparmio della Liguria: per la prima volta affaccia oltre i confini della provincia di Savona, per guardare molto interesse all'intera zona dell'Imperiese»*.

Questa presenza, aggiunge il direttore generale, Mario Cadeo, *«sottolinea e rafforza l'immagine di un istituto in crescita, che desidera il tessuto sociale della popolazione locale, e farsi parte integrante, come banca del Ponente ligure»*.

Negli uffici di Imperia, è previsto l'operatore unico sportello, al cliente la doppia trafila, al risconcassa e cassiere apparecchiature a disposizione degli addetti e dell'utente risultano estremamente moderne e funzionali», precisano Ivaldi e Cadeo.

Dagli operatori economici zona, l'arrivo di una nuova banca è giudicato positivamente: *«E' il segno che Imperia garantisce un terreno fertile su cui lavorare, e inoltre dovrebbe avere benefiche ripercussioni anche sulla concorrenza»*, Enrico Lupi, Commercio presidente dell'Unione Provinciale Commercianti

Nell'estremo Ponente, la Carisa (500 dipendenti, agenzie, 1800 miliardi di raccolta al 30 giugno scorso) è già presentata una significativa iniziativa: il contributo al Centro «L'Ancora» che ha consentito il decollo di un progetto per il recupero dei tossicodipendenti.

s. b.

Appello al sindaco dei bimbi dell'asilo di via Al Capo Ventimiglia

# I bambini contro la droga

**I piccoli, accompagnati dai genitori, hanno distribuito volantino durante Consiglio comunale «Vogliamo più controlli nella nostra scuola» - Alcuni mesi fa state trovate siringhe dentro l'edificio - Le mamme: «Siamo discriminati perché abitiamo nella città alta» - Approvata la pratica Nicis**

VENTIMIGLIA — Il Consiglio comunale di Ventimiglia di venerdì sera ha avuto un prologo Molte mamme e bambini scuola materna via Al Capo nella alta, chiesto al sindaco, Alfino Ballestra e a tutti i consiglieri presenti *«una più attenta sorveglianza e pulizia nell'atrio dell'edificio, perché si ripetano gli episodi di ottobre quando alcune siringhe sono state rinvenute anche sul terrazzino della cucina della scuola materna»*.

Alcuni bimbi di età i tre e i cinque anni hanno distribuito volantini, dove si leggeva, scritto con infantile calligrafia: *«Vogliamo che la scuola di via Al Capo sia per noi un luogo ordinato e pulito»*. Alcuni disegni, come una casa, un sole e così via, completavano l'insolito dépliant ciclostilato.

Afferma un *«Siamo discriminati perché abitiamo nella città vecchia. Non è possibile i nostri figli debbano essere esposti ai pericoli dell'Aids. Le siringhe sono state trovate. Polizia e carabinieri intervenuti hanno verificato la fondatezza dei nostri timori. Abbiamo informato il Prefetto con una lettera, però l'unico risultato è stato quello mettere una serratura al portone, spesso lasciato aperto. E' troppo poco, devono essere presi provvedimenti»*.

Nell'edificio dove si trova la scuola materna vi appartamenti ospitano sfrattati. Hanno detto alcuni genitori: *«Le scuole dovrebbero essere ospitate in locali dove solo le persone autorizzate devono avere accesso»*. Il Comune dopo avere invitato regolare stretto alle famiglie (sono che abitano costruzione, sta per risolvere il caso.

Spiega Roberto Nazzari, pri, alla Pubblica Istruzione: *«Il problema ci particolarmente a e dopo quest'incontro con madri e i bambini abbiamo ragione di più per prendere provvedimenti immediati»*. Sembra che alcune famiglie sfrattati loggi proprio città. *«Stiamo cercando — sottolinea Nazzari — anche questo»*. Incalza il gruppo mamme: *«Si parla tanto prevenzione, insegnare giovani a lontano dalla droga, si prendono provvedimenti seri è inutile fare tante chiacchiere»*.

L'episodio Ventimiglia alta è stato sollevato a metà ottobre, quando sul terrazzo della cucina dell'asilo era stata trovata una siringa e altre nell'atrio dove i transitano per recarsi a la. Da allora si è fatto qualcosa? *«Sì è solo la serratura al portone»* — rispondono in coro le mamme — *però il resto è rimasto come prima»*.

Consiglio comunale si è alla presenza 28 consiglieri su 30. La pratica riguardante Nicis è 16 voti a favore della maggioranza e contrari. La seduta è stata vivacizzata dagli interventi dei capigruppo. L'apertura collaborazione di maggioranza alle opposizioni per collaborare a una gestione del problema è stata accettata. sindaco, la giunta e tutti i capigruppo gestiranno il problema anche, anche l'opposizione preso le dovute stanze.

**Italo Merlo**

Ventimiglia. I bambini con i loro genitori protestano nella sala consiliare del Comune (Gatti)

Riunione in Prefettura a Savona per una serie di gravi episodi

# Si «bucavano» davanti alla scuola

SAVONA — I presidi di tutte le scuole superiori della provincia sono stati ricevuti nei giorni scorsi dal Prefetto di Savona Antonio Rasola per discutere dell'emergenza droga. Agli incontri erano presenti il questore di Savona, Vito Plantone, il colonnello dei carabinieri Massimo Cetola e i responsabili delle Unità

E' stato deciso di vigilare attentamente nelle scuole, di sensibilizzare i ragazzi, di far intervenire medici e esperti, ma soprattutto di rendere più coscienti del pericolo le famiglie. Anche se la situazione in tutte le scuole di Savona è abbastanza sotto controllo, certi segnali sono allarmanti.

E' il caso scuole medie Carcare dove, a pochi metri dall'ingresso, sono state trovate recente le siringhe usate dai drogati. Un episodio poi ha suscitato le proteste di alcuni genitori: alcuni bambini che all'inizio dell'anno facevano lezione all'aperto, hanno assistito al rito del «buco».

Uno studente ha raccontato alla madre: *«C'erano due ragazzi e una ragazza. Uno di loro si è steso un fazzoletto poi l'altro gli ha iniettato una siringa, quindi è stata volta della »*. Sono stati immediatamente informati i carabinieri che hanno identificato tersetto.

Al liceo scientifico Orazio Grassi di Savona inizio dell'anno all'ora dell'uscita dei ragazzi giorno c'era gruppo drogati che attendevano gli studenti. Il preside Luigi Leoni ha immediatamente avvertito la polizia. Sono iniziati i controlli e i balordi sono stati allontanati

*«Ma* — spiega il preside — *non credo allo spacciatore che attende lo studente all'uscita della scuola. Sommai sono gli stessi che potrebbero portarla in classe durante il giorno frequentano i bar, le discoteche. E' lì che si concentra il maggior numero drogati»*

Nella Albenga i carabinieri avevano arrestato lo scorso anno gruppo di mini-spacciatori e un invalido che in aveva un chilo di hashish

La droga veniva in parte diffusa tra gli studenti delle scuole superiori. La conferma diretta venne nel corso di un processo nel corso del quale uno degli imputati dichiarò che tra i suoi compagni una su tre fumava abitualmente spinelli.

Massimo Sanguineti, studente dell'Itc di Loano, dice *«Abbiamo, come gruppo antidroga, cercato di contattare i nostri compagni che sappiamo fare uso sostanze stupefacenti e allontanarsi dal "giro". Soprattutto puntando sul pericolo una progressiva infiltrazione del fenomeno nel mondo della scuola»*.

Anche in Val Bormida la situazione deve essere tenuta sotto controllo. Al Liceo classico scientifico San Giuseppe Calasanzio di Carcare alcuni anni uno studente fu coinvolto in una storia di eroina. La preside, Maria Morchini Rebuffello è particolarmente severa. *«Teniamo i ragazzi sotto costante controllo — dice — in questa operazione sono impegnati non solo i docenti ma tutto il personale della : facciamo particolarmente tensione alle assenze ragazzi, teniamo uno stretto contatto con le loro famiglie, ci sentiamo spesso»*.

All'Istituto tecnico Patetta in passato, in presenza alcuni studenti ni- aveva incrementato l'uso della marijuana. Molti studenti fumavano, per questo motivo, gli spinelli. Ora il fenomeno non esiste, ma il preside Arturo Ivaldi è convinto che sia necessaria nella scuola la figura del medico di istituto che tenga in pratica sotto controllo costante tutti gli allievi.

**E. p. c.**

Il nuovo impianto presentato dall'azienda

# I sindacati: giudizio positivo sull'inceneritore dell'Acna

**«Conforme alla linea di risanamento ecologico della fabbrica»**

CENGIO — Primo, importante confronto fra consiglio di fabbrica, Fulc regionale e provinciale dirigenti dell'Acna sulla situazione della fabbrica.

L'incontro non è riuscito a esaurire i numerosi punti da esaminare, mentre per il momento non è stato toccato il problema del piano di risanamento, che interessa l'intera Val Bormida.

Il capo del personale, Antonio Viganò, il responsabile tecnico dello stabilimento Giovanni Elefante e un fin- amministrativo, Piero Paroldo, hanno illustrato il progetto del reparto produzione di solfato e sodio potassico, la cui costruzione è contestata dagli amministratori della Val Bormida piemontese.

Questo reparto, che si avvale di un inceneritore per eliminare i lavorazioni altri reparti fabbrica, viene considerato in Piemonte un semplice inceneritore, nel quale potrebbero essere bruciati anche residui di lavorazione provenienti da fabbriche.

Su questo punto l'Acna dato le più ampie garanzie, che il sindacato ha giudicato in modo positivo.

Spiega Pino Congiu, segretario provinciale della Ulchimici: *«Il tipo di impianto, che è in grado di trattare oltre 15.000 tonnellate annue di residui provenienti da altre lavorazioni, conforme alla linea di risanamento ecologico in corso da parte dell'Acna. Attraverso un apparato di post-combustione, posto a monte del forno termo-distruttore, si riuscirà a evitare caso la produzione di sostanze tossiche e inquinanti quale , mentre l'azienda ha mostrato la più ampia disponibilità a sottoscrivere accordi per garantire che non bruciati altri residui se non quelli delle attuali lavorazioni. Per questo i timori che alla vigilia dell'incontro si avevano erano fugati»*.

progetto

## nei profilattici

SAVONA — Processo domani per spaccio droga. Gli imputati avevano escogitato un sistema del tutto particolare per sfuggire controlli forze di polizia: riempivano eroina dei profilattici che alcune nascondevano nelle parti intime.

Gli imputati Claudio Massida, anni; Pietro Orillo, 38; Vittorio Grimaldi, 25; Gabriele Fabbri, 23; tutti abitanti a Genova, e Siri, di 20, residente a Varazze in via Fossello 35. Per tutti, l'accusa è di spaccio di consistenti quantitativi di eroina. Orillo e Siri stati arrestati nel novembre 1987. Le altre due presunte complici tre mesi dopo. Secondo l'accusa Claudio Massida sarebbe il capo della banda. Pietro Orillo avrebbe avuto un ruolo rilevante.

agli amministratori liguri piemontesi parte dei tecnici della fabbrica. Ne parlerà martedì mattina ad Alessandria le delegazioni liguri e piemontesi Fulc. giorno dopo, alle 17 incontro fra azienda e sindacati a Cengio.

In discussione tra il piano di risparmio e riutilizzo dell'acqua prelevata per le lavorazioni e la valutazione dei lavori di difesa e risanamento nei singoli reparti in corso mesi.

Intanto all'Acna, entro la fine di novembre, la centrale termica funzionerà a metano, mentre dovrebbero cominciare al più presto i potenziamento dell'impianto biologico di depurazione acque, attraverso un impianto di nitrificazione, che migliorerà qualità dell'acqua immessa nel Bormida.

forniti dall'Acna, che esaminati nell'incontro di mercoledì, la situazione del fiume appare ottimale a monte Cortemilia e in via risanamento anche nel tratto precedente. Inoltre l'Acna pare non problemi anche per il percolato, che viene trattato nell'impianto biologico, come confermerebbero i dei monitoraggi.

DICHIARAZIONE DI

Rinaldi Giuseppe Antonio e Rinaldi Aldo, entrambi residenti a Zoagli, hanno chiesto al Tribunale di Sanremo la dichiarazione di morte presunta di Rinaldi Giovanni nato a Zoagli (Ge) il 5-11-1925, scomparso da Ventimiglia ove risiedeva in data 28-1-1978. Chiunque ne avesse notizia dovrà farla pervenire al Tribunale di Sanremo entro sei mesi dall'ultima inserzione di questo estratto

ECONOMICI

VALLECROSIA (Im) vendesi bar con dehors sul mare 50 posti, gestito. Affare lire 01884/295431

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE
Controlli indagini informazioni
Esiste assicurato
Corso Vitt. Emanuele 187 - Torino
Telefoni 011.624 - 530.882

COMUNE DI TEATRO CHIABRERA

STAGIONE DI PROSA 1988-'89

ABBONAMENTI

La biglietteria Teatro inizierà la vendita degli abbonamenti **mercoledì 9 novembre alle ore 9.** I primi quattro giorni riservati a coloro volessero riconfermare il proprio abbonamento, previa esibizione della tessera della scorsa stagione. Non saranno accettate riconferme telefoniche. (Orario: 9-12 - 16-19, tel. 019 820.409).

**Lunedì 14 novembre** sarà possibile, coloro che hanno comunque confermato l'abbonamento, che desiderano mutare il proprio posto o avere prelazione sui posti rimasti disponibili nelle quattro serate

Da **martedì novembre** la biglietteria proseguirà la vendita normale degli abbonamenti per i quattro turni con orario 9-12 - 16-19 (tel. 019 820.409)

**abbonamento per gli otto spettacoli:**

| | |
|---|---|
| Poltrona di platea, di balconata posto singolo palco | L. 195.000 |
| Galleria numerata | L. 120.000 |
| **Prezzi biglietto per singolo spettacolo:** | |
| Poltrona platea, balconata e posto singolo palco | L. 28.000 |
| Galleria numerata | L. 18.000 |

QUOTIDIANO

per lavoro solo mattino ambito Comune Sanremo.

Per informazioni presentarsi dalle alle 12 di domani 7-11-1988 in via **P. Agosti n. 182, Agenzia giornali Viale.**

SORDITA'

UN PROBLEMA DI MOLTI

TIMPANI ELETTRONICI VINCERE LA SORDITA'

**Pressoché invisibili, aiutano a correggere quasi tutte le perdite uditive. Costruiti su misura con l'aiuto del calcolatore elettronico, risolvono casi che sembravano impossibili.**

Fra i tanti apparecchi acustici disponibili, oggi si stanno sempre più affermando i cosiddetti «timpani elettronici». Ma a proposito di apparecchi a contatto: ma che cosa si tratta? Come se fossero a contatto, che accostate all'occhio mettono a fuoco le immagini: allo stesso modo gli «apparecchi a contatto» accostati delicatamente all'organo uditivo, amplificano le voci e i suoni rendendoli più chiari e distinti. Sono minuscoli congegni messi a punto dalla bioingegneria elettronica che sfruttano la naturale funzione del padiglione auricolare di convogliare e raccogliere i suoni nel condotto uditivo, suoni che poi vengono amplificati e potenziati per essere resi più facilmente intelligibili, per cui sono praticamente invisibili. Quindi niente più fili, tubetti, ricevitori esterni da dover nascondere: la linea di massima è loro costo non è superiore a quello di un buon apparecchio acustico tradizionale e, di fatto, è abbastanza facile ottenere una buona valutazione del vecchio apparecchio.

A SANREMO

DIANO MARINA: lunedì 7 ore 8.30-12

FINALE: mercoledì 9, ore

OTTICA MOD

BORGHETTO: ore 8.30-12

ALBENGA: venerdì 11, ore 8,30-12
ORTOPEDIA Via Libertà 20, tel. 525.41

I.I. BIOACUSTICA

MAICO

VIA MATTEOTTI · Tel. 71.550 ·

**La conquista della perfezione.**

**BMW Serie 5.**
Presso di noi.

**BMW**

Un incontro a Sanremo sul «pacchetto Riviera»

# Colombo, che confusione

**Molte le proposte arrivate dai Comuni e dalle Aziende di soggiorno - Il sindaco Pippione: «Dobbiamo costituire un comitato provinciale capace di scegliere e sintetizzare le offerte turistiche da presentare con Genova» - Il Festival e il raduno di vele d'epoca**

SANREMO — Nel '92 in Provincia c'è molta confusione. All'Azienda di soggiorno il presidente Carlo Poletti ieri ha radunato sindaci, rappresentanti di Comuni ed enti per fare il «punto della situazione». Risultato? Ciascun amministratore ha dato l'impressione di voler soprattutto piazzare, in questo ipotetico ancora troppo «Pacchetto della Riviera» per le Colombiadi, il numero maggiore di manifestazioni del proprio Comune.

Ad un certo momento il sindaco Leo Pippione, nel tentativo di dare un po' d'ordine, ha dichiarato: «Oggi siamo riuniti non per mettere in campo idee o aspirazioni, ma per costituire un Comitato provinciale capace di scegliere e sintetizzare offerte turistiche da presentare insieme a Genova. L'obiettivo è di coordinarci, darci delle mete, realizzare già dal prossimo anno manifestazioni valide produttive "atmosfera Colombo" ed arrivare preparati all'appuntamento con il '92. Come? Attraverso i settori che sono naturali e comuni per la Riviera: flussi turistici e congressi, manifestazioni sportive, spettacoli, cultura ambiente».

Leo Pippione

Che cosa accadrà? La città di Imperia, attraverso il consigliere Benedetto Adolfo, ha detto di avere già scelto manifestazioni per le Colombiadi: «Sono — ha specificato Adolfo — due Vele d'Epoca ed il Convegno sull'Alimentazione Mediterranea. Due momenti di grosso successo e richiamo internazionale».

Il sindaco di Bordighera, Renata Olivo, ha offerto il Salone internazionale dell'Umorismo: «Vive da anni. Si è pensato per l'occasione del '92 dargli un tema di diano».

Pietro Ravera, consigliere delegato alla Cultura di Ventimiglia, ha proposto i dini Hanbury Roberto gero, assessore al Turismo Diano Marina, invece è soffermato a lungo sulle possibilità ricettive del Comune. «Non dobbiamo dimenticarci — ha detto — che Diano quest'anno superato di tetto del milione e 200 mila presenze turistiche».

Il sindaco Pippione, spalleggiato da Carlo Poletti membro consiglio d'amministrazione della genovese Colombo, ha posto piatto della bilancia il Festival. «Metto il Sanremo — ha detto il sindaco — a disposizione della Fondazione. Se al Festival, grazie alla sua fama mondiale, già prossima edizione ricordassimo l'appuntamento del '92 per le Colombiadi tratterebbe di un grosso scoop. Un tentativo l'abbiamo già fatto con l'edizione '88».

Per la verità il premio dato durante l'ultimo Festival a Beppe Grillo «sulla scia di Colombo e dei genovesi famosi» ha dato nessun fremito alla manifestazione. Anzi. Centinaia di inviati e la stessa l'hanno praticamente ignorato. Probabilmente memore questo Pippione prima di concludere l'intervento ha corretto il tiro: «Il Festival potrebbe essere messo a disposizione del Colombo '92 a patto che sia d'accordo e si trovino tempi, modi e garanzie ineccepibili».

Ed i soldi per le manifestazioni? «C'è una proposta — ha detto il rappresentante della Cassa di Risparmio di Genova, Panizzi — per far aprire ai Comuni interessati, già dal prossimo anno, apposito capitolo di bilancio per le Colombiadi».

**Roberto Basso**

## Forum giovani le elezioni a Imperia

— Con l'elezione componenti di coordinamento è scattata la fase operativa neonato Forum della gioventù di Imperia. Dell'Ufficio fanno parte gli esponenti dei gruppi giovanili dc e pci, del circolo «Raffini», Internet, Pro Sanitate, «Help» e un rappresentante degli studenti, Salvo.

Sulla polemica dal Forum della Federazione giovanile socialista, il consigliere comunale delegato al Progetto giovani, Carla Nattero, ha dichiarato: «E' stata una decisione precostituita. Il Forum è un organismo autonomistico ma capace operare miglioramento condizioni di vita dei giovani».

Dopo la proposta di istituire nel Ponente alcune facoltà

# Università a Imperia? I socialisti: «No, grazie»

**«Non ci le condizioni, è irrealizzabile» - Da lunedì raccolta di firme per l'apertura**

IMPERIA — La chiedono democristiani, comunisti, repubblicani e, al di fuori dei partiti, un comitato promotore di cui fanno parte docenti e studenti, genitori e sindacati, industriali e commercianti.

Ma sull'Università del Ponente Ligure c'è anche chi, e pci, non si unisce al coro. «Pur essendo pregiudizialmente contrari all'istituzione altri poli, tre a quello genovese, riteniamo che qui ne esistano le effettive condizioni».

Una tesi destinata a sollevare discussioni, proprio mentre nelle scuole comincia domani la distribuzione dei moduli per raccogliere firme (tra genitori e insegnanti nelle medie inferiori, anche tra studenti maggiorenni superiori) per una petizione «che forza ai parlamentari liguri che hanno presentato alla Camera dei Deputati la proposta di legge per l'Università Imperia», precisa Marino Stragapede, presidente dell'Associazione Genitori.

Perché i dividono la posizione maggioranza? Risponde il prof. Franco Manti, membro dell'esecutivo regionale e del dipartimento nazionale scuola: «Chi è interessato di responsabilità pubbliche dovrebbe valutare la situazione in base criteri di priorità, fattibilità ed economicità. E noi riteniamo opportuno affrontare l'argomento con la dovuta cautela, e senza facili entusiasmi».

Cioè? Spiega Manti: «Il recente disegno di legge del Consiglio dei Ministri sul finanziamenti all'Università blocca per l'89 tutte le assunzioni docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo. Il piano quadriennale non inserisce Liguria fra le regioni che necessitano insediamenti universitari. E dove previsti interventi, non c'è da rallegrarsi: in Piemonte, l'istituzione Medicina a Novara implica la soppressione di analoga facoltà a Vercelli».

Prosegue Manti: «L'università non può essere considerata come un corso di studi superiori che offra qualificazione professionale, né ammortizzatore sociale: i giovani restando a casa non avrebbero impatti difficili con nuovo ambiente), né come occasione di promozione sociale. Alcuni esempi (Roma-Tor Vergata e Palermo) confermano che cattedrali nel deserto sono un inutile spreco: a facoltà dequalificate, gli studenti preferiscono università più affollate, o addirittura fuori dalla loro regione».

E poi, «di per l'università non paralizza sbocchi occupazionali, a Imperia poco cambierebbe, perché è ipotizzabile soltanto un numero molto limitato di facoltà».

Per questo, continua Manti, «sembrano fuori luogo demagogie e ricerche facili consensi, fondati su prospettive forse emotivamente affascinanti, ma di dubbia consistenza. Non assistere una volta ai soliti piagnistei confronti di Genova matrigna e accentratrice».

Suggerimenti? Li illustra Manti: «E' possibile e realistica, in termini abbastanza brevi, la creazione corsi speciali para ed eventualmente post-universitari. Invitiamo gli enti locali ad aprire un confronto con i dirigenti dell'ateneo genovese, per garantire migliori condizioni agli studenti che lo frequentano. E, se proprio vuole guardare al '92, per il comprensorio delle Alpi Marittime un polo già esiste: l'Università di Nizza, con la quale sarebbe la pena di avviare seri contatti».

A Imperia, però, la pensano diversamente, come è stato ribadito anche in pubblici dibattiti: «Nessuno vuole una università di serie B, una presenza molto qualificata, e rivolta alle professioni del futuro. Sostanziale è l'unità d'intenti, per marciare insieme e verificare il complesso iter della pratica. E presto si terranno assemblee sul tema: quali facoltà nel Ponente?», conclude Stragapede.

**Stefano Delfino**

## Dp polemica per il pronto soccorso

SANREMO — «Munita del conforto della delibera del 1° novembre scorso del Comitato di gestione dell'Usl 2, si è aperto il Pronto soccorso di Bussana. Democrazia proletaria dà il doloroso annuncio alle 1687 persone che avevano firmato la petizione per salvaguardare questo prestigioso presidio ospedaliero, pilota per la Valle Argentina ed il comprensorio sanremese di levante». E' il testo un singolare manifesto a tutto che dp ha fatto affiggere a Sanremo, Taggia e Riva Ligure, protestare contro la decisione dell'Unità sanitaria di sopprimere il pronto soccorso (per accorparlo a quello di Sanremo) e trasformarlo in ambulatorio. L'operazione si concretizzerà nei prossimi mesi.

## Imperia

IMPERIA — Per tribuire all'auspicato potenziamento attrezzature to dialisi dell'ospedale, Cral dei dipendenti dell'Usl n.3 ha promosso una raccolta di fondi attraverso la vendita un libro di poesie scritte da alcuni soci circolo (Gino Ughes, Alessandro Bilato, Diego Diano e Pierluigi Brusco). Il volume, intitolato «Istus», verrà presentato ufficialmente il 14 novembre.

## Gli orologi di Imperia in ritardo

IMPERIA — «Gli orologi pubblici di Imperia vanno ognuno per conto suo; senza che nessuno si preoccupi di controllarli e dar loro una regolata se è destino che non debbano servire al pubblico, perché non vengono aboliti? Meglio ancora sarebbe, tuttavia, che il Comune provvedesse a farli tenere in ordine e puntuali» - così la lettera un lettore che segnala un problema che indubbiamente esiste. Basti ricordare che, scorsi, non si era neppure provveduto ad aggiornarli con l'avvento dell'ora legale.

Due banditi di notte a Bussana: uno, bloccato, è riuscito a fuggire

# Tentano un furto al supermarket

SANREMO — L'intervento di due guardie giurate ha sventato l'altra notte l'assalto di due (o forse più) banditi alla cassaforte del supermercato «Roll Market» via Aurelia a Bussana, nell'ex Fiat Uno dei malviventi è stato un primo momento bloccato, ma poi è riuscito a fuggire.

L'episodio è accaduto poco dopo l'una. Un dipendente dell'Istituto «La Vigile» di Imperia, Mario Furnari, 27 anni, di Arma di Taggia, nel abituale giro di controllo guida di una «Vespa» è giunto sul piazzale davanti al market ed ha notato un uomo che armeggiava al che solitamente odissea 100 ai 150 milioni), ed aveva già divelto uno sportello mette in comunicazione la cassaforte l'esterno.

Alla vista della guardia giurata, lo sconosciuto ha tentato di fuggire, ma è stato raggiunto e affrontato da Furnari, che è riuscito a bloccarlo ed a ammanettarlo ad un palo di ferro in aiuto alla guardia è intervenuto collega Gianluca Caviglia, 26 anni, di Certosa, che era in servizio con la propria e per caso aveva incontrato Furnari davanti al piazzale di Bussana.

Caviglia si è accorto che poco distante, dietro muretto coperto da una siepe, c'era altro forse due) ladro, ed esplosi tre colpi di pistola in intimidirlo e fermarlo. si è dato alla fuga lungo l'argine del torrente Armea. Le guardie lo hanno inseguito fino all'altezza del nuovo mercato dei fiori, dove il malvivente ha fatto perdere le proprie tracce.

Quando Caviglia e Furnari sono tornati sul posto, era scomparso anche il primo bandito, che (forse con l'aiuto di un complice) era a scardinare le manette. Più tardi è arrivata una pattuglia dei carabinieri, cui i due «vigilantes» hanno fornito identikit del bandito qualche minuto e un uomo sui 40-45 anni, alto circa 1 metro e settanta, baffetti grigi e carnagione scura, indossava jeans e un giubbotto di tela.

I supermercati della Valle Armea periodicamente presi di dai ladri ad esempio l'ex «Pentamarket», ora «SperSidis» è stato più volte assaltato. L'unica forma concreta di sorveglianza notturna è costituita dalle guardie giurate, che lamentano però carenze mezzi, di misure di sicurezza, insufficiente applicazione a livello locale del contratto nazionale. Tanto che, dopo aver dato vita ad hanno altro per le prossime settimane.

**c. d.**

## Mercato dei fiori, accuse di dp

SANREMO — «L'ingegnere Antonino Telamo, direttore dei lavori del nuovo mercato dei fiori di Valle Armea, deve dimettersi, a essere allontanato d'autorità dal Consiglio comunale». E' la richiesta consigliere di democrazia proletaria Fabio Pin, contenuta in un ordine del giorno consegnato ieri al sindaco Leo Pippione.

Dp prende spunto dall'inchiesta condotta dalla magistratura rogo che nel 1987 devastò il tetto del mercato, causando danni per quasi cinque miliardi giorni scorsi, il giudice istruttore inviato a Tetamo ad altre sei titolari e dirigenti delle ditte appaltatrici Maltauro e Soavel una mandati di comparizione in ipotizza a loro carico il reato di incendio colposo. Il procedimento penale è comunque solo alle prime battute, e le eventuali responsabilità ancora da dimostrare: i sette inquisiti si presenteranno presto con i loro difensori per essere interrogati.

Aveva 31 anni, l'ha trovata il marito: una disgrazia?

# Donna muore a Pigna

## Sciopero doganieri bloccati 500 camion

VENTIMIGLIA — Oltre 500 camion sono stati a fermarsi venerdì sera all'autoporto, bloccati dallo sciopero nazionale doganieri.

Il traffico merci, di solito molto intenso giovedì sabato (soprattutto per quanto riguarda le esportazioni), una paralisi quasi totale e sono sorti problemi anche di carattere viario.

La situazione è tornata alla quasi normalità solo ieri quando i doganieri hanno ripreso il lavoro riuscendo a smaltire almeno il 70-80 per cento delle pratiche arretrate.

PIGNA — Patrizia Salvi, 31 anni, casalinga, sposata con Gennaro Di di 33 anni, finanziere, via De Bonna 54, è morta ieri al S. Corona a seguito dello sfondamento della base cranica.

La donna era in coma dal marito loro abitazione. Subito stato chiesto l'intervento dell'ambulanza della Croce Rossa aveva portato la ferita al pronto dell'ospedale di Bordighera. I sanitari dopo le cure più urgenti vista gravità delle condizioni, avevano fatto trasferire la donna a Pietra Ligure.

Patrizia Salvi, sposata qualche anno, era originaria di Marghera. Il marito, che è di Benevento, è circa tre anni in servizio alla Brigata della di finanza Pigna. Precedentemente i coniugi erano stati per qualche tempo a Bolzano.

La donna, secondo indiscrezioni non confermate, qualche tempo facesse uso fuori alcolici. La causa sarebbe da si in problemi affettivo; si dice che dopo la perdita un figlio si sarebbe avventurata sulla strada dell'alcolismo.

La tesi della disgrazia, per il suo decesso, è la più attendibile anche i di Pigna in collaborazione con quelli di Ventimiglia hanno aperto un'inchiesta. Nell'appartamento, in pieno centro del paese dell'alta Val Nervia, non si sono riscontrate effrazioni né porta né alle finestre che potessero pensare un'aggressione e ad possibile colluttazione.

I vicini di non avrebbero udito né rumori sospetti grida e alterchi vivaci. La caduta accidentale forse in stato di ebbrezza, è la che trova maggior credito. La Salvi dopo aver battuto violentemente il capo a terra, sarebbe riuscita a raggiungere il letto dove è morta l'ha trovata già priva di conoscenza.

**i. m.**

## Gli orologi di Imperia in ritardo

IMPERIA — «Gli orologi pubblici di Imperia vanno ognuno per conto suo; senza che nessuno si preoccupi di controllarli e dar loro una regolata se è destino che non debbano servire al pubblico, perché non vengono aboliti? Meglio ancora sarebbe, tuttavia, che il Comune provvedesse a farli tenere in ordine e puntuali» - così la lettera un lettore che segnala un problema che indubbiamente esiste. Basti ricordare che, scorsi, non si era neppure provveduto ad aggiornarli con l'avvento dell'ora legale.


INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Nessuno ha potuto dire il contrario

# Medi-Hair prosegue l'ascesa

*Gianpaolo Tenconi spiega il segreto del suo successo*

*Tenconi accoglie cordialmente, irradiando buona energia da tutta la sua figura. D'istinto penso che è proprio come quel famoso spot televisivo dove esclamava: "Medi-Hair garantisce! Chi può dire il contrario?" È evidente che nessuno ha saputo contraddirlo e Medi-Hair ha proseguito la sua ascesa. Ci riceve nell'elegante centro estetico-terapeutico che ha inaugurato recentemente. Scherzando amichevolmente a proposito della sua passione per gli slogans.*

— Scherzi a parte, oggi bisogna saper comunicare con chiarezza. Con quello spot, dovevo far capire, in pochi secondi, l'originalità e la serietà dei nostri metodi per il trattamento e il rinfoltimento dei capelli. Scelsi di essere un po' irriverente, un po' ironico e la risposta fu [illegible]! Come lei ricorderà, in quello spot presentavo il tipo di tecniche di cui mi avvalgo tuttora (metodo Yamada e Nordstrom, trapianti, impiantologia e applicazione di ciocche di capelli sulla cute). Concludevo con l'affermazione che Medi-Hair garantisce, sfidando chiunque a dire il contrario. Credo che questo atteggiamento spontaneo abbia contribuito in notevole del mio Centro. Non ho mai illuso nessuno e ho seguito personalmente ogni problema dei miei clienti. Gli slogans non sono Ci vogliono anche i fatti; anche questo dicevo in quello spot.

*— Cosa l'ha indotta ad affiancare questo Centro estetico-terapeutico alla sua attività?*

— La debolezza del bulbo capillare, è un segnale che indica l'esistenza di altri problemi, fisiologici e psicologici, che turbano l'equilibrio della persona che ne soffre. Questo problema si risolve spesso rivitalizzando tutto il corpo tramite attività fisiche, massaggi mediche vere e proprie. Il nostro fisico è una macchina delicata in tutti i suoi organi devono svolgere il proprio lavoro correttamente. Non solo. I recenti studi sulla sofferenza estetica hanno sempre più in luce la stretta correlazione tra disturbo e disagio psichico. Pertanto offriamo alla nostra clientela un servizio pieto, avvalendoci della collaborazione diretta specialisti in grado di intervenire su qualsiasi età, dall'adolescenza alla maturità. Sono sinceramente felice quando un mio cliente è in buona salute: mi sono reso conto che solo seguendo da vicino i diversi aspetti dello problema possiamo dare delle garanzie in più al successo di una terapia.

*— Il nuovo centro quindi è creato per coadiuvare la cura dei capelli?*

— No. Non è così. Nei miei recenti viaggi di studio e ricerca, oltre al centro del dottor Shiro Yamada in Giappone, visitato il Medical Center di Los Angeles e questo ha spinto adottare fondamentali e determinanti innovazioni nel campo dell'estetica. Oggi Medi-Hair offre anche massaggi, depilazione e risolve problemi di epidermide, rughe, precoce invecchiamento della pelle, cisti, smagliature, cellulite, ecc. Naturalmente abbiamo clienti di entrambi i sessi e il trattamento avviene in ambienti completamente separati e solo su appuntamento, per garantire la massima riservatezza. Per chi desideri abbronzarsi nel periodo estivo abbiamo un solarium naturale sulla terrazza gradevolmente arredata piante di alloro e alberi limone, ed uno artificiale attrezzato la tecnologia più moderna ed ecologica.

*— Che accoglienza hanno avuto queste novità?*

— Entusiastica. Specialmente tra la clientela femminile che è particolarmente perché più sibilizzata a questi problemi attraverso le rubriche dei settimanali destinati alle donne. Una mia cliente, a questo proposito ha detto una incontestabile verità: "Medi-Hair oggi garantisce di più!".

*— Nonostante queste vazioni, lei ha comunque confermato il nome MEDI-HAIR.*

— Capisco cosa intende: "hair" significa "capelli" in inglese e potrebbe richiamare l'idea che curiamo solo i capelli. D'altra parte il nome gode di notorietà ed è sinonimo di garanzia. non ricordo male, c'era un film piuttosto trasgressivo degli anni '70 che si intitolava "Hair". Anche in quel film si trattavano solo i capelli ...

*La nostra chiacchierata è interrotta da collaboratrice che ricorda al Sig. Tenconi una serie di appuntamenti: i clienti possono aspettare!*

*Con l'inconfondibile sorriso si congeda da noi, invitandoci, non in veste ufficiale, a tornarlo visitare per verificare persona la validità del nuovo centro estetico.*

*È una proposta che ci stuzzica e che estendiamo a tutti i lettori.*

**Pierre**

**Il nuovo indirizzo della Medi-Hair è:**
**Via D. Fiasella, 4/6 (GE)**
**Tel. 542168-587358**

**centro, il progetto della nuova campagna pubblicitaria MEDI-HAIR**

Acts e Sar denunciano: «Finanziamenti in ritardo»

# Tagli nei servizi degli autobus?

**Sarebbero penalizzate le linee verso l'entroterra**

SAVONA — Il futuro per le due aziende di trasporto della provincia di Savona, l'Acts e la Sar, è tutt'altro che rosso.

«La situazione finanziaria non muterà, le due società saranno costrette a prendere drastici provvedimenti che vanno dall'abolizione di alcune corse all'aumento delle tariffe. E per i dipendenti c'è il rischio che a Natale arrivi la tredicesima.

Il punto è stato fatto ieri mattina dai presidenti delle due società autolinee, Gabriele Caravatti dell'Acts e Gianni Carbone della Sar.

Hanno tra l'altro denunciato i lunghi ritardi della legge che stanzia i fondi per risanare i deficit e che è entrata in vigore lo scorso anno.

Per questo motivo hanno chiesto all'amministrazione provinciale, al Comune di Savona e ai consorzi di farsi promotori di un incontro con la Regione affinché solleciti il ministro a distribuire i fondi.

Dice Caravatti: «*La Regione non ha risposto né alla lettera né al telegramma di sollecito*».

Acts. L'Azienda consortile dei trasporti dei Savonese ha 408 dipendenti e può contare su 145 autobus, 110 dei quali sono in servizio tutti i giorni.

L'Acts copre per oltre 1050 chilometri e ha quattro servizi urbani, Savona, Finale, Varazze e Celle. Ogni anno i bus dell'Acts percorrono 6 milioni e mila chilometri. Se ne servono oltre 13 milioni di persone, il che significa 20-25 mila utenti il giorno.

Si spiegato Caravatti: «*La legge finanziaria prevede la diminuzione del 6,75 per cento del fondo nazionale per i trasporti che, per quanto riguarda l'Acts, rappresenta una perdita di un miliardo ogni anno. Per poter ovviare a questa situazione sarà necessario cancellare almeno il 10 per cento delle corse e ridurre le spese per il personale*»

In sostanza dovranno essere ridotti gli investimenti. Erano previsti 800 miliardi in tre anni che dovranno scendere a per quanto riguarda il personale su 4 dipendenti che vanno in pensione ne verrà assunto uno solo.

«I dovranno essere fatti tagli sui servizi verrà penalizzato l'entroterra, saranno abolite molte corse da e per la Val Bormida, per Urbe e Cortemilia e sulle linee urbane circoleranno meno mezzi.

Dice Caravatti: «*In sostanza gli orari che si vedono alle fermate dei bus verranno ridotti di una colonna*».

Sar. La società aveva in programma un potenziamento dei servizi d'accordo con la Rt dell'Imperiese.

Spiega Carbone: «*I progetti erano eccellenti e, per la nostra azienda, c'erano possibilità di sviluppo. Da quando abbiamo attuato l'azienda unica, in accordo con i sindacati siamo riusciti a potenziare i servizi e sulle linee maggiormente frequentate a far viaggiare i bus ogni quarto d'ora invece che ogni venti minuti. Ma anche noi siamo ancora in attesa dei contributi del per l'acqua alla gola*».

Alla Sar ci sono 180 dipendenti per 65 mezzi, una parte dei quali sono noleggiati per il gran turismo sulla linea Varazze-Nizza-Cannes. Gli autobus percorrono 2 milioni e 600 mila chilometri ogni anno.

Ma se non ci sono reperiti fondi per sanare la situazione anche la è costretta a rinunciare a molte anche qui verso l'entroterra, e a ridurre il servizio da Andora a Savona.

Conclude Carbone: «*Noi vorremmo che la concentrazione degli sforzi per costruire nuove metropolitane e gli interventi per le aree metropolitane penalizzassero le piccole città e le zone costiere*».

**Gian Paolo Carlini**

Ieri lungo interrogatorio dei protagonisti

# Il valzer dei miliardi nel «giallo» di Vado

**L'avvocato di Fulvio Magani chiede una perizia psichiatrica**

SAVONA — Il «giallo» miliardario che ruota attorno all'ex vicecapufficio dell'agenzia di Vado Ligure della Cassa di risparmio di Savona, Fulvio Magani, è diventato ancora più intricato dopo l'interrogatorio, ieri, delle cinque persone coinvolte in questa vicenda, da parte del procuratore della Repubblica Russo. L'ammanco complessivo dell'istituto di credito non è ancora quantificato con precisione e, soprattutto, non è ancora dove sono finiti i soldi, un miliardo e mezzo, che sono passati nelle mani del bancario. Anche Magani non ha fornito una spiegazione accettabile della sua presunta attività truffaldina che si è protratta per oltre un anno. Per Fulvio Magani, il suo difensore di fiducia, Luciano Germano, ha chiesto una perizia psichiatrica.

Fulvio Magani

Soltanto Carmela Mada e il figlio, Renato Allarchi, infatti, hanno ammesso davanti al giudice di avere ottenuto in prestito somme di denaro, ma poche decine di milioni di lire, ad un tasso di interesse di circa il 12%. Graziano Azzoni e la moglie, Antonietta Perale, titolari dell'azienda agricola «Il Verde», di Valleggia, cui Fulvio Magani ha detto, e lo ha riconfermato davanti al procuratore Russo, di avere «elargito» 800 milioni di lire, negano di avere ottenuto prestiti dal bancario.

La coppia, insieme al figlio, Simone, all'uscita dall'ufficio del magistrato inquirente (è accusata, come Carmela Mada e il figlio, di ricettazione) ribadisce: «*Da Fulvio Magani non abbiamo avuto un soldo. Lui gestiva i nostri conti bancari, i prestiti li abbiamo ottenuti per la maggior parte dalle volte crediti agevolati per l'agricoltura. Prima del lavoravamo con altri istituti di credito. E' stato Magani a chiederci di operare attraverso la Cassa di risparmio*».

E' la versione dei fatti che hanno dato al procuratore Russo. Il loro difensore di fiducia, Carlo Conigio, afferma con «*Sul conto dei clienti non sono stati versati centinaia di milioni alla volta* (n.d.r.: è quanto avrebbe detto al giudice Fulvio Magani). *Siamo in condizioni di dimostrarlo: non c'è mai stato un saldo attivo superiore a 17 milioni*».

Gli interrogatori del bancario (è imputato di truffa aggravata e falso) e dei presunti complici si sono protratti dalle 10 alle 13,30. Tra quelli di Renato Allarchi, della madre, di Graziano Azzoni e della moglie. Fulvio Magani è rimasto nell'ufficio del giudice per oltre un'ora e mezzo. All'uscita ha detto: «*Ho dato soldi a persone che lavoravano e che mi sembravano dare affidamento, senza un piano preciso di rientro. Ero sicuro di poterli restituire. La mia mente non funzionava; soltanto ora sono tornato alla realtà. Ai clienti che mi hanno versato i soldi dati in prestito ho sempre pagato gli interessi concordati e sulle ricevute consegnate: circa il 15% e, forse, anche di più. Non so dire se qualcuno abbia approfittato del mio stato psichico. Sono molto confuso, anche se, ora, sono riuscito a puntualizzare alcuni particolari e circostanze di questa vicenda al procuratore della Repubblica*».

I prestiti concessi a Carmela Mada e al figlio sarebbero stati concordati nell'azienda agricola «Il Verde», dove la donna acquistava i fiori che rivende al mercato all'aperto di Savona, e sarebbe stato Fulvio Magani ad avviare i dirigenti della Cassa di risparmio del ginepraio in cui era andato a cacciarsi. L'ex vicecapufficio ha confermato: «*Lo 21 settembre, ho raccontato tutto ai dirigenti dell'istituto di credito ed ho rassegnato le dimissioni. Mi hanno invitato a recuperare i crediti, mi sono messo in ferie ed ho vissuto giorni di incubo che soltanto ora comincia ad attenuarsi*».

La madre, che ha ascoltato in silenzio, sottrae un gesto dolce, ma deciso, Fulvio Magani alle domande. Ad attendere il bancario, per tutta la mattinata, c'era anche una giovane donna bionda. Nella vita di Fulvio Magani ci sono molte amicizie femminili. Una queste, quella con Simonetta Perale, la sorella della titolare dell'azienda «Il Verde», cui l'ex vicecapufficio della «Carisa» avrebbe aperto un conto bancario, a sua insaputa, sul quale sono «passati» milioni. Verrà il magistrato inquirente, insieme ad altre. Poi, sarà il turno dei che hanno affidato a Magani soldi da investire: un miliardo e mezzo, di cui, 800 milioni, Giuliana Pessano.

**Bruno Balbo**

## Uomo travolto a Borghetto

BORGHETTO S.S. — Un pensionato di Borghetto è ricoverato in gravi condizioni al centro di rianimazione dell'ospedale di Corona di Pietra Ligure in seguito alle ferite riportate in un'incidente avvenuto ieri mattina in via Po. Si tratta di Virgilio e, anni, residente a Borghetto in via Fermi. L'uomo, forse per mancata precedenza, è stato investito in sella alla sua bicicletta da un'Alfa 33. Sono in corso accertamenti da parte dei vigili urbani.

## Via alla zona artigianale di Borgio

BORGIO V. — Il piano particolareggiato della nuova zona artigianale è stato varato l'altra sera dal consiglio comunale con l'astensione delle minoranze. Il progetto, nella zona del Botassano, a monte degli impianti sportivi, prevede alcuni insediamenti di piccole industrie e di artigiani. Nella seduta il consiglio di Borgio ha anche deciso di chiedere un approfondimento al Comune di Loano del possibile impatto sulle correnti marine e sulle spiagge del progetto di raddoppio del porto di Loano.

## Il del porto

SAVONA — Il movimento del porto di Savona, nei primi nove mesi di quest'anno, ha fatto registrare una flessione del 5,32 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Nel comprensorio Savona sono state infatti movimentate 9 milioni e 300 mila tonnellate di merci, mezzo milione di tonnellate in meno rispetto al 1987. Il traffico a banchina ha raggiunto il passivo più alto in agosto meno 17,63 per cento. Negativo anche il traffico containers. Le note positive arrivano invece dall'autosilos con un incremento del 42,34 per cento, dal Reefer terminal di Vado, più 19,28 e dal terminal della cellulosa, più 5,73 per cento. In ripresa anche il lavoro dei pontili per lo sbarco di minerali e carboni mentre tiene il traffico ai silos.

## Per i «Campanella» 3500 milioni

SAVONA — I cantieri navali Campanella, in tempo in crisi, sono stati venduti, ieri, alla «Campanella Spa», a capitale italo-svizzero, per 3 miliardi 562 milioni e mezzo, il prezzo minimo d'asta stabilito dal giudice del concordato fallimentare. E' la sola offerta pervenuta al giudice. Vincenzo Ferro, ed è stata presentata dagli amministratori delegati della nuova società, Paolo Zanetti e Anselmetti, che proseguirà l'attività cantieristica. Il sindacato ha già espresso parere positivo. La società provvederà ad una garanzia fidejussoria.

I carabinieri hanno sequestrato dieci grammi di droga

# Eroina nel lampadario Un arresto a Laigueglia

**In carcere un aiuto cuoco - Il mercato degli stupefacenti in Riviera**

ALBENGA — Un servizio

LAIGUEGLIA — La droga (eroina) era nascosta nel lampadario e, prima di trovarla, i carabinieri hanno dovuto passare al setaccio un alloggio di Laigueglia.

Giovanni Frau, anni, aiuto cuoco, residente in via Castelli Romani 14, è stato arrestato per spaccio e detenzione di stupefacenti. Ieri l'uomo è stato interrogato dal sostituto procuratore di Savona Alberto Landolfi. Il magistrato ha confermato l'arresto.

Frau, nativo di Arbus in Sardegna, è stato trasferito nel carcere di Imperia. I carabinieri hanno sequestrato dieci grammi di eroina, quanto bastava per ricavarne circa quaranta dosi, per un valore che si avvicina ai cinque milioni di lire.

Frau non intende collaborare con gli inquirenti e si rifiuta di rivelare i nomi dei grossisti. Con tutta probabilità la casa di Laigueglia era uno dei terminali di un traffico. Il punto di partenza va localizzato a Genova o Savona.

Negli ultimi tempi sequestrate notevoli quantità di eroina in tutta la provincia.

Ci sono alcuni segnali — forse sottovalutati — che testimoniano un notevole salto di qualità da parte degli spacciatori. Una partita di eroina recentemente sequestrata a «corrieri» di Savona era pura al 94 per cento e aveva caratteristiche inedite per il mercato della Riviera. C'è il forte sospetto che sia stata prodotta una raffineria troppo distante dalle città costiere.

Giovanni Frau

I tossicomani-spacciatori arrestati, ultimi anelli della catena, non parlano e i pochi agenti e carabinieri a disposizione sezioni antinarcotici fanno quello che possono, senza riuscire, salvo poche eccezioni, a risalire ai livelli più alti e importanti del traffico.

Ogni giorno in provincia di Savona movimentato almeno un chilogrammo di eroina, necessario per rifornire le migliaia di tossicodipendenti e i consumatori occasionali. E ogni fiume di (centinaia di milioni) in mano al racket. Una parte servirà ad acquistare altra eroina, il resto viene reinvestito, in attività apparentemente «pulite», nel settore commerciale.

Un fattore, comunque già preannunciato negli anni scorsi, è destinato a cambiare in peggio un quadro già difficile: il boom della cocaina che, da qualche tempo, sta raggiungendo i livelli di diffusione dell'eroina.

In provincia, specie ad Alassio ed in altri centri rivieraschi, le «strisce» possono trovare senza troppa difficoltà, entrare nel giro.

I ragazzi, minorenni compresi, che si attardano, ad esempio, in alcune zone del centro di Alassio, hanno notevoli possibilità di essere avvicinati dagli spacciatori.

Nelle ultime settimane l'impegno delle forze dell'ordine punta in particolare alla difesa delle scuole, con una serie di controlli che mirano a scoraggiare i piani di spacciatori senza scrupoli.

m. nu.

nuova o usata ma ...

Autonovanta SPA
Concessionaria Mercedes Benz
per le province di Savona e Imperia
Via al Piemonte (casello Autofiori) Leca di Albenga
Tel. 0182/21100

Conferma il tuo successo.

arredamenti GUIDO
Ranzo (Imperia)
statale Albenga-Pieve di Teco

B&B, Saporiti, Flou, Flexform, Brivio, Disegno Due, Miù, Poliform, Bellato, Mobileffe, Mazzei, Paf...

«E' Amore...»
AGENZIA
prima in Italia
con licenza ministeriale
Sedi in Torino, Alessandria, Savigliano, Torino
A SAVONA
in via Boselli 12/3
tel. 019

24 ORE
IM - P.zza Calvi
Tel. 0183 290.316 - 290.223
Si ric collaboratori

AVIS

FORMENTO
Offre
Risparmio
Mercato sempre più vasto
Esperienza nel settore
Novità
Tante tante Occasioni...
valentino
Pierre Cardin

NOVEMBRE
MESE
DEL CAPPOTTO
E
DEL GIACCONE

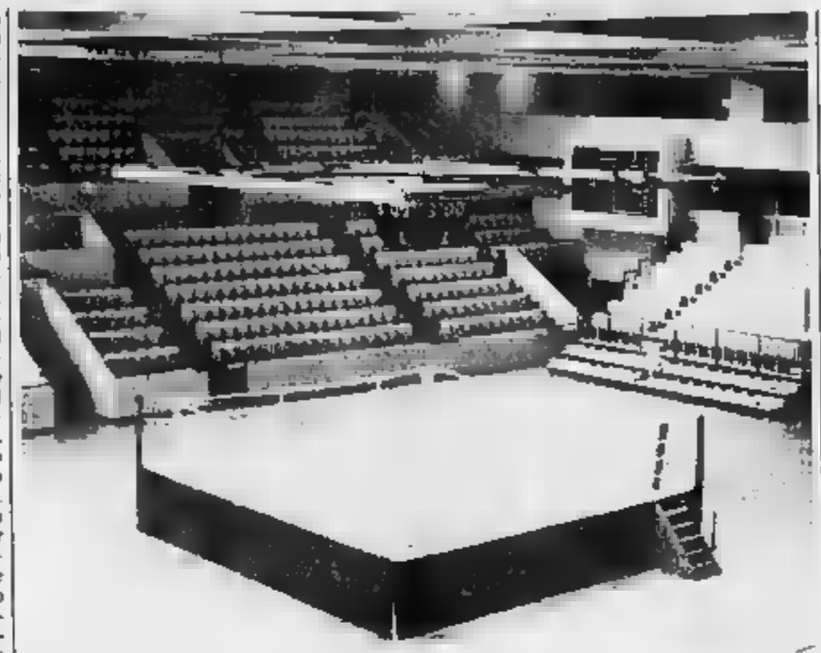
MILLE E MILLE MODELLI TI ASPETTANO...

La più vasta esposizione Piemonte Ampio parcheggio, aperto la domenica mattina (8,30-12,30) chiuso il lunedì Unico punto vendita in via 24 - BEINETTE (Cuneo) - Tel. (0171) 84.040

### Il Principato e la boxe, ecco la storia di un lungo rapporto

# Montecarlo a quota quindici

**Con il match di martedì [illegible] Kalambay [illegible] De Witt aumenta il [illegible] degli incontri «mondiali» - La prima riunione il 29 febbraio del 1912 - Gli amari ricordi di Benvenuti e La Rocca, il trionfo [illegible] Oliva**



Montecarlo. Ecco la sala che ospiterà il match all'interno dello stadio Louis II (Telefoto)

MONTECARLO — Con Kalambay e De Witt fanno quindici. Martedì sera Montecarlo celebrerà, con la sfida per il titolo iridato dei pesi medi WBA, il suo quindicesimo incontro valido [illegible] il titolo mondiale della sua storia pugilistica. Un susseguirsi di avvenimenti ricchi di nomi e di episodi.

Carpentier — [illegible] gli Anni Settanta e gli Ottanta [illegible] tutti quelli della grande boxe-spettacolo monegasca, cominciò in piena Belle Epoque il feeling pugilistico del Principato. La prima riunione si svolse il 29 febbraio 1912, titolo europeo dei pesi medi in palio: di fronte il francese Georges Carpentier, fuoriclasse del tempo, idolo del suo paese, che liquidò l'inglese Jim Sullivan per k.o. al secondo round. Un match che fece epoca (Carpentier era popolarissimo), un avvenimento ricordato da vecchie foto ingiallite che ritraggono il pugile transalpino sulla terrazza del casino fra gli aristocratici ospiti della casa da gioco del tempo. Montecarlo, però, non si lasciò ammaliare troppo dalla boxe. Dal 1912 [illegible] lungo, quasi interminabile silenzio. Sarebbero passati più di 59 anni per rivedere, da queste parti, una riunione pugilistica con un titolo in palio. Furono Rodolfo Sabbatini e Sergio Stecchi a convincere nel 1971, con la complicità della tivù americana. I responsabili del turismo monegasco a puntare su uno sport-spettacolo come la boxe che stava allettando tante altre città dell'azzardo, Sanremo e Las Vegas in testa.

Benvenuti e Monzon — La storia pugilistica moderna del Principato è legata soprattutto a due nomi. Nino Benvenuti e Carlos Monzon. Altri due fuoriclasse dei pesi medi, categoria che ha scritto nel Principato pagine memorabili. Fu il campione triestino a propiziare il ritorno della grande boxe nel Principato. Purtroppo un ritorno amaro per i tifosi italiani. Era l'8 maggio 1971 e Benvenuti tentò, proprio sul ring monegasco, di riprendersi quel titolo mondiale che Monzon gli aveva strappato l'anno prima a Roma. Tentativo inutile e sfortunato: alla terza ripresa dall'angolo del trentino venne lanciata la spugna. Un gesto che avrebbe scatenato polemiche. Una sconfitta amara, ma anche la fine di una carriera splendida. Se Benvenuti diede il via [illegible] storia moderna del [illegible] lato «made in Montecarlo», Monzon ne fu l'interprete più fedele negli anni successivi. Il campione argentino, ancora lontano dalle oscure vicende che oggi lo hanno portato in carcere, salì sul ring monegasco [illegible] altre tre volte: il 2 giugno 73 contro Emil Griffith ed il [illegible] giugno 76 e il 30 luglio '77 [illegible] Rodrigo Valdes (per l'argentino tre vittorie [illegible] punti in 15 riprese).

*Festival dei medi* — I pesi medi vissero a Montecarlo un altro momento magico tra il 24 ed il 30 [illegible] 1979. In passerella una [illegible] campioni: prima la semifinale mondiale tra Leon Spinks (uno dei rari vincitori di Cassius Clay) superato per k.o. tecnico alla prima ripresa dal sudafricano Gerrie Coetzee; poi il mondiale in cui il nostro Vito Antuofermo strappò il titolo, in 15 riprese, all'argentino Hugo Corro. Ma la riunione vide anche, nel sottoclou, l'esordio europeo di Marvin Hagler che avrebbe poi dominato la categoria dal 1980 al 1986 con ben tredici difese vittoriose del titolo. A Montecarlo, in quella prima apparizione europea (si era allenato a Sanremo in attesa dei match) stroncò per k.o. alla sesta ripresa l'argentino Cabrera.

*La Rocca e Oliva* — Un altro italiano ha conquistato il titolo iridato sul ring monegasco: è Patrizio Oliva che, il 14 marzo 1986, superò ai punti in quindici riprese l'argentino Ubaldo Sacco portando in [illegible] il titolo dei superleggeri. Disco rosso, invece, per Nino la Rocca. Montecarlo, per lui, ha rappresentato l'amarissimo capolinea di una [illegible] piena di speranze. E' stato proprio qui, sotto il tendone di Fontvieille il 22 settembre 1984, che l'estroso pupillo di Rocco Agostino, giunto alla soglia del titolo mondiale, andò al tappeto alla sesta ripresa contro lo scatenato Don Curry. Un'altra serata malinconica per i tifosi italiani che ricordarono quella di Nino Benvenuti, tredici anni prima.

*Le sfide* — Gli altri mondiali a Montecarlo, videro Sandoval (USA) battere Edgard Roman (Venezuela) per i gallo nella stessa, sfortunata serata [illegible] La Rocca; Mc Crory (USA) superare in tre riprese Trujillo (Panama) per i welter (14 luglio 85); [illegible] Oliveira (Brasile) aver ragione di José Duran per i superwelter (7 maggio 1975); Rodrigo Valdes (Colombia) superare Benny Briscoe per i medi (25 maggio 1974); Cuello (Argentina) [illegible] la meglio su Burr [illegible] (USA) per i mediomassimi (21 maggio 1977); Lee Roy Murphy (USA) vincere in [illegible] drammatico match contro Kisanda Mutti (Zambia) che vide, alla decima ripresa, i due pugili crollare esanimi entrambi [illegible] tappeto, [illegible]; infine [illegible] il messicano Chavez trionfare contro Lockridge (USA) per i superpiuma nell'ultima riunione disputata il 3 agosto 1986 nella stessa sala [illegible] dove martedì Kalambay si misurerà con De Witt.

*Europei* — Nel conto vanno aggiunti due titoli europei: uno amaro per gli italiani, il 26 ottobre 1985, quando il nostro Scapecchi cedette in sei riprese contro l'inglese Marsh per il titolo continentale dei superleggeri. Ma in precedenza, il 7 maggio 1975, il francese Tonna, idolo transalpino, aveva superato il britannico Finnegan in 15 riprese per l'europeo dei pesi medi. Nel bilancio monegasco [illegible] possono dimenticare altri personaggi apparsi sul ring del Principato negli incontri di contorno come Tony Tucker, futuro avversario di Tyson (con cui avrebbe perso solo ai punti), che il 19 ottobre 1985 superò, proprio a Montecarlo, David Jaco.

**Bruno Monticone**

### [illegible] I due [illegible] no al «Loews» [illegible] s'incontreranno [illegible] sul ring

MONTECARLO — Patrizio Kalambay è arrivato ieri nel Principato accompagnato dal suo manager Enzio Galeazzi. Ha preso alloggio al «Loews», lo stesso albergo dove dal 27 ottobre si trova il suo sfidante Doug De Witt.

I due difficilmente si incontreranno nei corridoi dell'albergo. I clan sono stati sistemati strategicamente in settori distinti dell'edificio per ridurre al minimo la possibilità [illegible] incontri Kalambay e De Witt, prima del match. [illegible], comunque, diverse occasioni di [illegible] tesa: domani mattina alle 11 per la conferenza stampa ufficiale della riunione; domani sera per le visite mediche che avverranno in albergo verso le 18; martedì mattina, verso le 10, per le tradizionali operazioni di [illegible] al Loews. Poi tutto sarà rimandato al [illegible]

Ostentano entrambi tranquillità: «*Boltero De Witt*», ha detto [illegible] campione [illegible] mondo [illegible] arrivo. «*E' un buon pugile, tecnico [illegible] intelligente, ma non è un picchiatore. Lo metterò sotto pressione con il [illegible]. [illegible] posso perdere questo match è l'occasione della mia vita*», ha ribattuto [illegible] Witt. Sono ancora disponibili biglietti. Tra il pubblico ci saranno personaggi [illegible]. Oltre il Principe di Monaco, [illegible] raramente perde un match di pugilato nella sua terra, sono [illegible] Jean Paul Belmondo, Mireille Mathieu, il general manager del team Lancia Cesare Fiorio e [illegible] figlio Alessandro pilota emergente e l'ex campione del mondo Patrizio Oliva che commenterà il match per Tele Montecarlo. Annunciati molti americani. L'Hotel Loews, da [illegible], ha comprato biglietti per 50 milioni di lire per conto dei suoi clienti d'oltre Oc[illegible]

Le Suffren

NEL CUORE DEL PRINCIPATO DI MONACO

LE SUFFREN: 3 PIANI [illegible] PARCHEGGI SOTTERRANEI, UNA GALLERIA COMMERCIALE, 7 [illegible] [illegible] APPARTAMENTI E UFFICI CON LA VISTA INCOMPARABILE DEL PORTO DI MONTECARLO.

[illegible] SUFFREN: UNA RESIDENZA ESCLUSIVA, REALIZZATA CON MATERIALI DI GRAN PREGIO E LUSSUOSAMENTE RIFINITA.

LE SUFFREN: VARIE SCELTE DI APPARTAMENTI, TUTTI CARATTERIZZATI DALLE GRANDI DIMENSIONI DEI LOCALI, STUDIATI PER UN RAZIONALE UTILIZZO DELLO SPAZIO DOTATI DI CONFORT RAFFINATO.

[illegible] PRONTO A MARZO 1989 [illegible] UNE [illegible] PLEINE DE CHARME

Informazioni e vendite: Uff. vendite: 7 Rue Suffren Reymond - Tel. 93 500.014 - MONACO; SEFONI S.A.M. - 20 Bld. de Suisse - MONTE CARLO tél. [illegible] 150.654 - Telex SATRI 469523 MC

A due passi dal mare di Bordighera

IL RESIDENCE JOLANDA, ALL'INTERNO DI UN MAGNIFICO GIARDINO, OFFRE APPARTAMENTI DI LUSSO FORMATI ALMENO DA UN INGRESSO, SPOGLIATOIO, SOGGIORNO, ZONA PRANZO, PICCOLA CUCINA (O ANGOLO COTTURA), ANTIBAGNO, BAGNO E CAMERA DA LETTO.

IL RESIDENCE SPLENDID, PRIMO ESEMPIO DI ARCHITETTURA LIBERTY NELLA RIVIERA [illegible] PONENTE, PROTETTO DALLE BELLE ARTI OFFRE APPARTAMENTI [illegible] LUSSO FORMATI ALMENO DA UN INGRESSO, SPOGLIATOIO, SOGGIORNO, ZONA PRANZO, PICCOLA CUCINA (O ANGOLO COTTURA), ANTIBAGNO, BAGNO E CAMERA DA LETTO.

PARCO JOLANDA

PRONTI A GENNAIO 1989

Informazioni e vendite:
CORSO ITALIA 108 - BORDIGHERA - Tel. 0184 261.516 - Telex 285382 SATRI I

Dopo il pugilato il calcio: al «Louis II» match di ritorno per la Coppa dei Campioni

# E mercoledì la sfida Monaco-Bruges

MONTECARLO — Due grandi avvenimenti nello spazio di 24 ore: dopo il rendez-vous pugilistico mondiale tra Kalambay e De Witt di martedì sera, il giorno dopo il «Louis II» riaprirà le porte per il grande calcio, con la sfida tra i padroni di casa del Monaco, campione di Francia, ed il Bruges, campione del Belgio, per il match di ritorno della «prima» di finale di Coppa dei Campioni. Due serate di fuoco e di passione insomma, per lo sport monegasco.

Il Monaco, campione di Francia in carica, con il suo seguito sempre più numeroso di tifosi italiani, tenta mercoledì sera di centrare un record particolare, tutto suo: essere ammesso al terzo turno di una coppa europea. Niente di eccezionale si dirà, ma per la squadra del Principato è un traguardo non raggiunto nei non pochi approcci con i vari tornei continentali. Al massimo il Monaco è [illegible] al secondo turno: Arcadia nella Coppa dei Campioni 1963/64, ma sulla sua strada incontrò l'Inter di H.H. e fu eliminato 1-1 e 0-0 nel terreno «casalingo» di Marsiglia (il vecchio «Louis II» era troppo piccolo per ospitare la massa di tifosi in arrivo dall'Italia al seguito dei nerazzurri, non servì a nulla per l'1-3 rimediato a Milano. Un'eliminazione onorevole, ma inevitabile).

Dopo di allora il Monaco è quasi sempre stato eliminato fuori al primo turno: Malmoe, CDNA Sofia, Eintracht Francoforte, Universitatea Craiova, Dundee United e così via hanno scritto pagine amare e fugaci delle apparizioni europee dei biancorossi. Ecco perché il match di mercoledì sera assume un significato tutto particolare. Eliminati i modesti islandesi del Valur all'esordio (6-1 a Reykjavik; 2-0 in casa), far fuori anche il Bruges equivarrebbe ad un traguardo storico ed alla possibilità, nel [illegible] di finale della Coppa dei Campioni, di affrontare magari squadroni come il Real Madrid o il Milan, sempre che i rossoneri riescano a superare con [illegible] lo scoglio di Belgrado.

Mark Hateley

Non sarà, comunque, un compito facile per i biancorossi. A Bruges, all'andata, il Monaco ha perso 0-1. Risultato rimediabile, ma insidioso. Il Bruges non è una squadrone ma sicuramente un brutto cliente. Nella scorsa stagione ha dominato il campionato belga guidato in attacco, da quel Francis Severeyns, 20 anni, che con i suoi 24 gol è stato determinante per lo scudetto. Ora Severeyns non c'è più, i suoi gol gli hanno aperto le porte del campionato italiano (al Pisa) e gli uomini di maggior spicco della squadra belga appaiono il centrocampista Jan Coulemans, più volte entrato nel mirino dei club italiani, l'attaccante inglese Kenneth Brylle ed il giovane attaccante Marc Degryse, speranza del calcio belga, la cui estate, pare, seguito per qualche tempo, con interesse, dalla Juventus.

Per superare il Bruges il Monaco dovrà fare almeno due reti. Impresa possibile, ma non facile. I biancorossi monegaschi — che in campionato finora hanno marciato a corrente alternata limitandosi a tenersi a ridosso del gruppo di vertice — potranno disporre nuovamente di Mark Hateley, da tempo assente che però ha ripreso la preparazione ed è pronto a riprendere il suo posto. Ma non è detto che mister Wenger voglia rischiare l'inglese dopo la lunga sosta. Potrebbe, comunque, essere proprio il popolare «Attila» l'arma a sorpresa da mandare in campo a cinque o nel corso del match se il tentativo di rimonta risultasse problematico.

La partita inizierà alle 20,30. I biglietti sono già in vendita presso i botteghini della «sala omnisport» dello stadio monegasco, anche nella giornata di oggi. L'orario di vendita è il seguente: 9/12,30; 14/17,30.

**b. m.**

ULPIA RISTORANTE BAR

ROMEO e la sua équipe Vi attendono dopo il Mondiale di boxe e l'incontro di Coppa dei Campioni e Vi comunicano che il nuovo orario invernale è:

dalle ore 9 del mattino alle ore 7 di sera, venerdì e sabato aperto fino a mezzanotte.

*La domenica il Ristorante resta chiuso.*

Cucina italiana.

«L'ESTORIL»

31 Av. Princesse Grace - Tel. 935.020.03 - MONTECARLO

[illegible] - FRANCIA
[illegible] INDUSTRIELLE DE MONTI
Tel. [illegible] 280.064 - 280.261
Telex 462120 [illegible]

IMPORT - EXPORT
TRUCHI S. A.

Sans Souci
RESTAURANT
MONTE-CARLO
42 Boulevard d'Italie [illegible] 93 50 14 24

INGROSSO CARNI E SALUMI
DISTRIBUTEUR CHAROLAIS
LABEL ROUGE
FRANCE 06-03-H C.E.E.
D.D.S.V. 06-206 H
Veroni
DISTRIBUTORE PER LA COSTA AZZURRA

**INTERREGIONALE** - Il Cuneo gioca a Vesima, occasione per le inseguitrici

# Ventimiglia chiama Cairo

**La squadra di Pisano ospita il Nizza - I giallorossi recuperano Sasso ma perdono Vella (squalificato) - Manueli in [illegible] riscatto - In agguato anche la Pegliese - La «nuova» Albenga [illegible] i [illegible] punti col [illegible] - Vado, è già ultima spiaggia?**

[illegible] è disputa il nono turno di Interregionale. Il Ventimiglia chiede aiuto alla Cairese: la capolista Cuneo è infatti di scena oggi a Vesima, e se i giallobiù riusciranno a fermarla, il Ventimiglia potrebbe [illegible] vetta, sfruttando il turno interno che lo oppone al [illegible]. Anche la Pegliese [illegible] Cairese, ma deve far risultato a Savigliano per avvicinarsi alla vetta.

Match delicati per Vado e Albenga, [illegible] la Carcarese, quinta [illegible] classifica, può salire a St-Vincent con [illegible] certa tranquillità. Nel Levante, superderby fra Entella e Sarzo.

**Cairese-Cuneo** — Può essere [illegible] match del ri[illegible] per Manueli e la [illegible] truppa, ma anche [illegible] partita-trappola, [illegible] che [illegible] graduatoria dei gialloblù si è fatta preoccupante. Renzo Barisione torna a [illegible] da primo della [illegible] e ci tiene doppiamente a far bella figura e risultato davanti alla sua [illegible] squadra.

Rispetto alla disastrosa [illegible] [illegible] domenica [illegible] col Nizza, [illegible] [illegible] Bovet [illegible] Bordini, e probabilmente, Manueli stesso, dopo [illegible] l'allenatore-giocatore gialloblù ha saltato quattro partite consecutive per infortunio. Ancora ko, invece, Melchiori. «Ci vorrà *grande grinta per far risultato, ma sono certo che i ragazzi non mi deluderanno*», ha [illegible] mentato in settimana Manueli.

Il tecnico viene da giornate travagliate, è stato in forse il suo stesso incarico, [illegible] la so[illegible] ha giustamente dato [illegible] all'ex alessandrino, cancellando [illegible] le voci [illegible] davano per imminente il ritorno di Angelo Seghezza.

Manueli ha a disposizione qualche soluzione in [illegible] rispetto a domenica, soprattutto a centrocampo, e c'è pure la gradita sorpresa del ritorno di Corniglia, che dopo tre mesi [illegible] servizio militare potrà almeno andare in panchina, essendo movimente a disposizione.

Questa [illegible] probabile formazione: Bellasera; Bertone, Ciferi; Scorzoni (Gotta), Eretta, Bordini; Persenda, Boveri, Valeri, Manueli (Pisi), Rizzola.

**Ventimiglia-Nizza** — Squadra [illegible] non [illegible] sicurare affatto, questo Nizza che arriva al «Pe*glio*». Dopo un avvio [illegible] stagione incerto, i torinesi hanno ottenuto ben [illegible] risultati, e infatti a Ventimiglia non si fidano: «*Le partite sono tut[illegible] *difficili, soprattutto quando arrivano formazioni che* [illegible] *chiudono*», osservano in [illegible] giallorossa.

Adriano Pisano dovrebbe finalmente recuperare Sasso, in campo per una decina di minuti già domenica [illegible] contro l'Albenga. La punta era uno degli [illegible] più in forma [illegible] squadra [illegible] [illegible] infortunarsi, e viene considerato uno [illegible] elementi-chiave di un [illegible] che oggi dovrà [illegible] a meno del suo «*fiuto*», Enrico Vella, squalificato, e ha in forse Calvia, toccato duro domenica [illegible].

Assenza pesante, quello del capitano giallorossa, alla quale il Ventimiglia cercherà di supplire con quella determinazione che finora [illegible] [illegible] mai mancata. Ecco la formazione più probabile: L. Soncin; Rotella, Calvia (Adamo); Bencardino, Costantini, S. Soncin; Bassani, Bosio, Sasso, Morello, Russo.

**Saint Vincent-Carcarese** — «*La partita* [illegible] *carta tra* [illegible] *più difficili della stagione, ma il vantaggio di poter andare in campo tranquilli non è cosa da poco. Spero che i miei ripetano le ultime, ottime, prove in trasferta*». L'ha detto Corrado Orrico, tecnico della Carcarese, prima di partire per la Val d'Aosta.

[illegible] potrà riavere Biolzi, [illegible] ha scontato la squalifica, mentre permangono incerte le [illegible] di [illegible] [illegible] Brunelli. La Cairese dovrebbe ripresentare Biolzi come libero.

E' quindi possibile il [illegible] di [illegible] a centrocampo, anche se certe scelte il tecnico le farà soltanto nelle ultime ore. [illegible] comunque [illegible] undici più probabili: [illegible] Alla, Biolzi; Torterolo, Soldano, Cervasio; Ohiso, Bottero, Verdi (Genta); Sughi, Saltarelli.

**Manzalleri-Vado** — E' già un'ultima spiaggia per i rossoblù, che per di più hanno l'handicap di avere il tecnico, Paolo Tonelli, in tribuna per squalifica (è stato sospeso per un mese). Difficile capire se Tonelli cambierà qualcosa rispetto a domenica, quando i suoi [illegible] finiti ko davanti alla Saviglianese.

In linea di massima, la squadra sarà quella delle ultime giornate, ma è soprattutto sul piano della grinta e della determinazione che il [illegible] [illegible] a dimostrare di poter cambiare registro. Certo, la sfortuna ha giocato un ruolo non [illegible] poco nei guai dei rossoblù ma oggi, di fronte [illegible] diretta concorrente, è necessario tirar [illegible] l'orgoglio.

Certa la conferma del giovane Ponzo, dovrebbe essere ancora Martinelli il libero, mancano [illegible] difesa resta difficile il recupero [illegible] Merel[illegible], [illegible] cambio della guardia [illegible] Tessiore o Belvedere in attacco. Ecco la probabile formazione: Vaccarezza; Rossi, Gamberucci; Carattini, Martinelli, Ponzo; Dorngrossa, Celia, Belvedere (Tessiore), Ottonello, R. Morazzi.

**Albenga-Bra** — Gli [illegible] la scorsa settimana, di Canton e Stucchi, [illegible] il recupero di Sardo, hanno permesso [illegible] Franco Viviani di avere maggiori scelte a disposizione [illegible] un'Albenga che oggi ha la possibilità, vincendo, [illegible] allontanarsi dalle zone calde. Non va però sottovalutata la matricola Bra, da qualche domenica in affanno dopo [illegible] buon avvio.

Viviani non dovrebbe cambiare molto rispetto [illegible] domenica scorsa, e potrà soprattutto contare sul ritorno in squadra [illegible] Pascale, [illegible] scontato la squalifica, al contrario di Bianchi, ancora sospeso. I bianconeri avranno dunque [illegible] centrocampo nuovo, [illegible] di buona qualità, [illegible] grado di supportare bene l'att[illegible].

Il tecnico bianconero ha per una volta, dunque [illegible] problemi [illegible] abbondanza, e soprattutto vanno risolti certi dubbi per [illegible] maglie di [illegible] trocampo. Questo [illegible] l'undici più probabile: Valpreda; Bado, Cantore; Vecchio, C. Morazzi, Pascale; Conton (Paternitì), Stucchi (Paternitì), Piccolotti, Zuliani, Peltinari.

**Superderby** — [illegible] e Sanmi allo specchio. La squadra di Talami è l'unica del girone a non aver ancora vinto; la classifica [illegible] so è due punti sarebbero la [illegible] migliore per [illegible] [illegible] media-salvezza: [illegible] trasferta consecutiva per il Levanto: reduce dal passo falso con la Pegliese la [illegible] rivelazione sarà chiamata a un difficile esame [illegible] campo dell'ambiziosa Aosta.

La Pegliese, [illegible] agguato al terzo posto (a due punti dalla vetta) vuole proseguire nella serie positiva a Savigliano, nella speranza di ricevere [illegible] buone notizie dal campo di Vesima.

**Roberto Baglietto**

## Questa domenica

### [illegible] Calcio

**Interregionale** (ore 14,30) — Albenga-Bra; Aosta-Levanto; Asti-Pinerolo, Cairese-Cuneo; Entella-Sammargheritese; Monc[illegible]eri-Vado; Saviglianese-Pegliese; St-Vincent-Carcarese; Ventimiglia-Nizza.

**Promozione** (ore 15) — Audace Camporonone-Varazze (Pontedecimo 14,30); Finale Ligure-Libarna; Rivarolese-Argentina Arma; Riviera dei Fiori-Savona (Andora 14); Sestrese-Millesimo (Borzoli); Taggese-Sanremo 80; Veloce-Alassio (Bacigalupo).

**Prima categoria** (ore 15) — Arma 85-Mallare; Calizzano-S. Bartolomeo Cervo (14,30); Cengio-Loanesi (14,30); Dianese-Camporosso; Lavagnola 78-Borgo Verezzi (Santuario); Pietra Ligure-Finalborghese; Quiliano-Zinola.

**Seconda categoria** (ore 15) — Girone A: Andora-Vallecrosia (16); Auxilium-Laigueglia; Baiestrino Toirano-S. Filippo (S. Giorgio); Bordighera-Cisano S. Giorgio; Boys Vado-Pietrabruna (Chiltolina); Carlin's Boys-Riviera dei Fiori (Comunale Sanremo); Imperia 87-Sanremese (Cicione); Pontelungo-S. Stefano (Leca).

Girone B: Alba Docilia Albisola - Sciarborasca (10,30); Altarese-Albisola (Mallare 14,30); Bragno-Vilapiana Don Bosco (14,30); Celle-Rocchettese; Fornaci-Valleggia (Zinola); S. Cecilia Albisola-Camerana Sabbeto; Spotornese-Legino.

**Terza categoria** (ore 15) — Girone A Imperia: Riva Ligure-Costarainera (Tag[illegible] 10,30); Poggese 87-Badalucchese (Pian di Poma); Certana-S. Ampelio (Zanzari B); Ospedaletti-Amre[illegible] [illegible] Cerianese BSH-Coldirodese (Badalucco 14,30); S. Lorenzo-Dolceacqua.

Girone [illegible] Savona: Bardineto-Albisola Superiore (14,30); Bergeggi-Valleggia S.Spotorno 10,30; Conscente-Ceriale; Garlenda-Calice; Nolese-Villanovese; Partenope-Leca [illegible]. Giorgio 10,30); S. Francesco Loano-Sabazia.

Girone B Savona: Cadibona-Letimbro (Quiliano 10,30); Murialdo-Celle; Pontinvrea-Pallare (Dego 14,30); Primar-Piana Crixia (Cairo); Rocchetta di Cengio-Cosseria (Cengio 10,30); [illegible] Nazario-Don Bosco Varazze; Villetta-Dego (Santuario 10,30).

### [illegible]

Serie C maschile — Vado L. ore 17,30 pallonuoto: Vadese-Ecosystem Spezia.

Serie [illegible] maschile — Borghetto ore 17,30 palestra comunale; Don Bosco Alassio-Ospedaletti, Imperia [illegible] 17,30 palestra [illegible] Imperia-Landini [illegible].

Serie C femminile — Loano ore 17 palasport: Loano BC-Firenze.

### [illegible] Pallanuoto

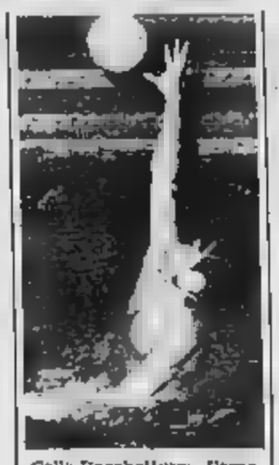
**Coppa Italia fase eliminatoria** — Genova Albaro ore 10: Carnogli-Sori; ore 11: Savona-Como; ore 12: Nervi-Begliasco.

### [illegible] Hockey

Savona ore 11 stadio Bacigalupo: Liguria Mobilcasa-RC Villar [illegible].

### [illegible] Atletica leggera

Varazze ore 9 piazza 24 maggio: partenza maratona di Varazze, gara podistica sui 42,195 chilometri.



Celle-Rocchettese; Fornaci-Valleggia (Zinola); S. Cecilia Albisola-Camerana Sabbeto; Spotornese-Legino.

**Terza categoria** (ore 15) — Girone A Imperia: Riva Ligure-Costarainera (Tag[illegible] 10,30); Poggese 87-Badalucchese (Pian di Poma); Certana-S. Ampelio (Zanzari B); Ospedaletti-Amre[illegible] [illegible] Cerianese BSH-Coldirodese (Badalucco 14,30); S. Lorenzo-Dolceacqua.

Girone [illegible] Savona: Bardineto-Albisola Superiore (14,30); Bergeggi-Valleggia S.Spotorno 10,30; Conscente-Ceriale; Garlenda-Calice; Nolese-Villanovese; Partenope-Leca [illegible]. Giorgio 10,30); S. Francesco Loano-Sabazia.

**PROMOZIONE** - Le gare del settimo turno

# Tutto facile per il Savona con la Riviera dei Fiori?

**Scontro [illegible] vertice fra Millesimo e Sestrese - Derby [illegible] Taggia**

Testa e coda [illegible] classifica sono a confronto, oggi, nella settima giornata [illegible] Promozione.

**Riviera dei [illegible] (3)-Savona (10)** — La bilancia [illegible] pronostico pende tutta a favore del Savona, ma nel calcio, si [illegible], gli ostacoli apparentemente [illegible] facili possono rivelarsi i più difficili da superare. E in questo senso l'esperienza [illegible] domenica scorsa, con l'Audace Camporonone, [illegible] insegnato qualcosa a Della [illegible] china e compagni.

Osserva Salvatore Sassu, ds della Riviera dei Fiori: «*Non abbiamo scelto nella tattica da attuare per cercare di bloccare la capolista: squadra ben abbottonata, con una fitta ragnatela [illegible] centrocampo, e contropiede pronto a scattare con Rosso e Massa. Per noi fare risultato è importante soprattutto per il morale. Meritiamo qualcosa di più dell'attuale classifica*».

Il Savona, è in formazione tipo; la Riviera [illegible] Fiori, che recupera Borgna [illegible] Luongo, non [illegible] schierare Barone, partito per il servizio militare.

**Sestrese (6)-Millesimo [illegible]** — Guardando la classifica, è il match più [illegible]ter[illegible] della giornata, fra due squadre [illegible] sembrano avere le carte in regola per aspirare [illegible] ruolo di anti-Savona. «*Per [illegible] è [illegible] [illegible] esame [illegible] laurea, che ci consente [illegible] verificare [illegible] sia[illegible] no una formazione da primi posti*», dice Pizzorno, [illegible] del Millesimo.

La Sestrese sta attraversando un periodo piuttosto difficile, almeno sul piano dei risultati. Dice il dirigente accompagnatore [illegible]: «*Finora non siamo stati molto fortunati, ma è mancata [illegible] un po' di umiltà. Dopo il bel [illegible]pionato scorso, forse i giocatori [illegible] sono sentiti più sicuri delle loro possibilità, e qualche volta hanno peccato [illegible] presunzione. Comunque [illegible] squadra c'è e il gioco anche: bisogna ricominciare a vincere da oggi*».

**Taggese (3)-Sanremo 80 (5)** — Derby fra due compagini [illegible] crisi d'identità. La [illegible] non riesce a vincere; il Sanremo 80 non riesce a decollare verso l'alta classifica, e per qualcuno la panchina [illegible] Altrogene scotta. «*L'allenatore non [illegible] tocca. Il problema non [illegible] tecnico, ma mentale: [illegible] ma recuperare in fretta la voglia di vincere*», sottolinea [illegible] presidente matuziano Franco [illegible].

Nel Sanremo 80 manca Basso ma probabilmente debutta Spizzo. Tutta da decidere la formazione della Taggese, a causa di alcuni infortuni.

**Rivarolese (4)-Argentina Arma (8)** — I genovesi sono in ripresa; gli armeni [illegible] in gran forma. [illegible] con una squadra rimaneggiata, per le assenze di Stecca, Andreoli, [illegible] Antonio e Galaudo. Dice il trainer Caboni: «*L'organico è ridotto al lumicino; Cristiano debutterà da libero e il giovane Rolando farà il suo esordio assoluto. Nella Rivarolese sono da tenere d'occhio soprat[illegible] Spatari e Ponti*».

**Gli altri [illegible]co[illegible]** — La Veloce, che cerca di uscire dal tunnel della crisi, ospita l'ambizioso Alassio Bastia; scontri a centroclassifica tra Audace Camporonone-Varazze e Finale Ligure-Libarna.

**g. mi.**

### [illegible] Pareggio tra Samp e Prà Felgere

GENOVA — E' finito 0-0 il derby genovese [illegible] pierdarenese-Prà Felgere, anticipo [illegible] settimo giornata di Promozione.

[illegible] risultato è [illegible]-rialmente giusto; [illegible] partita, disturbata dal vento, è stata equilibrata, [illegible] poche occasioni da gol per parte.

La Prà Felgere ha confermato i suoi problemi in attacco (non ha ancora segnato), ottenendo il sesto 0-0, quasi un record.

**[illegible] - Un convegno [illegible] Bormida**

# La Liguria in primo piano

Domenica ricca [illegible] avvenimenti per il pallone elastico. A [illegible] (ore 14) si disputa una partita in [illegible] dell'880 tra Felice Bertola e Dodo Rosso. Alle 15,30, nel salone della Pro Loco seguirà un convegno sullo «Sport del pallone elastico in Liguria».

[illegible] convegno è organizzato [illegible] locale Polisportiva con la collaborazione della [illegible] nità montana Alta Val Bormida di Millesimo [illegible] l'assessorato allo Sport della Regione.

Si tratta di un appunta[illegible] importante per la Liguria, che ha visto i suoi giocatori e le [illegible] formazioni protagoniste di primo piano in tutti i campionati disputati quest'anno. Tra i relatori la scrittrice Carla Barbiero, autrice del [illegible] «La sfida».

In mattinata a Cuneo si riunisce il consiglio federale, che nel pomeriggio sarà a Bormida per presenziare [illegible] convegno. All'ordine del giorno le classifiche dei giocatori, per permettere una rapida formazione delle quadrette per il prossimo anno e la formula dei campionati. Quasi [illegible] per la serie [illegible] l'eliminazione del girone retrocessione e il passaggio da cinque a quattro delle formazioni che parteciperanno al girone finale [illegible] il titolo. Non vi è accordo invece e si preannuncia un duro scontro [illegible] numero [illegible] formazioni [illegible] disputeranno il prossimo campionato nella massima serie. A fronte dell'ipotesi di confermare le 10 squadre [illegible] quest'anno, vi [illegible] [illegible] proposta di allargare [illegible] campionato a 12 formazioni oppure di restringerlo a otto. L'impressione è che alla fine si approvi la conferma [illegible] 10 squadre.

Infine a S. Stefano Alcardi [illegible] Berruti (alle 13,30). Il vincitore [illegible] aggiudicherà la Coppa [illegible] 1987. [illegible] Alcardi la possibilità di una prestigiosa accoppiata campionato-Coppa Italia.

**e. m.**

### [illegible] Under 16: [illegible]

SAVONA — Un gol-lampo [illegible] milanista Borneo [illegible] dato all'Italia vittoria (1-0) e qualificazione [illegible] [illegible]nni della Francia. Nel decisivo match di ieri di Bacigalupo di Savona, gli azzurrini Under 1[illegible] Niccolai hanno in pratica risolto la partita dopo [illegible] minuti, quando Borneo, di testa, ha deviato alle spalle del portiere Larapidie un assist aereo di Domenicani conseguente [illegible] [illegible] cross di Giovine.

L'Italia, che ha [illegible] notevoli progressi rispetto [illegible] match[illegible] debutto pareggiato per 0-0 con la Scozia (qua[illegible] scesa seconda nel girone vinto dai nostri), ha schierato tra i pali il savonese Manuel Ghizzardi, tra i migliori [illegible] campo, ricco di personalità e impeccabile nelle uscite. Gli azzurri [illegible] [illegible] [illegible] Genova [illegible] secondo classificato del girone di [illegible]vari nella prima se[illegible] della Coppa Colombo-Trofeo Ip.

La Spagna invece [illegible] confermato di essere la più forte formazione [illegible] girone B [illegible] al Comunale di Chiavari ha battuto [illegible] Germania [illegible] nella terza giornata del torneo internazionale Under 16 con l'[illegible] risultato di 2-0 (identico punteggio aveva riservato all'Inghilterra nella prima giornata).

Gli iberici hanno dominato in lungo ed [illegible] largo, concretizzando però [illegible] loro supremazia solo al [illegible] con Ugo e [illegible] 69' con Puche.

Manca un punto d'atterraggio per le eliambulanze

# L'Ossola è senza eliporto

**Soccorsi e trasporti in aumento, ma i mezzi devono servirsi di piazzole di fortuna, lontane dall'ospedale di Domodossola - Il problema è stato affrontato dagli amministratori - Il corpo del soccorso alpino si è impegnato a presentare un progetto**

Il trasporto urgente di un bambino. L'eliambulanza è arrivata alla periferia di Domodossola

DOMODOSSOLA — Il ponte sanitario fra il capoluogo ossolano e i più attrezzati centri ospedalieri delle grandi città è ormai una realtà. All'eliambulanza sono affidate sempre più spesso le speranze di salvare gente che arriva al pronto soccorso del San Biagio in condizioni disperate. Ma proprio nei casi più gravi e delicati c'è la necessità di evitare sballottamenti che potrebbero avere conseguenze fatali. E purtroppo manca ancora una piazzola di atterraggio per le eliambulanze nelle vicinanze del San Biagio. I velivoli si posano normalmente in una spiazzo erboso a lato dello stadio «Curotti», piuttosto lontano dall'Ospedale: l'ambulanza devono attraversare tutta la città. Ma si è scoperto recentemente che l'area è di proprietà privata, nessuno finora ha sollevato eccezioni ma si tratta di una soluzione ovviamente precaria.

I casi che fanno la loro estrema gravità sconsigliano il trasporto dell'infortunato, i piloti degli elicotteri devono ricorrere a manovre spericolate per posarsi all'interno del recinto ospedaliero. E' successo recentemente a un elicottero della «Eliservizi» che, giocando sui centimetri, è riuscito ad atterrare in uno stretto spazio proprio di fronte al reparto traumatologia per prendere a bordo Pinuccio Gestito, il tecnico del Comune di Domodossola che era stato colpito da una fune d'acciaio e poi deceduto all'Ospedale di Novara. Lo stesso discorso vale per gli elicotteri convenzionati con la Regione per il soccorso in montagna. In un primo tempo si era pensato di creare una piazzola di atterraggio sul tetto del padiglione centrale dell'Ospedale, sopra l'attuale pediatria. Una soluzione che forse poteva andare bene per velivoli leggeri ma le strutture dell'edificio non possono reggere il peso delle grosse eliambulanze.

Il problema è stato affrontato nei giorni scorsi fra gli amministratori dell'Usl Ossolana, del Comune di Domodossola e della Comunità montana Valle Ossola. Un'area di dimensioni adeguate sarebbe già stata individuata in via Romita, accanto all'attuale sede della Comunità montana. Poco distante, dovrebbe essere aperto un nuovo ingresso all'Ospedale San Biagio. La delegazione ossolana del corpo nazionale del soccorso alpino si è impegnata a presentare entro pochi giorni un progetto. L'unico ostacolo sarebbe rappresentato dal fatto che la zona prescelta era già stata destinata a struttura della Comunità montana che avrebbe dovuto comprendere anche un salone-teatro con migliaio di posti. La Comunità non intende assolutamente rinunciare al progetto che però potrebbe essere realizzato in un'altra area vicina.

**Adriano Velli**

A Novara assemblea della banca

# La «Popolare» al palasport

**Incorporazione della banca di Catania**

NOVARA — Sarà più facile diventare azionisti della Banca Popolare di Novara. L'assemblea degli azionisti avrà un suo regolamento specifico: prevede che le votazioni per il rinnovo del consiglio d'amministrazione si svolgano ancora su schede con i nomi dei candidati prestampati. I soci avranno la possibilità di introdurre tutte le modifiche che riterranno opportune.

Il nuovo regolamento tende poi a limitare gli interventi chiaramente ostruzionistici prevedendo anche l'espulsione temporanea dei soci che non si attengono alle disposizioni.

Le modifiche allo statuto ed il regolamento dell'assemblea diventeranno operativi dopo l'approvazione dell'assemblea straordinaria dei soci convocata per oggi al Palazzetto dello Sport.

Le novità non si esauriscono qui ed anzi l'assemblea è stata convocata per deliberare un altro aumento di capitale (l'ultimo risale a quattro anni fa). Gli azionisti dovranno approvare poi l'incorporazione della Banca Popolare di Catania.

L'aumento di capitale, in forma mista, porterà all'emissione di 11,7 milioni di azioni gratuite (una ogni otto possedute). Saranno invece 23,5 milioni le azioni a pagamento in opzione ai soci (una ogni quattro possedute, al prezzo di 10 mila lire). Tenendo conto anche del concambio previsto per le azioni della Popolare di Catania, quando l'aumento di capitale e la fusione saranno andati in porto la *Popolare* avrà 129,2 milioni di azioni (contro i 94,2 milioni al 30 settembre scorso) e incamerato complessivamente 335 miliardi di lire. Il vertice della *Popolare* sta mettendo a punto nuove operazioni di acquisizione sul mercato nazionale ed internazionale.

Nel corso dell'anno la *Novara* ha acquisito la maggioranza della Popolare di Lecco e nella *Banque de l'Union Financière* di Parigi. Sta per conseguire anche il controllo della *Banca Sannitica* di Benevento. Con queste acquisizioni il gruppo *BPN* disporrà di una rete di sportelli (439 in tutto) che è seconda solamente a quella del *Banco di Napoli* (497). I dipendenti del gruppo raggiungono le novemila unità. I depositi sfiorano i 22 mila miliardi; il patrimonio complessivo ammonta a duemila miliardi; gli impieghi toccano i 15 mila miliardi. Il valore complessivo dell'Istituto sfiora i seimila miliardi.

**r. a.**

Uomini di ieri e di oggi - *Amedeo Belloni*

# La sfida del poeta

**Trasgressivo, inneggiava al duce, ma era malvisto dai gerarchi Esiliato a Macugnaga, scrisse suppliche senza risposta - Lasciò Novara e morì per strada, fulminato da un infarto**

A Gabriele D'Annunzio, poeta trasgressivo, il fascismo donò l'unico isolamento del Vittoriale. Al poeta novarese in camicia nera, Amedeo Belloni, venne riservato trattamento altrettanto fastoso. Retorico e ingombrante, parolaio e pocioccone, l'asso Belloni, squadrista, federale «marcia», deputato nel 1924, inneggia al duce, ma è malvisto dai gerarchi. Quando raccoglie la sfida alla sciabola dell'offeso senatore Aldo Rossini, viene sconfitto. Lungi dal medicargli le ferite, i camerati lo esiliano a Macugnaga.

Lassù, «ai margini della Patria», scrive a Mussolini suppliche senza risposta. Lo incoraggia Annie Vivanti, romantica e agiata ammiratrice: *«Scrivo e stampo! Il duce non può abbandonare il suo cantore!»*. A Gozzano, dai dopogiudi Antonioli, pubblica a credito la raccolta di versi «Le foglie e il tronco». Il libro ha successo: *«E' una sinfonia offerta al dio»* commenta il «Popolo d'Italia», organo del pnf. Il professor Belloni riemerge dall'oblio, ora che i balilla a scuola recitano a memoria le sue filastrocche.

Gli squadristi di Omegna

Belloni visto da Baldi

(Giuseppe Moleoni, il Pisacane della «Caffè Pisacane», il Possenti di Cusinallo e altri) lo festeggiano al ristorante di «Cicin» Sartorio, emerito meccanico. Contestano il federale Carlo Emanuele Basile, borghese di Stresa, barone e amico del senatore Rossini, l'odiatissimo. Incoraggiati da Ezio Maria Gray propongono calorosamente la candidatura di Belloni.

L'aspra polemica si conclude fra sberleffi, maldicenze e vendette trasversali: qualcuno ha scritto al duce che Belloni è un omosessuale. Il dubbio sulla virilità è per un fascista marchio di vergogna, la morte civile. Mussolini, con prudenza, archivia. E' il trionfo di Basile che chiude il settimanale degli Antonioli, «L'Amico», apertamente bellonìano.

Povero e mortificato, Belloni vende a domicilio ai vecchi camerati il suo libro a prezzo ridotto e, come optional, offre una pesante spolverata a pedale: *«Un oggetto utile che aiuta a vivere me e il fascio»*. Sfida la sua rabbia nei confronti di D'Annunzio, privilegiato e trapassato, ma nessuno la ascolta. Nemmeno quando, finalmente, ritorna a fare il federale, ma per poco, durante la repubblica sociale. Muore, tormentato dal varicocele, a Intra. Lascia Novara e il Lago Maggiore e si rifugia a Milano.

A distanza d'anni arriva la notizia che Belloni è stato trovato morto sulla strada, fulminato da un infarto. Nei portafogli gli trovano un manoscritto dedicato a Mussolini: *«Nel silenzio le foglie. Cadono pensose, scompaiono nel cielo, nel nulla»*. E il cronico? E che diamine, il duce era lui, il duce *«superbo splendido, cantato»*.

**Romolo Barisonzo**

Lumellogno, dura reazione dopo le lamentele della mamma di un'alunna

# «La maestra ha picchiato la mia bambina» L'insegnante nega e querela chi l'accusa

**L'episodio accaduto in quinta - Un diario sarebbe stato sbattuto in testa alla piccola - Contestazione di altre madri**

NOVARA — La maestra dell'elementare di Lumellogno, accusata di essere «manesca» e di sbattere il diario in testa agli alunni, è passata al contrattacco con tanto di querela e richiesta di danni. Gabriella Segù Germani, 44 anni, in servizio da quando ne aveva 23, ha così reagito alla contestazione mossale da Agata Ravaro Benigno, madre della piccola Annalisa che frequenta la quinta classe elementare a Lumellogno e che ha per maestra la Segù.

Nell'atto di querela l'insegnante respinge ogni addebito ma si dice «costretta a chiedere il trasferimento in seguito alla situazione venutasi a creare a Lumellogno per il comportamento calunnioso, diffamatorio e denigratorio» della Ravaro nei suoi confronti, comportamento che, sostiene sempre la maestra Segù, «avrà conseguenze molto gravi anche per la stessa scuola».

Ma ecco i fatti. Lo scontro fra la mamma dell'alunna e la maestra risale a qualche tempo fa. Prima avvisaglie c'erano state nel corso di una assemblea all'interno della scuola elementare il 15 ottobre scorso. In quella occasione Agata Ravaro accusò apertamente l'insegnante della figlia di avere sbattuto sulla testa della bambina un diario e di usare continuamente metodi «maneschi» nei confronti non solo della figlia ma anche di tutti gli altri alunni.

«Sia i genitori presenti a quell'assemblea», riferisce la maestra, dissociarono subito. Durante una successiva assemblea, questa volta nella sede del quartiere, convocata dal presidente del comitato circoscrizionale, la Ravaro tornò alla carica e questa volta con un esito dirompente di quanto sette mamme di bambini che l'anno prossimo dovranno frequentare la prima elementare (della quale sarà insegnante la Segù), manifestarono l'intenzione di non iscrivere i loro figli all'elementare di Lumellogno.

E proprio questa minaccia aveva determinato il preoccupato intervento del comitato di quartiere: il «calo» di sette alunni provocherebbe, infatti, l'automatica chiusura dell'elementare di Lumellogno che adesso è ai limiti minimi di frequenza.

«Dobbiamo capire se tutta questa azione denigratoria nei confronti della maestra Segù non sia che una manovra tendente proprio a fare scomparire la scuola della frazione», dice l'avvocato Alessandro Tambè, segretario del sindacato Snals e difensore della maestra Gabriella Segù Germani. «In tutta la vicenda», prosegue il legale, «c'è qualcosa di strano. Per questo la querela presentata dall'insegnante contestata, oltre che contro la signora Ravaro, è anche contro ignoti. Se c'è chi, nascondendosi dietro la Ravaro, sta cercando un pretesto per chiudere l'elementare di Lumellogno, deve venire allo scoperto».

Anche per evitare questa chiusura la maestra Segù sembra intenzionata a chiedere il trasferimento: probabilmente quindi ne andrà altrove per la sopravvivenza della scuola e per salvaguardare la propria immagine visto che la sua azione denigratoria ha fatto apparire una «serviziatrice» di bambini.

**Marcello Sunzo**

### Arrestato e rimesso in libertà

GRAVELLONA TOCE — In merito alla notizia pubblicata nei giorni scorsi su un arresto avvenuto a Gravellona Toce, per simulazione di reato, procurato allarme e furto, Riccardo Rositi ha inviato una lettera precisando di «aver solo fornito la descrizione relativa a una donna che poteva essere vestita come una nomade, senza accusare nessuno in particolare». «Inoltre — dice — nessuno mi ha costretto a confessare ma spontaneamente ho ammesso i fatti riconsegnando alle forze dell'ordine l'intera somma. Già da mercoledì sono stato rimesso in libertà e ho scontato in carcere un giorno d'arresto poichè il martedì seguente era festivo».

### Grave per uno scontro

NOVARA — Piero Pezzoli, 35 anni, Mortara, è ricoverato con prognosi riservata. Guidava un'auto che si è scontrata con una Lancia Beta sulla quale c'erano 4 militari: Giacomo Mazzia, di Caprile (Vercelli); Alfredo De di Busalla (Genova); Edmondo Di Pasquale, di Genova e Roberto Fiorentini, di Massa Carrara.

I socialdemocratici e i comunisti vogliono allontanare Quaretta

# Bufera nella Sanità di Omegna si dimette il presidente dell'Usl?

**Sotto accusa un manifesto critico del pci - L'ospedale non sarà smantellato**

OMEGNA — Il pdi passa all'opposizione nel Comitato di Gestione dell'Usl-57. Gli stessi socialdemocratici e i comunisti chiedono le dimissioni del presidente Quaretta.

Nuova bufera sull'Usl omegnese dopo che la visita dell'assessore regionale Eugenio Maccari sembrava aver ricucito i crisi determinata dal rischio di smantellamento dell'Ospedale. E' proprio dalla visita dell'assessore alla Sanità che prende le mosse il nuovo caso: dopo le assicurazioni di Maccari, il presidente Antonio Quaretta aveva proposto al Comitato di Gestione di rispondere pubblicamente a un manifesto del pci, critico verso la dc e lo stesso Quaretta.

*«Questo manifesto* — spiega l'assessore Salvatore Deriu, socialdemocratico, membro del Comitato di gestione dell'Usl — *doveva essere fatto senza polemiche di partito, ed invece in dc ha voluto scrivere frasi che condividiamo, l'accusa al pci di "partito dell'allarmismo" o di aver fatto del "terrorismo" sul problema dell'ospedale. Ho chiesto una rettifica. Non sono stato ascoltato e quindi ho tolto l'appoggio alla maggioranza del pci».*

Deriu aggiunge che all'origine della protesta vi sono anche altri motivi: *«Il presidente ha promesso in passato di dare le deleghe ai membri del Comitato di gestione, questo non è avvenuto ed ha gestito in proprio l'Usl. Inoltre, sul problema della delibera regionale riguardante gli ospedali, come vidi un documento del 2 agosto e stato reso pubblico solo il 19 ottobre»*.

A chiedere le dimissioni di Quaretta sono anche i comunisti: *«Il presidente Quaretta usa l'Usl in modo strumentale, ed è scorretto il suo attacco nei nostro confronti, dovuto ad una raccolta di firme che il nostro partito ha avviato per protestare contro l'iniziativa regionale»*.

In Consiglio comunale è stato votato dal pci, pdi, indipendenti ed dal rappresentante socialista, un ordine del giorno che respinge la deliberazione regionale e prevede la costituzione di un gruppo di lavoro formato da esponenti politici ed operatori sanitari a cui spetterà il compito di elaborare un progetto di presentare alla Regione. In pratica, la visita di Maccari è stata interpretata in modo diverso: da considera soddisfacenti le assicurazioni fornite dall'assessore regionale, mentre non sono dello stesso avviso comunisti e socialdemocratici.

*«L'assessore ha fatto delle assicurazioni* — obietta Deriu — *ma per noi conta solo quanto sta scritto, cioè il contenuto della delibera. Fino a quando non sarà modificata resterà il rischio di una cancellazione dell'ospedale di Omegna»*.

**Marcello Giordani**

### Al Boschetto ancora Tir bloccati

NOVARA — Dopo lo sciopero di venerdì, ieri mattina i funzionari di dogana hanno ripreso l'attività, prestando servizio dalle 8 alle 14. Le sei ore di lavoro sono però bastate per smaltire tutto il traffico di merci che nel frattempo si era accumulato nei scali di Novara-Boschetto.

Oltre cento Tir, con i loro carichi, sono rimasti bloccati nei depositi doganali: ci resteranno fino a lunedì, quando riprenderanno le operazioni di sdoganamento.

Numerosi autotrasportatori hanno quindi staccato le motrici, lasciando i rimorchi nelle apposite aree.

supermercati
uni
ARONA, BORGOMANERO, NOVARA
3x2
DAL 7/11/88
AL 19/11/88
PRIMA OFFERTA NATALE
PANETTONE MILANO
CELL.
kg 0,900
L. 2780
PANDORO GIULIETTA
CON SOLO BURRO
CELL. gr 570
L. 2690

### Gli azzurri di Fedele incontrano in casa il Legnano

# Novara, test importante

**Avversari non irresistibili in trasferta - In classifica seguono a due punti - Fabio Scienza non giocherà perché infortunato - Di Stefano vorrebbe lasciare la Pro Vercelli per andare dai cugini**

In campo di *Renato Ambiel*

## Torna Balacich

Mirko Balacich

NOVARA — Novara esattamente da un mese. Oggi tornerà, per la prima volta, da avversario. E' Mirko Balacich, il campione, perché di un talento si tratta, che negli ultimi anni ha maggiormente diviso i tifosi azzurri.

Centrocampista di tecnica superiore, si dice poco disposto alla sofferenza. Certo non è un corridore perché più delle gambe usa il cervello.

Non vuole prendersi nessuna rivincita. Qui è stato bene. A Novara ha messo su casa con la graziosa Paola. Questa è ormai la sua città adottiva. Pensate, è ancora socio del club *Forza Azzurri!*

Riuscirà a dividere il pubblico anche oggi come allora? *«Gli amanti del bel calcio mi apprezzano* — risponde senza falsa modestia — *e Novara molti hanno il palato fine. Qui ho lasciato molti amici. Mi rende onore però che vi sia anche chi preferisce il giocatore votato a morire su tutte le palle».*

*«A questi sicuramente il Novara attuale piacerà parecchio. In effetti è difficile mettere sotto questa squadra sul piano atletico, fisico ed agonistico».*

Balacich però in questa squadra proprio non si ritroverebbe. *«Certo che no. Apprezzo quegli giocatori che in campo danno tutto. E' difficile però giocare in questo Novara dove si procede sempre con palle lunghe. Gara anche bella servita direttamente. Sono convinto che si tratta di un grosso, grosso sbaglio. Sento che vorrebbero affiancargli una punta. Mi pare che Campioli stia giocando molto bene. Vedo grande affannarsi in campo, apprezzo tanti rimbalzi, ma non si gioca mai la palla».*

*«Ritengo però che la squadra di Fedele potrà dire la sua in questo campionato soprattutto quando avrà recuperato tutti i giocatori a disposizione. Penso in particolare a Uscidda, destinato a portare quel briciolo di fantasia che oggi manca».*

Il Legnano degli ex novaresi, non sta forse deludendo un po' le attese generali? *«In effetti dobbiamo ancora trovare precisa fisionomia come squadra ed il necessario equilibrio fra i reparti. Infortuni a catena hanno impedito a Bicelli schierare la stessa formazione. Siamo ancora troppo prevedibili anche se stiamo crescendo come gioco e come condizione. E' un peccato che adesso si rischi di perdere Scienza per un lungo periodo».*

Adriano Fedele

NOVARA — Il confronto con il Legnano è test importante per un Novara ancora alla ricerca di una precisa fisionomia.

E' una squadra con notevoli margini di miglioramento, curiosa di conoscere il proprio valore commisurandolo con quello di un avversario di buon livello indicato fra i candidati alla promozione.

Gli azzurri avvertono la situazione decisamente stimolante. Nessuno si sente sotto esame, per carità, ma a ben figurare tengono tutti.

Dal proprio campo poi, il Novara fin qui non ha concesso proprio nulla agli avversari ottenendo quattro successi in altrettante partite.

Il Legnano, come il Novara del resto, in trasferta non si è invece dimostrato irresistibile. Ha vinto una sola partita, a Crema, delle quattro disputate.

L'incontro è destinato ad offrire tutta una serie di temi e spunti interessanti. C'è il confronto fra la maggiore tecnica del Legnano e l'agonismo superiore dei novaresi. C'è il ritorno di alcuni ex come Balacich ed altri. Non sarà purtroppo della partita Fabio Scienza alle prese con un brutto infortunio.

Ci sono poi gli interessi di classifica che vanno salvaguardati. Gli azzurri precedono l'Ulla di due lunghezze e sono staccati di altrettanti punti dalla testa della classifica.

Fedele però non si limita al presente. Dopo che ha recuperato quasi tutti gli effettivi sta guardando avanti. Ha chiesto alla società una punta. Adesso aspetta che la richiesta venga esaudita anche per rendersi conto di quali siano le reali intenzioni dei dirigenti. Il tecnico friulano non avrà certo accettato il Novara con la prospettiva di una stagione anonima. Lui vuol puntare in alto; che poi gli riesca il discorso ma almeno vuol provarci senza lasciare nulla di intentato o altro al caso. Anche in piena stagione di mercato. Sono fatti i nomi prima di Diodicibus eppoi di Zobbio ma le richieste delle rispettive società di appartenenza sono state giudicate eccessive.

Adesso rispunta il nome di Patrizio Di Stefano che vorrebbe lasciare Vercelli per rientrare al Novara. Se i dirigenti vercellesi decideranno di cedere l'attaccante l'affare è fatto.

Tornando all'impegno odierno diremo che Fedele ha l'imbarazzo della scelta. Uscidda è pronto per giocare così come lo è sempre stato Chiarenza (ecco un altro ex del Legnano). I due centrocampisti però sono destinati a rimanere ancora in panchina perché il tecnico confermerà inizialmente la squadra delle ultime domeniche cioè a dire: De Giorgi; Tacco, Marchesan; Bertolutti, Da Ros, Grillo; Campioli, Testa, Gava, Marchetti, Birtig. Con Bettini andranno in panchina Uscidda, Chiarenza, Codogno ed il giovane Leotta.

**Renato Ambiel**

### Dove si gioca

**Serie C 2:** Novara-Legnano

**Interregionale:** Oleggio-Fulgida, Verbania-L'Borgoticino.

**Promozione:** Arona-Dormelletto, Castelletto-Borgomanero, Grignasco-Mezzomerico

**Prima Categoria:** Bavenese-Trecate, Cavaglio-Fontanetese, Cerano-Montecrestese, Crevolese-Cannobiese, Crusinallo-Ju. Cameri, Fara-Romentinese, Pombiese-Sparta, Villadossola-Meina.

**Seconda categoria:** Magnanese-Armeno, Cappuccini-Suno, Casale C.C. Orfengo-Intra, Mergozzo-Gravellona, Omegnese-H M Arona, Orta-Pettolo, S.Maurizio-Pallanzese, Ceresio-Viverone, Caltignaga-Bogogno, Momo-Romentinese, Olympia-Voluntas, Pernatese-Cressa, Recetto-Barengo, Vigotto-Juve Nibbiola, Casalbeltrame-Ponte Asca, Casalvolone-Arborio.

**Granata giocheranno contro Giorgione**

## Juve Domo a Castelfranco nella trasferta più lunga

**Quattrocento chilometri non spaventano i tifosi - Dellapiazza fiducioso**

DOMODOSSOLA — La Juve Domo affronta una delle trasferte più lunghe visibili il Giorgione, fanalino di coda del campionato. Quattrocento chilometri separano il capoluogo ossolano da Castelfranco Veneto; la comitiva granata si è messa nel pomeriggio di ieri. Alla partenza, gli umori erano diversi.

Il presidente Ezio Dellapiazza appariva piuttosto fiducioso: *«Potrebbe essere la volta buona per il colpaccio in trasferta che finora non è riuscito a rendo conto delle insidie di questo impegno, affronteremo una squadra che non potrà contenere il pareggio, stiamo proprio queste le partite da vincere. Non dobbiamo dimenticare che domenica prossima ospiteremo il Suzzara l'imbattibilità in campionato della Juve Domo allo stadio Curotti non durerà in eterno».*

*«Proprio per questo dovremo giocare per il risultato pieno. Se riusciamo ad incamerare l'intera posta, potremmo anche permetterci qualche passo falso in casa, mantenendo la media di un punto a partita. E terremmo in tal modo a debita distanza, una delle pericolanti. Insomma per una squadra come la nostra, che lotta per la salvezza, oggi i punti valgono doppio».*

Molto più serio l'allenatore Gino Valiongo: *«Dopo l'andamento della partita casalinga con il Forlì, non è proprio il caso di farsi illusioni. Il Giorgione è ultimo in classifica ma è tratta pur sempre di una squadra molto esperta che contro di noi giocherà il tutto per tutto per risalire la china».*

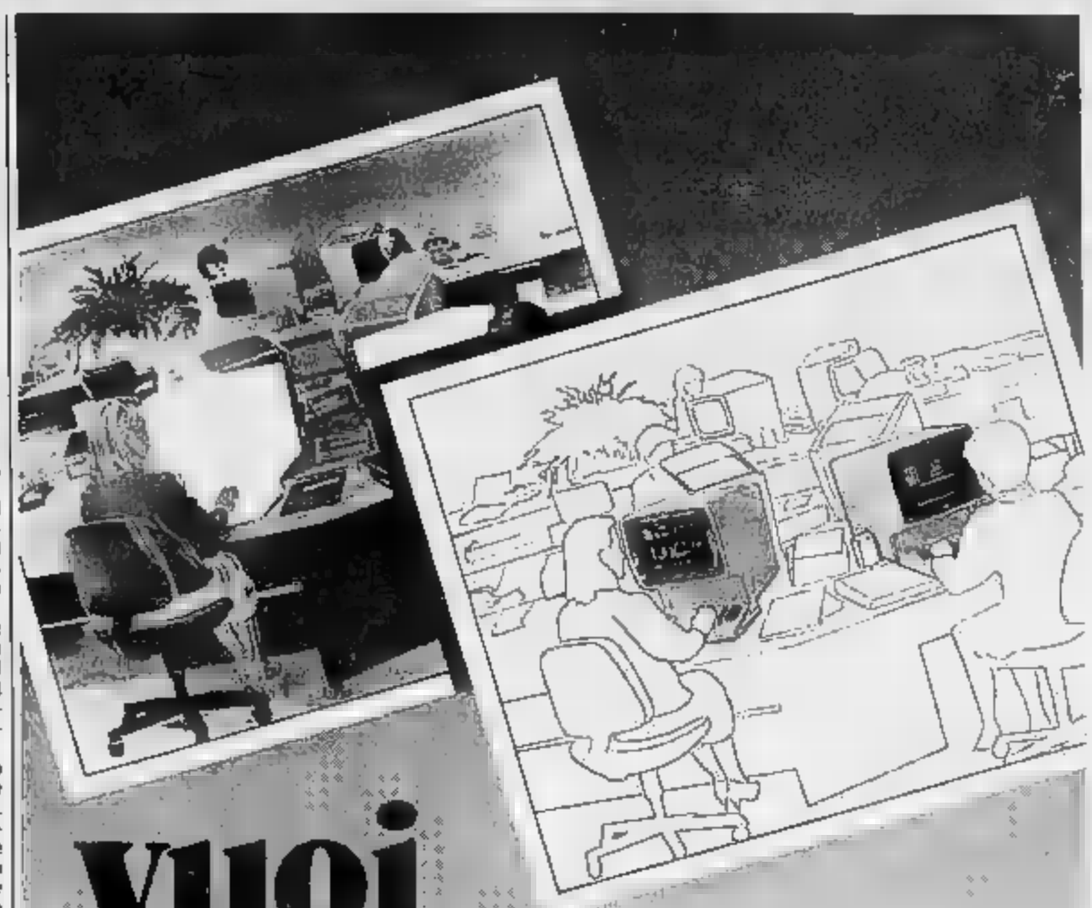
*«Mi hanno riferito che il Chievo i veneti hanno schierato tre punte di ruolo, figuriamoci contro la Juve è una matricola della serie C2. Le squalifiche e l'organico ridotto non ci garantiscono la possibilità di una adeguata copertura di fronte ai prevedibili assalti dei padroni di casa. Dovrò schierare per forza una formazione sbilanciata in avanti. E a quello punto in campo succedere veramente di tutto».*

Valiongo schiererà sicuramente Farina e Galeazzi, entrambi completamente recuperati. Ma la Juve Domo sarà priva degli squalificati Pioletti e Luciano Foti.

Il giovane regista granata, un po' in ombra nelle ultime partite, ha giocato nella «Berretti» giusto per non perdere il ritmo. Il tecnico ossolano dovrà quindi impiegare anche Bellavia che per la prima volta potrà giocare nella posizione a lui più congeniale, a ridosso delle punte.

La Juve Domo è comunque vicinissima all'ingaggio di un centrocampista, è escluso che ne arrivino addirittura due per colmare i vuoti dell'organico che è davvero all'osso.

**a. v.**

vuoi potenziare?

il finanziamento Mediocredito è potente.

La competitività aziendale è sicuramente una carta vincente quanto più efficace quanto più avanzata.
Ed essere avanti vuol dire soprattutto investire in organizzazione, ricerca e sperimentazione, quali strumenti sostanziali allo sviluppo aziendale.
Il Mediocredito Piemontese è una banca specializzata per finanziare lo sviluppo delle piccole e medie imprese. Questo significa che il fine istituzionale è quello di dar corpo e sostegno ai progetti e al coraggio di chi "intraprende".
Siamo più che mai convinti, e siamo pronti a convincervi, che "anche le piccole e medie imprese possono realizzare grandi imprese". Con noi.

MEDIOCREDITO PIEMONTESE
se vuoi, puoi.

DANCING piranha — ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108
DOMENICA 6 NOVEMBRE
VALLICELLI
DOMENICA POMERIGGIO
la GRANDE DISCOTECA

DANCING sandolaro — GRAVELLONA TOCE
QUESTO POMERIGGIO
SALA LISCIO
FINALE GARA MINIBALLERINI
DISCOTECA
2ª selezione CONCORSO NAZIONALE per D.J.
Questa in discoteca gruppo animazione
10 RAGAZZE

LANIFICIO Tessilstrona
Via Amendola 19 - COSSATO - Tel. 015 921.247
TESSUTI NOVITA'
IDEE REGALO
Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti
Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre
Raffinati composé di tessuti e filati
Convenienti tagli campionario
Fodere Bemberg
PREZZI DI FABBRICA
in tutti i punti vendita
SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO TESSILSTRONA
V. Amendola 15
COSSATO (ex locali Fila)
tel. 015/921.247
(chiuso martedì mattina)
BIELLA
Galleria L. da Vinci
BIELLA
Tel. 015/21.994
(chiuso lunedì mattina)
APERTO TUTTO L'ORARIO

Una delle più importanti società del settore farmaceutico, caratterizzata dalla rapida crescita di fatturato, impegnata in rilevanti investimenti nella ricerca e con una gamma di prodotti ad alto grado di innovatività terapeutica
ricerca
Informatori tecnico-scientifici
per la zona di Novara.
L'attività, ad alto contenuto scientifico, comporta la gestione autonoma, nell'ambito dell'area di intervento, della propaganda dei prodotti della società presso la classe medica.
I candidati ideali sono persone in possesso di un'esperienza specifica o neolaureati in discipline scientifiche, predisposti per un'attività dinamica e ricca di relazioni interpersonali. E' richiesta la residenza nella provincia indicata.
L'azienda offre:
— accurato training e successivi aggiornamenti sui prodotti e sulle più avanzate tecniche di comunicazione;
— costante supporto organizzativo da parte dei capi area e delle funzioni centrali;
— inquadramento ai più alti livelli del C.C.N.L. chimico-farmaceutico; retribuzione di sicuro interesse, commisurata alla professionalità e integrata da incentivi legati ai risultati; auto aziendale.
La selezione verrà curata direttamente dall'Azienda cliente; sagrataria pertanto le società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «riservato» sulla busta.
Per favorire un più celere contatto, gli interessati sono pregati di inviare per espresso dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta la S alla:
Divisione Selezione S.r.l.
MILANO - Via Plinio - 203.464
ORGA

OMEGNA CEDESI AVVIATISSIMA CARTOLERIA
didattica, scolastica, articoli da regalo.
Valore interessante.
Per informazioni tel. 0323 642.110

Telefonateci, Vi fisseremo un appuntamento
TORINO
Tel. 011 655.744 - 688.997

ABBIGLIAMENTO
ZANARDI
KRIZIAUOMO
DIVO
Apre 2200 mq di novità moda!!
Navigation
ENRICO COVERI
D'Afrique
by American
novarese
Romagnano
statale Novara - Valsesia
a 500 m. dal casello autostradale
SABATO 5

Emergenza nella squadra di Prima Categoria oggi contro il Baveno

# Sei giocatori del Gozzano sospesi con il presidente

**Il provvedimento anche per un altro dirigente - Il motivo: assedio all'arbitro durante l'incontro con lo Sparta**

GOZZANO — Con mezza squadra «sospesa». Il Gozzano va a giocare oggi a Baveno in formazione d'emergenza. Mancheranno il portiere Franzoni, i difensori Arrigo e Pivanti, i centrocampisti ■vi e Titone e l'attaccante Bruno. Sospeso anche il presidente Paolo Borsso e il dirigente Virgilio Bruno.

I sei giocatori e i due dirigenti, così spiega il comunicato della Lega Dilettanti, sono tutti «*in attesa di punizione*». Saranno verosimilmente squalificati per parecchio tempo ma lo stesso giudice sportivo non è stato in grado di quantificare le punizioni almeno sulla base del referto arbitrale della gara di domenica scorsa fra Gozzano e Sparta.

Che ■ successo ■ quell'occasione è presto detto. Al penultimo minuto di gioco, col risultato ingessato sullo 0-0, il direttore di gara (Della Rosa di Torino) aveva accordato una punizione dal limite in favore della squadra novarese.

Bossi ■va calciato immediatamente e sorpreso tutti i gozzanesi che stavano approntando la barriera.

La palla era finita in rete e l'arbitro aveva convalidato il gol malgrado le proteste dei giocatori di casa i quali sostenevano che la ripresa del gio■ doveva essere decretata dal fischio del direttore di gara. Alle proteste, piuttosto vivaci, si univano anche alcuni dirigenti locali.

Il Della Rosa veniva «circondato» e, a quanto ra■tano i testimoni, voliva qualche spintone. Alla fine l'arbitro era riuscito a far riprendere il gioco per il minuto residuo. Ma appena fischiava la conclusione del match, veniva nuovamente «attorniato» da giocatori e dirigenti del Gozzano e anche i tifosi (non molti per la verità) si facevano minacciosi.

Così l'arbitro Della Rosa era costretto a riparare negli spogliatoi in fretta e furia. Ma la protesta non si placava e lo stanzino nel quale il Della Rosa si era chiuso veniva assediato. A qual punto, considerando che la situazione minacciava di precipitare, qualcuno ■va pensato bene di rivolgersi ai carabinieri. Non essendocene ■ servizio ■ campo era stato necessario convocare d'urgenza quelli di Alzo di Pella.

Ed è stato proprio l'arrivo dei militi a risolvere il problema: l'arbitro, sotto scorta, ■ potuto lasciare Gozzano ma ■ riferito l'accaduto nel suo referto. Stando al comunicato della Lega, che rinvia l'omologazione della gara in attesa di «*ulteriori accertamenti*» ■ può prevedere anche il 2-0 contro il Gozzano e, chissà, forse anche la squalifica del campo. Intanto è scat■ ■ sospensione per quei giocatori e dirigenti che avevano protestato. m. s.

## ■ Sergio ■alvi campione di ■

OMEGNA — L'omegnese Sergio Calvi è diventato ■ questi giorni il campione italiano della specialità Enduro nella più alta categoria, ■ cilindrata 500 a quattro tempi. Sergio Calvi, terzo all'Europeo di categoria, sogna una Parigi-Dakar, ma ■ passerà ■ professionismo: «*Adesso penso ai prossimi europei: ci sono due avversari ad il francese Pidoux da battere...*». (r. c.)

## Derby Verbania-Iris

VERBANIA — Ancora un derby per il Verbania di Corte: allo «Stadio dei Pini» questa volta, dopo l'Oleggio, l'Iris Borgoticino di Erbetta.

La situazione di classifica delle due squadre non è allegra. Sarà quindi una ■ non soltanto interessante per i diversi moduli di gioco espressi, ma anche un match molto tirato sul piano emotivo legato alla graduatoria.

Il Verbania presenta sul terreno amico il nuovo attaccante Mosca, un panzer da urca di rigore.

L'ex di Omegna, Mantova, Pistoiese, Lazio, Varese e Brindisi ricorda: «*Essendo libero da contratto i miei tempi da corteggiamento sono abbastanza dilatati. Per ora non ho deciso la mia destinazione*». La formazione biancocerchiata quindi, con il recupero di Zinelli che ha scontato ■ squalifica, resta più o meno quella di domenica scorsa: «*Faremo quel che potremo, con ■ voglia di vincere, ma rispettando il ruolo del rivale di turno* — dice ancora il d.s. di casa —. *E' chiaro che far punti in questo momento è per noi molto importante, forse più che vincere il gioco...*». (r. c.)

BO■ TICINO — «*Ci troviamo in una zona delicata, pericolosa: sarebbe assurdo pensare di uscirne in una sola partita. Diciamo che se le cose continuano così, con la squadra in salute dovremmo farcela entro la fine dell'anno. Della partita di oggi dico soltanto che non possiamo ■ permetterci alcun passo falso*».

Ci sono tutti i presupposti per un incontro aperto ad ogni risultato. Il Borgo sta bene; anche di salute: «*Il miglior acquisto di quest'anno* — dice Erbetta — *sembra essere proprio il nuovo mezzogiornista, il giapponese Sumio Edamo. Fino ad oggi non abbiamo avuto una sola assenza per carenza di forma*».

Ma è, il Borgo, in buona salute pure sotto l'aspetto psicologico dopo l'1-1 conquistato a Cuneo in Coppa Italia («*Abbiamo giocato la ripresa al risparmio*») che gli consentirà ■ evitare la trasferta contro l'Asilo nel Carrarese. (a. c.)

OLEGGIO — Procedendo a «corrente alternata» l'Oleggio passa da risultati positivi a sconfitte che lasciano perplessi. Oggi gli arancione di Calloni giocano in casa con il Fanfulla, formazione di bassa classifica, e ■ attesi ■ successo. La vittoria d'altra parte è indispensabile per la classifica che è ancora discreta, ma non tale da permettere distrazioni.

BELLINZAGO — Con i suoi nove punti ■ classifica (solo due in meno della capolista Vigevano) è il Bellinzago a fare ■ ■ Novarese in Interregionale. La squadra del presidente Gavinelli, malgrado la serie di assenze forzate e di contrattempi che ne hanno caratterizzato l'avvio ■ campionato, si sta comportando molto bene ed ha messo subito i panni della «matricola». Oggi i gialloblù, ancora in formazione d'emergenza, vanno ■ trasferta a Lissone e, malgrado l'ottima classifica degli avversari (10 punti), non sembrano battuti in partenza. (m. c.)

## I cinematografi e il taccuino

**NOVARA**

**ASTRA: Sesso bollente** (luce rossa) Orario: 14; 16; 18; 20; 22

■ **Danko**, con ■ Schwarzenegger. Ore: 15; 19,05; 20,10; 22,15

**FARAGGIANA: Teatro: Les Balcons dangereuses**, con Umberto Orsini, Pamela Villoresi ore 21.

**VITTORIA: Il presidio.** Ore: 14,55; 16,45; 18,35; 20,25.

**VIP: Il piccolo diavolo,** ■ Roberto Benigni. Ore: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

**ARALDO: Trappola di cristallo**, con B.Willis. Ore: 15,10; 17,30; ■, 22,15.

**S.CUORE: Asterix contro Cesare.** Ore: 15; 16; 20; 22.

**ARONA**

**MODERNO: Good morning Vietnam.** Ore: 14,30; 16,30; 21,30.

**S. CARLO: Miracolo sull'VIII strada.** ■ 15 e 21

**VANDONI: Oxford University.** Ore 14,30; 16,30; 21.

**BORGOMANERO**

**MODERNO: I giorni del commissario Ambrosio**, con Ugo Tognazzi. Ore: dalle 14 continuato.

**NUOVO: Il piccolo diavolo.** Ore: 14; 16; 18; 20; 22.

**PICCOLO: Don Bosco.** ■ San Gaudenzio. Ore: 14; 16; 18; 20; 22

**CAMERI**

**ORATORIO: Poltergeist 3.** Ore: 14,30; 16; 20; 22.

**DOMODOSSOLA**

**CORSO: L'ultima tentazione di Cristo**, ore 14,30; 19,30; 22,30

**CINE 1: Il segreto della piramide d'oro.** Ore: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30

**GHEMME**

**ITALIA: ■ polizia ti.** Ore: dalle 16 continuato.

■

**VITTORIA: Mr. Crocodile Dundee II.** Ore: 14,30; 16,30; 20; 22.

**VERBANIA**

**APOLLO: American ninja** (luce rossa) Ore: 14; 16; 20,15; 22,15.

**ARISTON: Bird**, di Clint Eastwood. Ore: 14; 16,40; 20; 22,40

**VIP: Il piccolo diavolo**, con R. Benigni. Ore: 14,15; ■; 20,15; 22,30.

**SOCIALE (Intra): Il segreto della piramide d'oro** Ore: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30

**SOCIALE (Pallanza): Il presidio**, con S. Connery. ■ dalle 14 continuato

Benigni in «Il piccolo diavolo»

**VIGEVANO**

**ARLECCHINO: Il piccolo diavolo.**
**ASTORIA: L'ultima tentazione di Cristo.**
**MARCONI: Danko.**

**TURNO FARMACIE**

■

Dalle 8,45 ■ 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45 Comunale, corso Risorgimento. Dalle 8,45 alle 20,15: Del Rosario, piazza Gramsci

**IN PROVINCIA**

**Arona** Marconi
**Pombia** Perini
■: Passerini.
**Romagnano Sesia**: Longhi Borghi.
**Varbania (Intra)**: ■.

**OSPEDALI**

**Novara** (0321) 3731; **Galliate** (0321) 81.094; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 643.083; **Stresa** (0323) ■; **Verbania** (0323) 502.321; **Premosello** (0324) 88.218; **Domodossola** (0324) 45.481; **Omegna** (0323) 642.121;

**PRONTO SOCCORSO**

**Cannero** (0323) 788.121; **Domodossola** (0324) 2567; **Gravellona** (0323) 848.559; **Novara** (0321) 27.000; **Oleggio** (0321) 93.500; **Omegna** (0323) 61.800; **Premosello** (0324) 88.108; **Galliate** (0321) 62.222; **Verbania** (0323) 51.000 - 45.000.

**LA STAMPA**

*Uffici di corrispondenza*. **Novara**: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.391, 36.391; **Domodossola**: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.782; **Verbania**: via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

**PUBLIKOMPASS**

**Novara**: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona**: v. Balacco 40/a, tel. (0322) 41.700

MONTONI SHEARLING da L. 650.000
VOLPE ARGENTATA a L. 5.500.000
VISONE LUNGO DEMI-BUFF da L. 6.000.000

Azelli
firma i tuoi sogni
a sole £. 150.000 mensili
Via Papa Sarto, 12 - NOVARA

5.400.000 / 9.400.000
IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronta cassa
Telefonate OGGI... incassate DOMANI!!!
Il tutto senza muovervi da casa!!!
■ FINANZIARIA srl - V.le Dante 39 - NOVARA
Tel. 0321 21.764

OMEGNA
13.000.000 - 350.000 mensili
soleggiatissima casetta indipendente con giardino, cucinino, tinello, bagno, camera letto.
Tel. 0323 61.313

AVIS
NOVARA

INTRA
Via XXV Aprile 9/a

BORGOMANERO
Via Mazzini 42

FRADAR
pelle

MONTONI ROVESCIATI
SHEARLINGS ORIGINALI

Pellicceria

DOMODOSSOLA
Via Diaz 10

ARONA
Via ■nni 46

Emergenza nella squadra di Prima Categoria oggi contro il Baveno

# Sei giocatori del Gozzano sospesi con il presidente

**Il provvedimento anche per un altro dirigente - Il motivo: assedio all'arbitro durante l'incontro con lo Sparta**

GOZZANO — Con mezza squadra «sospesa», il Gozzano va a giocare oggi a Baveno in formazione d'emergenza. Muncheranno il portiere Franciotti, i difensori Arrigo e Pivanti, i centrocampisti Bovi e Titone e l'attaccante Bruno. Sospeso anche il presidente Paolo Borasio e il dirigente Virgilio Bruno.

I sei giocatori e i due dirigenti, così spiega il comunicato della Lega Dilettanti, sono tutti «*in attesa di punizione*». Saranno verosimilmente squalificati per parecchio tempo ma lo stesso giudice sportivo non è stato in grado di quantificare le punizioni almeno sulla base del referto arbitrale della gara di domenica scorsa fra Gozzano e Sparta.

Che cosa è successo in quell'occasione è presto detto. Al penultimo minuto di gioco, col risultato ancorato sullo 0-0, il direttore di gara (Della Rosa di Torino) aveva accordato una punizione dal limite in favore della squadra novarese.

Bossi aveva calciato immediatamente e sorpreso tutti i gozzanesi che stavano approntando la barriera.

La palla era finita in rete e l'arbitro aveva convalidato il gol malgrado le proteste dei giocatori di casa i quali sostenevano che la ripresa del gioco doveva essere decretata dal fischio del direttore di gara. Alle proteste, piuttosto vivaci, si univano anche alcuni dirigenti locali.

Il Della Rosa veniva «circondato» e, a quanto raccontano i testimoni, voleva qualche spintone. Alla fine l'arbitro era riuscito a far riprendere il gioco per il minuto restante. Ma appena fischiava la conclusione del match, veniva nuovamente attorniato da giocatori e dirigenti del Gozzano e anche i tifosi (non molti per la verità) si facevano minacciosi.

Così l'arbitro Della Rosa era costretto a riparare negli spogliatoi in fretta e furia. Ma la protesta non si placava e lo stanzino nel quale il Della Rosa si era chiuso veniva assediato. A quel punto, considerando che la situazione minacciava di precipitare, qualcuno aveva pensato bene di rivolgersi ai carabinieri. Non essendocene in servizio al campo era stato necessario convocare d'urgenza quelli di Alzo di Pella.

Ed è stato proprio l'arrivo dei militi a risolvere il problema: l'arbitro, sotto scorta, ha potuto lasciare Gozzano ma ha riferito l'accaduto nel suo referto. Stando al comunicato della Lega, che rinvia l'omologazione della gara in attesa di «*ulteriori accertamenti*» si può prevedere anche il 2-0 contro il Gozzano e, chissà, forse anche la squalifica del campo. Intanto è scattata la sospensione per quei giocatori e dirigenti che avevano protestato. **m. s.**

## ■ Sergio Calvi campione di Enduro

OMEGNA — L'omegnese Sergio Calvi è diventato in questi giorni il campione italiano della specialità Enduro nella più alta categoria, la cilindrata 500 a quattro tempi. Sergio Calvi, terzo all'Europeo di categoria, sogna una Parigi-Dakar, ma non passerà al professionismo: «*Adesso penso ai prossimi europei: ci sono due svedesi ed il francese Pidoux da battere...*». (r. c.)

## Derby Verbania-Iris

VERBANIA — Ancora un derby per il Verbania di Cavve: allo «Stadio dei Pini» sale stavolta, dopo l'Oleggio, l'Iris Borgoticino di Erbetta.

La situazione di classifica delle due squadre non è allegra. Sarà quindi una gara non soltanto interessante per i diversi moduli di gioco espressi, ma anche un match molto tirato sul piano emotivo legato alla graduatoria.

Il Verbania presenta sul terreno amico il nuovo attaccante Mosca, un panzer da area di rigore.

L'ex di Omegna, Mantova, Pistoiese, Lazio, Varese e Brindisi ricorda: «*Essendo libero da contratto i miei tempi da cartellinamento sono abbastanza dilatati. Per ora non ho deciso la mia destinazione*». La formazione biancocerchiata quindi, con il recupero di Zinelli che ha scontato la squalifica, resta più meno quella di domenica scorsa: «*Faremo quel che potremo, con la voglia di vincere, ma rispettando il ruolo dei ritelli di turno* — dice ancora il d.s. di casa —. *E' chiaro che far punti in questo momento è per noi molto importante, forse più che ricercare il gioco...*». (r. c.)

BORGO TICINO — «*Ci troviamo in una zona delicata, pericolosa: sarebbe assurdo pensare di vederne in una sola partita. Diciamo che se le cose continuano così, con la squadra in salute dovremo farcela entro la fine dell'anno. Della partita di oggi dico soltanto che non possiamo permetterci alcun passo falso*».

Ci sono tutti i presupposti per un incontro aperto ad ogni risultato. Il Borgo sta bene, anche di salute: «*Il miglior acquisto di quest'anno* — dice Erbetta — *sembra essere proprio il nuovo massaggiatore, il giapponese Sumio Ebisuno. Fino ad oggi abbiamo avuto una sola assenza per carenza di forma*».

Ma è il Borgo, in buona salute pure sotto l'aspetto psicologico dopo l'1-1 conquistato a Cuneo in Coppa Italia («*Abbiamo giocato la ripresa al risparmio*») che gli consentirà di evitare la trasferta contro l'Aulio nel Carrarese. (a. c.)

OLEGGIO — Procedendo a «corrente alternata» l'Oleggio passa da risultati positivi a sconfitte che lasciano perplessi. Oggi gli arancione di Calloni giocano in casa con il Fanfulla, formazione di bassa classifica, e sono attesi al successo. La vittoria d'altra parte è indispensabile per la classifica che è ancora discreta, ma non tale da permettere distrazioni.

BELLINZAGO — Con i suoi nove punti in classifica (solo due in meno della capolista Vigevano) è il Bellinzago a fare onore al Novarese in Interregionale. La squadra del presidente Gavinelli, malgrado la serie di assenze forzate e di contrattempi che ne hanno caratterizzato l'avvio di campionato, si sta comportando molto bene ed ha messo subito i panni della «matricola». Oggi i giallorossi, ancora in formazione d'emergenza, vanno in trasferta a Lissone e, malgrado l'ottima classifica degli avversari (10 punti), non sono tenuti battuti in partenza. (m. a.)

## I cinematografi e il taccuino

**NOVARA**

**ASTRA: Sesso bollente** (Vietato ai minori di 18 anni). Orario 14; 16; 18; 20; 22

**ELDORADO: Danke**, con Arnold Schwarzenegger. Ore: 16, 18.05, 20.10, 22.15

**FARAGGIANA: Teatro: Les liaisons dangereuses**, con Umberto Orsini, Pamela Villoresi. ore 21

**VITTORIA: Il presidio** Ore 14.55, 16.45, 18.35, 20.25

**VIP: Il piccolo diavolo**, con Roberto Benigni. Ore: 14.15, 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

**ARALDO: Trappola di cristallo**, con Bruce Willis. Ore: 15.10; 17.30; 19.50; 22.15

**S.CUORE: Asterix contro Cesare.** Ore: 16; 18; 20; 22.

**ARONA**

**MODERNO: Good morning Vietnam.** Ore: 14.30; 16.30; 21.30.

**S. CARLO: Miracolo sull'VIII strada.** Ore 15 e 21.

**BELLINZAGO**

**VANDONI: Oxford University.** Ore 14.30; 16.30; 21

**BORGOMANERO**

**MODERNO: I giorni del commissario Ambrosio**, con Ugo Tognazzi. Ore: dalle 14 continuato

**NUOVO: Il piccolo diavolo** Ore 14; 15; 16.30; 22

**PICCOLO: Don Bosco**, con Ben Gazzara. Ore: 14; 16; 18; 20; 22

**CAMERI**

**ORATORIO: Poltergeist 3**. Ore 14.30; 16; 20; 22.

**DOMODOSSOLA**

**CORSO: L'ultima tentazione di Cristo**. Ore 14.30; 19.30; 22.30

**CINE 1: Il segreto della piramide d'oro.** Ore: 14.30, 16.30; 20.30; 22.30

**GHEMME**

**ITALIA: Scuola di polizia 5**. Ore: dalle 18 continuato

**TRECATE**

**VITTORIA: Mr. Crocodile Dundee II.** Ore: 14.30; 16.30; 20; 22.

**VERBANIA**

**APOLLO: American Ninja Action** (Vietato ai minori di 18 anni). Ore: 14; 15; 20.15; 22.15

**ARISTON: Bird**, di Clint Eastwood. Ore: 14; 16.40; 20; 22.40

**VIP: Il piccolo diavolo**, con R. Benigni. Ore: 14.15; 16.30; 20.15; 22.30

**SOCIALE (Intra): Il segreto della piramide d'oro** Ore: 14.30; 16.30; 20.30; 22.30

**SOCIALE (Pallanza): Il presidio**, con S. Connery. Ore: dalle 14 continuato

Benigni in «Il piccolo diavolo»

**VIGEVANO**

**ARLECCHINO: Il piccolo diavolo.**

**ASTORIA: L'ultima tentazione di Cristo.**

**MARCONI: Danko.**

**TURNO FARMACIE**

**A NOVARA**

Dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 8.45: Comunale, corso Risorgimento. Dalle 8.45 alle 20.15: Del Rosario, piazza Cesare.

**IN PROVINCIA**

**Arona**: Manzoni.
**Pombia**: Pombia.
**Lesa**: Passarani.
**Romagnano Sesia**: Longhi.
**Varbania (Intra)**: Reppo.

**OSPEDALI**

**Novara** (0321) 3731; **Galliate** (0321) 61.054; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 643.083; **Baveno** (0323) 30.426; **Verbania** (0323) 502.521; **Premosello** (0324) 98.219; **Domodossola** (0324) 45.461; **Omegna** (0323) 862.121.

**PRONTO SOCCORSO**

**Cannero** (0323) 788.128; **Domodossola** (0324) 2567; **Cravellona** (0323) 848.559; **Novara** (0321) 27.000; **Oleggio** (0321) 93.500; **Omegna** (0323) 61.900; **Premosello** (0324) 98.106; **Galliate** (0321) 62.222; **Verbania** (0323) 51.000 - 45.000.

**LA STAMPA**

Uffici di corrispondenza. **Novara**: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 35.381; **Domodossola**: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania**: via De Maria 57, tel. (0323) 42.435.

**PUBLIKOMPASS**

**Novara**: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona**: v. Baracca 40 b, tel. (0322) 41.700.

MONTONI SHEARLING da L. 650.000
VOLPE ARGENTATA a L. 5.500.000
VISONE LUNGO DEMI-BUFF da L. 6.000.000

Arelli
firma i tuoi sogni
a sole £. 150.000 mensili
Via Papa Sarto, 12 - NOVARA

5.400.000 / 9.400.000
IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronta cassa
Telefonate OGGI... incassate DOMANI!!!
Il tutto senza muoversi da casa!!!
DARVIN FINANZIARIA srl - V.le Dante 39 - NOVARA
Tel. 0321 21.764

OMEGNA
13.000.000 + 350.000 mensili
soleggiatissima casetta indipendente con giardino, cucinino, tinello, bagno, camera letto.
Tel. 0323 61.313

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini 3 - Tel. 28353

INTRA
Via XXV Aprile 9/a

BORGOMANERO
Via Mazzini 42

FRADAR
pelle

MONTONI ROVESCIATI
SHEARLINGS ORIGINALI

Pellicceria

DOMODOSSOLA
Via Diaz 10

ARONA
Via Milano 46

Proteste per i ritardi nell'inizio dei corsi musicali

# «Vallotti», 360 iscritti attendono l'apertura

**L'assessore Fragonara: «Abbiamo avuto problemi organizzativi»**

VERCELLI — *«La scuola inizia la prossima settimana, la scuola inizia tra 15 giorni: così ci sentiamo prese in giro»*. Amalia Fazio, Luisa Torricelli, Maria Grazia Giara sono le madri di Michela e Maurizio, di Sabrina e di Mirko, giovani allievi della scuola comunale di musica «Vallotti» che, quest'anno, non hanno ancora iniziato le lezioni.

I genitori si sono coalizzati per protestare contro i numerosi rinvii all'apertura dei corsi e non sembrano rassicurati dall'intervento dell'assessore alla cultura, Angelo Fragonara, che prometteva ai 360 iscritti lezioni regolari dalla prima settimana di novembre sul un futuro ricco di progetti.

*«Fino ad oggi non siamo ancora stati convocati per incontrare gli insegnanti o discutere di orari* — spiegano le rappresentanti dei genitori — *ed una nuova scadenza è "saltata". Eppure la scorsa estate ci fu assicurato che le lezioni sarebbero riprese a settembre. Le date di inizio dei corsi parevano anche già fissate da una delibera comunale: apertura delle lezioni il 19 settembre, chiusura estiva il 17 giugno»*.

*«L'assessore Fragonara dice di aver voluto verificare programmi e bilanci della scuola* — aggiunge Elisabetta Ferrero, 24 anni, allieva della Vallotti — *ma che cosa c'entrano i problemi amministrativi, che ad ogni modo potevano essere affrontati in estate, con le lezioni di solfeggio e di musica?»*.

I genitori contestano anche su altre date. *«Non è affatto vero* — dice Amalia Fazio — *che le lezioni in istituti simili alla "Vallotti" iniziano normalmente in questo periodo. Nelle scuole comunali di musica di Asti, Novara, Casale, si lavora dai primi giorni di ottobre»*.

Molte famiglie hanno già pagato anche parte della retta, me questo non sembra essere il maggior crucciio dei genitori. *«L'anno scorso le lezioni ripresero soltanto a dicembre: non vorremmo che la situazione si ripetesse. Già ora il periodo di pausa si è protratto troppo a lungo: i bambini più piccoli non sono più in grado di riconoscere le note, mentre gli allievi che frequentano la scuola non soltanto per hobby devono avere il tempo necessario per prepararsi agli esami»*.

E gli insegnanti, che cosa ne pensano, da che parte si schierano? *«I migliori se ne vanno* — concludono i genitori — *anche perché vengono nominati solo al momento dell'apertura della scuola. Se prima ricevono un'offerta migliore o più sicura, perché non dovrebbero accettarla?»*.

Ribatte l'assessore Angelo Fragonara: *«Continui rinvii? Ho sempre detto che la "Vallotti" avrebbe aperto entro il 15 novembre: la prossima settimana delibereremo l'avvio dei corsi e quindi saremo in ritardo di qualche giorno. Le altre scuole hanno aperto prima? Sì, vede che non erano di fronte ai nostri problemi organizzativi. La commissione che ha dovuto valutare la preparazione dei nuovi insegnanti, composta da fior di musicisti oltre che da me, ha lavorato un'intera giornata proprio per fare le cose per bene: abbiamo mandato via gente che voleva insegnare chitarra jazz e che non sapeva leggere le note»*.

Conclude l'assessore Fragonara: *«Forse, prima, questi criteri di selezione non venivano applicati, ma ora si fa sul serio. Dal prossimo anno alla "Vallotti" insegneranno solo musicisti diplomati. Ecco spiegati i ritardi. Infine non è vero che se ne sono andati gli insegnanti migliori: anzi, è assolutamente falso»*.

**Roberta Martini**

## ■ Presa, domani al Civico la prevendita

VERCELLI — Domani, e sino a venerdì 11, si apre la vendita degli abbonamenti per la stagione di prosa al botteghino del Civico. Ci si mette in coda nel foyer per restare al coperto in caso di maltempo: le tessere si acquistano in uscita. I prezzi: 106 mila la poltrona, 96 mila la poltroncina, 76 mila la galleria.

Per la stagione lirica gli abbonamenti saranno messi in vendita il pomeriggio del 15, sempre al Civico: poltrona 60 mila lire, poltroncina 50 mila, galleria 38 mila. Chi intende acquistare il biglietto singolo, lo potrà fare il 16 novembre.

Un'ultima notizia per la serata del «Viotti d'oro» in programma il 14 novembre: il botteghino del teatro Civico sarà aperto per le prenotazioni sabato 12, dalle 15 alle 18 e lunedì 14, dalle 15 alle 18. (d. co.)

Eusebio Montalenti, di Caresana, nel 1943 forzò Gibilterra

# Quando il «corsaro» di risaia affondò le corazzate inglesi

**Ora vive in Venezuela e colleziona conchiglie - L'avventura dell'«Orsa maggiore»**

Eusebio Montalenti poco prima di un'immersione in Venezuela

VERCELLI — E Montalenti cantò: *«Rosamunda, tu sei la vita per me»*. Ma non era con gli amici all'osteria «Umberto Primo» a Caresana, suo paese d'origine. L'atmosfera era ben più tesa ed allucinante. A «Binu» Montalenti venne voglia di attaccare il ritornello mentre si trovava in compagnia del comandante Celia, sulla schiena di un «maiale», ad un palo di metri dalla chiglia di un mercantile inglese, all'ancora nella base di Gibilterra, durante una pericolosa azione di sabotaggio.

Eusebio «Binu» Montalenti, classe 1922, era cresciuto in mezzo ad un mare profondo dieci centimetri, la risaia, ma aveva avuto da sempre la passione per navi ed oceani leggendo Salgari e Verne. Fu proprio questo grande amore per l'avventura marinara a portarlo ad arruolarsi nella Regia marina. In piena guerra, quando la Marina chiese un pugno di uomini disposti a trasformarsi in «torpedini umane», lo destinarono alla base segreta della foce del Serchio, scegliendolo per l'«Orsa Maggiore», reparto di specialisti nella guida dei siluri pilotati «SLC» meglio conosciuti come «maiali» per la loro forma: cilindri di cinquanta centimetri di diametro, con una testata di trecento chili di esplosivo. E fu così che, nella notte dell'8 maggio 1943, Montalenti entrò nella storia della Marina con altri sei compagni d'avventura.

Tre «maiali», passando da un ampio oblò ricavato dalla carena della nave «Olterra», sgusciarono nel mare in piena burrasca: il tratto tra le acque di Algeciras e il porto «X», la meta di Gibilterra, fu percorso praticamente sotto il naso dei mezzi di difesa inglesi, motoscafi bassi sul pelo dell'acqua, impossibili da scorgersi, se non all'ultimo istante. Un passo falso e le terribili mitragliatrici «Lewis» avrebbero tuonato contro i «maiali» farciti di esplosivo. Tutto andò per il meglio: forzati gli sbarramenti della rada, i sommozzatori dell'«Orsa» iniziarono la complicata operazione di aggancio delle mine al naviglio mercantile. Fu a quel punto che «Binu» si mise a cantare. Rivelò poi il compagno d'avventura Vittorio Celia: *«Prima di partire per la missione gli avevo detto, scherzando, che, mentre sistemato le cariche, mi sarebbe piaciuto ascoltare un motivetto e lui, proprio in quel momento, mi canta "Rosamunda" nelle orecchie, sotto il respiratore»*. Leggenda o realtà? In ogni caso, Montalenti e i suoi compagni riuscirono a far saltare ventimila tonnellate di naviglio inglese e ritornare sani e salvi.

Del dopoguerra «Binu» vive a Caracas. Ora che è in pensione affronta ancora le profondità, ma si tuffa nel mare delle Antille per qualche cosa di più poetico: ricerca conchiglie rare per la sua collezione.

**Giovanni Barberis**

## ■ Premiati i dipendenti della Sip

VERCELLI — Cerimonie di premiazione degli «anziani Sip» si sono svolte in città, a Torino e in Umbria, dove hanno ricevuto un riconoscimento, rispettivamente, i dipendenti con 25, 30 e 35 anni di attività. A Vercelli sono stati premiati Aldo Arborio, Fulvio Bella, Renzo Benatti, Vanna Destefanis, Franco Eusebione, Maria Rosa Falla, Pietro Ferrara, Sergio Fontanella, Franca Germinardi, Enrico Mascherpa, Maria Gabriella Oppezzo, Vitalino Poggio, Giuseppe Regaldi, Eusebio Rigalone, Secondo Rosato, Marcello Salussolia, Giovannina Spallone e Carlo Trufia.

A Torino hanno avuto il riconoscimento Graziella Boggio, Nicola di Siena e Guido Fornero Greggio. Infine, il riconoscimento per i 35 anni di servizio è andato a Michele Bolla, Elvise Fontana, Luciano Olarda, Luigi Lanino e Dante Sella Gianot. (g. b.)

## ■ Taverna (psi) rivuole le deleghe

VERCELLI — L'assessore «nudo» del psi Luigi Taverna ha scritto al sindaco Fulvio Bodo chiedendo *«gli atti e agli effetti di legge, di essere reintegrato nelle proprie deleghe»*. Taverna era stato spogliato nei mesi scorsi delle sue competenze dal sindaco su richiesta del psi perché aveva rifiutato di dimettersi dalla carica assessorile, come gli aveva proposto il partito. Definendo la sua situazione «insostenibile», l'assessore senza portafoglio (aveva le deleghe per l'Assistenza) chiede che il sindaco motivi la decisione, oppure che lo reintegri nelle sue funzioni. (c. d. m.)

## ■ Premi ai «maestri del commercio»

VERCELLI — Stamane, alle 10,30, nella sede dell'Associazione commercianti di viale Garibaldi, trentatré commercianti del Vercellese e della Valsesia riceveranno un'onorificenza istituita dal sindacato anziani del commercio per aver svolto un'attività ultraventicinquennale. Riceveranno anche le «aquile» d'argento (25 anni), d'oro (40) e di diamante (50 anni di attività). (g. b.)

## ■ Campagna-record per i «kiwi»

BORGO D'ALE — Si sta avviando verso la cifra record di 15 miliardi di fatturato la campagna di commercializzazione dei «kiwi», i frutti di origine neozelandese coltivati ormai con successo, da alcuni anni, sul territorio di Borgo d'Ale in estese piantagioni che affiancano i pescheti. Nel mercato di Strada Bianzè ne vengono commercializzati 5 mila quintali al giorno. Mediamente, i kiwi vengono commercializzati alla cifra di 1000 lire al chilo.

Biblioteca di *Francesco Rosso*

# Scioperi rossi nelle risaie

**Descritti nel libro di Modesto Cugnolio**

Ha ancora senso parlare di lotte bracciantili in questa risaia dalla quale la manodopera è pressocché scomparsa, e in poca che vi resiste, i bergamin, e schiavanduri, i braccianti un tempo mezzi pagni e meno considerati, guadagnare come un professore di università? Forse è proprio perché quel mondo è scomparso, annullato da sofisticate tecnologie agricole, è opportuno ricordarli.

C'è un quadro, di non eccelse qualità pittoriche, ma famoso, che illustra mirabilmente quei tempi della risaia «fatta a mano», è «Il quarto stato», di Pelizza da Volpedo una folla di manovali che avanzano con passo greve, determinati alla battaglia.

Oltre a quel quadro famoso c'è un libro, non so quanto conosciuto a Vercelli, in cui Adolfo Fiorani e Renato Cerutti hanno raccontato le lotte contadine in risaia, con le donne in primo piano, come nel quadro di Pelizza da Volpedo, ad aprire la strada ai scioperanti. Il libro si limita a raccontare senza retorica proletaria, la storia delle mondine, come avanguardia di tutto il movimento contadino in una risaia ancor putrida palude, nella quale i lavoratori si schiantavano la schiena a mondare e mietere il riso ad orari ben definiti: un'ora dopo il sorgere del sole, un'ora prima del tramonto. In pratica lavoravano dalle cinque del mattino alle otto di sera con una pausa di mezzora per «il pranzo», consumato sulla riva dei fossi e sugli argini delle risaie. In totale, erano quindici ore di lavoro per una cifra che oggi sarebbe motivo di condanna senza appello, perché quei 50 centesimi, mezza lira al giorno, erano il simbolo di una non dichiarata servitù della gleba.

Gli scioperi più duri nella risaia rossa avevano come scopo un orario di lavoro meno disumano. I contadini chiedevano le «otto ore al giorno». Le ottennero nel 1906, ma dopo scioperi, scontri coi carabinieri e con l'esercito, che lasciavano morti sulle strade. Ed in prima linea c'erano le donne, più aggressive degli uomini, vere tigri incontenibili quando il commissario faceva echeggiare gli squilli di tromba e l'ordine di sciogliere gli assembramenti.

Dalla parte dei contadini i sostenitori erano pochini, e tra questi un personaggio al quale oggi sono dedicati non pochi studi, Modesto Cugnolio, avvocato, di ricchissima famiglia borghese, forse fu il primo *radical chic* d'Italia, un precursore di Feltrinelli, ma col merito di aver combattuto in momenti in cui essere in sospetto di simpatie socialiste era già colpa grave.

Cugnolio andò a finanziò «La Risaia», la voce dei braccianti in un mondo opaco, rassegnato. Difese gratuitamente in tribunale le mondine arrestate per sciopero, donò una somma cospicua all'Ospedale Maggiore. Si direbbe pensare che tutti i contadini votassero poi lui alle elezioni. Invece, non fu eletto. L'istruttivo libro «Se otto ore vi sembrano poche» racconta con stringato linguaggio quei momenti di sanguinosa lotta in risaia, e riproduce persino gli atti del processo, con 50 imputati, quasi tutti ventenni, e 61 testimoni, processo che durò esattamente tre udienze, un mini-processo, ma non da paragonare a quello recente di Palermo. Gli imputati furono tutti condannati. Ma alla fine, nel 1906 ottennero le otto ore di lavoro.

**Francesco Rosso**

Il problema affrontato ieri al Convegno del Civico

# Non potrà più guidare l'ammalato di diabete?

**Con il nuovo decreto sulle patenti - Altre difficoltà per le carenze legislative**

VERCELLI — *«La settimana scorsa è venuto nel mio studio un giovane autotrasportatore: è diabetico e deve essere sottoposto al trattamento con l'insulina. Piangeva: con il nuovo decreto sulle patenti, non potrà più guidare il camion. Eppure non ha mai avuto incidenti provocati da crisi ipoglicemiche. Non solo, un perito legale famoso in tutt'Italia come il professor Fornari ha svolto un'inchiesta: solo lo 0,6 per cento degli incidenti stradali è dovuto a cause di malore: allora è giusto fare questa discriminazione nei confronti degli ammalati di diabete?»*. Lo ha detto ieri mattina, al Ridotto del Civico, il dottor Umberto Bosio, in rappresentanza di tutti i medici «di base» (cioè di famiglia) della provincia. Ed il suo intervento è stato fra i più applauditi al convegno-dibattito organizzato dal Comune, dall'Associazione provinciale diabetici, dall'Ordine dei medici e dalla Società vercellese di cultura medica.

Dopo i saluti dell'assessore Fragonara (Comune), del presidente della Cassa di Risparmio Scheda, del presidente della Provincia Cantono e di Guido Gabotto, in rappresentanza del Comitato di gestione dell'Usl, il presidente dell'Associazione provinciale diabetici Egidio Archero ha illustrato lo scopo dell'iniziativa: mettere a fuoco tutte le problematiche sul diabete mellito, soprattutto quelle legate alla prevenzione e all'informazione.

La parola è poi passata al presidente della Società vercellese di Cultura medica, il professor Giuseppe Merlo, che ha avviato la tavola rotonda: hanno parlato il senatore Carlo Boggio, il presidente nazionale della Federazione fra le associazioni di diabetici Roberto Lombardi, il direttore sanitario dell'ospedale «Sant'Andrea» Artemio Brusa, il dottor Bosio, il senatore Aldo Pastore (relatore della proposta di legge sul diabete) ed i giornalisti Andrea Donati («Videonord») ed Enrico De Maria («La Stampa»).

Tutte le tematiche più importanti sul diabete sono state affrontate e l'interesse dell'uditorio è stato notevole: in provincia di Vercelli, il diabete colpisce ormai il cinque per cento della popolazione, al Centro antidiabetico dell'ospedale diretto dal professor Mauri sono iscritti più di 2.500 malati e l'Associazione presieduta da Archero conta oltre 300 soci. (a. ca.)

## ■ Medici e de pressimo un incontro

VERCELLI — La segreteria provinciale della democrazia cristiana è stata la prima a raccogliere la proposta dell'Intersindacale medica sui problemi che stavano per provocare la paralisi sanitaria nel Vercellese.

Spiega il portavoce dell'Intersindacale, il dottor Giuseppe Guerzoni: *«Il segretario della dc Sandro Cattaneo ci ha chiesto un incontro che si svolgerà entro la prossima settimana, assicurandoci la presenza, che avevamo richiesto, dei parlamentari»*. (c. d. m.)

RENDA & CICERO
NUOVO PUNTO VENDITA
(ex Marcellina)
GASTRONOMIA E ALIMENTARI
Vasta gamma di specialità
MERCATO SAN MARCO a VERCELLI
(Mercato Coperto)

COMPUTER s. r. l.
SOFTWARE HOUSE IBM
ricerca
FUNZIONARI COMMERCIALI
Si richiedono i seguenti requisiti:
— età compresa tra i 25 e 35 anni
— laurea o diploma
— conoscenza delle problematiche aziendali e delle relative soluzioni informatiche.
Costituirà titolo preferenziale l'avere maturato esperienze di vendita di
HARDWARE IBM e di SOFTWARE applicativo
L'offerta è rivolta anche a «Tecnici EDP» che vogliano diversificare la propria esperienza arricchendola con un'attività commerciale.
Inviare dettagliato curriculum solo se in possesso dei requisiti richiesti a:
COMPUTER S.r.l.
Viale Varallo 114 - 13011 BORGOSESIA (VC)

*Nella ricerca la speranza!*
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 39 - 10138 Torino - Tel. 447 64 64

PRESTO! DAI CONCESSIONARI OPEL
ALLIATA Borgosesia — AUTOSOCIALE Vercelli — GI-EMME Biella
campagna d'autunno
Opel Corsa
9.000.000 chiavi in mano
Modello CITY 2p

Opel Kadett
Rateazioni costo zero

Opel Omega
Leasing a costo zero

Modelli esclusi
Corsa: GSI, Van
Kadett: Caravan, GSI, Cabrio, Commerciali
OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO
Offerta valida sino al 31-12-88 per vetture disponibili nelle Concessionarie

## Cinema e taccuino

**VERCELLI**

**ASTRA**: oggi **Bird** di Clint Eastwood, domani **Ghetto Ghetto**.
**NUOVO ITALIA**: oggi **Il piccolo diavolo**, di Roberto Benigni con Walter Matthau e Roberto Benigni, domani chiuso.
**PRINCIPE**: oggi e domani **Il principe cerca moglie**, con Eddie Murphy.
**VIOTTI**: oggi **Danko**, con Arnold Schwarzenegger e domani **Alba d'acciaio**.
**BELVEDERE**: ore 15-16,30-18 **Biancaneve e i 7 nani**, cartoni animati di Walt Disney in Dolby Stereo; ore 20 e ore 22 **Opera**, di Dario Argento in Dolby Stereo.
**DANCING LE ACACIE**, corso Rigola 128, tel. 53.659: serata col ballo liscio in compagnia dell'orchestra «Il Jolly».

**GATTINARA**

**ITALIA**: oggi **Stregata dalla luna**, con Cher, domani film vietato ai minori di 18 anni.

**GHEMME**

**ITALIA**: **Scuola di Polizia n. 6: destinazione Miami**.

**SANTHIA'**

**IDEAL**: **Mr. Crocodile Dundee II**, con Paul Hogan.

**TRONZANO**

**LUX**: **Mr. Crocodile Dundee II**, con Paul Hogan.

**GUARDIA MEDICA**

**Vercelli** (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.500; **Santhià** (0161) 921.886; **Trino** (0161) 829.585.

**FARMACIE**

**Usl 45 - Vercelli**: oggi è di turno *Dr. Giorgio Bonzano*, via Rastano 68 tel. 61.790; domani sarà di turno la Comunale 4, viale Garibaldi 90 tel. 52.123.
**Usl 50** - Ancora per oggi **Romagnano Sesia (NO)**: *Dottssa Borghi*, piazza Libertà 30 tel. 0163-835.240; da domani **Grignasco (NO)**: *Dr. Pierguseppe Borsa*, piazza Cacciami 2 tel. 0163-417.113.

**BENZINAI**

**Agip**, via Walter Maruzzo; **Chevron**, bivio per Mortara; **Esso**, corso De Rege; **Mobil**, corso Matteotti; **Ip**, piazza Cugnolio; **Total**, corso Marcello Prestinari.
**Impianti self-service** (servizio diurno e notturno)
**Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

**LA STAMPA**

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 92, tel. (0161) 66.062-54.747.
**Publikompass**: Pubblimedia, via Fratelli Lavny 47, tel. (0161) 66.090.

Biella, parere favorevole dell'assessore regionale all'Ambiente

# Inceneritore da 30 miliardi

**Servirà per la distruzione di tutti i rifiuti tossico-nocivi degli ospedali del Nord Piemonte - Secondo le prime indicazioni dovrebbe sorgere nell'area dell'ex Cottolengo**

BIELLA — Il Biellese diventerà la sede di un grande inceneritore per i rifiuti tossici e nocivi prodotti dagli ospedali delle unità sanitarie di una fetta del Nord Piemonte. L'impianto dovrebbe sorgere nella nuova area ospedaliera della città, tra il Cottolengo e il Villaggio Lamarmora, a fianco del laboratorio di analisi e del magazzino del nosocomio.

L'assessore regionale all'Ambiente Cernetti nei giorni scorsi ha espresso il proprio parere favorevole alla proposta dell'Usl 47 di Biella e l'ha «raccomandata» all'assessorato alla Sanità per il finanziamento.

Nell'aprile scorso, dopo una serie di diatribe, la Provincia aveva chiuso il forno inceneritore dell'Usl 47 di Biella, costruito solo 5 anni fa ma aveva più i requisiti di funzionalità richiesti dalla legge.

Spiega il presidente del comitato di gestione Eugenio Zamperone: *«Inizialmente abbiamo valutato la possibilità di adeguare l'impianto. Ci siamo resi subito conto che l'operazione avrebbe comportato costi altissimi. Inoltre questa soluzione sarebbe stata in contrasto con il nuovo piano di riordino dell'ospedale».*

Prosegue il presidente: *«Abbiamo così deciso di affidare ad una ditta specializzata i rifiuti. Giornalmente vengono immessi in contenitori e stoccati, e un mezzo speciale della fabbrica provvede periodicamente a ritirarli e a distruggerli. Il costo è 1 milione al giorno. Ma compresa in un anno spenderemo dai 400 ai 500 milioni. Di qui l'idea di tornare a smaltire in un nostro inceneritore questi rifiuti. E l'abbiamo proposta alla Regione».*

Spiega il coordinatore sanitario professor Gianni Botturo: *«Abbiamo inviato due lettere agli assessorati alla Sanità e all'Ambiente, spiegando la volontà del nostro comprensorio di eliminare in loco i propri rifiuti e indicando come ubicazione di massima per il nuovo impianto l'area ospedaliera tra il Cottolengo e il Villaggio Lamarmora».*

L'assessore all'Ambiente Cernetti ha risposto subito dicendosi favorevole al progetto.

Aggiunge Botturo: *«Nel piano della Regione per lo smaltimento dei rifiuti che sarà portato all'approvazione del Consiglio, Biella è indicata come uno dei poli per lo smaltimento dei prodotti di scarto delle attività ospedaliere delle unità sanitarie da Santhià in su fino a Borgosesia, Varallo e Gattinara».*

Dice l'assessore provinciale all'Ambiente Franco Smeriglio: *«Anch'io vedo bene la realizzazione di un inceneritore per lo smaltimento di nuovi rifiuti. Con la moderna tecnologia è possibile realizzare impianti che forniscono le massime garanzie per l'ambiente. Ci stiamo informati e secondo un preventivo di massima un inceneritore dotato di camera di post-combustione costa 30 miliardi».*

Aggiunge l'assessore: *«Questo però non è l'unico problema del Biellese. Sta diventando gravissima la situazione per il trattamento dei fanghi prodotti dai depuratori. Un'indagine dei carabinieri ha evidenziato che tutte le industrie dotate di depuratore sono in difficoltà per sistemare i fanghi prodotti dagli impianti».*

Maurizio Alfisi

### Incidente a Mongrando

MONGRANDO — Grave incidente l'altra sera alle porte del paese. Una 128 condotta da Pietro De Rossi, 73 anni, residente a Camburzano e che aveva al suo fianco la moglie Gina Vercellino di 62 anni, si è scontrata con un camion guidato da Antonio Correggia, 39 anni, di Camburzano. Gina Vercellino ha riportato un grave trauma facciale e addominale. E' ricoverata con prognosi riservata all'ospedale di Biella. Il marito guarirà in 30 giorni.

### Prima neve a Oropa

OROPA - Prima neve al santuario. Tra venerdì e sabato ne sono caduti circa 2 centimetri, mentre la temperatura minima della notte è stata di -0,5 gradi.

### Incontro sul Nicaragua

VIGLIANO — Questa sera nella sede della People's House serata di solidarietà in favore del Nicaragua. Saranno proiettati un filmato inedito sul tifone che ha distrutto la regione e diapositive scattate quest'estate da un gruppo di giovani biellesi impegnati nei campi di lavoro. I fondi saranno versati su un fondo «emergenza Nicaragua» aperto sul conto corrente bancario n. 1180 della Ban.E.C. di Bologna.

### Spettacolo al Sociale

BIELLA — Appuntamento con il teatro-danza domani sera al teatro Sociale. Alle 21 il gruppo torinese Sutki di Anna Sagna metterà in scena «Ahnung». Le musiche sono di Mahler.

Il 17 ottobre del 1927 gli sportelli del Credito rimasero chiusi

# Quando a Biella fallì la «banca dei preti»

**Ventottomila famiglie rovinate - I responsabili? Per il tribunale due canonici e un conte**

SESSANT'ANNI fa i giornali a Biella non li trovavi in edicola prima di mezzogiorno; le banche aprivano i loro sportelli al pubblico verso le 8,30. Quel lunedì 17 ottobre 1927, l'alba era da poco spuntata, le banche ancora chiuse, l'uscita dei giornali molto lontana, ma già una voce dilagava a macchia d'olio per tutta la città: quel giorno gli sportelli del Credito Biellese sarebbero rimasti chiusi. Definitivamente. In anteprima, il crollo di Wall Street formato biellese.

Migliaia di persone si riversavano sulle strade, facevano calca attorno all'edificio della banca. Come sempre accade in queste e simili circostanze le voci si moltiplicavano, si sovrapponevano, sempre più caotiche, più allarmanti. Ma avevano ragione le voci più pessimistiche: verrà dimostrato nei giorni seguenti. Ventottomila erano le famiglie depositarie che avevano affidato quasi per intero i loro risparmi alla cosiddetta «banca dei preti». La voce più insistente era di malversazioni e fallimento doloso. Alla disperazione dei risparmiatori ormai si aggiungeva, quindi, l'esasperazione per la beffa, ritenuta tanto più iniqua quanto ciecamente giocata su una fiducia basata su qualcosa di più che non le convenzionali garanzie tutte umane degli altri istituti di credito.

Quel giorno nero della storia biellese era destinato a farsi nerissimo con il trascorrere delle ore. Giunge notizia di un suicidio. Altra notizia: sono iniziati gli arresti dei responsabili: il presidente, avv. Viola, gli amministratori, teologo Gromo, canonico Berk, Barbera, Aragnetti e il conte Riccardi. Il principale, arciprete responsabile, il canonico Rivetti eviterà la prigione e verrà assolto per insufficienza di reato. Però ci perderà tutti i risparmi incautamente investiti nella sua stessa banca. «E' questo il solo dolore della mia vita, il primo vero dolore», commenterà amaramente. Non mancano motivi di amarezza anche per il vescovo mons. Garigliano: «Mi trovai senza niente — lamenterà — non avevo in casa neppure il denaro per comperare il pane». Intanto, dal suo pulpito, il parroco di Mezzana, don Barello, invocherà «la maledizione divina su tutti i responsabili».

Quali i veri responsabili? Saranno indicati dal processo iniziato l'11 novembre e concluso il 26: 8 anni con multa a Viola, 3 anni con multa ai canonici Gromo e Berk, 18 mesi con multa al conte Riccardi e Aragnetto.

Insorsero difese: l'istituto è fallito perché la Banca d'Italia, come per le altre banche cattoliche, gli ha tolto il fido. Vero: ma questo perché i suoi dissesti non erano attribuibili a operazioni fatte nel periodo di guerra o per investimenti di pubblica utilità.

Le *banche dei preti* erano nate all'indomani della prima guerra allo scopo di far rientrare in circolazione troppo denaro prudentemente nascosto in mano ai risparmiatori. Lo specchietto e le garanzie dovevano venire rappresentati dai nomi degli amministratori prescelti: persone della massima fiducia, simpatia, popolarità. Teologi e canonici, ma anche — come si è visto — avvocati e ingegneri e persino un sprovveduto conte.

La trovata funzionò: i soldi uscirono dal buio delle tasche dei risparmiatori, affluirono nelle casse delle banche. Di lì, purtroppo, ne uscirono per tutta una serie di operazioni in gran parte azzardate, per non dire incaute, per non dire incompetenti. A fianco di queste, vi furono anche operazioni vantaggiose e avvedute: speculazioni nel marmo, ad esempio, e appoggi industriali irruenti di iniziative e di abilità. Ma la bilancia, come ben seppero i 28 mila fiduciosi depositari, finì per pendere, rovinare dalla parte della gestione fallimentare. Come sempre, fra lo «sbigottito e addolorato stupore» dei responsabili.

Pier F. Gasparetto

Finanziamento di un miliardo del ministero dei Beni Culturali

# A Borgo nasce un grande museo con reperti dell'età della pietra

**Sarà esposto gran parte del materiale trovato nelle grotte della Fenera**

BORGOSESIA — Sarà il centro valsesiano ad ospitare uno dei maggiori musei paleontologici del Nord-Italia. Il progetto di massima, già approvato dall'amministrazione comunale, verrà finanziato con un miliardo concesso dal ministero dei Beni Culturali ed occuperà l'area adibita attualmente a magazzino nel salone della Pro Loco.

Con la costruzione del museo il materiale reperito dagli studiosi durante gli scavi nelle grotte del Fenera, una montagna ai confini con la Valdossola che si è rivelato una delle maggiori «isole del tesoro» per gli archeologi, troverà una sistemazione.

Uno dei promotori dell'iniziativa è Federico Strobino, professore di geografia e di economia e commercio, ma soprattutto archeologo. Per lui gli anfratti del Fenera non hanno segreti e da anni ormai trascorre intere giornate alla ricerca di reperti che risalgono in media a 50 mila anni fa. Dice Strobino: *«Il discorso dei nostri paleontologici a Borgosesia è in piedi dal '70, ma solo in questi giorni abbiamo fatto un passo avanti per la sua realizzazione. Per ora i frammenti fossili sono stipati in una piccola stanzetta, ma si tratta della minima parte di quello che, con una sistemazione adeguata, potremo ospitare in futuro. Arriverà tantissimo materiale dall'istituto di antropologia di Torino e, soprattutto, la "tannellata" di reperti che un privato, Carlo Conti, portò via dal Fenera. La famiglia dello studioso torinese si è impegnata a restituirle non appena si fosse trovata una giusta collocazione».*

Ossa fossili dell'orso delle caverne del paleolitico medio (50-80 mila anni fa), manufatti in pietra dell'uomo di Neandertal estinto 35 mila anni fa e materiale del paleolitico superiore e neolitico come ceramiche e bronzi faranno presto così bella mostra di sé nelle vetrine del museo. *«Tutti reperti catalogati, frutto di lunghi studi e ricerche che finalmente non correranno più il rischio di essere dimenticate»* dice Strobino. Aggiunge: *«Un ringraziamento deve andare all'onorevole Astori per il finanziamento del ministero, al gruppo speleologico e paleontologico di Borgosesia ed a Giacomo Giacobini, titolare della cattedra di anatomia umana e normale dell'università di Torino che tanto ha fatto per la "stazione" del Fenera».*

Il progetto di massima del museo prevede la sistemazione di 200 metri quadrati di superficie, dove troveranno posto anche un salone per la proiezione di diapositive e di filmati e la sede del Parco nazionale naturale del monte Fenera.

Daniele Pasquarelli

NUOVO LIBRO PER LA RICERCA SUL CANCRO

Biella. Il prefetto Giuseppe Di Quattro, il vice questore dottor Vincenzo Natale, il deputato Elvo Tempia, presidenti e rappresentanti di club di servizio e di associazioni culturali: questi gli ospiti che hanno fatto corona alle signore del Lions Club «Ilugelia Civitas» nella serata dedicata alla presentazione del libro «Le ore povere e ricche del Piemonte», edito dalla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, di cui è presidente Allegra Agnelli. Il volume è stato presentato dal professor Pier Francesco Gasparetto (a destra nella foto con Vittorangela Rossaro e Gianfranco Gallo-Orsi) che ha sottolineato il carattere stimolante e gli aspetti curiosi di questo diario. Hanno preso poi la parola i vice presidenti della Fondazione Gianfranco Gallo-Orsi e Alberto Cappa che hanno illustrato le finalità dell'iniziativa

## Cinema e taccuino

**BIELLA**

**APOLLO:** film a luci rosse.
**IMPERO:** Action Jackson.
**MAZZINI:** Fratello.
**ODEON:** Danko.
**SOCIALE:** Asterix contro Cesare.

**BORGOSESIA**

**SOCIALE:** Il principe cerca moglie.

**CANDELO**

**VERDI:** Once more encore.

**COGGIOLA**

**ENNIO:** chiuso.
**ITALIA:** chiuso.
**RADAR:** L'allenatore.

**COSSATO**

**PERNAVERA:** pomeriggio, Bianca Neve e i 7 nani; ore Oxford University.

### A Vallemosso si ricorda l'alluvione

VALLEMOSSO — Con una solenne celebrazione religiosa nella chiesa di Veglio si aprono questa mattina alle 10 le manifestazioni dedicate al ricordo della tragica alluvione di 20 anni fa. La messa sarà presieduta dal vescovo di Biella Massimo Giustetti e concelebrata dai sacerdoti della comunità montana. I radioamatori della sezione Ari di Trivero collegheranno i campanili del comprensorio con quello di frazione Favaro dove la «campana dell'alluvione», che riporta scritti sul bronzo i nomi dei morti, suonerà a distesa. Gli stessi radioamatori lanceranno via etere da Pistolesa del Qsl che potranno essere ricevuti in ogni parte del mondo. Dopo la funzione religiosa sarà la volta delle molte commemorazioni ufficiali. (d. p.)

**PRAY**

**EXCELSIOR:** Mister Crocodile Dundee II.

**SERRAVALLE**

**CORSO:** Big.

**TOLLEGNO**

**FELIX:** Thema.

**VARALLO**

**SOTTORIVA:** Un mese in campagna.

**FARMACIE**

**Usl 47. Biella:** Oggi, Centro, via Italia 23, tel. 22.119; domani, Servo, via Italia 11, tel. 22.480; **Ronco, Pollone, Viverone.**
**Usl 48. Vigliano:** Forno, via Quintino Sella 2, tel. 51.00.31; **Lessona, Panzone.** Domani, **Cossato:** Frisolo, via Garibaldi 61, tel. 93.372; **Brusnengo, Crocemosso.**
**Borgosesia:** Corra, piazza Mazzini, tel. 22.258. Domani, Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268.

**GUARDIA MEDICA**

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.648 - 28.949; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 86.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.566; **Vallemosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

**LOTTA PER L'EPILESSIA**

E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (18-19) al numero telefonico 590.644.

**LA STAMPA**

**Uffici di Biella,** via Repubblica 28, tel. 26.191 - 34.279.
**PubliAbbonamenti** via Repubblica 28, tel. (015) 355.230.

## ANNIVERSARI

**6-11-1987** **6-11-1988**

Nel primo anniversario della sua improvvisa dipartita, il figlio **Piero** ricorda a parenti e amici chi ormai vive nel mondo della pace di nostro Signore Gesù Cristo

**Maria (Mariuccia) Tiburzio ved. Iacezio**

La S. Messa in suffragio nella chiesa parrocchiale di Campiglia Cervo (Bi) alle ore 10.30.

— Campiglia Cervo, 6 novembre 1988


pelliccería pelle maribru

ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA

PELLICCE
PELLE
MONTONI

ASSORTIMENTO - QUALITA' - PREZZO

MARIBRU

VIA PIETRO MICCA 31 - BIELLA

DA OGGI
IN VALSESIA

Audi VOLKSWAGEN PORSCHE

auto g2

VENDITORE AUTORIZZATO
AUTOGERMA

• VENDITA • ASSISTENZA •
GARANZIA

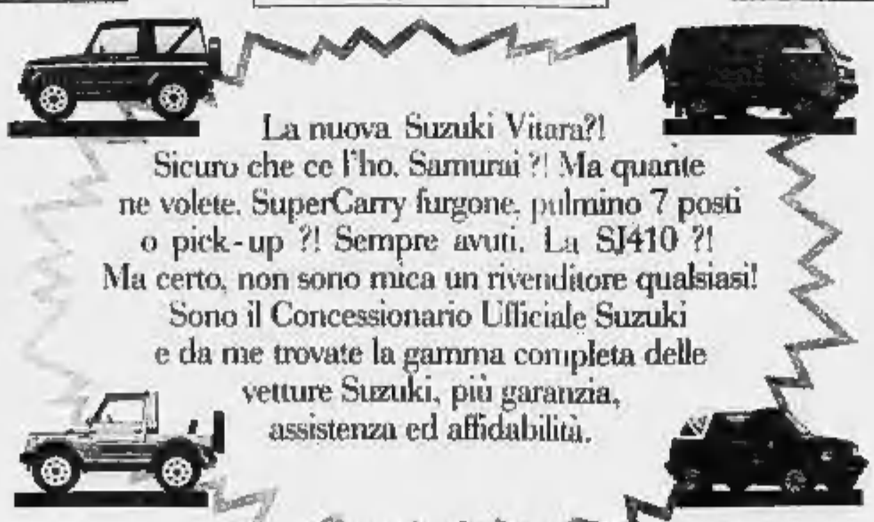
BORGOSESIA - TEL (0163) 23.231 / 2

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE LEADER SETTORE VACANZE STUDIO ALL'ESTERO
RICERCA
a) **INSEGNANTI di lingua** per accompagnare gruppi all'estero nei periodi estivi
b) **COLLABORATORI** part time per attività di promozione e sviluppo della cultura locale in zone ad hoc
Si gradisce esperienza nel settore. Compensi al di sopra della media.
Per appuntamento **telefonare martedì 8 novembre**, ore ufficio, allo 53 5318.1246

DANCING Piranha ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108

DOMENICA 6 NOVEMBRE
VALLICELLI
DOMENICA POMERIGGIO
la GRANDE DISCOTECA

SUZUKI



La nuova Suzuki Vitara?! Sicuro che ce l'ho. Samurai ?! Ma quante ne volete. SuperCarry furgone, pulmino 7 posti o pick-up ?! Sempre avuti. La SJ410 ?! Ma certo, non sono mica un rivenditore qualsiasi! Sono il Concessionario Ufficiale Suzuki e da me trovate la gamma completa delle vetture Suzuki, più garanzia, assistenza ed affidabilità.

4x4 AUTO JUNIOR
G. LIBERTI. BONA

PROVE E DIMOSTRAZIONI PRESSO L'UNICA CONCESSIONARIA
13051 BIELLA - Via Milano 48
Tel. (015) 28.766 - 27.408

**SERIE C2** - Zoratti ha molti problemi di formazione

# La Pro è dimezzata

**Oggi contro la quotata Sarzanese il regista Conca non ci sarà ed è anche in forse l'impiego di Bianchini - Ma è probabile la sorpresa dell'ultima ora: ieri Petroni ha firmato il contratto**

VERCELLI — Ha grossi problemi a centrocampo la Pro che si presenta oggi di fronte alla forte e quadrata Sarzanese: una squadra che Zoratti aveva inserito nel novero delle «outsider» alla vigilia del torneo.

E l'allenatore della Pro non si è sbagliato: dopo otto turni, l'undici di Franco Melani (fratello di Renzo, mister dell'Alessandria) ha collezionato 4 vittorie, due pareggi e altrettante sconfitte, insediandosi al quarto posto. E domenica scorsa, Cacciatori e compagni hanno battuto il quotatissimo Pavia, determinando l'allontanamento del trainer dei lombardi, l'ex laziale ed interista Ohlo.

Contro una Sarzanese che sprizza vigore e salute, la Pro deve fare a meno del regista Conca (squalificato) ed è pure in forse l'impiego di Bianchini, che si è distorto una caviglia scendendo dalle scale. Dunque, Zoratti rischia di dover rivoluzionare completamente il centrocampo proprio in una gara di importanza capitale: bloccata sul pari dalla modestissima Iiva, la Pro Vercelli deve assolutamente vincere sia per recuperare il terreno perduto, sia per fare pace con il pubblico.

Anche se l'assenza di Bianchini non è scontata, Zoratti ha già pensato alle contromisure. Le ipotesi sono varie: si va dall'esordio di Giuliano Gava in campionato (l'ex torinista ha già giocato nella «Berretti») all'impiego di Zoppo nella fascia, con lo spostamento di Ulisse a centrocampo, dall'inserimento di Bellatorre al lancio di un ultro giovanissimo della squadra di Jussich, Rastello.

Ma una notizia ha fatto sorridere i tifosi: ieri è stato siglato il contratto con Petroni e il giocatore potrebbe già scendere in campo.

Zoratti spera in un recupero in extremis di Bianchini e intanto chiede ai suoi giocatori di esprimersi con più determinazione. «*Un po' di rabbia agonistica* — dice — *è ciò che ancora ci manca. Inoltre siamo ancora distratti e sbagliamo troppi passaggi, anche elementari. E' tutta una questione di concentrazione: contro la Sarzanese, squadra di mestiere, non si potranno di certo commettere troppi errori*».

Un successo sui liguri sarebbe importante, oltre che per le ragioni già esaminate, in quanto consentirebbe l'aggancio con gli uomini di Melani. La Pro Vercelli potrebbe inoltre approfittare dei compiti non certo agevoli cui sono chiamate le dirette rivali: l'Oltrepò a Casale, l'Alessandria alla Maddalena: sul suo campo l'Ilva è un'altra cosa) e dello scontro diretto tra le «terze forze» del girone: Poggibonsi e Siena.

Osserva il presidente Giuseppe Celoria: «*Capisco che la situazione è difficile e manca della serenità giusta e di quelle che ci prospettano, ma i ragazzi devono rispondere alla grande a questo appuntamento con il loro pubblico, prima delle due trasferte consecutive in provincia di Alessandria. Zoratti ha perso un punto per strada rispetto alla sua tabella; con la Sarzanese non dobbiamo sciuparne altri*».

La probabile formazione: Longo; Lombardini, Ulisse (Zopo); De Falco, Sora, Regina; Meneghetti, Gava (Rastello), Di Stefano, Bellatorre (Bianchini), Finozzi.

**Enrico De Maria**

## Il Crescentino ospita i «cugini» partita di cartello in Promozione

Il derby tra Crescentino e Trino è l'incontro di cartello del campionato di Promozione girone A. Le due formazioni, che sono a ridosso di Gravellona, Trecate e Borgomanero, cercano il successo di prestigio per inserirsi di prepotenza nella lotta per l'Eccellenza. Sia i granata che gli azzurri stanno attraversando un buon periodo di forma. Sono reduci da una serie di risultati positivi ed hanno dimostrato di poter competere con qualsiasi compagine novarese. Martedì gli uomini di Piero Massasso hanno conquistato un punto ad Arona dopo un'autentica battaglia perdendo Mocca che è stato espulso. Si è giocato in condizioni ambientali molto difficili su un campo di ridotte dimensioni. Dice capitan Roberto Biginato: «*Dalla linea laterale del campo alla linea dell'area di rigore ci sono due metri. Oggi a Crescentino con il Trino potremo giocare con più calma*».

Il Gattinara cerca l'immediato riscatto con il Suno dopo la rocambolesca sconfitta di Grignasco. Complice la sfortuna, la direzione arbitrale ed un certo nervosismo, i vignaioli sono usciti battuti da un incontro che avevano nettamente dominato. Nel «clan» gattinarese c'è rabbia e scoramento per non aver posto fine ad un periodo nero che è iniziato dalle prime giornate di campionato. Dice l'allenatore Silvano Lobia: «*E' proprio un periodo stregato. Non ce ne va bene una. Con il Grignasco abbiamo colpito pali e traverse e ci hanno espulso anche il portiere Pagani. Con il Suno devo inventare completamente la difesa con uomini che tra l'altro hanno sempre giocato a centrocampo. Sono infatti senza Ferraris e Berton, impegnati nel servizio militare. Non bisogna poi dimenticare che saremo privi per alcuni mesi del mediano Iannotti e speriamo che la Lega non squalifichi il portiere Pagani per molte giornate*». Il Suno è terz'ultimo in classifica ma nelle ultime settimane con l'arrivo del nuovo trainer, l'ex-juventino Bobo Gori, si è notevolmente rafforzato. Il tecnico di Vigevano ha infatti portato con sé alcuni giocatori del campionato interregionale lombardo provenienti dal Saronno e dal Binasco.

Il Vigliano gioca nuovamente in casa contro il Gravellona, primo in classifica. L'ostacolo odierno si presenta quindi molto arduo poiché i novaresi cercheranno di raccogliere i due punti ed iniziare la fuga solitaria verso l'Eccellenza. I biellesi viceversa devono evitare di perdere terreno.

**Luca Pedrale**

**INTERREGIONALE** - Oggi la Biellese in trasferta a Solbiate

# Caligaris sogna il due

BIELLA — A guardare i risultati delle prime otto partite c'è tanta fede alla cabala, favorevole a mister Sergio Caligaris, oggi la Biellese dovrebbe tornare con un risultato positivo dalla trasferta di Solbiate Arno. I nerazzurri lombardi, guidati dall'ex milanista Pierino Prati, sul terreno di casa, nelle precedenti quattro uscite hanno rimediato una vittoria (3-1 alla Pro Lissone), due pareggi (0-0 con il Vigevano e 1-1 con il Saronno rischiando grosso) e la sconfitta (1-0) di sette giorni prima con la Valenzana. Un bottino davvero magro per una squadra che, dopo aver condotto in estate una campagna acquisti-vendite alla grande, ha incominciato il campionato convinta di vincerlo con facilità.

In più quello di Solbiate è un terreno amico a mister «Caliga» che proprio in quello stadio, lo scorso maggio, coronò la splendida rimonta dell'Oltrepò, squadra di cui era allenatore, regalando al pavesi il venticinquesimo risultato utile consecutivo e la promozione in C2.

Ma la crisi della Solbiatese e la tradizione favorevole non convincono egualmente Caligaris: «*Sulla carta sembrerebbe una partita abbordabile, ma in realtà non è così. La Solbiatese non è la formazione che la posizione a metà classifica farebbe credere. I varesotti, anche se in settimana hanno ceduto il bomber Birigozzi al Sant'Angelo, dispongono di una rosa invidiabile, la migliore in assoluto del girone. E' vero che stanno incontrando imprevisite difficoltà ma rimangono i favoriti numero uno nella corsa alla C2. Con noi raddoppieranno la determinazione per tornare alla vittoria in quanto dovranno riscattare la sconfitta patita con la Valenzana*».

Sergio Caligaris

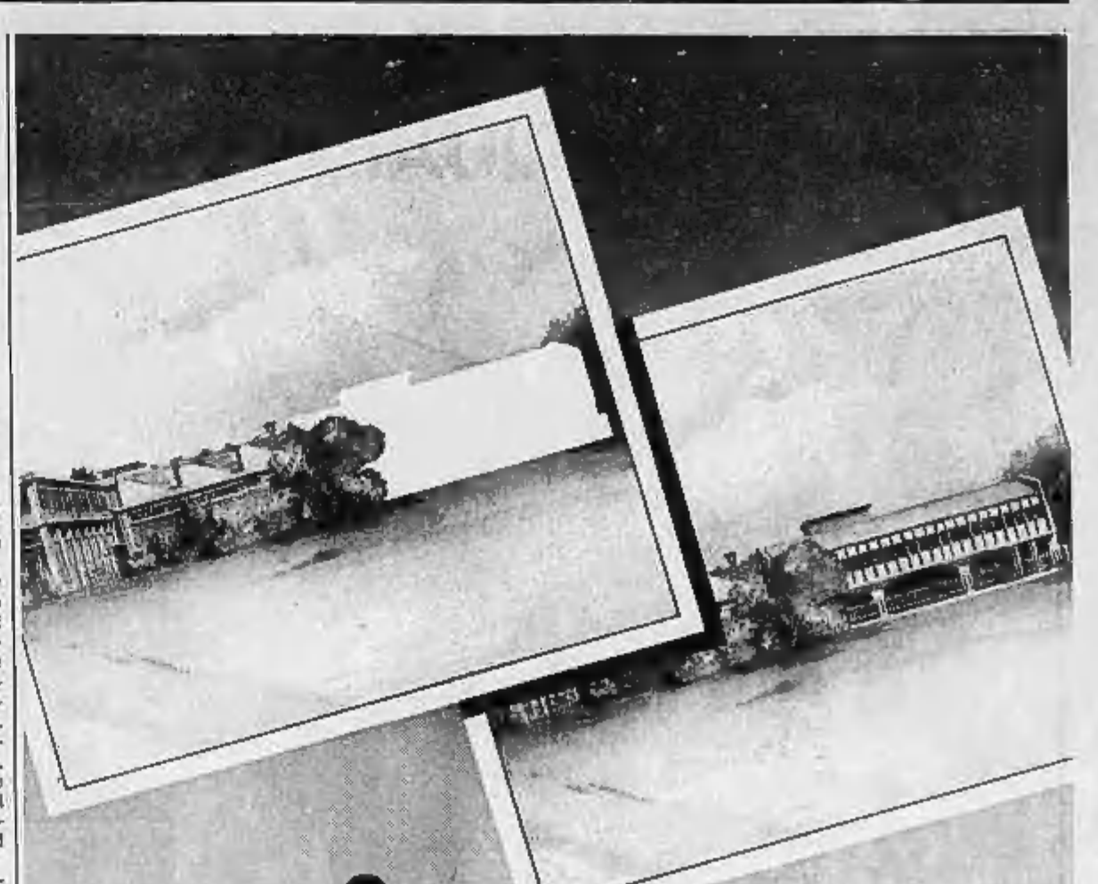
Sul piatto della bilancia, inoltre, bisogna mettere il ridotto organico a disposizione di Caligaris. In difesa mancheranno Cancino (il ragazzo ha accusato uno stiramento con l'Oleggio e ne avrà per un paio di settimane) e Galeotti (il libero è squalificato essendo stato espulso martedì a Levanto) e tra i centrocampisti è inutilizzabile Grosso che lamenta i soliti guai muscolari. Oltre, naturalmente, alle solite assenze di Cavaglià e Gatti.

Al «Felice Chinetti» di Solbiate si presenterà una Biellese rabberciata con Beccari in porta, Renzi e Zaninetti in marcatura, Mazzia nel ruolo di regista difensivo, Volpi terzino di fascia, Francisca, Biscaro, Scalzi e Ranghetti quadrilatero di centrocampo, Betz mezzala avanzata e Zagaria punta fissa.

Inevitabile sarà pure la tattica impostata in avvio di partita dal bisognerà squadra raccolta a centrocampo e pronta ad utilizzare l'arma del contropiede. Alternative, al momento, non ne esistono.

Qualcosa potrebbe cambiare nei prossimi giorni in quanto è probabile l'arrivo di almeno un giocatore a rinforzo di una rosa contata e che oggi presenterà una panchina composta da giocatori prelevati dalla under.

**Roberto Eynard**

vuoi ingrandire?

il finanziamento Mediocredito è grande.

Adeguare tempestivamente le strutture aziendali alle esigenze produttive è sicuramente una carta vincente.
Ampliarsi richiede però un grande impegno ed un'accurata pianificazione finanziaria.
In quest'ottica si inserisce agevolmente il finanziamento Mediocredito come mezzo efficace e moderno di intervento.
Il Mediocredito Piemontese è una banca specializzata per finanziare lo sviluppo delle piccole e medie imprese. Questo significa che il fine istituzionale è quello di dar corpo e sostegno ai progetti e al coraggio di chi "intraprende".
Siamo più che mai convinti, e siamo pronti a convincervi, che "anche le piccole e medie imprese possono realizzare grandi imprese". Con noi.

MEDIOCREDITO PIEMONTESE
se vuoi, puoi.

E' stata effettuata comunicazione ai sensi della Legge 80/1980 agli enti interessati, in riferimento all'opuscolo pubblicitario inserito nel presente quotidiano.

DEAL-TO s.r.l.
distributrice del marchio «DEAL-TO L'ARREDO BAGNO»

LABORATORIO SCUOLA
7 COMPUTER
CONSULENTI «REGIONE PIEMONTE»
ORGANIZZAZIONE CORSI DI INFORMATICA PROFESSIONALE
Orari serali e preserali
Inizio corsi 8/11 - 10/11
ALICE CASTELLO (VC) - Tel. 90.779

Istituto C.L.I.M. Biella
Lunedì 14 novembre 1988
INIZIO DEL 1° CORSO SU
COMPUTERS
USO E APPLICAZIONI
Informazioni Tel. 27.581
Via D. Chiesa 5 - BIELLA

AVIS
BIELLA
Viale Matteotti, 19 - Tel. 26332

CENTRO TURISTICO MOMPOLINO
MOTTALCIATA (VC) - Tel. 0161 857.667
Autostrada MI-TO uscita Carisio a 7 km

PROSSIMA APERTURA
RISTORANTE MOMPOLINO RIDING CLUB
In una suggestiva cornice naturale, nell'incantevole baraggia biellese, avrete la possibilità di gustare specialità tipiche, prenotare banchetti per cerimonie, pranzi, stage sportivi e di lavoro, congressi, sala riunioni.

INOLTRE
troverete un centro turistico organizzato per soddisfare qualsiasi vostra esigenza: maneggio con scuola di equitazione, tennis, campo sportivo, percorsi vita, palestra con attrezzature body building, piscina...

VI ASPETTIAMO

Bli Blà per un inverno caldo, caldo, caldo!

Bli Blà un modo giovane per vestire
... anche per te Signora!
passa parola...
BIELLA
Piazza Vittorio Veneto 16 - Tel. 015 29.916
Galleria Nuovo Centro Giardini (vicino Standa)
SIAMO APERTI ANCHE IL LUNEDI' POMERIGGIO

SIAMO PRESENTI ALLA A.A.G.E. '88

LA PELLE DILEO
Pelli & Pellicce
per una stagione da protagonista
Via Gavello 10 - MONCALVO - Tel. 0141/916016
APERTO SABATO E DOMENICA TUTTO IL GIORNO